



# Ministero dell'Interno

***RELAZIONE SULLA PERFORMANCE***

***ANNO 2016***

## **PRESENTAZIONE**

*Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.*

*In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2016, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.*

*L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento delineato a suo tempo dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 5/2012, tuttora valido.*

*Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca l'intelaiatura delle strutture dell'Amministrazione e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento.*

*L'albero della performance illustra poi il cascading degli elementi del processo pianificatorio che, muovendo dal mandato istituzionale, si disarticola nei singoli livelli fino ad arrivare alla descrizione degli obiettivi strategici/operativi e gestionali e delle relative risultanze rilevate.*

*Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono indicate le risorse finanziarie stanziare ed impegnate, gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo.*

# INDICE

## SEZIONE 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

1.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 4
1.2 L'Amministrazione	pag. 7
1.3 I risultati raggiunti	pag. 13
1.4 Le criticità e le opportunità	pag. 72

## SEZIONE 2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1 Albero della <i>performance</i>	pag. 76
2.2 Obiettivi strategici	pag. 77
2.3 Obiettivi e piani operativi	pag. 140
2.4 Obiettivi gestionali	pag. 140
2.5 Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità	pag. 147

## SEZIONE 3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1 Principali valori di bilancio e risultati	pag. 148
3.2 Analisi e valutazione della spesa	pag. 154
3.3 Situazione debitoria	pag. 154
3.4 Risparmi sui costi di funzionamento	pag. 157

## SEZIONE 4. PARI OPPORTUNITÀ

Pari opportunità	pag. 158
------------------	----------

## SEZIONE 5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 159
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i>	pag. 160

## SEZIONE 6. ALLEGATI

	pag. 161
--	----------

## SEZIONE 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

### 1.1 Il contesto esterno di riferimento

Sono descritte, di seguito, le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione dell'Amministrazione nel corso del 2016 e come esso abbia influenzato le attività svolte.

In particolare l'azione del Ministero dell'Interno è stata fortemente connotata da taluni fenomeni rilevanti e critici emergenti dallo scenario socio-economico, interno e internazionale.

Prime fra tutte le fenomenologie che suscitano grande allarme sociale e che richiedono il mantenimento di un costante livello di attenzione e l'intensificazione degli interventi istituzionali sia sul piano strategico che operativo, al fine di poter fornire all'opinione pubblica risposte alla domanda di sicurezza in termini di efficienza e di impegno da parte di tutte le competenti autorità istituzionali.

In tale contesto vanno evidenziati gli sforzi compiuti dalla generalità delle componenti presenti all'interno dell'Amministrazione nella ferma e proficua azione di sviluppo delle specifiche attribuzioni ordinamentali, sia con riferimento ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di lotta alla delinquenza comune e organizzata svolta nell'interesse dell'intera collettività, sia nelle più specifiche attività finalizzate alla tutela ed all'assistenza della comunità. Ciò per gestire in modo condiviso le problematiche operative e predisporre una serie di misure di controllo nei diversi ambiti di rilievo.

In relazione alle fenomenologie sopra indicate e alle connesse problematiche, vanno rimarcate le azioni poste in essere e, in particolare:

- la lotta alla **criminalità organizzata**, che si è consolidata nell'ambito di una coerente strategia organica fondata sulla prevenzione e repressione, con positivi effetti nella ricerca e cattura di latitanti, ed è stata altresì orientata, con impegno costante e determinato, a tutela dell'esercizio e sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nevralgiche nell'attuale momento storico;
- la vigilanza sul **fenomeno terroristico** che, nel corso del 2016, ha prodotto un grave allarme, anche a seguito degli eventi avvenuti in Francia, Belgio e Germania con particolare riferimento al fondamentalismo islamico ed alla sua radicalizzazione, che ha altresì determinato un rinnovato impegno nel perfezionare le strategie di prevenzione e pianificazione delle misure di emergenza;
- il perseguimento dell'obiettivo dell'implementazione ed intensificazione della **cooperazione internazionale**, sia attraverso un migliore scambio informativo sia mediante una più approfondita collaborazione di natura operativa ai fini di un più vigoroso contrasto del fenomeno terroristico e della criminalità;
- il rafforzamento della **sicurezza del territorio**, con particolare riferimento alla sicurezza urbana, per cui si devono rimarcare le influenze derivanti dalle problematiche connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza della criminalità diffusa, alla incidentalità sulle strade, agli episodi di violenza nelle manifestazioni sportive che pongono l'esigenza di una sempre più stringente e incisiva azione volta a garantire e, ove occorra, ripristinare condizioni di legalità e sicurezza, anche attraverso forme di avanzate tecniche di controllo come la georeferenziazione dei delitti. In tutti questi campi, le istanze di maggiore sicurezza provenienti dalla collettività hanno richiesto, anche per l'anno in questione, un alto livello di attenzione, in linea con l'impegno costantemente profuso dalle Forze di polizia. In tale contesto, si è confermato particolarmente efficace, nel quadro della collaborazione interistituzionale fra tutte le componenti operanti sul territorio, lo strumento dei "Patti per la Sicurezza" e degli assimilabili Protocolli per la legalità, quali sistemi integrati di sicurezza;
- la gestione del **fenomeno migratorio**. In particolare, l'incremento esponenziale degli arrivi dei migranti sulle nostre coste, in conseguenza della perdurante situazione di crisi geopolitica che interessa i Paesi dell'Africa, dell'Europa medio orientale e dell'Asia, ha fortemente agito, anche nel 2016, sul sistema nazionale di accoglienza, sottoposto ad una straordinaria pressione dei flussi migratori: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 sono sbarcati 181.436 migranti, con un incremento del 17,94% rispetto allo stesso periodo del 2015 (in cui si registrarono 153.842 arrivi). Nel corso del 2016 il nostro Paese ha dovuto pertanto affrontare ondate di flussi migratori che, oltre ad essere senza precedenti, sono stati caratterizzati anche dalla loro particolare natura mista, essendo composti sia da richiedenti asilo che da migranti che fuggono da situazioni di estrema povertà.

In adesione agli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea è proseguito l'impegno per la realizzazione di ulteriori due hotspot (aree di sbarco attrezzate) dove i migranti, appena sbarcati, ricevono la primissima assistenza, materiale e sanitaria e vengono sottoposti alle procedure di identificazione e fotosegnalamento.

La Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo ha continuato, anche lo scorso anno, ad essere fortemente impegnata in molteplici attività tese a fronteggiare l'ingente incremento di richieste di protezione internazionale che, nel 2016, sono state pari al 47,20% in più rispetto a quelle presentate nell'anno precedente.

Inoltre, in conseguenza dei più volte sollecitati approcci comunitari alle politiche di accoglienza dell'Unione europea, miranti a superare la rigidità degli accordi di Dublino sulla competenza dello Stato europeo di primo ingresso, si è registrato un consistente aumento degli impegni nazionali per supportare le procedure comunitarie finalizzate a ridistribuire su tutti i Paesi partner UE il peso dell'accoglienza (c.d. relocation).

La prospettiva economica del settore dell'accoglienza legittima dunque una richiesta di budget superiore agli sforzi degli scorsi anni, in quanto le risorse finanziarie assegnate risultano insufficienti rispetto alle spese effettive che devono essere annualmente sostenute in quest'ambito.

Il sistema di accoglienza italiano ha dovuto necessariamente strutturarsi negli ultimi anni, anche alla luce delle ulteriori esigenze indotte dallo scenario politico soprarichiamato, attraverso una necessaria opera di razionalizzazione, operata mediante specifiche previsioni normative e conseguenti adempimenti organizzativi e gestionali, oltre che con la stipula di accordi bilaterali o multilaterali, a livello europeo, per il contenimento dei flussi migratori, mirati a sostenere i Paesi di origine e di transito con iniziative di capacity building.

Il quadro complessivo della prima accoglienza ha continuato, sempre nel corso del 2016, il percorso di attuazione del processo di evoluzione già avviato a partire dal 2014, per effetto dell'intesa del 10 luglio 2014, assunta in seno alla Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Enti locali.

Già a partire dal secondo semestre del 2015 è stata avviata un'intensa attività finalizzata ad implementare la capacity nazionale del sistema di accoglienza, proseguita per tutto il 2016, in adesione agli impegni assunti dall'Italia con l'Unione Europea, nell'ambito della c.d. Italy's roadmap.

Inoltre, l'entrata in vigore, il 30 settembre 2015, del d.lgs. n. 142/2015 recante "Attuazione della direttiva 2001/33/CE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale" ha reso ancora più stringente la necessità di procedere ad una revisione delle strutture e delle modalità di accoglienza, in base alla varie fasi dell'iter migratorio riguardante il richiedente asilo, rilocando, o straniero non avente diritto al soggiorno.

L'Unione europea, anche a seguito del migration compact italiano - documento diffuso dall'Italia nel mese di aprile 2016 per orientare il dibattito a livello europeo sulla gestione dei flussi migratori - ha lanciato un partenariato per la gestione dei flussi migratori con 5 Paesi africani (Niger, Nigeria, Mali, Etiopia e Senegal). L'Italia sostiene attivamente l'iniziativa e si auspica di estenderla anche ad altri Paesi africani.

Riguardo la Riforma del Sistema comune europeo d'asilo, la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte di riforma il 4/5/2016, che si compone di tre progetti relativi, rispettivamente, alla revisione del regolamento Dublino (normativa UE per l'individuazione dello Stato membro competente alla trattazione delle richieste d'asilo), del Regolamento Eurodac (database europeo per il rilevamento delle impronte digitali di coloro che richiedono asilo politico e per le persone fermate mentre varcano irregolarmente una frontiera esterna UE) e del Regolamento istitutivo dell'EASO (Ufficio europeo di sostegno per l'asilo).

Il negoziato più sensibile per l'Italia è quello relativo alla proposta di riforma del Regolamento Dublino e, sul punto, il nostro Paese sostiene da sempre la necessità del superamento del principio della responsabilità dello Stato di primo ingresso nella trattazione delle richieste d'asilo.

L'Italia è altresì impegnata nell'attuazione dell'Accordo UE-Turchia, approvato dal Consiglio europeo il 18 marzo 2016, per la gestione dei flussi migratori basato sul c.d. principio del "one-to-one" ed ha già accolto, nel 2016, 82 siriani dalla Turchia (altri 34 hanno rinunciato al reinsediamento verso il nostro Paese).

In tale contesto l'Amministrazione ha continuato a approfondire il suo impegno, intensificando le sinergie con tutte le componenti interessate, per rimodulare le attività di riferimento, al fine di mantenere un'efficiente erogazione dei servizi e assicurare, nella nuova realtà di pluralismo culturale e religioso, la convivenza tra culture diverse, attraverso un sistema di valori e diritti condivisi, a garanzia di una effettiva integrazione.

La situazione di crisi economica continua a caratterizzare il generale quadro del Paese ma il contesto economico, dopo anni di grandi difficoltà, presenta segnali di miglioramento anche per effetto delle misure di sostegno e stimolo all'economia introdotte con la **legge di stabilità 2016** la quale, a differenza del passato, nei confronti degli Enti locali, non ha comportato riduzioni di risorse bensì ha consentito di sbloccare una quota degli avanzi di amministrazione, favorendo gli investimenti locali.

Sono quindi proseguiti gli interventi del Governo volti a superare lo stato di recessione e finalizzati, in particolare, al contenimento della spesa pubblica, allo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi, nonché di riorganizzazione delle attività per la più efficiente erogazione dei servizi.

In tale contesto, e nell'ottica di rafforzare l'integrazione interistituzionale, è stata potenziata l'azione di sostegno nei confronti degli Enti locali al fine di agevolare, anche mediante la crescita dimensionale, **lo sviluppo di forme di gestione associata di funzioni e servizi** (legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni).

In questa prospettiva, assume particolare rilevanza pure la complessa ridefinizione degli assetti territoriali di governo del territorio, sia con riferimento dimensionale dell'area vasta, che delle specifiche competenze e funzioni come rideterminate anche alla luce della legge 7 agosto 2015, n. 124 (*delega al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*).

In tale scenario assume particolare rilievo il ruolo del Prefetto che, nell'ambito della prevista "trasformazione" della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo in Ufficio territoriale dello Stato, diviene punto di contatto tra amministrazione periferica dello Stato e cittadini, assicurando l'erogazione dei servizi.

Nel quadro generale si è dunque rafforzata l'esigenza di dare ulteriore impulso alle azioni di raccordo con le autonomie ed alle attività di assistenza agli Enti locali anche con una nuova metodologia di determinazione del **Fondo di Solidarietà comunale** (F.S.C.) e la riattivazione **dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti locali** (disciplinato con D.M. 7 luglio 2015).

Inoltre, sono stati potenziati gli interventi volti a perseguire il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle amministrazioni locali ed al condizionamento degli organi elettivi (**scioglimenti ex art. 143 del d.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.**) anche con il rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della legalità sul territorio.

Analogamente, è stata potenziata **l'attività di contrasto agli incidenti stradali** mediante gli appositi Osservatori di monitoraggio istituiti presso le Conferenze provinciali permanenti, così come sono state rafforzate le iniziative volte allo sviluppo del territorio ed alla prevenzione di tensioni sociali, con particolare riguardo alle azioni di coordinamento dei Prefetti per fronteggiare – con tutti gli Enti e Amministrazioni competenti in materia – **il fenomeno degli infortuni sul lavoro**.

Nel contesto delle riforme rivolte, in particolare, al nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione, sono proseguiti, altresì, i processi di informatizzazione dei servizi ed i progetti di digitalizzazione volti alla semplificazione nei servizi per cittadini ed imprese, con particolare riguardo alle progettualità ritenute strategiche nell'ambito dell'Agenda digitale del Governo.

Nello specifico settore delle **politiche del personale**, è proseguita l'azione di recupero delle risorse, attraverso la razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, nell'ottica di innovativi processi di riforma e di ammodernamento. La congiuntura degli ultimi anni ha determinato alcune inevitabili criticità soprattutto nel campo della progressione economica e salariale dei pubblici dipendenti, con inevitabili riflessi sulle relazioni sindacali.

Occorre tuttavia evidenziare che in data 13 luglio 2016, è stato sottoscritto presso l'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale, delle PP.AA.) il contratto collettivo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione e delle relative aree di contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016 - 2018, che ha previsto per i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche la loro aggregazione nei seguenti quattro comparti di contrattazione collettiva: Funzioni Centrali (in cui sono compresi anche i Ministeri); Funzioni Locali; Istruzione e Ricerca; Sanità. Successivamente, con la firma dell'Accordo Quadro sul pubblico impiego, avvenuta tra la delegazione di parte pubblica - rappresentata dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione - e le parti sindacali (CGIL, CISL e UIL) in data 30 novembre 2016, si è avviata la stagione dei rinnovi contrattuali per i dipendenti pubblici. Con quest'ultimo evento, le dinamiche di confronto sindacale potrebbero già per l'immediato futuro aprirsi a nuove prospettive.

La specifica area di intervento correlata al **soccorso pubblico** ha assunto, anche con riguardo all'anno di riferimento, particolare rilievo. Variabile determinante e principale per l'anno 2016, i terremoti del 24 agosto e del 30 ottobre hanno interessato larghi segmenti del territorio dell'Italia centrale, segnatamente delle regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo.

La mobilitazione della macchina del soccorso tecnico urgente *in primis* e del soccorso pubblico immediatamente a ridosso degli eventi richiamati ha richiesto uno straordinario impegno operativo al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e, a latere, all'intero competente Dipartimento chiamato a supportare gli interventi sul campo in termini di governo delle attività e dei processi, resi inevitabilmente più gravosi e più complessi.

Il contesto nazionale, inoltre, ha continuato ad essere caratterizzato dal permanere di due fenomeni, peraltro presenti anche sullo scenario internazionale, già segnalati nell'anno 2015: il moltiplicarsi di eventi atmosferici definibili "estremi"- a motivo delle pesanti conseguenze, in termini di danno a persone e cose - e l'incremento delle ondate migratorie via mare che nella penisola italiana trovano l'approdo più vicino.

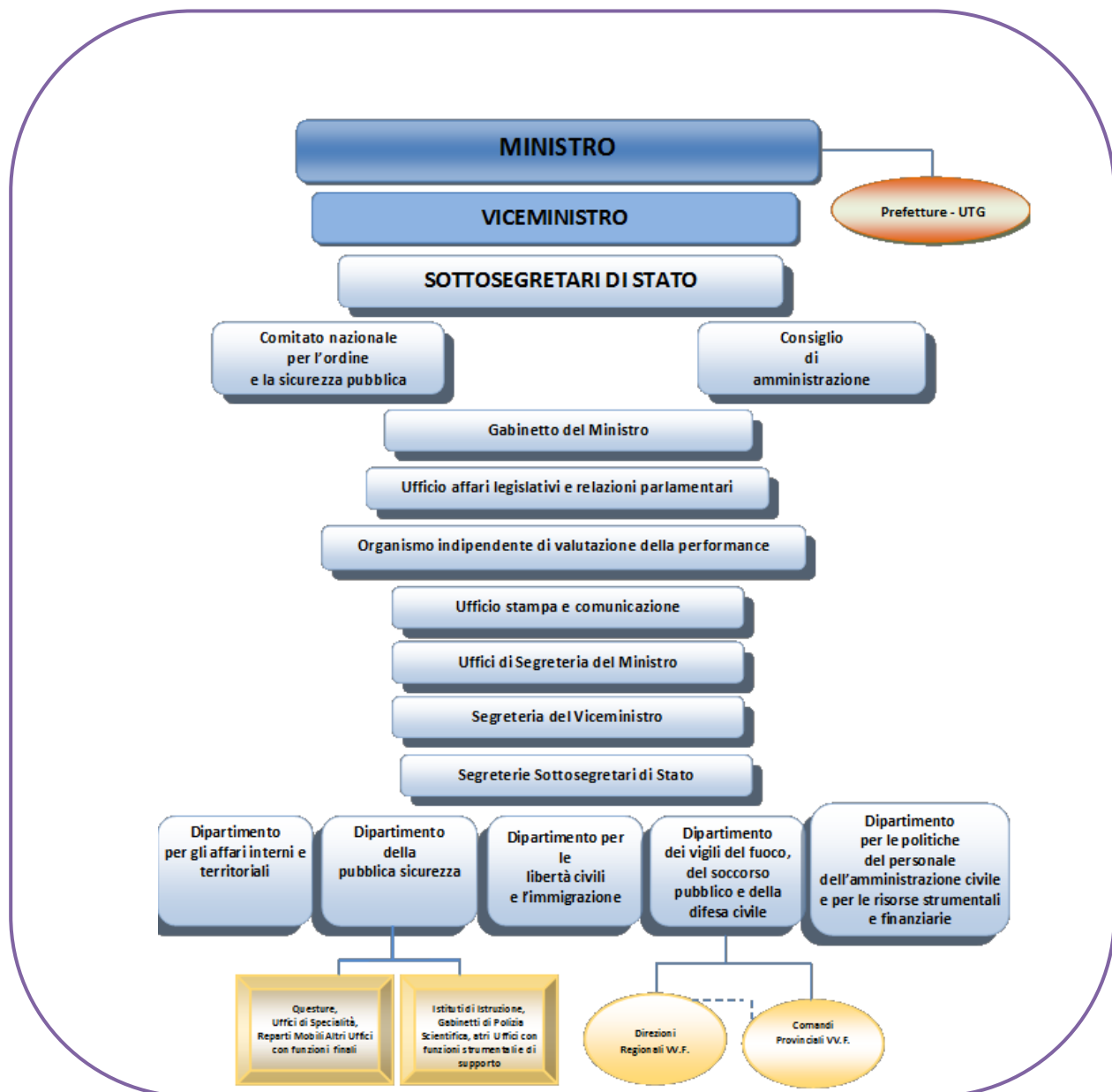
Tali fenomeni, nell'anno di riferimento, hanno registrato un consolidamento tale da connotarli in via definitiva in senso strutturale e non più congiunturale.

L'eccezionale impegno operativo richiesto al Corpo nazionale, in particolare per gli eventi sismici ed atmosferici ricordati, ed al Dipartimento nel suo complesso, anche sul piano dell'assistenza ai migranti, ha riproposto il problema del mantenimento dell'equilibrio tra il livello prestazionale conseguito nei servizi resi dal dispositivo di intervento e soccorso ordinario ed il quadro finanziario fortemente inciso dalle ripetute manovre di riduzione degli stanziamenti.

## 1.2 L'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UTG ed altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la struttura organizzativa del Ministero nel suo complesso nell'anno 2016.

### MINISTERO DELL'INTERNO



## ➤ Cosa facciamo

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- ✓ amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- ✓ attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- ✓ coordinamento tecnico operativo delle Forze di polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- ✓ tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- ✓ difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- ✓ garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti locali
- ✓ finanza locale
- ✓ servizi elettorali
- ✓ vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe.
- ✓ attività e procedimenti connessi allo *status* giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali nonché alla formazione, aggiornamento e specializzazione.

## ➤ Come operiamo

In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, nonché le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali e le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale, quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione e l'integrazione sociale, e di rendere servizi specifici all'utenza nei campi di competenza, in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative.

Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali, sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

## ➤ Le risorse umane

Il dato numerico relativo al personale del Ministero dell'Interno - al 31 dicembre 2016 - è, complessivamente, di 153.064 unità, di cui 2.552 dirigenti e 150.512 dipendenti di livello non dirigenziale, distribuiti, secondo le diverse carriere, nel modo che segue:

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia 1.213	18.722
	Area I 170	
POLIZIA DI STATO (*)	986	98065
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	183	33.725
<i>Totale generale: 153.064 di cui:</i>	<i>2.552</i>	<i>150.512</i>

(\*) il dato, relativo al personale dirigenziale della Polizia di Stato, come pure quello indicativo delle unità di personale di livello non dirigenziale della Polizia di Stato differiscono rispettivamente da quelli - 1.052 e 97.598 - riportati nel Piano della Performance 2017-2019, in quanto i numeri corrispondenti alla consistenza effettiva del personale, forniti in quella sede dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, non potevano tenere conto di alcune variabili apprezzabili solo in tempi più lunghi



➤ **Le risorse finanziarie gestite**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione, riferiti agli obiettivi:

<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Stanziamiento definitivo</b>	<b>Pagamenti in c/competenza</b>	<b>Residui accertati di nuova formazione</b>
<b>€ 21.419.427.448,00</b>	<b>€ 25.371.162.464,00</b>	<b>€ 22.347.996.567,40</b>	<b>€ 2.613.525.584,27</b>

## • Le strutture centrali

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2016, ha operato attraverso:

### - gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro:**

Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV); Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.

Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.

Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha, in particolare, inciso sull'organizzazione e le funzioni dell'OIV

### - **5 Dipartimenti** istituiti, sulla base del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal decreto legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello" preordinate ad assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei successivi regolamenti con cui sono state disciplinate le relative funzioni e l'organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006 e D.P.R. n. 210/2009), che rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.

I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area I, P.S., CNVVF). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

## • Le strutture territoriali

A livello territoriale il Ministero, in ragione dei rilevanti compiti ad esso affidati, è dotato di una composita articolazione che, nel 2016, risultava così connotata:

- n. **103 Prefetture-UTG** presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali
- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.

In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato, in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione, mentre un Prefetto è Presidente della Commissione di coordinamento presso la stessa Regione

- n. **103 Questure**, quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato
- n. **17 Direzioni Regionali**, n. **1 Direzione Interregionale** (Veneto e Trentino - Alto Adige) e n. **100 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

## • Gli utenti serviti

Per quanto riguarda il tema dei rapporti con gli *stakeholder* e della individuazione degli ambiti di interrelazione, va rilevato che la peculiarità e l'ampiezza delle funzioni istituzionalmente svolte dall'Amministrazione dell'Interno implicano un effetto "a vasto raggio" dell'azione istituzionale che, in specifici settori, arriva ad interessare tutti i soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio nazionale.

L'esigenza di potenziare il proprio ruolo sociale, esprimendo con chiarezza e comprensibilità le linee di un agire imparziale, che garantisca l'affidamento da parte dei cittadini, nonché quella di perseguire standard più elevati di qualità dei servizi e diffondere la cultura della trasparenza e dell'*accountability*, vede impegnato il Ministero dell'Interno in uno sforzo di intercettazione e valorizzazione del *feedback* con i principali fruitori di servizi, di cui si fornisce (nel prospetto riepilogativo che segue) un quadro illustrativo di massima.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il Ministero favorisce infatti da tempo, presso le strutture in cui esso si articola ed attraverso i vari organismi partecipati da *stakeholder* esterni, il coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società.

Tra le sedi istituzionali più rilevanti, ai fini dell'integrazione operativa e del confronto sul territorio, figurano i Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, organi consultivi del Prefetto la cui composizione è allargabile anche a soggetti esterni all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Parimenti, le Conferenze permanenti istituite presso le Prefetture-UTG per coadiuvare il Prefetto nell'azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi dell'attività amministrativa, vedono la partecipazione oltre che dei responsabili delle Amministrazioni periferiche dello Stato, anche dei rappresentanti delle autonomie territoriali nonché di altri soggetti istituzionali di volta in volta interessati.

Nel campo del sociale, operano attivamente presso ogni Provincia i Consigli territoriali per l'immigrazione - presieduti dal Prefetto e composti oltre che da rappresentanti delle amministrazioni locali dello Stato e delle autonomie locali, anche da enti attivi nell'assistenza degli immigrati, da organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e dei lavoratori extracomunitari - che rappresentano una vera e propria risorsa per risolvere in sinergia tra più soggetti istituzionali e non, i problemi connessi al fenomeno migratorio.

Nel prospetto riepilogativo che segue sono indicati gli *stakeholder* con riferimento alle macroattività, che sostanzialmente attengono alle principali attività svolte dall'Amministrazione in termini di *mission*, nonché il risultato di sintesi degli *stakeholder* chiave, ovvero quelli comuni a tutte le macroattività.

Sono individuate quattro macroattività/missioni e, precisamente:

- interventi, servizi e supporto sul territorio
- contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
- soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile
- garanzia dei diritti e interventi per la coesione sociale, gestione flussi migratori, rapporti con le confessioni religiose e amministrazione FEC.

Una macroattività è trasversale all'Amministrazione, in quanto comprende:

progetti innovativi; formazione; comunicazione; servizi *on line*; ricerca e sviluppo; attività di studio legislativa e normativa; contenzioso; acquisizione beni e servizi; riconoscimento del merito e del valore civile; assistenza e sostegno a soggetti in difficoltà, vittime civili e del dovere.

## Stakeholder dell'Amministrazione dell'Interno

<b>Interventi, servizi e supporto sul territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Prefetture</li> <li>-Segretari provinciali e comunali</li> <li>-Comuni</li> <li>-Regioni</li> <li>-Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>-Popolazione</li> <li>-Mass media</li> <li>-Ministero degli Affari Esteri</li> <li>-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</li> <li>-Ministero della Giustizia</li> <li>-INPS</li> <li>-Poste Italiane</li> <li>-ANCI - UPI</li> <li>-Istituti di ricerca pubblici e privati</li> <li>-Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>-Comunità montane</li> <li>-Iscritti all'albo dei segretari comunali e provinciali in attesa di prima nomina</li> <li>-Province</li> <li>-Partiti e movimenti politici</li> <li>-Commissioni elettorali circondariali - Uffici elettorali preposti alla proclamazione degli eletti</li> <li>-Magistratura ordinaria</li> <li>-Agenzia delle Entrate</li> <li>-Fornitori di beni</li> <li>-Istituto Poligrafico</li> <li>-Amministrazioni centrali</li> <li>-Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale ex art.4 legge 42/2009</li> </ul>	<b>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Forze di polizia estere</li> <li>-Magistratura ordinaria</li> <li>-Amministrazioni centrali</li> <li>-Regioni ed Enti locali</li> <li>-Unione Europea</li> <li>-Organismi extraeuropei</li> <li>-Associazioni di categoria</li> <li>-Associazioni vittime</li> <li>-Mass media</li> <li>-Aziende</li> <li>-Istituti di credito e assicurativi</li> <li>-Enti ed esercizi commerciali</li> <li>-Istituti di vigilanza</li> <li>-Magistratura amministrativa</li> <li>-Organizzazioni umanitarie</li> <li>-Dirigenti e altri operatori PS</li> <li>-Altre forze di polizia</li> <li>-Dirigenti prefetti</li> <li>-Dirigenti contrattualizzati</li> <li>-Personale contrattualizzato</li> <li>-Autorità centrali e provinciali PS</li> <li>-Uffici Centrali</li> <li>-Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>-Cittadini italiani</li> <li>-Cittadini stati membri UE</li> <li>-Cittadini stranieri</li> <li>-Paesi UE</li> <li>-Paesi extracomunitari</li> <li>-Organi costituzionali dello Stato</li> <li>-Associazioni sportive</li> <li>-Utenti servizi</li> <li>-Collaboratori di giustizia, testimoni e loro familiari</li> <li>-Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>-Organizzazioni studentesche</li> <li>-Movimenti politici</li> <li>-AA.SS.LL.</li> <li>-Altre strutture sanitarie</li> <li>-Fornitori e altri partner contrattuali</li> <li>-Gestori servizi pubblici</li> </ul>	<b>Soccorso pubblico, prevenzione incendi, difesa civile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dipendenti VF</li> <li>-Direzioni e Comandi VVF</li> <li>-Polizia di Stato</li> <li>-Prefetture</li> <li>-Popolazione</li> <li>-Aziende</li> <li>-Regioni ed Enti locali</li> <li>-Enti pubblici</li> <li>-Corpo Forestale</li> <li>-Soccorso sanitario</li> <li>-Ferrovie dello Stato</li> <li>-Gestori viabilità</li> <li>-Ministero per i Beni e le Attività Culturali</li> <li>-Unione Europea</li> <li>-ICAO</li> <li>-ANAS</li> <li>-Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>-Paesi UE</li> <li>-Paesi transfrontalieri</li> <li>-Autorità portuali</li> <li>-ENAC</li> <li>-Capitanerie di porto</li> <li>-ISPIA</li> <li>-Organismi di protezione civile</li> <li>-Magistratura ordinaria</li> <li>-Dipartimento Protezione Civile</li> <li>-Associazioni di categoria</li> <li>-Ordini professionali</li> <li>-Liberi professionisti</li> <li>-Forze dell'ordine</li> <li>-Associazione nazionale VVF</li> <li>-Gestori locali pubblico spettacolo</li> <li>-INAIL</li> <li>-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</li> <li>-Ministero dello Sviluppo Economico</li> <li>-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</li> <li>-Ministero dell'Ambiente</li> <li>-Cittadini italiani</li> <li>-NATO</li> </ul>	<b>Garanzia diritti e interventi per la coesione sociale, gestione flussi migratori, rapporti con le confessioni religiose e amministrazione FEC</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Unione Europea</li> <li>-Cittadini stranieri</li> <li>-Organizzazioni del 3° settore</li> <li>-Associazioni di categoria</li> <li>-Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>-UNCHR</li> <li>-Prefetture</li> <li>-Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>-Autorità e Organi centrali e provinciali PS</li> <li>-Cittadini italiani con fragilità e/o a rischio</li> <li>-Popolazione</li> <li>-Ministero della Giustizia</li> <li>-Autonomie locali</li> <li>-Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati</li> <li>-Paesi UE</li> <li>-Forze di Polizia estere</li> <li>-ONU</li> <li>-Ministero degli Affari Esteri</li> <li>-Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</li> <li>-Presidenza della Repubblica</li> <li>-Paesi extracomunitari</li> <li>-Consiglio di Stato</li> <li>-Agenzia delle Entrate</li> <li>-Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale</li> <li>-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</li> <li>-Ministero del Lavoro</li> <li>-Ministero delle Politiche agricole e forestali</li> <li>-Datori di lavoro stranieri</li> <li>-Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>-Ministero per i Beni e le Attività Culturali</li> <li>-Organi della Chiesa cattolica</li> <li>-Emittenti televisivi</li> <li>-Enti di promozione culturale</li> <li>-Musei e soggetti organizzatori di eventi</li> <li>-Rappresentanti delle Confessioni religiose di culto diverso dal cattolico</li> <li>-Università</li> <li>-Organi delle Confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato italiano</li> <li>-Confraternite</li> <li>-Istituti di Ricerca pubblici e privati</li> <li>-Comunità scientifica</li> <li>-Enti di produzione cinematografica</li> </ul>	<b>Attività trasversali all'Amministrazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni</li> <li>- Revisori dei conti</li> <li>- Ordini professionali</li> <li>- Popolazione</li> <li>- Istituto Poligrafico</li> <li>- Regioni ed Enti locali</li> <li>- ANCI - UPI</li> <li>- Prefetture</li> <li>- Segretari comunali e provinciali</li> <li>- Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>- Istituti di formazione</li> <li>- Università</li> <li>- Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>- Dipendenti</li> <li>- Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>- Direzioni e Comandi VVF</li> <li>- Docenti dell'amministrazione</li> <li>- Fornitori di beni e servizi</li> <li>- Aziende</li> <li>- Comunità scientifica</li> <li>- Liberi professionisti</li> <li>- Altre forze di polizia</li> <li>- Autorità centrali e provinciali PS</li> <li>- Uffici Centrali</li> <li>- Forze di polizia estere</li> <li>- Unione Europea</li> <li>- Organismi extraeuropei</li> <li>- Paesi UE</li> <li>- Paesi extracomunitari</li> <li>- Magistratura ordinaria</li> <li>- Istituti di ricerca pubblici e privati</li> <li>- Corpo Forestale</li> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Commissione tecnica per i fobisogni standard (di cui all'art. 1c. 29L. 208/2015)</li> <li>- Amministrazioni centrali</li> <li>- Mass media</li> <li>- Partiti e movimenti politici</li> <li>- Ordini professionali</li> <li>- Liberi professionisti</li> <li>- Autonomie locali</li> <li>- Datori di lavoro stranieri</li> <li>- Profughi connazionali</li> <li>- Cittadini italiani con fragilità e/o a rischio</li> <li>- Ministero degli Affari Esteri</li> <li>- Associazioni di categoria</li> <li>- Agenzia delle Entrate</li> <li>- Organizzazioni del 3° settore</li> <li>- Enti vigilati operanti nel sociale</li> <li>- Consiglio di Stato</li> <li>- Corte dei Conti</li> <li>- Presidenza della Repubblica</li> <li>- Camera dei Deputati</li> <li>- Senato della Repubblica</li> <li>- Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>- Avvocatura dello Stato</li> <li>- Magistratura amministrativa</li> <li>- Cittadini italiani</li> <li>- Associazioni vittime-Vittime della mafia, terrorismo, estorsione, usura e loro familiari</li> <li>- Enti gestori pubblici servizi</li> <li>- Enti di assistenza e previdenza</li> <li>- Agenzia del Demanio</li> <li>- Dipartimento della Protezione Civile</li> <li>- Soggetti e strutture interne al Ministero</li> <li>- Forze dell'ordine</li> <li>- CONSP</li> <li>- Cittadini stranieri</li> </ul>
--	--	--	---	---	---

### Sintesi Stakeholder chiave

- |  |   |  |  |  |
|--|---|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altre Forze di polizia</li> <li>- ANCI-UPI</li> <li>- Associazioni di categoria</li> <li>- Associazioni vittime</li> <li>- Avvocatura dello Stato</li> <li>- Aziende</li> <li>- Camera dei Deputati</li> <li>- Cittadini italiani</li> <li>- Cittadini Stati membri UE</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini stranieri</li> <li>- Comunità scientifica</li> <li>- Consiglio di Stato</li> <li>- Corte dei Conti</li> <li>- Datori di lavoro stranieri</li> <li>- Dipendenti</li> <li>- Direzioni e Comandi VF</li> <li>- Docenti dell'Amministrazione</li> <li>- Enti gestori pubblici servizi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forze di Polizia estere</li> <li>- Gestori viabilità</li> <li>- Istituti di formazione</li> <li>- Istituti di ricerca pubblici e privati</li> <li>- Istituto Poligrafico</li> <li>- Magistratura amministrativa</li> <li>- Magistratura ordinaria</li> <li>- Ministero del Lavoro</li> <li>- Ministero dell'Economia e della Finanza</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- NATO</li> <li>- Organismi di protezione civile</li> <li>- Organizzazioni del 3° settore</li> <li>- Organizzazioni sindacali/RR.SS.UU.</li> <li>- Paesi extraeuropei</li> <li>- Paesi Transfrontalieri</li> <li>- Paesi UE</li> <li>- Prefetture</li> <li>- Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidenza della Repubblica</li> <li>- Questure e altri uffici e reparti periferici della PS</li> <li>- Regioni ed enti locali</li> <li>- Senato della Repubblica</li> <li>- Soccorso sanitario</li> <li>- UNCHR</li> <li>- Unione Europea</li> <li>- Università</li> </ul> |
|--|---|--|--|--|

### 1.3 I risultati raggiunti

L'azione svolta dall'Amministrazione nell'arco del 2016, di cui si fornisce di seguito un quadro generale dei principali risultati raggiunti, ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: l'ordine e la sicurezza pubblica<sup>1</sup>, la gestione del fenomeno migratorio, dell'asilo e dell'inclusione e della coesione sociale, la rappresentanza generale dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, il soccorso pubblico e la difesa civile, nonché, nel quadro delle politiche volte a favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, gli aspetti connessi al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla produttività del lavoro.

- **Contrasto ai fenomeni criminali di dimensione transnazionale**

In tale ambito, in linea con gli obiettivi programmati per l'anno 2016, particolare attenzione è stata riservata al contrasto al fenomeno terroristico con particolare riferimento al versante della prevenzione.

Tale impegno si è concretizzato con lo svolgimento di diverse operazioni di Polizia Giudiziaria, scaturite da articolate indagini che hanno portato all'allontanamento dal territorio dello Stato di stranieri pericolosi per un totale di 66 persone di cui, 34 espulse con provvedimenti del Ministro dell'Interno, 22 del Prefetto e 10 dell'Autorità Giudiziaria.

La costante attività di prevenzione della minaccia terroristica svolta dalla competente Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione si è rivelata inoltre particolarmente proficua ed efficace nell'ambito del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), tavolo permanente del quale fanno parte alti esponenti delle Forze di Polizia e delle Agenzie di Informazione e Sicurezza Interna ed Esterna.

Nel corso dell'anno, il C.A.S.A. si è riunito 57 volte, di cui 5 in seduta straordinaria, per valutare lo stato della minaccia riguardante sia il territorio nazionale sia più ampi scenari di rilevanza internazionale suscettibili di ripercussioni per gli interessi italiani all'estero. Tra gli 806 argomenti esaminati, 357 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.

La condivisione delle informazioni concernenti la minaccia terroristica e il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali ha consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio (con cadenza settimanale interessando le province su base regionale) idonei a circoscrivere la minaccia.

In tal senso, sono stati messi a punto e attuati mirati controlli straordinari in ambito aeroportuale, scali marittimi, ferroviari e stazioni di autobus di linea provenienti dai Paesi che costituiscono gli *hub* dei *foreign fighters*, durante i quali sono state controllate 162.906 persone.

Inoltre, nell'ambito di una pianificazione strategica della cooperazione internazionale di polizia sul piano bilaterale, nel corso del 2016, sono state realizzate una serie di iniziative volte a consentire alle autorità nazionali di pubblica sicurezza una più efficace gestione operativa per il contrasto ai traffici illeciti e il contenimento della criminalità organizzata transnazionale.

A tale riguardo, si segnala il completamento di una serie di procedure negoziali con la firma da parte delle rispettive autorità culminate nella stipula di 9 accordi e intese tecniche bilaterali per la cooperazione di polizia.

Inoltre, sono stati negoziati 27 accordi e intese tecniche con Paesi di particolare rilievo strategico per la presenza di traffici illeciti ed è stata curata la documentazione e raccolta dei testi di accordi, protocolli e memorandum di interesse, in considerazione della centralità del ruolo svolto dall'Italia nel Mediterraneo, nei Balcani e nelle relazioni transatlantiche per il rafforzamento della cooperazione di polizia.

Sono state poi predisposte 109 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri bilaterali del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia con autorità di altri Stati.

Al fine di sviluppare le migliori prassi applicative basate sul modello nazionale di sicurezza, sono state pianificate e organizzate 94 visite di delegazioni estere e si sono tenuti 27 corsi di aggiornamento per operatori di polizia stranieri. Sono state redatte inoltre 70 informative a favore di autorità di polizia estere.

Nell'ambito delle attività per il mantenimento, la cura e lo sviluppo delle relazioni internazionali in ambito bi-multilaterale si elencano i principali Fori con i quali sono stati tenuti rapporti nel corso del 2016, per le tematiche a fianco indicate:

- G7, OSCE, ONU, OIM e Consiglio d'Europa: contrasto della criminalità organizzata transnazionale, terrorismo, immigrazione clandestina, tratta di esseri umani, crimini ambientali, crimini informatici, lotta alla produzione e al traffico di nuove sostanze psicoattive, protezione di minori in rete;

---

<sup>1</sup> L'art. 113 della legge n. 121/1981: "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" stabilisce che il Ministro dell'Interno presenti annualmente al Parlamento una relazione sull'attività delle Forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio nazionale. Pertanto, il quadro completo sarà disponibile sul sito *internet* del Ministero allorché il Ministro avrà relazionato al Parlamento

- G20, ONU, Consiglio d'Europa e OCSE: misure per il contrasto della corruzione e per la promozione della cultura della legalità e trasparenza nelle amministrazioni pubbliche;
- G7, Global Counter Terrorism Forum e Coalizione anti DAESH: contrasto del terrorismo internazionale, con particolare riferimento alle problematiche connesse alla situazione globale in Medio Oriente e Africa;
- G7, ICAO e IMO: sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e terrestri;
- OSCE e Consiglio d'Europa: tutela diritti umani e delle minoranze, con particolare riguardo al settore della formazione degli operatori di polizia.

Sempre nell'ambito della cooperazione internazionale, alla luce dei notevoli riscontri operativi e d'immagine maturati a seguito delle azioni intraprese negli anni precedenti, nel contesto della prosecuzione dell'attività negoziale con la Spagna finalizzata alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per la costituzione di una task-force investigativa, benché il relativo protocollo non sia stato sottoscritto, la finalità volta all'individuazione di idonei strumenti operativi è stata conseguita con l'organizzazione di pattugliamenti congiunti di polizia rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nella stagione estiva. Il citato strumento operativo è stato quindi comunemente individuato quale idoneo mezzo per dare effettiva attuazione al progetto di condividere strumenti investigativi di carattere preventivo e di contrasto, assumendo un carattere di continuità. E' infatti già stata definita, anche nel contesto dell'intensificazione della cooperazione con altri Paesi ed aree geografiche di particolare valenza operativa, l'attuazione dei pattugliamenti condivisi anche per il l'anno 2017 non solamente con la Spagna, ma anche con la Cina (prima attuazione nel corso del 2017), la Croazia, la Francia (prima attuazione nel corso del 2017), il Montenegro e la Polonia.

Inoltre, nel corso dell'anno 2016 sono state avviate le complesse procedure amministrative di costituzione dell'Ufficio del NEC – Coordinatore Nazionale Empact (*European Multidisciplinary Platform Against Crime Threat* -Piattaforma Multidisciplinare Europea contro le Minacce Criminali) con finalità di coordinamento strategico delle progettualità poste in essere in ambito nazionale dalle Forze dell'Ordine italiane, competenti in materia, correlate all'implementazione della piattaforma multidisciplinare dell'Unione Europea EMPACT per il contrasto delle fenomenologie criminali gravi che minacciano l'Unione Europea.

Si segnala poi che nell'ambito delle attività di formazione degli operatori stranieri di polizia e di giustizia, il personale della Divisione Interpol competente in materia ha partecipato ai lavori dei *network* internazionali operanti nello specifico settore *match-fixing*.

In particolare, il personale di tale Ufficio che riveste il ruolo di punto di contatto nazionale, ha partecipato alle riunioni della *Task-Force Interpol* sul *Match-Fixing* e degli esperti del *Focal Point Europol* di *Sport Corruption*, illustrando gli strumenti per il contrasto alla fenomenologia criminale in ambito sportivo e le *best practices* investigative in uso in Italia.

Attraverso il suddetto punto di contatto è stata altresì intrapresa l'attività connessa alla partecipazione al progetto finanziato dalla Commissione Europea denominato "*Anti match-fixing formula*" finalizzato ad una maggior presa di coscienza, nel mondo dello sport, della pericolosità di questo fenomeno criminale.

Sempre in merito al contrasto alle frodi sportive e la difesa dell'integrità dello sport, è stato organizzato il convegno "*International Law Enforcement Investigators Course Match Fixing and Organised Crime*", dedicato alla formazione dei poliziotti del settore, che ha visto la partecipazione dell'Agenzia Investigativa Internazionale *Sportradar Ag*, partner ufficiale di *National Basketball Association - NBA*, *MotoGP*, *International Tennis Federation - ITF*, *World Rugby* e *Uefa*, Amministrazione Nazionale dei Monopoli di Stato, Interpol con sede a Lione e il Comitato Internazionale Olimpico - CIO. Nel corso delle due giornate formative, sono state illustrate le migliori tecniche di monitoraggio ed identificazione delle frodi sportive connesse alle scommesse e l'applicazione del sistema antifrode denominato *Fraud Detection System*.

Inoltre, allo scopo di approfondire le conoscenze sulle reciproche capacità operative e lo scambio informativo di carattere anche non operativo sui fenomeni criminali di maggior rilievo nei due paesi, è stata prorogata, anche per il 2016, l'intesa tra Italia e Olanda, con un programma di lavoro finalizzato all'organizzazione di una serie di incontri tra le unità specializzate delle rispettive forze di polizia. In tale ottica, sono stati istituiti dei gruppi di lavoro riguardanti le tematiche di protezione dei testimoni di giustizia, traffico degli esseri umani e terrorismo, strategie investigative, *cyber crime* e stupefacenti. Nell'ottica poi del perseguimento del programma finalizzato all'estensione dell'interoperabilità delle banche dati con Servizi ed Enti esterni preposti alla sicurezza nazionale, si è provveduto allo sviluppo delle intese e predisposizione dei protocolli operativi per la realizzazione dell'interoperabilità tra la Banca Dati "alloggiati" nazionale e la Banca dati Interpol per la verifica automatica dei precedenti di polizia.

Sono state inoltre sviluppate intese e predisposti dei protocolli operativi nell'ambito delle verifiche dei precedenti di polizia coi sistemi informativi frontaliere "*Boarding Control System*" e "*E-Gate2*" per l'automazione delle procedure di controllo dei passaporti.

Al fine di facilitare le decisioni degli operatori di polizia in merito alla inammissibilità in area Schengen dei cittadini extracomunitari, sono state individuate le procedure tecniche di scambio informativo con i collaterali Uffici S.I.ReN.E. (*Supplementary Information Request at the National Entries*) attraverso la redazione automatica dei formulari collegati agli artt. 24 e 25 del Regolamento SIS II (Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione).

E' stata infine effettuata una complessa attività di analisi di dati ed informazioni finalizzata alla stesura del contributo italiano alla seconda edizione del documento di analisi criminale di tipo strategico dell'Unione Europea SOCTA - *Serious and Organised Crime Threat Assessment* - (valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità grave ed organizzata),

elaborato dall'Agenzia Europol con l'apporto di tutti gli Stati membri dell'Unione. Al riguardo, occorre chiarire che in tale pubblicazione, è valutata la pericolosità dei gruppi criminali organizzati nei rispettivi settori di attività ed indicata una serie di priorità a supporto del processo decisionale del Consiglio UE sulla definizione delle strategie di contrasto, costituendo tale documento un essenziale riferimento per definire le politiche di sicurezza in tema di lotta alla criminalità grave ed organizzata nell'Unione Europea.

- **Attività delle Forze di polizia**

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di supporto all'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, nel corso dell'anno 2016 sono stati elaborati n. 78 "Punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto", con riguardo a uno o più contesti regionale e provinciali.

E' proseguita poi l'attività di monitoraggio e analisi dell'aggressione ai patrimoni delle organizzazioni criminali, posta in essere dalle Forze di polizia e dalla DIA con la gestione dell'archivio che contiene le informazioni, costantemente aggiornate, relative alle misure di prevenzione patrimoniali nonché ai sequestri ed alle confische adottate ai sensi dell'art. 12 *sexies* del Decreto legge 306/1992 convertito con legge 356/1992. Sono stati altresì effettuati un totale di 1228 inserimenti in Banca Dati, di cui 843 relativi a sequestri e 385 relativi alle confische, per un totale di 21.489 beni ed un valore complessivo stimato di circa 7,6 miliardi di euro. (*n.d.r. trattasi di dati totali di tutte le forze di polizia*). In particolare, il valore stimato dei beni sequestrati, è di 5.187.915.762,56 euro (1.612.074.952,77 mafia, 316.821.104,55 camorra, 1.472.593.991,20 'ndrangheta, 112.829.908,67 criminalità organizzata pugliese e 1.673.595.805,37 altre mafie) mentre il valore stimato, dei beni confiscati è di 2.500.350.380,78 euro (587.671.434,74 mafia, 218.763.493,14 camorra, 985.537.072,94 'ndrangheta, 96.417.141,49 criminalità organizzata pugliese e 611.961.238,47 altre mafie) (*n.d.r. trattasi di dati totali di tutte le forze di polizia*).

E' stata poi svolta attività di impulso, coordinamento ed analisi per l'implementazione degli elenchi dei latitanti di massima pericolosità del Programma Speciale di Ricerca e dei latitanti pericolosi. Il 23 giugno 2016, si è tenuta al riguardo una riunione del G.I.I.R.L. (Gruppo Integrato Interforze per la Ricerca dei Latitanti), nel corso della quale è stato concordato l'inserimento di 6 nominativi nell'elenco dei "latitanti pericolosi". Inoltre, sono state registrate in archivio 62 movimentazioni a seguito di arresti, costituzioni volontarie, decessi di latitanti e revoche di provvedimenti cautelari ovvero di transito di soggetti da un elenco ad altro. Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti: ne sono stati catturati 56 (dato complessivo per tutte le Forze di Polizia mentre per la Polizia di Stato risultano 24 catturati).

E' stata poi svolta attività organizzativa, propositiva, di indirizzo e coordinamento del Sistema Ma.Cr.O. relativo al censimento delle organizzazioni criminali ex art. 416 bis c.p. e dei soggetti ad esse collegati. In particolare, nel corso dell'anno 2016 è proseguita la fase cd. di "aggiornamento", che consente l'arricchimento dei dati inseriti con nuove informazioni derivanti da fonti investigative, giudiziarie ed amministrative. Il Gruppo Centrale Interforze, composto da rappresentanti del Servizio Analisi Criminale e delle strutture di vertice della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Direzione Investigativa Antimafia e del Servizio per il Sistema Informativo Interforze ha provveduto, durante le riunioni che si sono tenute nel corso dell'anno, a stabilire le implementazioni strutturali dell'applicativo sulla base dei *feed back* ricevuti dai diversi Gruppi operanti sul territorio.

E' stato inoltre perfezionato il sistema di georeferenziazione, denominato "Geomacro", che consente di visualizzare le organizzazioni presenti sul territorio in base alla matrice criminale, al tipo di organizzazione ed all'attività illecita svolta, nonché di valutarne l'incidenza statistica rispetto al totale nazionale, regionale e provinciale.

Si segnala inoltre che, nel decorso anno, il competente Servizio Centrale Operativo ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso.

Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di P.S., hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in **arresto**, a vario titolo, 7.046 soggetti, dei quali 1.922 stranieri (pari al 27% del campione).

Tra le nazionalità straniere maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quella albanese (291 arrestati), marocchina (252), romena (165), egiziana (124) e nigeriana (123). Le indagini contro la criminalità mafiosa, hanno consentito l'arresto di 666 soggetti.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei **latitanti**, ed in questo ambito va sottolineato che le operazioni di contrasto alla 'ndrangheta sono state inserite nel noto progetto "*Focus 'ndrangheta. Piano di azione nazionale e transnazionale contro la criminalità organizzata di tipo mafioso calabrese*".

Per quanto riguarda il contrasto alla criminalità comune ed il crimine diffuso sono stati tratti in arresto 359 soggetti per omicidio consumato o tentato, 102 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 150 per reati sessuali, 82 per maltrattamenti in famiglia e 67 per atti persecutori (*stalking*).

Sono state, infine, arrestate 183 persone per reati connessi alla **detenzione di armi ed esplosivi** ed è stato operato il sequestro di 201 armi, di cui 135 pistole, 32 fucili, 29 fucili mitragliatori e 5 pistole mitragliatrici, nonché di numeroso munizionamento. Per quanto concerne l'attività dei Reparti Prevenzione Crimine impegnati nel servizio di controllo del territorio, si sottolinea il sensibile incremento del numero dei veicoli controllati. Tale risultato è stato conseguito grazie all'apporto di una nuova tecnologia, il sistema di bordo "Mercurio", che consente agli operatori di effettuare l'interrogazione diretta delle banche dati ed il controllo automatizzato delle targhe (A.N.P.R.). In tale contesto, si evidenziano, fra gli altri, i significativi servizi resi in occasione dei gravi eventi sismici che hanno colpito il centro Italia, nonché quelli svolti in

occasione del “Giubileo Straordinario della Misericordia”, nonché i piani straordinari integrati interforze di controllo del territorio, in Sicilia e Calabria, denominati, rispettivamente, “Trinacria” e “Focus ‘Ndrangheta”. Il coordinamento e la pianificazione delle attività hanno consentito l’impiego complessivo di 94.857 pattuglie per un totale di 284.571 unità sul territorio nazionale con i seguenti risultati operativi:

Persone controllate	1.079.059
Arresti d’iniziativa	771
Arresti in esecuzione	685
Denunciati all’A.G.	4.096
Controllo arresti domiciliari	6.462
Perquisizioni domiciliari	3.531
Perquisizioni personali	8.035
Armi da guerra sequestrate	17
Armi comuni da sparo seq.	85
Altre armi sequestrate	602
Munizioni sequestrate	4.640
Stupefacenti seq.ti -Eroina gr	1.046
Stupefacenti seq.ti -Cocaina gr.	25.128
Stupefacenti seq.ti - Hashish gr.	368.489
Stupefacenti seq.ti – Pasticche Ecatasy nr.	887
Esercizi Pubblici contr.	9.289
Contravvenzioni al C. di S.	28.805
Contravv. Al T.U.L.P.S.	1.120
Veicoli controllati	6.131.207
<i>dei quali con Sist. automatizzato</i>	<i>5.552.607</i>
Autoveicoli sequestrati	4.447
Motoveicoli sequestrati	1.758
Autoveicoli rubati rinvenuti	690
Motoveicoli rubati rinvenuti	123
Patenti ritirate	1.849
Carte di circolazione ritirate o seq.	3.438
Persone accompagnate in Ufficio	5.758

Anche sul fronte dell’eversione interna, una complessa e prolungata attività investigativa, culminata con l’operazione “*Scripta Manent*”, ha consentito di trarre in arresto 7 militanti anarco insurrezionalisti ritenuti appartenere alla Federazione Anarchica Informale /Fronte Rivoluzionario Internazionale (FAI/FRI).

• **Contrasto alla criminalità mafiosa**

La DIA, tra le articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in aderenza alla propria missione istituzionale, tenuto conto delle attuali connotazioni delle consorterie mafiose nazionali e transnazionali, che richiedono una organica strategia di attacco, sul piano operativo ha svolto azione di contrasto alla criminalità mafiosa allo scopo di disarticolare le organizzazioni criminali mediante le investigazioni giudiziarie e la conseguente esecuzione di misure restrittive personali e reali anche per difendere i mercati e l’economia legale dall’inquinamento dei capitali illeciti.

Nel corso dell’anno 2016, l’azione di contrasto alle diverse forme di criminalità mafiosa (organizzazioni criminali appartenenti a cosa nostra, ‘ndrangheta, camorra, criminalità organizzata pugliese ed altre mafie, anche straniera) si è caratterizzata attraverso la definizione e la realizzazione di apposite strategie in linea con gli obiettivi istituzionali.

Nel settore giudiziario, l’azione contro le espressioni delittuose dei diversi sodalizi si è manifestata nelle seguenti attività:

-l’esecuzione di 24 operazioni di polizia giudiziaria (5 di cosa nostra, 7 di ‘ndrangheta, 6 di camorra, 3 contro la criminalità organizzata pugliese e 3 contro le altre mafie). Sono stati eseguiti 100 provvedimenti restrittivi della libertà personale di cui 73 ordinanze di custodia cautelare in carcere (11 cosa nostra, 3 camorra, 22 ‘ndrangheta, 21 criminalità organizzata pugliese e 16 altre mafie); sono state, altresì, tratte in arresto 7 persone destinatarie di altri provvedimenti restrittivi (1 di camorra, 6 di ‘ndrangheta), 9 persone sottoposte a fermo (5 cosa nostra e 4 di camorra), 1 persona destinataria di ordine di esecuzione pena (‘ndrangheta) e 7 persone arrestate nella flagranza di reato (1 cosa nostra, 1 ‘ndrangheta, 3 criminalità pugliese e 2 altre mafie). Inoltre, sono stati arrestati 3 latitanti (1 ‘ndrangheta e 2 camorra);

-sono state depositate 25 informative di reato con le quali sono state proposte per l’emissione di provvedimenti restrittivi della libertà personale 232 persone (56 cosa nostra, 61 camorra, 69 ‘ndrangheta, 3 criminalità organizzata pugliese e 43 altre mafie), mentre altre 135 sono state deferite in stato di libertà.

Al 31 dicembre 2016 erano in corso 353 attività di polizia giudiziaria di cui 127 operazioni denominate (25 di iniziativa e 102 delegate) e 226 indagini relative ad accertamenti connessi a procedimenti penali iscritti (13 avviati di iniziativa e 213 su delega).

Anche nell’anno 2016 è stato redatto, per le esigenze connesse alla redazione della Relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia, il contributo informativo riguardante le infiltrazioni della criminalità organizzata nella Pubblica Amministrazione.



Si segnala inoltre che la D.I.A., cui nel tempo sono state conferite importanti attribuzioni in materia di investigazioni preventive, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle infiltrazioni della criminalità mafiosa nell'economia legale ed all'individuazione ed aggressione dei patrimoni mafiosi, ha svolto altresì la seguente attività.

Individuazione ed aggressione dei patrimoni illeciti

Sono state inoltrate ai competenti Tribunali nr. 59 proposte per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali, a fronte di un target pari a 56.

Sequestri su attività D.I.A	Sequestri su attività A.G.	TOTALE SEQUESTRI	Confische su attività D.I.A	Confische su attività A.G.	TOTALE CONFISCHE
53.227.193,47	168.072.835,66	221.300.029,13	640.864.754,00	281.555.292,22	922.420.046,22

Prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti.

In tale settore sono state monitorate oltre 1500 imprese (a fronte di un target di 900) ed esaminate le posizioni di oltre 21.500 persone fisiche (a fronte di un target di 6.000), con notevole incremento rispetto agli obiettivi previsti, in prosecuzione ed ultimazione nel 2016 sia della manifestazione “Milano Expò 2015” che del “Giubileo della Misericordia”.

Approfondimento delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette

Nel corso del 2016 sono state esaminate 102.924 segnalazioni (a fronte di un target pari a 13.000). A tale proposito, si evidenzia che il notevole scostamento in positivo è dovuto all'implementazione ed affinamento del sistema E.L.I.O.S. che consente di analizzare tutte le segnalazioni di operazioni sospette pervenute dall'Unità di Informazioni Finanziaria della Banca d'Italia.

Si rappresenta infine che la DIA nel perseguire tali finalità istituzionali, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, come richiesto in modo sempre più pressante dalle recenti leggi di stabilità, ha rafforzato la propria attività di razionalizzazione delle risorse finanziarie disponibili per l'ottimale funzionamento dei propri Uffici e di quelli delle 21 sedi occupate dalle dipendenti articolazioni sul territorio nazionale.

• **Lotta al narcotraffico**

L'incisiva e costante analisi strategica nel settore del narcotraffico nazionale e internazionale, condotta in collaborazione tra la competente Direzione Centrale Antidroga e le altre articolazioni dipartimentali interessate, ha reso possibile, di concerto con la *sezione rilevamenti dati statistici (DADE)*, pertinenti valutazione dei rischi.

In tal senso, sono stati redatti 90 punti di situazioni su Paesi di interesse, sviluppati in occasione di incontri tra le autorità di vertice.

Dalla rilevazione dei dati statistici, è consentito evidenziare che sono stati sequestrati stupefacenti per un totale di 71.671,523 kg., monitorate 23.734 operazioni antidroga e verificate le segnalazioni all' A.G. riguardanti 32.992 soggetti, di cui 23.384 in stato di arresto (12.623 sono stranieri). Per la sola Polizia di Stato (attività svolta dalle Squadre mobili e degli altri competenti reparti), sono stati registrati sequestri per un totale di 17.686,711 kg., monitorate 6.849 operazioni antidroga, 9.171 persone segnalate all'A.G. di cui 6.544 in stato di arresto (4.275 sono stranieri). Nell'ambito dell'attività di contrasto ai traffici di droga attuati via internet, nel corso del 2016, la Sezione Drug@online ha effettuato il monitoraggio della rete attraverso l'utilizzo del software “D.O.L.”, finalizzato alla ricerca di ulteriori siti utilizzati per il commercio illecito di sostanze stupefacenti, e segnalato, alle altre Forze di Polizia, notizie circa sequestri effettuati in Germania e destinati in Italia di numerosi plichi postali contenenti sostanze stupefacenti. In tale contesto, sono state effettuate due consegne controllate internazionali di spedizioni di droga in Italia, che hanno consentito di trarre in arresto tre cittadini italiani dediti al traffico di sostanze stupefacenti, sottoporre a sequestro ingenti quantitativi di amfetamina e sequestrare materiale informatico, tuttora sottoposto ad analisi forense.

Sul fronte interno, lo scambio di informazioni con le varie Forze di Polizia, al fine di ottimizzare le linee di contrasto al traffico di stupefacenti, si è mantenuto su livelli costantemente elevati: al 31 dicembre 2016 risultavano in corso 1.768 operazioni antidroga.

Inoltre, nel corso della stessa annualità sono proseguiti intensi e proficui scambi di informazioni in materia di lotta al traffico di sostanze stupefacenti con i collaterali organismi di polizia esteri, con l'avvio di vere e proprie investigazioni simultanee, in grado di disarticolare sinergicamente le organizzazioni criminali transnazionali dedite al narcotraffico. La costante collaborazione internazionale con le polizie straniere si è estrinsecata soprattutto attraverso frequenti riunioni di coordinamento info-investigativo (18 riunioni presso la DCSA, e 10 in vari Stati esteri), spesso anche con la partecipazione delle Autorità Giudiziarie degli Stati interessati. Siffatta collaborazione si è avvalsa, in primis, della rete degli Esperti per la Sicurezza di cui dispone la competente Direzione Centrale, rete a cui si è aggiunta quella degli ufficiali di collegamento esteri in Italia, che hanno fornito un prezioso apporto insieme al Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia e all'Unità

Nazionale Europol. Anche nel 2016, grazie al costante interscambio informativo tra i membri dell'Unione Europea, Europol ha redatto apprezzabili elaborati di analisi, rivelatisi utili ad orientare le investigazioni in uno o più Stati Membri.

Per quanto concerne il contrasto ai traffici illeciti di stupefacenti via mare, la D.C.S.A. ha continuato a collaborare e a mantenere assidui contatti con il:

- CeCLAD, Centro di Coordinamento Antidroga per la lotta ai Traffici Marittimi di Stupefacenti nel bacino del Mediterraneo occidentale, con sede a Nanterre (Francia);
- MAOC-N (Centro di analisi di Informazioni marittime ed impiego dei mezzi aeronavali), con sede a Lisbona (Portogallo), orientato principalmente alla lotta al narcotraffico proveniente dall'Atlantico verso l'Europa. Presso il menzionato organismo, la D.C.S.A. dispone di un proprio Ufficiale di collegamento, in grado di conferire impulso al flusso informativo. In tale ambito, nel corso del 2016, le molteplici operazioni aeronavali eseguite grazie agli input informativi forniti dalla D.C.S.A. in coordinamento con i citati organismi, hanno condotto al sequestro di 4.226 kg. di hashish, di 706,88 Kg. di cocaina 604,800 kg. di marijuana e di 2 motonavi nonché all'arresto di 65 persone.

Le attivazioni di impulso sul territorio sono state 173. Sono state coordinate 17 consegne controllate nazionali/internazionali e avviate 5 operazioni sotto copertura. Sono state rilevate e coordinate 640 convergenze info-investigative.

Nell'ambito dei rapporti di cooperazione con organismi stranieri specializzati e i collegamenti con i Servizi antidroga esteri, si sono svolte numerose riunioni internazionali, in ambito UE (Empact e Focal Point Europol, EMCDDA-OEDT, OSCE, MAOC-N etc...), ONU (CND, UNODC, UNGASS) ed ulteriori incontri per la definizione di accordi bilaterali nonché visite da parte di delegazioni straniere. Lo scambio informativo con i vari Organi di polizia estera è stato costante e proficuo, sviluppandosi attraverso la rete degli Esperti per la Sicurezza presso la competente Direzione Centrale, lo S.C.I.P. e gli Ufficiali di collegamento esteri in Italia.

#### • **Uso delle tecnologie a potenziamento delle attività istituzionali**

Relativamente allo stato di avanzamento della **Numerazione Unica di Emergenza "112"**, sul territorio nazionale, è stato individuato, quale modello ottimale per lo svolgimento del Servizio 112 NUE quello sperimentato nella Regione Lombardia della Centrale Unica di Risposta (prima a Varese, poi a Milano e, infine, a Brescia), che garantisce un'azione di filtraggio pari ad almeno il 60 % delle chiamate.

Con norma primaria (*Legge di stabilità per l'anno 2015 e Legge n.124/2015*) è stata inoltre assicurata la necessaria copertura finanziaria per l'adeguamento tecnologico delle Centrali Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, poiché la legge n.166/2009 aveva previsto stanziamenti che avevano consentito interventi sulle sale operative delle medesime amministrazioni in sole 43 Province.

Sono stati poi sottoscritti Protocolli d'Intesa con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Sicilia, Piemonte, Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che sono stati preceduti da quello concluso con la Regione Lazio, nel luglio 2015, che ha visto l'attivazione della Centrale Unica di Risposta di Roma per il Giubileo della Misericordia.

A tale riguardo, si specifica che l'obiettivo dell'Amministrazione relativamente al Servizio 112 NUE, da raggiungere entro il 2017, è quello di servire 30 milioni di utenti.

Si segnala, infine, che è in avanzata fase di interlocuzione il confronto, per un'adesione a tale progetto, delle Regioni Campania, Marche, Toscana e Umbria, mentre particolare attenzione è stata rivolta alla comunicazione istituzionale attraverso una strategia comunicativa unitaria e condivisa da parte degli attori interessati all'attuazione del predetto Servizio attraverso la redazione di specifiche "Linee Guida".

Si precisa infine che, con la Legge 7 agosto 2015, n. 124 sono stati autorizzati stanziamenti per l'istituzione del Numero Unico di Emergenza europeo 112 di 10 milioni di euro per l'anno 2015, di 20 milioni di euro per il 2016 e di 28 milioni di euro annui dal 2017 al 2024.

In merito alla Legge di adesione al Trattato di Prum n. 85 del 30 giugno 2009, concernente l'istituzione della "**Banca Dati Nazionale del DNA**" presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento di PS e del Laboratorio Centrale per la BDN DNA presso il Ministero della Giustizia - DAP, si evidenzia che nel 2016 sono state pianificate e compiute le attività funzionali all'avvio della medesima Banca, ed è stato emanato il regolamento attuativo della Legge 85/2009 con D.P.R. 7 aprile 2016, n.87. È stata altresì condivisa la proposta di dotazione organica della struttura Banca Dati Nazionale DNA (presso il S.S.I.I. della Direzione Centrale della Polizia Criminale) da inserire nella bozza di D.I. previsto dall'art. 34 D.P.R. 87/2016.

Con riferimento all'utilizzo dei cd. "**braccialetti elettronici**", introdotto dagli artt. 16 e 17 della Legge nr. 4 del 19.01.2011, che prevede che l'Autorità Giudiziaria possa disporre, con il consenso dell'interessato, l'impiego di apparecchiature e mezzi elettronici per il controllo delle persone sottoposte alla misura cautelare degli arresti domiciliari o condannati in stato di detenzione domiciliare, è stato costituito un tavolo tecnico. I lavori condotti in tal sede hanno consentito alla competente Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale di giungere alla stesura di un capitolato tecnico per l'acquisizione di 12.000 unità di apparati ritenuti necessari per soddisfare le potenziali richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria ed avviare le procedure contrattuali per il citato approvvigionamento.

Inoltre, si evidenzia che la positiva conclusione della sperimentazione dello "**Spray al peperoncino da 20 ml nei servizi di controllo del territorio**" con esclusione di quelli in O.P., avviata nel 2014 per 6 mesi e condotta a Milano per la Polizia di Stato, a Roma e Napoli per l'Arma dei Carabinieri e a Bari per la Guardia di Finanza, ha portato nel 2016 all'approvvigionamento e distribuzione dei citati dispositivi alle Forze di polizia.

Nell'ambito delle attività propedeutiche all'avvio di una eventuale sperimentazione dei **Materiali da Ordine Pubblico all'Oleoresin Capsicum da 400 ml**, invece, sono in corso specifiche valutazioni di conformità tecnico-sanitarie sui campioni di bombole individuati, che vedono coinvolti per gli accertamenti tecnici, l'Istituto Superiore di Sanità ed il Laboratorio di Chimica dell'Aeronautica Militare.

Per quanto riguarda altresì la prevista sperimentazione della pistola elettrica TASER sono in corso specifici preliminari accertamenti tecnici in ordine all'avvio della stessa utilizzando dei modelli di pistola "X26P e X2", approvvigionati in numero di 6 (sei) esemplari con relativo munizionamento. A tale riguardo, infatti, sono in corso attività specifiche condotte con prove balistiche sperimentali su impianti peacemaker e defibrillatori presso il Banco Nazionale di Prova per le Armi di Gardone Val Trompia (BS), la Società TesLab S.r.l. di Livorno, l'Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento Tecnologie e Salute – e l'ENEA.

Sempre con riguardo all'uso delle tecnologie per potenziare le attività di istituto si segnala, infine, la rilevanza del servizio telefonico numero 116000 che è una numerazione destinata ai "servizi armonizzati a valenza sociale", specificatamente per quanto attiene la "segnalazione dei minori scomparsi", ed è disponibile ininterrottamente 24 ore su 24, sette giorni su sette, su tutto il territorio nazionale. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha indicato l'116000 tra i "numeri per i servizi armonizzati a valenza sociale", assegnandolo al Ministero dell'Interno. Il citato servizio è gestito dall'Associazione "S.O.S. Telefono Azzurro Onlus", con la sua sede di Roma, in virtù di un protocollo "ponte" con il Ministero dell'Interno, scaduto il 31 dicembre 2016 e per il quale sono state avviate le procedure per l'affidamento attraverso le forme di un contratto di "sponsorizzazione" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 50/2016 (codice degli Appalti) senza oneri a carico di questa Amministrazione.

Particolare cura, inoltre, è stata riservata all'ottimizzazione degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

-la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative; specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati nazionale del DNA;

-l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali.

Per quanto riguarda invece, lo stato di attuazione del programma riguardante l'adeguamento tecnico del sistema **AFIS (Automated Fingerprint Identification System)**, si riportano le seguenti notizie:

-sono state concluse le procedure amministrative per l'aggiudicazione delle forniture finalizzate all'implementazione tecnica del predetto sistema ed ultimate le relative procedure di appalto. Sono poi state avviate le attività progettuali finalizzate a consentire l'interrogazione automatica dei dati dattiloscopici secondo le specifiche tecniche previste nell'allegato tecnico alla Decisione 2008/616/GAI;

-successivamente, sono state effettuate le attività di installazione e di configurazione delle nuove componenti hardware e software, eseguito l'aggiornamento applicativo di tutte le componenti AFIS, centrali e regionali e, infine, avviata la configurazione della nuova componente AFIS internazionale e dei relativi motori di ricerca.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati inseriti nel sistema A.F.I.S. nr. 1.018.567 cartellini fotosegnalatici, di cui nr. 927.558 da parte della Polizia di Stato, nr. 87.202 da parte dell'Arma dei Carabinieri e nr. 3.807 dalla Guardia di Finanza, mentre il relativo database ha raggiunto la capacità di nr. 15.329.658 cartellini. Di tutti i fotosegnalamenti effettuati, nr. 461.417 sono stati eseguiti nell'ambito delle procedure finalizzate al rilascio del permesso di soggiorno.

### • **Immigrazione e controllo delle frontiere**

#### Prevenzione e contrasto all'immigrazione clandestina

Com'è noto, a partire dalla fine del 2013, l'Europa è stata chiamata ad affrontare una pressione migratoria senza precedenti concentrata nella regione del Mediterraneo e nel 2015 il Parlamento Europeo ha adottato una risoluzione, ponendo l'accento sull'improcrastinabile necessità di intraprendere un'azione rapida dell'UE per salvare vite umane (da cui il rafforzamento dell'operazione congiunta Triton sotto egida Frontex e l'avvio dell'operazione EUNAVFORMED).

Nell'ambito della cooperazione con gli Stati Membri dell'UE e l'Agenzia FRONTEX, è proseguita e progressivamente rafforzata, nel mare Mediterraneo, l'operazione TRITON, avviata nel 2014 e finalizzata al controllo dei flussi migratori irregolari nel Mediterraneo Centrale e a combattere il *cross border crime*.

Il 1° febbraio, invece, è iniziata l'operazione *Triton 2016*, in base a quanto indicato nell'*Operational Plan* firmato il 1° febbraio 2016 ed emendato nel mese di dicembre, anche con l'introduzione delle HOT SPOTs - SOP Standard Operating Procedures italiane e dell'obiettivo del supporto di Frontex alle autorità italiane nell'esercizio delle funzioni di guardia costiera, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea.

Il Centro di Coordinamento internazionale (ICC) dell'operazione, istituito a Pratica di Mare presso il Comando aeronavale della Guardia di Finanza, con la presenza dei rappresentanti Frontex e degli altri Stati membri che partecipano all'operazione, è responsabile della gestione tecnico-operativa di tutti i mezzi e dei team che prendono parte all'operazione e del coordinamento operativo dell'operazione, in sinergia con il Centro Nazionale di Coordinamento per l'Immigrazione (NCC) – EUROSUR.

In particolare, il rafforzamento dell'operazione Triton è consistito:

-nell'ampliamento dell'area operativa, fino a lambire quella dell'operazione "Mare Sicuro" della Marina Militare;

- nella previsione di un'unica area di pattugliamento per gli assetti navali e aerei;
- nell'aumento degli OPV (Pattugliatori Marina Militare) da 2 a 5, successivamente incrementati a 6 nella stagione estiva o secondo le contingenti necessità operative;
- nel conseguente aumento del budget quantificato in 37.700.000 euro per l'intero 2015 e 2016;
- nell'impiego di fotosegnalatori ed esperti in falso documentale, a partire da novembre 2015, nell'ottica della piena implementazione delle attività previste dalla Commissione Europea in sede Hot Spot.

Nel corso del 2016, inoltre, l'area operativa è stata ampliata nella parte nord della Puglia, onde prevenire possibili partenze da Albania e Montenegro a causa delle note problematiche migratorie che stanno interessando la rotta balcanica ed è stato creato un corridoio operativo che collega l'area a ovest della Sicilia e quella a sud della Sardegna con finalità di garanzia di un maggiore raccordo tra le due aree anche in relazione a possibili eventi di *cross-border crime*.

Dal 1° febbraio 2016 al 31 gennaio 2017 (Op. Triton 2016), sono stati gestiti 1.556 eventi di sbarco/intercettazione/soccorso e sono stati intercettati 178.058 migranti e arrestati 597 facilitatori.

Nell'ambito del progetto Sea Horse Mediterranean Network, durante il mese di settembre 2016, tre ufficiali della Guardia Costiera – Marina Militare Libica sono stati ospitati in Italia, in qualità di osservatori, con funzioni di collegamento con le autorità libiche e per migliorare/stimolare la cooperazione nella gestione degli eventi di immigrazione irregolare provenienti dalla Libia.

Al fine di rendere più incisiva l'azione di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, che per sua natura ha dimensioni transnazionali, è proseguito, inoltre, lo sviluppo di intese operative finalizzate alla partecipazione di investigatori stranieri.

#### Progetti di Capacity Building

L'Italia è da sempre impegnata nel rafforzamento della cooperazione con gli Stati di origine e di transito dell'immigrazione irregolare, in particolare con i Paesi del Nord Africa e dell'Africa sub-sahariana, curando, sul piano bilaterale, l'attuazione di specifici programmi di capacity building ed assistenza tecnica in termini di forniture di equipaggiamenti vari e formazione del personale delle forze di polizia di quei paesi.

Con la Tunisia, sono continuate, anche nel 2016, le attività di formazione a favore della polizia tunisina, per complessivi 7 corsi, tutti svolti presso strutture della Polizia di Stato (La Spezia e Cesena). L'8 febbraio 2016, inoltre, è stato ufficialmente aperto l'ufficio dell'esperto immigrazione presso l'Ambasciata d'Italia a Tunisi.

Con la Nigeria, il 1° febbraio 2016 è stata firmata, dai rispettivi Capi della Polizia, una Dichiarazione Congiunta in materia di formazione, sulla cui base definire un'adeguata offerta formativa per le forze di polizia nigeriane. Un primo corso in materia di servizi di polizia di frontiera si è tenuto a Cesena alla fine dell'ottobre 2016.

Nell'ambito della cooperazione con l'Egitto, nel decorso anno sono stati organizzati 10 corsi in diversi Istituti di istruzione della Polizia di Stato.

Per quanto riguarda le forniture:

- nel luglio 2016, sono stati avviati, presso lo stabilimento di Frosinone dell'Agusta Westland (Leonardo), i lavori di ripristino sul primo di quattro elicotteri in disuso;
- nel novembre 2016 sono stati consegnati al Ministero dell'Interno egiziano 250 desktop, 250 monitor, 250 notebook e 250 stampanti.

A seguito del Memorandum d'intesa per il rafforzamento della cooperazione in materia migratoria con la Gambia, firmato il 6 giugno 2015, nell'ottobre 2016 è stato fornito del materiale informatico che era stato richiesto da quelle autorità e, nel dicembre successivo, sono state avviate le procedure per la fornitura di 40 veicoli fuoristrada.

#### Cooperazione in materia di riammissione

Di particolare rilievo, in tale ambito, è risultata l'attività negoziale per la conclusione di accordi in materia di riammissione con i Paesi di maggior interesse sotto il profilo migratorio e di impulso per la finalizzazione dei relativi Protocolli operativi di attuazione. Inoltre, sono state portate avanti mirate iniziative negoziali con il Sudan, la Costa d'Avorio, il Ghana e Senegal, paesi di importanza strategica per conferire concreta efficacia alla nostra politica di rimpatrio.

Su un piano più strettamente operativo, a partire dall'ottobre 2016 è stato costituito a Catania, presso il Commissariato di Borgo Ognina, un pool di funzionari di polizia africani, al momento composto da due funzionari della Nigeria e due del Gambia, incaricato di collaborare con gli organi di polizia locali nelle interviste dei migranti presso gli hotspot e gli altri luoghi di sbarco, finalizzate all'accertamento delle nazionalità e all'acquisizione di possibili elementi di rilevanza investigativa.

In riferimento alla progressiva realizzazione del sistema EUROSUR e alla creazione graduale di un sistema comune per la condivisione delle informazioni nel settore marittimo dell'Unione:

- è proseguita l'attività del Centro Nazionale di Coordinamento "Roberto Iavarone", esempio in Europa per la fattuale sinergia tra le componenti civile-difesa e cooperazione inter-agenzia, istituito con Decreto del Capo della Polizia del 20 gennaio 2012, successivamente modificato in data 26 ottobre 2015 che, dal 6 luglio 2015, è operativo nell'arco delle 24 ore;
- è stato fornito il contributo allo sviluppo dei servizi EUROSUR (Eurosur Fusion Services) realizzati dall'Agenzia Frontex in stretta sinergia con l'ICC – International Coordination Center dell'operazione Triton;

- sono continuate le attività relative alle azioni comunitarie nell'ambito del Fondo per le Frontiere Esterne 2007-2013 finalizzate alla realizzazione dello scambio del quadro situazionale con la Slovenia, della rete Sea-Horse Mediterranean con l'installazione dell'antenna e degli apparati funzionali alla rete nel mese di dicembre 2016 e all'utilizzo comune di strumenti satellitari;
- è proseguita la partecipazione a vari progetti pilota nel campo della sorveglianza marittima (POV-Closeye, conclusosi nel mese di giugno 2016, e POV CISE).

#### Controllo delle Frontiere

Nel corso del 2016, sono stati ulteriormente rafforzati i sistemi informatici per il controllo alle frontiere esterne. In particolare, è aumentata la percentuale di utilizzo del sistema BCS (Border Control System) dal 93% del primo trimestre al 96% del quarto trimestre) tanto che dei 7.179.310 viaggiatori entrati nel sistema ne sono stati investigati 6.820.022 (rispetto ai 4.607.502 entrati nel sistema durante il 2015).

I risultati di utilizzo del BCS sono pertanto di assoluto rilievo, atteso che sono state arrestate 178 persone, notificati 2.987 provvedimenti, respinti 999 viaggiatori, rilevate 230 inammissibilità Schengen e sequestrati 27 documenti.

Dal giugno 2016, è stato altresì esteso un collegamento automatico tra il sistema BCS e la Banca Dati Interpol a tutti gli Uffici di Polizia di Frontiera Aerea, che ha permesso di effettuare 5.211.261 interrogazioni in un solo anno.

#### Migrazione regolare

In ordine ai procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, nel corso del 2016 è proseguita l'attività di monitoraggio delle procedure e delle funzionalità dei sistemi informatici dedicati alla lavorazione delle istanze, anche al fine di assicurare ogni utile intervento migliorativo di tipo tecnico.

Nello specifico, si evidenzia che, nel 2016, sono stati prodotti 1.451.319 titoli di soggiorno, di cui 301.634 in formato cartaceo e 1.149.685 in formato elettronico.

#### Protezione Internazionale - Dublino

Il notevole afflusso di migranti extracomunitari sbarcati sulle coste italiane nel corso del 2016, ha fatto registrare un considerevole aumento di istanze di protezione internazionale presentate presso le Questure.

Le domande censite nel 2016 sono state 123.648, con un incremento complessivo annuale del 47% rispetto al 2015, durante il quale erano state avanzate 84.131 richieste.

Nel 2016 le competenti Commissioni territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale hanno esaminato 91.102 casi, dei quali il 5% è stato definito con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 14% con riconoscimento della protezione sussidiaria, il 21% con riconoscimento della protezione umanitaria, il 56% con diniego del riconoscimento dello status, mentre è stata dichiarata l'irreperibilità o inammissibilità del 3% dei casi.

Le procedure **Dublino**, connesse all'attuazione del Regolamento (UE) 604/2013 sulla determinazione dello Stato responsabile, nel 2016 sono state 26.990, contro le 19.554 del 2015.

#### Riammissioni

Le pratiche relative all'attuazione degli Accordi di Riammissione bilaterali hanno registrato un *trend* in aumento: infatti nel 2016 sono state evase 1.087 richieste di riammissione, contro le 800 dell'anno precedente.

Invece, le pratiche avviate nel 2016 sulla base dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i Rifugiati concluso a Strasburgo il 16 ottobre 1980, sono state 94, con un trend negativo rispetto al 2015 in cui erano state presentate 155 richieste.

#### Relocation

Con le Decisioni del Consiglio dell'Unione Europea 1523 e 1601 del settembre 2015, "*Misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia*", è stato concordato il ricorso alla procedura della *relocation* per sostenere i paesi maggiormente impegnati nel contrasto al fenomeno della pressione migratoria illegale.

Tale procedura presuppone che il migrante appartenente ad una delle etnie cd. "rilocabili", prima di un suo trasferimento dall'*Hot Spot*, venga sottoposto a tutte le verifiche di sicurezza al fine di accertare che lo stesso non possa costituire un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, non solo per il nostro paese ma anche per lo Stato di destinazione.

Il nostro Paese, in attuazione della *Roadmap*, la cui adozione è prevista nelle Decisioni citate, ha introdotto le cd. *Standard Operating Procedures .SOP*, per disciplinare le suddette attività.

Nel corso del 2016, in attuazione delle Decisioni summenzionate, sono state registrate 6.968 richieste di ricollocazione.

Gli stranieri già ricollocati dal nostro Paese verso altri Stati membri sono 2.654.

#### Resettlement

Per quel che concerne la procedura di reinsediamento di stranieri individuati quali potenziali beneficiari di protezione internazionale, nel corso del 2016 è stato dato avvio ad alcuni progetti, ancora in esecuzione, elaborati d'intesa fra il

Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà Civili e il Dipartimento della PS, il Ministero degli Affari Esteri, le Organizzazioni non governative (UNHCR, OIM) e lo SPRAR, ed il coinvolgimento in alcuni casi di enti promotori.

Un primo progetto è gestito dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, e riguarda il reinsediamento di 1.989 rifugiati entro l'8 dicembre 2017, di nazionalità siriana ed eritrea, sfollati in Libano, Sudan e Giordania, selezionati dall'UNICR.

In attuazione di tale progetto, nel corso dell'anno hanno fatto ingresso in Italia 561 beneficiari.

A seguito della Dichiarazione UE – Turchia del 18 marzo 2016, adottata per l'attuazione del piano d'azione comune diretto a porre fine alla migrazione irregolare dalla Turchia verso l'U.E., è stato avviato nel nostro Paese un piano di reinsediamento di 1.712 rifugiati siriani presenti in quello Stato.

Tale attività durante il 2016 ha favorito l'ingresso in Italia di 77 stranieri.

Un ulteriore programma, denominato “Apertura di Corridoi Umanitari” è invece il risultato dell'accordo sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, ed ha l'obiettivo di favorire l'ingresso in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari di protezione internazionale e persone in comprovate condizioni di vulnerabilità.

In esecuzione di tale ultimo progetto, nel 2016 hanno fatto ingresso nel nostro Paese 522 stranieri in prevalenza siriani, ed altri cittadini stranieri provenienti dal Libano, Grecia e Iraq.

### Reingressi

In tale ambito si segnala, infine, la trattazione delle pratiche inerenti:

-le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del D.Lgs 286/98, dagli stranieri espulsi con provvedimento del Prefetto;

-le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero già destinatario di provvedimento di espulsione.

### • **Tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica**

In tale ambito, un mirato interesse è stato rivolto alle problematiche connesse al mondo del lavoro, con specifico riferimento alle numerose vertenze in atto a difesa dei livelli occupazionali, che hanno visto la mobilitazione dei lavoratori sottoposti a procedure di mobilità e a licenziamenti, con sensibili riflessi sull'ordine pubblico. Di particolare rilievo, inoltre, sono state le numerose manifestazioni su temi politici e sulle riforme, nonché quelle organizzate nell'ambito delle mobilitazioni ambientaliste, antimilitariste e quelle legate al mondo studentesco e dell'immigrazione.

Particolare impegno è stato inoltre profuso nell'organizzazione delle attività di soccorso pubblico, vigilanza e sicurezza pubblica in occasione degli eccezionali eventi sismici del Centro Italia.

La situazione della sicurezza pubblica, poi, è stata influenzata dalla minaccia terroristica, in relazione alla quale è stata disposta la massima intensificazione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio, nonché la vigilanza e la tutela degli obiettivi sensibili, con l'emanazione di specifiche direttive alle Autorità provinciali di P.S. per l'adeguamento dei complessi sistemi di prevenzione, vigilanza e sicurezza.

Speciale attenzione è stata, infine, dedicata al Giubileo Straordinario della Misericordia, al fine di realizzare - in un'azione corale e sinergica di prevenzione e contrasto da parte di tutti gli attori della sicurezza - le condizioni di massima sicurezza per la riuscita dell'evento, in un sistema di piena integrazione con le altre amministrazioni e i diversi enti interessati.

Complessivamente, nel corso dell'anno in esame, ad esclusione delle manifestazioni religiose e a carattere sportivo, si sono svolte 10.718 manifestazioni di rilievo in ambito nazionale, di cui 4.542 relative alle tematiche politiche e sociali, 3.900 afferenti alle problematiche sindacali ed occupazionali, 302 di carattere studentesco, 935 connesse all'immigrazione, 480 a tutela dell'ambiente, 110 di carattere pacifista e 449 su tematiche varie.

In occasione di 430 manifestazioni (pari al 4% delle totali 10.718), si sono verificati episodi di criticità o di turbativa dell'ordine pubblico.

Per le globali esigenze di ordine e sicurezza pubblica in ambito nazionale, durante il periodo in esame, è stata disposta la movimentazione di complessive 1.146.861 unità di rinforzo.

In relazione allo svolgimento del *Giubileo Straordinario della Misericordia*, in data 22 ottobre 2015, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha indirizzato – a tutte le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, con particolare riferimento a quelle della Capitale, interessata dallo svolgimento di vari eventi alla presenza del Romano Pontefice e dalla prevedibile consistente affluenza di pellegrini e turisti – la *Direttiva Generale per la pianificazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e la gestione integrata delle emergenze*.

Il documento ha fornito, per l'intero periodo giubilare e per le singole iniziative, le linee strategiche generali e di indirizzo operativo per il migliore coordinamento e raccordo tra tutte le componenti del *sistema sicurezza* coinvolte nonché per la puntuale pianificazione dei servizi attraverso il mirato potenziamento e l'intensificazione di specifiche attività. Durante il medesimo periodo, dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016, si sono svolti, complessivamente, sul territorio nazionale, 1.292 eventi, di cui 437 cerimonie di apertura di Porte Sante ed altre 855 celebrazioni (comprese le 437 chiusure).

Sotto i profili dell'ordine e della sicurezza pubblica non si sono registrate criticità.

Si segnala inoltre che, per le esigenze di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica in ambito nazionale, legate allo svolgimento delle cerimonie ed iniziative giubilari, nonché per potenziamento delle attività di polizia di frontiera, per maggiori controlli ai valichi di confine, in funzione preventiva ed in relazione alla minaccia terroristica, sono state assegnate alle Autorità provinciali di P.S., ad integrazione delle Forze territoriali di Polizia, complessive 41.241 unità di rinforzo dei Reparti Inquadrati mentre nello stesso periodo sono stati assegnati di rinforzo nella Capitale i seguenti contingenti delle Forze Mobili di Polizia:

- alla Questura di Roma: 80.144 unità;
- all'Ispettorato P.S. Vaticano: 9.995 unità.

Per quanto riguarda invece l'emergenza sisma del Centro Italia, sono state assegnate dal 24 agosto al 31 dicembre 2016 n. 43.598 unità di rinforzo delle Forze di Polizia, per attività di soccorso pubblico e servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia e Rieti.

Relativamente alle attività connesse alla tutela della "sicurezza pubblica", è proseguito poi lo sforzo prodotto dalle Forze di Polizia nei servizi di vigilanza agli obiettivi sensibili. Nel periodo in argomento sono stati vigilati 27.614 obiettivi.

Inoltre, nel decorso anno sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose personalità straniere (delle quali 84 Capi di Stato -Presidenti e/o Sovrani-, 40 Capi di Governo, 20 Vice Capi di Governo, 102 Ministri degli Affari Esteri, 128 Famiglie Reali e 693 Ministri, Commissari Europei e altre Autorità), per le quali si è reso necessario diramare direttive alle Autorità provinciali di P.S. per la predisposizione dei correlati specifici servizi di protezione.

Nel 2016 si sono tenuti inoltre nel nostro Paese numerosi eventi di rilievo. Tra questi, in particolare, si segnalano i seguenti meeting e manifestazioni:

- *Riunione ministeriale dello "Small Group" della Coalizione internazionale Anti-daesh*, Roma, 2 febbraio, cui hanno preso parte 23 delegazioni straniere, guidate perlopiù da Ministri degli Affari Esteri.
- *Riunione dei ministri degli affari esteri dei 6 Paesi fondatori dell'Unione Europea*, Roma, 9 febbraio.
- *Seminario OSCE "Security day sulle migrazioni"*, Roma, 4 marzo.
- *NATO Civilian Intelligence Committee (cic) - "Mediterranean panel meeting"*, Roma 7-8 aprile.
- *Conferenza regionale per il Medioriente*, Roma, 09-13 maggio.
- *Conferenza ministeriale Italia - Africa*, Roma, 17 - 18 maggio, con la partecipazione dei rappresentanti di oltre 20 Paesi Africani.
- *Canonizzazione Madre Teresa di Calcutta*, Roma, 4 settembre.
- *Riunione dei ministri dell'interno dei "Paesi del G6"* - Roma, 20 - 21 ottobre.
- *Conferenza internazionale sulla tratta di esseri umani* - Città del Vaticano, 26-27 ottobre.

#### Concorso delle Forze Armate nei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili

Il contingente complessivo di militari delle Forze Armate nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure, è stato prorogato dal 1° gennaio 2016 per iniziali 6.300 unità, ed è risultato così ripartito:

- contingente di 4.800 militari, la cui proroga fino al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata dall'art. 1, comma 472 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (Legge di Stabilità 2016), limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili;
- contingente aggiuntivo di 1.500 militari, autorizzato dal 16 novembre 2015 al 30 giugno 2016 dall'art. 7, comma 1, del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n.9, per le esigenze di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili.

Successivamente, a decorrere dal 9 maggio, detto contingente di 6.300 unità è stato incrementato con ulteriori 750, per complessivi 7.050 militari fino al 31 dicembre 2016, in relazione alle maggiori esigenze di sicurezza connesse alla minaccia terroristica.

#### Manifestazioni Sportive

Nell'anno solare 2016, a cura del C.N.I.M.S. (Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive), sono stati monitorati 2.649 incontri di calcio (-1.76% rispetto al 2015), di cui 390 di serie A, 473 di serie B, 1.140 Lega PRO (gironi A-B-C), 39 incontri internazionali e 607 di altri campionati. In 90 incontri si sono registrati feriti (- 10,8% rispetto al 2015).

In occasione di incontri ove si sono registrate turbative dell'ordine e della sicurezza pubblica, le Forze dell'Ordine sono dovute intervenire con l'uso di artifizi lacrimogeni in 15 incontri (+87,5% rispetto al 2015), i civili feriti sono stati 86 (-32,3% rispetto al 2015), quelli arrestati 127 (-34,9%), mentre quelli denunciati in stato di libertà 1.377 (+15,4%).

Nello stesso periodo di riferimento si rileva che, per i campionati professionistici di serie A, B e Lega Pro, sono stati impiegati 183.640 elementi delle Forze di Polizia (+ 5% rispetto all'anno 2015 quando ne furono impiegati 174.781) - di cui 96.321 di rinforzo e 87.319 territoriali - rispetto ai 92.098 di rinforzo ed ai 82.683 territoriali dell'anno precedente.

I feriti tra le Forze dell'Ordine sono stati 88 (-31,2% rispetto al 2015), mentre quelli tra gli steward sono stati 20 (-4,7% rispetto al 2015).

### Cooperazione internazionale

Nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale di polizia, il C.N.I.M.S., quale punto di contatto nazionale per gli eventi sportivi, ha svolto attività informativa, con gli omologhi apparati stranieri, in occasione di 404 eventi sportivi.

Con riferimento all'attività di cooperazione in occasione di incontri di calcio internazionali, il C.N.I.M.S. ha curato anche il coordinamento degli aspetti operativi, sia con l'invio in missione all'estero di 51 unità della Polizia di Stato (in qualità di spotter) per collaborare con le locali autorità di pubblica sicurezza, sia con la gestione, sul territorio nazionale, di 67 operatori spotter stranieri.

### Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive C.A.S.M.S.

Nel corso del 2016, il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive per n.223 manifestazioni sportive ha determinato e suggerito alle competenti Autorità provinciali di P.S. provvedimenti interdettivi ritenuti idonei a ridurre il rischio delle gare sottoposte alla sua valutazione.

### Osservatorio Nazionale di informazione sulle Manifestazioni Sportive O.N.M.S.

Il Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive svolge attività di supporto e segreteria anche per l'O.N.M.S.

Nel periodo in considerazione, il C.N.I.M.S. ha condotto attività di monitoraggio, finalizzata alla individuazione del livello di rischio per tutti gli incontri in esame ed ha analizzato tutte le informazioni concernenti le criticità emerse durante lo svolgimento degli stessi. Tale attività ha portato alla redazione di n.43 determinazioni dell'O.N.M.S.

### • **Sicurezza partecipata**

Nel contesto della sicurezza partecipata, nel corso dell'anno 2016, risultano siglati complessivamente 8 patti per la sicurezza, di cui 2 rinnovi e 6 nuovi accordi (Treviso, Cremona, Modena, Ascoli Piceno, Grosseto, Montechiarugolo, Traversetolo e Noceto (PR)). Sul territorio nazionale attualmente risultano attivi ben 32 Patti per la sicurezza che incidono per il 50 % nel nord Italia, per il 25% nel centro Italia e per restante 25% al sud Italia. Per l'anno 2016 i protocolli trattati sono stati 177, con un trend in aumento rispetto all'anno precedente (+5,99%). Di questi 177 protocolli il 41% riguarda il nord Italia, il 26 % il centro Italia e il restante 33% il sud Italia.

Per quanto concerne la progettualità C.A.S.Co.T. (Comitato Analisi Strategica per il Controllo del Territorio), si sono registrati n.69 report inviati dalle prefetture sul territorio, che sono stati oggetto di puntuale inserimento nel sito. Dei citati report il 46% riguarda il nord Italia, il 28% riguarda il centro ed il rimanente 26% il sud Italia.

Inoltre, l'organismo interforze l'OSCAD - Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori, ha trattato n. 344 segnalazioni delle quali 153 raccolte da organi di stampa, 27 pervenute dalle Forze di polizia, 1 pervenuta dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e 79 da associazioni e privati cittadini. Le rimanenti 85 non sono risultate significative.

Inoltre, sono state ulteriormente intensificate le relazioni con istituzioni ed associazioni attive in ambito antidiscriminatorio, in modo particolare con l'UNAR, "Amnesty International", "Polis Aperta" e la "Rete Lenford" (Avvocatura per i diritti LGBT - Rete Lenford: associazione di avvocati esperti nel diritto LGBT) rafforzando le attività di formazione congiunta che hanno riguardato tutti gli istituti di istruzione e di specializzazione delle scuole della Polizia di Stato, dove circa 1800 corsisti hanno partecipato a conferenze e seminari sui temi del rispetto dei diritti umani, della prevenzione/contrasto degli atti di discriminazione e degli *hate crimes*.

Altresì OSCAD ha fornito collaborazioni istituzionali, in particolare al Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU), istituito presso il Ministero degli Affari Esteri, sull'attuazione della Convenzione Quadro per la protezione delle minoranze nazionali. Sono stati poi forniti contributi al Comitato delle Nazioni Unite per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale (CERD) e al nuovo Piano di azione nazionale su donne, pace e sicurezza e partecipato al processo di Revisione Periodica Universale (UPR) al quale tutti gli Stati membri del Consiglio delle Nazioni Unite devono sottoporsi, ogni quattro anni, per un esame complessivo della situazione dei diritti umani al loro interno.

E' stato inoltre elaborato il rapporto periodico alla Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici delle Nazioni Unite (ICCPR) e stipulato un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte finalizzato alla creazione di una rete territoriale per la prevenzione e il monitoraggio delle discriminazioni.

Particolarmente significativa è stata poi la partecipazione a fori internazionali e a gruppi di lavoro in ambito europeo, tra cui quello coordinato dall'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA), dove OSCAD è stato inserito in un apposito Compendio riepilogativo delle eccellenze europee per il contrasto ai crimini d'odio, e quello della Commissione Europea, recentemente costituito, contro razzismo, xenofobia ed altre forme di intolleranza.

In qualità di partner co-beneficiario, si è aderito al Progetto Europeo "Facing all the facts" dell'ONG "CEJI - A Jewish Contribution to an Inclusive Europe", per la realizzazione di un corso *on-line* per le forze di polizia, su prevenzione e contrasto dei reati di matrice discriminatoria e collaborato, inoltre, con l'ONG "COSPE" (Cooperazione per Sviluppo Paesi Emergenti), al Progetto Europeo "Increasing the capacity of law enforcement authorities to tackle racist crime, hate crime and homophobia through experiential learning (Experience Crime)" che prevede percorsi di aggiornamento per avvocati,



operatori delle forze di polizia e magistrati, al fine di migliorare la comprensione e la risposta più adeguata al fenomeno degli *hate crimes*.

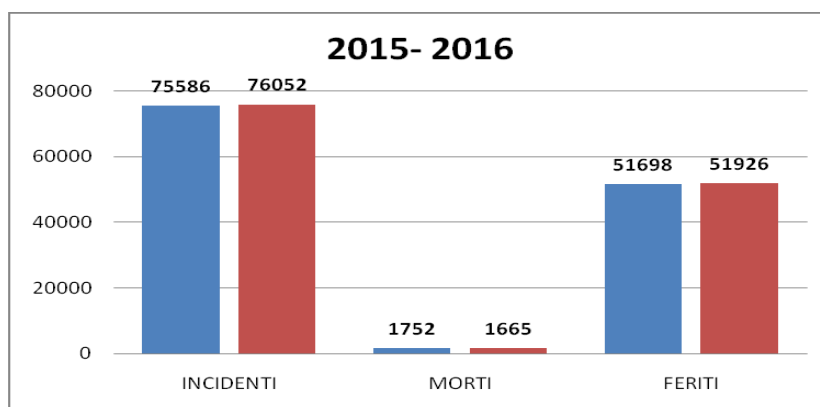
Sono stati infine organizzati numerosi interventi presso istituti scolastici, di ogni ordine e grado, per divulgare il principio dell'antidiscriminazione tra le fasce giovanili e sensibilizzare sui temi del rispetto delle diversità.

- **Sicurezza stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni**

- Polizia Stradale**

Nel corso del 2016 la Polizia Stradale ha rafforzato il proprio impegno finalizzato all'incremento della sicurezza per la circolazione stradale, soprattutto lungo la rete autostradale e sui principali assi di comunicazione della grande viabilità nazionale, attraverso il consolidamento di nuovi e più efficaci moduli operativi. Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento della visibilità delle pattuglie, mediante una maggiore presenza sulle tratte più sensibili, l'effettuazione di servizi di prevenzione, l'utilizzo di tecnologie di controllo mirato del traffico da remoto, l'adozione di specifici piani per la riduzione del fenomeno infortunistico, nonché l'incremento dei controlli nelle aree di servizio per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti illeciti, anche con particolare riguardo alle tifoserie in transito. Particolare attenzione è stata altresì rivolta al settore del trasporto professionale di merci.

Con riferimento alla prevenzione del fenomeno infortunistico, il dato degli incidenti stradali rilevati da Polizia Stradale e Arma dei Carabinieri (il loro numero complessivo è di 76.052, per il 2016) è aumentato dello 0,6% rispetto al 2015 mentre si registra la diminuzione del 5% del numero delle vittime (1.665, cioè 87 in meno dell'anno precedente) ed è aumentato dello 0,4% il numero delle persone ferite (51.926 – 228 in più).



Nell'annualità in esame, il sistema per il controllo della velocità media dei veicoli denominato SICVe-Tutor (Sistema Informativo Controllo Velocità), articolato su 333 siti per un totale di circa 3.100 km di autostrada, ha funzionato per 262.513 ore. Tali ore di funzionamento hanno consentito di accertare 614.188 violazioni dei limiti di velocità (39,9% in più rispetto al 2015), con una media di violazioni per ora di funzionamento pari a 2,3%, contro 1,36% del 2015.

L'analogo sistema denominato "Vergilius", installato dall'ANAS sulle strade statali SS.309 Romea, SS.1 Aurelia nei pressi di Roma, SS.7 quater nei pressi di Napoli e SS 145 via Sorrentina, ha fatto registrare nell'anno passato 11.942 violazioni per eccesso di velocità (- 12,2 %) in 16.428 ore di funzionamento (- 4,9%), con una media di violazioni/ora passata da 1,13 a 0,72.

Lungo l'autostrada A/3 Salerno - Reggio Calabria, il sistema "Vergilius" (attivo sui primi 100 chilometri ) ha operato per 63.230 ore, consentendo di accertare 97.061 violazioni, con una media di 1,5 violazioni/ora.

Massima attenzione è stata riservata ai controlli volti ad accertare la guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: 1.430.593 i conducenti controllati con etilometri e precursori; 18.252 le sanzioni per guida sotto l'effetto di alcool e 1.281 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.

I controlli hanno altresì determinato il sequestro, ai fini della confisca, di 1.380 veicoli, di cui 1.234 per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, e 146 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Sono state 875 le infrazioni contestate per guida con tasso alcolemico superiore a 0,0 e fino a 0,5 g/l, ai sensi della legge 29 luglio 2010, n. 120, che ha introdotto il divieto assoluto di bere per talune categorie di conducenti (minori di 21 anni, neopatentati e trasportatori professionali di persone e cose).

Nel decorso anno, è stata attuata in 39 province una campagna straordinaria di controllo sulle condizioni psicofisiche dei conducenti di veicoli, con l'impiego congiunto della Polizia Stradale e dei medici e personale sanitario della Polizia di Stato, per l'accertamento sull'eventuale assunzione di alcool e, soprattutto, di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Nel corso dei servizi sono stati effettuati 420 posti di controllo, con l'impiego di 2.594 operatori della Polizia di Stato e 598 tra medici e personale sanitario della Polizia di Stato.

Dei conducenti controllati (17.565) il 4,6% è risultato con un tasso alcolemico superiore al limite consentito di 0,5 g/l, mentre l'1,8% è risultato positivo ad una o più sostanze stupefacenti nel corso dei test preliminari su strada.

Le analisi di laboratorio successivamente effettuate hanno confermato la positività ad almeno una sostanza stupefacente per 215 conducenti, pari al 69,4% di quelli risultati inizialmente positivi al test di screening.

Inoltre il Servizio Polizia Stradale ha impartito apposite direttive agli Uffici dipendenti affinché, nel corso del 2016, venisse mantenuta l'attività di controllo sull'autotrasporto professionale, specie di merci.

Il numero di veicoli controllati è stato di circa 307 mila.

Nel corso dei controlli sono state accertate complessivamente circa 79 mila violazioni. Per quanto concerne le violazioni "tipiche" della filiera dell'autotrasporto, si registra un aumento di quelle concernenti il trasporto abusivo, viceversa un calo di quelle sul "cabotaggio" (da 190 a 161, -15,3%).

Con riferimento all'attività di Polizia Giudiziaria, significativo è stato l'impegno degli Uffici investigativi della Specialità degli operatori del settore investigativo che hanno proceduto per reati di specifica competenza (riciclaggio autovetture, rapine/furti ai T.I.R., furti/rapine autogrill, truffe assicurative, ecc.) all'arresto di 1.353 ed alla denuncia di 24.430 persone. Inoltre, nel periodo di riferimento, sono state concluse dalle responsabili squadre operative 45 operazioni di polizia giudiziaria, disarticolando altrettanti gruppi criminali organizzati, smantellati grazie all'arresto dei vertici operativi e al sequestro di beni in denaro e immobili.

Le persone arrestate o sottoposte a fermo di P.G. per reati diversi da quelli previsti dal Codice della Strada sono state 87 e 290 quelle invece denunciate a piede libero.

Inoltre, nell'ultimo quadriennio la messa in pieno esercizio del sistema GEOWEB, attraverso la copertura di oltre il 90% del parco veicolare della Polizia Stradale con i sistemi di bordo ad esso collegati, ha conferito notevole slancio all'immediatezza del flusso comunicativo interno e la trasmissione verso il C.C.I.S.S., con elevazione degli standard di sicurezza del cittadino.

Le tecnologie già in uso alla Specialità, che si sostanziano in apparati di bordo attestati alla piattaforma GEOWEB e denominati "RpNav 300", sono state oggetto di rinnovamento ed ampliamento.

Sempre sotto il profilo dell'attività di prevenzione in ambito autostradale è proseguito il particolare impegno sull'Autostrada A3 tra Napoli e Reggio Calabria, con l'operatività di un complesso e sofisticato sistema di controllo dei transiti, che ha reso possibile monitorare da remoto l'intera area autostradale e analizzare l'interno delle aree di servizio, da parte dei due Centri Operativi Autostradali di Napoli, Sala Consilina e di Lamezia Terme.

Infine la Polizia Stradale, d'intesa con le altre articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con la collaborazione di altri Ministeri, ha profuso particolare impegno nell'attività di comunicazione per la sicurezza stradale, mettendo in campo numerosi Progetti per la sensibilizzazione degli utenti più giovani sui rischi collegati alla guida e la prevenzione degli incidenti notturni. In tale ambito, è stata sviluppata la 16ª edizione del "Progetto ICARO", campagna di prevenzione promossa dalla Polizia di Stato, in collaborazione col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento di Psicologia - Sapienza Università di Roma, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società Autostrada del Brennero S.p.a., il Gruppo autostradale ASTM-SIAS / SINA e con il contributo di Avio Aero. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole, promuovere una cultura della legalità ed evitare che i ragazzi assumano comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti stradali.

Si evidenzia infine che, a seguito della emanazione - da parte del Comando Generale della Guardia di Finanza - di disposizioni per la *intensificazione dei servizi di controllo economico del territorio*, in particolare per il contrasto ai traffici illeciti, nell'annualità in esame sono stati avviati degli incontri interforze finalizzati ad individuare specifiche modalità di raccordo delle attività operative in ambito autostradale.

Inoltre, al fine di ottenere un maggiore coinvolgimento delle Polizie locali nella *rilevazione degli incidenti stradali* nelle aree urbane, specie nelle ore serali e notturne e in coincidenza con i fine settimana, evitando di distogliere le Polizia Stradale dai primari compiti istituzionali, è stata diramata una circolare, a firma del Capo della Polizia, con la quale i Prefetti della Repubblica sono stati sollecitati, *"previe intese con i Sindaci... a promuovere ogni utile iniziativa, anche di carattere negoziale, affinché le Polizie locali garantiscano, con un'ulteriore presenza sul territorio urbano nell'arco dell'intera giornata e in particolare in coincidenza dei fine settimana, il proprio intervento in caso di sinistro stradale"*.

#### Polizia Ferroviaria

L'attività della Polizia Ferroviaria svolta nell'annualità in esame è stata connotata da una costante attività di prevenzione dovuta ai controlli effettuati sia all'interno degli scali ferroviari che a bordo treno.

Nel corso del 2016, infatti, sono state sottoposte a controllo 940.649 persone, gli arrestati sono stati 1.245 e 11.360 le persone indagate in stato di libertà.

Sono stati effettuati, inoltre, 205.309 servizi di vigilanza nelle stazioni, 26.457 pattugliamenti lungo le linee ferroviarie e 1.848 i controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie. I servizi di scorta viaggiatori sono stati 43.934, durante i quali sono stati scortati 96.270 treni, mentre i servizi antiborseggio, effettuati a bordo treno e in stazione, sono stati complessivamente 16.896. I furti registrati a danno dei viaggiatori sono stati 4.057.

L'attività di contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti ha portato al sequestro di circa di 6.783 grammi di cocaina, di 1.953 grammi di eroina e 32.024 grammi di cannabinoidi.

Sono state elevate 14.065 contravvenzioni, di cui 9.189 per violazione al DPR 753/80.

È proseguita, inoltre, l'attività di contrasto al fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario: nel 2016 i controlli ai depositi di rame sono stati 2.557, mentre la quantità di metallo recuperato è stato pari a 92.034 Kg. Tale attività ha altresì consentito di arrestare 32 persone ed indagarne 143 in stato di libertà. In tale ambito si segnala inoltre che una delegazione di esperti del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale ha partecipato, in qualità di docenti, al "Corso Cepol 23/2016 *Metal Thefts/Copper theft*" che si è tenuto in Portogallo, sulle strategie adottate dalle Forze di Polizia italiane per la prevenzione e il contrasto dei furti di rame e sulle iniziative promosse in ambito internazionale. Inoltre, nel quadro delle iniziative pianificate nell'ambito della Piattaforma Multidisciplinare contro la minaccia di gruppi criminali organizzati EMPACT OPC - *European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats - Organised Property Crime* (Piattaforma multidisciplinare europea contro le minacce criminali - Crimine organizzato contro la proprietà), il 20 ottobre 2016 si è tenuto presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, un "workshop" destinato agli esperti internazionali del settore pubblico e privato, sui furti di metallo/rame.

Sempre in tale settore, il 9 novembre 2016 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa contro i Furti di Rame, che deve fornire un maggior impulso al percorso di legalità già intrapreso. La principale novità è data dalla costituzione di un Gruppo di Lavoro con funzioni propositive in materia di tracciabilità obbligatoria dei metalli, al fine di favorire la sicurezza sia per gli acquisti e la gestione dei materiali, che per lo smaltimento degli stessi, contrastando la filiera delle vendite illegali.

Nel corso del 2016 è proseguita altresì la collaborazione della Polizia Ferroviaria con le Polizie di Austria e Germania, per la predisposizione di piani operativi congiunti finalizzati a prevenire e contrastare le forme di illegalità più diffuse in ambito ferroviario nonché il crescente flusso di migranti irregolari che dall'Italia tentano di raggiungere gli altri paesi europei.

In tale contesto, sono stati avviati, a partire dal mese di novembre 2014, servizi di scorta a bordo treno lungo la tratta Trento-Brennero, unitamente agli operatori Austriaci e Tedeschi.

Con le medesime finalità, a partire dal 13 maggio 2015, hanno avuto inizio i servizi di scorta congiunti italo-austriaci lungo la tratta Tarvisio-Villach. Nel successivo mese di settembre, allo scopo di ottimizzare i risultati ed il numero di treni controllati, previe intese fra le parti, le attività di scorta sono state sostituite da controlli a terra ai treni transfrontalieri, eseguiti congiuntamente in territorio italiano e austriaco nelle stazioni di Tarvisio e Villach.

Per il potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, sono stati avviati, anche con la collaborazione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (A.N.S.F.), specifici corsi e seminari. In particolare nel 2016, 78 operatori sono stati formati durante due corsi di formazione, mentre altri 79 hanno partecipato a due seminari sulle merci pericolose. È stato inoltre redatto, con il supporto di esperti in materia, un "vademecum per le attività di controllo nel trasporto ferroviario di merce pericolosa" ed avviati stage formativi sul campo che hanno permesso di effettuare i primi controlli. Inoltre, durante il 2016 sono proseguite le campagne comunicative volte alla sensibilizzazione dei giovani all'uso corretto del treno e all'adozione di comportamenti sicuri in ambito ferroviario. Si sono infatti svolti gli incontri con gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado nell'ambito del progetto denominato "Train... to be cool". Durante le attività sono stati effettuati 397 incontri presso gli istituti scolastici con il coinvolgimento di oltre 35.580 studenti.

Nell'ambito delle collaborazioni con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), la Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e la Federazione Italiana Rugby (FIR), sono stati organizzati 12 eventi di piazza che hanno coinvolto i ragazzi in attività ludiche e sportive attraverso le quali hanno imparato, giocando, alcune semplici regole per la propria ed altrui incolumità nelle stazioni e sui treni.

#### Polizia Postale e delle Comunicazioni

La Polizia Postale e delle Comunicazioni nel decorso anno ha proseguito la consueta opera di contrasto nel vastissimo campo dei crimini informatici, anche raggiungendo l'obiettivo di rafforzare l'azione di prevenzione ed educazione alla legalità per l'uso in sicurezza della rete attraverso la realizzazione di incontri con studenti, insegnanti e genitori in 1.800 istituti scolastici, anche con la partecipazione a specifiche campagne, con un particolare focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica.

Per rispondere, inoltre, alla sempre crescente domanda di sicurezza in rete, la Specialità, impegnata ormai da anni in questa specifica attività di prevenzione, ha riproposto una nuova edizione di "Una Vita da Social" in collaborazione con il MIUR, e cofinanziata dalla Comunità Europea, che ha consentito di incontrare oltre 500.000 studenti, insegnanti e genitori coinvolti in circa 60 città, i quali hanno potuto fruire della relativa pagina fb per interagire direttamente con il personale di Polizia.

Si segnala, inoltre, il portale del Commissariato di P.S. online destinato a tutti gli utenti della rete che abbiano la necessità di rivolgere richieste e inoltrare segnalazioni, anche comodamente dalla propria abitazione. Ad integrare la piattaforma online, un'apposita App, disponibile sia per Apple che Android, finalizzata a raggiungere il Commissariato direttamente sul proprio smartphone o tablet.

Nel settore del contrasto della pedopornografia online il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (CNCPO) ha coordinato circa 500 attività sul territorio nazionale, registrando i risultati seguenti:

<b>ANNO</b>	<b>2016</b>
<b>Indagati sottoposti a provvedimenti restrittivi:</b>	<b>52</b>
<b>Denunciati in stato di libertà:</b>	<b>469</b>
<b>Perquisizioni:</b>	<b>434</b>
<b>Minori vittime di adescamento</b>	<b>322</b>
<b>Minori effigiati in immagini e/o video</b>	<b>22</b>
<b>Minori vittime di abuso</b>	<b>26</b>

Dal 2013 inoltre, sono state avviate attività sottocopertura in alcuni servizi del Deep web, ovvero di Reti Darknet caratterizzate dall'assoluta anonimizzazione delle comunicazioni che hanno permesso di individuare diverse comunità pedofile, operanti sulla rete anonimizzata TOR, dedite alla produzione e divulgazione di materiale pedopornografico e strutturate esattamente come delle organizzazioni criminali, con gerarchie, regole di affiliazione e di comportamento.

Nell'ambito di tali attività si colloca l'operazione "Deep Connection" che ha condotto all'esecuzione di 7 custodie cautelari in carcere nei confronti di altrettanti indagati, frequentatori di una board pedofila nella rete Tor, disposti dalla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Roma, per associazione a delinquere finalizzata allo scambio, detenzione e diffusione di materiale di abusi su minori.

Più in generale, le investigazioni hanno rilevato la continua evoluzione dei fenomeni di adescamento online di minori che sempre più di frequente sfociano in più gravi forme di coercizione ed estorsione con fini prevalentemente di carattere sessuale e non di rado finanziario nei confronti delle vittime.

La crescente diffusione dei social network, contestualmente a quella dei servizi di file sharing tra i minori, ha registrato un esponenziale incremento della divulgazione di immagini sessuali degli stessi ed una notevole immissione di dati nella rete internet.

Parallelamente a questo fenomeno, è in aumento anche il numero di minori autori di reati perpetrati con l'utilizzo di sistemi telematici soprattutto in danno dei propri coetanei, fino alla realizzazione di reati gravi come la diffusione di materiale pedopornografico autoprodotta.

Per quanto concerne le funzioni di prevenzione online, il CNCPO coordina le attività degli Uffici di Polizia Postale volte al monitoraggio della Rete mirata alla ricerca di siti pedopornografici, riscontrando anche le numerose segnalazioni ricevute dalle ONG di settore.

Grazie a tali attività viene predisposta una black list che viene condivisa con gli Internet Service Provider italiani per l'apposizione di filtri alla navigazione. Nel 2016 la black list ha annoverato 1.972 siti di pornografia minorile inibiti alla visione degli utenti italiani.

Per ciò che riguarda più in generale la macroarea concernente gli attacchi informatici, il C.N.A.I.P.I.C. (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) ha gestito, attraverso la sua Sala Operativa, 844 attacchi informatici nei confronti di servizi di internet relativi a siti istituzionali e infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, 6.721 alert diramati per vulnerabilità riscontrate su sistemi informatici/telematici o per minacce nei confronti degli stessi e 85 richieste di cooperazione nell'ambito del circuito "High Tech Crime Emergency".

Inoltre, in concomitanza con lo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia, il Centro ha posto in essere un dedicato dispositivo di sicurezza volto alla prevenzione di eventi cyber critici o di veri e propri attacchi informatici in danno di infrastrutture informatizzate impegnate per l'evento in questione.

In tema di *financial cybercrime*, positivi sono stati gli sviluppi della piattaforma informatica OF2CEN, nata in un ambito di partnership pubblico-privato, per l'analisi e il contrasto avanzato delle frodi sui sistemi di home banking, con 241 persone denunciate e altre 3 persone arrestate.

Grazie a tale sistema, la Polizia Postale ha potuto bloccare 16.050.812,50 euro che, senza il supporto della piattaforma, sarebbero stati illecitamente sottratti.

Nel settore del cyberterrorismo, in un ambito di prevenzione e contrasto dei fenomeni di eversione e terrorismo sia a livello nazionale che internazionale, anche in concorso con altri organi di Polizia e di intelligence, gli operatori della Specialità hanno arrestato 2 persone, ne hanno denunciate altre 9 e monitorato 435.959 spazi web.

Mentre nell'ambito di reati di natura razzista, xenofoba, sessuofobica o comunque ispirata a reati di odio sul web, sono stati monitorati 1.120 spazi web e denunciate 8 persone.

### **Reparti Speciali**

#### **Settore Aereo**

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate 7.258 missioni per un totale di 7.413 ore di volo. L'attività è stata poi arricchita dallo svolgimento di vigilanza frontiere esterne con utilizzo di elicottero AW139 di nuova acquisizione per un totale di 2.183 ore di volo.

- Settore Nautico

Si avvale di 348 operatori specializzati, di 240 unità navali di cui 120 moto d'acqua, suddivise tra le 42 Squadre nautiche e 2 Distaccamenti presenti sul territorio, di 21 specialisti subacquei presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia e 33 operatori subacquei presso le 5 squadre sommozzatori distaccate. Nel 2016 sono state effettuate n. 19.000 ore di navigazione per servizi di vigilanza sul mare territoriale e nelle acque interne, per supporto ai servizi di frontiera, per il controllo sulla regolarità della navigazione specie da diporto, per la repressione della pesca di frodo, nonché per interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche nonché per servizi di sicurezza.

- Polizia a Cavallo

Il settore a cavallo della Polizia di Stato si articola in un Centro di Coordinamento e 11 Squadre a cavallo dislocate presso le principali Questure, per un numero complessivo di 246 cavalieri e 140 cavalli. L'attività operativa delle Squadre a cavallo è consistita nel concorso nei servizi di controllo del territorio e nei servizi di ordine pubblico anche in occasione di grandi eventi e in occasione di visite di alte personalità. Nel 2016 sono stati effettuati più di 5.230 servizi di vigilanza e 48 servizi di ordine pubblico con l'impiego di 11.230 operatori.

- Cinofili

Il settore cinofilo della Polizia di Stato si articola su di un Centro di Coordinamento e 31 Squadre cinofile per un numero complessivo di 260 conduttori e 228 cani di varie razze. L'attività delle unità cinofile riveste una valenza preventiva e repressiva. Il lavoro del personale cinofilo ha determinato nel 2016 la denuncia di 100 persone, l'arresto di 271 persone ed il sequestro di più di 1126 Kg di sostanze stupefacenti e di 34 armi da fuoco. Nell'ambito dell'attività di contrasto e prevenzione di attentati ed azioni di terrorismo, sono stati effettuati 13.974 interventi per la ricerca di ordigni esplosivi. Particolare rilievo ha assunto l'attività delle unità cinofile per la ricerca di persone, che in occasione dei soccorsi per il terremoto che ha colpito l'Italia Centrale sono riuscite ad individuare la presenza di due minori ancora in vita sotto le macerie, consentendone il salvataggio.

- Artificieri

Gli interventi effettuati nel 2016 dai 132 operatori specializzati della Polizia di Stato sono stati 6.400 di cui oltre 200 positivi e hanno portato al sequestro di 4.800 kg di materiale pirotecnico ed esplosivo.

- Tiratori Scelti

L'attività da parte degli 80 Tiratori Scelti della Polizia di Stato è stata assidua e mirata alla tutela dell'incolumità pubblica e di singole personalità e si può riassumere come segue: 3.314 unità impiegate in servizi presso obiettivi sensibili, 1.089 unità impiegate in servizi di prevenzione e tutela di personalità.

• **Acquisizione di risorse umane ed attività formativa**

Nell'ambito degli interventi volti al contenimento della spesa pubblica ed alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, ha assunto particolare rilievo, nell'anno 2016, l'ottimizzazione della capacità assunzionale, fissata, dalle specifiche disposizioni legislative, al 100% del turn over. Ciò ha consentito di assumere n. 2.190 unità, conseguendo, nel contempo, un risparmio di spesa pari a circa 21 milioni di euro.

Si è, altresì, proceduto all'assunzione di un contingente di 1.050 unità, quale anticipazione delle assunzioni ricadenti nella copertura del turn-over del 2017 previsto dalle norme straordinarie sul Giubileo della Misericordia. Nel contempo è stata avviata la procedura concorsuale per la selezione della restante parte di allievi agenti a completamento del predetto contingente.

La conclusione della procedura straordinaria del concorso interno per vice sovrintendenti della Polizia di Stato ha consentito di incrementare di oltre 7.000 unità il numero degli ufficiali di polizia giudiziaria presenti sul territorio nazionale.

Relativamente all'ambito della formazione del personale, anche nel 2016, in sede di pianificazione e programmazione delle attività didattiche e di ricerca, la Scuola Superiore ha risposto alle esigenze generali e agli obiettivi prefissati, adattando ed integrando i principali elementi di novità all'interno della consueta didattica rivolta ai funzionari dirigenti e direttivi della Polizia di Stato.

In particolare, nello stesso anno sono stati svolti il 105° Corso (2° anno) ed il 106° Corso (1°anno) per Commissari, il 13° Corso Medici, l'11° Corso Direttori Tecnici ed il 32° Corso di formazione dirigenziale.

Si sono tenuti inoltre, corsi di aggiornamento riguardanti le seguenti materie:

- Gestione dell'Ordine Pubblico (3 cicli);
- Ruolo del Portavoce e di chi si occupa della comunicazione al pubblico (2 cicli);
- Attività dei Reparti di Prevenzione Crimine;
- Gestione delle attività d'Istituto della Polizia Stradale (3 cicli).

Per quanto riguarda invece l'attività formativa di pertinenza degli altri Istituti di Istruzione funzionalmente dipendenti dalla competente Direzione Centrale dipartimentale, al fine di costituire reale opportunità di crescita professionale del personale in servizio, è stata prestata particolare attenzione alla pianificazione delle attività di aggiornamento professionale che costuisce

lo strumento attraverso cui è possibile orientare l'attività istituzionale, uniformando le procedure di intervento e diffondendo le migliori prassi.

Nell'intento di consentire una partecipazione quanto più efficace del personale ai cicli di addestramento e aggiornamento professionale in modalità *e-learning*, anche per l'anno 2016 è stata svolta una costante azione di indirizzo, supporto e consulenza nei confronti degli uffici dislocati sul territorio.

Per il personale in servizio nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) nello stesso anno si è completato il Progetto SISFOR, cofinanziato con Fondi Europei, nell'ambito del quale sono stati realizzati 300 moduli nelle materie di specifico interesse istituzionale utilizzati nelle suddette regioni per lo svolgimento dell'aggiornamento professionale, direttamente fruibili *on line* attraverso l'accesso alla piattaforma multimediale avviata a regime nel periodo in riferimento. Con l'avvio delle attività didattiche del Progetto SISFOR, sono stati attivati anche i servizi relativi alle attività formative assistite di *forum*, *chat* e *web conference*, strumenti di supporto per garantire una maggiore efficacia istruttiva.

In relazione ai profili di criticità dell'attuale scenario internazionale e ai gravi episodi terroristici che si sono registrati nel decorso anno, l'attività formativa del personale della Polizia di Stato è stata anche orientata, in materia di tecniche operative, su tematiche attinenti a possibili situazioni di pericolo collegate alla minaccia terroristica.

A tal fine, sono stati individuati argomenti specifici da sviluppare nell'ambito delle giornate annue destinate all'addestramento, tenendo in debito conto le specifiche caratterizzazioni dei contesti territoriali di riferimento. Tale attività addestrativa è stata destinata a tutti gli operatori, con particolare riguardo a quelli addetti ai settori operativi.

Inoltre, una specifica attività addestrativa è stata finalizzata alla formazione mirata di operatori delle Unità di primo intervento (*U.O.P.I.*) per contrastare eventi critici collegati alla minaccia terroristica, costituendo, in venti città italiane e presso gli Scali Aerei di Milano e Roma, squadre di operatori addetti a particolari settori operativi in grado di contrastare eventi critici di particolare gravità.

Per quanto concerne le politiche di collaborazione e cooperazione internazionale, la competente Direzione centrale, anche per l'anno 2016, al fine di favorire attività di formazione sulle tematiche della prevenzione e del contrasto integrato alla criminalità organizzata transnazionale, all'immigrazione clandestina e del terrorismo, sono proseguite le attività finalizzate ad ampliare e rafforzare la collaborazione con le Forze di Polizia estere, volta alla realizzazione di scambi di esperienze e/o specifici percorsi formativi, sulla base di accordi di cooperazione, in particolare con i corpi di Polizia di Algeria, Ecuador, Francia, Polizia Bavarese, Nigeria, Polonia, San Marino.

Inoltre, l'attività corsuale si è sviluppata come di seguito indicato.

Nel settore dei corsi di formazione di base nell'anno di riferimento si sono **conclusi** i sottoelencati corsi di formazione di base, che hanno interessato la posizione di complessivi 1742 frequentatori:

- 193° Corso di formazione per Allievi Agenti della P. di S.;
- 194° Corso di formazione per Allievi Agenti della P. di S. destinati ai gruppi sportivi della Polizia di Stato Fiamme Oro;
- 195° Corso di formazione per Allievi Agenti della P. di S. relativo ad assunzioni per le esigenze straordinarie connesse al servizio di controllo del territorio per il Giubileo.

Sono stati altresì completati i cicli formativi relativi al 26° Corso di Formazione per Vice Sovrintendente della P. di S., con l'istituzione e la realizzazione degli ulteriori otto cicli previsti che, nell'anno 2016, hanno interessato complessivamente 6142 dipendenti.

Inoltre, sono stati realizzati l'8° Corso di aggiornamento professionale per riammessi in servizio (1 unità), il 13° Corso di formazione per Operatori Tecnici della P. di S. (6 unità) ed il 9° Corso di aggiornamento per il personale proveniente dai Gruppi Sportivi Fiamme Oro da restituire ai servizi ordinari di Polizia (25 unità).

Per quanto concerne, invece, l'avvio di attività formative, sono stati adottati i provvedimenti dipartimentali istitutivi dei corsi riservati complessivamente a 922 frequentatori:

- 196° Corso di formazione per Allievi Agenti della P. di S., con la partecipazione di 489 unità assunte per le esigenze straordinarie di controllo del territorio;
- 197° Corso di formazione per Allievi Agenti della P. di S. destinati ai gruppi sportivi della Polizia di Stato Fiamme Oro con la partecipazione di 35 unità;
- 10° Corso per Vice Revisori Tecnici della Polizia di Stato, riservato a personale già appartenente, organizzato per 360 unità;
- 11° Corso per Vice Revisori Tecnici della Polizia di Stato – Infermieri, riservato a 38 unità per nuove innovazioni ministeriali.

Con riferimento alle Specialità "Polizia stradale, frontiera ferroviaria, e postale", nel corso dell'anno si sono svolti, presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato per le Specialità di Cesena, corsi e seminari di aggiornamento così ripartiti:

- Stradale: 8 corsi specialistici (531 frequentatori) e 24 seminari (1167 frequentatori) per un totale di 1698 frequentatori;
- Frontiera: 11 corsi specialistici per un totale di 283 frequentatori;
- Ferroviaria: 5 corsi specialistici (175 frequentatori) e 7 seminari (295 frequentatori) per un totale di 470 frequentatori;
- Postale: 6 corsi specialistici per un totale di 123 frequentatori.

Per quanto attiene alla specialità "Polizia di Frontiera", sono stati organizzati, altresì:

- presso il Centro Addestramento Istruzione Professionale di Abbasanta, di concerto con l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea di Fiumicino, 2 corsi di addestramento per Operatori addetti alla sicurezza aeroportuale (38 frequentatori);

- presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, 1 corso di addestramento per Operatori addetti ai servizi di scorta ai cittadini stranieri da rimpatriare (93 frequentatori), 1 corso di aggiornamento per Operatori addetti ai servizi di scorta ai cittadini stranieri da rimpatriare (134 frequentatori), e 1 seminario di aggiornamento per Medici e Infermieri impiegati nei servizi di scorta ai cittadini stranieri da rimpatriare (60 frequentatori);
- presso il Centro Polifunzionale – Scuola Tecnica di Polizia di Roma Spinaceto, di concerto con il Centro Nazionale di Specializzazione e Perfezionamento nel Tiro di Nettuno, 2 corsi di addestramento per Operatore di unità di primo intervento per contrastare eventi di particolare criticità riservato al personale delle Polizie delle Frontiere (48 frequentatori di cui 32 in servizio presso lo Scalo Aereo di Roma Fiumicino e 16 in servizio presso lo Scalo Aereo presso di Milano Malpensa);
- presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea di Fiumicino, 2 corsi di addestramento per Supervisor addetti ai controlli dei passeggeri e dei bagagli in transito negli scali aerei (39 frequentatori).

Parallelamente, è stata programmata ed attuata un'intensa attività formativa di carattere specialistico per la preparazione degli operatori della Polizia di Stato, con l'obiettivo di conseguire l'apprendimento di conoscenze professionali specifiche in relazione a particolari servizi, impieghi e contesti operativi.

In particolare, presso il Centro di Formazione per la Tutela dell'Ordine Pubblico di Nettuno sono stati realizzati:

- 5 corsi di aggiornamento riservati a Sostituti Commissari e Ispettori Superiori S.U.P.S. delle Questure da impiegare nei servizi di ordine pubblico (124 frequentatori);
- 4 corsi di addestramento per Capo squadra ed Operatore neo assegnato ai Reparti Mobili (213 frequentatori di cui 25 con funzioni di capi squadra e 188 neo assegnati);
- 10 corsi di aggiornamento sul governo e la gestione dell'ordine pubblico riservati al personale in servizio presso i Reparti Mobili (529 frequentatori);
- 1 seminario di aggiornamento sulla Polizia di prossimità riservato al personale dei Reparti Mobili (56 frequentatori);
- 1 corso di formazione specialistica sulla gestione dell'ordine pubblico riservato al personale in servizio presso la Gendarmeria Vaticana” (24 frequentatori).

In sinergia con la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la Direzione Centrale dei Servizi Antidroga e la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale, si sono svolti:

- presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, 1 corso di addestramento per Operatore addetto al servizio di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia (43 frequentatori), 1 corso di aggiornamento per Operatore addetto al servizio di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia (51 frequentatori), e 1 corso di aggiornamento per Referente territoriale del servizio centrale di protezione (19 frequentatori);
- presso l'Aula linguistica della Direzione Centrale della Polizia Criminale, si sono conclusi 1 corso di addestramento sulla lingua Araba (16 frequentatori), 1 corso di addestramento sulla lingua Francese (47 frequentatori), 1 corso di addestramento sulla lingua Inglese (33 frequentatori), 1 corso di addestramento sulla lingua Spagnola (16 frequentatori);
- presso l'Aula multimediale del Servizio Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, 2 corsi di addestramento per Formatore SDI-OTI, N-SIS (45 frequentatori), 5 corsi di addestramento per Focal Point SDI (263 frequentatori), 3 di aggiornamento per Focal Point SDI (87 frequentatori);
- presso la Sala conferenze della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, 1 corso di addestramento per Operatore antidroga sotto copertura cd. Undercover (38 frequentatori);
- presso il Centro Addestramento Alpino di Moena, 2 corsi di addestramento per Operatori addetti all'utilizzo e la gestione dell'imbracatura anticaduta per i lavori in quota (6 frequentatori), e 2 corsi di addestramento per Preposto con funzioni di sorveglianza in materia di utilizzo e gestione dell'imbracatura anticaduta per i lavori in quota (8 frequentatori).

In collaborazione con la Direzione Centrale Anticrimine si sono tenuti:

- presso il Centro Addestramento Alpino di Moena, 1 corso di addestramento per Operatori addetti all'utilizzo e la gestione dell'imbracatura anticaduta per i lavori in quota (12 frequentatori);
- presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, 3 corsi di qualificazione per Videofotosegnalatore e Dattiloscopista (178 frequentatori), e 1 corso di abilitazione sulla Elaborazione delle immagini provenienti dai sistemi di video sorveglianza (21 frequentatori);
- presso la Scuola per il Controllo del Territorio di Pescara, 5 corsi di qualificazione per Operatore addetto al Servizio di controllo del territorio (398 frequentatori di cui 11 appartenenti alla Gendarmeria di San Marino), 3 corsi di aggiornamento per Tutor 113 delle sale operative e per Referente dei sistemi di bordo (105 frequentatori), 1 corso di aggiornamento per Responsabile e Coordinatore degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (46 frequentatori), e 1 corso di aggiornamento per Tutor 113 delle sale operative (27 frequentatori).

E' proseguita, inoltre la formazione e l'aggiornamento degli appartenenti alla Polizia di Stato deputati alla formazione, negli Istituti di istruzione, dei dipendenti di nuova immissione in ruolo e alle attività di addestramento professionale di detto personale in servizio presso le Questure e i Reparti/Uffici territoriali, nonché di quello destinato e/o impiegato nei “Servizi di scorta e tutela”.

In particolare, presso il Centro Polifunzionale – Scuola Tecnica di Polizia sono stati svolti:

- 1 corso di qualificazione per Istruttore di difesa personale (19 frequentatori);

- 2 corsi di qualificazione per Istruttore di tecniche operative (33 frequentatori);
- 1 corso di qualificazione per Istruttore di guida (12 frequentatori);
- 1 corso di aggiornamento nelle Tecniche di intervento in relazione a possibili situazioni critiche collegate alla minaccia terroristica, riservato a 21 istruttori di tecniche operative in servizio presso gli Istituti di Istruzione;
- 3 corsi di aggiornamento congiunti per Istruttore di tecniche operative e difesa personale (44 frequentatori);
- 5 corsi di aggiornamento per Istruttore di guida (64 frequentatori).

Presso il Centro Nazionale di Specializzazione e Perfezionamento nel Tiro di Nettuno, sono stati svolti:

- 2 corsi di qualificazione per Istruttore di tiro (30 frequentatori);
- 1 corso di qualificazione per Direttore di tiro (27 frequentatori).

Presso il Centro Addestramento Istruzione Professionale di Abbasanta, sono stati svolti:

- 2 corsi di addestramento per Operatore addetto ai servizi di scorta e sicurezza (39 frequentatori);
- 15 corsi di aggiornamento per Operatore addetto ai servizi di scorta e sicurezza (701 frequentatori di cui 10 in servizio presso il Corpo Forestale dello Stato);
- 2 corsi di aggiornamento per Istruttori delle tecniche di base nei servizi di scorta e sicurezza (32 frequentatori).

Per quanto concerne poi la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nei vari settori specialistici della Polizia di Stato (Alpinistico, Aereo, Marittimo, Cinofilo, a Cavallo, Tiratori scelti e Artificieri) si sono tenuti, rispettivamente:

- presso il Centro Addestramento Alpino di Moena, 22 corsi del settore sciistico e alpinistico (248 frequentatori);
- presso il Centro Addestramento Standardizzazione al Volo di Pratica di Mare e i Reparti volo della Polizia di Stato, nonché presso le Ditte private fornitrici dei velivoli in dotazione all'Amministrazione, 14 corsi del settore aereo (35 frequentatori);
- presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia, 23 corsi del settore nautico (230 frequentatori);
- presso il Centro Coordinamento Servizi Cinofili di Nettuno, 4 corsi di specie (12 frequentatori), e si è concluso 1 corso di qualificazione per Conduttore cinofilo nei servizi di Polizia Giudiziaria, iniziato a novembre 2015, a favore di 11 operatori in servizio presso la Marina Militare;
- presso il Centro Coordinamento Servizi a Cavallo di Ladispoli, 1 corso di qualificazione per Cavaliere (5 frequentatori);
- presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato per le Specialità di Cesena, 1 corso per Tutor del sistema MIPG Web riservato al personale in servizio presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia, il Centro Coordinamento Servizi Cinofili di Nettuno e il Centro Coordinamento Servizi a Cavallo di Ladispoli (32 frequentatori).

Nel settore della "Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro" si sono tenuti:

*presso la Scuola POL.G.A.I. di Brescia:*

- 2 corsi di qualificazione (52 frequentatori) e 2 corsi di aggiornamento (29 frequentatori) per Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione;
- 3 corsi di qualificazione (59 frequentatori) e 3 corsi di aggiornamento (47 frequentatori) per Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione.

*presso gli Uffici Centrali e Periferici:*

- corsi di formazione e aggiornamento per il personale addetto alle Squadre antincendio - Rischio medio (4019 frequentatori);
- corsi di formazione (41 frequentatori) e aggiornamento (422 frequentatori) per il personale addetto alle Squadre antincendio - Rischio alto;

In sinergia con la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione si sono tenuti:

- presso la sede del Nucleo Antiterrorismo N.O.C.S. di Roma Spinaceto, 1 corso di aggiornamento per Advanced combat team per personale non sanitario del NOCS (13 frequentatori) e 1 corso di Tecniche di scorta e protezione a personalità ed automezzi a favore di 20 operatori in servizio presso l'Aeronautica Militare.

In ottemperanza all'art. 7 del 15 settembre 2009, n.154, in collaborazione con l'Ufficio Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S., si è tenuto, presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, 1 corso di aggiornamento per Ispettore esperto, componente del nucleo di vigilanza e controllo (37 frequentatori di cui 3 in servizio presso le Capitanerie di porto).

E' stata inoltre curata la formazione del personale impiegato in settori specialistici della Polizia di Stato, realizzata in collaborazione con gli enti addestrativi dell'Esercito, dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare. A tal riguardo:

- presso il Centro di Eccellenza C-IED dell'Esercito Italiano di Roma Cecchignola, si è tenuto 1 corso per Artificiere IEDD (3 frequentatori) e 1 corso basico sull'Impiego degli esplosivi - Pioniere (10 frequentatori);
- presso la Scuola Interforze dell'Esercito Italiano di Rieti si sono tenuti 8 corsi nel settore della Difesa N.B.C.R. (38 frequentatori);
- presso il Centro Addestramento e Paracadutismo dell'Esercito Italiano di Pisa si è tenuto 1 corso per la Conversione del brevetto civile (licenza ENAC) di paracadutista di 2° livello (cd. lancio con tecnica di caduta libera) in quello militare (1 frequentatore);
- presso la Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta si è tenuto 1 corso per Specialista di aereo ed elicottero (3 frequentatori);



- presso il 3° Stormo dell'Aeronautica Militare di Verona si è tenuto 1 corso per Carburantista di deposito (2 frequentatori);
- presso il Palazzo dell'Aeronautica Militare di Roma si è tenuto 1 corso per Ufficiale sicurezza volo (2 frequentatori);
- presso il Comando Subacqueo Incursori della Marina Militare di La Spezia, si è tenuto 1 corso per Operatore subacqueo fino a 60 metri (1 frequentatore) e 1 corso per Operatore subacqueo ARO – ARA (1 frequentatore).

Si segnala inoltre la qualificata attività della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia che ha curato lo svolgimento del XXXI Corso di Alta Formazione, terminato il 28 giugno, cui hanno partecipato 29 frequentatori.

In tale Istituto si sono, altresì, svolte:

- 4 edizioni del Corso di Aggiornamento in materia di coordinamento, cui hanno partecipato 91 frequentatori;
- 3 edizioni del Corso di I livello di Analisi criminale, cui hanno partecipato 74 frequentatori;
- 1 edizione del Corso di II livello di Analisi criminale, cui hanno partecipato 18 frequentatori;

E' stato, inoltre, organizzato il I Convegno di Analisi Criminale sul tema "*L'intelligence di polizia nelle sfide del XXI secolo. L'analisi criminale del futuro e il futuro dell'analisi*", allo scopo di costituire una valida piattaforma per impiantare un "laboratorio" di studio e di ricerca mirata su specifici temi dell'analisi.

Sono state effettuate, inoltre, 2 edizioni del Corso di Specializzazione dei servizi di polizia ippomontati, con 15 frequentatori, presso la Scuola Aperta per i Servizi di Polizia a cavallo per le Forze di Polizia ad ordinamento civile di Foresta Burgos (SS), articolazione della predetta Scuola di Perfezionamento.

Presso la Scuola Internazionale di Alta formazione per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata di Caserta, altra articolazione territoriale del ripetuto Istituto, si sono altresì tenuti 5 Corsi di specializzazione, cui hanno partecipato 59 frequentatori italiani e 72 stranieri. I predetti Corsi sono stati dedicati ai sottotitoli argomenti:

- *Strumenti e procedure per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato;*
- *Lotta alla corruzione e alla criminalità economica;*
- *Tratta di esseri umani;*
- *Criminalità informatica;*
- *Operazioni sotto copertura.*

L'Unità Nazionale CEPOL, istituita presso la Scuola, ha poi organizzato sei corsi, in materia di:

- "*Money Laundering*";
- "*New Technologies to Detect False Documents*";
- "*EU External Border Policy*";
- "*Missing Trader Intra Community Fraud*";
- "*Common Security and Defence Policy – Freedom Security Justice. Nexus, Structures and Institution*";
- "*Security Sector Reform*";
- "*Terrorism, process of radicalization and transfer to Police training*".

#### • ***Servizi Tecnico Logistici***

Nell'ambito dell'attività svolta per assicurare i servizi tecnico logistici, il settore delle locazioni passive di immobili da destinare in uso alle pubbliche amministrazioni, caratterizzato nell'ultimo decennio da una situazione di forte criticità sotto il profilo delle risorse finanziarie, è stato oggetto di approfondite analisi concernenti il livello complessivo della spesa e le strategie operative da adottare nell'azione amministrativa.

Per ciò che riguarda in particolare l'Accasermamento dell'Arma dei Carabinieri è stato raggiunto l'obiettivo di tenere stabilmente sotto controllo la spesa per fitti in virtù dei tassativi vincoli in tema di *spending review* posti dalla Legge n.135/2012 e dalle successive Leggi di Stabilità.

Inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario 2016 e nell'ambito dei progetti realizzati per ottimizzare gli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle Banche Dati, come nel caso della Banca Dati Nazionale del DNA e del Sistema Informativo Interforze, l'Amministrazione ha altresì formalizzato vari atti negoziali tendenti a supportare, senza soluzione di continuità, gli operatori di polizia nelle relative attività d'istituto, tese a prevenire e contrastare la criminalità comune.

Al riguardo, le attività svolte per l'operatività infrastrutturale della Banca Dati DNA (acquisto apparati hardware, adeguamento ed accreditamento laboratori, acquisto software applicativo, kit reattivi e salivari per analisi campioni biologici, ecc.) e del Servizio per il Sistema Informativo Interforze (SDI, sicurezza portale, monitoraggio applicazioni, acquisto pacchetti applicativi, materiale hardware, servizi professionali, ecc.) attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali sono state completate, in linea con la programmazione ed hanno permesso di raggiungere pienamente gli scopi prefissati.

#### • ***Fondi europei e Programmi operativi gestiti dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza***

Nel corso dell'anno 2016 l'attività di gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali ha riguardato diversi ambiti di intervento.

Se da un lato si è proceduto a svolgere gli adempimenti connessi alla chiusura del PON Sicurezza 2007-2013 e del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013, dall'altro sono state promosse una serie di iniziative volte a dare avvio all'attuazione dei nuovi strumenti finanziari del ciclo di programmazione 2014-2020, il PON Legalità e il Fondo Sicurezza Interna.

#### PON Sicurezza 2007-2013

Il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo-Obiettivo Convergenza" 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea il 17 agosto 2007 con l'obiettivo di "Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici".

Il Programma Operativo Nazionale, di cui i beneficiari sono solo le Amministrazioni Pubbliche - centrali, regionali, provinciali e locali - in forma singola e nelle varie forme associative, responsabili di dare puntuale attuazione a quanto previsto dal singolo progetto, ha prodotto pagamenti al 31/12/2016 per euro 868.924.819,25.

Il Programma si articolava in due Assi strategici fondamentali, declinati in obiettivi operativi.

Sull'Asse 1 "Sicurezza per la libertà economica e di impresa" sono stati approvati complessivamente n.175 progetti, per un importo di Euro 405.090.596,15; sull'Asse 2 "Diffusione della legalità" sono stati approvati 265 progetti approvati per un importo di Euro 428.601.659,65.

Un terzo asse era dedicato alla "Assistenza Tecnica", ovvero ad attività di supporto degli altri due assi; all'interno di questo sono stati finanziati n. 14 progetti per un ammontare di risorse pari a Euro 35.232.563,45.

#### PON Legalità 2014-2020

Il PON "Legalità" è un piano di investimento settennale plurifondo (cofinanziato al 75% dal FESR e dal FSE e per il 25% da risorse nazionali) con una dotazione complessiva di oltre 377 milioni di euro, da destinare alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Nel 2016 sono state realizzate una serie di iniziative finalizzate a dare avvio al nuovo Programma operativo. Nell'ottica di facilitare ed accelerare la realizzazione delle attività progettuali e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, secondo le quali l'implementazione del Programma privilegia il dialogo partenariale con gli enti e gli organismi interessati, è stato avviato un confronto con i soggetti coinvolti nell'attuazione alla realizzazione di accordi formali con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura (Unioncamere), con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) e con ciascuna delle suddette regioni.

In linea con le prescrizioni comunitarie sono state promosse una serie di attività finalizzate alla organizzazione di un evento comunicativo volto alla presentazione e divulgazione del nuovo Programma, tenutosi a Salerno il 13 gennaio 2017.

#### Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013

Il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013, istituito con Decisione 574/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito del *Programma Solidarity and Management of Migration Flows*, aveva una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 495.766.114,41 (di cui euro 250.178.431,28 a titolo di co-finanziamento comunitario), ripartita in sette Programmi Annuali. L'obiettivo del Fondo era, da un lato, quello di assicurare controlli alle frontiere esterne uniformi e di alta qualità favorendo un traffico transfrontaliero flessibile e, dall'altro, il finanziamento di azioni mirate o di iniziative nazionali per la cooperazione tra gli Stati membri riguardo la politica dei Visti.

A fronte di una dotazione complessiva pari ad euro 495.766.114,41, alla data di chiusura del programma avvenuta nel marzo del 2016, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro € 451.058.303,64, corrispondenti ad una capacità di spesa del 90,91%.

#### Fondo Sicurezza Interna 2014-2020

Il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 461.377.316,00, è articolato in due strumenti finanziari:

- ISF 1 - Police per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (euro 113.263.522,00 );
- ISF 2 - Borders & Visa per la gestione e il controllo delle frontiere esterne e lo sviluppo della politica comune sui visti (euro 348.113.794,00).

I potenziali Beneficiari sono le Amministrazioni Pubbliche Centrali istituzionalmente competenti nelle materie del Fondo.

Nel 2016 sono state portate avanti le attività già iniziate nel 2015 effettuando, al 31 dicembre 2016, pagamenti complessivi pari ad euro 19.730.560,02.

- ***Interventi attuativi delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo***

E' continuata per tutto l'anno 2016 la gestione dell'emergenza immigrazione, conseguente alla crisi geo-politica che ha interessato i Paesi del Nord Africa e del Mediterraneo orientale. Il numero di migranti sbarcati sulle nostre coste nel corso del 2016, ha subito, infatti, un incremento pari al 17,94% rispetto al 2015. Ciò ha comportato un notevole aumento dello sforzo posto in essere per l'accoglienza che va garantita lungo l'iter di definizione del procedimento relativo al riconoscimento della protezione internazionale a tutti coloro già presenti nei centri nazionali, anche in attesa di eventuale ricorso giurisdizionale avverso decisioni negative di prima istanza.

E' dunque proseguito l'impegno finalizzato ad ampliare la *capacity* del sistema nazionale dei centri di prima accoglienza per richiedenti protezione internazionale, in accordo sia con le disposizioni normative del nuovo decreto legislativo n. 142/2015 di attuazione della Direttiva 2013/33/UE sull'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e della Direttiva 2013/32/UE in materia di procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale. Impegno assunto peraltro anche in sede comunitaria nei confronti della Commissione Europea, attraverso la presentazione della "Italy's roadmap" per la gestione dei flussi migratori in arrivo alle frontiere italiane, a seguito del varo della c.d. "Agenda Juncker".

Gli interventi volti ad ottimizzare le iniziative di accoglienza, a fronte dell'incremento esponenziale del numero di interessati, hanno riguardato, in particolare:

#### Hotspot

Per aderire alla richiesta fatta dall'Unione Europea al nostro Paese, al fine di beneficiare delle "misure provvisorie di ricollocamento dei profughi in altri Stati europei", sono stati attivati una serie di *hotspot*, in Sicilia e in altre Regioni dell'Italia peninsulare, dove si concentrano, maggiormente, gli eventi di sbarco.

Gli *hotspot* sono "aree di sbarco attrezzate" dove vengono convogliati i flussi migratori in arrivo via mare, per il tempo strettamente necessario ad assicurare loro la prima assistenza materiale e sanitaria, l'informazione legale sulla normativa in materia di immigrazione e diritto di asilo, l'effettuazione delle operazioni di rilevamento foto dattiloscopico e segnaletico ad opera delle Forze di Polizia, l'individuazione dei soggetti "vulnerabili" e la raccolta delle manifestazioni della volontà di chiedere asilo.

A gennaio 2016, l'ex CSPAdi Pozzallo, è stato riconvertito in un *hotspot* da 300 posti e, a febbraio 2016, è stato attivato l'*hotspot* di Taranto da 400 posti. La ricettività complessiva del sistema è quindi arrivata a 1.600 posti complessivi, considerati anche i preesistenti centri di Lampedusa e di Trapani Milo.

Nel contempo, nel corso del 2016, sono stati avviati, in prossimità dei principali porti di sbarco, i lavori relativi all'attivazione di altri 5 nuovi *hotspot*, destinati alle operazioni di primo soccorso e di identificazione dei migranti soccorsi in mare.

#### Centri di prima accoglienza

I dati statistici concernenti la disponibilità di posti nelle strutture di prima accoglienza, rilevano che, al 31 dicembre 2016, erano presenti 14.694 stranieri, a fronte dei 7.394 alla stessa data del 2015.

Tale consistente incremento della capacità ricettiva è stato possibile grazie all'attività di ricerca di nuove disponibilità alloggiative condotta in collaborazione con tutte le Prefetture-UTG sul territorio, con il Ministero della Difesa e gli Enti locali che hanno offerto in comodato d'uso gratuito strutture di proprietà.

#### Strutture di accoglienza temporanea straordinaria (CAS) attivate dalle prefetture

Nel corso del 2016 sono stati attivati dalle Prefetture, su tutto il territorio nazionale, 3.923 nuovi CAS, portando il numero complessivo delle strutture temporanee a 7.566, contro i 3.643 operativi nel 2015, per una ricettività totale di 124.034 posti.

#### Gestione dei centri di accoglienza: iniziative normative e attività di monitoraggio

Nel 2016 la progressiva evoluzione del sistema di accoglienza nel suo complesso ed il costante incremento dei centri temporanei attivati dalle Prefetture sul territorio per fronteggiare arrivi sempre più consistenti e ravvicinati di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, hanno determinato la necessità di un rafforzamento del sistema di monitoraggio e controllo delle condizioni di accoglienza nelle diverse tipologie di centri.

Accanto ai controlli svolti direttamente dalle competenti Prefetture attraverso i Nuclei ispettivi interni, i cui esiti sono stati oggetto di rilevazione periodica, è proseguita, in particolare, la collaborazione con le Organizzazioni internazionali UNHCR e OIM, già iniziata nel 2015 attraverso i progetti "Reception" e "Monitoring" finanziati con le risorse europee FAMI 2014-2020, relativi al periodo 1° luglio 2015 - 31 dicembre 2016.

Nell'attuazione di tali interventi, UNHCR e OIM hanno operato ciascuno nell'ambito del proprio mandato: in particolare, UNHCR ha svolto prevalentemente attività di monitoraggio nei centri di accoglienza per richiedenti asilo e nelle strutture temporanee di accoglienza, mentre OIM negli hotspot e nei CIE, focalizzando i propri interventi soprattutto sulle situazioni di particolare vulnerabilità.

Secondo le linee metodologiche impartite dal competente Dipartimento, funzionari di UNHCR e OIM hanno partecipato, insieme con il personale delle Prefetture preposto all'attività di controllo, alle Commissioni di monitoraggio incaricate di effettuare visite ispettive nei singoli centri, secondo un calendario definito dal Dipartimento stesso.

Dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2016, nell'ambito dei citati progetti FAMI, le Commissioni di monitoraggio Prefettura/UNHCR/OIM hanno visitato complessivamente 88 strutture, di cui 5 centri di prima accoglienza, 76 CAS, 4 CIE e 3 *hotspot*.

A tali interventi realizzati in collaborazione con UNHCR e OIM nell'ambito dei citati progetti FAMI, si aggiungono quelli svolti direttamente da personale del Dipartimento nei centri che registrano particolari criticità, talvolta su segnalazione di organismi istituzionali, organizzazioni internazionali o associazioni non governative.

In particolare, nel 2016, sono stati effettuati 7 sopralluoghi, di cui 2 negli *hotspot*, 2 nei centri di prima accoglienza e 3 nei centri temporanei.

Nelle more dell'emanazione del nuovo capitolato d'appalto per la gestione dei centri, le verifiche sulla rispondenza dei servizi offerti alle prescrizioni contrattuali sono state condotte sulla base del capitolato vigente approvato con DM 21 novembre 2008.

### Il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)

Nel quadro generale del circuito dell'accoglienza, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) rappresenta la *best practice* che ispira lo sviluppo del percorso inclusivo per i titolari di protezione nel nostro Paese. Attraverso una progettualità consolidata e di lungo periodo, tutta la rete di accoglienza si è ampliata sensibilmente, tantoché nel 2016 si è attestata sull'attivazione di 652 progetti finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'asilo (di cui 508 ordinari, 99 destinati ai minori e 45 per soggetti con disagio mentale/disabilità), mentre gli enti locali, titolari di progetto sono stati complessivamente 555 (491 Comuni, 13 Unioni di Comuni, 27 Province e 24 altri Enti-Consorzi intercomunali, Comunità montane, Ambiti territoriali e sociali, Società della salute).

Al 31 dicembre 2016 la capacità del sistema era pari a 26.012 posti finanziati.

Proseguendo nell'azione di potenziamento mirata ad aumentare, in progetti a lungo termine, la capacità di accoglienza, il sistema si è sviluppato anche attraverso l'applicazione della nuova procedura di cui al D.M. 10 agosto 2016. Tale norma, nell'ottica di un disegno organico più ampio, diretto alla diffusione in tutti i Comuni del modello SPRAR, ha semplificato le procedure di ammissione, da parte degli enti locali, alla rete dei progetti di accoglienza, e facilitato l'accesso ai finanziamenti. E' stata così assicurata stabilità alle attività in scadenza e si è favorito l'ingresso di nuove iniziative, consentendo una più equa distribuzione dei migranti sul territorio.

<b>Territorio</b>	<b>A</b> Immigrati presenti nelle strutture temporanee	Immigrati presenti negli hot spot	<b>B</b> Immigrati presenti nei centri di prima accoglienza	<b>C</b> Posti SPRAR occupati (al 31 dicembre 2016)	<b>A+B+C</b> Totale immigrati presenti sul territorio Regione	Percentuale di distribuzione dei migranti presenti per Regione
Lombardia	21.511			1.535	23.046	13%
Lazio	9.824		831	4.231	14.886	8%
Veneto	10.619		3.070	535	14.224	8%
Piemonte	13.077			1.270	14.347	8%
Campania	12.987			1.325	14.312	8%
Sicilia	4.593	584	4.525	4.374	14.076	8%
Toscana	11.598			858	12.456	7%
Emilia-Romagna	10.428		623	1.208	12.259	7%
Puglia	6.270	236	3.268	2.362	12.136	7%
Calabria	3.660		1.217	2.537	7.414	4%
Liguria	5.250			506	5.756	3%
Sardegna	5.461			201	5.662	3%
Friuli-Venezia Giulia	3.334		1.160	355	4.849	3%
Marche	3.944			739	4.683	3%
Abruzzo	3.500			259	3.759	2%
Molise	2.935			517	3.452	2%
Umbria	2.855			408	3.263	2%
Basilicata	2.126			454	2.580	1%
Provincia Autonoma di Bolzano	1.681			-	1.681	1%
Provincia Autonoma di Trento	1.277			148	1.425	1%
Valle d'Aosta	288			-	288	0,2%
<b>TOTALI</b>	<b>137.218</b>	<b>820</b>	<b>14.694</b>	<b>23.822</b>	<b>176.554</b>	<b>100%</b>
<i>(aggiornamento 31/12/2016)</i>						

### Attività per il riconoscimento della protezione internazionale

#### Applicazione del Regolamento Dublino III

Nel 2016 si è registrato un consistente aumento degli impegni nazionali per supportare le procedure comunitarie finalizzate a ridistribuire su tutti i Paesi partner UE il peso dell'accoglienza (c.d. *relocation*).

Tuttavia, va sottolineato che l'attuazione del meccanismo della *relocation* non ha prodotto, nel 2016, risultati soddisfacenti a causa della scarsa adesione di molti Stati membri al sistema della ricollocazione.

Va comunque evidenziato un significativo incremento di operatività della procedura: complessivamente nel corso del 2016 sono state trasferite 2.531 persone di cui oltre 1100 da quando la Germania, nel mese di settembre 2016, ha deciso di ampliare la propria partecipazione al programma, con 500 unità mensili e da quando si è registrata la contestuale maggiore apertura di altri Stati membri, finora assenti.

Determinante per la gestione della complessa attività è stata la maggior collaborazione con l'EASO (Ufficio Europeo di Sostegno per l'Asilo), la gestione dei processi insieme al Dipartimento della Pubblica Sicurezza nonché l'inserimento dei volontari del Servizio Civile che sono stati attivamente coinvolti.

#### La struttura di missione per i Minori stranieri non accompagnati (MSNA)

La struttura di missione per i Minori stranieri non accompagnati (MSNA) è stata istituita, presso il competente Dipartimento, con decreto del Ministro dell'Interno del 29 luglio 2014, con compiti di coordinamento volti a realizzare un sistema organico di accoglienza che renda il più possibile effettivi i diritti che le Convenzioni internazionali e l'ordinamento interno riconoscono ai minori.

Con il decreto legislativo n. 142/2015 - che ha previsto l'istituzione di strutture governative di accoglienza aperte a tutti i minori, richiedenti asilo e non, nonché la possibilità per i Prefetti, in caso di consistenti flussi e in assenza di disponibilità dei comuni, di attivare strutture recettive temporanee - è iniziato a prendere corpo il rinnovato contesto organizzativo che mantiene l'articolazione su due livelli di intervento, funzionalmente collegati ed interdipendenti, che di fatto accompagnano il minore in un suo percorso verso l'autonomia e l'integrazione sociale.

In particolare, la prima accoglienza consente la presa in carico del minore dal momento del suo arrivo sul territorio nazionale, per garantirgli servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento nei centri di secondo livello. La seconda accoglienza, prevista prioritariamente nell'ambito dello SPRAR, fornisce al minore, in misura graduale e attraverso progetti individuali che tengono conto del suo vissuto e delle sue attitudini, gli strumenti per raggiungere la piena autonomia lavorativa, sociale e culturale.

L'accoglienza si snoda oggi attraverso un sistema binario: degli enti locali che, ai sensi di legge continuano a mantenere, come per il minore italiano in stato di abbandono, la competenza all'accoglienza nei propri territori, del Ministero dell'Interno, che ha anche acquisito dal 2015 la gestione del Fondo già iscritto nel bilancio del Ministero del lavoro, e delle Prefetture che agiscono in parallelo per l'attivazione di centri per la primissima accoglienza, per l'ampliamento della rete SPRAR e per l'apertura di centri ricettivi straordinari. Ciò anche alla luce del notevole incremento di arrivi di minori non accompagnati che, nell'anno 2016, sono stati 25.846, più del doppio di quelli registrati nel 2015, anno in cui gli arrivi dei MSNA sono stati 12.360.

Nel solco della più ampia tutela del minore si colloca il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del settembre 2016, frutto di una lunga concertazione anche con gli Enti locali, che stabilisce, tra l'altro, le modalità di accoglienza, i servizi da erogare e gli standard strutturali per i centri di prima accoglienza, ispirati a criteri selettivi e qualitativamente elevati.

#### Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo

Nell'ambito delle specifiche competenze, di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 25/2008, la Commissione nazionale per il diritto di asilo continua ad essere fortemente impegnata in molteplici attività al fine di fronteggiare l'ingente incremento di richieste di protezione internazionale che, nel 2016, sono state pari al 47,20% in più rispetto a quelle presentate nell'anno precedente. In attuazione del decreto legge n. 119/2014, convertito nella legge n. 146/2014, sono divenuti operativi, nell'anno 2016, 48 collegi giudicanti - di cui 20 Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e 28 sezioni - competenti all'esame delle citate richieste.

Nel frattempo, la Commissione nazionale per il diritto di asilo è impegnata sia nell'individuazione e produzione di strumenti che consentano di semplificare l'attività delle Commissioni territoriali, che nel monitoraggio della qualità delle procedure, teso ad assicurare una maggiore uniformità delle decisioni.

E' appena il caso di rilevare la crescita dell'impegno collegata al coordinamento e monitoraggio delle *performance*, sia al fine di fronteggiare il numero sempre crescente delle domande d'asilo, sia in termini di garanzia della qualità delle medesime, con un incremento di responsabilità gravante non solo in capo alle nuove Commissioni territoriali ed alle relative Sezioni, ma anche in capo alla Commissione nazionale. Non a caso quest'ultima ha implementato sia l'attività di controllo e coordinamento, che quella di formazione dei componenti dei suddetti collegi e del personale di supporto.

Tenuto anche conto della loro composizione interistituzionale - che prevede la partecipazione di rappresentanti degli Enti locali e di organizzazioni internazionali come l'Agenzia UNHCR, nonché delle complesse procedure di intervista, rispetto alla necessità di fronteggiare l'ingente numero di richieste - la struttura dipartimentale ha continuato a potenziare le capacità offerte da strumentazioni informatiche ed a ricercare soluzioni di semplificazione processuale e burocratica.

- **Gestione dei Fondi comunitari**

Attività di chiusura dei programmi finanziari FEI e FER

Nel 2016 è proseguita la gestione delle attività di chiusura dei programmi e della rendicontazione dei fondi FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi), FER (Fondo Europeo per i Rifugiati) e RF (Fondo Europeo per i Rimpatri), che sono confluiti nel FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) quale conseguenza di una scelta effettuata dall'Unione Europea che, con la riduzione del numero dei Fondi e dei relativi regolamenti, ha inteso contribuire allo snellimento delle procedure, nonché ad una maggiore comprensione delle regole di base da parte di tutti gli *stakeholders*.

FAMI

A seguito di un articolato processo negoziale tra Italia e Commissione europea, il programma nazionale FAMI è stato approvato con decisione C 5343 del 3 agosto 2015 e, successivamente, revisionato con decisione C 1823 del 21 marzo 2016. La tardiva approvazione del piano nazionale aveva avuto un impatto nel corso del 2015 sull'avvio delle attività esecutive dei progetti. Tuttavia, nel corso del 2016, l'Autorità Responsabile ha portato a conclusione le attività di selezione di proposte progettuali avviate nell'anno precedente, conseguendo risultati significativi in termini di impegni di spesa e di numero di interventi avviati. Complessivamente sono stati approvati 231 progetti, di cui 143 finanziati dall'Autorità Responsabile, 76 finanziati dall'Autorità Delegata FAMI e 12 attuati direttamente dal Ministero dell'interno.

L'Autorità Responsabile ha conseguito i primi significativi risultati nel processo di messa a sistema degli interventi, superando i rischi di frammentazione o di mancato coordinamento dei servizi nelle varie fasi dei processi di accoglienza.

A tal fine è stato promosso il più ampio coordinamento per una presa in carico condivisa da parte dei numerosi attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi secondo una logica di intervento integrato.

- **Razionalizzazione delle procedure di conferimento della cittadinanza**

Nel corso dell'esercizio 2016 sono continuate le attività di razionalizzazione delle procedure della Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze, che è preposta, tra l'altro, alla gestione del procedimento di concessione della cittadinanza italiana.

E' proseguito il processo di semplificazione, orientato al miglioramento ed alla velocizzazione delle decisioni, grazie anche alla recente informatizzazione della procedura, che consente sia l'invio *on line* delle istanze, presentate in Italia o all'estero, attraverso le rappresentanze diplomatiche, sia la trasmissione telematica dei provvedimenti ai competenti Uffici periferici.

Nel corso dell'anno sono state presentate 131.764 istanze di cittadinanza italiana, delle quali 34.976 per matrimonio e 96.788 per residenza, con un complessivo aumento del 12,45% rispetto al 2015.

Si è cercato inoltre di far fronte al persistente blocco del *turnover* del personale, con l'intensificazione della trattazione massiva di pratiche di cittadinanza che non presentano criticità, al fine di ridurre le giacenze.

Si segnala anche una notevole attività di vigilanza da parte delle Prefetture per la verifica della documentazione prodotta dai richiedenti cittadinanza, resasi necessaria a seguito della produzione di documentazione contraffatta a corredo delle istanze.

Speciali elargizioni alle vittime del terrorismo e della criminalità di tipo mafioso

Nel corso del 2016 è proseguita l'istruttoria delle pratiche per la concessione dei benefici economici alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di stampo mafioso. In particolare, sono stati emanati decreti per una spesa complessiva di € 65.000.000,00 circa e predisposti gli appositi D.P.R. per il conferimento di 6 onorificenze in favore di vittime di atti di terrorismo avvenuti sul territorio nazionale e 17 onorificenze per vittime di atti di terrorismo avvenuti all'estero.

Minoranze storiche e nuove minoranze

L'attività relativa all'attuazione della strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti, approvata dal Governo e trasmessa alla Commissione Europea in attuazione della Comunicazione n. 173/2011, è stata realizzata nello specifico dal Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'Interno, che ha tra gli altri il compito di approfondire le problematiche inerenti il riconoscimento giuridico dei Rom provenienti dalla ex Jugoslavia, sotto il coordinamento della cabina di regia politica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Cooperazione internazionale e zone di confine

In relazione all'attività della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento (CIPAIS), prevista dalla legge 24 luglio 1978, n. 527 di ratifica della relativa Convenzione tra Italia e Svizzera del 20 aprile 1972, in data 13 e 14 ottobre 2016 si è svolta, presso la Prefettura di Verbania, la XLIV<sup>a</sup> Riunione plenaria della CIPAIS, durante la quale è stato dato mandato alla Sottocommissione di rivedere la struttura del Pannello di Controllo, con cui viene monitorato lo stato di evoluzione del piano d'azione 2010-2021.

- **Attività inerenti le politiche dei culti**

Il costante impegno mirato alla tutela del delicato quadro del diritto di libertà religiosa e le correlate iniziative poste in essere per promuovere ed agevolare le relazioni con le confessioni religiose e tra le confessioni medesime, si confermano essere una funzione peculiare.

Di particolare rilevanza, nell'ambito delle relazioni esterne, restano i rapporti con le confessioni diverse da quelle appartenenti al culto cattolico.

In tal senso, al fine di favorire ed allargare ulteriormente il dialogo interreligioso, in stretta correlazione con l'aumento dei flussi migratori ed in un'ottica di interscambio e facilitazione delle relazioni, sono stati organizzati importanti momenti di confronto. Una serie di eventi, realizzati a livello territoriale, hanno infatti consentito l'incontro dei rappresentanti delle diverse religioni, con esponenti delle istituzioni locali, permettendo l'attuazione di iniziative in comune.

E' stato altresì avviato, con il contributo del FAMI, un progetto di formazione rivolto agli esponenti delle confessioni religiose prive di intese con lo Stato che, attraverso una maggiore conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e del corretto esercizio della libertà religiosa, contribuirà a migliorarne l'integrazione e l'inserimento nel tessuto sociale.

Lo sviluppo delle attività connesse con la tutela del diritto di libertà religiosa, la promozione del dialogo con le confessioni religiose e del rapporto tra le confessioni medesime ha continuato a costituire un settore peculiare delle strategie dipartimentali.

Nello specifico, nell'ambito delle relazioni con le confessioni religiose, principalmente con quelle dei culti acattolici, il confronto con l'Islam ha occupato uno spazio di attenzione particolare, in ragione dell'attualità di interessi collegati alla conoscenza della complessa articolazione delle associazioni e delle organizzazioni religiose che fanno riferimento all'Islam in Italia, nonché delle diversificate attività e modalità di esercizio di tale culto sul territorio nazionale.

Il dialogo istituzionale è stato rafforzato anche attraverso l'attivazione di un tavolo ad hoc con quei rappresentanti delle associazioni islamiche più sensibili alla necessità di un confronto permanente, in grado di approfondire la conoscenza reciproca e favorire una collaborazione finalizzata al conseguimento di sempre maggiori livelli di integrazione condivisa sul territorio.

Con il mondo accademico di settore è proseguito il confronto volto alla redazione di un disegno di legge sulla libertà religiosa che superi la c.d. legge sui "culti ammessi" risalente al 1929, mentre, nell'ambito del "piano d'azione nazionale di attuazione dei principi guida delle Nazioni Unite su *business* e diritti umani (UNPGS)", come richiesto dalla Commissione Europea a ciascun Paese membro, è stata avviata, a seguito della sperimentazione attuata nel 2014, l'indagine conoscitiva in tema di tutela della libertà religiosa e della libera espressione della fede religiosa sui luoghi di lavoro.

- **Gestione del Fondo Edifici di Culto (FEC)**

La preziosa opera di custodia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico è proseguita, nel segno della continuità, con lo svolgimento delle attività già programmate e la realizzazione di nuovi progetti.

Sono stati finanziati lavori su alcuni edifici sacri per circa 5 milioni e mezzo di euro ed avviate le procedure autorizzatorie per altri interventi dell'ammontare di circa 6 milioni di euro.

Tra gli interventi più rilevanti si segnalano quelli effettuati presso le chiese di S. Maria in Campo Marzio e dei SS. Anastasio e Vincenzo, in Roma, di S. Giuseppe dei Ruffi, S. Paolo Maggiore e S. Brigida, in Napoli, di S. Maria dei servi e del Corpus Domini, in Bologna. Sono state finanziate opere per la riapertura al culto delle chiese di S. Francesco di Paola, in Gela (CL), S. Francesco d'Assisi, in Bagnacavallo (RA) e di S. Damiano o dei Riformati, in Alessandria della Rocca (AG).

Significativi sono stati i lavori finanziati per la chiesa di S. Maria sopra Minerva, in Roma, e del Carmine Maggiore, in Napoli, individuati quali occasioni celebrative dei trent'anni del Fondo Edifici di Culto, evento ricordato nel 2017, con una serie di manifestazioni dedicate, che hanno previsto una costruttiva prima fase di ideazione e programmazione.

Nell'ambito dell'attività di valorizzazione, preziose opere d'arte sono state protagoniste di diverse importanti mostre, sia sul territorio nazionale che all'estero.

E' proseguita l'attività concernente la gestione e la manutenzione degli immobili di proprietà, per i quali si è provveduto a finanziare i necessari interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione con una spesa pari ad oltre 500.000 euro.

- **Attività inerente il Fondo Lire UN.R.R.A.**

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle rendicontazioni dei contributi concessi a fini socio-assistenziali a valere sul Fondo LIRE U.N.R.R.A., nell'anno 2016 è stato possibile innanzitutto introitare l'importo di €1.371,12 a seguito della restituzione dei contributi dei precedenti esercizi da parte degli enti beneficiari inadempienti. Si è provveduto, inoltre, per gli enti che non hanno restituito spontaneamente i contributi a seguito delle verifiche effettuate, alla prosecuzione dei procedimenti diretti alla riscossione coattiva degli stessi, tutelando l'Amministrazione attraverso il conseguimento di una pronuncia di ingiunzione di pagamento definitiva da parte del giudice competente, tramite le Avvocature Distrettuali dello Stato. E' stata altresì espletata efficacemente l'attività di manutenzione straordinaria sugli immobili della Riserva, anche in continua intermediazione con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

- ***Iniziative in favore delle vittime dell'estorsione e dell'usura e delle vittime dei reati di tipo mafioso***

Nell'ambito dell'Amministrazione - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - operano gli specifici uffici per le attività del:

- ✓ **Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura**
- ✓ **Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.**

Tali strutture gestiscono le istanze di accesso al “Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura” che, in attuazione dell'art. 2, comma 6 sexies, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha unificato i previgenti Fondi per le vittime della mafia e per le vittime del racket e dell'usura, finalizzati all'erogazione dei benefici di legge.

- **Il Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura** svolge, a favore dei soggetti a rischio di estorsione e di usura e delle vittime, una doppia funzione sia sotto il profilo preventivo che della solidarietà.

In relazione al primo aspetto, viene posta in essere un'ampia attività di prevenzione e di informazione sul territorio, in stretto raccordo con i Prefetti, e in partenariato sia con le Associazioni e Fondazioni antiracket e antiusura che con le organizzazioni delle categorie produttive, con la significativa finalità di stimolare alla denuncia vittime e potenziali vittime.

Per quanto concerne il concreto sostegno alle vittime, il Commissario è Presidente del *Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura*, ricostituito con decreto del Ministro dell'Interno, in data 31 maggio 2016, e composto da rappresentanti di diversi Ministeri, da membri delle categorie produttive designati dal CNEL e da esponenti delle Associazioni in difesa delle vittime. Lo stesso Consesso provvede ad erogare i relativi benefici economici in favore delle vittime in possesso dei relativi requisiti.

La Relazione 2016 - pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno - riporta l'attività deliberativa del predetto Comitato e contiene gli interventi, volti ad assicurare ad imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, ovvero cittadini vittime di estorsione, un vero e proprio “*servizio di prossimità per il sostegno sociale*”, tanto più utile nel periodo di perdurante congiuntura economica.

Nell'anno di riferimento è stata svolta una intensa attività; le istanze esaminate sono state n. **2.122** di cui:

-n. **537** presentate dalle vittime dell'estorsione per ottenere elargizioni *ex lege* n. 44/1999;

-n. **1.585** istanze presentate dalle vittime dell'usura per ottenere mutui senza interesse, *ex art. 14 della legge n. 108/1996*.

Nello stesso arco temporale sono stati proposti, avverso i decreti commissariali di concessione o di diniego dei benefici, **22** ricorsi ai T.A.R. e **13** ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Le somme concesse dal Comitato - per elargizioni e mutui - ammontano complessivamente a € **9.646.840,54**, di cui:

-€ **6.473.829,52** in favore delle vittime dell'estorsione;

-€ **3.173.011,02** in favore delle vittime dell'usura.

Per quanto concerne la dislocazione geografica maggiori elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione sono state effettuate, nell'ordine, in favore di residenti in *Sicilia, Puglia e Calabria*; maggiori beneficiari di mutui si sono registrati nel *Lazio*, in *Campania* e in *Puglia*.

Nell'ottica della migliore efficienza e della trasparenza, al fine di conseguire una rapida comunicazione fra gli Uffici - consentendo la tracciabilità di tutte le operazioni effettuate a livello informatico - dal *23 giugno 2016*, è pienamente funzionante la Piattaforma SANA, al cui interno è stato anche attivato un portale internet ove gli interessati possono inoltrare “*on line*” le relative istanze.

Con la “*rete telematica*” con le Prefetture, su tutto il territorio nazionale, in tal modo, sono state implementate - rendendole sempre più veloci, sistematiche e coerenti - le fasi istruttorie e deliberative previste dalla normativa di riferimento.

Nel 2016, infine, è stato costituito un “*Gruppo di Studio*”, composto da esperti in materia, che ha formulato alcune proposte modificative della legislazione vigente, alcune delle quali attualmente all'esame dei competenti rami parlamentari, nella consapevolezza che solo con un rafforzamento di una “*rete solidale*” si possa raggiungere un importante risultato in favore di un'economia sana, nell'ambito di una costante, fattiva e leale cooperazione fra Cittadini, Istituzioni, Enti associativi e Organismi professionali, Forze di Polizia e Magistratura, secondo principi di *sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione*.



• **Il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso** presiede il *Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso*, che sostiene le vittime dei reati di tipo mafioso, garantendo il risarcimento dei danni liquidati in sentenza, previa verifica dei presupposti e dei requisiti di legge.

Nel 2016<sup>2</sup> il Comitato ha adottato n. 819 delibere per un importo pari a € 22.871.810,17. Rispetto al precedente anno si registra un decremento degli importi corrisposti (-60%) dovuto prevalentemente al rigetto di istanze in applicazione dell'ulteriore requisito di accesso più restrittivo, introdotto dall'art. 15, comma 1, lett. c) della legge 7 luglio 2016, n.122, che richiama le condizioni di cui all'art.11 comma 2 lett.b della legge 20 ottobre 1990, n.302, ossia l'estraneità della vittime, o dei suoi aventi causa, ad ambienti e rapporti delinquenziali.

Nel 2016 sono pervenute complessivamente 957 istanze di accesso al Fondo di rotazione, numero di poco inferiore (-13%) rispetto all'anno precedente, per un importo totale di € 44.819.385,82.

Le istanze presentate complessivamente dai privati sono pari a 588 e rappresentano il 61% del totale (il numero si riferisce alle istanze presentate, tenendo però conto che una stessa persona può avanzare più domande per lo stesso fatto criminoso: per provvisoria, spese legali, più sentenze di condanna a carico di coimputati, più risarcimenti disposti con sentenze di condanna a carico), mentre quelle prodotte dagli enti e dalle associazioni (369) costituiscono il restante 39%.

Nell'anno in esame emerge che sono state rigettate 115 istanze, ossia l'85% in più rispetto all'anno precedente (in cui ne erano state rigettate 62). Sulla riduzione delle risorse erogate ha inoltre inciso sensibilmente la sospensione dell'attività del Comitato per quasi tre mesi, per la mancata nomina del Commissario, al quale per legge spetta la presidenza e la convocazione del citato Organo collegiale, non essendo previste funzioni vicariali.

Nel corso del 2015 è stato chiesto un parere al Consiglio di Stato in merito alla possibilità di introdurre alcuni requisiti per verificare l'affidabilità delle associazioni destinatarie di risorse pubbliche, al fine di supportare solo quelle che svolgono una effettiva azione "civica" di sostegno alla lotta contro la criminalità organizzata.

Con parere del 5 febbraio 2016 il Consiglio di Stato, nell'escludere la possibilità di introdurre per via regolamentare delle condizioni aggiuntive di accesso al Fondo, ha rilevato l'incongruenza di un sistema che prevede che possano costituirsi parte civile soggetti che si legittimano da sé, per il solo fatto che il fine associativo sia stabilito dagli stessi associati nello statuto, ed ha concordato sull'opportunità di modificare la legge prevedendo dei criteri di selezione.

E' stata, quindi, proposta una modifica normativa alla legge n. 512 del 1999, prevedendo l'introduzione, in capo alle associazioni che si costituiscono parte civile nei processi per delitti di mafia, di requisiti che provino affidabilità e capacità operativa in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso.

Nel corso del 2016, con la legge 7 luglio 2016, n. 122, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – legge europea 2015-2016" sono state introdotte nell'ordinamento norme volte a dare attuazione alla direttiva 2004/80/CE, relativa all'indennizzo in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti.

L'art. 11 comma 3 della citata legge ha demandato ad un decreto interministeriale (decreto del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) la determinazione degli importi dell'indennizzo, comunque nei limiti delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 14 del provvedimento in oggetto, garantendo un maggior ristoro alle vittime dei reati di violenza sessuale e omicidio.

A tal fine è stato costituito un tavolo tecnico con la partecipazione di rappresentanti del Ministero della Giustizia e redatto uno schema di decreto, inviato per il concerto al Ministero dell'Economia e Finanze e al Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno è stato predisposto, con la collaborazione dell'Ufficio Legislativo, lo schema del regolamento attuativo della legge n.122 del 2016.

In relazione alle nuove funzioni conferite all'Ufficio del Commissario, a risorse invariate, è stata inviata una prima circolare alle Prefetture e sono state predisposte le necessarie azioni organizzative per affrontare le nuove impegnative competenze acquisite, fornendo nel contempo la necessaria consulenza agli organi istituzionali, alle Prefetture e una tempestiva risposta ai cittadini interessati all'applicazione della normativa.

• ***Interventi finalizzati al contrasto del fenomeno dell'incidentalità stradale***

In prosecuzione alla programmazione dell'anno 2015, per l'anno 2016 si è riconfermata l'essenzialità dell'attività di prevenzione e contrasto degli incidenti stradali, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza e alla mancanza di attenzione al volante, riproponendo l'obiettivo del rafforzamento della collaborazione interistituzionale attraverso l'attività delle Conferenze permanenti, che si sono dimostrate, ancora una volta, un valido strumento di incontro e raccordo tra le varie realtà locali.

A tal fine, le Prefetture-UTG ed i Commissariati del Governo, in continuità con il precedente anno 2015, hanno segnalato, unitamente alle relazioni semestrali degli organi di polizia, importanti e positive iniziative volte a migliorare la sicurezza

---

<sup>2</sup> per i dati di dettaglio, si fa rinvio alla *Relazione annuale delle attività 2016* del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno

stradale attraverso l'accrescimento dell'educazione stradale, della sensibilità civica e della conoscenza delle regole di circolazione, in specie tra i giovani.

Una combinazione di *best practices* (studi, convegni, incontri a tema, giornate formative, iniziative di prevenzione, informazione e controllo, uso dei social network.) ha assicurato il raggiungimento dell'obiettivo tendenziale del miglioramento della comunicazione con gli utenti e della diffusione della cultura della prevenzione e della legalità.

Inoltre, al fine di accrescere la sicurezza stradale, nell'ambito delle Conferenze permanenti sono state segnalate iniziative, concordate con gli enti proprietari e gestori delle strade, volte ad incrementare l'uso di dispositivi di sicurezza, quali autovelox e segnaletica stradale e ad aumentare le misure di controllo delle infrastrutture.

Quanto sopra ha confermato il ruolo significativo della Conferenza permanente, quale sede privilegiata di confronto, raccordo e coordinamento delle attività dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, dove far convergere importanti contributi in merito alle attività messe in campo per contrastare e prevenire il fenomeno dell'incidentalità stradale determinato, nella specie, dalla guida in stato di ebbrezza e dalla mancanza di attenzione al volante.

Da segnalare infine l'adozione della **legge 23 marzo 2016, n. 41**, recante "*Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al decreto legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 e al decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 74*" che ha comportato la necessità di individuare e diramare indirizzi uniformi sull'applicazione della norma.

#### • ***Interventi per arginare il fenomeno degli incidenti sui luoghi di lavoro***

Anche per l'anno 2016 è stata riconfermata l'azione di impulso agli interventi sul territorio per arginare il fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro ed effettuare il monitoraggio delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti dalle Prefetture-UTG, mediante il rafforzamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, della collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In continuità con l'azione condotta nell'anno 2015, al fine di migliorare l'attività di monitoraggio, le Prefetture-UTG hanno perfezionato la tipologia dei dati da fornire, utilizzando gli specifici modelli di rilevazione, aggiornati in base alle risultanze emerse nell'anno precedente, acquisendo indicazioni più mirate, dettagliate e precise sulle diverse realtà locali, così da svolgere una più accurata analisi del fenomeno. Sono state avviate nuove iniziative tese a promuovere il miglioramento dei livelli di tutela dei lavoratori, l'occupazione in condizioni dignitose, la protezione sociale e il dialogo, anche interistituzionale, sulle problematiche del lavoro, attualmente condizionate dalle nuove tecnologie e dalla crisi economica.

Le iniziative poste in essere, tese all'informazione, alla formazione, all'assistenza e consulenza, hanno coinvolto i sindacati, gli enti locali, le scuole e le associazioni di categoria e datoriali e sono state rivolte essenzialmente a rendere più dignitose le condizioni di lavoro, suggerendo buone prassi e linee guida, coerenti con la normativa vigente, utili a ridurre il numero e la gravità degli infortuni e delle malattie professionali, stimolando un contesto di lavoro sempre più sicuro. Tuttavia, nonostante sia stato registrato un trend decrescente nel computo degli incidenti nei luoghi di lavoro, comunque ancora di numero elevato, gli infortuni mortali hanno subito un incremento, segnando una sfavorevole inversione di tendenza rispetto al passato.

La Conferenza permanente si conferma sede di confronto, raccordo e coordinamento delle attività dei soggetti operanti sul territorio e luogo dove far emergere apprezzabili contributi sulle attività messe in campo da soggetti pubblici e privati, utili a contrastare e prevenire il fenomeno dell'incidentalità nei luoghi di lavoro.

#### • ***Interventi in materia di custodia di veicoli sequestrati, fermati o confiscati***

Un settore di peculiare delicatezza è costituito dall'attività in materia di SIVeS – Sistema informatico veicoli sequestrati – ove, anche per fronteggiare le molteplici criticità in atto, si è provveduto a razionalizzare la procedura di gara per l'individuazione del custode acquirente previsto dall'articolo 214-bis del codice della strada. Il decentramento della procedura (protocollo d'intesa tra il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e il Direttore dell'Agenzia del Demanio del 6 ottobre 2014), che non ha richiesto modifiche legislative, si pone, infatti, quale premessa per soluzioni gestionali finalizzate a una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In tale contesto (oltre a definire, in via amministrativa i rimanenti lotti provinciali inclusi nell'ultima gara espletata a livello nazionale), si è provveduto, altresì, alla predisposizione di tutti gli atti necessari alle Prefetture-UTG per l'indizione, a livello decentrato, delle gare per l'affidamento del servizio del custode acquirente, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, approvato con decreto legislativo n. 50 del 2016.

In sintesi, alla materia dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo e confisca è stato dato un forte impulso finalizzato alla definizione di problematiche in sospenso da alcuni anni (come la definizione in via amministrativa dei lotti inseriti nelle gare espletate in passato a livello nazionale e del relativo contenzioso); ciò anche grazie al supporto offerto alle Prefetture-UTG nella difesa giurisdizionale nei numerosissimi ricorsi che solitamente accompagnano le attività di affidamento del servizio.

La trattazione di un considerevole numero di ricorsi nelle materie del codice della strada, inoltre, ha determinato un abbattimento dell'arretrato e un sensibile incremento dei risultati rispetto agli anni precedenti.

- ***Effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143 del TUOEL, tenendo conto delle disposizioni contenute nel Codice Antimafia***

Nel corso dell'anno 2016 sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tenendo conto delle disposizioni contenute nel Codice Antimafia, anche ai fini della redazione della Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli Comuni (art. 146 TUOEL).

Il Codice Antimafia detta al riguardo disposizioni in ordine all'obbligo di acquisire l'informativa antimafia, nei 5 anni successivi allo scioglimento dell'ente, prima di stipulare, approvare o autorizzare un contratto o prima del rilasciare concessioni o erogare somme di denaro. Per lo svolgimento di procedure a evidenza pubblica l'ente locale commissariato può deliberare di avvalersi della stazione unica appaltante.

Al riguardo, le attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa sono elencate all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 (trasporti di materiali e rifiuti; estrazioni, forniture e trasporto di terra e inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; fornitura di ferro; noli a caldo e a freddo; autotrasporti per conto terzi e guardiane dei cantieri), da cui la criminalità organizzata ricava parte della sua ricchezza, anche attraverso la penetrazione nel settore degli appalti.

In tale contesto, assumono una particolare importanza le iniziative delle commissioni straordinarie finalizzate a garantire maggiore trasparenza nelle procedure di appalto e a potenziare l'efficacia dei controlli e delle verifiche antimafia. Dall'esame dei dati forniti dalle commissioni straordinarie dei Comuni sciolti per mafia, risulta sempre più frequente il ricorso all'utilizzazione della Stazione unica appaltante ed alle altre cautele finalizzate ad ostacolare le indebite ingerenze criminali nella vita amministrativa dell'ente locale.

E' stata anche curata l'istruttoria relativa alle proposte di scioglimento per infiltrazioni mafiose pervenute dalle Prefetture-UTG. Si è poi provveduto a redigere le relazioni illustrative delle motivazioni poste a fondamento degli atti adottati a conclusione dell'iter procedimentale e sono state predisposte le relazioni ministeriali allegate ai decreti presidenziali di dissoluzione dei consigli comunali degli enti disciolti.

Ulteriore attività svolta nel 2016 è stata quella che ha riguardato la gestione del contenzioso giudiziale, attraverso la predisposizione di dettagliate relazioni trasmesse agli organi di difesa erariale, nonché attraverso il coordinamento con le altre istituzioni di volta in volta coinvolte. In particolare, l'attività defensionale è stata assicurata in sede giurisdizionale ordinaria ed amministrativa con riferimento ai vari gradi di giudizio. La maggior parte dei contenziosi affrontati nel corso dell'anno hanno riguardato: i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali per infiltrazioni mafiose ex art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000, i conseguenti procedimenti finalizzati alla declaratoria di incandidabilità degli amministratori locali responsabili delle condotte che hanno dato causa all'adozione delle misure dissolutorie, ai sensi del comma 11 del citato art. 143, i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali adottati a norma dell'art. 141 del menzionato decreto legislativo n. 267/2000, i provvedimenti emanati in conseguenza dell'accertata esistenza di cause ostative all'assunzione o all'espletamento del mandato elettivo in ambito comunale e provinciale.

In tale contesto, si è altresì provveduto all'aggiornamento della banca dati giurisprudenziale rinvenibile nel sito *internet* del Ministero dell'Interno.

Da ultimo, è stata assicurata l'attività di consulenza nei confronti di soggetti pubblici nonché di privati (fornendo risposte a quesiti posti anche da cittadini e da associazioni), con particolare riferimento alle problematiche concernenti la disciplina delle cause ostative all'assunzione e all'espletamento del mandato elettivo negli Enti locali. Anche dei pareri espressi in questa sede è stata garantita la pubblicazione nella banca dati *on line* del Ministero.

- ***Tutela della legalità territoriale e politiche di sviluppo della sicurezza integrata***

Nell'anno di riferimento è stata fornita consulenza alle Prefetture-UTG in tema d'istituzione delle Stazioni appaltanti, delle Centrali di committenza e si è partecipato alle iniziative di implementazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, ai fini del rilascio della certificazione antimafia in modalità automatica.

Inoltre, è stata svolta attività di raccordo con le Prefetture-UTG in materia di contenzioso relativo alle interdittive antimafia e monitoraggio delle pronunce emesse dal TAR e dal Consiglio di Stato, nonché attività di studio e consulenza alle Prefetture-UTG relativamente a quesiti concernenti la materia della sicurezza urbana, con particolare riferimento alle ordinanze adottate dai Sindaci ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000. E' stata, altresì, svolta attività di monitoraggio delle ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana.

- ***Incremento della istituzione di Unioni di Comuni***

Le norme che si sono succedute in materia di Unioni di Comuni hanno avuto un'attuazione piuttosto problematica ed il processo di associazione delle funzioni perseguito ha fatto emergere alcuni aspetti positivi, ma anche criticità operative.

Si segnala, comunque, che nel 2016, le Unioni "obbligatorie" si sono incrementate.

Il termine in scadenza del 31 dicembre 2016, per le Unioni obbligatorie, è stato prorogato al 31 dicembre 2017 dall'art. 5 D.L. 244/2016 (c.d. decreto "mille proroghe"), convertito dalla legge n. 19/2017.

A tal proposito, il quadro normativo già discusso dinanzi alla Corte Costituzionale (vedi sentenza Corte Cost. n. 50/2015) è oggetto di nuove questioni di costituzionalità sollevate dal T.A.R. Lazio, con propria ordinanza 20 gennaio 2017, n.1027, relativa all'art.14 D.L. n.78/2010, nella parte in cui dispone l'obbligo di esercizio associato delle suddette funzioni.

Nonostante le difficoltà derivanti dal controverso quadro normativo nella materia in esame, è stato svolto il consueto ruolo di supporto agli enti locali tramite la risposta ai numerosi e spesso complessi quesiti formulati dalle unioni di comuni interessati. Nondimeno, è continuato l'aggiornamento della banca dati degli Statuti delle Unioni di Comuni e, nell'anno di riferimento, sono pervenuti e contestualmente inseriti nella raccolta ufficiale n. 49 Statuti distribuiti a livello regionale e provinciale.

- ***Istituzione della Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e progetto Nuova Carta d'identità elettronica***

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività relative alla realizzazione della **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente** (ANPR).

In particolare, nell'ambito delle attività di sperimentazione avviate con i Comuni pilota (individuati in base all'intesa sancita dalla Conferenza Unificata ai fini dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014 n. 194), sono state fornite alle competenti Prefetture e, per loro tramite, agli stessi Comuni, le istruzioni tecniche necessarie per procedere al censimento delle postazioni e degli operatori che devono essere abilitati all'accesso all'ANPR ed all'assegnazione di appositi dispositivi di sicurezza (certificato identificativo della postazione, *smart card* e relativo lettore), come previsto dalle disposizioni normative contenute nell'Allegato C del citato DPCM 194/2014.

Inoltre, al termine del collaudo dell'infrastruttura ANPR e delle verifiche funzionali sui software sviluppati, eseguiti da questo Ministero in collaborazione con l'AGID, è stata consolidata e pubblicata sul portale informativo ANPR la documentazione tecnica riguardante i servizi resi disponibili ai Comuni per lo svolgimento delle operazioni anagrafiche.

Con apposite istruzioni, è stata richiamata l'attenzione dei Comuni al fine di effettuare la scelta sulla modalità di accesso ad ANPR (*WebApplication* o *WebService*) ed avviare le attività propedeutiche al subentro (circolare n. 6/2016).

Con particolare riguardo ai Comuni pilota sono state fornite ulteriori istruzioni in merito allo svolgimento dell'attività di simulazione del subentro e di verifica delle anomalie riscontrate sui dati anagrafici. Inoltre è stata segnalata la necessità di effettuare i test di integrazione (preordinati a testare i software anagrafici sviluppati dai Comuni per il subentro in modalità *WebService*) anche al fine di programmare il definitivo avvio delle operazioni di migrazione delle anagrafi in ANPR (circolare n. 12/2016).

Sono state, inoltre, acquisite, mediante un'apposita scheda di monitoraggio da compilare *on line*, le informazioni relative alla scelta operata dai Comuni circa le modalità di accesso ad ANPR e la data di avvio delle operazioni di pre-subentro (circolare n. 13/2016).

Nel 2016, inoltre, a seguito dell'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 ai sensi dell'art 10, comma 4, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge n. 125/2015 ha avuto avvio il nuovo progetto **Carta d'Identità Elettronica** (CIE) in sostituzione del progetto relativo al Documento Digitale Unificato (DDU) secondo le previsioni e le indicazioni di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 2015 recante "*Modalità tecniche di emissione della carta d'identità elettronica*" che ha definito le caratteristiche tecniche del documento elettronico e le modalità tecniche di produzione, distribuzione, gestione e supporto all'utilizzo della CIE.

A tal fine, in data 3 marzo 2016, si è proceduto alla costituzione del Gruppo tecnico di lavoro presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici - a seguito della quale si è avviata una serie di riunioni finalizzate sia all'approvazione del piano di dispiegamento della CIE (6 maggio 2016) che ha visto coinvolti 199 Comuni sia all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (25 maggio 2016), per la determinazione dell'importo del corrispettivo per il rilascio della nuova CIE per il ristoro delle spese di gestione sostenute dallo Stato e quelle per la consegna del documento, oltre i diritti fissi e di segreteria già previsti, dovuti ai Comuni.

In tal senso, congiuntamente all'IPZS ed AGID, è stato approfondito l'utilizzo della piattaforma del PagoPA per consentire al cittadino di effettuare il pagamento del documento, al momento della richiesta, non soltanto in contanti ma anche *on-line* con carta di credito o bonifico bancario.

Sono stati organizzati, presso le Prefetture, corsi di formazione per il personale addetto che è stato dotato anche di un manuale di formazione pubblicato sul sito della Direzione Centrale per i Servizi Demografici alla sezione CIE, nella quale vengono inserite tutte le informazioni relative al progetto ed è stato allestito uno specifico *call center* per supportare i Comuni in caso di difficoltà nel processo di emissione della nuova Carta d'identità elettronica.

Inoltre, si è proceduto anche all'istituzione di un Portale istituzionale delle CIE, all'indirizzo *internet* [www.cartaidentita.interno.gov.it](http://www.cartaidentita.interno.gov.it) per fornire al cittadino le informazioni utili per la presentazione della domanda di rilascio della CIE ed alla sezione "*Agenda CIE*", tramite la quale si può prenotare l'appuntamento con gli uffici comunali ed indicare l'indirizzo di consegna della CIE.

A partire dal 4 luglio 2016 è stata quindi avviata la prima fase di emissione della nuova CIE. I Comuni sono stati dotati di un'infrastruttura costituita da postazioni di lavoro informatiche (corredate di personal computer, stampante multifunzione, scanner di impronta, lettore per la verifica delle funzionalità del documento, lettore di codice a barre, lettore di *smart card*), per l'acquisizione di tutti i dati del cittadino e, tramite un canale sicuro, l'invio, per la certificazione, al Centro Nazionale dei

Servizi Demografici (CNSD) ubicato presso questo Ministero, che a sua volta provvede a trasmetterli all'IPZS per la produzione, personalizzazione, stampa e consegna del documento elettronico all'indirizzo indicato dal titolare. Tra i grandi Comuni che emettono la CIE si annoverano Roma, Milano, Napoli, Firenze, Bologna, Perugia, Torino.

In attesa dello sviluppo dell' ANPR cioè del subentro dei Comuni in ANPR, è stata sviluppata dall'IPZS, d'intesa con SOGEI, una soluzione di carattere assolutamente temporaneo (c.d. VISTA CONGIUNTA INA-ANPR) che consente la convalida dei dati CIE mediante l'utilizzo delle tecnologie attualmente in uso che interrogano i dati registrati in ANPR (cioè i Comuni che transitano in ANPR e vengono conseguentemente cancellati da INA SAIA, dialogano con CIE *on-line* per l'emissione delle carte attraverso un sistema con vista unificata INA-ANPR).

Con decreto del Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, in data 9 dicembre 2016, è stata istituita la Commissione interministeriale permanente della CIE, preposta agli indirizzi strategici e al monitoraggio delle varie fasi del progetto e ai compiti di cui al comma 1 dell'art. 13 del citato decreto interministeriale.

Da segnalare infine l'adozione della **legge 20 maggio 2016, n. 76**, recante "*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*" che ha introdotto due significative novità ordinarie, di diretto interesse degli uffici d'anagrafe e stato civile dei Comuni e, quindi, dell'Amministrazione dell'Interno e dei Prefetti, titolari dei relativi compiti di coordinamento e di vigilanza.

In particolare, per le unioni civili la legge (art. 1, comma 28) ha delegato il Governo ad emanare, tra l'altro, disposizioni di adeguamento dell'ordinamento dello stato civile, in seguito adottate con il **d.lgs.vo n. 5 del 19 gennaio 2017**, in vigore dal 28 gennaio successivo. Nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della citata delega e l'attuazione della stessa, gli interessi individuali rivolti alla costituzione del nuovo istituto sono stati comunque tutelati attraverso la disciplina transitoria di cui al **D.P.C.M. 23 agosto 2016, n. 144**, avente rango regolamentare, adottato su proposta del Ministro dell'interno, in attuazione dell'apposita previsione della legge n. 76/2016 (art. 1, comma 34).

• ***Quantificazione, elaborazione, assegnazione e pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli enti locali, principalmente comuni e province***

L'attività - in alcuni casi - scaturisce a seguito dell'acquisizione di apposita certificazione trasmessa dagli enti locali beneficiari.

La definizione, il riparto e l'erogazione delle risorse in favore degli enti locali è stata particolarmente complessa, sia per le modifiche intervenute al quadro normativo di riferimento – disposte dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), dal decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, e dal decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 – sia per la necessità di concertare i provvedimenti con le altre Amministrazioni interessate e, in alcuni casi, di acquisire sugli stessi le previste intese o i prescritti pareri in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Tutto ciò ha richiesto la costituzione di tavoli tecnici interistituzionali e momenti di confronto con le Associazioni degli enti locali, nonché, per taluni provvedimenti, l'acquisizione preventiva di dati presso altre Amministrazioni (Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, Funzione pubblica, Agenzia delle Entrate).

La procedura di maggiore complessità è stata, come negli anni precedenti, quella relativa alla determinazione delle spettanze del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), il quale, per effetto delle modifiche alla disciplina di IMU e TASI introdotte dalla legge di stabilità 2016, ha svolto, oltre alla tradizionale funzione di perequare le risorse all'interno del comparto comunale, quella di assicurare ai Comuni il ristoro dei gettiti tributari dagli stessi persi a seguito delle esenzioni ed agevolazioni fiscali riconosciute dalla citata legge a vaste categorie di contribuenti.

In tale nuovo ambito, questa Amministrazione ha provveduto ad aggiornare al 2016 la componente "storica" del FSC sulla base delle rettifiche puntuali delle stime di gettito riconosciute per il passato ad alcuni enti e del nuovo regime agevolativo stabilito a favore dei comuni colpiti da eventi sismici. Quindi ha acquisito presso il MEF - Dipartimento delle Finanze gli importi relativi alle perdite di gettito effettivo determinate dalle nuove agevolazioni ed esenzioni fiscali, assemblandole con la componente storica aggiornata, ed ha trasmesso a Sose Spa la base di calcolo sulla quale applicare il meccanismo perequativo basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard e i correttivi statistici a questa collegati. Infine, ricevute da quest'ultima le risultanze contabili della perequazione, le ha sommate con la componente non perequata e con gli importi dei ristori, determinando così, per ciascun ente, la spettanza complessiva.

Si precisa che nel 2016 l'attribuzione delle risorse ha seguito gli stessi criteri di riparto utilizzati per il 2015, con la sola modifica della percentuale di risorse distribuite con il meccanismo della perequazione che, come previsto dalla L. 208/2015, è aumentata dal 20% al 30%.

Il 30 marzo 2016 è stato reso disponibile sul sito istituzionale della finanza locale un prospetto analitico in virtù del quale ogni comune ha potuto consultare l'ammontare della spettanza 2016, la procedura di calcolo seguita per la determinazione della stessa e le varie componenti dei ristori IMU-TASI.

Il prospetto, pubblicato nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di formalizzazione dei criteri di alimentazione e riparto del FSC, poi avvenuto il successivo 18 maggio, ha consentito ai comuni di disporre, con congruo anticipo, di tutti i dati necessari per la predisposizione del bilancio di previsione per il 2016 e, quindi, di poter agevolmente rispettare il termine di legge per la deliberazione del documento contabile, stabilito al 30 aprile.

Grazie alla rapida conclusione della procedura relativa al FSC, che dimostra l'elevato grado di coordinamento ed intesa raggiunto tra le Amministrazioni interessate, è stato possibile rispettare il fondamentale obiettivo perseguito dal Governo di

evitare la prassi, spesso invalsa negli anni passati, dei continui e successivi differimenti del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, che aveva finito per snaturare la funzione di ordinata programmazione dell'attività gestionale dell'ente che il bilancio preventivo può svolgere solo se tempestivamente adottato.

## **I principali fatti di gestione**

I fatti che hanno avuto notevole impatto nella gestione delle risorse del programma - nel corso del 2016 - sono riconducibili alla quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'articolo 1, c. 380-quater della legge n. 228/2012 nonché all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui passivi di bilancio nonché della sussistenza delle partite debitorie iscritte nel conto del Patrimonio dello Stato in corrispondenza di residui andati in perenzione ed esistenti nel medesimo conto alla data del 31 dicembre 2013 di cui al decreto legge n. 66 del 2014. In particolare si segnala che sono confluite sulle assegnazioni di bilancio dell'anno 2016 risorse complessive pari ad euro 434,6 milioni destinate all'erogazione di trasferimenti spettanti alle province per gli anni 2007 e precedenti in perenzione.

### Scostamenti tra previsioni iniziali di spesa e quelle finali

Le previsioni iniziali di bilancio dei capitoli di spesa in argomento hanno subito nel corso dell'esercizio 2016 numerose e importanti variazioni derivanti dalle disposizioni in materia di imposta municipalizzata propria.

Lo stanziamento complessivo iniziale dei trasferimenti di parte corrente pari a 8.883,79 mld di euro (al netto delle risorse confluite in bilancio per effetto delle disposizioni di cui al decreto legge n. 66 del 2014) è stato rideterminato, al netto della reiscrizione di residui, nella previsione definitiva di 11.220,18 mld di euro con una variazione in aumento di 2.335,85 mld di euro. Lo stanziamento complessivo iniziale dei trasferimenti di parte capitale, pari a 433,88 milioni di euro (al netto delle risorse confluite in bilancio per effetto delle disposizioni di cui al decreto legge n. 66 del 2014), è stato rideterminato nello stanziamento finale di 632,49 milioni di euro con un aumento di circa 193,60 milioni di euro. I residui di lett. c sono stati di 1.103,17 milioni di euro (di cui 1.027,29 milioni di parte corrente e 75,88 milioni di parte capitale). Le economie realizzate sono state complessivamente pari a 78,30 milioni.

I pagamenti in conto residui sono stati complessivamente 845,15 milioni di euro (813,04 milioni di parte corrente e 32,11 milioni di parte capitale) e 238,55 milioni di euro ancora da pagare (199,66 di parte corrente e 38,88 di parte capitale).

### Variazioni

Le variazioni in aumento effettive, ossia al netto delle variazioni compensative e delle riassegnazioni per reiscrizione di residui perenti quindi, ammontano a complessivi 2.082,35 mld circa e si riferiscono ad un insieme di voci di cui le più significative sono:

- Riassegnazione recuperi eseguiti dall'Agenzia delle entrate 1.782,85 milioni;
- Contributo da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'articolo 258 del TUEL pari ad euro 25 milioni;
- Contributo a favore della città metropolitana di Napoli e del comune di Napoli nonché del comune di Palermo pari ad euro 88,00 milioni;
- Contributo a favore del comune di Roma pari ad euro 44,00 milioni relativo alle misure urgenti per il Giubileo della misericordia;
- Misure urgenti per il sisma del 24 agosto 2016, pari ad euro 22,5 milioni;
- Contributo a favore delle province per la manutenzione delle strade di cui articolo 7 bis del decreto legge n. 113 del 2016 pari ad euro 100 milioni;
- Fondo per i contenziosi connesse a sentenze esecutive relative a calamità naturali pari ad euro 20 milioni.

## **Pagamenti in conto competenza, residui di nuova formazione ed economie di spesa**

Le risorse definitivamente assegnate per trasferimenti agli enti locali, nell'importo complessivo (parte corrente e parte capitale) di 11.852,67 milioni di euro sono state effettivamente pagate in favore degli enti beneficiari per l'importo complessivo di 10.062,74 mld pari al 84,89 %.

In particolare, i contributi per investimenti sono stati effettivamente pagati nella misura del 64,45% dell'importo impegnato e le somme riportate a residui pari a 75,88 milioni si riferiscono a contributi non erogati nel corso dell'anno per mancata presentazione di richiesta di somministrazione (contributo per il Giubileo della misericordia pari a 44 milioni), alla sospensione delle erogazioni per inadempimento alle prescrizioni di legge (contributo per la manutenzione straordinaria delle strade pari ad euro 31,88 milioni).

I trasferimenti di parte corrente, per lo stanziamento definitivo di 11.220,18 mld di euro sono stati effettivamente pagati in favore degli enti beneficiari, nei limiti degli stanziamenti di cassa, per l'importo complessivo di 9.664,42 mld di euro, pari al 86,13% delle somme impegnate.

Sono stati riportati a residui complessivi 1.103,17 milioni di euro conseguenti alla sospensione delle erogazioni per mancato adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 161 del TUEL, alla trasmissione dei questionari SOSE nonché per mancata trasmissione della certificazione del saldo finanziario conseguito nel 2014 ai sensi dell'articolo 31, comma 20, della legge n. 183 del 2011.

Le economie realizzate sui trasferimenti di parte corrente, pari a complessivi 41,81 milioni di euro, si riferiscono principalmente al recupero di trasferimenti erariali versati in eccedenza ovvero a minori importi attribuiti.

Nella gestione dei residui passivi, a fronte di un importo complessivo di 1.089,29 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti, nei limiti delle disponibilità di cassa, per l'importo complessivo di 845,15 milioni di euro, pari al 79,88%.

In particolare, i residui di parte capitale sono stati pagati nella misura del 44,92%, in relazione alle certificazioni o richieste di pagamento presentate.

### **Misure per il risanamento degli enti locali in gravi squilibri finanziari**

La Direzione Centrale della finanza locale, anche nel corso del 2016, è stata impegnata nell'attuazione delle misure straordinarie di risanamento degli enti locali con gravi squilibri finanziari e degli enti che hanno deliberato il dissesto finanziario per impossibilità di garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi pubblici essenziali.

Si è registrato, rispetto all'anno 2015, di nuovo un aumento del numero di enti locali che hanno dichiarato il dissesto nell'anno 2016, pari a 32.

Anche il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'articolo 243bis D. Lgs. n. 267/2000, ha fatto registrare, nel corso del 2016, un notevole incremento, con 48 enti che vi hanno aderito.

#### **• *Divulgazione dei dati di Finanza locale - rapporti con l'utenza esterna***

Per quanto riguarda l'accessibilità ed integrità delle informazioni da fornire all'utenza esterna, mentre nel 2015 si era perseguito l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informazione a favore dell'utenza istituzionale (gli enti locali), nel 2016 si è puntato ad accrescere anche la capacità di divulgazione dei dati di finanza locale (FSC, altri trasferimenti, certificati di bilancio, deficitarietà strutturale, dissesto e pre-dissesto, ecc.) nei confronti di coloro che li utilizzano a fini di studio e ricerca. E' stata così avviata la progettazione di un applicativo che, garantendo situazioni di assoluta sicurezza da possibili intrusioni informatiche, rendesse disponibile sul sito istituzionale della finanza locale una specifica area "download" ad accesso riservato, dalla quale i richiedenti, rigorosamente identificati anche nel proprio status professionale, potessero effettuare, entro tempi contingentati, scarichi massivi di dati.

Destinatari dell'applicativo sono stati in particolare ricercatori e dottorandi di istituzioni universitarie italiane ed estere (Bocconi, Queen Mary University of London, Berkeley University, Kellogg School of Management of Evanston, Centre d'Economie de Paris Nord, Università di Nottingham, di Stoccolma e di Pavia).

Quindi l'applicativo è stato utilizzato per la trasmissione ad enti pubblici (es. Regione Lazio, ERSAF Lombardia, Sose Spa) ed attualmente lo stesso costituisce la modalità ordinaria per la fornitura massiva di dati di finanza locale.

L'iniziativa, tra l'altro, ha consentito la predisposizione di diversi studi in lingua inglese sulla situazione della finanza comunale italiana.

I dati contabili e finanziari acquisiti attraverso le certificazioni di bilancio ex art. 161 TUEL sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale della Finanza Locale e forniti all'ISTAT per l'inserimento nelle statistiche ufficiali ed al Ministero dell'economia e delle finanze per l'alimentazione della banca dati unitaria della pubblica Amministrazione (BDAP).

#### **• *Attività di tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali***

Con l'obiettivo di concorrere ad assicurare la sana e regolare gestione economico-finanziaria degli enti locali garantendo la necessaria condizione di indipendenza e terzietà degli organi di revisione, questo Ministero provvede, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138 del 2011, alla tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, dal quale le singole Prefetture estraggono a sorte i nominativi per la successiva nomina da parte degli enti.

L'elenco aggiornato al 1° gennaio 2016 e valido per le estrazioni effettuate nel corso dell'anno contiene n. 17.208 soggetti, sostanzialmente in linea con il numero degli iscritti nell'anno precedente. Nel corso dell'anno, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni sul possesso dei prescritti requisiti effettuata sistematicamente per alcuni aspetti e a campione per altri, è stata disposta la cancellazione di n. 100 iscritti.

Le procedure di estrazione a sorte effettuate nel 2016 da parte delle Prefetture in relazione alla scadenza o cessazione degli incarichi sono state complessivamente n. 1.734 e i relativi esiti sono liberamente visualizzabili in tempo reale sul sito internet istituzionale della Direzione centrale della finanza locale oltre che su quello delle singole Prefetture.

Con la finalità di assicurare un costante aggiornamento professionale dei soggetti che si candidano alla nomina a revisori dei conti presso gli enti locali, requisito necessario per l'iscrizione nell'elenco, è stata riconosciuta nel corso del 2016 la validità di n. 584 eventi formativi proposti dagli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella specifica materia di contabilità pubblica e gestione economico-finanziaria degli enti locali.

- ***Armonizzazione contabile tra le Pubbliche Amministrazioni***

Il processo di applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione contabile delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi strumentali, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126 del 2014, è avvenuto, come in passato, sotto la regia del Ministero dell'economia e delle finanze, ma ha interessato l'attività di questo Ministero sotto diversi profili.

Innanzitutto è stata assicurata l'attiva partecipazione dei componenti dell'Amministrazione ai lavori della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita presso il Dicastero economico ai sensi dell'articolo 3-bis del d.lgs. n. 118 del 2011, per l'approfondimento di varie problematiche applicative rappresentate e le successive proposte dei decreti interministeriali di aggiornamento degli allegati al predetto d.lgs. n. 118 del 2011.

In particolare, sulla base della proposte formulate dalla predetta Commissione sono stati adottati due decreti di aggiornamento di detti allegati (il IV in data 30 marzo 2016 ed il V in data 4 agosto 2016, nella forma di decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri) ed, inoltre, un ulteriore provvedimento concernente il monitoraggio del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno del 19 dicembre 2016).

In applicazione dei nuovi schemi di bilancio si è proceduto ad apportare i necessari adeguamenti ai certificati al bilancio di previsione 2016 ed al conto consuntivo 2015. Per quest'ultimo il nuovo certificato armonizzato è stato affiancato a quello "tradizionale" operando, con l'occasione, una decisa semplificazione del modello per sfrondarlo da tutta una serie di sovrastrutture contabili che si erano venute ad aggiungere nel corso del tempo.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 12 ottobre 2016, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 154 del citato d.lgs. n. 267 del 2000, come modificato dal d.lgs. n. 126 del 2014, è stato costituito l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ha il compito di promuovere, in raccordo con la predetta Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali, l'adeguamento e la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli enti locali.

- ***Indagine conoscitiva sulle modalità di affidamento del Servizio di Tesoreria***

A seguito di numerose comunicazioni pervenute da Prefetture e singoli Comuni che segnalavano criticità nell'affidamento del servizio di tesoreria, è stata avviata nel marzo 2016 un'indagine conoscitiva sulle modalità di affidamento di tale servizio, al fine di disporre di utili informazioni anche per valutare eventuali proposte di interventi normativi nello specifico settore.

Nel mese di aprile lo studio contenente le risultanze del monitoraggio è stato completato. Successivamente l'ANCI ha chiesto formalmente di acquisire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali le risultanze dell'analisi (informativa ai sensi dell'art. 9, D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281). L'informativa è stata resa nella seduta del 9 giugno 2016.

Quindi lo studio è stato pubblicato sul sito internet dipartimentale ed è stato recensito su diversi siti specialistici di finanza locale e dal quotidiano Italia Oggi.

Sulla base delle risultanze dell'indagine, il Sottosegretario di Stato competente ha disposto la costituzione di un Gruppo di lavoro tra Ministero dell'interno, MEF, Banca d'Italia, AGID, ABI ed ANCI con il compito di elaborare proposte operative condivise capaci di portare al superamento delle criticità rilevate. Tali proposte sono state formalizzate nel mese di luglio.

Una delle proposte formulate dal Gruppo di lavoro, ossia l'ingresso sul mercato delle tesorerie di un nuovo player costituito da Poste Italiane Spa, ha trovato accoglimento nel disegno di legge sui piccoli Comuni (AC 65) "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali" approvato il 28 settembre 2016 dalla Camera dei Deputati in prima lettura (art. 7, c. 3).

L'indagine in argomento è stata presentata anche al Salone dei Pagamenti, organizzato a Milano dall'ABI lo scorso 9 novembre, nella specifica sessione di lavoro denominata "PA e Tesoreria: luci ed ombre dei servizi di tesoreria".

- ***Iniziativa in materia elettorale volte al contenimento della spesa pubblica, allo snellimento delle procedure ed alla fruibilità delle informazioni***

Nell'ambito legislativo, la Direzione Centrale dei Servizi Elettorali si è occupata in particolare dei lavori parlamentari relativi all'Atto Camera 3113-A ed abb., concernente ampie modifiche sui criteri di scelta dei componenti l'Ufficio elettorale di sezione e sulla predisposizione delle urne e delle cabine elettorali.

Si sono ideate e predisposte le disposizioni che hanno consentito, in occasione del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, l'esercizio del voto in Italia in un comune diverso da quello di residenza per gli elettori colpiti dai noti eventi sismici (art. 10 del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, poi trasfuso nella legge n. 229/16 di conversione del decreto-legge n. 189/16 (art. 51-bis).

Si è attuato, inoltre, un progetto sperimentale di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali tenute dagli ufficiali elettorali dei comuni, in un'ottica di sempre maggior snellimento e semplificazione delle attività amministrative.

E' stato realizzato, peraltro, un innovativo "dossier", anche in forma digitale, relativo alle elezioni amministrative del 5 giugno 2016; tale nuova versione ha notevolmente ampliato gli argomenti trattati rispetto alle edizioni precedenti, con l'introduzione di approfondimenti tematici, di tabelle ed istogrammi, oltre alla predisposizione di un ampio glossario dei termini più ricorrenti nel procedimento elettorale.



E' stata curata l'organizzazione e la diffusione dei dati ufficiali delle elezioni amministrative:

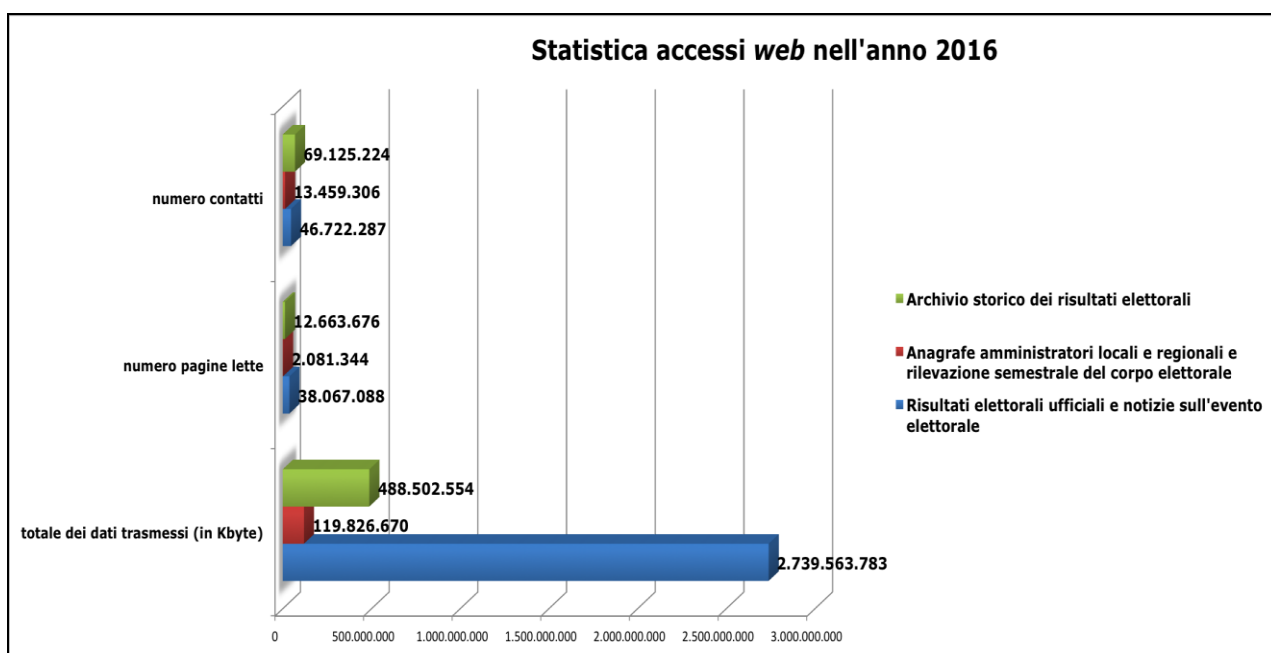
- il 5 giugno 2016 si è svolto il turno ordinario, che ha interessato 1.274 Comuni nelle Regioni a statuto ordinario (tra cui Roma, Milano, Napoli e Torino) e la Sardegna, con turno di ballottaggio il 19 giugno 2016;
- il 27 novembre 2016 si è svolto il turno relativo ai Comuni sciolti a seguito infiltrazione o condizionamento di carattere mafioso (art. 143 del TUOEL).

E' stata curata inoltre l'organizzazione e la diffusione dei dati ufficiali del referendum abrogativo sulle trivellazioni in mare del 17 aprile 2016 e del referendum costituzionale confermativo del 4 dicembre 2016.

E' stato ulteriormente migliorato il sito *web* tematico delle elezioni denominato "*Eligendo*", curando un'efficace visualizzazione delle informazioni di primo impatto relative agli "eventi elettorali" d'attualità attraverso una più netta distinzione tra i dati ai quali va assicurata immediata fruibilità e gli altri dati - non più di stretta attualità - da inserire nelle varie sezioni del sito.

Sempre al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni e dei dati, tutti i documenti sono stati resi accessibili, convertiti in files *PDF* (Adobe), ed è stata sviluppata una navigazione agevole e chiara per la consultazione *on line* della normativa da parte dell'utenza, che può scaricarla da "*Eligendo*".

Il prospetto che segue evidenzia lo specifico interesse dell'utenza sulla materia elettorale.



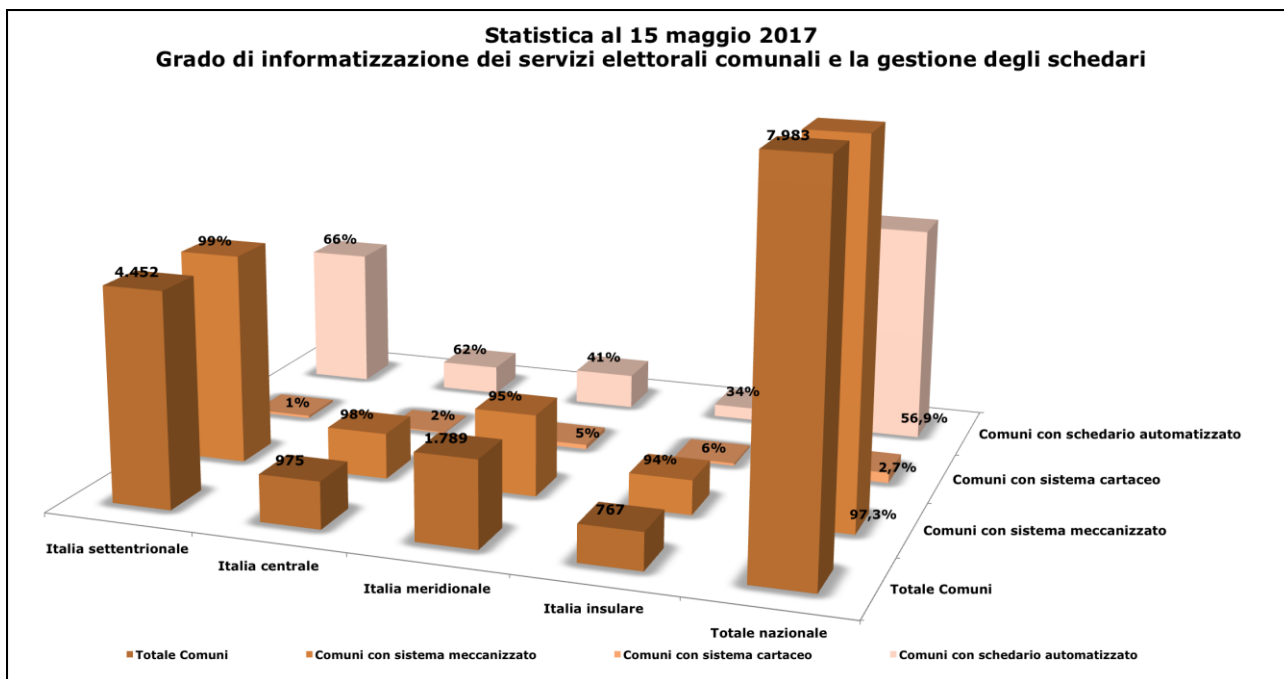
In tema di semplificazione, si è provveduto alla integrale rielaborazione e revisione, in forma di manuale operativo - con innovazione del linguaggio, della forma espositiva, dei contenuti, della composizione grafica e dell'impaginazione - della pubblicazione di "Istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione" in occasione dei referendum popolari, curata sia in formato cartaceo che digitale.

E' stata altresì curata una pubblicazione su supporto cartaceo, predisposta anche per la diffusione *online*, che illustra la composizione dei collegi plurinominali e uninominali per l'elezione della Camera dei deputati, a seguito della legge 6 maggio 2015, n. 52, e del decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 122. Sono state elaborate anche delle tabelle di raffronto tra i vari collegi per la verifica dello scostamento di popolazione residente tra un collegio e l'altro e con l'indicazione di elettori e sezioni in ciascuno di essi.

Si segnala ancora la realizzazione dell'aggiornamento della raccolta normativa in materia di elezione del presidente della giunta e dei consigli nelle Regioni a statuto ordinario edita nel 2014 uniformandola e unificandola con quella relativa alle Regioni a statuto speciale realizzata nel 2015.

In tema di semplificazione e di dematerializzazione, si segnala, infine, la predisposizione di un nuovo modello di elenco, costantemente aggiornato, dei Comuni chiamati al voto nei turni annuali ordinario e straordinario di elezioni amministrative, arricchito dalle notizie relative - per ogni Comune - a popolazione, elettori e sezioni, con aggregazioni a livello provinciale, regionale e nazionale e anche per fascia demografica. L'elenco viene anche periodicamente pubblicato online, soprattutto in vista dello svolgimento delle consultazioni amministrative.

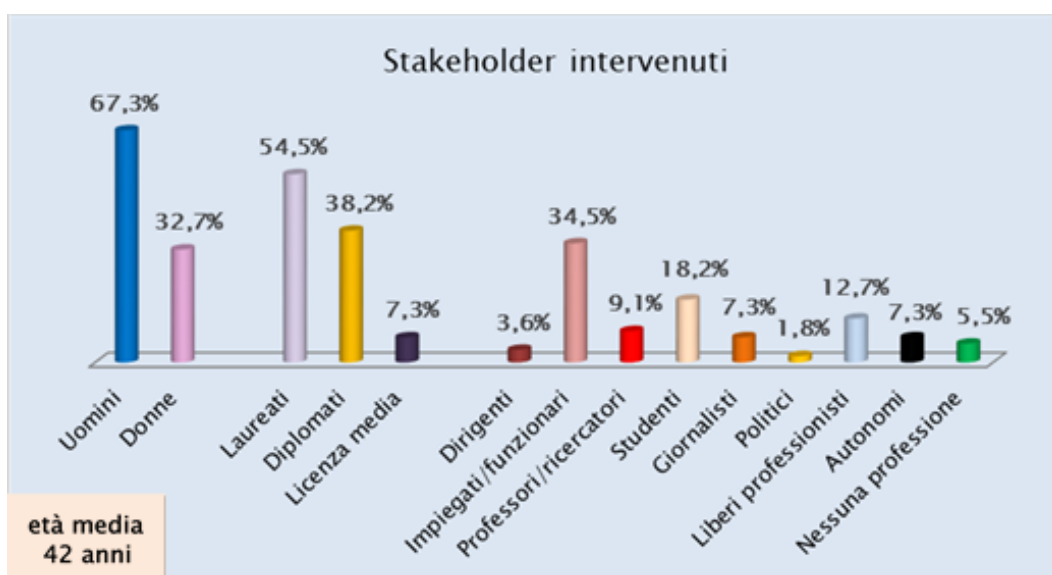
Particolarmente incisivo è stato il grado di informatizzazione dei servizi elettorali di tutti i Comuni, sulla base del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, la cui costante rilevazione da parte della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali è raffigurata nel successivo grafico.

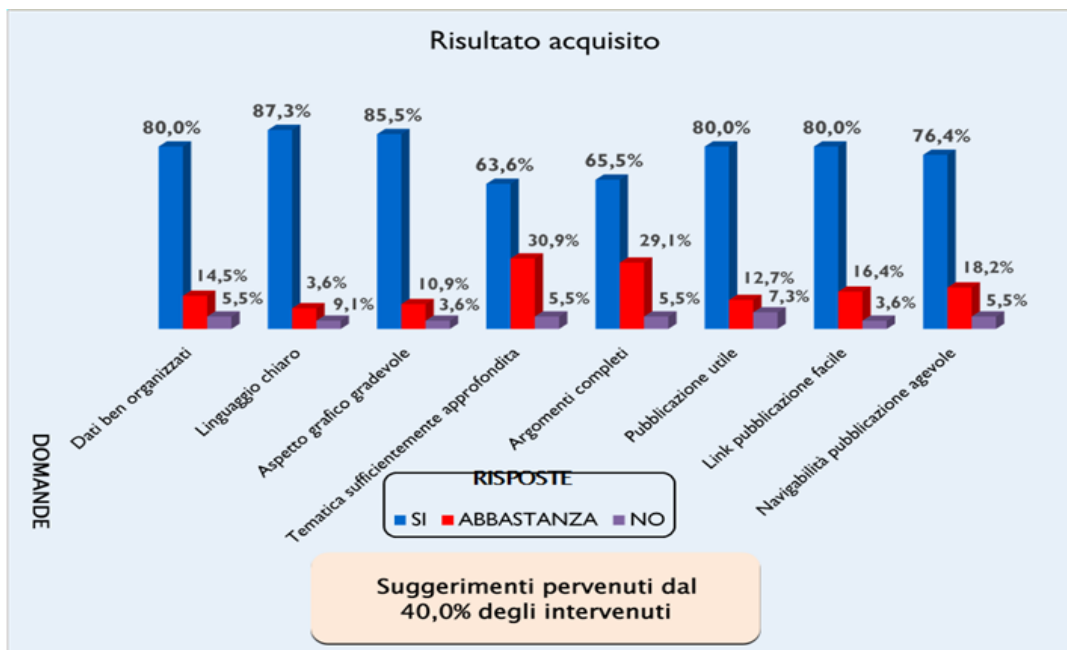


Nel giugno e dicembre 2016 sono state indette due “*consultazioni pubbliche*” tramite questionari di valutazione *online*, rispettivamente, sulle pubblicazioni digitali “*Elezioni amministrative 2016: il dossier*” e “*Riforma costituzionale 2016: il referendum*”, al fine di migliorare ulteriormente la qualità delle pubblicazioni della Direzione Centrale, a cui i soggetti interessati ed i cittadini hanno avuto l’opportunità di intervenire con propri “*suggerimenti*”.

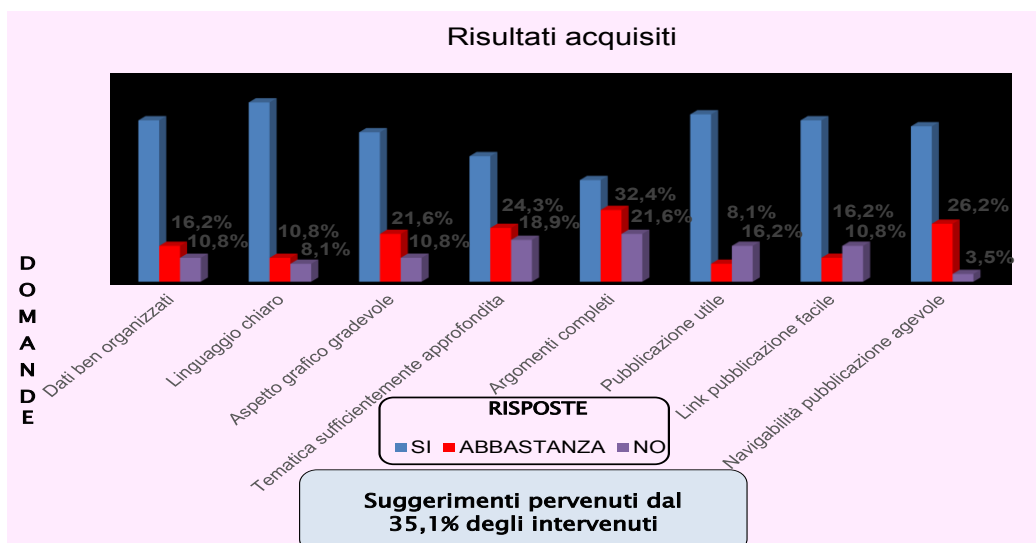
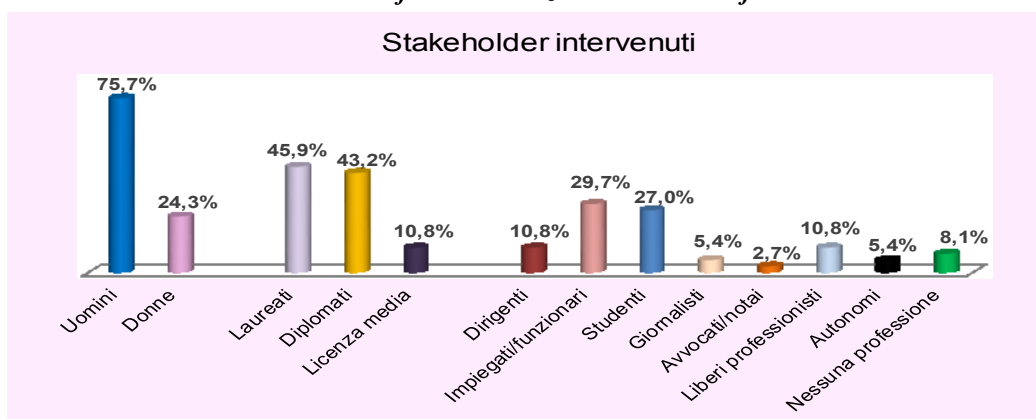
**Resoconti sugli esiti di entrambe le consultazioni**

**Pubblicazione “*Elezioni amministrative 2016: il dossier*”**





### Pubblicazione "Riforma costituzionale 2016: il referendum"



- **Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali**

L'Albo dei segretari comunali e provinciali svolge tutte le attività e i procedimenti connessi con lo *status* giuridico ed economico del segretario comunale e la gestione delle sedi di segreteria, oltre alle attività relative alla formazione, alla specializzazione e all'aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, nonché alla formazione dei dirigenti e degli amministratori della pubblica amministrazione locale. In particolare:

- cura l'accesso alla carriera;
- provvede alla tenuta dell'Albo dal quale i Sindaci ed i Presidenti di Provincia scelgono i Segretari;
- cura i procedimenti afferenti l'utilizzo dei segretari in disponibilità presso altre Pubbliche Amministrazioni o presso il Ministero dell'interno;
- svolge l'attività di formazione, aggiornamento e progressione in carriera;
- cura i passaggi di fascia connessi al superamento dei corsi di progressione in carriera;
- svolge attività di alta formazione.

Inoltre, in relazione alle principali attività svolte ed in linea con gli indicatori di risultato riferiti al programma "*Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali*", si fornisce, di seguito, un quadro generale dei principali risultati raggiunti nell'esercizio 2016:

- n. 115 assegnazioni di segretari titolari presso sedi di segreteria di competenza dell'Albo Nazionale;
- n. 102 avvisi di pubblicazione per la ricerca del segretario da parte di comuni e province;
- n. 1.052 sedi di segreteria pubblicizzate;
- n. 178 segretari iscritti nella fascia professionale A, a seguito del superamento del corso Se.F.A 2014;
- n. 116 segretari iscritti nella fascia professionale B, a seguito del superamento del corso Spe.S 2015;
- n. 252 nuovi segretari iscritti alla fascia professionale C, a seguito del corso-concorso per l'accesso in carriera denominato COA 5;
- n. 112 collocamenti a riposo;
- in corso d'anno, infine, la regolare e corretta erogazione del trattamento economico dei segretari posti in posizione di disponibilità è stata assicurata attraverso la gestione di più di 450 partite stipendiali, con continui ingressi e fuoriuscite.

Per quanto riguarda, poi, la formazione, si segnala la seguente attività:

- n. 1 corso-concorso di accesso in carriera concluso (COA V). Corsisti idonei n. 252;
- n. 2 corsi di progressione in carriera conclusi (n. 1 Spe.S. edizione 2014 n. 1 Se.F.A. edizione 2014) . Segretari idonei n. 148 (Spe.S 2014) e n. 179 (Se.F.A 2014);
- n. 1 corso di progressione in carriera, per un totale di n. 144 ore di lezione in aula integrate da n. 12 videolezioni (formazione a distanza). Segretari idonei n. 116;
- n. 1 corso di progressione in carriera avviato (Spe.S edizione 2016) per previste n. 72 ore di lezione in aula, n.13 videolezioni (formazione a distanza) e n. 81 partecipanti;
- n. 1 corso di progressione in carriera avviato (Se.F.A. edizione 2016) per previste n. 72 ore di lezione in aula e n.14 videolezioni (formazione a distanza) e n. 189 partecipanti;
- n. 2 Master di II° livello conclusi, edizione 2015/2016, per un totale di n. 610 ore di didattica d'aula erogate e n. 120 partecipanti tra Segretari Comunali e Provinciali e Amministrazione civile dell'Interno;
- n. 2 Corsi di alta formazione conclusi, edizione 2015/2016, per un totale di n. 288 ore di didattica d'aula erogate e n. 240 Segretari comunali e Provinciali partecipanti;
- n. 2 Seminari di aggiornamento conclusi, A.A. 2015/2016, per un totale di n. 12 ore di didattica d'aula erogate e n. 187 Segretari comunali e Provinciali partecipanti;
- n. 1 convenzione tra Ministero dell'interno, Anci e Upi avviata, per lo svolgimento della formazione territoriale dei Segretari Comunali e Provinciali, del personale degli enti locali e degli amministratori locali.

Le attività formative dell'Albo Nazionale sono state realizzate nel rispetto del contenimento della spesa pubblica, nell'ambito del processo di revisione della spesa già avviato negli anni precedenti.

In tal senso, con la necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi e per la realizzazione di economie di bilancio, si rappresenta che nell'anno 2016 si è proceduto ad incrementare il numero dei corsi di formazione senza aggravio sui costi sostenuti nell'anno 2015.

Infine, con un'attenta analisi dei programmi di spesa mirata ad individuare sia le criticità nell'erogazione dei servizi, sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare, è proseguito il processo di informatizzazione dei servizi, attraverso la realizzazione o il potenziamento di banche dati e di progetti di digitalizzazione e di semplificazione dei servizi, anche con l'incremento del flusso delle comunicazioni sia interne che esterne.

- **Interventi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

### SOCCORSO TECNICO URGENTE

#### *Statistiche interventi*

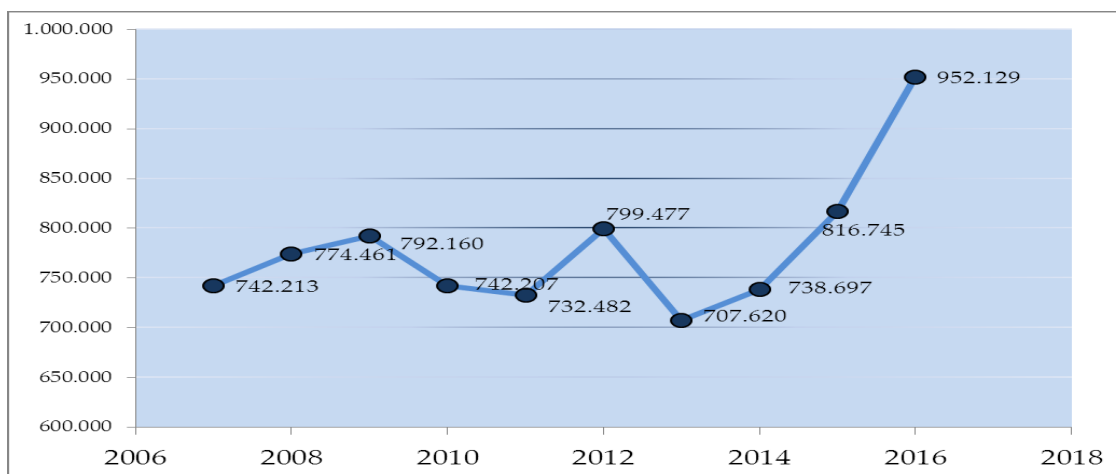
Nel presente paragrafo si riportano i dati di maggiore interesse concernenti gli interventi di soccorso tecnico urgente, di cui il sottostante grafico riporta l'andamento per il decennio 2007-2016, rimandando l'analisi, per il solo anno di riferimento e per le diverse tipologie al grafico 2.

Il picco dei 952.129 interventi è stato determinato dalla quota di circa 140.000 interventi dispiegati per gli eventi sismici che hanno interessato l'Italia centrale.

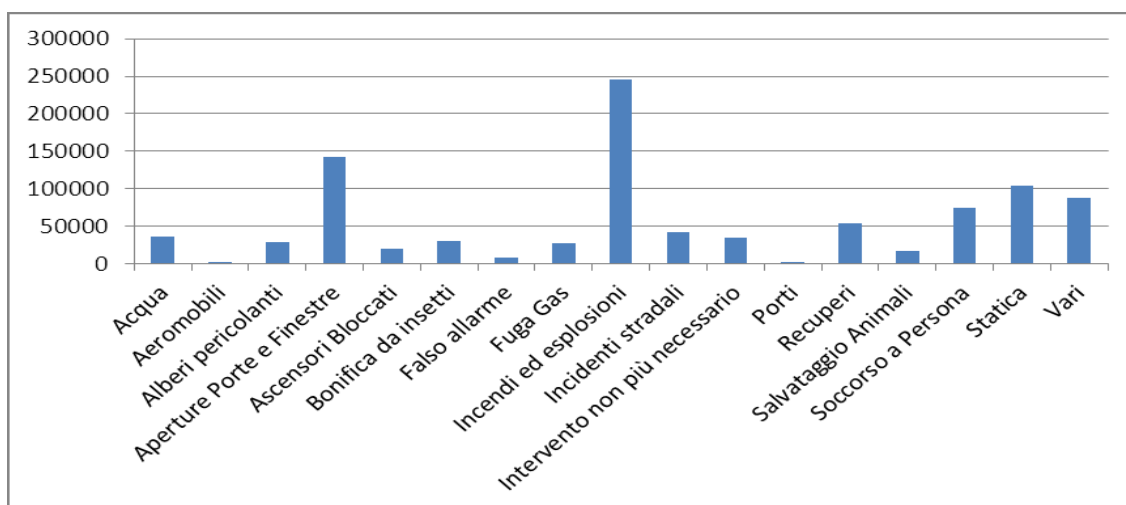
Il grafico 3, infine, nel riportare l'andamento della tipologia di intervento "incendi ed esplosioni" sempre con riferimento al decennio scorso, evidenzia per l'anno 2016 un contenuto incremento, rispetto al biennio precedente, del numero degli interventi, che continuano a costituire, con una quota del 25% circa, la tipologia più ricorrente.

Per ulteriori approfondimenti e per finalità analitiche delle singole attività del CNVVF a vario titolo riconducibili al sistema-servizio "soccorso tecnico urgente", si rinvia al sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), sezione **statistiche**.

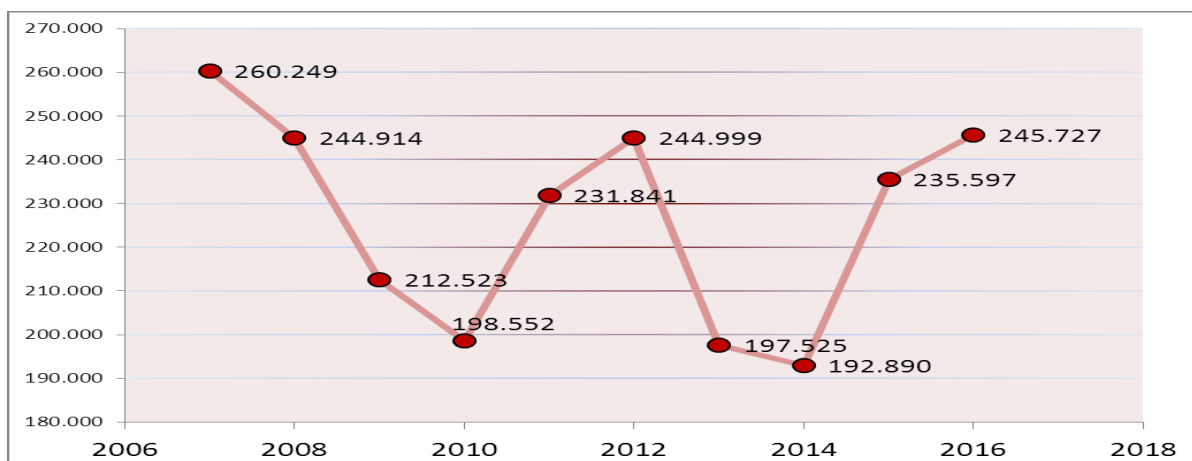
**Grafico 1: 2007-2016, interventi**



**Grafico 2: Anno 2016, tipologie degli interventi**



**Grafico 3: 2007-2016, interventi per incendi ed esplosioni.**



## EMERGENZE

### Eventi determinati da condizioni meteo avverse

Gli interventi effettuati per emergenze a carattere alluvionale e, più in generale, determinate da condizioni meteo avverse hanno subito un netto calo rispetto allo scorso anno (5.633 interventi rispetto ai 13.104 registrati nel 2015). Inoltre, la tabella sottostante evidenzia che i due terzi degli interventi sono stati effettuati in sole 4 regioni ed in un arco temporale di soli 5 giorni.

**Tabella 1: Anno 2016, interventi per eventi alluvionali**

Regione	Periodo	n. interventi
<b>Abruzzo</b>	11 – 15 gennaio	<b>460</b>
<b>Calabria</b>	28 febbraio – 3 marzo	<b>850</b>
<b>Campania</b>	28 febbraio – 3 marzo	<b>1.500</b>
<b>Puglia</b>	28 febbraio – 3 marzo	<b>573</b>
<b>Lazio</b>	28 febbraio – 3 marzo	<b>1.100</b>
<b>Foggia</b>	15 – 18 luglio	<b>100</b>
<b>Costa Adriatica</b>	15 – 18 luglio	<b>570</b>
<b>Piemonte</b>	24 – 25 novembre	<b>280</b>
<b>Liguria</b>	24 – 25 novembre	<b>200</b>
<b>Totale</b>		<b>5.633</b>

### Sisma Italia Centrale: 24 Agosto 2016 – 26 e 30 Ottobre 2016

Alle ore 03.36 del 24 agosto 2016 l'I.N.G.V. ha registrato un evento sismico di magnitudo 6.0, alla profondità di 4 Km, con epicentro nei territori dei Comuni di Accumoli (RI), Arquata del Tronto (AP) ed Amatrice (RI). Numerose repliche di magnitudo variabile tra 5.4 a 2.8 hanno fatto seguito al primo evento, avvertito in tutta l'Italia centrale, determinando l'ampliamento degli effetti disastrosi ai territori ricompresi nei Comuni di: Sommati, Petrana, S. Angelo, Casale e Cossito per la Provincia di Rieti, Arquata del Tronto e Pescara del Tronto per la Provincia di Ascoli Piceno. La perdita di 300 vite umane, di cui 234 nel solo Comune di Amatrice, costituiscono l'effetto più doloroso della catastrofe, cui devono sommarsi i danni al patrimonio individuale e collettivo delle comunità colpite.

Ulteriori tre eventi catastrofici hanno interessato il territorio colpito: il primo, il 26 ottobre alle ore 19.10, di magnitudo 5.9 con profondità di 9,3 Km ed epicentro nel comune di Castelsantangelo sul Nera, il secondo alle ore 21,18 del medesimo giorno, con magnitudo 5.9 ad una profondità di 8.4 Km ed epicentro nel Comune di Ussita. L'epicentro del terzo evento, il più importante, in data 30 ottobre, alle ore 7,40, di magnitudo 6.5 con profondità di 10 Km è stato localizzato nel Comune di Norcia.

La serie di eventi ravvicinati non ha determinato ulteriori vittime, ma feriti e consistenti danni agli edifici ed al patrimonio storico ed artistico delle località interessate.

La mobilitazione del Sistema delle Colonne Mobili Regionali ha assicurato l'immediato invio sullo scenario dell'emergenza delle Sezioni Operative dei Comandi Provinciali di 12 Regioni (Lazio, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Liguria, Puglia, Friuli, Basilicata, Calabria), di mezzi speciali per movimento terra (GOS) e di squadre specialistiche per la ricerca delle persone sotto le macerie (USAR). Mezzi aerei provenienti dai reparti volo di Pescara, Bologna, Venezia, Arezzo e Roma hanno operato con personale SAF per effettuare soccorsi e ricognizioni con tecniche di derivazione speleologica e alpinistica.

Sin dal primo giorno, è stato presente sul cratere il 50% delle unità cinofile del Corpo nazionale, così da assicurare sui differenti siti di ricerca e soccorso il lavoro contemporaneo del maggior numero di squadre, senza depauperare il servizio sul restante territorio nazionale. Contestualmente, è stata attivata un'ambulanza veterinaria, con la presenza di un veterinario del Comando di Milano e con la collaborazione di rappresentanti dell'ENPA: in tal modo, anche le organizzazioni di volontariato hanno potuto usufruire del presidio, consentendo al Corpo nazionale di avere conoscenza del complesso delle ricerche delle unità cinofile.

Per la prima volta, la risposta del Corpo nazionale è stata caratterizzata dall'impiego di aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR), con ala fissa e sistema rotante, che hanno effettuato sull'area del cratere 275 ore di volo per un totale di 1.138 missioni. Considerati aeromobili di Stato ai sensi dell'art. 743 del Codice della Navigazione, i SAPR, dislocati presso il Comando Operativo Avanzato (COA) di Cittareale (RI), hanno potenziato l'efficacia operativa dei soccorsi, grazie alla veicolazione di informazioni di dettaglio sullo scenario emergenziale.

Il basso costo e la rapidità di impiego dei sistemi SAPR hanno consentito di coniugare le necessità di disporre di precise informazioni, quasi in tempo reale, con il vantaggio di abbattere sensibilmente l'esposizione al rischio per gli operatori, soprattutto in presenza di eventi sismici concatenati, caratterizzati da notevole intensità e continuità.

Inoltre, l'impiego dei SAPR ha reso più veloci ed efficienti le operazioni di pianificazione degli interventi di ricerca e soccorso (SAR) e di messa in sicurezza, in ragione della variegata gamma di possibilità di impiego: video-ispezione da remoto di area a rischio crollo e di edifici a notevole sviluppo verticale, foto-video documentazione dell'attività operativa, fotogrammetria e modellazione 3D di centri urbani, frane ed edifici colpiti dal sisma.

La macchina del soccorso tecnico urgente, dalla sua attivazione post sisma del 24 agosto al 31 dicembre 2016, ha posto in essere oltre 140.000 interventi, con una media di impegno di 1.000 uomini e 400 mezzi al giorno su un territorio che ha compreso - oltre agli 8 Comuni epicentrali di Accumoli (RI), Arquata del Tronto (AP), Amatrice (RI), Castelsantangelo sul Nera (MC), Ussita (MC), Visso (MC), Preci (PG) e Norcia (PG) - altri 300 comuni in larga parte caratterizzati da un'elevatissima articolazione territoriale in frazioni distribuite in località montuose.

La tavola sottostante riporta una visione d'insieme degli interventi effettuati nel quadrimestre di riferimento, ripartiti per tipologia e distinti per comandi operativi avanzati.

La tipologia più consistente (25%) è costituita dai sopralluoghi e dalle verifiche tecniche sugli edifici lesionati, effettuati dal solo Nucleo Interventi Speciali (NIS), struttura dedicata alla progettazione e realizzazione delle contromisure tecniche necessarie per la messa in sicurezza degli edifici.

Si è trattato di opere provvisorie che, in casi complessi, ha richiesto l'impiego di tecniche SAF (speleo, alpino, fluviale), demolizioni parziali, smontaggi controllati e recuperi, d'intesa con il Ministero dei Beni e Attività Culturali, in presenza di manufatti pregevoli per arte o storia.

Il NIS è parte del Sistema Trattamento Criticità Strutturali (STCS) che, in caso di calamità o missioni di soccorso internazionali, prevede l'attivazione di più componenti specialistiche per la ricognizione rapida dei luoghi, la predisposizione di cartografie tematiche per l'orientamento delle squadre di soccorso, l'assistenza e la consulenza per soluzioni progettuali di contromisure tecniche urgenti di messa in sicurezza dei manufatti, la realizzazione ed il controllo sullo stato di avanzamento degli interventi speciali e la cura dei rapporti con gli Enti coinvolti.

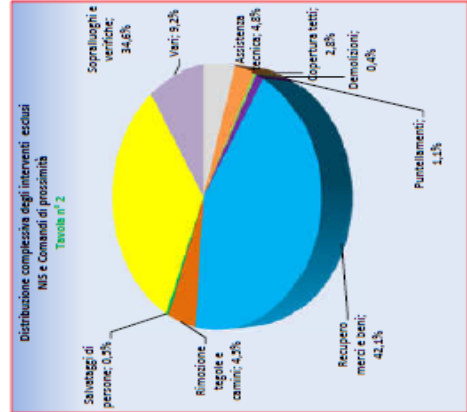
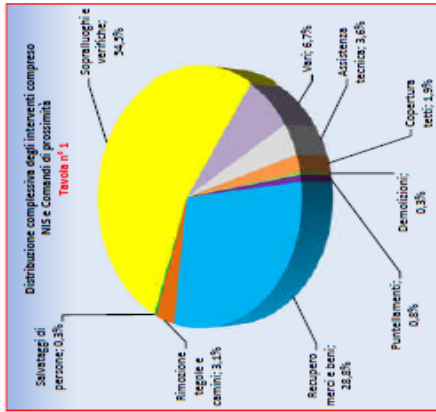
Tavola 1 : Anno 2016, interventi e personale impiegato dal 24 agosto al 31 dicembre 2016

## INTERVENTI COMPLESSIVI

**TOTALE IMPEGNO SQUADRE VVF DAL 24.08.2016 AL 31.12.2016**

	CRA LAZIO		CRA MARCHE		CRA UMBRIA		CRA ABRUZZO		Totali		
	Coa Cittareale	Comando Rieti	Coa Macerata	COA Ascoli P. Arquata d.T.	Comando Ancona	Coa Norcia	Coa L'Aquila	Coa Teramo			
Assistenza tecnica	2450	15	1022	815	0	358	0	74	534	0	5268
Copertura tetti	740	3	898	795	0	340	0	31	0	0	2807
Demolizioni	224	0	75	85	0	38	0	0	0	0	422
Puntellamenti	143	0	338	243	0	272	66	46	0	0	1108
Recupero merci e beni	6866	30	18383	7496	14	8511	1	338	0	0	41639
Rimozione tegole e camini	320	19	1120	1807	0	788	147	238	0	0	4439
Salvataggi di persone	0	200	0	188	6	63	0	4	0	0	461
Sopralluoghi e verifiche	1305	2140	5963	13162	2599	1505	1184	6311	35962	8625	78756
Vari	2101	23	1721	3544	820	798	12	90	564	0	9673
<b>TOTALI</b>	<b>14149</b>	<b>2430</b>	<b>29520</b>	<b>28135</b>	<b>3439</b>	<b>12673</b>	<b>1410</b>	<b>7132</b>	<b>37060</b>	<b>8625</b>	<b>144573</b>

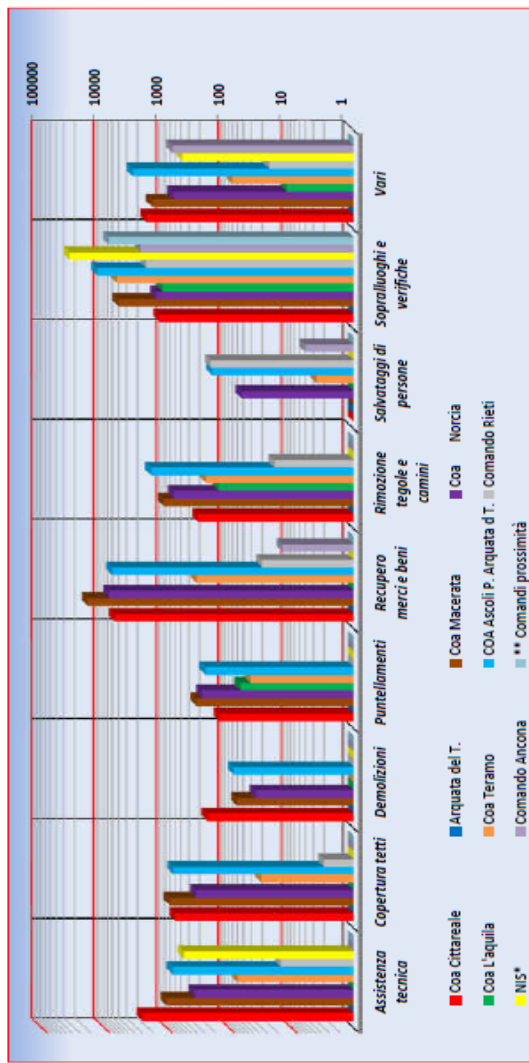
Tavola n°1	Tavola n°2
% con NIS e Comandi prox	% senza NIS e Comandi prox
3,6%	4,8%
1,9%	2,8%
0,3%	0,4%
0,8%	1,1%
28,8%	42,1%
3,1%	4,5%
0,3%	0,5%
54,5%	34,6%
6,7%	9,2%
100,0%	100,0%



\* N° Schede AEDS Consegnate 2221

Richiesta interventi da evadere

Interventi generici	8	427	22	21	0	8	486
Coperture tetti	3	8	4	0	0	15	26
Interventi opere provvisoria	0	102	0	22	0	124	224
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>427</b>	<b>132</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>625</b>



\*\* Comandi di prossimità:  
 Comando Roma  
 Comando Viterbo  
 Comando Perugia  
 Comando Terni  
 Comando Chieti  
 Comando Pescara  
 Comando Pesaro Urbino



## EMERGENZE INTERNAZIONALI

A seguito del sisma di magnitudo 7.8 che il 16 aprile 2016 ha colpito il Nord Ovest dello Stato dell'Ecuador, un team di esperti nella valutazione ed analisi del danno del Corpo nazionale ha fatto parte della missione italiana, organizzata in coordinamento con l'Emergency Response Coordination Centre, nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile, e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il team ha operato il 24 e 25 aprile, in raccordo con le autorità locali, per consentire la ripresa delle attività economiche ed il rientro della popolazione nelle case, previa verifica di agibilità di 116 edifici del centro cittadino di Porto Viejo.

Il Corpo nazionale è intervenuto inoltre, in operazioni di spegnimento di incendi boschivi che hanno interessato i territori di Cipro (giugno), della Corsica e del Portogallo (agosto).

Gli interventi si collocano all'interno del progetto "Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy" (BUFFER-IT), coordinato dal Dipartimento della protezione civile e realizzato in partenariato con l'Inaer Aviation Italia S.p.A., che impegna per operazioni extraterritoriali un aeromobile della flotta aerea del Corpo nazionale.

Sono definite "buffer capacities", braccio operativo previsto dalla decisione n. 1313/2013/UE che ha adottato il Meccanismo unionale di protezione civile, in vigore dal 1° gennaio 2014, i cosiddetti "mezzi tampone", cofinanziati dalla Commissione europea, destinati a svolgere un ruolo decisivo per sopperire a temporanee carenze di mezzi dei singoli Stati dell'Unione, in caso di catastrofi eccezionali o di straordinaria intensità.

Dal 25 al 27 novembre, due Canadair della flotta sono intervenuti in Israele, nell'area strategica di Haifa e nella zona di Bet Shemesh, ad ovest di Gerusalemme.

Coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile, la missione italiana, avviata sulla base del rapporto di collaborazione in materia di protezione civile che da anni consente ai due Paesi di prestare mutuo soccorso in particolari situazioni di criticità, è stata poi inserita nel più ampio contesto del Meccanismo europeo di protezione civile.

La presenza italiana, largamente apprezzata da Israele, ha rappresentato un'opportunità di confronto di pratiche e modalità operative tra gli operatori dei due Stati.

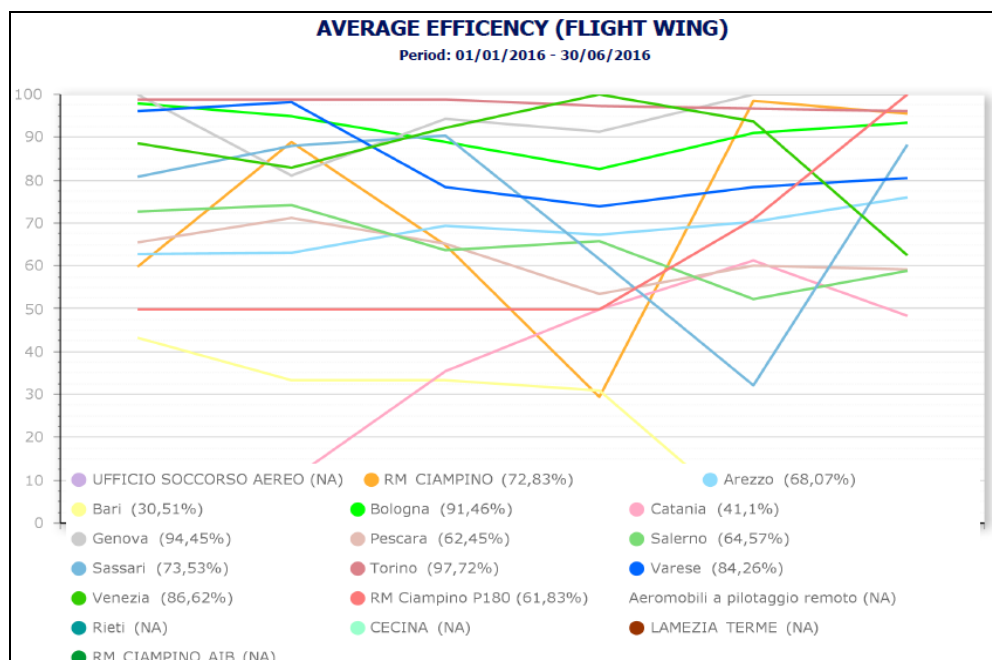
## FLOTTA AEREA DI SOCCORSO

Il Corpo nazionale dispone di una flotta aerea che si qualifica quale strumento strategico per il soccorso grazie alla rapidità di intervento, alla possibilità di raggiungere zone altrimenti inaccessibili e per il supporto alle squadre di terra, soprattutto in caso di calamità naturali.

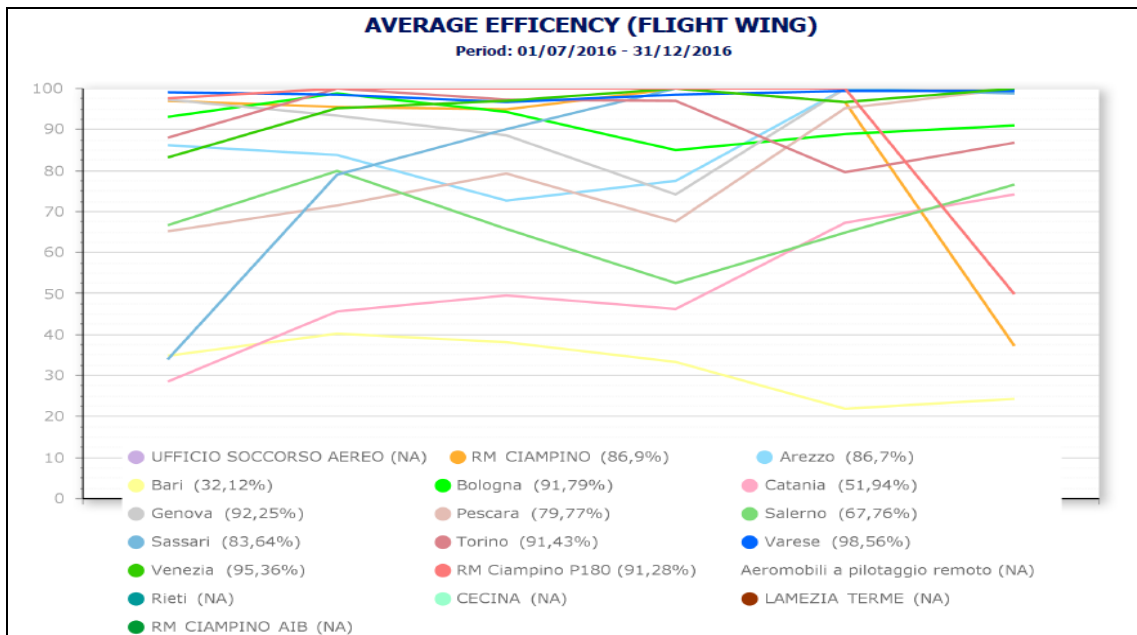
Nel 2016 sono state tratte in salvo, grazie all'uso degli aeromobili, n. 859 persone.

I grafici che seguono riportano l'indice di efficienza dei singoli nuclei distinti per semestre, il numero di ore di volo distinte per attività e tipologia di soccorso, il numero di persone salvate e lanci effettuati.

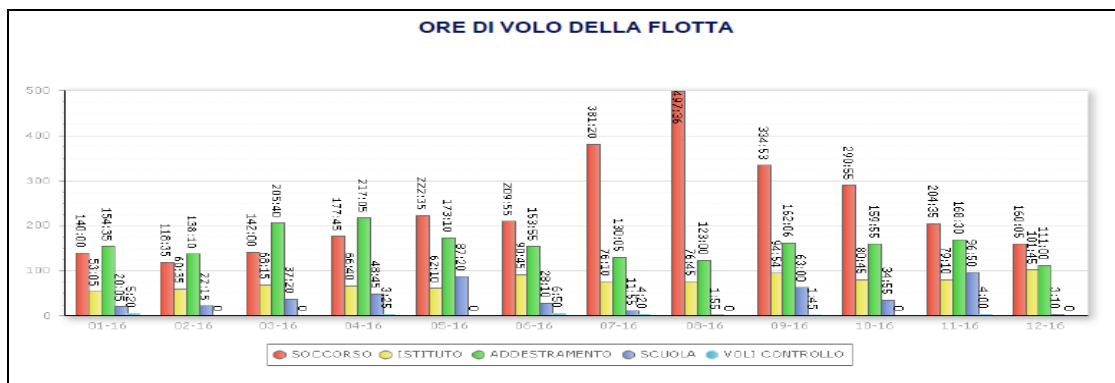
**Grafico 4: Anno 2016, gennaio-giugno, indice di efficienza dei nuclei elicotteri**



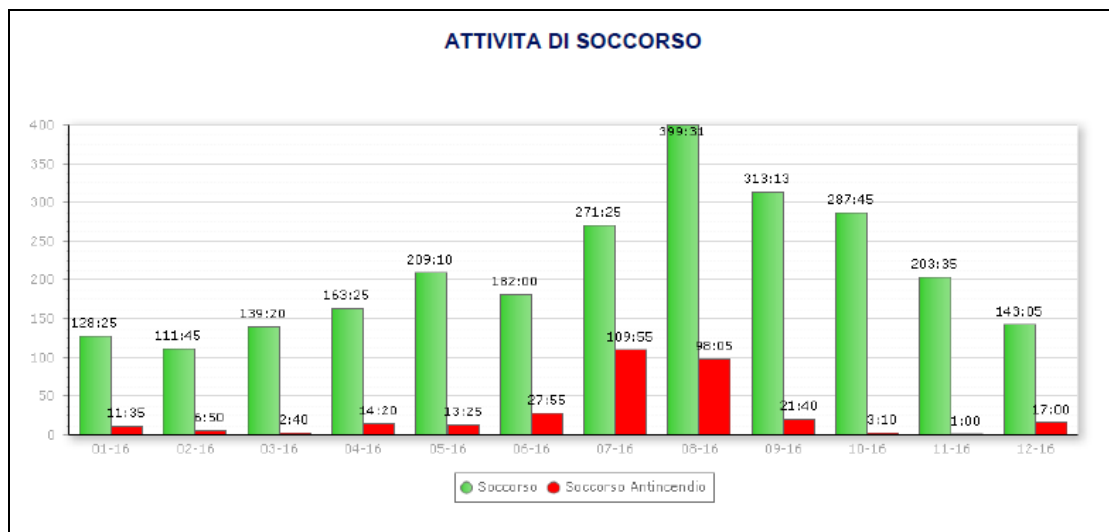
**Grafico 5: Anno 2016, luglio-dicembre, indice di efficienza dei nuclei elicotteri**



**Grafico 6: Anno 2016, ore di volo effettuate, distinte per attività**



**Grafico 7: Anno 2016, ore di volo effettuate in attività di soccorso, distinte per tipologia**



## CAMPAGNA A.I.B. – LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Con la stipula di apposite convenzioni, il Corpo nazionale concorre con le Regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi, ponendo a disposizione le squadre di terra e la flotta aerea per assicurare un supporto operativo imprescindibile nei periodi di massima criticità.

Tra le operazioni più complesse del 2016 si segnalano quelle effettuate in Sicilia, che hanno interessato in data 28 maggio l'isola di Pantelleria e, tra il 15 e 18 giugno 2016, le province di Palermo, Agrigento e Trapani. La vastità dello scenario coinvolto in quest'ultimo caso ha richiesto l'impegno complessivo di circa 150 vigili del fuoco, 30 mezzi e 12 velivoli CL 415 canadair, per un totale di 600 interventi.

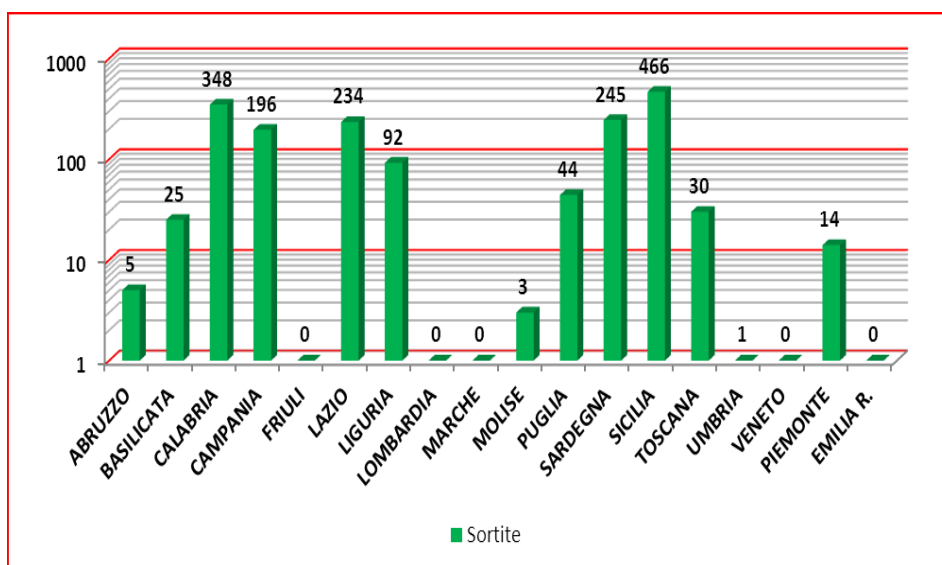
Nella tabella 2 si riportano i dati inerenti gli interventi effettuati con squadre di terra, gli uomini ed i mezzi impegnati negli stessi; e quelli effettuati dalla flotta aerea antincendi, con indicazione della distribuzione su base regionale (grafico 8).

Il grafico 9, infine, propone il dettaglio del riparto delle ore di volo dei canadair impegnati tra il tempo impiegato dal singolo velivolo per raggiungere la postazione critica per poi rientrare alla base (*transfer time*) e quello speso nelle operazioni tecniche di spegnimento del rogo (*fire time*).

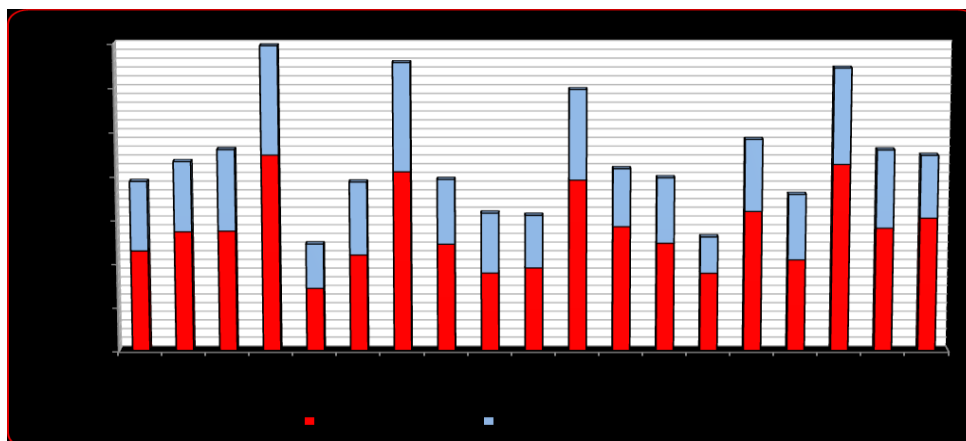
**Tabella 2: Anno 2016, campagna A.I.B: interventi con squadre di terra**

n. interventi	ettari superficie boscata	ettari superficie non boscata	Incendi di bosco	Incendi di colture agricole	Incendi di sterpaglie	uomini a disposizione	mezzi a disposizione
72.894	7.416	41.718	4.990	32.050	40.246	481	158

**Grafico 8: Anno 2016, campagna A.I.B: interventi effettuati da canadair, con distribuzione su base regionale**



**Grafico 9: Anno 2016, Campagna A.I.B: ore di volo effettuate dai canadair**



**LE CONVENZIONI: IL SOCCORSO INTEGRATO**

Le convenzioni regolano diverse forme di cooperazione del competente Dipartimento e delle sue articolazioni territoriali con altre Amministrazioni, enti o privati.

L'erogazione di servizi che solo il CNVVF può assicurare in ragione delle proprie competenze tecniche e logistiche, detenute per la maggior parte in via esclusiva, favorisce il moltiplicarsi di accordi, protocolli e convenzioni.

Gli stessi possono essere stipulati a titolo oneroso, qualora si preveda un ristoro delle risorse impegnate in termini di uomini, mezzi e attrezzature, ovvero contenere clausole di reciprocità, laddove l'impegno delle parti si ritenga "equamente compensato".

Nell'anno 2016 sono state stipulate 155 convenzioni. Di seguito la tabella n.3 illustra i principali ambiti di attività, con indicazione delle relative sottocategorie.

**Tabella 3: convenzioni: ambiti generali di attività e sottocategorie**

Ambiti generali di attività	Sottocategorie			
Sicurezza antincendio del territorio e dell'ambiente e soccorso pubblico	Antincendio Boschivo	Soccorso pubblico integrato	Ricerca	Contribuzione logistica e strumentale
Protezione Civile	Sistema di protezione civile	Pianificazione	Ricerca/ formazione	
Formazione antincendio e sicurezza sul lavoro	Prevenzione incendi	Sicurezza sul Lavoro	Ricerca	Divulgazione della cultura della sicurezza antincendio
Altro	Collaborazioni per lo svolgimento delle attività d'istituto	Monitoraggio e salvaguardia ambientale	Condivisione logistica	Permute

**PREVENZIONE INCENDI**

La tabella 4, di particolare significatività sia con riguardo alla rappresentazione su base regionale che con riferimento al dettaglio delle diverse tipologie procedurali attivate, illustra l'andamento delle domande presentate e di quelle evase.

**Tabella 4: Anno 2016, istanze presentate ed evase distinte per tipologia di procedimento, con distribuzione su base regionale**

Direzioni Regionali VV.F.	istanze presentate			istanze evase		
	Valutazione progetti	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	Valutazione progetti	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)
Piemonte	2.282	1	9	1.901	0	5
Lombardia	5.990	41	42	4.779	34	30
Veneto e Trentino Alto Adige	3.487	19	19	2.793	17	15
Liguria	765	3	14	576	3	14
Friuli Venezia Giulia	774	6	5	677	5	4
Emilia Romagna	2.816	18	29	2.794	14	24
Toscana	1.963	17	12	1.437	15	9
Marche	869	3	2	716	3	2
Umbria	526	2	2	372	2	2
Lazio	2.476	17	17	1.947	8	11
Abruzzo e Molise	799	10	0	593	2	0
Campania	1.767	3	7	1.525	2	6
Puglia e Basilicata	1.421	10	5	1.138	8	3
Calabria	525	4	1	463	3	1
Sicilia	1.356	7	4	1.123	6	4
Sardegna	542	10	10	455	7	8
<b>Totale</b>	<b>28.358</b>	<b>171</b>	<b>178</b>	<b>23.289</b>	<b>129</b>	<b>138</b>

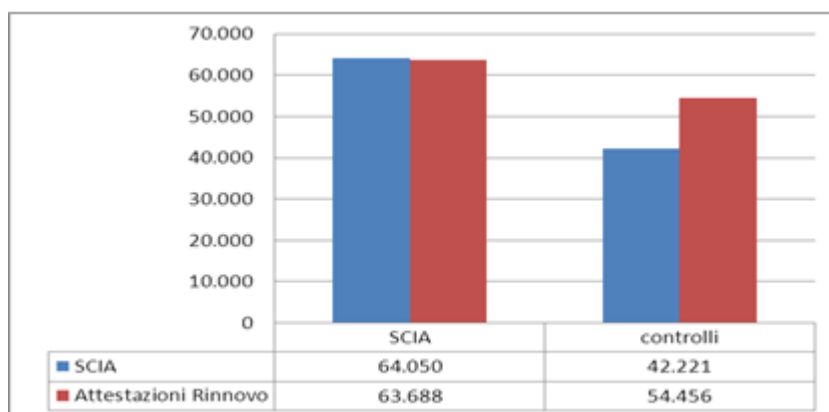
Parimenti significativi per la comprensione dei trend dell'ultimo biennio in materia di prevenzione incendi, si qualificano i dati relativi alle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) ed alle attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio riportati nella sottostante tabella 5

Il grafico 10, infine, mostra in termini assoluti le SCIA, le attestazioni di rinnovo ed i relativi controlli a campione.

**Tabella 5: Anni 2015-2016, SCIA ed attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio, con distribuzione su base regionale**

Direzioni Regionali VV.F.	2015		2016	
	SCIA	Attestazioni Rinnovo	SCIA	Attestazioni Rinnovo
Piemonte	6.095	2.972	6.179	7.121
Lombardia	9.159	7.264	9.965	9.554
Veneto e Trentino Alto	7.450	6.939	7.811	10.408
Liguria	2.354	1.535	2.425	1.980
Friuli Venezia Giulia	1.919	2.385	1.676	3.875
Emilia Romagna	5.688	4.063	6.617	5.995
Toscana	4.485	3.334	4.709	5.763
Marche	2.737	1.899	2.689	2.599
Umbria	2.092	1.558	2.092	2.145
Lazio	6.273	2.630	6.598	3.509
Abruzzo e Molise	1.693	762	1.851	1.096
Campania	2.340	2.206	2.891	2.962
Puglia e Basilicata	2.476	2.136	2.511	2.785
Calabria	1.415	447	1.594	684
Sicilia	2.426	1.466	2.592	1.985
Sardegna	1.578	717	1.850	1.227
<b>Totale</b>	<b>60.180</b>	<b>42.313</b>	<b>64.050</b>	<b>63.688</b>

**Grafico 10: Anno 2016. SCIA, attestazioni di rinnovo e controlli**



Un rilevante impegno in materia di prevenzione e sicurezza tecnica è determinato dal rilascio di omologazioni di prodotti antincendi ai fini della loro commercializzazione sul territorio nazionale (tabella 6)

**Tabella 6: Anni 2012-2016 , omologazioni di prodotti antincendio**

ANNO	Tipo	Materiali con caratteristiche e di reazione al fuoco	Porte resistenti al fuoco	Estintori di incendio portatili e carrellati	Liquidi schiumogeni a bassa espansione	Serbatoi – distributori rimovibili di gasolio
2012	A	411	35	17	0	5
	B	85	13	*	*	7
	C	842	159	72	0	25
2013	A	433	29	19	0	2
	B	98	10	*	*	15t
	C	833	109	109	7	17
2014	A	379	37	29	0	10
	B	65	5	*	*	11
	C	706	155	43	2	27
2015	A	391	48	42	0	5
	B	60	3	*	*	6
	C	816	231	40	0	18
2016	A	447	42	20	0	6
	B	54	5	*	*	5
	C	615	211	173	0	22

A: nuovi atti; B: estensione atti esistenti; C: rinnovo atti scaduti \* : atti non previsti

La tabella 7 evidenzia l'attività di controllo in materia di prevenzione incendi svolta dai Comandi provinciali ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 139/2006.

**Tabella 7: Anno 2016 , attività di controllo distinta per regione**

REGIONE	controlli previsti	controlli espletati
Abruzzo	260	245
Basilicata	78	80
Calabria	312	366
Campania	746	832
Emilia Romagna	494	710
Friuli Venezia Giulia	202	218
Lazio	552	427
Liguria	408	441
Lombardia	494	486
Marche	232	608
Molise	130	132
Piemonte	404	360
Puglia	532	561
Sardegna	370	328
Sicilia	942	1241
Toscana	468	779
Umbria	64	49
Veneto	312	396
<b>TOTALE</b>	<b>7.000</b>	<b>8259</b>

## LA VIGILANZA ANTINCENDIO

Il servizio di vigilanza antincendio è costituito dal complesso delle attività espletate in luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento, ove il notevole afflusso di persone, fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non gestibili con le ordinarie misure tecniche di prevenzione.

La tabella 8 evidenzia l'andamento complessivo delle prestazioni nell'ultimo quinquennio.

La tabella 9 illustra la ripartizione su base regionale del servizio, comprensiva dei dati per tipologia prevalente dei luoghi ove il medesimo viene esercitato, rinviando, per il dettaglio su base provinciale, al sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

**Tabella 8: Anni 2012-2016, servizi di vigilanza.**

2012	2013	2014	2015	2016
50.133	42.783	42.802	47.936	44.489

**Tabella 9: Anno 2016, articolazione regionale dei servizi di vigilanza e loro ripartizione per tipologia di luogo**

Regioni	Teatri	Circhi	Sale	Stadi	Palasport	Espos	Disco	Porti	Varie	Totali Parziali
Abruzzo e	494	4	6	69	23	44	1	8	38	687
Calabria	410	39	34	77	25	94	0	228	29	936
Campania	1.947	47	215	228	63	181	15	263	561	3.520
Emilia	2.044	14	227	219	200	587	52	4	190	3.537
Friuli V. G.	1.088	0	11	23	44	188	2	2	16	1.374
Lazio	2.647	968	886	201	136	376	5	378	1.099	6.696
Liguria	1.091	6	6	139	17	184	19	721	107	2.290
Lombardia	3.666	257	881	280	364	1.271	153	1	762	7.635
Marche	964	8	24	128	63	81	5	54	39	1.366
Piemonte	1.666	29	133	82	92	209	84	0	61	2.356
Puglia e	790	95	1	131	45	109	60	427	200	1.858
Sardegna	381	8	106	24	36	19	0	223	37	834
Sicilia	1.687	193	22	107	25	108	18	1.223	120	3.503
Toscana	1.514	99	230	313	112	485	73	1.153	203	4.182
Umbria	346	13	0	51	18	107	4	0	28	567
Veneto e T.A.A.	1.579	247	41	124	126	755	18	0	258	3.148
<b>Tot.</b>	<b>22.314</b>	<b>2.027</b>	<b>2.823</b>	<b>2.196</b>	<b>1.389</b>	<b>4.798</b>	<b>509</b>	<b>4.685</b>	<b>3.748</b>	<b>44.489</b>

### IL NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI (N.I.A.)

La struttura di Investigazione Antincendi del Corpo Nazionale svolge sopralluoghi e repertamenti sulla scena dell'evento, nell'ambito delle attività investigative di polizia giudiziaria, intervenendo nei casi più rilevanti e gravi, su richiesta dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, dell'Autorità Giudiziaria, ma anche d'iniziativa propria.

Tra i casi di incendio e di esplosione in cui è intervenuta la struttura al fine di determinarne le cause si registrano:

- incendio della motonave Norman Atlantic del 28 dicembre 2014 (per il quale l'attività investigativa si è parzialmente conclusa nel mese di novembre 2016);
- incendio/esplosione di un poligono di tiro a Portomaggiore (FE) del 10 gennaio 2016 (per il quale sono state effettuate diverse prove di reazione al fuoco sul materiale di isolamento acustico presente);
- incendio verificatosi presso l'ospedale San Camillo a Roma del 1° maggio 2016;
- esplosione seguita da incendio a Scarmagno di Ivrea (TO) del 31 maggio 2016;
- incendio di un'autovettura in provincia di Varese, dell'ottobre 2016.

Nell'ambito delle attività di studio, ricerca ed analisi per l'individuazione delle cause d'incendio, il NIA ha realizzato diverse prove di incendio, anche in scala reale, per studiare alcuni fenomeni di innesco e propagazione.

In particolare, tale ultima attività è stata finalizzata all'individuazione d'ineschi che si possono ritenere comuni (ad esempio: mozziconi di sigaretta ed archi elettrici) nonché alla valutazione della dinamica di incendi che hanno interessato taluni prodotti di normale utilizzo (ad esempio: olio vegetale, batterie ione-litio, batterie al sodio esposte a temperature elevate).

### L'ATTIVITÀ FORMATIVA NEL CNVVF

Articolate sul duplice binario costituito dalla formazione a livello centrale e da quella erogata presso le sedi territoriali, le attività del 2016 hanno realizzato n. 1.531.876 ore di formazione e hanno visto il coinvolgimento di n. 15.987 discenti presso le sole strutture centrali.

La media pro-capite delle ore di formazione è stata pari a 45,17, con un incremento rispetto all'anno 2015 di oltre 5,5 ore per ciascun discente.

Per quanto attiene le convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, per la diffusione della cultura antincendio in ambito lavorativo ai sensi del D.Lgs.81/08, sono state formate n. 802 persone. Nel 2016, inoltre, sono state stipulati accordi di collaborazione con l'Università di Tor Vergata e l'Università La Sapienza di Roma, finalizzati a consentire la frequenza a corsi di specializzazione post laurea (master di I e II livello) del personale operativo. Nell'ambito della formazione esterna, svolta dai Comandi Provinciali, sono stati rilasciati n. 55839 attestati di idoneità tecnica agli addetti antincendio (rischio elevato) e n. 25438 attestati di formazione iniziale e di aggiornamento (rischio basso, medio e alto), al termine dei rispettivi corsi.

### Scuole Centrali Antincendi (SCA) - Roma

Nel corso del 2016 sono state formate 1.366 unità di personale per un totale di n. 819040 ore di formazione.

### Scuola di Formazione Operativa (SFO) – Montelibretti (Roma)

Con riferimento all'anno 2016 sono stati abilitati 149 istruttori professionali, per un totale di n. 17.856 di ore per la formazione. Nel corso del 2016 sono state formate n. 717 unità per un totale di n. 47.772 ore per la formazione in ingresso o per l'aggiornamento dei dirigenti e dei quadri operativi, tecnici ed amministrativi del Corpo nazionale.

**Tabella 10: Anno 2016, ore di formazione erogate su base regionale**

Regioni	discenti	ore di formazione
ABRUZZO	509	18.324
BASILICATA	123	4.428
CALABRIA	682	24.552
CAMPANIA	1.561	56.196
EMILIA ROMAGNA	1.912	68.832
FRIULI V.G.	447	16.092
LAZIO	710	25.560
LIGURIA	380	13.680
LOMBARDIA	1.465	52.740
MARCHE	471	16.956
MOLISE	103	3.708
PIEMONTE	590	21.240
PUGLIA	539	19.404
SARDEGNA	587	21.132
SICILIA	95	3.420
TOSCANA	895	32.220
UMBRIA	116	4.176
VENETO T.A.A.	1.257	45.252
SEDI CENTRALI	3.545	1.083.964
TOTALE	15.987	1.531.876

## DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE

### Difesa Civile

Nel corso del 2016 sono state pianificate e realizzate n. 4 esercitazioni per posti di comando basate su scenari di rischio NBCR, in alcuni casi di matrice terroristica internazionale, presso le seguenti Prefetture, collocate in sede di prossimità di porto e/o di aeroporto:

- Torino, 10/11 marzo 2016
- Bergamo, 22/23 giugno 2016
- Agrigento, 17/18 novembre 2016



- Vibo Valentia, 20 dicembre 2016

Le esercitazioni sono state precedute da incontri formativi, presso le stesse Prefetture, mirati ad approfondire ed aggiornare le conoscenze in materia di organizzazione del Sistema nazionale di difesa civile, così come delineato dal vigente Manuale Nazionale di gestione delle Crisi (D.P.C.M. maggio 2010), ed a supportare i Prefetti nelle attività di pianificazione di difesa civile e di comunicazione nelle situazioni di crisi.

Le esercitazioni hanno consentito di testare, a livello territoriale ed a livello centrale, la funzionalità della catena di comando nella gestione di una crisi di difesa civile, di verificare l'attualità e la validità delle pianificazioni esistenti anche ai fini di un loro eventuale aggiornamento, e la capacità di interazione con gli organismi dell'UE e della Nato.

Nel contesto esercitativo è stata, altresì, provata la funzionalità delle reti satellitari e dei sistemi di comunicazione attestati presso le Prefetture e le Sale operative interessate (C.O.N. e Centro comunicazioni della Centrale di allarme).

Nell'ambito dei rapporti interistituzionali di difesa civile sono state anche attuate attività di supporto alle iniziative esercitative del Comando Operativo di vertice Interforze (C.O.I.). Nel contesto della cooperazione civile-militare, inoltre, in collaborazione con il Ministero della Difesa, si è provveduto a collaborare con il Centro Alti Studi Difesa (CASD) per la preparazione del 37° corso COCIM svoltosi nell'ottobre 2016.

E' proseguita l'attività di revisione delle pianificazioni nazionali e di messa a punto dei nuovi strumenti necessitati dagli impegni assunti a livello internazionale.

La partecipazione al processo decisionale dell'Alleanza Atlantica in materia di Piani Civili di Emergenza e gestione crisi si è concretizzata nei lavori del Comitato per i Piani Civili di Emergenza, nel Gruppo Protezione Civile e nei seminari collegati.

Lo stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (RICA) ha consentito anche il coinvolgimento delle altre Amministrazioni interessate alle tematiche dei Piani Civili di Emergenza, creando le premesse per un più proficuo rapporto di interscambio e per la cooperazione interistituzionale.

Si indicano di seguito le attività di maggior rilievo:

- scambio di pareri con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (RICA) per la definizione della posizione nazionale in materia di sicurezza nazionale;
- avvio del processo di autovalutazione della resilienza civile, nel rispetto dei criteri guida NATO;
- supporto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel contrasto alla proliferazione delle armi di distruzione di massa e nel settore dei trasporti internazionali di materiali radiologici (per la preparazione e lo svolgimento dell'esercitazione PSI, tenutasi a Roma presso l'ISA nel mese di novembre);
- predisposizione dello scenario nazionale e contributo alla definizione di quello internazionale per l'esercitazione di gestione crisi dell'Alleanza Atlantica CMX2017;
- partecipazione, in collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa, ai lavori per gli accordi bilaterali Italia-Nato in materia di stabilizzazione e ricostruzione relativi al triennio 2017-2019;
- partecipazione al NISP in materia di riflessi nazionali derivanti da scenari di crisi internazionale nelle esercitazioni di gestione crisi dell'Alleanza Atlantica;
- collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la revisione del NATO Crisis Response System Manual (NCRSM).

Mediante il capitolo di spesa 1816/11 (€ 351.045) e quota parte del cap. 7300/2 (€ 40.000), si è provveduto alla manutenzione della struttura protetta per la gestione delle crisi del Ministero dell'Interno, denominata Centrale DC75, situata in Montelibretti. Il sito, alternativo alle strutture operative dell'Amministrazione centrale, ospita i lavori della Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile (CITDC) in occasione delle esercitazioni nazionali. La tipologia della struttura richiede il controllo sistematico degli impianti tecnici. A tale fine, nel 2016 è stata svolta l'attività contrattuale per la gestione e la manutenzione degli impianti esistenti.

La Centrale è anche Centro nazionale per il rilevamento e la valutazione dei dati della radioattività provenienti da 1236 stazioni di telemisura distribuite sul territorio nazionale e gestite dalle Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco.

Nel corso del 2016 è stato elaborato, redatto e sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e lo Stato Maggiore della Difesa per lo sviluppo ed il consolidamento delle attività in materia di difesa NBCR e per l'organizzazione di risposte sinergiche alle minacce derivanti dall'impiego di armi di distruzione di massa.

L'obiettivo di mantenimento dei livelli di sicurezza della struttura è stato realizzato attraverso un rigoroso programma di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali ivi allocate, orientato al conseguimento del duplice fine dell'incremento dell'efficienza della struttura e del contenimento della spesa pubblica. La necessità di contemperare i due aspetti in una struttura particolare quale la Centrale DC75 ha richiesto valutazioni di ordine tecnico e giuridico di rilevante complessità. La realizzazione di una banca dati informatizzata su acquisti e servizi presso la struttura, inoltre, ha consentito di monitorare i dati e, di conseguenza, predisporre più incisive e puntuali programmazioni.

### ***Centri Assistenziali di pronto intervento***

Sul capitolo di bilancio 1816/6 sono stati assegnati 310.964 euro per la gestione dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI), ubicati nelle province di Alessandria, Roma/Caserta, Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria e Trieste, presso i

quali sono stoccati materiali assistenziali per l'allestimento di tendopoli complete in caso di pubbliche calamità ed eventi di difesa civile.

Acquistati per la maggior parte tramite procedure contrattuali espletate a livello centrale con imputazione ai capitoli di bilancio 7300/2 e 2052, i materiali in parola costituiscono la principale risorsa in termini di beni assistenziali dell'intero sistema nazionale di Protezione Civile.

Nel corso del 2016 sono state disposte aperture di credito per l'importo complessivo di €. 112.381,00 a favore delle Prefetture sede di C.A.P.I. per la manutenzione dei beni, degli automezzi e mezzi d'opera in dotazione, delle strutture logistiche e per il pagamento delle utenze. Inoltre sono stati effettuati, tramite MEPA, lavori, forniture, servizi di pulizia, facchinaggio ed assicurativi per la gestione dei Centri per un importo complessivo di 202.681,14 euro.

Nella sede di Roma-Capannelle sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione necessari per la sistemazione degli Uffici e si è provveduto alla gestione degli automezzi e mezzi d'opera in dotazione.

Si è provveduto alla manutenzione dei beni stoccati nel Centro di Capua (CE), ed alle dotazioni di materiale informatico del medesimo.

Le dotazioni dei beni assistenziali dei Centri sono state incrementate con l'acquisto, tramite MEPA, di effetti lettereci, con i fondi assegnati sul capitolo 2052, per l'importo complessivo di € 895.137,18; con i fondi del capitolo 7300 p.g.2 si è provveduto all'acquisto sul MEPA di un carrello elevatore (€ 134.187,80) e di un gruppo elettrogeno (€ 44.913,08), nonché alla riparazione di container (€ 137.860), oltre all'accredito di € 200.000 alla Prefettura di Firenze per la rimozione di eternit dal CAPI di Barberino del Mugello, di € 10.370 alla Prefettura di Reggio Calabria per la riparazione della copertura del CAPI di Gioia Tauro e di € 163.738 alla Prefettura di Alessandria per il ripristino di strutture e materiali del CAPI di Novi Ligure.

Nel periodo di riferimento, oltre all'ordinaria attività volta ad assicurare, sulla base delle risorse disponibili, il mantenimento del livello minimo di scorta dei diversi materiali assistenziali, si è resa necessaria l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia a partire dal mese di agosto.

A tal fine sono stati resi disponibili, su richiesta del Dipartimento di Protezione Civile, più di 30.000 beni assistenziali, di cui 10.750 posti letto completi, altrettante coperte, 8.530 brandine da campo, 134 padiglioni igienici mobili, 75 tende da campo, 259 container e 20 tende per comunità.

Il valore complessivo di detti beni assomma a € 7.414.000, al netto degli oneri di trasporto.

Si sottolinea che la rete dei CAPI ha garantito in tempi brevissimi, di regola entro poche ore dalla richiesta, nella prima emergenza, il prelievo ed il trasporto a destinazione dei materiali richiesti.

L'attività svolta nel corso del 2016, diretta alla conservazione ed all'incremento di beni e strutture, ha mirato a mantenere l'efficienza dei Centri, attesa la carenza di risorse da destinare alla manutenzione ordinaria degli stessi che, pur essendo gli immobili di proprietà demaniale, grava su questa Amministrazione.

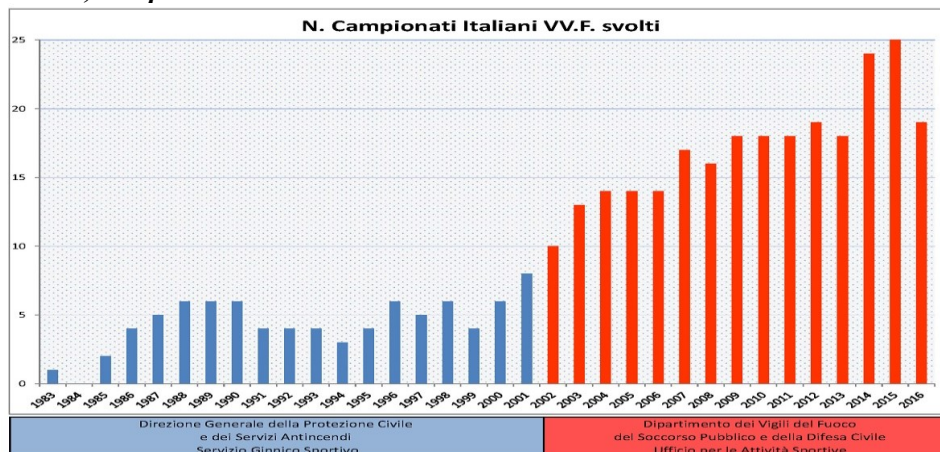
### L'ATTIVITÀ SPORTIVA DEL CNVVF

Oltre a promuovere la partecipazione dei propri atleti alle attività agonistiche federali, dal 1983 il CNVVF organizza ogni anno campionati nazionali amatoriali riservati ai vigili del fuoco in servizio o in quiescenza. Le attività amatoriali hanno registrato un crescente interesse tra il personale con un sensibile incremento sia del numero delle iniziative che di quello dei partecipanti.

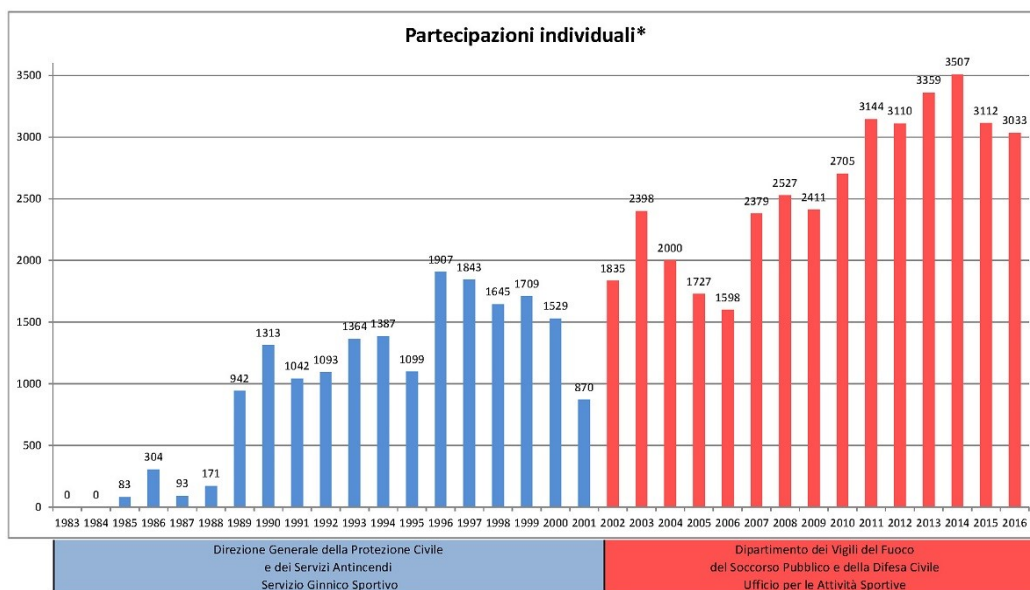
Il grafico n. 11 evidenzia l'andamento dei campionati VVF dal 1983 all'anno di riferimento, segnalando in particolare il progressivo incremento del numero di iniziative, a partire dal 2002, in coincidenza con la scelta della formula organizzativa dipartimentale in luogo di quella direzionale. Una stretta analogia si registra con riferimento alle partecipazioni individuali, il cui andamento è riprodotto nel grafico n. 12.

La tabella n. 11, da ultimo, evidenzia, per ciascuna disciplina praticata, il numero dei partecipanti sempre a partire dal 1983.

**Grafico 11: 1983-2016, campionati italiani VVF**



**Grafico 12: 1983-2016, partecipazioni individuali**



\* I dati riportati si riferiscono alla somma del numero di partecipazioni individuali per ogni singolo campionato.  
Alcuni atleti hanno preso parte annualmente a due o più campionati; pertanto, il numero complessivo di atleti partecipanti è inferiore al numero di partecipazioni individuali.

**Tabella 11: 1983-2016, macro attività sportive, discipline e specialità e partecipazioni**

N.	Disciplina/Anno	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016						
1	Fossa olimpica																					RM	RM	RM	UD	TE	CE	SS	MC	NA	SI	PU	BR	PU							
2	Skeet																																								
3	Arrampicata sportiva																											VI	VI	PG						VI					
4	Beach volley																					RA	RA	RA					LT	CB	VV	FC	AG								
5	Calcio																											SCA	SCA	SCA	SCA	SCA	SCA	SCA	SCA	SCA					
6	Calcio 5																						RN	LE	TO	ISA	RC	RI	GR	PV	PA	GE	CA	FR	VE	CE					
7	Lotta				MI	AP	MI	SS																																	
8	Pesistica	SCA			RM	CL	CA	TE	CL	PN	LI	MS																													
9	Canottaggio																																			PI	PI				
10	Sci alpino e nordico		TN	TN	TN	TN	TN	TN	TO	AO	TN	TN	TN	TN	SO	TN	TN	AQ	TN	PT	TN	BO	MO	PT	BL	AQ	TN	PT	TN	BL	TN	SO	TN	BL							
11	Snowboard																																				TN	BL			
12	Sci Alpinismo																																				TN	BL			
13	Tennistavolo																																								
14	Triathlon																						MO	MC	IM	IM	RN	MC	RI	RM	BO	MC	FI				RN	TR	SCA	SCA	SCA
15	Ciclismo a cronometro																																						AR		
16	Ciclismo su strada				MC	PA	PN	RM	VE	PI	VT	RM	CS	VR	FO	TP																									
17	Grande e medio fondo																																								
18	MTB																																								
19	MTB Endurance																																								
20	Ciclocross																																								
21	Nuoto per Salvamento					SA	TO	RE	LI		MO	BO	MO	SA	GR	MI	MO	PI	LI	MO	CA	AO	GR	UD	UD	ME	TO	FI	CA	GR	MO	TO	AR				TO				
22	Nuoto																																								
23	Nuoto acque libere																																								
24	Podismo					BO	BO	BO	BO	BO																															
25	Campestre																																								
26	Fondo su pista																																								
27	Mezza maratona																																								
28	Maratona																																								
29	Staffetta																																								
30	Class. pod. (Nannuzzi)																																								
31	Class. pod. (Feltre)																																								

Circolo di Tiro VV.F.    Campionati VV.F. di Sci    Circuito Ciclistico VV.F.    Circuito Natatorio VV.F.    Circuito Podistico VV.F.

- **Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia**

La Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) istituita ai sensi dell'art. 96 del Codice antimafia /D.Lgs. n. 159/2011) rilascia in modalità automatizzata, dal 7 gennaio 2016, la documentazione antimafia.

A partire da quella data, le attività di funzionamento della BDNA sono state attentamente monitorate per verificarne l'efficienza rispetto all'obiettivo di accelerare il rilascio e le comunicazioni delle informazioni antimafia, a sostegno delle attività imprenditoriali e nell'ottica del rafforzamento delle iniziative volte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata.

Si è rilevato quindi utile, per aumentare e perfezionare la capacità di risposta della BDNA, svolgere una verifica puntuale dell'impalcatura giuridica, in base a cui opera l'applicativo software della BDNA, con particolare riferimento alle norme del Codice antimafia che prevedono le situazioni e le circostanze impeditive del rilascio delle certificazioni antimafia e individuano i soggetti di impresa da sottoporre e assoggettare ai controlli antimafia. L'attività svolta ha consentito, pertanto, una migliore utilizzazione della capacità funzionale del nuovo sistema di rilascio della documentazione antimafia del quale, per l'anno 2016, si rilevano i dati di funzionamento seguenti:

Certificazioni rilasciate	comunicazioni antimafia	<b>266.927</b>
	informazioni antimafia	<b>30.312</b>
Interdittive adottate	comunicazioni antimafia	<b>339</b>
	informazioni antimafia	<b>271</b>
Imprese censite per comunicazione		<b>116.537</b>
Imprese censite per informazione		<b>18.270</b>

- **Razionalizzazione degli assetti logistici del Ministero e delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo**

Nel corso dell'anno 2016 sono state portate a compimento alcune operazioni di razionalizzazione degli spazi utilizzati dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo con il conseguimento di una economia di spesa in termini di canoni di locazione pari a complessivi euro 326.608,45 annui.

Tali operazioni hanno riguardato:

- Prefettura - U.T.G. di Oristano: riduzione delle superfici nell'immobile condotto in locazione di proprietà dell'INPS e sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione conseguendo, a regime, un risparmio di euro 254.095,40;
- Prefettura - U.T.G. di Salerno: rilascio parziale di locali di proprietà privata condotti in locazione conseguendo, a regime, un risparmio di euro 20.606,60;
- Prefettura - U.T.G. di Napoli: dismissione di un immobile utilizzato quale archivio-deposito, di proprietà del Fondo Edifici Culto, con un risparmio, a regime, di euro 23.460,00;
- Prefettura - U.T.G. di Brescia: dismissione di un immobile di proprietà privata condotto in locazione passiva e trasferimento in una sede demaniale conseguendo, a regime, un risparmio di euro 28.446,45.

Nel medesimo anno è stato inoltre dato concreto avvio ad altre importanti operazioni di razionalizzazione, previste nel Piano predisposto nell'anno 2015 ai sensi dell'art. 2, comma 222 quater, della L. 191/2009, tra le quali assumono particolare rilievo quelle relative alle sedi delle Prefetture - UU.TT.G. di Bologna, Venezia, Cuneo, Udine e Avellino, dalle quali potrà derivare un risparmio di circa un milione di euro.

Al fine di ottimizzare ulteriormente le spese per l'occupazione di spazi utilizzati dagli uffici centrali di questa Amministrazione, è stata avviata una ricerca di mercato per l'individuazione di un immobile alternativo a quello in uso ad alcuni uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ubicato in Via De Pretis 45/A, con una indennità di occupazione pari ad € 1.659.200,00.

La ricerca pubblica di mercato ha avuto esito negativo, tuttavia, sono state individuate concrete soluzioni alternative di razionalizzazione, che consentiranno il trasferimento dei suddetti uffici in immobili demaniali.

- **Razionalizzazione degli interventi in materia di gestione delle risorse umane**

Nelle more dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 – la cui delega relativa ad una revisione e riorganizzazione delle forme di presenza dello Stato sul territorio non è stata ancora esercitata - la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha elaborato uno studio che, attraverso l'esame delle problematiche emerse nel corso degli ultimi anni, sia in grado di fornire un quadro conoscitivo più approfondito delle concrete esigenze avvertite dagli uffici

dell'Amministrazione. Esso contiene, inoltre, talune possibili proposte di ridefinizione del fabbisogno teorico degli uffici, elaborate sulla base delle effettive competenze degli stessi. Tale documento è stato elaborato confrontando il quadro esigenziale desumibile dalle molteplici richieste indirizzate agli uffici incaricati dell'amministrazione del personale contrattualizzato con l'analisi delle più generali problematiche inerenti l'esatta indicazione delle mansioni e delle competenze dei vari settori e profili professionali dell'amministrazione civile dell'Interno. In attesa delle citate misure di riorganizzazione, pertanto, si è provveduto ad elaborare un approfondito quadro conoscitivo in grado di fornire un supporto alle future scelte organizzative.

Si evidenzia, inoltre, che l'originario termine per l'attuazione del regolamento di riordino è stato più volte rinviato e che, da ultimo con l'art.1, comma 225 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato previsto, per questo Ministero, il differimento entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo attuativo dell'articolo 8, comma 1, lett. e), della legge 7 agosto 2015, n. 124, ferme restando le riduzioni delle dotazioni organiche di cui al suddetto D.P.C.M., al fine di assicurare la realizzazione di un coerente e definitivo assetto ordinamentale della rete periferica dello Stato. Successivamente, l'art. 1, comma 2 della legge 14 luglio 2016, n.131, ha previsto che il decreto legislativo attuativo di cui all'articolo 8, comma 1, lett. e), della legge 7 agosto 2015, n. 124, possa essere adottato dal Governo entro diciotto mesi in sostituzione degli originari dodici mesi, comportando conseguentemente un ulteriore differimento del termine entro il quale questo Ministero dovrà procedere all'adozione del regolamento di riorganizzazione dei propri Uffici centrali e periferici, nel rispetto dei principi e criteri cui si ispira il nuovo assetto della presenza dello Stato sul territorio. Da ultimo l'art. 12, comma 2, del decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13, come modificato dalla legge di conversione 13 aprile 2017, n.46, in considerazione della necessità di potenziare le strutture finalizzate al contrasto dell'immigrazione, ha previsto che il Ministero dell'interno adotti il regolamento di organizzazione di cui all'art. 2, comma 7, del d.l. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n.125/2013 entro il prossimo 31 dicembre 2018. Per tali motivi, la Direzione Centrale per le Risorse Umane si è in particolare concentrata sul fabbisogno qualitativo dei profili professionali del personale contrattualizzato dell'amministrazione civile dell'interno e non anche del personale con qualifica dirigenziale, essendo, questi ultimi, strettamente connessi al summenzionato processo di riorganizzazione, in itinere.

Inoltre, per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale prevista per l'anno 2016 si evidenzia che nell'anno in questione si è proceduto all'assunzione di :

- n. 50 consiglieri della carriera prefettizia;
- n. 4 Funzionari Amministrativi, Area funzionale terza, fascia retributiva F1;
- n. 1 Funzionario Economico Finanziario, Area funzionale terza, fascia retributiva F1;  
per le categorie protette – disabili;
- n. 11 operatori amministrativi, Area funzionale seconda, fascia retributiva F1;
- n. 2 ausiliari tecnici, Area funzionale prima, fascia retributiva F1.

#### • **Attuazione dei controlli ispettivi**

L'esigenza di corrispondere in maniera precisa e puntuale agli obiettivi programmati ha confermato la necessità di continuare ad orientare l'attività ispettiva verso i nuovi compiti di controllo derivanti dall'applicazione di varie riforme che hanno interessato l'istituto prefettizio e le sue unità organizzative sul territorio.

In tale contesto, è stata riservata la consueta attenzione alle attività finalizzate ad assicurare il rispetto del principio di legalità e il rafforzamento della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale delle varie province.

Sulla base dei rilievi ispettivi dell'ultimo triennio, sono state poste in evidenza le problematiche giuridico gestionali ricorrenti prospettando possibili soluzioni organizzative.

La programmazione del ciclo delle visite ispettive del 2016 è stata concepita tenendo conto del periodo di tempo trascorso dall'ultima ispezione, della dislocazione geografica, della sussistenza di criticità o di questioni oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato, compatibilmente con le risorse stanziare per l'effettuazione delle visite ispettive.

Al riguardo, l'azione ispettiva ha continuato a svolgersi avendo come obiettivo l'approfondimento delle criticità organizzative gestionali e procedurali ricorrenti.

È proseguita, infatti, la verifica in ordine sia all'attività posta in essere dai vari uffici che agli aspetti riguardanti la legittimità e la funzionalità amministrativa dei provvedimenti e delle procedure adottate dalle singole aree. Particolare attenzione è stata rivolta ai settori di attività corrispondenti all'Organizzazione, all'Ordine e Sicurezza Pubblica, agli Enti Locali e alla Depenalizzazione, anche in relazione alle modifiche intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza.

Si sottolinea però che, a seguito di esigenze dovute ad una diminuzione delle risorse finanziarie disponibili, si è proceduto a ripianificare la programmazione delle visite ispettive da effettuare nel 2016, con un conseguente slittamento al 2017 di quelle non compiute.

In ogni caso, l'azione ispettiva, nel suo complesso, ha svolto una adeguata azione di collaborazione e di affiancamento alle strutture ispezionate volta alla risoluzione delle varie problematiche riscontrate.

- **Attività formativa**

Nel 2016 l'attività formativa per il personale civile dell'Amministrazione dell'Interno è stata indirizzata ad una serie di iniziative specifiche che hanno tenuto conto delle continue innovazioni nelle discipline di istituto.

In totale sono state formate 1479 unità di personale dell'Amministrazione civile. Alle iniziative, anche in adesione a quanto indicato dalle OO.SS rappresentative del personale, hanno partecipato complessivamente 676 dirigenti e 803 funzionari. Gli interventi formativi sono stati realizzati in massima parte in modalità congiunta destinando le attività didattiche ad una platea mista composta di dirigenti e non dirigenti, con un notevole beneficio, a favore di tutti i partecipanti, derivante da un maggiore interscambio di esperienze e competenze e garantendo, al contempo, significative economie di spesa.

#### Formazione obbligatoria

Sono stati realizzati:

- 29° corso di accesso alla qualifica di viceprefetto (22 partecipanti);
  - 1° anno del IV corso per l'accesso alla carriera prefettizia (50 partecipanti);
  - 2 edizioni del seminario di formazione per l'aggiornamento degli assistenti sociali (65 partecipanti)
- per un totale di 137 partecipanti (di cui 72 dirigenti e 65 funzionari).

I predetti corsi si sono svolti presso la sede didattico-residenziale di via Veientana e sono stati progettati d'intesa con la SNA che ha sostenuto gli oneri di docenza. Le spese di viaggio sono state invece a carico della sede di via Veientana.

#### Formazione specialistica

I corsi sui compiti d'Istituto sono stati progettati e realizzati presso la sede didattico residenziale, con docenti interni all'Amministrazione intervenuti a titolo gratuito, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n.165/2001.

Sono stati svolti 24 seminari, ai quali hanno partecipato 363 dirigenti e 341 funzionari, per un totale di 704 unità. In particolare:

- 2 edizioni del seminario sull'automazione dei procedimenti e dematerializzazione documentale nell'attività del sistema sanzionatorio amministrativo (nr. 192 partecipanti di cui 59 dirigenti e 133 non dirigenti);
- 2 edizioni del seminario sul laboratorio e pratiche applicative del codice della strada: novità relative ai D. Lgs. 15 gennaio 2016 nn. 7 e 8 (89 partecipanti di cui 19 dirigenti e 70 non dirigenti);
- 2 edizioni del seminario su difesa civile e coordinamento dell'attività di soccorso (38 partecipanti di cui 13 dirigenti e 25 non dirigenti);
- 2 edizioni del seminario sulle novità giuridiche sulla depenalizzazione (66 partecipanti di cui 17 dirigenti e 49 non dirigenti);
- 1 edizione del seminario sulle azioni positive per i portatori di handicap (18 partecipanti di cui 11 dirigenti e 7 non dirigenti);
- 1 edizione del seminario sui rapporti con gli EE.LL. e le gestioni commissariali (10 partecipanti dirigenti);
- 1 edizione del seminario sull'accoglienza e l'integrazione degli immigrati (31 partecipanti di cui 12 dirigenti e 19 non dirigenti)
- 1 giornata seminariale sulla comunicazione istituzionale nel processo di e-government riguardante il Ministero dell'Interno (118 partecipanti di cui 89 dirigenti e 29 non dirigenti).
- 2 incontri per l'approfondimento sul ciclo di gestione della performance in rapporto al sistema di web performance (53 partecipanti di cui 45 dirigenti e 8 non dirigenti).

Gran parte delle suddette iniziative sono state frequentate congiuntamente da dirigenti e non dirigenti, addetti al settore, in servizio sia presso gli uffici centrali che periferici.

La Sede ha ospitato, inoltre, dieci edizioni del seminario di formazione EASO - European Asylum Support Organization (n.381 dirigenti), destinato ai Presidenti e ai componenti delle Commissioni per il riconoscimento del diritto d'asilo, con un programma definito dalla Commissione nazionale per la protezione internazionale che ha sostenuto gli oneri di docenza.

#### Formazione integrativa specialistica

Dal catalogo generale dei corsi offerti dalla SNA ai dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, il Dipartimento per le Politiche del Personale ne ha scelti 12 che in ragione del particolare interesse della materia trattata sono andati ad integrare il programma di formazione specialistica, consentendo di considerare in servizio i frequentatori ai sensi dell'art. 25 del vigente contratto collettivo comparto Ministeri.

Ad essi hanno partecipato 53 dirigenti e 110 funzionari dell'Amministrazione civile dell'Interno per un totale di 163 unità.

In particolare si tratta delle seguenti iniziative:

- corso sulla politica di coesione della U.E. - programmazione, progettazione e gestione dei Fondi SIE e Fondi Diretti 2<sup>a</sup> edizione- 7 moduli (n. 13 partecipanti di cui 3 dirigenti e 10 funzionari);
- 2 seminari sull'analisi di impatto della regolazione - 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> edizione (per un totale di 7 dirigenti partecipanti);
- seminario di formazione sull'attuazione normativa in materia di prevenzione della corruzione nelle P.A. (2 partecipanti di cui 1 dirigente e 1 funzionario);

- seminario di formazione su comunicazione e web - semplificazione del linguaggio e comunicazione sul web (nr. 4 funzionari partecipanti);
- seminario di formazione per il personale operante nell'area di rischio contratti pubblici (nr. 1 funzionario partecipante);
- follow up AIR (nr. 1 funzionario partecipante);
- diploma di management pubblico europeo e politiche economiche (nr. 16 partecipanti di cui 5 dirigenti e 11 funzionari);
- seminario di formazione sui contratti pubblici - presso la sede SNA di Caserta (nr. 2 dirigenti partecipanti);
- corso per referenti END (nr. 2 dirigenti partecipanti);
- 2 edizioni del corso sui contratti della P.A.: aspetti amministrativi, economici e gestionali (n.115 partecipanti di cui 33 dirigenti e 82 funzionari).

Le suddette attività si sono svolte tutte presso la sede della SNA ad eccezione delle 2 edizioni del corso su *"I contratti della P.A."*, che essendo dedicate esclusivamente al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, si sono tenute presso la sede di via Veientana.

#### Alta Formazione

La sede didattica residenziale, da marzo a novembre 2016, ha ospitato, quali iniziative di alta formazione, la 4<sup>a</sup> edizione del Master in *"Amministrazione e Governo del Territorio"*, e la 1<sup>a</sup> edizione del Master in *"Politiche di contrasto della corruzione e della criminalità organizzata"*, programmate e realizzate d'intesa con la Luiss e l'Albo Nazionale dei Segretari Comunali, al quale hanno partecipato complessivamente 40 frequentatori di cui 34 tra dirigenti prefettizi e di Area I e 6 Funzionari.

#### Formazione decentrata

Nel 2016, a seguito del passaggio delle risorse finanziarie destinate alla formazione decentrata alla SNA che non ha individuato la possibilità di trasferirle alle Prefetture, si sono svolte soltanto alcune iniziative, a cui hanno partecipato un totale di n. 327 frequentatori di cui 112 dirigenti e n. 215 non dirigenti.

Inoltre, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 tra l'ANAC e il Ministero dell'Interno e dell'Accordo quadro di collaborazione sottoscritto in data 31 luglio 2015 tra la SNA e l'ANAC, sono stati organizzati 4 corsi sulla prevenzione della corruzione nel sistema degli appalti e la gestione delle imprese commissariate, svolti presso le prefetture capoluogo di regione (nr. 108 partecipanti di cui 42 dirigenti e 66 funzionari contrattualizzati).

#### Attività su base convenzionale

Le iniziative su base convenzionale hanno consentito agli organismi pubblici e privati di utilizzare la sede didattica residenziale per la formazione del proprio personale ai sensi dell' art. 4 bis del decreto legge 79/2012 convertito dalla legge 131/2012 . Tale modalità, ampiamente incrementata dopo la riforma delle Scuole di formazione della PA, ha permesso di autofinanziare a fronte della progressiva diminuzione dello stanziamento di bilancio i costi di funzionamento della struttura di Via Veientana attraverso la remunerazione del corrispettivo per l'utilizzo della sede o mediante lo scambio di servizi, con evidenti risparmi delle spese a carico del Ministero.

Nel 2016 è stato dato corso alle convenzioni con l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Corpo forestale dello Stato, con Poste italiane, con il Ministero dello Sviluppo economico e con la libera università "Luiss" per un totale di 1534 partecipanti.

## 1.4 Le criticità e le opportunità

### **PUBBLICA SICUREZZA**

- **Criticità**

In tale ambito sono stati rilevati i seguenti aspetti:

- ✓ il flusso migratorio nel Mediterraneo;
- ✓ il rilevante incremento della minaccia terroristica, culminata nei gravi fatti avvenuti in Francia, Belgio e Germania in un contesto nazionale che ha richiesto un innalzamento delle misure di vigilanza e prevenzione a causa dello svolgersi di Grandi Eventi (Giubileo della Misericordia);
- ✓ pur in presenza di una significativa inversione di tendenza, permane il sottodimensionamento degli stanziamenti finanziari della missione “*Ordine pubblico e sicurezza*” solo parzialmente temperato da integrazioni di risorse avvenute in corso di esercizio.

- **Opportunità**

L’azione sviluppata nel settore ha consentito di perseguire finalità particolarmente rilevanti, che poggiano sui seguenti punti di forza:

- ✓ la conferma di elevati standard per i significativi risultati raggiunti in campo nazionale nell’azione di contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue manifestazioni per l’alto numero di importanti operazioni di polizia giudiziaria condotte, con la disarticolazione di cosche malavitose e l’individuazione e cattura di latitanti, conseguenti sequestri e confische di beni con significativi valori complessivamente acquisiti ed un decisivo impulso agli interventi contro le organizzazioni criminali operanti nel settore del controllo dei flussi migratori, anche attraverso l’ulteriore sviluppo di mirate forme di collaborazione sovranazionale, sia bilaterale che multilaterale, contro le fattispecie criminali transnazionali di maggiore allarme sociale, con particolare riguardo all’escalation del terrorismo internazionale di natura fondamentalista;
- ✓ il rafforzamento delle più funzionali misure operative per una incisiva azione di controllo del territorio e di tutela della sicurezza urbana in cooperazione con tutti i livelli di governo territoriale per assicurare una risposta efficace ed integrata alla domanda di sicurezza della collettività anche mediante l’istituto dei Patti per la sicurezza e dei Protocolli di legalità per l’innalzamento della soglia di vigilanza specie in settori particolarmente esposti alle cointeressenze criminali come le infiltrazioni nell’affidamento degli appalti pubblici;
- ✓ lo sviluppo delle strategie inerenti la sicurezza stradale nonché la tutela dei territori virtuali della comunicazione anche attraverso mirate iniziative finalizzate a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole, la conoscenza dei comportamenti pericolosi;
- ✓ il consolidamento di elevati livelli di efficienza nei servizi a tutela dell’ordine pubblico e di alta professionalità delle Forze di polizia nell’ambito di un contesto volto alla più efficace prevenzione delle tensioni sociali;
- ✓ l’implementazione degli interventi di razionalizzazione e monitoraggio della spesa in un’ottica integrata di efficienza ed economicità a fronte delle misure di contenimento della spesa generale dello Stato nonché l’avvio di rilevanti progetti di riassetto dei reparti a seguito dell’entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della Legge 124/2015.



## **AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**

### **• Criticità**

In tale ambito, è stata evidenziata:

- ✓ la carenza di taluni profili professionali in particolare quelli del settore informatico;
- ✓ l'inadeguatezza delle risorse finanziarie in relazione alle crescenti esigenze di innovazione e semplificazione dei processi amministrativi, nonché all'adozione di misure di sicurezza informatica in attuazione della normativa vigente in materia e delle linee guida individuate dall'AGID.

### **• Opportunità**

Particolare rilievo hanno avuto:

- ✓ l'innovativo progetto sperimentale di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali tenute dagli uffici elettorali dei comuni, in un'ottica di sempre maggiore snellimento e semplificazione delle attività amministrative;
- ✓ il perfezionamento del sistema di rilevazione *on line (backoffice)* di tutti i dati oggetto degli adempimenti di competenza degli uffici elettorali provinciali (presso le prefetture) e degli uffici elettorali comunali, al fine di agevolare l'organizzazione delle consultazioni elettorali, nonché per un risparmio di spesa;
- ✓ la migrazione e l'evoluzione al nuovo sistema di *Gestione delle Identità Digitali e di Accesso* che ha permesso di separare ancor più la infrastruttura di accesso *DAIT Servizi* dai servizi applicativi veri e propri e agli utenti esterni - principalmente i Comuni - un migliore e più semplice accesso ai servizi esposti, tra cui il *Sistema Informativo Elettorale (SIEL)*. Il livello dei servizi di autenticazione è stato ulteriormente innalzato e reso ancora più sicuro. La flessibilità della nuova soluzione permetterà una più agevole integrazione con soluzioni terze e/o esterne tipo il *Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)*. La nuova infrastruttura, di più facile manutenzione, garantisce il risparmio delle spese di gestione;
- ✓ la costituzione di un Gruppo di lavoro tra Ministero dell'Interno, MEF, Banca d'Italia, AGID, ABI ed ANCI con il compito di elaborare proposte operative condivise capaci di portare al superamento delle criticità rilevate da un'indagine conoscitiva della Direzione Centrale della Finanza Locale sulle modalità di affidamento del Servizio di Tesoreria. Una delle proposte formulate, ossia l'ingresso sul mercato delle tesorerie di un nuovo player costituito da Poste Italiane Spa, ha trovato accoglimento nel disegno di legge sui piccoli comuni (AC 65) "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali" approvato il 28 settembre 2016 dalla Camera dei Deputati in prima lettura (art. 7, c. 3);
- ✓ la ricognizione e il riordino sull'archivio documentale informatico "*webArch*" dei quesiti relativi agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dalla legge 114/2014 -ha consentito la classificazione su base tematica, utile per l'orientamento degli interessati sui principi direttivi diramati dall'ANAC, per il tramite delle Prefetture-UTG, con particolare riguardo all'esercizio del potere sanzionatorio nel caso di violazioni degli obblighi di pubblicazione ex art. 47 del d.lgs. n.33/2013 (che in una prima fase ha visto il coinvolgimento dell'ANAC e dei Prefetti quali autorità amministrative competenti ad irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie; potere ora attribuito alla sola Autorità nazionale anticorruzione, con regolamento dell'ANAC del 18 novembre 2016).

## **LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE**

### **• Criticità**

Va preliminarmente evidenziato che la struttura dipartimentale, in ragione delle esigenze istituzionali correlate al mutato contesto, è stata sottoposta ad un crescente impegno operativo, con particolare riguardo all'area dedicata alla gestione dell'accoglienza.

Si sottolinea inoltre che, mentre in passato l'emergenza dei flussi migratori, provenienti in gran parte dal Nord Africa, era stata gestita anche grazie al ricorso a procedure straordinarie, negli ultimi anni, pur avendo subito i flussi migratori un incremento esponenziale, il correlato sistema di accoglienza viene attualmente gestito in base a procedure di carattere ordinario.

Si registrano, pertanto, crescenti difficoltà di tenuta del sistema organizzativo, chiamato a garantire obiettivi operativi e standard sempre più elevati di professionalità, in un contesto che fa emergere un aumento quantitativo e qualitativo della

richiesta di tutela dei diritti e, conseguentemente, della garanzia dei servizi istituzionalmente dovuti, determinando un crescente squilibrio tra risorse umane, economiche e strumentali effettivamente disponibili ed obiettivi istituzionali.

Va segnalata, inoltre, la generale carenza di personale, dirigenziale e contrattualizzato, in ragione delle accresciute competenze del Dipartimento, quali l'assunzione dei compiti istituzionali nella materia dell'accoglienza di minori non accompagnati, anche non richiedenti asilo, dapprima facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il sensibile incremento dell'impegno della Commissione nazionale per il diritto d'asilo, chiamata ad istituire e coordinare 48 sedi territoriali, pari a più del doppio di quelle esistenti nel 2014.

- **Opportunità**

La competenza sulla gestione dei Fondi comunitari, con i relativi finanziamenti, offre la possibilità di aumentare la *performance* sull'accoglienza, mentre la ponderata gestione finanziaria consente di far fronte alle sfide crescenti della missione.

L'intensificarsi delle esigenze connesse alla risposta istituzionale del Dipartimento ha determinato e favorito un ampliamento della crescita professionale del personale assegnato, dirigenziale e non. Proprio nel confronto sul campo con le continue e repentine accelerazioni delle esigenze di intervento che la gestione del complesso fenomeno migratorio impone, tale capacità professionale si evidenzia come un punto di forza della struttura.

In un così difficile contesto, si è venuta ancor più apprezzando la risposta degli uffici, anche alla luce dell'opzione strategica ormai consolidata del Governo di istituire, a partire dalla decisione della Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali del 10 luglio 2014, una vera e propria infrastruttura complessa dell'accoglienza. Tale scelta ha infatti imposto, nell'ambito di una politica generale di coordinata e ponderata ottimizzazione della spesa dello Stato, di coniugare, da un lato, un *budget* economico che, pur in crescita rispetto all'anno precedente, non riesce ad essere comunque adeguato agli impegni delle attività di primo soccorso e accoglienza, dall'altro, di garantire il mantenimento degli standard operativi di efficacia dell'azione amministrativa. Il tutto, nell'ottica di favorire la più celere elaborazione, comunque raggiungibile nel medio periodo, di una consolidata e più adeguata capacità organizzativa del sistema generale di accoglienza.

Con riferimento, poi, alle realizzazioni effettuate nel 2016 rivestono particolare rilievo:

- la realizzazione della piattaforma informatica per l'apposizione della firma digitale del decreto di concessione della cittadinanza per gli stranieri coniugati con cittadini italiani residenti all'estero e la contestuale disponibilità del documento elettronico nell'applicativo per gli operatori delle rappresentanze diplomatiche – consolari;
- l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi facenti capo alla Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo edifici di culto, la cui finalità istituzionale consiste nella conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al Fondo stesso. In particolare si sono realizzate le funzionalità legate al restauro e alla conservazione dei beni, alla gestione dei beni produttivi di rendite (fruttiferi), all'accertamento della consistenza e gestione del patrimonio infruttifero, alla contabilità finanziaria e alla formazione del bilancio, riducendo in maniera significativa i tempi di trattazione dei processi ed automatizzando i flussi informativi.

## ***VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE***

- **Criticità**

Il monitoraggio degli obiettivi ha evidenziato, in prevalenza, le seguenti criticità:

- alti costi per la formazione specialistica
- sottodimensionamento dell'organico rispetto ai compiti attribuiti
- insufficienza delle dotazioni finanziarie.

Tali criticità, pur costituendo un serio ostacolo alla realizzazione dei risultati programmati, non hanno, comunque, compromesso il raggiungimento degli stessi.

- **Opportunità**

Tra gli obiettivi maggiormente sfidanti del 2016 si colloca il completamento del disegno riorganizzativo avviato nel 2015 e incentrato sulla riduzione dei centri di spesa e l'ottimizzazione delle funzioni assolte dalle Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco.

La concentrazione delle attività di liquidazione delle spese delle sedi territoriali presso le Direzioni Regionali, con la riduzione dei centri di spesa territoriali da 118 a 18, costituisce un modello di gestione amministrativo-contabile che si inserisce nel più ampio processo di riordino del CNVVF.

Con l'attuazione del piano di riduzione dei centri di spesa sono stati sviluppati numerosi pannelli informativi dei dati al servizio delle Direzioni regionali del Corpo nazionale. I pannelli acquisiscono in automatico le informazioni presenti nelle banche dati delle applicazioni gestionali presso i Comandi provinciali e consentono alle Direzioni stesse di monitorare l'attività dei Comandi di competenza per la gestione degli interventi, degli automezzi di soccorso e per la situazione finanziaria e contabile.

Particolare attenzione è stata dedicata ai servizi *on-line*, tra cui “ il portale Fornitore On-Line”, dedicato ai fornitori per la consultazione dei documenti contabili relativi alle procedure di acquisizione degli uffici centrali e territoriali.

Nel 2016 il portale è stato ulteriormente sviluppato per consentire la registrazione delle società bancarie e di factoring, in caso di cessione del credito da parte dei fornitori, che possono avere accesso ai dati afferenti alle transazioni di loro interesse.

## ***POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE***

### **• Criticità**

Le maggiori criticità riscontrate nell'ambito del Dipartimento hanno riguardato:

- ✓ la costante riduzione delle risorse finanziarie e il ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica
- ✓ le carenze dell'organico soprattutto di personale dirigenziale appartenente alla carriera prefettizia e dell'Area I, a fronte di un ampliamento dei settori di attività
- ✓ le carenze negli uffici di personale ad alto livello di competenze informatiche
- ✓ la riduzione delle risorse da destinare alla formazione.

### **• Opportunità**

Numerose sono state, in ogni caso, le opportunità intese come punti di forza rilevanti nell'ambito di azione del Dipartimento, tra cui le più significative sono:

- ✓ il coordinamento di attività e servizi generali del Ministero dell'interno
- ✓ una oculata gestione finanziaria ed una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG
- ✓ nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici e delle strutture di livello dirigenziale sia in sede centrale che periferica
- ✓ una forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali
- ✓ il continuo interscambio con gli altri Dipartimenti e con le Prefetture-UTG
- ✓ la gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero dell'Interno e Prefetture-UTG sul contesto socio-economico
- ✓ la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG
- ✓ l'analisi e l'individuazione di specifiche attività formative per il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno
- ✓ il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

## SEZIONE 2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 2.1 Albero della performance

Partendo dal **mandato istituzionale** che discende principalmente dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale al Ministero dell'Interno sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di:

*garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli enti locali e funzioni statali esercitate dagli enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio*

attraverso la **missione** che, alla luce delle linee programmatiche tracciate dal Governo e sulla base delle priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo del Ministro 2016-2018 è stata svolta secondo le seguenti direttrici:

- ❖ *Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale. Attuare le strategie di intervento per migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo, lo sviluppo dell'integrazione sociale e della condivisione di valori e diritti*
- ❖ *Rispondere efficacemente alla domanda di sicurezza della collettività*
- ❖ *Provvedere alla tutela della vita umana ed alla salvaguardia dei beni e dell'ambiente dai danni o dai pericoli di danno causati dagli incendi e da altre situazioni accidentali, nonché dai grandi rischi industriali, compresi quelli derivanti dall'impiego dell'energia nucleare*

L'Albero della performance, nell'anno 2016, è stato articolato nelle sottostanti aree strategiche:

#### Coesione sociale

- **Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina**
- **Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative**
- **Implementazione dei livelli di sicurezza stradale e di comunicazione**

#### Tutela dei diritti civili, integrazione sociale e gestione del fenomeno migratorio

- **Difesa civile**
- **Soccorso pubblico**
- **Prevenzione dai rischi**

**Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie.**

## 2.2 Obiettivi strategici

Dalle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo 2016-2018, in coerenza con il ciclo della programmazione economico-finanziaria, è scaturito l'intero sistema degli obiettivi propri della pianificazione strategica (strategici/operativi/programmi operativi), che ha trovato piena legittimazione nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2016 e si è conclusa con la fase di *reporting*.

La fase di definizione degli obiettivi strategico/operativi è stata attuata sotto il presidio dell'OIV che ne ha assicurato la coerenza interna ed esterna, attraverso apposite Linee metodologiche, nonché, ove necessario, anche tramite l'organizzazione di tavoli di lavoro comuni e/o settoriali con i rappresentanti degli appositi Uffici di supporto ai Capi Dipartimento nel processo di pianificazione (sia a livello amministrativo che finanziario).

Il quadro della pianificazione strategica del Ministero dell'Interno del 2016 è risultato caratterizzato da un circoscritto numero di rilevanti **obiettivi strategici (30)**, articolati in **obiettivi operativi (122)**.

Si riporta, di seguito, il prospetto dei singoli obiettivi strategici, riferiti alle corrispondenti aree strategiche, in cui, per ciascun obiettivo, è stato declinato un piano di azione, articolato per linee, volto a specificare le modalità di intervento per il perseguimento delle finalità espresse dall'obiettivo stesso e a tracciare il collegamento con i singoli obiettivi operativi. Inoltre, con riferimento alle missioni e ai programmi del Bilancio dello Stato, sono state indicate le risorse finanziarie stanziare ed impegnate, gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori raggiunti a consuntivo.

Per ogni obiettivo strategico vengono indicati, inoltre, in dettaglio, i risultati raggiunti attraverso la realizzazione dei sottostanti obiettivi operativi che ne costituiscono l'articolazione, con le motivazioni che hanno determinato gli eventuali disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione.

Si evidenzia che, sul totale dei 30 obiettivi strategici, sono stati interessati dai disallineamenti 4, per i quali sono stati indicati puntualmente i motivi degli scostamenti rispetto ai valori programmati.

- **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA E INTERNAZIONALE, DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**
- **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE**
- **IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.1</b>  <b>RAFFORZARE L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA DI MATRICE ANARCHICA E FONDAMENTALISTA E POTENZIARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON QUEI PAESI NEI QUALI IL FENOMENO È MAGGIORMENTE RILEVANTE</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	63.242.955	63.404.986	63.586.813
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	253.669	253.669	253.669
<b>Totale</b>		<b>63.496.624</b>	<b>63.658.655</b>	<b>63.840.482</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	63.242.955,00	63.242.955,00	0,00	63.242.955,00
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	20.150,00	20.150,00	0,00	20.150,00
<b>Totale</b>		<b>63.263.105,00</b>	<b>63.263.105,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.263.105,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

**Azione n. 2:** Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi

**Azione n. 3:** Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

**Azione n. 4:** Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea

**Azione n. 5:** Attuazione di una più stringente "mappatura" dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

**Azione n. 6:** Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

**Azione n. 7:** Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo al fenomeno dei combattenti stranieri anche mediante sinergie con Europol, ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

## RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

Nell'ambito della priorità politica riguardante la prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, si è dedicato particolare attenzione alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia.

In tale ottica, proficua ed efficace si è rivelata l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), che nel corso dell'anno si è riunito 57 volte, di cui 5 in seduta straordinaria, per valutare lo stato della minaccia riguardante sia il territorio nazionale sia più ampi scenari di rilevanza internazionale suscettibili di ripercussioni per gli interessi italiani all'estero. Tra gli 806 argomenti esaminati, 357 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.

Inoltre, la condivisione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna e internazionale ed il coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali di Polizia, anche con il coinvolgimento degli Enti locali (scuole, comuni, Asl ecc.) hanno consentito di calibrare capillari e proficui interventi preventivi sul territorio, idonei a circoscrivere la minaccia e ad individuare soggetti a rischio radicalizzazione.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle relazioni internazionali multilaterali in tema di ordine e sicurezza pubblica si è concorso all'elaborazione delle strategie di contrasto, a livello internazionale, della criminalità organizzata, del terrorismo e dell'immigrazione clandestina, della corruzione, nell'ambito dei seguenti Fori e Organizzazioni Internazionali: G7 - Gruppo Roma/Lione, ONU, G20, Global CounterTerrorism Forum, Coalizione Anti ISIL, OSCE, OCSE OIM, Consiglio d'Europa.

Tra le attività svolte, si segnala la realizzazione di progetti, la partecipazione a tavoli di lavoro, conferenze e seminari di studio nonché lo sviluppo di programmi addestrativi e di assistenza tecnica a favore di forze di polizia estere, in stretta sinergia con i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Giustizia, dei Trasporti, dell'Economia e le Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S., i Comandi Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Per quanto concerne il settore della corruzione, è stato dato risalto, in ambito internazionale, alle misure preventive e repressive assunte dall'Italia specie al fine di promuovere la cultura della legalità e trasparenza nelle amministrazioni pubbliche (tematica trasversale a molti fori di cooperazione - G20, ONU, Consiglio d'Europa, OCSE).

In tema di sicurezza stradale e ferroviaria, si evidenzia la partecipazione ai lavori del Sottogruppo sulla sicurezza dei trasporti del Gruppo Roma/Lione del G7, concorrendo all'elaborazione di strategie progettuali volte alla prevenzione di attacchi terroristici a sistemi e mezzi di trasporto terrestre, marittimo e aereo.

In materia di prevenzione e contrasto del terrorismo internazionale, gli sforzi si sono concentrati sulle problematiche connesse alla radicalizzazione, all'estremismo violento, al fenomeno dei *foreignterrorist fighters* e della propaganda e proselitismo attraverso internet (presso il G7 e il Global CounterTerrorism Forum).

Sono stati messi a punto ed attuati mirati controlli straordinari in aeroporti, scali marittimi, stazioni ferroviarie e autobus di linea provenienti dai Paesi che costituiscono gli *hub dei foreignfigthers*.

L'attività di prevenzione e contrasto al terrorismo internazionale, nel corso del 2016, ha permesso di conseguire i seguenti risultati:

sono stati tratti in arresto 40 soggetti di cui 37 contigui agli ambienti del terrorismo di matrice religiosa, mentre sono stati espulsi dal territorio nazionale 66 estremisti islamici, di cui 34 con provvedimento del Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza nazionale, 22 per ordine del Prefetto e 10 per disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

E' stata altresì estesa la capillarità della raccolta informativa in direzione di differenti contesti/realità, con la finalità di enucleare i profili di soggetti ritenuti pericolosi ed adottare commisurate iniziative di sicurezza nei loro confronti.

L'attività in parola ha interessato i principali luoghi di aggregazione delle realtà islamiche sospettate di contiguità con gli ambienti dell'estremismo religioso, l'ambiente carcerario, in stretto raccordo con il DAP e l'ambiente del web, in sinergia con il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Sul fronte anarco-insurrezionalista sono state sviluppate mirate ed approfondite attività investigative che hanno portato all'arresto di 9 militanti d'area, 7 dei quali ritenuti responsabili anche del reato di associazione sovversiva con finalità di terrorismo di cui all'art. 270 bis del c.p..

Tali risultati sono stati raggiunti anche grazie ad una preventiva mappatura dei principali sodalizi libertari operanti in Italia che ha consentito un approfondimento conoscitivo sulla composizione e sulle connessioni nazionali ed internazionali dei gruppi insurrezionali, nonché l'acquisizione di preziose informazioni da utilizzare in sede di coordinamento investigativo.

A tal proposito, inoltre è stata implementata la collaborazione internazionale con Grecia, Spagna e Cile - paesi nei quali il fenomeno del terrorismo anarchico risulta particolarmente rilevante – anche attraverso l'organizzazione di riunioni finalizzate allo scambio informativo nell'ambito dell'attività del “ gruppo multinazionale ad hoc Mediterraneo”.

Nell'ambito della cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi impegnati nella lotta al terrorismo si è registrato una maggiore attenzione anche attraverso l'adozione di adeguati strumenti di monitoraggio di quei soggetti ritenuti pericolosi, utilizzando la rete dei punti di contatto, costituita in partenariato con *Europol* nell'ambito del semestre europeo di Presidenza Italiana del Gruppo Terrorismo; il progetto *Dumas*, dove i funzionari della DCPD e gli ufficiali del ROS (Arma dei Carabinieri), in veste di *Driver*, hanno contribuito ad implementare lo scambio tra i vari Paesi delle liste dei *foreignfighters*; il *Border Control System*, sistema volto a monitorare il transito di passeggeri in arrivo alle frontiere aeree da Paesi terzi.

Sempre in tale ambito, una citazione meritano i vari tavoli di lavoro istituiti presso l'Unione Europea, quali il *Terrorism Working Group (TWP)* e le attività della “*Coalizione Anti ISIS*”.

Inoltre, più in particolare la competente articolazione dipartimentale ha curato lo sviluppo delle relazioni comunitarie, attraverso il coordinamento delle attività di tutti i Comitati e gruppi di lavoro presso il Consiglio europeo operanti nel settore della cooperazione di polizia. Tale coordinamento è stato curato direttamente e/o di concerto con i Comandi Generali e le articolazioni centrali del Dipartimento di PS interessate *ratione materiae* mediante l'elaborazione delle linee strategiche e, ove richiesto, redigendo i dossier per le delegazioni partecipanti alle relative riunioni.

Al riguardo, in particolare, si evidenziano le seguenti attività svolte.

- La partecipazione al COSI (Comitato Sicurezza Interna) che assicura in tema di sicurezza interna all'Unione Europea l'efficace cooperazione e coordinamento delle Politiche comunitarie. In tale ambito, in materia di lotta al terrorismo e più precisamente in relazione allo “Sviluppo di un approccio strutturato per la cooperazione operativa nel contrasto alla minaccia terroristica”, la Delegazione italiana ha manifestato la necessità che l'auspicata integrazione fra informazioni di intelligence e di polizia avvenga sul piano degli ordinamenti nazionali oltre che a livello di Unione europea e ha inoltre sostenuto l'auspicio che nella definizione dei sistemi di allertamento in materia di prevenzione del terrorismo non sia previsto per gli operatori l'obbligo di indicare esattamente la qualificazione giuridica del reato, ma sia possibile utilizzare una formula di riferimento più generica;
- La gestione dei dossier di sicurezza interna discussi in ambito di Consiglio "Giustizia e affari interni" (GAI). A tale riguardo si è contribuito alla redazione dei dossier per il Ministro dell'Interno, fornendo così apporto alla definizione delle linee strategiche discusse presso il Consiglio europeo e all'attuazione dell'Agenda antiterrorismo, messa a punto dal Coordinatore Europeo CT, oggetto di discussione alla riunione GAI del 18 novembre 2016;
- Il coordinamento delle attività del Gruppo Terrorismo che dirige e gestisce il programma generale delle attività del Consiglio in materia di antiterrorismo. In tale ambito si è in particolare continuato ad assicurare la presenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza alle iniziative dello SCAT, da ultimo prendendo parte a due importanti eventi: la conferenza finale SCAT (per il quale è stato annunciato il definitivo cambiamento di denominazione in ESCN (European Strategic Communication Network) sul “Ruolo dell'Europa nella lotta globale contro l'estremismo violento” ed una riunione di alto livello tenutesi a Bruxelles nel luglio 2016.
- La partecipazione al Gruppo Valutazione Schengen Matters (Evaluation) (in seno al Consiglio UE) ed il Comitato Schengen (ambito Commissione UE), che si occupano di valutare l'applicazione dei diversi aspetti della Convenzione Schengen nei Paesi dell'Unione Europea. In tale contesto, nel primo semestre del 2016, l'Italia è stata oggetto di valutazione da parte della Commissione Europea nei settori di *protezione dei dati personali, cooperazione di polizia, frontiere (marittime e aeree), rimpatri, visti e SISII/Sirene*, a norma del regolamento 1053/2013 “che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'Acquis di Schengen”.
- La partecipazione al Gruppo DAPIX – Scambio Informazioni, che tra l'altro segue costantemente i differenti sviluppi delle implementazioni a seguito dell'adozione delle cosiddette “Decisioni di Prum” negli Stati membri. Al riguardo, si è proseguito nel mantenere costanti e proficui rapporti con le articolazioni dell'Ufficio del Garante per la Protezione dei Dati Personali e del Ministero della Giustizia per segnalare e seguire ogni sviluppo normativo tale da consentire l'ingresso del Paese nel predetto sistema “Prum”, per il quale sussistono vuoti normativi che non permettono l'unificazione del diritto in ambito banche dati del DNA, VRD e Fingerprints.



<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.2</b>  <b>PERFEZIONARE LA COSTANTE AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PROSEGUENDO NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	65.089.367	65.255.840	65.442.652
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	2.065.821	2.065.821	2.065.821
<b>Totale</b>		<b>67.155.188</b>	<b>67.321.661</b>	<b>67.508.473</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	58.751.551,00	58.751.551,00	0,00	58.751.551,00
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	823.588,00	823.588,00	0,00	823.588,00
<b>Totale</b>		<b>59.575.139,00</b>	<b>59.575.139,00</b>	<b>0,00</b>	<b>59.575.139,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero protocolli di intesa sottoscritti	1			0*
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	3			3
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici effettuati	900			1511

\* Benché il protocollo relativo alla costituzione di una task-force finalizzata ad attività investigativa in collaborazione con la Spagna, non sia stato più stipulato, l'obiettivo è da intendersi raggiunto in quanto sono state realizzate altre attività di polizia congiunta rivolte alla salvaguardia della sicurezza pubblica e alla prevenzione dei reati nella stagione estiva

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Azione n. 1:</b> Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi <b>Azione n. 2:</b> Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di
--

*contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche*

**Azione n. 3:** Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

**Azione n. 4:** Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le attività sul territorio

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare che l'obiettivo è stato quasi integralmente raggiunto, anche alla luce di taluni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari nel corso dell'anno per alcuni obiettivi operativi.**

In relazione alla lotta al crimine organizzato nell'anno 2016, numerose sono state le indagini contro la criminalità mafiosa, con l'arresto di 666 soggetti.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti. Nel corso del medesimo anno ne sono stati catturati 56 (7 di essi all'estero), di cui 6 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi.

Specifico interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 350 milioni di euro.

Altresì, nel campo dell'immigrazione clandestina e tratta esseri umani, sono state portate avanti indagini inerenti *network* criminali, che gestiscono il traffico di clandestini *via terra*, specialmente attraverso la "rotta anatolico - balcanica" terrestre, che spingono alle frontiere interne con la Slovenia e l'Austria ovvero arrivano all'interno del territorio nazionale sino agli *hub* di Milano e di Torino, per dirigersi verso i confini con la Svizzera e quelli interni con la Francia. Molto impegnative e rilevanti sono state le indagini sul fenomeno del traffico di esseri umani *via mare*, e sui reati connessi realizzate dalle Squadre Mobili, coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine. Senza dubbio le indagini sul traffico via mare assorbono la maggior parte delle energie delle Squadre Mobili della Sicilia, della Calabria, della Puglia e talora della Sardegna, essendo questi i luoghi di sbarco.

Nell'ambito del traffico e della tratta di esseri umani nel 2016 sono stati arrestati 793 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Inoltre, nell'ottica dello sviluppo della capacità di analisi strategica per la più efficace tutela della sicurezza anche attraverso l'analisi dei contesti criminali, dal tipo situazionale a quello previsionale, tra le molteplici attività svolte nel corso del 2016, si segnalano:

- l'elaborazione del contributo nazionale all'edizione 2017 della "*Serious and Organised Crime Threat Assessment*" (SOCTA - documento di valutazione della minaccia della criminalità grave ed organizzata nell'Unione Europea, predisposto dall'Agenzia Europol), editato per la prima volta nel 2013. In tale contesto, è stata svolta una scrupolosa attività di analisi dell'enorme volume di dati costituito dalle informazioni in possesso ed integrate con quelle acquisite dalle altre Forze di polizia. Tale analisi è stata propedeutica alla compilazione, in lingua inglese, dei questionari predisposti da detta Agenzia per la redazione del documento finale, su cui si fondano le politiche di sicurezza dell'UE, in tema di contrasto alla criminalità grave ed organizzata;
- la sottoscrizione, il 2 maggio 2016, alla presenza del Ministro, con i rappresentanti dell'ANIA - Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici, dell'AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, dell'ANAS - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade e del Comitato Centrale per l'Albo Nazionale dell'Autotrasporto di cose per conto Terzi, del protocollo istitutivo dell'*Osservatorio nazionale sui furti e le rapine in danno di autotrasportatori*, finalizzato a favorire l'interazione tra le Forze di polizia ed il mondo dell'autotrasporto, per la prevenzione dei reati in parola. Dalla sua costituzione, l'Osservatorio (attraverso un Gruppo Tecnico all'uopo costituito) ha avviato una serie di progettualità tra le quali:
  - la proposta di un'aggravante specifica delle ipotesi di reato comune già contemplate dal codice penale; l'avvio delle procedure necessarie ad integrare il Sistema d'indagine SDI, per favorire l'estrazione di dati immediatamente spendibili per l'attività di analisi;
  - la creazione di una applicazione interattiva, ad uso degli autotrasportatori, in grado di fornire informazioni sulla geolocalizzazione delle aree ritenute più sicure per la sosta e sui servizi da esse offerti;
  - la realizzazione di un *vademecum* sintetico, riepilogativo delle buone prassi dettate dalla prudenza, che dovrebbero essere osservate dagli autotrasportatori per prevenire siffatti reati;
- la redazione della "*Relazione sull'attività delle Forze di polizia sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata*" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 L. 121/81 e 109 D.lgs. 159/2011). Tale documento, che costituisce lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si rendono annualmente noti i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza, contiene una valutazione della minaccia attraverso l'analisi delle espressioni criminali di maggior impatto e dei fenomeni di maggior allarme sociale e riporta, sul relativo allegato, i quadri analitici della situazione della criminalità in ambito regionale e provinciale (elaborati dal Gruppo di Lavoro Interforze costituito *ad hoc*), le relazioni periodiche predisposte dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, dalla Direzione Investigativa Antimafia ed i resoconti dei Comandi e degli Uffici

Centrali sulle attività svolte nel corso dell'anno.

Con riferimento inoltre alle attività volte a conferire massima efficacia allo scambio informativo attraverso il costante adeguamento delle prestazioni della Sala Operativa Internazionale e l'ottimizzazione del funzionamento della rete degli Esperti per la Sicurezza, si segnala che, dando seguito ad altre progettualità di carattere tecnico svolte negli anni precedenti in materia di interoperabilità delle banche dati Interpol con Servizi ed Enti esterni preposti alla sicurezza nazionale, sono state sviluppate le intese ed i protocolli operativi col CEN di Napoli e con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizie delle Frontiere, finalizzate a realizzare l'interoperabilità, tra la banca Dati Interpol e, rispettivamente, la Banca dati alloggiati e il *Boarding Control System* (tutte le Compagnie aeree trasmettono, in anticipo – aggiornando le informazioni una volta che il volo è stato chiuso – tutti i dati riguardanti i passeggeri in arrivo in Italia da “paesi terzi” con rischi connessi all'immigrazione illegale. I dati vengono quindi processati in SDI e nel sistema SIS II producendo eventuali *alert* che vengono elaborati dalla Polizia di Frontiera del luogo di arrivo) ed *E-Gate* (Sistema automatizzato di controllo dei documenti ai varchi degli aeroporti dedicati a passeggeri con passaporto biometrico rilasciato nell'Unione Europea ed in transito nell'area Schengen).

Alcune limitate difficoltà di carattere tecnico relative alla comunicazione tra le differenti Banche Dati, sono da ritenersi in corso di risoluzione.

Relativamente alla cospicua attività della DIA, nel campo della lotta alla criminalità mafiosa, volta al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nell'anno 2016, la medesima si è articolata nelle seguenti modalità :

- l'inoltro di proposte per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali ai sensi della normativa antimafia;
- i monitoraggi delle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici.

In tale ambito il target annuale previsto è stato ampiamente raggiunto ed i relativi risultati sono stati tutti pienamente conseguiti. Infatti, si segnalano le seguenti attività: l'inoltro di 59 proposte di misure di prevenzione patrimoniali, numero lievemente maggiore rispetto a quanto programmato (56 proposte); l'esecuzione di 1.511 monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici, ampiamente superiore rispetto all'obiettivo prefissato (900 monitoraggi). il controllo di 21.502 persone fisiche collegate alle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici, di gran lunga maggiore rispetto alle previsioni (6000 persone).

Al fine di adottare forme più incisive di contrasto alla criminalità organizzata si è proseguito nel rafforzare l'attività di cooperazione internazionale. Al riguardo, si evidenzia la conclusione di 9 intese tecniche bilaterali per la cooperazione di polizia con i seguenti Paesi: Francia, Messico, Nigeria, Polonia, Senegal, Sudan e Svizzera (3 Protocolli). Gli atti firmati hanno come obiettivo generale la lotta alla criminalità ed al terrorismo. Alcuni di loro sono diretti in particolar modo a contrastare le organizzazioni transnazionali e menzionano espressamente i fenomeni criminosi e/o reati per i quali è prevista la collaborazione. Altri sono specificamente rivolti alla lotta contro i traffici di droga, la tratta di esseri umani e/o l'immigrazione irregolare. Accanto alle formule di cooperazione previste, sono stati adottati in tali protocolli frequenti richiami alla formazione degli operatori e, in determinati casi, anche l'impegno per la fornitura di mezzi necessari allo svolgimento di attività di prevenzione e contrasto alla criminalità.

Al fine di promuovere le migliori prassi nazionali nella cooperazione di polizia, previste nei predetti accordi, sono stati pianificati e organizzati 94 visite e 27 corsi specialistici in favore di delegazioni estere. Nel mese di novembre 2016 è stato allestito, inoltre, il Secondo Tavolo tecnico Italia-Israele. Per favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi sono state redatte inoltre circa 70 informative destinate ad autorità di polizia straniere e predisposte 109 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri del Ministro dell'Interno, dei sottosegretari e del capo della polizia con autorità di altri stati. Numerose riunioni, infine, si sono tenute presso il Ministero Affari Esteri sullo stato della cooperazione di polizia con Paesi esteri.

Si segnala altresì che, il 21 luglio 2016, a Quito, è stato firmato un accordo con il governo della repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia. I settori di cooperazione sono: lotta al crimine organizzato transnazionale, alla produzione e al traffico illecito di sostanze stupefacenti, alla tratta di persone e al traffico di migranti, al traffico illecito di armi, alla criminalità informatica, al traffico illecito di beni culturali e al riciclaggio di denaro. Inoltre, altri settori di competenza sono la ricerca di latitanti e l'identificazione degli stranieri in posizione irregolare ai fini dell'emissione del lasciapassare.

Inoltre, sulla scorta delle esperienze maturate con la realizzazione dei Centri di Cooperazione di Polizia e per le Dogane (CCPD) di Ventimiglia, Thoerl Maglern, Le Freny e Chiasso, già nel 2015 era stata definita l'ipotesi di implementare i Centri di Cooperazione congiunta – con il coordinamento della Sala Operativa Internazionale – con la Grecia e l'Albania, al fine di conferire notevole impulso allo scambio informativo ed alle prassi operative.

Altresì, è stato elaborato un progetto per la creazione dell'Ufficio del Coordinatore Nazionale EMPACT (N.E.C. Office), responsabile del coordinamento strategico delle progettualità poste in essere in ambito nazionale dalle Forze dell'Ordine e correlate all'implementazione della Piattaforma multidisciplinare dell'UE EMPACT, per il contrasto della criminalità in ambito comunitario.

Per quanto concerne tali progettualità, quella connessa alla creazione dei “*Centri di Cooperazione Congiunta*” non è stata conclusa per la circostanza che il finanziamento previsto per il Fondo Sicurezza Interna (FSII), secondo quanto deciso dall'Autorità di gestione, poteva garantire solo ed esclusivamente l'acquisto di materiale tecnologico o lo sviluppo di tecnologia; pertanto, tutte le altre attività necessarie e connesse all'apertura dei centri in questione (es. affitto dei locali

ecc.), non hanno potuto ricevere copertura finanziaria.

Per quanto riguarda la prevista costituzione di una task-force finalizzata ad attività investigativa in collaborazione con la Spagna, benché il relativo protocollo non sia stato più stipulato, l'obiettivo è da intendersi raggiunto in quanto sono state realizzate altre attività di polizia congiunta rivolte alla salvaguardia della sicurezza pubblica e alla prevenzione dei reati nella stagione estiva.

Infine, nel campo dello sviluppo della formazione ai fini del contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata e, d'intesa anche con i Comandi Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nonché della Direzione Centrale Anticrimine e con il coinvolgimento degli operatori del settore sportivo, dei giochi e delle scommesse, sono stati organizzati e realizzati incontri tecnici e corsi formativi mirati ad acquisire metodologie investigative specifiche per il settore relativo al contrasto della corruzione nel mondo dello sport (match-fixing). Analoga attività è stata prevista per realizzare un'attività formativa dedicata agli iscritti della Lega B di calcio.

Tutte le attività connesse alla pianificazione, organizzazione e realizzazione dei corsi formativi per gli investigatori "specializzati" sono state portate a termine eccezion fatta per un ultimo incontro che, per mere questioni organizzative, è stato differito al mese di gennaio 2017.

L'obiettivo è da considerarsi quasi totalmente raggiunto in quanto, in sostituzione, sono state realizzate altre progettualità da parte del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. Per quanto attiene, invece, le attività connesse alla formazione degli iscritti alla Lega B di calcio, la parallela presenza di altre progettualità utili allo scopo (SPORTRADAR – protocollo d'intesa per la cooperazione e lo scambio informativo e di professionalità con una azienda di settore che monitora i flussi di scommesse, nonché il dialogo anche con i possibili attori in fenomeni di corruzione nello sport) ha di fatto resa superata la preventivata ipotesi di formare gli iscritti alla Lega B di calcio.

Limitatamente a due corsi in materia di tutela dell'economia legale e della prevenzione e del contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti, non si è potuto procedere al loro svolgimento in quanto si è reso necessario concentrare l'attività formativa allo specifico settore della prevenzione e del contrasto al terrorismo. A tale scopo è stato altresì avviato un progetto formativo e di aggiornamento generale per il personale in servizio presso la Squadra Mobile e la Digos.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 3</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile</b>
<i>IMPLEMENTARE L'AZIONE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE</i>	<i>pluriennale</i>	<b>Titolare CDR 5</b>
		<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	60.055.178	0	0
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	221.099	0	0
<b>Totale</b>		<b>60.276.277</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	54.005.461,00	54.005.461,00	0,00	54.005.461,00
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	21.025,00	21.025,00	0,00	21.025,00
<b>Totale</b>		<b>54.026.486,00</b>	<b>54.026.486,00</b>	<b>0,00</b>	<b>54.026.486,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			97%*
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti		84			64**
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero apparati tecnologici, impiegati per l'attività di prevenzione e controllo del territorio, implementati	950	500			0***

(\*) lo scostamento del valore a consuntivo rispetto a quello programmato è dovuto alla non piena realizzazione di alcuni obiettivi operativi sottostanti lo strategico per le motivazioni specificate nel paragrafo "Risultati conseguiti"

(\*\*) L'attività di addestramento è stata ripianificata e focalizzata maggiormente per gli operatori addetti ai diversi settori coinvolti dalle emergenze (Immigrazione clandestina, minaccia terroristica etc.)

(\*\*\*) E' stata completata la fase di progettazione economico finanziaria relativa al progetto "Erme", con cui si intende estendere le funzionalità del progetto Mercurio al centro nord Italia. L'iniziativa è ora al vaglio dei competenti organi per le determinazioni.

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Ottimizzazione degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

-la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative; specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati nazionale del DNA

-l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

**Azione n. 2:** Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità

**Azione n. 3:** Ottimizzazione degli strumenti di controllo del territorio e interoperabilità delle banche dati anche a livello internazionale attraverso lo sviluppo di progetti tesi ad omogenizzare le dotazioni tecnologiche

**Azione n. 4:** Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la sicurezza)

**Azione n. 5:** Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

**Azione n. 6:** Implementazione, in condivisione con altri Organismi, dell'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

**Azione n. 7:** Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle best practices

**Azione n. 8:** Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio mediante l'installazione di nuove tecnologie applicate ai veicoli predisposti per le attività di prevenzione

**Azione n. 9:** Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

**Azione n. 10:** Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

#### RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il non completo raggiungimento dei principali risultati prefissati per il periodo di riferimento, tenuto conto di alcune particolari criticità evidenziate nelle considerazioni che seguono.

Nell'ambito degli sforzi volti ad implementare l'azione di prevenzione e contrasto della criminalità comune diffusa e violenza di genere, l'attività di contrasto svolta dalle Squadre Mobili e dei Commissariati di P.S. ha consentito nel 2016 di trarre in arresto 359 soggetti per omicidio consumato o tentato, 102 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 150 per reati sessuali, 82 per maltrattamenti in famiglia e 67 per atti persecutori (*stalking*).

Con riguardo ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto 896 soggetti per rapina, 268 per estorsione, 770 per furto/ricettazione, 242 per truffa. Sono state, infine, arrestate 183 persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi ed è stato operato il sequestro di 201 armi, di cui 135 pistole, 32 fucili, 29 fucili mitragliatori e 5 pistole mitragliatrici, nonché di numeroso munizionamento.

L'azione di contrasto delle Squadre Mobili al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di 1.881 soggetti, di cui 663

stranieri, ed il sequestro di oltre 12.900 chilogrammi di droga. In tale quadro, inoltre, la competente Direzione Centrale Anticrimine ha garantito l'attività di controllo del territorio, per il contrasto a specifiche situazioni locali di recrudescenza criminale, mediante il monitoraggio delle esigenze specifiche e la gestione degli interventi dei reparti Prevenzione Crimine a supporto degli uffici territoriali. Il coordinamento e la pianificazione delle attività hanno consentito l'impiego complessivo di 94.857 equipaggi, per un totale di 284.571 unità sull'intero territorio nazionale.

Quanto allo sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la Sicurezza), si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dal protocollo d'intesa quadro tra Stato e Regioni in materia di politiche integrate di sicurezza urbana, è stata valutata la compatibilità di 10 nuovi "Patti per la Sicurezza" e di 177 Protocolli di legalità o d'intesa in materia di contrasto all'infiltrazione della criminalità negli appalti pubblici con le linee tracciate dagli accordi tra Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia per la sicurezza delle aree urbane e fra questo stesso Dicastero e l'Associazione Nazionale dei piccoli Comuni. Inoltre, relativamente all'ipotesi progettuale finalizzata alla creazione di una anagrafe integrata dei sistemi di videosorveglianza allo scopo di offrire un quadro puntuale e in tempo reale della dislocazione delle telecamere – pubbliche e private – operanti sul territorio, ottenuta un'ampia convergenza da parte dei Prefetti sulla necessità di ricercare soluzioni alternative in tema di controllo del territorio, nel cui ambito la georeferenziazione delle telecamere si colloca quale valido strumento di ausilio alle Forze di polizia, sono in corso riflessioni anche per omogeneizzare l'iniziativa in esame alle indicazioni della Direttiva ministeriale del 30 aprile 2015 (Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio). A tale riguardo, inoltre è stata effettuata attività ricognitiva, con il contributo informativo delle Prefetture-UTG, finalizzata alla verifica delle iniziative intraprese in materia di censimento e georeferenziazione delle telecamere, pubbliche e private, sulla base delle indicazioni fornite con circolare del 5 agosto 2015 indirizzata ai prefetti. Ferma restando una generale, positiva, convergenza sull'ipotesi progettuale di anagrafe integrata dei sistemi di videosorveglianza, da parte di tutte le Prefetture-UTG che hanno fornito elementi informativi (90% del totale), in molte realtà territoriali è stato avviato un censimento delle telecamere, mentre in alcune si è passati ad una fase di realizzazione, ancorché sperimentale, le cui dinamiche progettuali sono in fase di approfondimento allo scopo di proporre un progetto da replicare su base nazionale.

Con riferimento inoltre all'adeguamento tecnico del sistema AFIS (Automated Fingerprint Identification System) all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale, lo stato di attuazione del programma curato dal Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine è il seguente:

- nel gennaio 2016, sono state concluse le procedure amministrative per l'aggiudicazione delle forniture finalizzate all'implementazione tecnica del sistema;
- nel mese di febbraio sono state ultimate le relative procedure di appalto e sono state avviate le attività progettuali finalizzate a consentire l'interrogazione automatica dei dati dattiloscopici secondo le specifiche tecniche previste nell'allegato tecnico alla Decisione 2008/616/GAI;
- successivamente, nel corso dell'anno, sono state effettuate le attività di installazione e di configurazione delle nuove componenti hardware e software;
- nel mese di dicembre 2016 è stato, inoltre, eseguito l'aggiornamento applicativo di tutte le componenti AFIS, centrali e regionali.

Inoltre, nel campo dell'introduzione di nuove tecnologie di ultima generazione nei servizi di controllo del territorio/installazione dei sistemi di bordo al centro nord Italia, è stata completata la fase di progettazione economico finanziaria relativa al progetto "Ermes", con cui si intende estendere le funzionalità del progetto Mercurio al centro nord Italia.

Sono stati poi definiti e realizzati programmi formativi, dedicati all'aggiornamento professionale degli operatori di sala operativa, circa gli applicativi specificamente realizzati ed installati nell'ambito della diffusione, presso gli uffici periferici, delle nuove tecnologie per il controllo del territorio. L'attività ha permesso di raggiungere tutte le 103 Questure, formando complessivamente oltre 400 operatori.

Con riferimento alla lotta al fenomeno criminale della corruzione, è proseguita per l'anno 2016 l'attività di raccolta delle informazioni provenienti dagli uffici territoriali al fine di individuare possibili ambiti di indagine. L'analisi delle informazioni raccolte ha dato costante impulso alle relative attività di indagine effettuate dalle Squadre Mobili e dei Commissariati ed ha portato all'arresto di 127 persone per i reati di corruzione di vario genere.

Nel campo dello sviluppo della capacità di analisi dei furti di rame e supporto delle attività di prevenzione e contrasto del relativo fenomeno, si evidenzia che una delegazione di esperti del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale ha preso parte in qualità di docenti esperti, al "Corso 23/2016 Metal Thefts/Coppertheft" organizzato dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL), dal 5 al 8 luglio 2016 a Queluz (Portogallo), presso la Scuola della Guardia Nazionale Repubblicana.

Il contributo fornito dai dirigenti e funzionari del Servizio Analisi Criminale si è incentrato:

- nell'illustrazione delle strategie adottate dalle Forze di Polizia italiane al fine di prevenire e contrastare il fenomeno dei furti di rame;
- nella descrizione delle iniziative promosse, quale action leader, in ambito internazionale;

- nel supportare i colleghi portoghesi realizzando uno specifico questionario volto ad inquadrare il fenomeno nei diversi Stati membri; successivamente sono state individuate posizioni condivise a seguito della discussione dei vari argomenti.

Inoltre, nel quadro delle iniziative pianificate nell'ambito della Piattaforma Multidisciplinare contro la minaccia di gruppi criminali organizzati (EMPACT - OPC<sup>3</sup>), il 20 ottobre 2016 si è tenuto, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, un "Workshop sui "furti di metallo/rame", meeting destinato a esperti internazionali del settore dei furti di metallo/rame, sia dell'ambito pubblico che di quello privato.

In tale quadro si segnala che:

Il 9 novembre 2016, alla presenza del Ministro dell'Interno, è stato sottoscritto il rinnovo del Protocollo d'intesa contro i furti di rame, al fine di fornire un ulteriore impulso al percorso di legalità già intrapreso a partire dalla stipula del protocollo del 24 febbraio 2012, con cui è stato istituito l'omonimo Osservatorio nazionale, in seno alla Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Gli elementi di novità, rispetto al precedente, sono i seguenti:

- la presenza della Wind telecomunicazioni S.p.A. (ora Wind-Tre) che ha manifestato la volontà di aderire all'iniziativa;
- la costituzione di un gruppo di lavoro al quale è demandato il compito di definire proposte utili, anche di carattere normativo, in materia di tracciabilità obbligatoria dei rifiuti di rame (e dei metalli ferrosi e non ferrosi, comunque indispensabili per il corretto funzionamento di servizi pubblici essenziali), con l'ausilio di strumenti informatici, per agevolare l'attività di prevenzione e controllo da parte delle Forze di Polizia e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'obiettivo è quello di contrastare la filiera della vendita illegale favorendo, anche attraverso strumenti informatici, la tracciabilità del rame e la sicurezza negli acquisti, nello smaltimento e nella gestione dei materiali.

Nel campo delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzata al contrasto delle discriminazioni, l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) continua a incrementare le sue attività con particolare riferimento alle seguenti macro aree.

- La formazione del personale appartenente alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri finalizzata alla prevenzione e al contrasto dei crimini d'odio, anche attraverso la realizzazione di moduli fruibili in modalità e-learning (nel corso del 2016 sono stati somministrati seminari di aggiornamento e formazione ad oltre 1700 appartenenti alle Forze di polizia);
- La collaborazione con istituzioni pubbliche e private, ONG Internazionali/Nazionali - sui temi del contrasto alla varie forme di discriminazione e, in particolare, ai crimini d'odio (nel corso del 2016 sono state poste le basi per la realizzazione di una progettualità finanziata dalla Commissione europea, della durata di due anni, in cui l'OSCAD parteciperà in qualità di partner co-beneficiario, dall'inizio del 2017);
- L'attività di comunicazione volta alla sensibilizzazione sul rispetto delle diversità e il contrasto delle discriminazioni. Numerosi al riguardo sono stati gli interventi presso istituti scolastici, di ogni ordine e grado, volti a divulgare il principio dell'antidiscriminazione nelle fasce giovanili. Ampia è stata la partecipazione ad eventi e convegni organizzati da istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, finalizzate alla conoscenza di OSCAD ed alla ricerca di partenariati e condivisione degli obiettivi (si segnala l'iniziativa condotta con la Questura di Roma e gli atleti delle Fiamme Oro, presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, che ha coinvolto i pazienti del nosocomio, per riflettere sull'importanza della collaborazione necessaria a contrastare i vari pregiudizi di genere, etnia, orientamento sessuale, religione e disabilità).

Relativamente all'applicazione di strumenti di controllo ai condannati in stato di detenzione domiciliare (Braccialetto Elettronico) è stata attivata una ripianificazione della suddetta procedura in ragione dei tempi tecnici necessari per la loro definizione.

Invece, gli obiettivi operativi in ordine ai servizi per il sistema d'indagine (SDI) sono stati pienamente raggiunti e tutte le attività sono state svolte in linea con la pianificazione. I servizi acquisiti nell'ambito del citato progetto rientranti nel relativo obiettivo strategico hanno supportato gli addetti nello svolgimento delle indagini e nelle attività di prevenzione e contrasto della criminalità.

Analogamente, la manutenzione della banca dati nazionale del DNA, ha raggiunto pienamente lo scopo prefissato. Tutte le attività sono state svolte in linea con la pianificazione, le forniture approvvisionate nell'ambito del citato progetto rientranti nell'obiettivo strategico hanno supportato le forze di polizia nelle attività d'istituto.

Con riferimento infine alla connessa attività formativa, sono stati svolti la maggior parte dei corsi programmati in fase di pianificazione operativa. L'attività di addestramento, è stata ripianificata e focalizzata maggiormente per gli operatori addetti ai diversi settori coinvolti dalle emergenze (Immigrazione clandestina, minaccia terroristica etc.)

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 4</b>  <i>SVILUPPARE LE AZIONI VOLTE A DIFFONDERE MIGLIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA, GIUSTIZIA E LEGALITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEL PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO 2007-2013</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
---	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	3.316.573	3.323.849	3.332.011

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	3.316.573,00	3.316.573,00	0,00	3.316.573,00

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Completamento delle procedure amministrativo-contabili relative al PON Sicurezza 2007-2013 ed al Piano di Azione Giovani, Sicurezza e Legalità (PAG)

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Nel corso del 2016, sono state messe in atto le misure necessarie a concludere operativamente i progetti finanziati nell'ambito del Programma, rispondendo alle finalità degli Assi e degli Obiettivi Operativi declinati all'interno del Programma stesso. Al fine di garantire la chiusura del Programma, sono state avviate misure per presidiare l'avanzamento ed il completamento fisico e finanziario dei progetti ammessi al finanziamento, anche mediante visite in loco. Sono state, inoltre, rendicontate spese già sostenute su progetti inizialmente finanziati con altri strumenti finanziari (c. d. "retrospettivi"), mediante le quali al 14 novembre 2016, il Programma ha potuto registrare un livello di pagamenti pari a circa 794 milioni di euro.

Si segnala che le quote residue dei progetti finanziariamente non conclusi al 31 dicembre 2015 sono state provvisoriamente trasferite a valere sulle risorse del PAG al fine di consentirne una pronta liquidazione, ma verranno imputate al PAC "Legalità" 2014-2020 una volta che questo sarà approvato



<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 5</b>  <b>POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
---	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	57.360.234	0	0
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	205.871	0	0
<b>Totale</b>		<b>57.566.105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	57.360.234,00	57.360.234,00	0,00	57.360.234,00
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	19.035,00	19.035,00	0,00	19.035,00
<b>Totale</b>		<b>57.379.269,00</b>	<b>57.379.269,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.379.269,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			<b>98%*</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti		21			<b>21</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di voli charter congiunti di rimpatrio con il coordinamento dell'Agenzia FRONTEX organizzati e/o con partecipazione	2	3			<b>6</b>

(\* ) lo scostamento del valore a consuntivo rispetto a quello programmato è dovuto alla non piena realizzazione di alcuni obiettivi operativi sottostanti lo strategico per le motivazioni specificate nel paragrafo "Risultati conseguiti"

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Azione n. 1:</b> Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione Europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX <b>Azione n. 2:</b> Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego
--

di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori anche attraverso la programmazione di corsi volti al rafforzamento delle misure di contrasto della falsificazione dei documenti di viaggio

**Azione n. 4:** Potenziamento dell'attività di collaborazione con l'Agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli congiunti di rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

## RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il non completo raggiungimento di taluni risultati prefissati per il periodo di riferimento, tenuto conto di alcune particolari criticità evidenziate nelle considerazioni che seguono.**

L'attività investigativa della Polizia di Stato per contrastare il traffico di migranti ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina continua a svilupparsi sotto un duplice profilo:

- individuazione dei cd. "scafisti" e/o *passeurs* terrestri;
- ricostruzione delle dinamiche criminali e della struttura organizzativa dei sodalizi malavitosi transnazionali responsabili.

La menzionata azione repressiva è stata inevitabilmente rafforzata per il fenomeno del traffico di migranti via mare sia verso le coste della Sicilia - connotato anche da eventi tragici costati la vita a centinaia di migranti - sia verso le coste della Calabria e della Sardegna, nonché della Puglia o dell'Adriatico in genere - attraverso la "rotta anatolico - balcanica" marittima.

Sono state condotte indagini inerenti *network* criminali che gestiscono il traffico di clandestini via terra, specialmente attraverso la "rotta anatolico - balcanica" terrestre, che spingono alle frontiere interne con la Slovenia e l'Austria ovvero arrivano all'interno del territorio nazionale sino agli *hub* di Milano e di Torino, per dirigersi verso i confini con la Svizzera e quelli interni con la Francia.

Complementari a queste investigazioni sono state quelle:

- sulle fittizie richieste di assunzione lavorativa da parte di singoli o aziende;
- sull'impiego di manodopera straniera "in nero";
- sui "matrimoni di comodo";
- sull'utilizzo di documentazione falsa per agevolare l'ingresso in Italia apparentemente regolare, per andare ad intercettare e far emergere fenomeni di traffico di clandestini celati dietro episodi di tradizionale, singolo ingresso illecito nel territorio nazionale.

Inoltre, sono state investigate anche eventuali irregolarità nella gestione delle strutture di accoglienza dei migranti da parte di soggetti privati che, attraverso condotte truffaldine e corruttive, con la collusione di funzionari pubblici, acquisiscono indebiti vantaggi patrimoniali, essendo favoriti nell'assegnazione dei migranti, attestando falsamente la loro presenza nelle strutture al fine di ottenere la corresponsione del contributo giornaliero previsto per ogni straniero ospitato oppure percependo in anticipo i pagamenti statali (tramite le Prefetture-UTG), falsificando atti che certificano il compimento di attività obbligatorie all'interno delle strutture stesse (manutenzione, erogazione di acqua potabile e di riscaldamento, non sovrappollamento, pagamento dei "*pocket money*").

Sotto il profilo operativo sono state impegnate nelle indagini sul fenomeno del traffico di esseri umani, nelle sue varie sfaccettature, via terra e via mare, e sui reati connessi tutte le Squadre Mobili, coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine. Nell'ambito del traffico e della tratta di esseri umani nel 2016 sono stati arrestati 793 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

### Programmi di assistenza tecnica

L'Italia è da sempre impegnata nel rafforzamento della cooperazione con gli Stati di origine e di transito dell'immigrazione irregolare, in particolare con i Paesi del Nord Africa e dell'Africa sub-sahariana, curando, sul piano bilaterale, l'attuazione di specifici programmi di assistenza tecnica in termini di forniture di equipaggiamenti vari e formazione del personale di quelle forze di polizia.

Con la Tunisia, sono continuate, anche nel 2016, le attività di formazione a favore della polizia tunisina, per complessivi 7 corsi, tutti svolti presso strutture della Polizia di Stato (La Spezia e Cesena). L'8 febbraio 2016, inoltre, è stato ufficialmente aperto l'ufficio dell'esperto immigrazione presso l'Ambasciata d'Italia a Tunisi.

Con la Nigeria, il 1° febbraio 2016 è stata firmata, dai rispettivi Capi della Polizia, una Dichiarazione Congiunta in materia di formazione, sulla cui base potrà essere definita un'adeguata offerta formativa per le forze di polizia nigeriane. Un primo corso in materia di servizi di polizia di frontiera si è tenuto a Cesena alla fine dell'ottobre 2016.

Nell'ambito della cooperazione con l'Egitto, nel 2016 sono stati organizzati 10 corsi in diversi Istituti di Istruzione della Polizia di Stato.

Per quanto riguarda le forniture:

- nel luglio 2016, sono stati avviati, presso lo stabilimento di Frosinone dell'Agusta Westland (Leonardo), i lavori di ripristino sul primo di quattro elicotteri in disuso - la cui donazione era stata promessa all'Egitto, nel 2012, dal Capo della *Polizia pro tempore*;
- nel novembre 2016 sono stati consegnati al Ministero dell'Interno egiziano 250 desktop, 250 monitor, 250 notebook e

250 stampanti.

A seguito del Memorandum d'intesa per il rafforzamento della cooperazione in materia migratoria con il Gambia, firmato il 6 giugno 2015, nell'ottobre 2016 è stato fornito materiale informatico che era stato richiesto da quelle autorità e, nel dicembre successivo, sono state avviate le procedure per la fornitura di 40 veicoli fuoristrada destinate alle forze di polizia gambiane. Inoltre, nel luglio 2016 è stato organizzato un corso in materia di servizi di polizia di frontiera presso il Centro della Polizia di Stato di Cesena.

Sebbene non sia stata ancora riattivata la cooperazione con la Libia, nel corso dell'anno sono stati comunque stabiliti, in stretto raccordo con il MAECI, diretti contatti con le autorità libiche, mediante incontri tra esperti tenutisi sia a Roma che a Tripoli. Sono state inoltre seguite tutte le iniziative pro-Libia avviate in ambito UE, in particolare quelle finalizzate al potenziamento delle capacità operative della Guardia Costiera libica in materia di ricerca e soccorso.

#### Gli esperti immigrazione all'estero

Per assicurare rapporti di diretta collaborazione, anche operativa, con gli Stati terzi di particolare interesse migratorio, sono state aperte, negli anni, posizioni di Esperti per l'Immigrazione presso le sedi di Ambasciate italiane in Libia, Egitto, Turchia e Tunisia. In particolare, nel 2016, sono stati aperti gli Uffici di Esperto per l'Immigrazione a Tunisi ed Ankara. Per tutto il 2016, ha continuato ad essere chiusa invece l'Ambasciata italiana a Tripoli, e, pertanto, l'ufficio dell'esperto per l'immigrazione in Libia non è stato ancora riattivato.

Allo scopo di conferire maggiore efficacia all'azione investigativa finalizzata al contrasto delle reti criminali dedite al traffico di migranti via mare sono state sviluppate forme di collaborazione operativa con le competenti autorità di polizia dell'Egitto e della Turchia.

Sia con l'Egitto che con la Turchia, il rafforzamento della collaborazione ha riguardato anche il settore della prevenzione e lotta al terrorismo, con un'attenzione particolare al preoccupante fenomeno dei c.d. *foreignterrorist fighters (FTF)*.

#### La collaborazione in materia di riammissione e rimpatrio

Un'efficace politica di rimpatrio è considerata una delle componenti essenziali del pacchetto di misure proposte dalla Commissione nell'Agenda europea sulla migrazione del 13 maggio 2015 e relativo *follow-up*, non solo per fronteggiare l'attuale emergenza migratoria nel Mediterraneo e nell'area dei Balcani, che non ha precedenti in Europa, ma anche per la costruzione, in una prospettiva di medio – lungo periodo, di un sistema di gestione dell'immigrazione e dell'asilo coerente ed equilibrato.

Di particolare rilievo, in tale ambito, è stata l'attività negoziale per la conclusione di accordi in materia di riammissione con i Paesi di maggior interesse sotto il profilo migratorio.

Pertanto, l'Italia, anche nel 2016, ha proseguito la sua attività di impulso per la finalizzazione dei Protocolli operativi di attuazione, di cui sopra, con la Bosnia Erzegovina, laddove ormai solo procedure giuridiche interne a quel Paese stanno ritardando l'entrata in vigore di un testo già da tempo concordato. Sono stati inoltre ripresi i contatti con Sri Lanka ed Ucraina, Paesi ai quali erano state trasmesse, in passato, apposite bozze di protocolli esecutivi.

Inoltre, sono state portate avanti mirate iniziative negoziali con i seguenti Paesi di importanza strategica per conferire concreta efficacia alla nostra politica di rimpatrio.

Sudan: il 3 agosto 2016 è stato firmato un Memorandum d'Intesa in tema di cooperazione di polizia con particolare riferimento alla materia del rimpatrio dei cittadini sudanesi irregolari. Il successivo 24 agosto è stato effettuato un volo charter, mediante il quale sono stati rimpatriati 40 cittadini sudanesi.

Costa d'Avorio: è proseguito, anche nel 2016, il negoziato per la conclusione di un accordo tecnico in materia migratoria e di rimpatrio, avviato nel novembre 2015.

Senegal: è proseguito il negoziato per la conclusione di un accordo tecnico in materia migratoria e di rimpatrio, avviato nel marzo 2016.

Su un piano più strettamente operativo, a partire dall'ottobre 2016 è stato costituito a Catania, presso il Commissariato di Borgo Ognina, un pool di funzionari di polizia africani, al momento composto da due funzionari della Nigeria e due del Gambia, incaricato di collaborare con gli organi di polizia locali nelle interviste dei migranti presso gli *hotspot* e gli altri luoghi di sbarco, finalizzate all'accertamento delle nazionalità e all'acquisizione di possibili elementi di rilevanza investigativa. Trattasi di un progetto sperimentale che beneficia di un apposito finanziamento da parte della Agenzia europea Frontex.

#### Progetto di capacity building a favore della Libia

È giunto a conclusione, il 30 aprile 2016, il progetto "Sahara-Med" (avviato nel 2010), co-finanziato dall'Unione Europea, per il potenziamento delle capacità istituzionali ed operative della Libia in materia di gestione delle frontiere e dell'immigrazione. Il Progetto, dopo un lungo periodo di sospensione (circa un anno), si è limitato, nella sua fase finale, ad alcune attività curate dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) relative all'assistenza ai migranti nei centri libici e all'attivazione di meccanismi di rimpatrio volontario assistito.

Nel 2016 sono state rimpatriate, su base volontaria per essere reintegrate, nr. 903 persone. Nell'intero progetto Sahara-Med i rimpatri volontari totali sono stati 1681.

#### Triton

L'operazione è stata avviata il 1° novembre 2014 e sta proseguendo senza soluzione di continuità (Triton 2014, dal 1° novembre 2014 al 31 gennaio 2015; Triton 2015 dal 1° febbraio 2015 al 31 gennaio 2016; Triton 2016 dal 1° febbraio

2016 al 31 gennaio 2018).

L'operazione Triton, finalizzata al controllo dei flussi migratori irregolari nel Mediterraneo Centrale e a combattere il cross border crime, persegue i seguenti obiettivi:

-migliorare la sicurezza delle frontiere; fornire assistenza tecnica e operativa in materia di ricerca e soccorso (SAR); supportare le autorità nazionali nelle funzioni di guardia costiera; rafforzare la cooperazione operativa; dare supporto nell'attività di gestione dei flussi migratori; migliorare lo scambio di informazioni, relative anche ai dati personali;

-identificare i possibili rischi e le minacce; stabilire e scambiare le migliori pratiche.

L'operazione, come del resto tutte le operazioni marittime condotte sotto l'egida dell'Agenzia Frontex, si caratterizza per essere multifunzionale e al riguardo è prevista la cooperazione con le seguenti Agenzie e Organizzazioni internazionali: Europol, EFCA, EASO, EMSA, FRA, UNCHR, IOM, EEAS/CSPD Mission "EUBAM LYB". Per quanto attiene alla cooperazione inter-agenzia è in atto il progetto pilota tra Frontex, EMSA ed EFCA finalizzato ad intensificare la citata cooperazione operativa. Si è sperimentato al riguardo l'utilizzo di due assetti aerei privati locati direttamente dall'Agenzia per la sorveglianza sovrastante l'area dell'alto Ionio e del basso Adriatico, impiegati rispettivamente dal 1° al 31 marzo 2016 e dal 9 agosto al 7 settembre.

Con riguardo alla rete "Sea Horse Mediterranean Network", finalizzata a garantire il costante interscambio di dati tra i Centri di Coordinamento Nazionali (NCC) e i Paesi terzi dell'Africa aderenti, volto a contrastare i fenomeni migratori clandestini, l'installazione del nodo italiano (MEBOCC – Mediterranean Border Coordination Center) della rete *Sea Horse Mediterranean* è stata completata nel mese di dicembre.

L'infrastruttura satellitare è stata installata nel Centro Interforze di Gestione e Controllo (CIGC) SICRAL di Vigna di Valle, teleporto principale del Ministero della Difesa, mentre presso il Centro Nazionale di Coordinamento per l'immigrazione "Roberto Iavarone" – EUROSUR, sede del MEBOCC, sono stati installati gli altri apparati funzionali alla rete di comunicazione.

Al 31 dicembre 2016, quello dell'Italia risultava essere l'unico nodo realmente attivo e pronto per le comunicazioni.

Si segnala inoltre che nel 2016, nell'ambito del progetto Sea Horse Mediterranean Network, quattro ufficiali della Guardia Costiera – Marina Militare Libica sono stati ospitati in Italia, in qualità di osservatori, uno presso l'ICC-International Coordination Center, altri due imbarcati sull'assetto spagnolo "Rio Segura" durante il mese di settembre e uno presso il Centro nazionale di coordinamento – EUROSUR della Direzione Centrale per l'Immigrazione dal 5 al 9 dicembre, con funzioni di collegamento con le autorità libiche e per migliorare/stimolare la cooperazione nella gestione degli eventi di immigrazione irregolare provenienti dalla Libia.

Invece, per ciò che riguarda l'obiettivo di avviare il collegamento italo –sloveno attraverso la citata rete EUROSUR, il progetto è stato completato solo nel corrente anno attesa la necessità di fare ricorso, per l'acquisto delle necessarie apparecchiature informatiche e software, a risorse di bilancio nazionale.

#### Il sistema hotspot

Come noto la Commissione Europea ha introdotto, nell'Agenda sulla migrazione del 13 maggio 2015, un nuovo approccio per affrontare l'emergenza migranti, ovvero il cosiddetto "approccio *Hotspot*".

Tale approccio è basato sull'individuazione dei punti di crisi sul territorio di uno o più Stati membri in cui la pressione migratoria è più forte e sulla definizione di procedure operative che permettano, alle Agenzie europee competenti e le Autorità dello Stato membro interessato, di operare in maniera coordinata al fine di contemperare le diverse esigenze connesse alla gestione degli sbarchi, dalla piena tutela della salute fisica dei migranti alla loro corretta e tempestiva identificazione tramite il foto segnalamento, dalla garanzia dei loro diritti di protezione internazionale all'avvio delle procedure per la ricollocazione in un diverso Stato membro.

L'Italia il 28 settembre 2015 ha presentato in sede europea, in ossequio alla Decisione del Consiglio UE 1504/2015, una "Roadmap" in cui vengono descritti tutti i processi organizzativi che il nostro Paese si impegna a sostenere per affrontare l'emergenza migratoria che coinvolge le nostre frontiere, tra i quali l'istituzione delle strutture *hotspot* e la descrizione del loro funzionamento. Al momento tali strutture sono state collocate presso le località di sbarco di Lampedusa, Pozzallo, Trapani e Taranto.

Il 31 marzo 2016, in occasione dell'aggiornamento della citata "Roadmap", sono state inserite nella stessa le Procedure Operative Standard, c.d. SOPs "*Standard Operating Procedures*", redatte dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con il contributo delle Agenzie europee Frontex, EASO ed Europol, nonché dell'UNHCR e dell'OIM.

Le SOPs costituiscono una guida operativa delle attività svolte all'interno degli *hotspot* italiani.

Coloro che, anche se non rientrano tra le nazionalità aventi diritto, esprimono la volontà di avanzare domanda di protezione internazionale vengono trasferiti in uno dei Centri regionali sul territorio nazionale in base alla disponibilità dei posti.

Sulla base dei risultati delle attività di *screening*, gli individui adulti che non hanno manifestato la volontà di richiedere la protezione internazionale o che non intendono avanzare domanda di protezione internazionale, ricevono un decreto di respingimento o espulsione e possono essere trasferiti, nei casi in cui ciò sia possibile secondo la normativa vigente, nei Centri di Identificazione e Espulsione.

Tutto ciò premesso è però da segnalare che l'attuale capacità ricettiva di 1.600 posti non è risultata, spesso, sufficiente ad

affrontare il flusso di migranti che vengono soccorsi in mare e fatti sbarcare sulle nostre coste. Pertanto, sono stati utilizzati anche altri porti in località che non sono sedi di *hotspot*.

Alla data del 31 dicembre 2016 la percentuale dei migranti sbarcati presso gli Hotspot è del 29,16% del totale (di questi l'98,3% è stato già foto segnalato), mentre quelli sbarcati fuori dalle sedi di Hotspot hanno rappresentato il 70,84% del totale (di questi il 96,45% è stato già foto segnalato).

L'attività di contrasto all'immigrazione illegale

Nei confronti degli stranieri illegalmente soggiornanti, la strategia per consentire il loro effettivo rimpatrio è stata attuata principalmente mediante:

1. il trattenimento degli irregolari nei C.I.E., come si evince dalla sottostante tabella:

	Transitati nei Centri	Espulsi a seguito trattenimento nei Centri	Non espulsi a seguito trattenimento nei Centri perché non identificati	Non espulsi a seguito trattenimento nei Centri per altri motivi	Totale rimpatri effettivi (compreso quelli eseguiti dopo il tratt. nei Centri)	Totale Respingimenti dei Questori	Totale Respingimenti alla frontiera
Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	<b>2.984</b>	<b>1.441 (48.29%)</b>	<b>216</b>	<b>1.327</b>	<b>5.817</b>	<b>1.528</b>	<b>10.218</b>

2. la cooperazione con le Autorità diplomatiche, attraverso l'effettuazione di voli charter per il rimpatrio degli stranieri nei Paesi di origine.

In particolare, nel 2016, sono stati realizzati 62 voli *charter* per il rimpatrio di 1.793 stranieri (tra cui 508 egiziani, 1.094 tunisini, 151 nigeriani, 40 sudanesi) di cui 6 congiunti, organizzati dall'Italia.

A quest'ultime operazioni coordinate e cofinanziate dall'Agenzia FRONTEX hanno preso parte Grecia, Malta, Belgio, Svizzera, Germania, Ungheria, Francia e Slovenia. Solo taluni di tali voli non si sono realizzati a causa della prossimità delle date dei mesi con le operazioni di rimpatrio organizzate dall'Italia.

Con riferimento alla relativa attività formativa si sono svolti, come pianificato, tutti i 21 corsi di interesse.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 6</b>  <b>IMPLEMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE, FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	56.992.246	0	0
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	207.028	0	0
<b>Totale</b>		<b>57.199.274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	56.992.246,00	56.992.246,00	0,00	56.992.246,00
	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	19.031,00	19.031,00	0,00	19.031,00
<b>Totale</b>		<b>57.011.277,00</b>	<b>57.011.277,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.011.277,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			<b>100%</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di istituti scolastici coinvolti nella realizzazione di incontri per l'educazione alla legalità	1.600	1.800			<b>1800</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti		55			<b>55</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di operazioni ad alto impatto (servizi di controllo a tema) effettuate su tutto il territorio nazionale, articolate in 120 giorni nell'arco dell'anno		40			<b>40</b>

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Azione n. 1:</b> <i>Potenziamento di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi, al fine sia di rafforzare la sicurezza stradale e ferroviaria che di tutelare i "territori" virtuali della comunicazione</i> <b>Azione n. 2:</b> <i>Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, attraverso la formazione del personale in</i>
---

## RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

### POLIZIA STRADALE

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 ai servizi programmati mensilmente a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, secondo il modello delle "Operazioni ad Alto Impatto", nella misura di circa 4 al mese, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva. Le "operazioni" realizzate - complessivamente 40 - hanno riguardato i seguenti settori:

Cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 12 operazioni); controllati n. 158.437 veicoli; violazioni accertate n. 52.590; Assicurazioni RC auto (n. 6 operazioni); controllati n. 41.943 veicoli; violazioni accertate N.13.293; Autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 6 operazioni); controllati N.7.703; violazioni accertate N. 2.061; Trasporto di animali vivi (n. 5 operazioni); controllati n. 11.263; violazioni accertate n. 5.275; Trasporto di sostanze alimentari (n. 5 operazioni); controllati n. 17.641; violazioni accertate n. 7394; Uso corretto apparati radio telefoni (N. 4 operazioni); controllati n. 74.401; violazioni accertate n. 4.722; Pneumatici (n. 2 operazioni); controllati n. 19.561; violazioni accertate n. 6.683;

inoltre nell'ambito delle attività volte a promuovere il rispetto della legalità e sicurezza stradale si evidenzia che nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educazione stradale:

ICARO 2016; Campagna di sicurezza stradale del Pullman Azzurro al Giro d'Italia 2016; Inverno in sicurezza; Biciscuola; "Guida e basta"; ANIA Campus; "Sulla strada della Sicurezza"; Vacanze sicure; La Stradale al salone dell'EICMA di Milano; La Polizia Stradale al Motor Show di Bologna;

Risulta inoltre continua la collaborazione del Dipartimento della P.S. a cura del Servizio Polizia Stradale con l'I.N.A.I.L. e con il Gruppo SOFIDEL S.p.A. mediante i protocolli d'intesa sottoscritti nel 2015.

E' stato inoltre sottoscritto il protocollo di collaborazione tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed Enel Green Power che prevede la realizzazione di una campagna di informazione e di educazione stradale rivolta ai dipendenti Enel GP finalizzata a ridurre gli infortuni sul lavoro ed, in particolare, degli incidenti *in itinere*.

Altra importante collaborazione formalizzata nel 2016 è quella tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale è stata avviata una campagna antidroga rivolta ai conducenti di autovetture con la collaborazione dei medici della Polizia di Stato.

### POLIZIA FERROVIARIA

Nell'ambito dell'obiettivo di competenza della Polizia Ferroviaria, nel corso del 2016, sono stati organizzati due corsi e due seminari tematici che hanno visto la partecipazione di 154 operatori.

E' stata, inoltre, realizzata una task-force impegnata nella creazione di un vademecum operativo a supporto delle attività di controllo sui carri trasportanti merci pericolose, nell'istituzione, presso i singoli Compartimenti, di piccoli nuclei dedicati e nell'addestramento sul campo degli operatori da destinare ai controlli.

Infine, è continuata l'attività degli operatori della Specialità presso le scuole e nell'ambito di specifiche iniziative di piazza, con il coinvolgimento di 35.580 studenti attraverso il progetto "Train... to be cool" e di 27.000 giovani atleti in manifestazioni di piazza, organizzate con la collaborazione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e di alcune federazioni sportive (Federazione Italiana Rugby, Federazione Italiana Pallacanestro, Federazione Italiana Pallavolo).

### POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi incontri educativi su tutto il territorio nazionale raggiungendo circa 500 mila studenti, con i rispettivi genitori e insegnanti, e almeno 1800 Istituti scolastici per i quali è stata messa a disposizione anche un'email dedicata: [progettoscuola.poliziapostale@interno.it](mailto:progettoscuola.poliziapostale@interno.it).

Inoltre, la Specialità è fortemente impegnata in iniziative di sensibilizzazione, tra le quali spicca la campagna itinerante contro il *cyberbullismo*, "Una Vita da Social". Peraltro, proprio nel mese di dicembre 2016, il progetto è stato selezionato dalla Commissione europea tra le migliori pratiche a livello europeo ed è stato individuato come la più imponente ed incisiva campagna di sensibilizzazione mai realizzata da un organismo di Polizia. Un progetto al passo con i tempi delle nuove generazioni, che vanta inoltre una pagina facebook dedicata, gestita direttamente dagli operatori della Specialità, con 108.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online.

La relativa esigenza di formazione è stata sostanzialmente soddisfatta svolgendo altresì, in considerazione delle criticità emergenti nei settori di riferimento, numerosi corsi di addestramento per unità operative e di pronto intervento (UOPI) per le esigenze delle Questure e la Polizia di Frontiera.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 7</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>
<b>PROGRAMMARE E COORDINARE I FONDI EUROPEI E IL PON 2014-2020 PER INCREMENTARE LA SICUREZZA INTERNA, E LA GOVERNANCE DELLE FRONTIERE ESTERNE FINANZIANDO INTERVENTI ADDIZIONALI, PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE"</b>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	1.099.998	1.099.998	1.099.998

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	1.099.998,00	1.099.998,00	0,00	1.099.998,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento settennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	15%	30%	45%	60%	<b>30%</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti*

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Gli obiettivi fissati per l'anno 2016 sono stati pienamente raggiunti. Infatti, nel corso dell'anno, ha avuto inizio l'attività operativa relativa ad entrambi gli strumenti finanziari comunitari gestiti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. In particolare, il fondo per la sicurezza interna 2014/2020 ha conseguito obiettivi di spesa pari, in valore assoluto, a circa 20 m€. Per quanto riguarda invece l'altro strumento finanziario, ovvero il programma operativo nazionale ("pon") "legalità" 2014/2020, in data 12 febbraio 2016, si è tenuto il primo comitato di sorveglianza, fondamentale organo di gestione, nell'ambito del quale sono state definite le azioni necessarie a dare pieno corso alle attività previste dagli obiettivi tematici.

In seguito, sono stati approvati i seguenti documenti:

- i criteri di selezione del programma, approvati tramite procedura scritta del comitato di sorveglianza, in data 23 marzo 2016;
- il sistema di gestione e controllo, che ha ricevuto parere positivo senza riserve da parte dell'autorità di audit in data 19 dicembre 2016;
- la strategia per la comunicazione, approvata in data 28 aprile 2016;
- il piano di valutazione, approvato in data 18 novembre 2016.

Con l'acquisizione del ricordato parere positivo sul sistema di gestione e controllo e sull'organizzazione della struttura di gestione, espresso dall'autorità di audit il 19 dicembre 2016, il programma è entrato nella fase operativa vera e propria.



<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 8</b>  <i>PREVENIRE E CONTRASTARE L'ESTREMISMO VIOLENTO AVENTE MATRICE POLITICA</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	10.448.231	10.475.165	10.505.388

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	10.448.231,00	10.448.231,00	0,00	10.448.231,00

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<i>Azione n. 1: Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi nel territorio nazionale</i>
<i>Azione n. 2: Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie</i>
<i>Azione n. 3: Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali</i>

<p><b>RISULTATI CONSEGUITI</b></p> <p><b>L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento</b></p> <p>Nel settore della prevenzione e contrasto dell'estremismo violento avente matrice politica, è stata ulteriormente incrementata, in raccordo con le D.I.G.O.S., l'attività di monitoraggio dei sodalizi e delle aggregazioni attestata su posizioni ideologiche radicali.</p> <p>L'attività informativa, supportata anche dall'implementazione dei servizi tecnici, è stata indirizzata, in particolar modo, alle mobilitazioni promosse dagli ambienti d'estrema destra, contro l'immigrazione ed alle campagne "No Border", e di rivendicazione in materia di "diritti sociali" (lavoro, reddito, casa) della sinistra radicale.</p> <p>A conferma dell'efficacia del dispositivo previsto, nel periodo di riferimento sono state denunciate 2791 persone e ne sono state trattate in arresto 106.</p> <p>Nel campo della cooperazione internazionale, proficuo si è rilevato lo scambio informativo con le forze di polizia estere, in particolare in occasione delle numerose manifestazioni organizzate a Ventimiglia ed al Brennero.</p> <p>In ordine agli episodi di intemperanza, in cui la componente politica ha rappresentato un ulteriore fattore di criticità durante le manifestazioni sportive e non solo, la costante opera di monitoraggio e analisi delle infiltrazioni estremiste di carattere politico all'interno delle tifoserie, ha permesso di raggiungere significativi risultati, sia in termini di prevenzione che di repressione.</p> <p>Solo per citarne il più significativo, il 2 dicembre 2016 a Palermo sono stati denunciati 12 appartenenti al locale sodalizio ultras "B.V.S. - Borgo Vecchio Sisma", tutti appartenenti a centri sociali palermitani, in quanto protagonisti di scontri con le forze dell'ordine in occasione della visita del Presidente del Consiglio pro tempore.</p> <p>Nel corso del 2016, per episodi di intemperanza commessi a margine di manifestazioni sportive, sono state arrestate 152 persone e denunciate 1925, di cui rispettivamente 95 e 1257 ad opera delle Digos.</p>
---

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 9</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>
<i>COORDINARE L'AZIONE DI REPRESSIONE DEL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE L'OFFERTA DI DROGA</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	4.436.169	4.447.321	4.459.834
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	13.295	13.295	13.295
<b>Totale</b>		<b>4.449.464</b>	<b>4.460.616</b>	<b>4.473.129</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	4.436.169,00	4.436.169,00	0,00	4.436.169,00
	3.3 <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	7.200,00	7.200,00	0,00	7.200,00
<b>Totale</b>		<b>4.443.369,00</b>	<b>4.443.369,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.443.369,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	1			1

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<i>Azione n. 1: Intensificazione - sul fronte interno e internazionale - dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico</i>
<i>Azione n. 2: Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore</i>
<i>Azione n. 3: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio</i>
<i>Azione n. 4: Potenziamento dell'attività di monitoraggio del web, al fine di ottenere un quadro costantemente aggiornato del fenomeno della circolazione e del commercio illegale delle sostanze stupefacenti nella rete internet</i>

<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>
<b>L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento</b>
In armonia con l'obiettivo strategico e i sottostanti obiettivi operativi assegnati nel corso del 2016 sono stati raggiunti i

seguenti risultati.

In conseguenza dell'azione di coordinamento interno delle Forze nazionali di Polizia, al fine di ottimizzare i risultati, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, sono scaturite n. 1.768 operazioni e rilevate n.640 convergenze investigative. Nel medesimo arco temporale, sono state effettuate 173 attivazioni ordinarie nei riguardi di Uffici/Reperti delle Forze di Polizia nazionali coordinando 17 consegne controllate e 5 operazioni sotto copertura. Sono stati inoltre elaborati 13 rapporti di analisi a supporto di 8 diverse indagini e fornito il contributo alla redazione di 56 punti di situazione utilizzati, nel quadro dei rapporti di collaborazione strategica, dalle Autorità di Polizia e Centrali italiane nel corso di incontri bilaterali.

Il supporto assicurato dalla competente Direzione Centrale alle operazioni antidroga è sempre stato tempestivo ed incisivo. Nell'anno in esame, sono stati autorizzati 1.454 giorni di noleggio di autovetture e fornita assistenza tecnica in 85 investigazioni. L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato assicurato anche attraverso frequenti contatti e/o riunioni di coordinamento. Infatti, sono state effettuate n. 18 riunioni con l'intervento anche di Autorità Giudiziarie e di Polizia di Paesi esteri, nonché n.10 analoghi incontri in vari Stati esteri. Nell'ambito dei rapporti di cooperazione con organismi stranieri specializzati e i collegamenti con i Servizi antidroga esteri, numerose sono risultate le riunioni internazionali (n. 32), in ambito UE (Empact e Focal Point Europol, EMCDDA-OEDT, OSCE, MAOC-N etc.) ONU (CND, UNODC, UNGASS) e gli incontri per la definizione di accordi bilaterali nonché le visite da parte di delegazioni straniere (n. 8).

Sempre nel corso del 2016, sono stati organizzati seminari, corsi formativi/didattici (n. 36) in favore del personale impiegato nel settore (appartenente anche a collaterali organismi stranieri). Lo scambio informativo con i vari Organi di polizia estera è stato costante e proficuo, sviluppandosi attraverso la rete degli Esperti per la Sicurezza lo S.C.I.P. e gli Ufficiali di collegamento esteri in Italia. Anche l'attività di monitoraggio del web, attraverso l'utilizzo del software D.O.L., finalizzato alla ricerca di ulteriori siti, utilizzati per il commercio illecito di sostanze stupefacenti, ha permesso di individuare e sequestrare numerosi plichi postali contenenti sostanze stupefacenti destinati in Italia. In tale contesto, due consegne controllate internazionali di spedizioni di droga in Italia hanno consentito di trarre in arresto tre cittadini italiani dediti al traffico di sostanze stupefacenti, sottoporre a sequestro ingenti quantitativi di amfetamina e sequestrare materiale informatico, tuttora sottoposto ad analisi forense. Intensa e proficua, nell'anno in esame è stata la collaborazione con i Collaterali Europei e gli Esperti per la Sicurezza, al fine di condividere le informazioni per le attività di contrasto al fenomeno della circolazione e del commercio illegale delle sostanze stupefacenti nella rete internet.

Relativamente alla connessa attività formativa è stato svolto il programmato corso per agente sotto copertura impiegato nell'attività di contrasto alla produzione ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

**TUTELA DEI DIRITTI CIVILI, INTEGRAZIONE SOCIALE  
E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO B. 1</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Titolare CDR 4</b>
<i>CONSOLIDARE LE INIZIATIVE, ANCHE A LIVELLO COMUNITARIO, DIRETTE AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E ALLA LORO PROGRESSIVA INTEGRAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO, NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLA RETE MULTILIVELLO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b>		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</i>	<i>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	409.645.674	409.597.487	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b>			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>5. Immigra- zione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</i>	<i>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	281.995.941,02	216.064.644,37	60.019.156,48	276.083.800,85

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	<i>Valore raggiunto al 31/12/2016</i>
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		65%(*)
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Incremento dei posti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)	500	10.000	1.500		6.193(**)
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di ospiti che hanno concluso il percorso di accoglienza positivamente	>=250	>=250	>=250		3.093

(\*) lo scostamento del valore a consuntivo rispetto a quello programmato è dovuto alla non piena realizzazione di un obiettivo operativo sottostante lo strategico per le motivazioni di seguito specificate

(\*\*) Per i posti messi a bando gli EE.LL hanno presentato, entro i termini utili, un numero minore di progetti con conseguente riduzione dei posti disponibili. Inoltre nel 2016 si è registrata la chiusura di ulteriori 5 progetti, non rinnovati.

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Ampliamento della rete SPRAR con la rete degli Enti locali*

**Azione n. 2:** *Monitoraggio e valutazione finale del percorso di accoglienza svolto dagli ospiti*

**Azione n. 3:** *Verifica degli standard di accoglienza e del rispetto dei livelli di tutela nei Centri governativi per immigrati*

**Azione n. 4:** *Potenziamento del sistema dei controlli gestionali e contabili-finanziari relativi alle strutture e ai servizi di ospitalità nei Centri governativi per immigrati*

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il non completo raggiungimento di taluni risultati prefissati per il periodo di riferimento, tenuto conto di alcune particolari criticità evidenziate nelle considerazioni che seguono.**

L'attuazione dell'obiettivo strategico ha proseguito, nel suo sviluppo triennale, confermando le previsioni formulate, facendo registrare un ampliamento della capacità di accoglienza del sistema nazionale, nonostante la perdurante straordinaria pressione di flussi migratori dovuti alla situazione di crisi geopolitica che interessa i Paesi dell'Africa, dell'Europa medio orientale e dell'Asia.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 sono, infatti, sbarcati sulle nostre coste n.181.436 migranti, con un incremento del 17,94% rispetto allo stesso periodo del 2015 (in cui si registrarono 153.842 arrivi).

In tale contesto, si è continuato a registrare una *performance* eccellente in termini di disponibilità di posti di accoglienza presso il circuito SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), sistema che si è sviluppato anche attraverso l'applicazione della nuova procedura di cui al D.M. 7 agosto 2015, finalizzata a dare stabilità ai progetti di accoglienza già avviati ed a promuovere l'ingresso di nuovi progetti. Tale nuova procedura prevede, infatti, un nuovo sistema di accesso alla rete S.P.R.A.R. più semplificato, che consente agli enti locali di presentare istanza in qualsiasi momento e di essere ammessi al finanziamento con decorrenza 1° gennaio o 1° luglio di ciascun anno. L'avviso per la presentazione dei nuovi progetti, indetto con il predetto D.M. 7 agosto 2015, prevede l'ampliamento di n. 10.000 posti della rete S.P.R.A.R. allo scopo di ridurre progressivamente le strutture temporanee attivate dai prefetti. Si prevede che il previsto ampliamento dei 10.000 posti della rete SPRAR, relativo al *target* prefissato, sarà completato nel 2017.

L'incremento effettivo dei posti del circuito SPRAR al 31/12/2016 è stato di n. 6.193, di cui:

n. 4296 per l'ammissione al finanziamento di n. 189 progetti presentati dagli enti locali (su un totale di n. 238 istanze ricevute pari a n. 5.060 posti); n. 1010 per l'ammissione al finanziamento di n. 73 progetti presentati ai sensi del D.M. del 03/12/2015 destinati a minori non accompagnati; n. 1145 per l'ammissione al finanziamento di nuovi posti aggiuntivi su progetti già in corso.

Sono venuti meno n. 258 posti a causa della cessazione di n. 5 progetti.

L'incremento dei nuovi posti, nonostante il prolungamento della permanenza media dovuta alla presentazione di ricorsi avverso i dinieghi delle Commissioni, ha consentito di aumentare anche il numero dei beneficiari uscenti che, rispetto alle aspettative di n. 8.250, è stato pari a n. 11.093.

E' proseguita, nel corso del 2016, l'attività di monitoraggio sulla gestione dei Centri governativi utilizzati per la prima accoglienza, per verificarne gli standard e il rispetto dei livelli di tutela garantita agli ospiti, attraverso il personale coinvolto nei progetti finanziati con i fondi FAMI 2014-2020. Gli interventi previsti nei programmi dei predetti progetti sono stati completamente realizzati.

Anche il monitoraggio degli altri centri di accoglienza, effettuati attraverso la rete delle Prefetture-UTG sul territorio, con particolare riferimento ai profili gestionali e contabili, è stato potenziato con nuove modalità di rilevazione dei dati, al fine di incrementare la banca dati con informazioni omogenee e comparabili idonee allo scopo.

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO B. 2</b></p> <p align="center"><i>OTTIMIZZARE IL SISTEMA DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE</i></p>	<p align="center"><b>Durata</b></p> <p align="center"><i>pluriennale</i></p>	<p align="center"><b>Responsabile Titolare CDR 4</b></p> <p align="center"><i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i></p>
--	--	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
6. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	10.467.886	11.641.469	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen-ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	16.682.207,47	14.596.634,47	1.999.144,58	16.595.779,05

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		66%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero dei componenti delle Commissioni Territoriali e del personale di supporto formati	160	>=160	>=160		392
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Incremento dell'attività decisionale espressa dalle Commissioni Territoriali nell'arco dell'anno di riferimento		40%	100%		90%

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

Azione n. 1: *Adeguamento delle strutture dedicate e loro attivazione*

Azione n. 2: *Organizzazione corsi di formazione dei componenti delle strutture e del personale di supporto*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

L'obiettivo strategico ha fatto registrare, nell'anno 2016, un notevole incremento, in quanto la Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo ha continuato ad essere fortemente impegnata in molteplici attività per fronteggiare l'ingente incremento di richieste di protezione internazionale che, nel 2016, sono state pari al 47,20% in più rispetto a quelle presentate nell'anno precedente. Inoltre, la Commissione Nazionale, nel 2016, ha proseguito l'attività istruttoria e di valutazione delle pratiche di revoca/cessazione della protezione internazionale, decidendo n. 227 posizioni, di cui n. 103 con conferma della protezione internazionale e n. 124 con revoca o cessazione degli status riconosciuti, 13 dei quali sono stati provvedimenti di revoca connessi alla sicurezza dello Stato.

Le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, istituite con D.M. del 10/11/2014, sono attualmente 20, cui si sono aggiunte 22 sezioni nel 2015, fino ad arrivare nel corso del 2016 ad un totale di 28 sezioni ad oggi tutte operative.

Per quanto concerne l'incremento dell'attività decisionale delle Commissioni territoriali esso è stato pari al 90% rispetto al valore di riferimento. Ciò in considerazione dell'eccezionale sforzo compiuto al fine di evitare, in risposta al notevole aumento del numero di richieste di asilo presentate nel 2016, un eccessivo incremento di arretrato che avrebbe comportato un allungamento significativo dei tempi di definizione delle procedure e di permanenza dei richiedenti nei centri di accoglienza.

L'aumento dei collegi ha comportato, altresì, l'esigenza, per la Commissione Nazionale, di razionalizzare e sviluppare strumenti di monitoraggio in grado di garantire procedure, criteri di valutazione e standard di qualità, uniformi sul territorio nazionale a supporto del lavoro delle Commissioni territoriali. E' appena il caso di rilevare la crescita dell'impegno collegata al coordinamento e monitoraggio delle *performance*, sia in termini di abbattimento dei tempi delle decisioni, sia in termini di garanzia della qualità delle medesime, con un incremento di responsabilità gravante sia in capo alle nuove Commissioni Territoriali ed alle relative Sezioni, sia in capo alla Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo.

Non a caso quest'ultima ha implementato non solo l'attività di controllo e coordinamento ma anche quella di formazione dei componenti dei suddetti collegi e del personale di supporto.

Inoltre, per quanto concerne la professionalizzazione dei soggetti delle strutture decidenti, al fine di ridurre i tempi di conclusione delle procedure di riconoscimento della procedura internazionale, nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati n. 9 corsi di formazione sui moduli E.A.S.O. (inclusione, tecniche d'intervista e valutazione delle prove), cui hanno partecipato in totale n. 392 persone. Il numero è superiore alle previsioni in quanto alcuni componenti si sono avvicendati nell'incarico; inoltre al fine di elevare il livello di professionalità si è favorita la partecipazione di quanti interessati a più corsi. Sulla base dei risultati raggiunti nel 2016 si può pertanto affermare che l'obiettivo strategico dell'ottimizzazione del sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale è stato pienamente centrato anche alla luce dei risultati operativi raggiunti.

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO B. 3</b></p> <p align="center"><i><b>PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN ITALIA ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL RELATIVO PROGRAMMA NAZIONALE</b></i></p>	<p align="center"><b>Durata</b></p> <p align="center"><i>pluriennale</i></p>	<p align="center"><b>Responsabile Titolare CDR 4</b></p> <p align="center"><i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i></p>
---	--	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
7. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	1.230.792	1.152.081	1.098.833

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen-ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	1.438.675,44	1.183.782,84	173.211,97	1.356.994,81

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento settennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	10%	25%	40%	52%	25%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero dei progetti finanziati	10	25	20	15	231
<b>Indicatore di realizzazione finanziaria</b> Rapporto, in termini percentuali, tra impegno di spesa e stanziamenti disponibili	8%	19%	15%	13%	37,5%

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Definizione della programmazione esecutiva degli interventi e del sistema di gestione, monitoraggio e controllo e successivo avvio delle procedure di selezione delle proposte progettuali e assegnazione finanziamenti*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

A seguito di un articolato processo negoziale tra Italia e commissione europea, il programma nazionale FAMI è stato approvato con decisione CE 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente revisionato con decisione c(2016) 1823 del 21 marzo 2016. La tardiva approvazione del PN aveva avuto un impatto nel corso del 2015 sull'avvio delle attività esecutive dei progetti. Tuttavia nel corso del 2016 l'AR ha portato a conclusione le attività di selezione delle numerose procedure per la selezione di proposte progettuali avviate nell'anno precedente, conseguendo risultati significativi in termini di impegni di spesa e di numero di interventi avviati. Complessivamente sono stati approvati 231 progetti, di cui 143 progetti finanziati dall'AR, 76 progetti finanziati dall'autorità delegata FAMI e 12 progetti direttamente attuati dal Ministero



dell'Interno.

L'autorità responsabile (AR) ha conseguito i primi risultati significativi nel processo di messa a sistema degli interventi, superando rischi di frammentazione o mancato coordinamento dei servizi nelle varie fasi dei processi di accoglienza.

A tal fine è stato promosso il più ampio coordinamento per una presa in carico condivisa da parte dei numerosi attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi ed è stata sostenuta la logica di intervento integrato.

I principali interventi attivati sono:

- Soccorso in mare e primissima assistenza. E' stato avviato il programma di primissima assistenza sanitaria nelle operazioni di soccorso in mare (PASSIM) con l'obiettivo di fornire primissima assistenza psicosanitaria comprensiva di triage sanitario ed individuazione delle vulnerabilità immediatamente rilevabili. Il programma costituisce un'azione di sistema nazionale, con il coinvolgimento diretto del Ministero della Salute, della Marina Militare e di OIM e si concluderà a gennaio 2018. Al 15/10/2016 ha già intercettato 166.000 migranti rispetto ai 100.000 originariamente previsti;
- Potenziamento della capacità ricettiva per MSNA, istituendo strutture di prima accoglienza (1.050 nuovi posti) e ampliando la capacità ricettiva in strutture dedicate in seconda accoglienza SPRAR, con lo stanziamento di risorse per 2.000 nuovi posti a supporto di tali interventi, l'AR ha attivato un costante monitoraggio dei servizi erogati nell'ambito dei progetti attraverso apposite visite in loco e l'istituzione di tavoli permanenti presso le Prefetture-UTG territorialmente competenti;
- Creazione di un sistema integrato di monitoraggio al fine di definire gli standard quanti-qualitativi di accoglienza e monitorare i servizi nelle strutture di accoglienza anche grazie alla costituzione di un osservatorio permanente sul sistema di accoglienza;
- Attivazione di interventi di sistema, realizzati in collaborazione con UNHCR ed OIM, per fornire informazioni e assistenza ai migranti nei luoghi di sbarco e primo ingresso, con specifico riferimento ai seguenti temi: orientamento legale alla richiesta di protezione internazionale, tutela dei target vulnerabili, prevenzione dello sfruttamento lavorativo;
- Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di piani individuali che prevedano interventi mirati di inserimento socio-economico;
- Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria rafforzando le competenze istituzionali e sviluppando specifici programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione anche di lunga durata;
- Potenziamento e qualificazione dei servizi di formazione linguistica per i migranti, attraverso un'azione di sistema nazionale realizzata in collaborazione con MIUR, Regioni e Province autonome, Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), Prefetture-UTG ed Associazioni;
- Attivazione di piani regionali integrati per l'inclusione dei migranti. I progetti, finanziati dall'autorità delegata fami, saranno realizzati dalle regioni attraverso una programmazione integrata e la promozione della complementarietà nell'uso dei fondi;
- Qualificazione dei servizi pubblici rivolti all'utenza straniera, attraverso interventi di *Capacity Building* rivolti alle Prefetture-UTG, CC.TT.I, Enti Locali, Strutture sanitarie, Istituzioni scolastiche etc.

Tra gli altri sono previsti i seguenti interventi:

- Finanziamento di piano nazionale realizzato dal MIUR per la formazione di 10.000 docenti e 1.000 dirigenti scolastici per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni stranieri;
- Valorizzazione del ruolo dei consigli territoriali per l'immigrazione come organi di analisi del fenomeno migratorio su base locale e enti promotori di reti territoriali di intervento a favore dell'integrazione dei migranti;
- Promozione di interventi di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, attraverso la selezione di proposte progettuali a valenza territoriale e la valorizzazione della rete nazionale UNAR per il contrasto alle discriminazioni;
- Promozione di interventi di rimpatrio volontario assistito comprensivo di misure di reintegrazione, attraverso il finanziamento di 5 progetti, con una previsione di 2.905 operazioni di rimpatrio entro il 31 marzo 2018;

La programmazione dei risultati attesi è stata ampiamente superata sia con riferimento al numero dei progetti ammessi a finanziamento che all'avanzamento finanziario.

## COESIONE SOCIALE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO C. 1</b>  <b>PROMUOVERE AZIONI COORDINATE E DI IMPULSO DELLE ATTIVITÀ DA PARTE DEI PREFETTI, FAVORENDO IL FLUSSO INFORMATIVO TRA I VARI LIVELLI DI GOVERNO, AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 2</b>  <i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
--	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)</i>	<i>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</i>	158.897	0	0
<i>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</i>	<i>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</i>	47.096	0	0
<b>Totale</b>		<b>205.993</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>1. Amministrazioni generali e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)</i>	<i>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</i>	205.921,00	205.921,00	0,00	205.921,00
<i>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</i>	<i>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</i>	58.686,03	57.611,00	0,00	57.611,00
<b>Totale</b>		<b>264.607,03</b>	<b>263.532,00</b>	<b>0,00</b>	<b>263.532,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	67%	100%			<b>100%</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Calcolo, in termini percentuali, delle Prefetture-UTG interessate dalla diffusione dei flussi informativi sul territorio	70%	100%			<b>100%</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Potenziamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, delle iniziative di collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale*

**Azione n. 2:** *Rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della legalità del territorio, in attuazione dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000*

**Azione n. 3:** *Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale sul territorio in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per assicurare una tutela più attenta*

**Azione n. 4:** *Miglioramento della coesione sociale e della interazione con le autonomie locali*

## RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

L'attuazione dell'obiettivo si è concretizzata nelle attività di seguito illustrate.

### ➤ SICUREZZA STRADALE E NEI LUOGHI DI LAVORO

I positivi risultati conseguiti nell'anno 2015 hanno permesso di migliorare il quadro di azione dell'anno 2016, incrementando qualitativamente le iniziative volte alla maggiore sicurezza stradale e nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi sono stati perseguiti stimolando sinergie e raccordi nell'ambito delle Conferenze permanenti, che hanno intensificato le attività di impulso sulla rilevazione dell'incidentalità stradale, derivante dalla guida in stato di ebbrezza e dalla mancanza di attenzione al volante, nonché quelle per arginare il fenomeno dell'incidentalità nei luoghi di lavoro.

In particolare, con circolare del 14 dicembre 2016, le Prefetture-UTG sono state sollecitate a perfezionare la tipologia di dati da fornire per l'anno 2016 mediante l'uso di specifici modelli di rilevazione, grazie ai quali è stato possibile avere informazioni più dettagliate e precise in ordine alla tipologia degli incidenti stradali e nei luoghi di lavoro verificatisi in sede locale, con riguardo alla tipologia di persone coinvolte e alle circostanze di tempo e di luogo con cui si sono svolti i fatti.

Le Prefetture-UTG sono state, altresì, invitate ad attivare tutti gli strumenti di impulso, quali gli Osservatori tematici, di cui si è fatto maggiore uso, e a sperimentare nuove buone pratiche, basate sullo scambio tra soggetti pubblici e privati, con la finalità di allargare lo spazio di intervento e di raggiungere l'obiettivo del decremento dell'incidentalità.

Nello specifico, per quanto riguarda la sicurezza stradale, le Prefetture-UTG hanno segnalato importanti e positive iniziative volte, in particolare, a migliorare l'educazione stradale, l'accrescimento della sensibilità civica, in specie tra i giovani, con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della legalità ed una sempre più acuta consapevolezza delle regole su strada.

Sono stati segnalati molti interventi nell'ambito della cooperazione tra soggetti coinvolti, tesi ad incrementare l'offerta formativa nei vari livelli di governo locale e nelle scuole mediante una combinazione di *best practices* (studi, convegni, incontri a tema, giornate formative, iniziative di prevenzione, informazione e controllo), volti a migliorare l'educazione stradale degli utenti e a dissuaderli dal mantenere comportamenti pericolosi.

Sono state assunte iniziative volte a semplificare la comunicazione con gli utenti della strada, anche facendo uso dei social network, volte ad accrescere la loro sensibilità civica e ad indurli a mantenere condotte responsabili e caute alla guida.

Analoga attenzione è stata rivolta alla sicurezza delle strade, concordando, con gli enti proprietari e gestori delle strade, misure di controllo delle infrastrutture, incentivando l'uso di dispositivi di sicurezza, quali autovelox e segnaletica stradale. Ciò ha favorito il decremento degli incidenti stradali rispetto al passato, anche se il numero di decessi è aumentato a causa, soprattutto, della distrazione per ascolto di cellulare durante la guida.

Per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro, le Prefetture-UTG hanno avviato, attraverso le Conferenze permanenti operanti sul territorio, iniziative tese a promuovere il miglioramento dei livelli di tutela dei lavoratori, proseguendo nel monitoraggio del fenomeno.

E' stato registrato, comunque, un *trend* decrescente nel computo degli incidenti sul lavoro che, tuttavia, continuano ad essere di numero elevato.

Al contrario, gli infortuni mortali hanno subito un incremento, segnando una sfavorevole inversione di tendenza rispetto al passato.

La rilevazione è stata condotta avvalendosi di specifici modelli che hanno permesso di riassumere dettagliatamente i più importanti dati acquisiti in sede di Conferenza permanente.

Le iniziative poste in essere sono state rivolte essenzialmente alla diffusione culturale della prevenzione e della legalità, attraverso progetti di formazione e informazione realizzati in collaborazione con varie figure istituzionali, quali i sindacati, gli enti locali, le scuole e le associazioni di categoria e datoriali, tesi a rendere più dignitose le condizioni di lavoro, attualmente condizionate dalle nuove tecnologie e dalla crisi economica.

Sono state suggerite, buone prassi, linee guida, coerenti con la normativa vigente, utili a ridurre il numero e la gravità degli infortuni e delle malattie professionali, vera e drammatica realtà sociale e familiare.

La Conferenza permanente si conferma, in ambito locale, la sede privilegiata per il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e il luogo dove poter veicolare informazioni e conoscenze utili ad orientare le specifiche attività

progettuali.

Dunque, i positivi risultati raggiunti nel 2016 circa la sicurezza stradale e nei luoghi di lavoro rappresentano un utile riscontro da cui proseguire per intraprendere nuove iniziative e migliorare i fenomeni descritti.

#### ➤ **EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TUOEL**

Nel corso dell'anno 2016 sono state sviluppate le diverse fasi relative all'obiettivo di competenza dell'Ufficio Controllo sugli Organi, anche ai fini della elaborazione della relazione al Parlamento.

Le commissioni straordinarie hanno illustrato l'attività svolta nei comuni sciolti per infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, con particolare riferimento alle diverse iniziative finalizzate al risanamento dell'ente.

Le relazioni pervenute sono state esaminate alla luce della giurisprudenza che si è formata negli ultimi anni, che non ha solo orientato l'attività dell'amministrazione nell'applicazione della procedura di cui all'art. 143 del TUOEL, ma ha anche focalizzato i settori nei cui confronti la criminalità organizzata ha manifestato maggiore interesse.

E' interessante notare che nel corso del 2015 (anno di riferimento per la raccolta dei dati delle commissioni) hanno operato sul territorio nazionale **36** commissioni straordinarie che hanno amministrato **18** comuni in Calabria, **8** in Sicilia, **6** in Campania, **2** in Puglia, **1** in Lombardia, nonché **1** **municipio** di Roma Capitale nel Lazio.

Le commissioni hanno dedicato particolare attenzione all'adozione delle disposizioni regolamentari finalizzate sia a colmare le criticità esistenti in settori fondamentali dell'amministrazione sia a modificare la disciplina comunale, allo scopo di garantire una normativa più rispondente alle esigenze della collettività.

Le commissioni sono anche intervenute con iniziative dirette al miglioramento delle condizioni finanziarie dei comuni amministrati attese le difficoltà di recuperare la funzionalità degli enti. Proprio la mancanza in alcuni casi di minime disponibilità finanziarie il più delle volte ha impedito l'avvio di un decisivo intervento riorganizzativo.

Per quanto concerne la gestione degli enti commissariati, la quasi totalità delle commissioni ha adottato iniziative per riorganizzare l'apparato burocratico, per migliorare i servizi, con particolare riguardo alla materia ambientale, per recuperare il rapporto con la cittadinanza, logorato dalla cattiva gestione dell'amministrazione responsabile dell'adozione della misura dissolutiva. Dalle relazioni prodotte dagli organi di gestione straordinaria emergono anche interventi nel settore edilizio o iniziative mirate alla migliore utilizzazione dei beni confiscati alla mafia.

Tra le esperienze commissariali, degna di nota, ai fini della presentazione della Relazione annuale al Parlamento, è quella maturata in occasione della gestione del Municipio X di Roma Capitale, nei cui confronti, con d.P.R. 27 agosto 2015, sono state applicate le misure di cui all'art. 143 TUOEL.

Il commissariamento dell'ente è stato disposto anche a seguito delle risultanze dell'inchiesta giudiziaria denominata "*Mondo di mezzo*" che avevano fatto emergere il sostanziale asservimento della struttura politica ed amministrativa del municipio agli interessi della criminalità organizzata, in un quadro ambientale connotato dall'invasiva presenza di associazioni di stampo mafioso, spesso in conflitto tra loro.

Gli accertamenti compiuti in sede di indagine avevano messo in luce come Ostia Lido, sede di importanti infrastrutture e di molteplici attività commerciali, costituisca da tempo un polo di attrazione per sodalizi criminali non soltanto autoctoni, ma anche provenienti da altri ambiti regionali.

A seguito dell'adozione del decreto presidenziale, la Commissione per la gestione straordinaria del Municipio X di Roma Capitale si è insediata il 9 settembre 2015 ed ha innanzitutto proceduto ad una ricognizione dello stato dell'ente, rilevando numerose anomalie e criticità.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa e la dotazione organica del Municipio, è stato riscontrato come l'eccessiva parcellizzazione sul territorio degli uffici non sia funzionale al buon andamento dell'azione amministrativa. In particolare, gli archivi sparsi nel territorio si presentavano in cattivo stato di conservazione e risultavano incompleti di documentazione importante. Sotto tale profilo, rilevava altresì l'esiguo numero di figure dirigenziali apicali e la carenza di organico del Corpo di Polizia Municipale, con conseguenze negative sull'organizzazione dei servizi e sullo svolgimento dell'attività di controlli. Si è quindi ritenuto necessario procedere ad un avvicendamento negli incarichi dei dipendenti, anche tenendo conto degli accertamenti compiuti dalla Commissione di indagine.

L'Organo di gestione straordinaria ha, inoltre, rilevato che la precedente amministrazione aveva spesso fatto ricorso alle procedure di somma urgenza senza la necessaria copertura finanziaria. Al riguardo, è stata compiuta una ricognizione dei debiti fuori bilancio, dalla quale è emerso che numerose partite debitorie si riferiscono ad interventi di manutenzione programmabili, per i quali, quindi, non risulta giustificato il ricorso alla somma urgenza, utilizzabile esclusivamente con riferimento a lavori pubblici cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile ex art. 191 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Sul piano finanziario, è stata, inoltre, avviata l'attività di riconoscimento e pagamento dei debiti fuori bilancio, i cui atti sono all'esame dell'organo di revisione economico-finanziaria di Roma Capitale. Ancora, è stato evidenziato come il territorio municipale si presenti caratterizzato da fenomeni di diffuso abusivismo edilizio, di occupazioni di suolo pubblico non autorizzate, di attività commerciali ed imprenditoriali non in regola, di degrado urbano e sociale. Ciò stante, sono state intraprese iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi resi dall'ente alla collettività quali la realizzazione di un'isola ecologica e di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, nonché la ristrutturazione degli impianti sportivi. Nella medesima direzione, sono state promosse iniziative volte alla rivalutazione turistica e paesaggistica del comune attraverso la predisposizione di un piano di riqualificazione complessiva del litorale romano. Da ultimo, la Commissione straordinaria ha adottato il piano di priorità degli interventi previsto dall'art. 145,

comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 267 del 2000 ed ha avviato forme di collaborazione e consultazione sia con le altre Amministrazioni territoriali sia con esponenti della società civile e della comunità locale.

➤ **INIZIATIVE DELLE PREFETTURE-UTG RELATIVE A SFRATTI E MOROSITÀ INCOLPEVOLE**

E' proseguita, anche per l'anno 2016, l'azione di supporto giuridico amministrativo alle Prefetture-UTG sia in riferimento agli sfratti in genere che a quelli per morosità incolpevole di cui all'art.6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013,n. 102, convertito con modificazioni in legge 28 ottobre 2013,n. 124, e al Decreto del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 maggio 2014.

In particolare:

- è stata data risposta ai numerosi quesiti provenienti dalle Prefetture-UTG in ordine alla esatta individuazione della **qualificazione di "moroso incolpevole"**, in quanto tale destinatario dell'apposito Fondo, nei confronti del quale dovevano essere adottate misure di graduazione dell'intervento della forza pubblica nella adozione dei provvedimenti di sfratto;
- sono state monitorate e analizzate le iniziative delle Prefetture-UTG attraverso l'esame dei numerosi **"protocolli d'intesa"**, provenienti dalle stesse, le quali, in accordo con le altre realtà istituzionali a livello locale, hanno continuato a farsi interpreti delle crescenti problematiche relative al disagio abitativo e al conseguente incremento degli **sfratti**, con riferimento anche a quelli per **"morosità incolpevole"**, cercando di individuare, d'intesa con le associazioni bancarie e di categoria, delle soluzioni, pur se di tipo transitorio, che, nel contemperare le esigenze dei proprietari con quelle dei locatari, consentissero agli interessati di reperire delle risorse economiche, nella maggior parte dei casi messe a disposizione dai Comuni, ovvero individuare altri alloggi con canoni di locazione inferiori;
- l'acquisizione di notizie sull'attività delle Prefetture-UTG e l'esame preliminare, da parte dell'Ufficio I della Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie locali, dei protocolli d'intesa concernenti gli sfratti ha consentito di meglio delineare i compiti e limiti di competenza delle Prefetture-UTG nella procedura, **prevenendo**, in alcuni casi, **l'instaurarsi di contenzioso** in danno dell'Amministrazione dell'Interno.

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO C. 2</b></p> <p align="center"><i>PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORME AVVIATE NEL SETTORE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FISCALITÀ LOCALE NEL CONTESTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DI SOSTEGNO AGLI ENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE</i></p>	<p align="center"><b>Durata</b></p> <p align="center"><i>pluriennale</i></p>	<p align="center"><b>Responsabile Titolare CDR 2</b></p> <p align="center"><i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i></p>
--	--	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	75.707	75.707	0
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	156.445	156.445	0
<b>Totale</b>		<b>232.152</b>	<b>232.152</b>	<b>0</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	75.132,02	75.132,00	0,00	75.132,00
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	101.358,02	101.358,00	0,00	101.358,00
<b>Totale</b>		<b>176.490,04</b>	<b>176.490,00</b>	<b>0,00</b>	<b>176.490,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	67%	100%		67%
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Definizione del nuovo quadro di risorse finanziarie per i Comuni		sì	sì		sì

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Attuazione dei nuovi assetti istituzionali derivanti dalle disposizioni per la revisione della spesa pubblica con particolare attenzione alle forme associative degli Enti locali

**Azione n. 2:** Studio della normativa riguardante le modifiche della fiscalità locale ed approfondimenti sui riflessi finanziari in materia di nuovo assetto degli Enti locali, finalizzato a dare attuazione al processo devolutivo, anche in sinergia con altre Amministrazioni

**Azione n. 3:** Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali dissestati e che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico avviato nel periodo di riferimento ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati.

La realizzazione dell'obiettivo si è concretizzata nelle attività di seguito illustrate.

➤ **ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI**

La Legge 7 aprile 2014, n.56 (c.d. "legge Delrio), ha ridisegnato le competenze delle amministrazioni locali, tra l'altro introducendo ulteriori disposizioni che accentuano il carattere obbligatorio delle associazioni delle funzioni comunali, prevista dall'art.14 D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni in Legge 122/2010, il cui definitivo adempimento era stato fissato per il 31 dicembre 2014.

Quest'ultimo termine, prorogato al 31 dicembre 2016 dal D.L. n. 210/2015, convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n.21, risulta attualmente differito al 31 dicembre 2017, in virtù del decreto cd. "mille proroghe 2017", in fase di conversione in legge.

Poiché il mancato rispetto del suddetto termine per l'adempimento dell'obbligo di esercizio associato delle funzioni legittima l'intervento sostitutivo del Governo di cui all'art.8 L. 5 giugno 2003, n.131, previa diffida del Prefetto al Comune inadempiente, questo Dipartimento ha provveduto al monitoraggio della situazione benché si discutesse da tempo della suddetta nuova proroga sollecitata dall'ANCI.

Nonostante il discusso quadro giuridico di riferimento, questo Dipartimento ha supportato costantemente e con il massimo sforzo gli enti locali rispondendo anche a numerosi quesiti in materia.

➤ **DEFINIZIONE E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER I COMUNI NELL'ANNO 2016**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) è intervenuta sul meccanismo di formazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.), sia accrescendone la dotazione finanziaria, in modo da assicurare ai Comuni il ristoro integrale della perdita di gettito loro derivante dall'ampliamento del regime delle esenzioni ed agevolazioni di IMU e TASI, sia stabilendo un ulteriore incremento della quota di risorse da redistribuire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Al fine di adeguare la procedura di definizione del citato Fondo al mutato quadro normativo, già nel mese di febbraio è stato attivato, su iniziativa della Presidenza del Consiglio, un tavolo tecnico interministeriale finalizzato alla condivisione della nuova metodologia di determinazione del F.S.C. ed alla definizione delle prime ipotesi di riparto.

Quindi è stato avviato, su convocazione dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il confronto con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, al quale hanno partecipato, per la componente "Stato", la Direzione Centrale della Finanza Locale, la SOSE S.p.A. ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle due articolazioni dipartimentali della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento Finanze.

Concluso positivamente il confronto tecnico con l'ANCI, il 24 marzo è stato sancito, in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'Accordo sui criteri di formazione e riparto del F.S.C. previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012.

In questa prima fase di lavoro, il contributo fornito dalla citata Direzione Centrale è consistito nella formulazione di proposte circa la corretta individuazione dei nuovi criteri di riparto, nella fornitura a SOSE S.p.A. dei dati grezzi a supporto della redistribuzione perequativa riservata alla competenza della medesima Società e nella elaborazione delle ipotesi di spettanze scaturite nella complessa fase di confronto con l'ANCI.

Successivamente, in attesa del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di formalizzazione dei criteri di alimentazione e riparto del F.S.C. - avvenuto, a ragione della complessità del provvedimento, soltanto il 18 maggio - la Direzione Centrale della Finanza Locale ha reso disponibile, in data 30 marzo, sul proprio sito *internet* un prospetto analitico che ha permesso a ciascun Comune di conoscere con esattezza l'ammontare della spettanza 2016 e di prendere visione della complessa procedura di calcolo seguita per la determinazione della stessa.

La conoscenza di tali elementi ha messo in condizione i Comuni di poter disporre, con congruo anticipo, di tutti gli elementi necessari per la predisposizione dello schema del bilancio di previsione per il 2016 e, quindi, di poter rispettare il termine per l'approvazione di tale fondamentale documento contabile, fissato dall'art. 1, c. 1, del DM 1° marzo 2016 al 30 aprile.

In proposito si desidera evidenziare che la determinazione, nei tempi brevi sopra indicati, delle attribuzioni da FSC ha costituito la condizione necessaria per il raggiungimento del fondamentale obiettivo di limitare, rispetto a quanto verificatosi negli anni precedenti, il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione da parte dei Comuni, restituendo, in tal modo al documento contabile la sua essenziale funzione di programmazione dell'attività dell'ente locale.

Si osserva, inoltre, che l'elevato grado di dettaglio del prospetto informativo del FSC 2016 pubblicato sul sito *internet* della Direzione Centrale della Finanza Locale ha permesso di registrare, rispetto al passato, il sostanziale azzeramento delle richieste di chiarimenti da parte dei Comuni circa le modalità di calcolo delle spettanze, circostanza che dimostra come tali note abbiano coniugato l'obiettivo di assicurare la totale trasparenza delle informazioni con la massima fruibilità delle stesse.

Va infine sottolineato che l'attività posta in essere dall'Ufficio Consulenza e Studi della Finanza Locale nel corso dei numerosi incontri istituzionali, nei quali si sono articolati i tavoli tecnici relativi al FSC 2016 nel periodo 2 febbraio - 20 marzo, ha sicuramente contribuito a rafforzare il dialogo istituzionale e la *partnership* con le altre Amministrazioni pubbliche sopra citate, confermando l'importante ruolo svolto dal Ministero dell'Interno nel settore degli enti locali, atteso che in tutte le riunioni si è registrata la massima intesa, sintonia e collaborazione tra le varie componenti di parte "Stato".

➤ **RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE LE PROCEDURE IN MATERIA DI ENTI DISSESTATI E CHE HANNO FATTO RICORSO AL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE**

Al fine di individuare le criticità dell'attuale flusso documentale, con l'ausilio di tabelle, sono stati esaminati e valutati i dati pervenuti dagli enti nonché dagli organi straordinari della liquidazione.

Attraverso una rivalutazione ed un'analisi dei dati e degli elementi forniti dai soggetti coinvolti, è stata aggiornata ed implementata la banca dati informatica nonché la procedura informatica assegnata agli organi straordinari della liquidazione a supporto dell'attività dei medesimi commissari.

Particolare attenzione è stata rivolta agli interventi ed alle osservazioni formulate dai soggetti di volta in volta coinvolti al fine di giungere alla chiusura del singolo procedimento con ottimizzazione dei tempi e delle procedure.

Si è proceduto ad una suddivisione degli enti locali in dissesto finanziario in due gruppi comprendenti rispettivamente quelli che hanno deliberato il dissesto prima o dopo l'8 novembre 2001.

Si è proceduto, altresì, ad una suddivisione degli enti in riequilibrio per annualità a partire dal 2012.

E' stata conseguita, dunque, una razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con gli enti locali dissestati.

Prioritaria è stata la *mission* di garantire un costante ed utile supporto a favore degli enti locali in dissesto finanziario e in riequilibrio pluriennale considerate le continue e numerose modifiche normative intervenute nell'ambito della procedura di cui agli articoli 243bis e 244 del D. Lgs. n. 267/2000.

A tal fine sono state svolte mirate attività consulenziali nei confronti dei medesimi enti locali e delle commissioni di liquidazione anche attraverso la risposta in via telematica nonché attraverso incontri presso gli Uffici.

Nei confronti degli enti locali che hanno adottato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata svolta un'attività di formazione e di sostegno ai fini della circolazione dei documenti.

E' stata ulteriormente implementata e testata la banca dati informatica, prevedendo molteplici *reports* ai fini di una celere estrazione delle notizie e della movimentazione dei dati richiesti, coinvolgendo anche le competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Ciò ha garantito anche una uniformità nel flusso documentale tra i vari soggetti coinvolti nella medesima procedura nonché una maggiore certezza e correttezza dei dati elaborati.

Le azioni anzidette sono state realizzate anche attraverso la divulgazione di comunicati nel sito *internet* della Direzione Centrale della Finanza Locale, oltre che attraverso il riscontro a numerose richieste di chiarimenti pervenute attraverso la posta elettronica certificata o posta elettronica ordinaria.

Pur presentando vari aspetti di complessità, la realizzazione dell'obiettivo non ha comportato momenti di criticità.



<b>OBIETTIVO STRATEGICO C. 3</b>  <b>PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE</b>	<b>Durata</b>  <i>biennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 2</b>  <i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
--	--------------------------------------	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	80.681	81.266	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	153.363,05	153.363,00	0,00	153.363,00

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento biennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	80%	100%		80%
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Pubblicazione delle determinazioni dell'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali sul sito internet della Direzione Centrale della Finanza Locale	sì	sì		no(*)

(\*) La costituzione dell'Osservatorio e la nomina dei suoi componenti ha subito un differimento, anche per il ritardo nella designazione dei componenti da parte di alcuni soggetti esterni, con conseguente slittamento della pubblicazione delle determinazioni dell'Organo. Ciò ha richiesto un'apposita ripianificazione dell'obiettivo. Si rappresenta che è stata comunque effettuata attività divulgativa, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, da parte della Direzione Centrale della finanza locale, sia diretta (per le materie di propria competenza inerenti le attribuzioni dell'Osservatorio) che indiretta (relativamente all'attività della Commissione Arconet). Tale attività ha consentito di raggiungere, in maniera efficace, l'obiettivo di comunicare agli enti locali e agli operatori del comparto, notizie e provvedimenti, nonché atti utili per una corretta gestione economico-finanziaria.

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla contabilità degli Enti locali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione dei bilanci

#### RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare che l'obiettivo è stato raggiunto, anche alla luce di taluni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari nel corso dell'anno

L'attuazione dell'obiettivo strategico si è concretizzata nelle attività di seguito illustrate.

➤ **INDIVIDUARE LE PROBLEMATICHE DA SOTTOPORRE ALLE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI**

L'**Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali**, istituito con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 154 presso il Dipartimento Affari Interni e Territoriali è stato disciplinato, nella sua organizzazione e composizione, nonché nei suoi compiti e nel suo funzionamento, con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 luglio 2015.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 18 ottobre 2016 sono stati nominati i componenti (effettivi e supplenti) dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, rappresentativi delle Amministrazioni centrali, delle associazioni esponenti degli enti locali e degli altri soggetti che operano negli enti locali.

L'attività dell'Osservatorio si esplica secondo due linee di attività distinte; la prima consiste nel promuovere la corretta e uniforme applicazione dei principi contabili da parte degli enti locali attraverso pareri, indirizzi ed orientamenti. La seconda consiste in una attività cognitiva della situazione della finanza pubblica attraverso il monitoraggio periodico della gestione, supportata da un lavoro organico di studio e di analisi e in una attività di verifica periodica sugli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico-gestionale degli enti locali.

L'attività dell'Osservatorio è strettamente legata a quella della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Arconet), alla quale la legge ha affidato il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili degli enti territoriali e di aggiornare i principi contabili in funzione dell'evoluzione normativa, attività svolta in reciproco raccordo con l'Osservatorio.

In tale ambito sono stati numerosi i problemi generali ed i quesiti specifici sottoposti all'esame dell'Osservatorio che ha articolato la propria organizzazione in sottogruppi, per affrontare e discutere le tematiche specifiche. Gli atti di indirizzo ed orientamento serviranno a dare impulso all'adeguamento della materia dei principi contabili e le soluzioni più significative saranno pubblicizzate anche sul sito internet istituzionale della Direzione Centrale della finanza locale.

All'attenzione dell'Osservatorio sono stati posti, in particolare, gli aspetti – anche critici – relativi ai seguenti temi:

- i parametri di deficitarietà strutturale;
- la situazione degli enti locali in stato di dissesto finanziario;
- l'attività di revisione contabile negli enti locali.

La costituzione dell'Osservatorio e la nomina dei suoi componenti ha subito un differimento, anche per il ritardo nella designazione dei componenti da parte di alcuni soggetti esterni, con conseguente slittamento della pubblicazione delle determinazioni dell'Organo.

Ciò ha richiesto un'apposita ripianificazione dell'obiettivo.

Si rappresenta che è stata comunque effettuata attività divulgativa, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, da parte della Direzione Centrale della finanza locale, sia diretta (per le materie di propria competenza inerenti le attribuzioni dell'Osservatorio) che indiretta (relativamente all'attività della Commissione Arconet). Tale attività ha consentito di raggiungere, in maniera efficace, l'obiettivo di comunicare agli enti locali e agli operatori del comparto, notizie e provvedimenti, nonché atti utili per una corretta gestione economico-finanziaria.

Sulla base dei nuovi target rimodulati, l'obiettivo si può ritenere integralmente raggiunto.

- DIFESA CIVILE
- SOCCORSO PUBBLICO
- PREVENZIONE DAI RISCHI

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 1</b>  <i>ATTUARE IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
---	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	469.695	459.494	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	469.695,40	469.695,40	0,00	469.695,40

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	45%	90%	100%		<b>90%</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Revisione delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

E' proseguita l'attuazione del progetto di riordino del Corpo nazionale che, per quanto attiene all'obiettivo strategico, ha visto la prosecuzione degli interventi riorganizzativi delle componenti specialistiche.

Il processo di riordino del Corpo ha modificato in modo sostanziale l'organizzazione delle specializzazioni relative ai SAF - Speleo Alpino Fluviale - ed al Contrasto al rischio acquatico.

In particolare la precedente articolazione del SAF su quattro livelli di abilitazione è stata riformulata su un livello basico ed uno avanzato, mentre l'abilitazione "fluviale" è confluita nel settore "acquatico".

La riorganizzazione dei due servizi specializzati ha determinato un consistente impegno sul versante della progettazione dei moduli formativo e addestrativo da destinare agli operatori.

Per il Servizio di trattamento delle criticità strutturali, tra le novità introdotte dal riordino, la preventiva analisi dei fabbisogni, intesa in termini di individuazione delle dotazioni tecniche necessarie e delle necessità formative, ha impegnato le strutture responsabili per il primo semestre 2016.

L'evento sismico del 24 agosto u.s. ha impresso una brusca accelerazione ai lavori di definizione dell'architettura del Servizio, determinando, di fatto, una repentina sperimentazione sul campo del modello delineato.

Le particolari necessità di intervento nel settore delle criticità strutturali hanno comunque generato positive ricadute in termini di possibili varianti e modifiche all'impianto delineato al termine dell'analisi di cui si è dato cenno.

Nel corso del 2016 è stato, inoltre, messo a punto il progetto di sviluppo organizzativo del settore TAS - Topografia Applicata al Soccorso.

In ragione delle peculiari caratteristiche di trasversalità, il servizio ha funzioni di supporto a tutte le altre componenti del Corpo nazionale per la pianificazione del soccorso.

L'emergenza sismica in atto ha dato una notevole spinta all'attuazione di tale servizio che costituisce, di fatto, il punto di raccolta dei dati georeferenziati provenienti dalle strutture periferiche coinvolte nell'emergenza, utili alla produzione di mappe tematiche condivise su supporto di tipo *WebGIS*.

A seguito del trasferimento delle funzioni in materia di lotta attiva agli incendi boschivi dal Corpo forestale dello Stato al Corpo nazionale, disposta *in primis* con la legge 7 agosto 2015 n. 124, ed in parte attuata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, è stata avviata la revisione dell'assetto dipartimentale ai fini dell'integrazione delle nuove funzioni nell'organizzazione preesistente.

È stato conseguentemente predisposto lo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di cui al comma 2 dell'articolo 9 del citato decreto, attualmente al concerto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Infine, si è provveduto al riassetto dei nuclei degli elisoccorritori, con connessa riassegnazione del personale.

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 2</b></p> <p align="center"><i>MANTENERE ALTO IL CONTROLLO DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTINCENDIO SULLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU QUELLE LAVORATIVE</i></p>	<p align="center"><b>Durata</b></p> <p align="center"><i>pluriennale</i></p>	<p align="center"><b>Responsabile Titolare CDR 3</b></p> <p align="center"><i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i></p>
---	--	---

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	12.165.111	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	12.165.110,60	12.165.110,60	0,00	12.165.110,60

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			<b>100%</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, delle visite ispettive effettuate su attività produttive e lavorative	14.000	21.000			<b>21.000</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Calcolo, in termini percentuali, del rapporto tra controlli effettuati e	>=8%	>=8%			<b>8</b>

segnalazioni categorie A e B del D.P.R. 1/8/2011, n. 151 presentate (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività – SCIA – in materia di prevenzione incendi)					
--	--	--	--	--	--

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Controllo sulle attività soggette alle norme di prevenzione e lavorative*

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Il programma di controlli ha riguardato in particolare le attività di tipo industriale, artigianale e commerciale, ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011, che qualificano maggiormente il territorio della regione/provincia interessata, con particolare attenzione alle attività la cui posizione amministrativa, ai fini antincendi, risulti non aggiornata.

Il risultato conseguito, che ha permesso di raggiungere il target finale delle 21.000 ispezioni previste, è stato di n. 6.426 ispezioni.

Le attività di controllo a campione sulle S.C.I.A., di categoria A e B, presentate ai Comandi provinciali nel 2016 hanno riguardato le diverse tipologie di attività presenti sul territorio, individuate a sorteggio, con priorità per le attività di categoria B e per una percentuale non inferiore all'8%. Il target fissato è stato raggiunto.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 3</b>  <i>AUMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b>		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	482.121	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b>			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	482.120,79	482.120,79	0,00	482.120,79

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Target anno 2017</b>	<b>Target anno 2018</b>	<b>Valore raggiunto al 31/12/2016</b>
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			<b>100%</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Somatoria delle sperimentazioni di dispositivi di protezione individuale (DPI) tecnicamente avanzati		1			<b>1</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Calcolo, in termini percentuali, della verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le strutture territoriali		100%			<b>100%</b>

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Interventi formativi finalizzati a ridurre gli infortuni sul lavoro degli operatori VV.F.*

**Azione n. 2:** *Interventi migliorativi dei dispositivi di protezione individuale*

**Azione n. 3:** *Ispezioni presso le strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

L'obiettivo triennale si è articolato, nella fase di formazione iniziale degli operatori, in azioni volte a contenere ed a prevenire gli infortuni, incentrate sulla sperimentazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulla verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le strutture territoriali del Corpo nazionale.

Iniziative finalizzate al miglioramento del modello di gestione hanno interessato le Scuole Centrali Antincendi e la Scuola di Formazione Operativa, strutture centrali dedicate alla formazione in ingresso.

In particolare, è proseguita l'analisi degli infortuni pregressi finalizzata al miglioramento dell'attività formativa ed addestrativa, lavorando sulla sfera comportamentale di discenti ed istruttori, sulle tecniche di addestramento, su impianti, infrastrutture ed aree destinate alla formazione, sui dispositivi di protezione individuale e sui programmi didattici, per la parte teorica e per quella pratica, sul programma di addestramento fisico. Si è proceduto alla manutenzione straordinaria delle strutture addestrative della Scuola di Formazione Operativa, finalizzata a migliorarne la sicurezza, al riordino dei flussi veicolari interni alla struttura, anche con interventi sul sistema direzionante, al monitoraggio ed alla valutazione delle situazioni lavorative, determinanti possibili rischi da interferenze.

Nelle scelte operate si è tenuto conto dei risultati dei test di gradimento somministrati ai discenti degli ultimi 5 corsi di ingresso.

Nell'ambito della tutela del personale è stata condotta la sperimentazione sui dispositivi di protezione individuale integrati con sistemi sensoristici.

Si è proceduto, infine, alla verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro delle strutture territoriali del Corpo nazionale.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 4</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Titolare CDR 3</b>
<i>AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b>		
		<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	<b>140.909</b>	<b>137.848</b>	<b>137.787</b>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b>			
		<b>Stanziamenti definitivi (a)</b>	<b>Pagato in c/competenza (b)</b>	<b>Residui accertati di nuova formazione (c)</b>	<b>Totale risorse impegnate (b+c)</b>
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	<b>140.908,62</b>	<b>140.908,62</b>	<b>0,00</b>	<b>140.908,62</b>

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Target</b>	<b>Target</b>	<b>Target</b>	<b>Valore raggiunto</b>
---------------------------	---------------	---------------	---------------	-------------------------

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	40%	70%	100%	40%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Somatoria dei percorsi formativi standardizzati			6	---

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Elaborazione percorsi formativi standard per operatori VV.F.*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Il progetto si pone la finalità di standardizzare i percorsi formativi delle principali specialità e specializzazioni degli operatori, sulla base di un processo già in atto che ha conseguito il risultato di standardizzare i percorsi relativi ad 8 delle 14 componenti individuate.

Nel 2016 si è proceduto all'analisi delle 6 componenti residue, formulando circolari di riorganizzazione della relativa formazione, nel rispetto dei parametri individuati e già oggetto di specifico obiettivo strategico D.1.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 5</b>  <i>AMMODERNARE LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI PER INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile</b> <b>Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	93.940	91.899	137.787

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanzamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	93.939,08	93.939,08	0,00	93.939,08

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	33%
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Redazione del capitolato tecnico di gara per mezzi destinati al soccorso nei centri storici	sì			sì

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Interventi nel settore ICT*

**Azione n. 2:** *Interventi nel settore mezzi VV.F.*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Nel 2016 è stato sviluppato un set di pannelli di Business Intelligence, di aggregazione e statistica dei dati, al servizio delle Direzioni regionali, che acquisiscono automaticamente le informazioni dalle banche dati delle applicazioni gestionali presso i Comandi provinciali.

Il modello informativo adottato consente alle Direzioni regionali di monitorare le attività gestionali relative agli interventi effettuati, agli automezzi di soccorso ed ai dispositivi di protezione individuale svolte dai Comandi.

I pannelli, in particolare, sono dedicati a:

- *interventi di soccorso Real Time*: Il relativo cruscotto mostra la distribuzione degli interventi di soccorso attivi sul territorio nazionale. Ciascun intervento è evidenziato mediante un segnaposto geolocalizzato su mappa, con un colore che indica lo stato di avanzamento dell'intervento. Tutti i dati sono attinti, in tempo reale, dall'applicazione di "Sala Operativa SO115", che gestisce gli interventi del territorio. Anche le sale operative allestite per l'emergenza sisma - presso i COA - hanno contribuito e contribuiscono a fornire le informazioni, dando evidenza delle risorse impiegate per fronteggiare la calamità. Il pannello consente la visualizzazione della situazione interventi al Centro Operativo Nazionale, che effettua la supervisione dell'intera attività di soccorso sul territorio nazionale;
- *automezzi di soccorso*. Il pannello, alimentato dai dati raccolti mediante la procedura Gestione Automezzi Comando (GAC), mostra le informazioni inerenti la gestione degli automezzi e delle attrezzature. Tra le informazioni esposte sul pannello vi sono: dislocazione automezzi, efficienza, consumi, km percorsi, giorni di fermo. Lo strumento consente alla Direzione regionale di esercitare una supervisione tesa ad ottimizzare la gestione dei mezzi di soccorso sul territorio. Il cruscotto automezzi interagisce con il cruscotto dati finanziari: i dati relativi ai km percorsi sono elaborati dal cruscotto dei dati finanziari consentendo, così, il calcolo del "costo della manutenzione e del carburante al km" e del solo "costo di carburante al km";
- *vestiario operativo e DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)*. Il pannello mostra le informazioni inerenti il vestiario e i DPI in dotazione al personale operativo, attingendo dalla banca dati di un altro sistema, il TRACK, strumento di monitoraggio e pianificazione della distribuzione delle scorte.

È stato, inoltre, approntato uno studio finalizzato all'individuazione di mezzi idonei al soccorso nei centri storici, tenuto conto delle peculiarità logistiche ed architettoniche, ivi compresa la presenza di un significativo patrimonio artistico, che caratterizzano la quasi totalità del territorio italiano.

Lo studio ha prodotto un capitolato tecnico, utilizzato per l'acquisizione e la sperimentazione di 14 veicoli, propedeutiche all'individuazione delle dotazioni ottimali per le strutture territoriali.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 6</b>  <i>CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b>		
		<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</i>	131.128	130.887	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b>			
		<b>Stanziamenti definitivi (a)</b>	<b>Pagato in c/competenza (b)</b>	<b>Residui accertati di nuova formazione (c)</b>	<b>Totale risorse impegnate (b+c)</b>
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</i>	131.129,80	131.129,80	0,00	131.129,80

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Target anno 2017</b>	<b>Target anno 2018</b>	<b>Valore raggiunto al 31/12/2016</b>



<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		66%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Sommatore, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, degli aeroporti interessati dalle esercitazioni di difesa civile	4	8	12		8
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Sommatore, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei <i>workshop</i> svolti in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG	4	8	12		8

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Attuazione di un programma di esercitazioni di difesa civile nei principali aeroporti italiani*

**Azione n. 2:** *Formazione in materia di pianificazione, gestione e comunicazione della crisi*

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Per verificare l'efficienza e l'efficacia del sistema di difesa civile in ambito nazionale, in linea ed in prosecuzione degli obiettivi attuati negli anni precedenti, sono state pianificate e realizzate esercitazioni per posti di comando presso le seguenti Prefetture-UTG, sedi di porti e/o aeroporti, basate su scenari di natura NBCR in cui sono stati previsti anche attacchi riconducibili al terrorismo internazionale:

- Torino, 10/11 marzo 2016 - Bergamo, 22/23 giugno 2016 - Agrigento, 17/18 novembre 2016 - Vibo Valentia, 20 dicembre 2016

Tali esercitazioni sono state precedute da incontri formativi presso le Prefetture-UTG aventi il fine di illustrare il Sistema nazionale di difesa civile, così come delineato dal vigente Manuale Nazionale di gestione delle Crisi (D.P.C.M. maggio 2010), nonché di supportare i Prefetti per gli aspetti propri della pianificazione di Difesa Civile e della comunicazione in situazione di crisi, fornendo loro anche i necessari strumenti operativi.

Le esercitazioni hanno consentito di testare - a livello periferico e a livello centrale - la funzionalità della catena di comando nella gestione di una crisi di difesa civile e di verificare la validità delle pianificazioni esistenti, anche ai fini di un eventuale loro aggiornamento, e la capacità di interazione con gli organismi dell'UE e della Nato.

Nel contesto esercitativo è stata, altresì, provata la funzionalità delle reti satellitari e dei sistemi di comunicazione attestati presso le Prefetture-UTG e le Sale operative interessate (C.O.N., Centro comunicazioni e smistamento della Centrale di allarme).

**MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.  
MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA',  
INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE  
DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA  
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO  
L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI  
AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI  
ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE  
FINANZIARIE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 1</b>	<b>Durata</b>	<b>CDR 1 Responsabile</b>
<i>COORDINARE, ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA IN TEMA DI CONTROLLI INTERNI E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CORRETTO ED EFFICACE SVILUPPO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATORIE</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Organismo Indipendente di Valutazione della performance</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b>		
		<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
<i>6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</i>	<i>6.1 Indirizzo politico (032.002)</i>	926.646	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b>			
		<b>Stanziamen- ti definitivi (a)</b>	<b>Pagato in c/competenza (b)</b>	<b>Residui accertati di nuova formazione (c)</b>	<b>Totale risorse impegnate (b+c)</b>
<i>8. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</i>	<i>6.1 Indirizzo politico (032.002)</i>	926.646,00	867.609,88	9.967,39	877.577,27

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Target anno 2017</b>	<b>Target anno 2018</b>	<b>Valore raggiunto al 31/12/2016</b>
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			<b>100%</b>

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting e per la razionalizzazione della rete dei controlli*

**Azione n. 2:** *Presidio del processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e integrità*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

L'OIV, in linea con gli obiettivi operativi della Direttiva 2016, ha continuato ad essere impegnato nella implementazione delle funzioni di promozione, garanzia e verifica dell'attuazione e del funzionamento complessivo del sistema dei controlli e, nell'ottica di favorire il massimo raccordo operativo, nello sviluppo di un'azione di divulgazione dei principi cui attenersi nell'espletamento degli adempimenti richiesti, assicurando il supporto all'attuazione dei relativi interventi.

In tale ottica, è stato intensificato il raccordo con tutti gli attori a vario titolo coinvolti nelle attività di programmazione e verifica dei risultati, in particolare, con i referenti, sia dipartimentali che delle Prefetture-UTG. A tal fine è stato ottimizzato il supporto metodologico, anche attraverso approfondimenti e scambi continui, per una diffusione capillare e condivisa delle metodologie da adottare. Ciò si è verificato in primo luogo a livello di pianificazione e controllo strategico, attraverso momenti di confronto, raccordo e condivisione con i referenti degli uffici centrali interessati, per quanto riguarda il complesso degli obiettivi programmati. Le azioni poste in essere hanno garantito, in linea con le priorità politiche fissate dal Ministro, la coerenza degli obiettivi strategici e operativi con il ciclo della programmazione finanziaria, nonché l'individuazione degli indicatori più idonei per la misurazione della loro attuazione, verificata sistematicamente attraverso i monitoraggi periodici.

L'OIV ha parimenti fornito il supporto metodologico nelle fasi afferenti alla programmazione gestionale propria degli uffici centrali e delle Prefetture-UTG ed ai processi di rendicontazione.

In tal senso, gli interventi volti al progressivo miglioramento dei meccanismi di sviluppo del ciclo della *performance* hanno consentito di verificare e perfezionare i vari *step* nell'ottica di un perfezionamento del sistema di programmazione e controllo e valutazione dei risultati.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza e integrità, anche nel 2016, l'OIV ha svolto i compiti attribuitigli dalle specifiche norme, con particolare riferimento a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e dai decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013.

Ai fini dell'attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti per l'anno precedente, è stata effettuata una puntuale attività di verifica sui siti istituzionali del Ministero dell'Interno, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e degli Uffici periferici scelti quali campione. Il monitoraggio, secondo quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), è stato svolto sugli ambiti oggetto di attestazione.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 2</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabile Titolare CDR 6</b>
Adottare specifiche iniziative finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso l'analisi e l'individuazione delle esigenze di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle professionalità del personale dell'amministrazione civile</li> <li>➤ realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse</li> <li>➤ realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative</li> <li>➤ valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile</li> </ul>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b>		
		<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
<i>6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</i>	<i>6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)</i>	6.318.282	0	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	2.505.894,00	2.505.894,00	0,00	2.505.894,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			100%*
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Riduzione, in termini percentuali, delle spese postali relative alle Prefetture-UTG e agli Uffici di PS sostenute nel 2016 rispetto a quelle sostenute nel 2015		-5%			-8%
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Predisposizione del piano di riorganizzazione del personale dirigenziale e non dirigenziale negli uffici centrali e periferici in relazione al quadro delle esigenze di personale e delle missioni istituzionali		sì			sì
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Incremento, in termini percentuali, del grado di copertura delle esigenze di formazione specialistica 2016 rispetto a quelle dell'anno 2015		+30%			+ 30%

(\*) L'obiettivo strategico è stato pienamente realizzato anche grazie ad alcuni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari per l'obiettivo operativo inerente le visite ispettive nelle Prefetture-UTG, a causa di un ridimensionamento dei fondi inizialmente previsti per lo svolgimento delle stesse.

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, e di ottimizzazione delle risorse umane

**Azione n. 2:** Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e la fruizione on line di informazioni e servizi

**Azione n. 3:** Ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di un processo di programmazione e verifica della spesa, finalizzata alla riduzione dei costi

**Azione n. 4:** Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

**Azione n. 5:** Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica. Riqualficazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno

**Azione n. 6:** Implementazione delle attività ispettive, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

#### RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento, anche alla luce di taluni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari nel corso dell'anno.

In tema di riorganizzazione si osserva, innanzitutto, che l'originario termine per l'adozione del regolamento di riordino delle strutture dirigenziali è stato più volte rinviato e da ultimo con l'art. 1, comma 225, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) è stato previsto, per questo Ministero, che detto regolamento sia adottato entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo attuativo di cui all'art.8, comma 1, lett. e), della legge 7 agosto 2015, n.124.

Successivamente, l'art. 1, comma 2, della legge 14 luglio 2016, n. 131, ha stabilito che il decreto legislativo attuativo di cui al citato art. 8, comma 1, della legge 124/2015, possa essere adottato dal Governo entro diciotto mesi (entro il 28 febbraio 2017), in luogo degli originari dodici mesi, con conseguente ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione del regolamento di riorganizzazione.

Per completezza si precisa che, di recente, l'art. 12, comma 1 bis della legge 13 aprile 2017, n. 46, ha previsto che il regolamento di riordino venga predisposto dal Ministero dell'Interno entro il 31 dicembre 2018.

In tale contesto, nelle more dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha elaborato uno studio che, attraverso l'esame delle problematiche emerse nel corso degli ultimi anni, sia in grado di fornire un quadro conoscitivo più approfondito delle concrete esigenze avvertite dagli uffici dell'Amministrazione; esso contiene, inoltre, talune possibili proposte di ridefinizione del fabbisogno teorico degli uffici, elaborate sulla base delle effettive competenze degli stessi.

Tale documento è stato elaborato confrontando il quadro esigenziale desumibile dalle molteplici richieste indirizzate agli uffici incaricati dell'amministrazione del personale contrattualizzato con l'analisi delle più generali problematiche inerenti l'esatta indicazione delle mansioni e delle competenze dei vari settori e profili professionali dell'amministrazione civile dell'Interno.

In attesa delle citate misure di riorganizzazione, pertanto, si è provveduto ad elaborare un approfondito quadro conoscitivo in grado di fornire un supporto alle future scelte organizzative, le quali, ovviamente, seguiranno i previsti passaggi formali, ivi compresi quelli connessi agli istituti di partecipazione sindacale.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane si è, *quindi*, finora concentrata sul solo fabbisogno qualitativo dei profili professionali del personale contrattualizzato dell'amministrazione civile dell'interno e non anche del personale con qualifica dirigenziale, essendo, questi ultimi, intimamente connessi al summenzionato processo di riorganizzazione, in itinere.

In relazione, invece, alla piena operatività della piattaforma *webarch* da parte di tutti gli uffici, è stato necessario apprestare, nel corso dell'anno 2016, nuove misure organizzative in grado di mantenere e migliorare l'efficienza del processo di analisi e distribuzione della corrispondenza.

Al riguardo, la principale scelta organizzativa adottata è consistita nell'aver accentrato l'attività di ricezione ed analisi della corrispondenza in ingresso presso un'unica, apposita unità organizzativa, collocata in seno all'Area I – Matricola del personale.

Tale scelta ha comportato la necessità di stabilire nuovi flussi di comunicazione tra la neo istituita unità organizzativa e gli uffici della Direzione Centrale per le Risorse Umane al fine di agevolare le procedure di accettazione, protocollazione e archiviazione della corrispondenza.

In esito a tali scelte organizzative si è potuto apprezzare, già prima della fine dell'anno 2016, un notevole miglioramento dei flussi documentali, finalmente resi del tutto tempestivi ed in grado di stabilire le opportune condivisioni informative tra uffici coinvolti nei medesimi processi.

Inoltre, proseguendo l'attività iniziata nell'anno 2015 - durante il quale erano stati individuati e "scansionati" alcuni procedimenti inerenti lo stato giuridico del personale da sottoporre a trasposizione informatica - nel 2016 sono state sviluppate, di concerto con il competente *Ufficio IV- Innovazione tecnologica per l'Amministrazione Generale*, le necessarie fasi operative per poter addivenire alla effettiva realizzazione dei relativi applicativi informatici.

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro interno a suddetta Direzione che, nel corso di tre incontri avuti con il menzionato Ufficio IV, è pervenuto, al momento, ad un buon livello di avanzamento dell'attività prevista.

In particolare, sono risultate in via di definizione sia le procedure informatiche relative agli istituti dell'aspettativa e dell'instaurazione del rapporto di lavoro part-time sia gli ulteriori sviluppi connessi al nuovo applicativo "gestione assenze del personale", ritenuto, peraltro, allo stato, particolarmente strategico.

Inoltre, come è noto, Il Ministero dell'Interno, nell'espletamento delle sue funzioni di supporto alle Prefetture, si è occupato dell'informatizzazione dei procedimenti prefettizi in materia di applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo; dal 2007, tali attività sono state rivolte ad un progetto di automazione e dematerializzazione documentale che reca il nome "SANA" (Sistema Sanzionatorio Amministrativo).

SANA è stato, poi, integrato con altre procedure informatiche interne ed esterne all'Amministrazione (per esempio, SISA - WIR, relativa all'attività sanzionatoria per assegni emessi senza autorizzazione o provvista, e GR - Ruoli telematici, per l'iscrizione a ruolo dei titoli esecutivi).

Il sistema documentale e procedimentale informatico, concernente l'elemento centrale del progetto, ha previsto l'abbinamento del fascicolo relativo alla trattazione delle pratiche con il corrispondente procedimento informatico.

L'automazione procedimentale è avvenuta individuando le attività che possono essere completamente informatizzate (per esempio, per l'invio e la ricezione telematica di atti, documenti e informazioni) ovvero adempimenti soggetti a controllo, approvazione o firma digitale di funzionari e dirigenti.

SANA ha implicato il coinvolgimento di tutti gli attori dei procedimenti automatizzati e, in particolare, degli organi accertatori, statali e locali, di violazioni amministrative.

Il progetto ha previsto, inoltre, che i cittadini interagiscano con le Prefetture connettendosi al sito web "<http://sana.interno.it>", mediante il quale presentare e depositare qualunque istanza o ricorso, anche per accesso Internet

agli atti, ovvero avere notizie sullo stato e sull'esito di ogni procedimento.

L'attuazione di suddetto progetto ha dimostrato, concretamente, che la trattazione dei procedimenti amministrativi mediante automazione e dematerializzazione documentale rappresenta la più importante possibilità di efficientamento della pubblica amministrazione.

Indicatori precisi di tale circostanza sono stati finora i trend di riduzione dei tempi di espletamento delle pratiche connesse a sanzioni amministrative, l'incremento dei flussi relativi alla formazione dei ruoli esattoriali di competenza prefettizia e, in ultimo, l'effettiva riduzione del contenzioso per ricorsi avverso accertamenti di violazioni del codice della strada.

Dal 13 giugno 2016 SANA è stato utilizzato anche per la gestione automatizzata e digitale dei procedimenti di competenza delle Prefetture e dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura correlati alle istanze di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime del racket dell'estorsione e dell'usura, la cui compilazione e trasmissione è effettuata *on line* mediante un portale web, realizzato dall'Ufficio IV Innovazione tecnologica per l'amministrazione generale.

È, inoltre, proseguita la minuziosa ricognizione dell'andamento dei capitoli di spesa nell'ultimo quinquennio, con particolare approfondimento delle voci di bilancio relative all'ultimo triennio, comprensive delle posizioni debitorie pregresse relative ai vari centri di spesa del Dipartimento al fine di individuare e selezionare meccanismi di razionalizzazione della spesa.

A fronte dei dati rilevati, si è proceduto all'analisi, sistemazione, valutazione ed elaborazione degli elementi finanziari raccolti tramite la produzione di prospetti, tabelle e grafici suddivisi secondo differenti criteri di analisi (dipartimento, missione/programma, categoria economica).

In particolare, sono stati analizzati i meccanismi di formazione relativi a ciascuna tipologia di spesa e gli interventi messi in atto per fronteggiare le esposizioni rilevate e le misure previste per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese postali e di notifica, custodia dei veicoli sequestrati, canoni e utenze, fitto di locali e oneri accessori.

Sulla base dei dati raccolti e sistematizzati sono stati redatti documenti di analisi di bilancio del Dipartimento articolati su prospettive differenti che hanno consentito di approfondire l'andamento delle proprie categorie di spesa.

Sempre in termini di contenimento della spesa pubblica, nel corso dell'anno 2016, presso la Sede Didattico Residenziale di Via Veientana, sono stati programmati, organizzati e realizzati con docenti interni all'Amministrazione intervenuti a titolo gratuito (cd formazione in house), e destinati congiuntamente a dirigenti e funzionari. La formazione specialistica realizzata ha riguardato diverse materie inerenti i compiti istituzionali dell'Amministrazione emersi dagli esiti della rilevazione sul fabbisogno formativo, tenendo in considerazione l'attuale contesto socio-economico ed alcuni eventi o situazioni rilevanti, quale il crescente flusso migratorio, particolarmente significative per la ricaduta sullo svolgimento delle attività.

Inoltre, ai fini di un'ottimizzazione delle risorse finanziarie, finalizzata alla riduzione dei costi, anche nell'anno 2016 è proseguita l'attività inerente la riduzione della spesa per oneri postali, relativa all'invio della corrispondenza da parte delle Prefetture-UTG e degli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, mediante il massimo utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e degli strumenti di comunicazione informatica.

L'analisi delle spese postali sostenute nel 2016 ha consentito di verificare una riduzione delle stesse rispetto al 2015, così come previsto in sede di pianificazione.

Per quanto riguarda una migliore valorizzazione delle verifiche ispettive e di regolarità amministrativo-contabile, all'interno del ciclo annuale di programmazione, l'esigenza di corrispondere in maniera precisa e puntuale agli obiettivi programmati, ha confermato la necessità di continuare ad orientare l'attività ispettiva verso i nuovi compiti di controllo derivanti dall'applicazione di varie riforme che hanno interessato l'istituto prefettizio e le sue unità organizzative sul territorio. In tale contesto, è stata riservata la consueta attenzione alle attività finalizzate ad assicurare il rispetto del principio di legalità e il rafforzamento della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale delle varie province.

È stato standardizzato un accurato monitoraggio sulle risultanze delle attività svolte dalle Prefetture-UTG. in materia di prevenzione della corruzione e di attuazione degli obblighi di trasparenza.

In particolar modo, l'analisi ha interessato:

- il funzionamento della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia;
- l'adozione di informative antimafia;
- l'aggiornamento delle "White list" ossia dell'elenco dei fornitori, dei prestatori di servizi e degli esecutori dei lavori;
- l'accesso ai cantieri da parte del Gruppo Interforze;
- la stesura di protocolli di legalità stipulati dalle Prefetture- UU.TT.G. nella prospettiva di una strategia di innovazione e miglioramento della qualità dei servizi resi.

Sulla base dei rilievi ispettivi dell'ultimo triennio, sono state poste in evidenza le problematiche giuridico gestionali ricorrenti prospettando possibili soluzioni organizzative.

La programmazione del ciclo delle visite ispettive del 2016 è stata concepita tenendo conto del periodo di tempo trascorso dall'ultima ispezione, della dislocazione geografica, della sussistenza di criticità o di questioni oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato, compatibilmente con le risorse stanziare per l'effettuazione delle visite ispettive.

Al riguardo, l'azione ispettiva ha continuato a svolgersi avendo come obiettivo l'approfondimento delle criticità organizzative gestionali e procedurali ricorrenti.

È proseguita, infatti, la verifica in ordine all'attività posta in essere dai vari uffici, nonché gli aspetti riguardanti la legittimità e la funzionalità amministrativa dei provvedimenti e delle procedure adottate dalle singole aree. Particolare attenzione è stata rivolta ai settori di attività corrispondenti all'Organizzazione, all'Ordine e Sicurezza Pubblica, agli Enti Locali e alla Depenalizzazione, anche in relazione alle modifiche intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza.

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti critici riscontrati nel corso delle visite ispettive effettuate nell'anno di riferimento hanno presentato connotazioni del tutto simili alle situazioni emerse dalle relazioni riferite alle Prefetture visitate nell'anno 2015. Dalle quasi totalità delle sedi ispezionate negli ultimi due anni è altresì pervenuta una generale richiesta di potenziamento di unità lavorative per quasi tutti i profili professionali.

In particolare, però, si sottolinea che, a seguito di esigenze dovute ad una diminuzione delle risorse finanziarie disponibili, si è proceduto a ripianificare la programmazione delle visite ispettive da effettuare nel 2016: infatti, in luogo delle 25 visite ispettive programmate per l'anno di riferimento ne sono state effettuate 11. Le ispezioni, contemplate nella pianificazione dello scorso anno e non realizzate per le sedi di Agrigento, Avellino, Catania, Cosenza, Cremona, Firenze, Foggia, Pisa, Rimini e Trieste, sono state inserite nella programmazione del 2017.

In ogni caso, l'azione ispettiva, nel suo complesso, ha svolto una adeguata azione di collaborazione e di affiancamento alle strutture ispezionate volta alla risoluzione delle varie problematiche riscontrate.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 3</b>  <b>COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E A MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile</b>  <i>Responsabile della prevenzione della corruzione</i> <i>Responsabile della trasparenza –</i>  <i>Referente per la qualità</i>
---	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	331.815	0	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziammenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)	6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	240.983,00	240.983,00	0,00	240.983,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	100%			<b>100%</b>
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Sistema di comunicazione informatica tra gli uffici coinvolti		sì			sì
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Report quadrimestrali per la valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dai Referenti della trasparenza ai fini della pubblicazione ed adozione di conseguenti atti di indirizzo		3			3
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Schema di Patto di integrità per le procedure di affidamento dei contratti pubblici dell'Amministrazione		sì			sì
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Completa operatività del sistema "Whistleblowing"		sì			sì
<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Monitoraggio degli effetti applicativi del Codice di Comportamento		sì			sì

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Azione n. 1:</b> Coordinamento delle iniziative in materia di trasparenza e di anticorruzione <b>Azione n. 2:</b> Coordinamento delle iniziative in materia di qualità dei servizi pubblici
---



<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 4</b>  <b>IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI VOLTI A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHÉ AD ASSICURARE IL RAFFORZAMENTO DELLE TUTELE DELLA SICUREZZA PUBBLICA ATTRAVERSO INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, PROPOSTE DI RAZIONALIZZAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
--	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	546.090	546.949	547.915

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	546.090,00	546.090,00	0,00	546.090,00

Tipo di indicatore	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%	32%*

(\*) lo scostamento del valore a consuntivo rispetto a quello programmato è dovuto alla non piena realizzazione di alcuni obiettivi operativi sottostanti lo strategico per le motivazioni specificate nel paragrafo "Risultati conseguiti"

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Prosecuzione, sviluppo e diffusione delle conoscenze per l'implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza delle procedure amministrative nell'ambito delle più recenti normative emanate

**Azione n. 2:** Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della pubblica sicurezza

**Azione n. 3:** Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale, semplificazione del diritto di accesso ai dati, documenti e servizi d'interesse del cittadino e dei dipendenti della Polizia di Stato, nonché riduzione dei costi connessi alla gestione degli archivi cartacei e la valorizzazione delle risorse umane impiegate

**Azione n. 4:** Elaborazione di un progetto di riforma del T.U.L.P.S., finalizzato all'emanazione di un codice, nell'ambito di un più ampio processo di razionalizzazione ed aggiornamento del complesso quadro normativo vigente in materia di pubblica sicurezza

**Azione n. 5:** Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

## **RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il non completo raggiungimento di taluni risultati prefissati per il periodo di riferimento, tenuto conto di alcune particolari criticità evidenziate nelle considerazioni che seguono.**

Al fine di implementare gli interventi per attuare i principi di legalità, integrità e trasparenza, è stata svolta nell'anno 2016, anche d'intesa con il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, ogni attività necessaria a incrementare i livelli di conoscenza delle articolazioni centrali dipartimentali sulla normativa di settore attraverso riunioni informative e di coordinamento sia settoriali che generalizzate. Si è altresì provveduto a fornire i necessari chiarimenti in ordine agli adempimenti inerenti gli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione sentito il suddetto Responsabile.

Quanto all'obiettivo di predisporre una bozza di una legge-delega finalizzata alla completa revisione del T.U. delle leggi di P.S, il relativo gruppo di lavoro ha completato la propria attività. L'articolato mira a conferire al governo una delega non meramente compilativa per l'adozione di un corpus normativo che raccolga tutta la legislazione di Pubblica Sicurezza, ad eccezione dei profili ordinamentali ed organizzativi che dovrebbero invece continuare ad essere disciplinati dalla legge n. 121/1981. L'ulteriore seguito dell'iniziativa è ovviamente condizionato dall'esistenza delle migliori condizioni di agibilità parlamentare.

Nel campo delle iniziative di semplificazione dei processi e valorizzazione delle risorse umane, sono stati raggiunti gli obiettivi di razionalizzazione della gestione delle procedure selettive del personale della Polizia di Stato, informatizzazione delle procedure di progressione di carriera del personale dei ruoli non Direttivi e degli Ispettori Capo della P.S. e ottimizzazione delle procedure della piattaforma NOIPA.

Quanto invece all'attività di progettazione e realizzazione del sistema informatico cd. "DEM-ARCH", volto alla dematerializzazione degli archivi, la stessa non è stata portata a termine in considerazione dell'adesione al sistema di protocollo informatico "MIPG-WEB", essendo stato quest'ultimo identificato come sistema unico della Polizia di Stato.

Inoltre l'attività di implementazione di un sistema informatico volto alla semplificazione dei servizi di tutela legale non è stata portata a termine per difficoltà organizzative ed anche in vista del passaggio al sistema di protocollo informatico "MIPG-WEB".

Con riguardo, infine, all'obiettivo di "semplificazione e reingegnerizzazione del procedimento preposto alla mobilità del personale", sono in corso di esecuzione le attività per l'individuazione della ditta di consulenza informatica che si occuperà della realizzazione del sistema.

Quanto al miglioramento dei compiti di programmazione e controllo della spesa, nell'anno 2016, si è provveduto a svolgere le attività previste di "Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della Pubblica Sicurezza" nell'ambito dell'obiettivo strategico. E' stata completata l'analisi del fabbisogno informativo, inerente i dati economico-finanziari ed amministrativi necessari per consentire una gestione delle attività più razionale ed efficiente, in vista anche della crescente complessità delle procedure di spesa da parte delle strutture centrali, ma soprattutto delle articolazioni periferiche del Dipartimento. Si è provveduto altresì ad implementare il sistema di reporting con la conseguente acquisizione dei dati contabili dalle Prefetture-UTG. L'utilizzazione dei dati è stata già destinata a diverse rilevazioni contabili quali, ad esempio, la quantificazione dei debiti pregressi degli anni 2015-2016.

Sempre in tale ambito l'obiettivo volto ad attuare piani di razionalizzazione degli immobili in uso alla Polizia di Stato e ai Carabinieri, effettuati dall'Agenzia del Demanio sulla base di previsioni triennali di fabbisogni allocativi, è stato conseguito in linea con la pianificazione.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 5</b>  <b>RAZIONALIZZARE, SEMPLIFICARE E RENDERE EFFICIENTE L'AZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO TRAMITE UN PIÙ DIFFUSO IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE VOLTO ALLA AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 5</b>  <i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>
---	---	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	80.655.118	80.655.118	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	80.655.118,00	80.655.118,00	0,00	80.655.118,00

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	60%	100%		<b>60%</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero delle pratiche e delle circolari relative agli uffici interessati passate da formato cartaceo a quello informatico	2.100	2.050			<b>2.050</b>

<b>PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Azione n. 1:</b> Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli archivi <b>Azione n. 2:</b> Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione degli Uffici Sanitari della Polizia di Stato <b>Azione n. 3:</b> Coordinamento esecutivo dei progetti di informatizzazione per la consultazione di circolari e normativa di riferimento di carattere operativo
--

<b>RISULTATI CONSEGUITI</b> <b>L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento</b>  In merito all'obiettivo strategico in esame si rappresenta il buon andamento del processo di digitalizzazione degli atti cartacei all'interno degli uffici della Polizia di Stato, con soddisfacenti vantaggi in termini di efficacia ed efficienza nella gestione dell'iter amministrativo connesso alle attività di polizia. Infatti i target previsti con riferimento all'informatizzazione, degli ambiti della Polizia di Stato, degli Uffici Sanitari e della consultazione di circolari inerenti la normativa di riferimento di carattere operativo sono stati raggiunti.
---

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 6</b>  <i><b>RAZIONALIZZARE E RIDURRE LA SPESA PUBBLICA</b></i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile</b> <b>Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	93.940	91.899	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	93.939,08	93.939,08	0,00	93.939,08

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	60%	100%		<b>60%</b>
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 degli oneri derivanti dai contratti di locazione per sedi di servizio VV.F.			15%		----
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Somatoria delle convenzioni stipulate in comodato d'uso a titolo gratuito con enti pubblici locali per l'acquisizione di strutture		4			<b>4</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Riduzione delle spese per locazioni di sedi di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Nell'ambito delle azioni volte a ridurre gli oneri di locazione degli immobili, sede degli uffici territoriali, sono state avviate procedure per l'acquisto di taluni immobili da destinare a sede dei Comandi Provinciali di Padova, Treviso, Prato e Messina, e dei distaccamenti territoriali di Aprilia (LT) e Borgo San Lorenzo (FI).

Nel corso dell'anno sono proseguiti, inoltre, i lavori presso il Comando provinciale di Napoli, la Direzione Regionale per la Calabria ed il polo didattico di Lamezia Terme.

Il ricorso al contratto di comodato in uso gratuito di terreni di proprietà di enti locali, suscettibili di edificazione di immobili a spese del Dipartimento, che assumerebbe in carico anche gli oneri di manutenzione straordinaria, è stato individuato quale ulteriore strumento di contenimento della spesa per locazioni.

Ad oggi sono stati stipulati contratti della fattispecie richiamata con le amministrazioni comunali di Mondovì (CN), Crema (CR), Colleferro (RM) e Campagnano (RM).

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 7</b>  <i>REINGEGNERIZZARE I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
---	---	--

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	117.425	114.873	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamenti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	117.423,86	117.423,86	0,00	117.423,86

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	50%	80%	100%		80%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 dei centri di spesa VV.F. sul territorio			80%		----

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Riduzione dei centri di spesa degli uffici territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

E' proseguito il progetto di reingegnerizzazione dei processi di acquisto finalizzato a favorire un migliore governo della spesa, attuato mediante il trasferimento di tali competenze alle Direzioni Regionali in luogo dei Comandi provinciali.

Le azioni del 2016 sono state incentrate soprattutto sull'attività di monitoraggio, finalizzata a testare l'attuazione del processo definito dalla Direttiva del Capo Dipartimento del 21 novembre 2014.

Sono stati sviluppati pannelli di aggregazione e statistica dei dati a servizio delle Direzioni regionali del Corpo nazionale; sistemi informativi che acquisiscono automaticamente le informazioni presenti nelle banche dati delle applicazioni gestionali presso i Comandi provinciali che consentono alle Direzioni stesse di monitorare la gestione finanziaria e contabile attività dei Comandi stessi.

La realizzazione, interamente "in house", di un software in grado di fornire dati e garantire informazioni continuamente aggiornate sull'attività contrattuale del Dipartimento, costituisce un'ulteriore azione finalizzata a monitorare le relative procedure. Tale "cruscotto informativo" è stato ideato anche in base all'esigenza di individuare un presidio anticorruzione nell'area dei contratti pubblici.

Nella fase di progettazione è stata data, infatti, rilevanza ai fattori che incidono maggiormente sulla corretta impostazione dei processi di acquisto secondo le indicazioni fornite dalla legge e dalle più recenti direttive impartite, in materia di contratti pubblici, dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC.

Indicatori con particolare valenza informativa consentono l'osservazione della gestione contrattuale, con l'opportunità di

introdurre correttivi laddove emergano “situazioni anomale”, segnalate da appositi *alert*. Accessibile in modalità *web*, il “cruscotto informativo” viene alimentato dalla banca dati utilizzata dal Dipartimento per la gestione finanziaria e permette la consultazione di report di sintesi sulle informazioni ritenute di interesse.

L’accessibilità ai dati è garantita, anche, grazie alla collaborazione con soggetti esterni all’Amministrazione. Una convenzione stipulata con Unioncamere ha potenziato lo strumento, grazie alla disponibilità dei dati camerali relativi agli operatori economici.

Tra le funzionalità del sistema si annovera, inoltre, la visualizzazione della composizione societaria delle ditte partecipanti alle procedure per l’acquisizione di forniture di beni e servizi, il numero e la tipologia delle procedure cui hanno già preso parte, le ditte escluse e gli eventuali anomali raggruppamenti di società che concorrono in maniera ricorrente in determinate zone del territorio nazionale.

L’eventuale presenza di criticità, emersa dalla lettura semplice o aggregata dei dati, potrà indurre l’Amministrazione ad assumere decisioni a minor rischio corruttivo.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 8</b>  <b>RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>	<b>Responsabile Titolare CDR 3</b>  <i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>
--	---	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie assegnate all’obiettivo a legge di bilancio</b>		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	70.455	68.924	68.893

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	<b>Risorse finanziarie attribuite all’obiettivo a consuntivo</b>			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
<i>4. Soccorso civile (008)</i>	<i>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</i>	70.454,30	70.454,30	0,00	70.454,30

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Target anno 2017</b>	<b>Target anno 2018</b>	<b>Valore raggiunto al 31/12/2016</b>
<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell’anno precedente	20%	60%	100%	20%
<b>Indicatore di risultato (output)</b> Riduzione, in termini percentuali, rispetto all’anno 2014 dei consumi energetici degli uffici territoriali VV.F.			30%	----

#### **PIANO DI AZIONE DELL’OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Analisi propedeutica alla redazione di uno studio di fattibilità complessiva*

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

**L’analisi dell’avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all’obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento**

Tenuto conto della necessità di contenere i costi di gestione delle sedi di servizio, l’Amministrazione ha dato seguito ad un programma di efficientamento energetico, sia con ricorso a finanziamenti europei, sia sulla base degli stanziamenti di bilancio.

Nel corso del 2016, si sono concluse 2 procedure di gara di efficientamento energetico a livello europeo (FESR 2007-2013), per le Regioni dell’Obiettivo Convergenza, in Campania e in Calabria.

In particolare sono stati collaudati i lavori di efficientamento presso le sedi di Catanzaro e Lamezia Terme, per le quali si è in attesa delle installazioni, da parte della società erogatrice, delle apparecchiature di connessione in rete. La sede di Napoli è in fase di collaudo. In relazione ai progetti di efficientamento energetico per altrettante sedi, da realizzare coi fondi PREPAC, a ciò destinati e presentati al Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2015, è stato pubblicato il decreto ministeriale con l'elenco di 19 progetti e dei relativi finanziamenti pari a 13 milioni di Euro.

Si è conclusa, infine, la ricognizione dati per la predisposizione di un bando di gara per la fornitura dei servizi di energia e di gas, per altre 90 sedi, da affidare a Consip S.p.A., che prevede interventi di efficientamento il cui costo sarà ricompreso nei canoni di gestione. Le restanti 90 sedi saranno coperte con i prossimi bandi emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Accordi con Enel energia S.p.a. consentiranno il rientro dal mercato di salvaguardia delle regioni Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia, realizzando così le premesse per le forniture da libero mercato. L'operazione comporterà, a regime, un risparmio di un milione di euro e, inoltre, garantirà l'approvvigionamento delle forniture attraverso lo strumento delle convenzioni Consip S.p.A.

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO E. 9</b></p> <p align="center"><b>SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</b></p>	<p align="center"><b>Durata</b></p> <p align="center"><i>pluriennale</i></p>	<p align="center"><b>Responsabile Titolare CDR 2</b></p> <p align="center"><i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i></p>
--	--	---

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2016	anno 2017	anno 2018
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	905.675	0	0
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	111.584	0	0
<b>Totale</b>		<b>1.017.259</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamanti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	439.564,99	439.565,00	0,00	439.565,00
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	135.090,02	108.500,00	0,00	108.500,00
<b>Totale</b>		<b>574.655,01</b>	<b>548.065,00</b>	<b>0,00</b>	<b>548.065,00</b>

Tipo di indicatore	Target anno 2015	Target anno 2016	Target anno 2017	Target anno 2018	Valore raggiunto al 31/12/2016
<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b></p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	67%	100%			<b>100%</b>

<b>Indicatore di risultato (output)</b> Subentro, in termini percentuali, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle anagrafi comunali		100%			100%
--	--	------	--	--	------

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui alla legge n. 221/2012, come modificata dalla legge n. 125/2015 che prevede l'integrazione dell'ANPR con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, e la fornitura dei dati ai fini della tenuta delle liste di leva. Avvio degli adempimenti per la realizzazione della Carta d'Identità Elettronica

**Azione n. 2:** Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23

**Azione n. 3:** Promozione dell'estensione presso tutte le Prefetture-UTG di servizi informatici per la semplificazione dei rapporti con i cittadini per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**Azione n. 4:** Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali

#### RISULTATI CONSEGUITI

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

L'attuazione dell'obiettivo si è concretizzata nelle attività di seguito illustrate.

##### ➤ **REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)**

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività riguardanti il progetto ANPR.

In particolare, nell'ambito delle attività di sperimentazione avviate con i Comuni pilota (individuati in base all'intesa sancita dalla Conferenza Unificata ai fini dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014 n. 194), sono state fornite alle competenti Prefetture-UTG e, per loro tramite, agli stessi Comuni, le istruzioni tecniche necessarie per procedere al censimento delle postazioni e degli operatori che devono essere abilitati all'accesso all'ANPR ed all'assegnazione di appositi dispositivi di sicurezza (certificato identificativo della postazione, *smart card* e relativo lettore), come previsto dalle disposizioni normative contenute nell'Allegato C del DPCM 194/2014 sopraccitato (nota n.336 del 10 febbraio 2016).

Inoltre, terminato il collaudo dell'infrastruttura ANPR e le verifiche funzionali sui *software* sviluppati, eseguiti da questo Ministero in collaborazione con l'AGID, è stata consolidata e pubblicata sul portale informativo ANPR la documentazione tecnica riguardante i servizi resi disponibili ai comuni per lo svolgimento delle operazioni anagrafiche.

Quindi, con apposite istruzioni, è stata richiamata l'attenzione dei Comuni sulla necessità di prendere visione della documentazione sopraccitata, al fine di effettuare la scelta sulla modalità di accesso ad ANPR (*Web Application* o *Web Service*) ed avviare le attività propedeutiche al subentro (circolare n. 6/2016).

Con particolare riguardo ai Comuni pilota sono state fornite ulteriori istruzioni in merito allo svolgimento dell'attività di simulazione del subentro e di verifica delle anomalie riscontrate sui dati anagrafici.

Inoltre è stata segnalata la necessità di effettuare i test di integrazione (preordinati a testare i software anagrafici sviluppati dai comuni per il subentro in modalità *WebService*) anche al fine di programmare il definitivo avvio delle operazioni di migrazione delle anagrafi in ANPR (circolare n. 12/2016).

Sono state acquisite, mediante un apposita scheda di monitoraggio da compilare *on line*, le informazioni relative alla scelta operata dai Comuni circa le modalità di accesso ad ANPR e la data di avvio delle operazioni di pre-subentro (circolare n. 13/2016).

##### ➤ **INSERIMENTO NELL'ANPR DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DEI DATI AI FINI DELLA TENUTA DELLE LISTE DI LEVA DI CUI ALL'ART. 1931 DEL CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE**

L'art. 62, comma 2-bis, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato dall'art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha previsto che "L'ANPR contiene altresì l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai comuni e fornisce i dati ai fini della tenuta delle liste di cui all'art. 1931 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, secondo le modalità definite con uno dei decreti di cui al comma 6, in cui è stabilito anche un programma di integrazione da completarsi entro il 31 dicembre 2018 "

Per ciò che attiene i registri di stato civile, il medesimo art. 10, ha previsto l'emanazione di uno dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 6 dell'art. 62 del Codice dell'amministrazione digitale. A tal fine, con disposizione del Direttore Centrale per i Servizi Demografici in data 15 aprile 2016, è stato costituito un tavolo tecnico di lavoro con rappresentanti Agid, Anci, Anusca e Sogei per la predisposizione del succitato DPCM, ai fini dello svolgimento delle attività necessarie alla progettualità di cui al pure citato art. 10.

Insieme agli esperti ANUSCA si è partiti dall'analisi degli oltre 400 procedimenti che sono in essere per la gestione



dello stato civile (atti di nascita, decesso, pubblicazione matrimonio, cittadinanza, trascrizioni, annotazioni, divorzi/separazioni) con un confronto con il formulario ufficiale predisposto dalla Direzione Centrale per i Servizi Demografici, approvato con D.M. 5/4/2002 e modificato con successivo D.M. 9/12/2014.

Questa prima fase di ricognizione si è conclusa con la revisione e l'accorpamento di tutti i numerosi procedimenti. I vari confronti anche con gli esperti ANUSCA hanno aperto numerose fasi di approfondimento con l'obiettivo di uniformare ed individuare ulteriori caratteristiche comuni nei vari procedimenti, accorpandoli per caratteristiche comuni ed omogenee. Detti procedimenti sono stati conseguenzialmente ridotti da un numero iniziale di 174 a 38.

Con cadenza periodica, si sono tenute diverse riunioni del costituito tavolo tecnico, nel corso delle quali si è proceduto ad analizzare le proposte di articolato del predisponendo DPCM, redigendo versioni aggiornate della bozza dello stesso, di volta in volta condivisa con i partecipanti al tavolo.

La bozza è in ulteriore evoluzione data la complessità della materia; infatti uno dei prossimi impegni sarà quello di verificare approfonditamente la previsione del lavoro "in itinere" con l'attuale assetto della materia, come disciplinata dal DPR 396/2000.

Inoltre, in attuazione della medesima norma, per ciò che attiene **la tenuta delle liste di leva**, a seguito di alcuni incontri con il Ministero della Difesa, sono state definite le modalità tecniche di inserimento in ANPR dei dati relativi alle liste di leva per la successiva fornitura al citato Ministero.

Tali modalità sono state indicate nello schema di decreto elaborato ai sensi dell'art. 62, comma 6 del citato D. lgs. n. 82/2005, sul quale il menzionato Dicastero il 2 agosto 2016 ha già espresso il proprio parere favorevole per gli aspetti di competenza.

Si rappresenta, infatti, che il suddetto decreto, disciplina anche l'archivio nazionale dello stato civile e, per tali aspetti, è ancora in fase di definizione.

#### ➤ **GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DEGLI EVENTI DI NASCITA E DECESSO ALL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

Sono proseguite, a seguito dell'emanazione dell'art.10 del DL n.78/2015 sopracitato, le attività di analisi per l'eventuale revisione dei flussi ANPR relativi alle comunicazioni tra le strutture sanitarie, gli uffici di stato civile competenti alla redazione degli atti di nascita e di morte e gli uffici anagrafici competenti all'annotazione nelle schede anagrafiche degli eventi di stato civile sopraindicati.

Tuttavia, per una completa valutazione dell'argomento occorre attendere l'adozione del citato decreto attuativo dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai comuni.

#### ➤ **NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)**

Sono state compiute, nell'anno 2016, una serie di attività a seguito dell'adozione, ai sensi del citato art. 10, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n.125/2015, del decreto ministeriale del 23 dicembre 2015, recante le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta d'identità elettronica (CIE), nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.

- In primo luogo, è stato costituito il 3 marzo 2016 il Gruppo tecnico di lavoro presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i servizi demografici - avente i compiti di cui al comma 1 dell' art. 13 del citato decreto ministeriale.
- Sono state avviate una serie di riunioni del gruppo tecnico finalizzate all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione in data 25 maggio 2016 con cui è stato determinato l'importo del corrispettivo per il rilascio della nuova carta in euro 16,79 (euro 13,76 oltre IVA all'aliquota vigente) per il ristoro delle spese di gestione sostenute dallo Stato, ivi comprese quelle relative alla consegna del documento oltre i diritti fissi e di segreteria già previsti, dovuti ai Comuni.
- E' stato approfondito, congiuntamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) ed AGID, l'utilizzo della piattaforma del PagoPA per consentire al cittadino di effettuare il pagamento del documento, al momento della richiesta, non soltanto in contanti ma anche *online* con carta di credito o bonifico bancario.
- E' stato istituito un Portale istituzionale delle CIE, all'indirizzo internet [www.cartaidentita.interno.gov.it](http://www.cartaidentita.interno.gov.it) all'interno del quale il cittadino troverà tutte le informazioni utili per la presentazione della domanda di rilascio della carta e, alla sezione "Agenda CIE", potrà prenotare l'appuntamento con gli uffici comunali ed indicare l'indirizzo di consegna della carta.
- E' stato approvato dal gruppo tecnico di lavoro il 6 maggio 2016 il piano di dispiegamento della CIE che coinvolge 199 Comuni scelti tra quelli che emettevano la vecchia CIE in via sperimentale e quelli pilota dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente(ANPR).
- Sono stati organizzati presso le Prefetture-UTG corsi di formazione per il personale addetto che è stato dotato anche di un manuale di formazione pubblicato sul sito della Direzione centrale per i servizi demografici alla sezione CIE nel quale vengono inserite progressivamente ulteriori informazioni relative al nuovo progetto.
- Sono state emanate le circolari n. 10/2016, n.11/2016 e n.18/2016 con cui sono state fornite istruzioni ai Comuni in ordine al progetto.
- E' stato elaborato il *Carrier* a firma del Ministro che viene trasmesso assieme alla CIE al domicilio del cittadino.

- Si è svolta presso il Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato la cerimonia di creazione e rinnovo del DS (Document Signer) della Carta di Identità Elettronica.
- Sono state consegnate le SCO (smart card operatore) ai Comuni.
- La prima fase di emissione della nuova CIE è stata avviata il 4 luglio 2016 e si è conclusa alla fine del mese di ottobre 2016. I Comuni sono stati dotati di un' infrastruttura costituita da postazioni di lavoro informatiche (corredate di personal computer, stampante multifunzione, scanner di impronta, lettore per la verifica delle funzionalità del documento, lettore di codice a barre, lettore di smart card), attraverso le quali potranno acquisire tutti i dati del cittadino e, tramite un canale sicuro, inviarli, per la certificazione, al Centro nazionale dei servizi demografici (CNSD) ubicato presso questo Ministero, che a sua volta li trasmetterà all'IPZS per la produzione, personalizzazione, stampa e consegna del documento elettronico all'indirizzo indicato dal titolare. Tra i grandi Comuni che emettono la CIE si annoverano Roma, Milano, Napoli, Firenze, Bologna, Perugia, Torino ecc.
- Sono state approvate da parte del *Gruppo tecnico di lavoro per la CIE* i documenti tecnici per l'integrazione delle due piattaforme informatiche *CIE on line* ed *ANPR*. Inoltre in attesa dello sviluppo dell' ANPR cioè del subentro dei Comuni in ANPR, *medio tempore*, è stata sviluppata dall'IPZS d'intesa con SOGEI una soluzione di carattere strettamente temporaneo (c.d. VISTA CONGIUNTA INA-ANPR) che consente la convalida dei dati CIE mediante l'utilizzo delle tecnologie attualmente in uso che interrogano i dati registrati in ANPR (cioè i Comuni che transitano in ANPR e vengono conseguentemente cancellati da INA SAIA, dialogano con CIE *online* per l'emissione delle carte attraverso un sistema con vista unificata INA-ANPR).
- E' stato allestito uno specifico *call center* per supportare i Comuni in caso di difficoltà nel processo di emissione della nuova CIE.
- Il 9 dicembre 2016 è stata istituita, con decreto del Capo Dipartimento, la Commissione interministeriale permanente della CIE, preposta agli indirizzi strategici e al monitoraggio delle varie fasi del progetto e ai compiti di cui al comma 1 dell'art. 13 del citato decreto interministeriale;
- E' stato fornito adeguato supporto ai Comuni che hanno partecipato alla prima fase di emissione della CIE mediante il rilascio di pareri in ordine alla procedura di rilascio della nuova CIE.

#### ➤ **TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELL'ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI**

Nel corso del 2016 è stata regolarmente assicurata l'attività di tenuta e aggiornamento annuale dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, istituito a decorrere dal 2012 in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138 del 2011 e dalla relativa disciplina regolamentare di cui al decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23.

L'attività si è articolata, nel corso dell'anno, nelle diverse fasi procedurali previste dal citato regolamento e si è concretizzata con l'adozione di diversi decreti ministeriali di aggiornamento dell'elenco, nella condivisione degli eventi formativi proposti dagli Ordini Dottori Commercialisti Esperti Contabili (ODCEC) preordinati al conseguimento dei prescritti crediti formativi e nel supporto alle Prefetture-UTG, enti locali e soggetti interessati all'iscrizione nell'elenco in ordine alle varie problematiche inerenti l'organo di revisione.

La procedura di scelta dell'Organo di revisione mediante estrazione a sorte dall'apposito elenco, finalizzata ad assicurare la necessaria posizione di indipendenza e terzietà dell'organo, a distanza di oltre tre anni dall'effettivo avvio, può ora considerarsi consolidata nelle varie fasi procedurali. Ciò potrà consentire, sulla base dell'esperienza acquisita, una valutazione complessiva ai fini di eventuali adeguamenti e miglioramenti della disciplina regolamentare. Nello specifico, nella prima fase dell'anno si è proceduto al controllo e verifica, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni presentate dai soggetti interessati nella procedura di nuova iscrizione e mantenimento nell'elenco in vigore dal 1° gennaio 2016. Complessivamente, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni, è stata disposta, con appositi decreti ministeriali, la cancellazione dall'elenco di n. 100 nominativi.

Si è inoltre, provveduto all'aggiornamento periodico dell'elenco a seguito di comunicazioni di variazione di dati da parte dei soggetti interessati (cambio di residenza, decessi, richieste di iscrizione in altri ambiti provinciali, ecc.) con l'adozione n. 10 decreti ministeriali.

Infine, è stata espletata la procedura preordinata all'aggiornamento annuale dell'elenco mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico, presentazione delle domande con modalità esclusivamente telematica e, dopo le prime preliminari verifiche, approvazione dell'elenco aggiornato al 1° gennaio 2017 (giusto DM del 22 dicembre 2016) composto da n. 17.053 soggetti iscritti.

L'esame e la condivisione degli eventi formativi preordinati al conseguimento dei prescritti crediti necessari per l'iscrizione e il mantenimento nell'elenco, come proposti dagli ODCEC, ha interessato complessivamente n. 646 proposte e il rilascio di n. 584 condivisioni. Il relativo elenco, aggiornato in tempo reale, è stato pubblicato nell'apposita pagina del sito internet istituzionale.

In relazione all'attività formativa, anche per il 2016, è stato reso disponibile un corso in modalità *e-learning* in materia di armonizzazione contabile, fruibile gratuitamente, organizzato da questo Ministero in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e con il Ministero dell'economia e delle finanze, con possibilità di conseguimento dei crediti formativi validi per l'iscrizione e il mantenimento nell'elenco.

Le procedure di estrazione a sorte dei nominativi iscritti nell'elenco in vigore nell'anno 2016, effettuate dalle Prefetture-UTG e preordinate alla nomina dei revisori sono risultate complessivamente n. 1734. Gli esiti delle stesse risultano visualizzabili in tempo reale sull'apposita pagina del sito internet istituzionale, con possibilità di ricerca a livello nazionale o regionale, per data di estrazione o per Prefettura o per singolo ente locale interessato.

Costante è stata l'attività di supporto, telefonica, per posta elettronica ordinaria o certificata, prestata nei confronti dei soggetti iscritti nell'elenco o interessati all'iscrizione, nonché nei confronti delle Prefetture-UTG competenti alle procedure di estrazione a sorte, in ordine alle varie problematiche tecniche e amministrative rappresentate.

Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, all'implementazione della pagina del sito internet dedicata ai revisori, mediante l'attivazione di nuove funzionalità a consultazione libera che hanno preliminarmente richiesto un importante lavoro di controllo e verifica dei dati inseriti dalle Prefetture-UTG e che consentono di visualizzare i nominativi degli organi di revisione in carica presso ciascun ente nominati a seguito della procedura di estrazione (Revisori per ente) nonché tutti gli incarichi in scadenza entro una determinata data (Scadenze incarichi).

➤ **FAVORIRE L'ACCESSO *ON LINE* AI SERVIZI GESTITI O VIGILATI DALLE PEFETTURE-UTG**

Lo svolgimento di tale attività si correla all'esigenza di adeguamento dell'Amministrazione dell'Interno alle disposizioni del decreto legge n.90/2014 (convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114) con specifico riguardo agli adempimenti prescritti dall'art.24, commi 2 e 3 bis.

Quest'ultima norma, in estrema sintesi, sancisce l'obbligo, per le amministrazioni statali, di adottare moduli unificati e standardizzati su tutto il territorio nazionale, per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, compilabili on-line (previa approvazione di un apposito piano di informatizzazione) allo scopo di semplificare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione.

Nel corso dell'anno 2016 l'Ufficio IV di Diretta collaborazione con il Capo Dipartimento - Innovazione amministrativa - ha dunque proseguito l'attività, avviata negli ultimi mesi del 2014, e sviluppata ulteriormente nel 2015, finalizzata a dare attuazione alla normativa in argomento, con specifico riguardo ai procedimenti di competenza del Dipartimento, ivi compresi quelli gestiti o vigilati (in quanto attinenti a servizi erogati dai Comuni per conto dello Stato) dalle Prefetture-UTG.

Posto che l'adeguamento alla normativa citata investe l'intera Amministrazione dell'Interno, l'attività del citato Ufficio IV si è sviluppata, anche nel corso del 2016, in raccordo con i referenti delle altre strutture Dipartimentali, e soprattutto con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, deputato al coordinamento delle iniziative finalizzate al perfezionamento del prescritto iter legislativo. Presso detto Ufficio di Gabinetto si è svolto, fra l'altro, un confronto con i referenti dei Dipartimenti, finalizzato all'elaborazione dello schema di decreto del Ministro (da concertare con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), in conformità al prescritto iter normativo.

Nel contesto dell'attività di propria competenza, l'Ufficio IV ha provveduto, così come programmato, anche a svolgere specifici approfondimenti in merito alle intervenute normative (quale la legge di riforma Madia n. 124/2015), volte a dare impulso alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, stanti le evidenti interconnessioni con la tematica trattata.

➤ **BANCA DATI DEGLI STATUTI DELLE UNIONI DI COMUNI**

In considerazione dell'evoluzione normativa volta al riassetto degli enti territoriali, in un clima di confronto e collaborazione con il sistema delle autonomie, in relazione al perseguimento degli obiettivi di semplificazione e di riduzione della spesa pubblica, è stata implementata la pagina *web* del Ministero dell'Interno ([incomune.interno.it](http://incomune.interno.it)) riguardante la raccolta degli statuti delle Unioni dei Comuni. Nell'anno di riferimento sono pervenuti e contestualmente inseriti nella raccolta ufficiale n. 49 statuti di unioni di comuni distribuiti a livello regionale e provinciale, come di seguito indicato:

<b>BASILICATA</b>	<b>N. 1</b>	POTENZA	N. 1	<b>PIEMONTE</b>	<b>N. 9</b>	ASTI	N. 3
<b>CALABRIA</b>	<b>N. 2</b>	CATANZARO	N. 2			BIELLA	N. 1
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>N. 4</b>	BOLOGNA	N. 1			CUNEO	N. 3
		FORLÌ-CESENA	N. 1			NOVARA	N. 1
		MODENA	N. 1			TORINO	N. 1
		PARMA	N. 1	<b>TOSCANA</b>	<b>N. 9</b>	FIRENZE	N. 2
<b>LAZIO</b>	<b>N. 1</b>	RIETI	N. 1			GROSSETO	N. 1
<b>LOMBARDIA</b>	<b>N. 15</b>	BRESCIA	N. 1			LUCCA	N. 2
		CREMONA	N. 5			PISA	N. 2
		LODI	N. 1			SIENA	N. 2
		MANTOVA	N. 3	<b>T. ALTO ADIGE</b>	<b>N. 1</b>	TRENTO	N. 1
		MILANO	N. 1	<b>UMBRIA</b>	<b>N. 1</b>	PERUGIA	N. 1
		MONZA	N. 2	<b>VENETO</b>	<b>N. 4</b>	PADOVA	N. 2
		PAVIA	N. 1			TREVISO	N. 1
		VARESE	N. 1			VERONA	N. 1
<b>MARCHE</b>	<b>N. 1</b>	ANCONA	N. 1				
<b>MOLISE</b>	<b>N. 1</b>	CAMPOBASSO	N. 1				

## 2.3 Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi operativi costituiscono l'articolazione degli obiettivi strategici e sono pertanto funzionali al loro raggiungimento. Essi ne declinano l'orizzonte strategico nell'ambito dell'esercizio finanziario 2016 e sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi.

A ciascuno di essi sono stati associati, in fase di pianificazione, indicatori e *target* cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Nell'evidenziare che i risultati raggiunti sono stati già analiticamente descritti, per maggiore coerenza ed organicità, nelle precedenti schede relative agli obiettivi strategici soprastanti, si rinvia, per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi, alla Sezione 6 – (*Allegato n. 1*).

## 2.4 Obiettivi gestionali

In coerenza con i tempi e le fasi della pianificazione strategica, i Titolari dei Centri di Responsabilità (CDR) hanno proceduto ad assegnare alle rispettive strutture di livello dirigenziale gli obiettivi gestionali correlati alle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dalle singole unità organizzative e che concorrono, unitamente a quelli individuati nella Direttiva generale, al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tali obiettivi, che articolano le azioni dell'ordinaria gestione sottostanti ai Programmi del bilancio del Ministero dell'Interno, sono essenzialmente orientati al miglioramento del funzionamento delle attività istituzionali o all'attuazione di servizi.

Gli obiettivi gestionali assegnati alle strutture di livello dirigenziale di ciascun CDR riassumono così, in una formulazione ampia e trasversale, le finalità cui devono essere orientate le azioni e gli obiettivi individuali di tutto il personale di livello dirigenziale incardinato nelle strutture interessate.

Detta impostazione armonizza l'impianto della Nota Integrativa al bilancio di previsione del Ministero dell'Interno e del *Piano della performance*, articolato anch'esso in obiettivi strategici/operativi e obiettivi gestionali di struttura, secondo l'accezione illustrata. Questi ultimi costituiscono, come sopra enunciato, le macro aree di riferimento entro le quali vanno ricondotte le pianificazioni di dettaglio che, all'interno dei vari uffici, orientano i percorsi operativi dei singoli dirigenti.

La scelta dell'Amministrazione di rappresentare la propria azione - nell'ambito dei documenti pianificatori descritti - attraverso obiettivi gestionali "di struttura" piuttosto che individuali, va ricondotta alla considerazione che una differente esternalizzazione dei processi pianificatori e di refertazione, articolata per obiettivi individuali, sarebbe risultata, tenuto conto del rilevante numero di unità dirigenziali in servizio presso il Ministero dell'Interno (circa 2.600), non solo complessa, ma anche verosimilmente frammentaria e poco organica ai fini della comunicazione istituzionale e al cittadino.

Nella Sezione 6 – (*Allegato n. 2*) – è riportato, per singole aree di intervento, il quadro analitico delle principali azioni poste in essere in tale ambito e dei risultati perseguiti. Nella stessa Sezione sono altresì compendiate gli esiti delle principali azioni svolte dalle strutture territoriali dell'Amministrazione.

Per quanto attiene agli elementi in merito alla valutazione individuale del personale c.d. "contrattualizzato" dell'Amministrazione dell'Interno ed al grado di differenziazione dei giudizi per l'anno in riferimento, va precisato che il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale*" del Ministero dell'Interno è stato approvato con decreto del Ministro in data 6 dicembre 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2014. Successivamente ne è stata differita l'operatività agli esiti della prossima contrattazione collettiva, ovvero alla diversa data connessa al verificarsi di adeguate economie aggiuntive. Ciò in ragione del fatto che l'art. 6 del decreto legislativo n. 141/2011 ha differito, per quanto attiene agli aspetti relativi ai meccanismi premiali individuati dall'art. 19 del decreto legislativo n. 150/2009, l'applicazione della differenziazione retributiva in fasce alla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella del quadriennio 2006/2009, ovvero alla diversa data connessa al verificarsi di adeguate economie aggiuntive. Queste ultime, derivanti da eventuali risparmi di spesa dell'Amministrazione (art. 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011) possono essere utilizzate, come dispone lo stesso decreto legislativo n. 141/2011, per l'erogazione dei premi nei termini previsti dalla legge, nelle more del predetto rinnovo contrattuale.

L'Amministrazione non dispone di risorse da poter destinare a tali fini né, per analoghi motivi, ha potuto dare applicazione all'art. 5, comma 11 quinquies, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

A partire dalla valutazione del 2013, come è già segnalato nelle precedenti Relazioni, l'Amministrazione ha comunque progressivamente operato per rendere i previgenti sistemi di valutazione dei dirigenti contrattualizzati maggiormente coerenti con i criteri indicati dall'art. 5, comma 11, del citato decreto legge n. 95/2012.

Si rappresenta, al riguardo, che da ultimo, con D.M. in data 14 luglio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2016, sono state definite le modalità per l'attuazione dei processi per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti di Area 1 di prima fascia o di seconda fascia con incarico dirigenziale di livello generale del Ministero dell'Interno, da portare a definizione nelle more del verificarsi dei presupposti di cui al citato art. 6 del decreto legislativo n. 141/2011.

Sempre nell'ottica di un perfezionamento dei processi di valutazione in uso per il personale contrattualizzato, l'Amministrazione, al fine di rendere operativo un sistema adeguato alle nuove normative ed atti di indirizzo, curando anche il coordinamento tra la misurazione e valutazione della performance individuale ed i contenuti dei codici di comportamento, ha adottato con D.M. in data 10 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2016, il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale contrattualizzato non dirigente, che è in vigore dal corrente anno. Operando nella medesima ottica, ha infine adottato con D.M. 20 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 21 luglio 2017, il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale per i dirigenti contrattualizzati di seconda fascia.

Per i dirigenti di Area I con incarico di livello generale il procedimento di valutazione individuale riferito all'anno 2016 non risulta ancora avviato, mentre è stato attivato ed è in fase di completamento il processo di valutazione riferito ai dirigenti contrattualizzati di seconda fascia e al personale contrattualizzato di livello non dirigenziale.

**MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.  
MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E  
TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE,  
DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE  
ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI  
AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI  
ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al Programma n. 6.1 "Indirizzo politico" (032.002) a obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza

Responsabile attuazione: **CDR 1**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo, nell'ambito del Programma n. 6.1 "Indirizzo politico" (032.002)

Responsabile attuazione: **CDR 1**

**Indicatore di risultato (output):**

Grado adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che non richiedono concerti e/o pareri Governo

*Target anno 2016: 45%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 28,6%**

**Indicatore di risultato (output):**

Grado adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che richiedono concerti e/o pareri Governo

*Target anno 2016: 15%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 40%**

**OBIETTIVO**

Ottimizzare i processi relativi alle attività istituzionali attinenti al Programma n. 1.3 "Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio" (002.003) anche sulla base delle disposizioni relative alle manovre di contenimento della spesa pubblica, nonché di revisione e di stabilizzazione finanziaria

Responsabile attuazione: **CDR 2**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

### OBIETTIVO

Ottimizzare i processi relativi alle attività istituzionali attinenti al Programma n. **2.2** "Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali" (**003.002**) anche sulla base delle disposizioni relative alle manovre di contenimento della spesa pubblica, nonché di revisione e di stabilizzazione finanziaria



Responsabile attuazione: **CDR 2**

#### Indicatore di realizzazione fisica:

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

### OBIETTIVO

Ottimizzare i processi relativi alle attività istituzionali attinenti al Programma n. **2.3** "Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa" (**003.003**) anche sulla base delle disposizioni relative alle manovre di contenimento della spesa pubblica, nonché di revisione e di stabilizzazione finanziaria



Responsabile attuazione: **CDR 2**

#### Indicatore di realizzazione fisica:

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

### OBIETTIVO

Trasferimento delle risorse spettanti a vario titolo agli Enti locali, nell'ambito del Programma n. **2.3** "Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa" (**003.003**)



Responsabile attuazione: **CDR 2**

#### Indicatore di realizzazione fisica:

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

### OBIETTIVO

Esercizio delle funzioni della soppressa agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, nell'ambito del programma n. **2.4** "Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali" (**003.008**)



Responsabile attuazione: **CDR 2**

#### Indicatore di realizzazione fisica:

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **4.1** "Gestione del sistema nazionale di difesa civile" (**008.002**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività



Responsabile attuazione: **CDR 3**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **4.2** "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" (**008.003**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività



Responsabile attuazione: **CDR 3**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **5.1** "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (**027.002**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività in coerenza con il sistema di controllo di gestione, verificando i risultati in base agli indicatori previsti



Responsabile attuazione: **CDR 4**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Trasferimento fondi alle ASL per assistenza sanitaria in favore di stranieri indigenti, nell'ambito del programma n. **5.1** "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (**027.002**)



Responsabile attuazione: **CDR 4**

**Indicatore di realizzazione finanziaria:**

Trasferimento fondi alle ASL per assistenza sanitaria a stranieri indigenti

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**



**OBIETTIVO**

Trasferimento fondi per contributi ad enti e associazioni, nell'ambito del programma n. **5.1** "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" (**027.002**)

Responsabile attuazione: **CDR 4**

**Indicatore di realizzazione finanziaria:**

Trasferimento fondi per contributi ad enti e associazioni

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **5.3** "Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto" (**027.005**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività in coerenza con il sistema di controllo di gestione, verificando i risultati in base agli indicatori previsti

Responsabile attuazione: **CDR 4**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **3.1** "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica" (**007.008**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività

Responsabile attuazione: **CDR 5**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **3.2** "Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica" (**007.009**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività

Responsabile attuazione: **CDR 5**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **3.3** "Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia" (**007.010**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività



Responsabile attuazione: **CDR 5**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al programma n. **6.2** "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (**032.003**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività



Responsabile attuazione: **CDR 6**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Miglioramento della gestione dei processi delle Prefetture-UTG, nell'ambito del programma n. **1.2** "Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio" (**002.002**)



Responsabile attuazione: **CDR 6**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

**OBIETTIVO**

Improntare la gestione dei processi attinenti al Programma n. **7.1** "Fondi da assegnare" (**033.001**) ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività



Responsabile attuazione: **CDR 6**

**Indicatore di realizzazione fisica:**

Grado di avanzamento del piano di azione annuale

*Target anno 2016: 100%*

**Valore raggiunto al 31/12/2016: 100%**

## 2.5 Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità

La tematica della trasparenza nel 2016 è stata oggetto di rilevanti modifiche di carattere generale introdotte con il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97. Per una prima parte - anteriore all'emanazione della normativa succitata - lo scorso anno, l'attività è proseguita in un'ottica di continuità, con l'invio ai diversi Uffici di numerosi documenti illustrativi delle diverse procedure, linee guida e direttive da seguire per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Pertanto, al fine di conseguire elevati standard di trasparenza, è continuata la diffusione di appositi format e check list, che hanno rappresentato un mezzo pratico ed efficace di riferimento per gli operatori del settore. La metodologia adottata ha consentito di perseguire un considerevole incremento del livello di pubblicazione, unitamente ad una maggiore diffusione della cultura della trasparenza. In tale ottica, si è proseguito nell'attività volta a fornire indicazioni riguardanti la pubblicazione dei dati in formato aperto e in sezioni ben evidenziate, allo scopo, da un lato, di strutturare in modo standardizzato i medesimi, e dall'altro, di supervisionare la corretta applicazione della metodologia al fine di garantire la generale omogeneità.

Particolarmente utile si è presentata la scelta organizzativa compiuta dall'Amministrazione di avvalersi di una apposita "Rete dei Referenti", quali attori fondamentali per organizzare, nell'ambito della complessa articolazione strutturale del Ministero, un sistema di comunicazione fluido, veloce, completo e al tempo stesso rispondente alle diverse esigenze. Quanto sopra ha consentito anche di realizzare una rete funzionale alla produzione/inserimento dei dati da parte di tutti i Dipartimenti centrali, nonché delle strutture periferiche. Successivamente, con l'emanazione, in corso d'anno, del d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, sono state introdotte notevoli innovazioni in materia di trasparenza.

In un'ottica volta alla semplificazione, è stato normativamente soppresso il documento contenente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, divenuto una sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza, intesa quale misura prioritaria funzionale alla promozione dell'integrità ed allo sviluppo della cultura della legalità dell'attività pubblica. Pertanto, in attuazione della nuova normativa, sono state rimodulate le iniziative concernenti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni mediante l'attivazione di modalità di collaborazione permanente con tutte le diverse articolazioni dell'Amministrazione, onde avere un modello operativo sempre più snello ed efficace. Fondamentale si è rivelata in proposito la succitata "Rete dei Referenti", per la quale, attesa l'unificazione in capo ad una sola persona dell'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, si è proceduto nel 2016 ad un rilevante aggiornamento. In particolare, la "Rete" è stata adeguata in funzione della citata unificazione, tramite l'individuazione di un solo funzionario incaricato di sovrintendere ad entrambi i compiti, così da avere, per ciascun Ufficio, un solo Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Inoltre, come espressamente richiamato dall'ANAC nel Piano Nazionale 2016, adottato con delibera della medesima Autorità n. 831 del 3/8/2016, è stato richiesto agli Uffici di indicare il nominativo del dipendente preposto all'iscrizione ed aggiornamento dei dati (cd. RASA) nell'Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti (cd. AUSA). Sempre secondo le indicazioni contenute nel predetto Piano Nazionale Anticorruzione 2016, inteso quale atto generale d'indirizzo per le Amministrazioni, sono stati prontamente interessati gli Uffici per l'indicazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ex d.lgs. n.33/2013. In particolare, il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 si è contraddistinto per l'ampliamento del diritto di accesso con l'introduzione, nel vigente sistema ordinamentale, del cd. 'accesso civico generalizzato' per cui chiunque ha diritto di accedere a documenti, informazioni e dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori a quelli formanti oggetto di pubblicazione obbligatoria, fatte salve le limitazioni tipizzate dalla norma. L'accesso civico generalizzato costituisce un rilevante strumento di garanzia con la finalità, espressamente contenuta nella norma, di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013). Sono state, pertanto, attivate soluzioni organizzative sia a livello centrale che periferico, tramite anche opportune indicazioni, affinché l'applicazione del nuovo istituto possa corrispondere alle finalità conoscitive, nel rispetto delle misure poste a salvaguardia degli interessi giuridicamente rilevanti.

## SEZIONE 3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

### 3.1 Principali valori di bilancio e risultati

Le Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione. Consentono, in particolare, l'analisi del grado di conseguimento degli obiettivi con riferimento ai *target* programmati e la verifica dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Il Ministero dell'Interno secondo le disposizioni normative ha provveduto alla compilazione delle due sezioni della Nota Integrativa, la prima delle quali contiene il Rapporto sui risultati ed espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione (art. 21 della legge di riforma contabile), mentre la sezione seconda, elaborata in applicazione del disposto del secondo comma, punto b) dell'art. 35 della legge n. 196/2009, con riferimento ai programmi, illustra i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto generale.

Seguono rappresentazioni grafiche che si concentrano sui dati di spesa dell'anno 2016, riferiti sia all'Amministrazione nel suo complesso che ai singoli CDR, con dettagli relativi anche gli obiettivi. Con riguardo poi, ai risultati raggiunti attraverso l'attuazione degli obiettivi stessi, si rinvia a quanto ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi di riferimento.

Ministero dell'Interno - Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato - Anno 2016					
CDR Missioni Programmi	Stanziamen- ti iniziali c/competenza (LB) (a)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza (*) (b)	Pagato in c/competenza (*) (c)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (d)	Totale (e)=(c)+(d)
<b>1 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>	<b>29.564.827</b>	<b>31.061.096</b>	<b>28.115.750</b>	<b>263.819</b>	<b>28.379.570</b>
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	29.564.827	31.061.096	28.115.750	263.819	28.379.570
6.1 Indirizzo politico (032.002)	29.564.827	31.061.096	28.115.750	263.819	28.379.570
<b>2 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</b>	<b>9.878.078.174</b>	<b>12.242.533.194</b>	<b>10.996.398.019</b>	<b>1.162.577.397</b>	<b>12.158.975.416</b>
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	556.888.333	2.052.996	1.882.617	29.427	1.912.044
1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)	556.888.333	2.052.996	1.882.617	29.427	1.912.044
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	9.321.189.841	12.240.480.198	10.994.515.402	1.162.547.970	12.157.063.372
2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	39.215.639	313.795.061	282.592.576	26.176.906	308.769.483
2.3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	9.247.104.675	11.895.627.949	10.684.429.897	1.132.776.253	11.817.206.150
2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)	34.869.527	31.057.188	27.492.929	3.594.810	31.087.739
<b>3 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b>	<b>1.930.963.189</b>	<b>2.238.608.873</b>	<b>2.023.626.433</b>	<b>139.872.264</b>	<b>2.163.498.697</b>
4 Soccorso civile (008)	1.930.963.189	2.238.608.873	2.023.626.433	139.872.264	2.163.498.697
4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)	5.218.193	5.449.648	3.995.058	1.164.186	5.159.244
4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	1.925.744.996	2.233.159.225	2.019.631.375	138.708.078	2.158.339.453
<b>4 DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE</b>	<b>1.315.811.688</b>	<b>2.214.233.566</b>	<b>1.279.831.962</b>	<b>894.650.510</b>	<b>2.174.482.473</b>
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	1.315.811.688	2.214.233.566	1.279.831.962	894.650.510	2.174.482.473
5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	1.310.521.338	2.208.664.752	1.274.429.925	894.618.888	2.169.048.813
5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (027.005)	5.290.350	5.568.814	5.402.037	31.623	5.433.660
<b>5 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>7.542.800.876</b>	<b>7.860.334.381</b>	<b>7.315.064.097</b>	<b>387.130.151</b>	<b>7.702.194.248</b>
3 Ordine pubblico e sicurezza (007)	7.542.800.876	7.860.334.381	7.315.064.097	387.130.151	7.702.194.248
3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	6.666.231.801	7.162.595.628	6.755.255.448	254.068.229	7.009.323.677
3.2 Servizio Permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.009)	440.840.750	332.830.092	294.977.423	36.838.475	331.815.898
3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	435.728.325	364.908.661	264.831.225	96.223.447	361.054.672
<b>6 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</b>	<b>722.208.694</b>	<b>784.391.354</b>	<b>704.960.306</b>	<b>29.031.443</b>	<b>733.991.749</b>
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	557.082.233	641.925.660	596.879.435	20.259.614	617.139.050
1.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (002.002)	557.082.233	641.925.660	596.879.435	20.259.614	617.139.050
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	112.468.142	123.438.229	108.080.870	8.584.829	116.665.699
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	112.468.142	123.438.229	108.080.870	8.584.829	116.665.699
7 Fondi da ripartire (033)	52.658.319	19.027.465	-	187.000	187.000
7.1 Fondi da assegnare (033.001)	52.658.319	19.027.465	-	187.000	187.000
	<b>21.419.427.448</b>	<b>25.371.162.464</b>	<b>22.347.996.567</b>	<b>2.613.525.584</b>	<b>24.961.522.152</b>

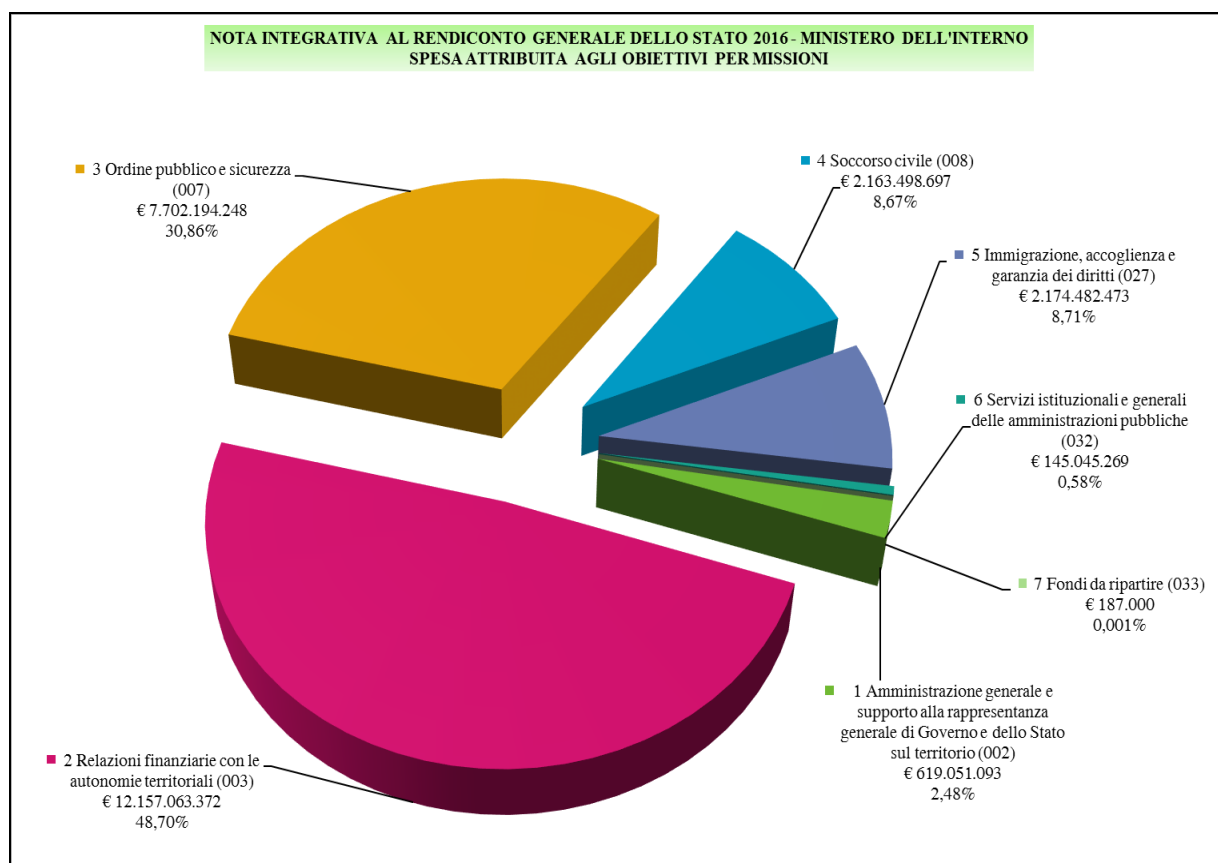
LEGENDA  
Previsioni 2016 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).  
Rendiconto generale dello Stato 2016 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).  
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma f).  
(\*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Ministero dell'Interno - Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato - Anno 2016					
Mis. Prog. CDR Obiettivi	Stanziam inizi c/compet (L.B) (a)	Stanziam definitiv c/compet (*) (b)	Pagato in c/compet (*) (c)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (d)	Totale (e)=(c)+(d)
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.113.970.566	643.978.656	598.762.052	20.289.041	619.051.093
1.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio (002.002)	557.082.233	641.925.660	596.879.435	20.259.614	617.139.050
<b>6 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</b>	<b>557.082.233</b>	<b>641.925.660</b>	<b>596.879.435</b>	<b>20.259.614</b>	<b>617.139.050</b>
30 - Miglioramento della gestione dei processi delle Prefetture-UU.TT.G.	557.082.233	641.925.660	596.879.435	20.259.614	617.139.050
1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)	556.888.333	2.052.996	1.882.617	29.427	1.912.044
<b>2 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</b>	<b>556.888.333</b>	<b>2.052.996</b>	<b>1.882.617</b>	<b>29.427</b>	<b>1.912.044</b>
132 - Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	158.897	205.921	205.921	-	205.921
171 - Trasferimento delle risorse spettanti a vario titolo agli Enti Locali.	555.000.000	-	-	-	-
91 - Ottimizzare i processi relativi alle attività istituzionali attinenti al programma anche sulla base delle disposizioni relative alle manovre di contenimento della spesa pubblica, nonché di revisione e di stabilizzazione finanziaria.	1.729.436	1.847.075	1.676.696	29.427	1.706.123
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	9.321.189.841	12.240.480.198	10.994.515.402	1.162.547.970	12.157.063.372
2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	39.215.639	313.795.061	282.592.576	26.176.906	308.769.483
<b>2 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</b>	<b>39.215.639</b>	<b>313.795.061</b>	<b>282.592.576</b>	<b>26.176.906</b>	<b>308.769.483</b>
130 - Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	47.096	58.686	57.611	-	57.611
135 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.	905.675	439.565	439.565	-	439.565
146 - Promuovere iniziative volte all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle Autonomie locali e della fiscalità locale nel contesto di contenimento della spesa pubblica e di sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie.	75.707	75.132	75.132	-	75.132
158 - Promuovere la corretta ed uniforme applicazione, da parte degli Enti locali, dei nuovi principi contabili, monitorando le problematiche emerse nell'attuazione del processo di armonizzazione	80.681	153.363	153.363	-	153.363
92 - Ottimizzare i processi relativi alle attività istituzionali attinenti al programma anche sulla base delle disposizioni relative alle manovre di contenimento della spesa pubblica, nonché di revisione e di stabilizzazione finanziaria.	38.106.480	313.068.315	281.866.905	26.176.906	308.043.812
2.3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	9.247.104.675	11.895.627.949	10.684.429.897	1.132.776.253	11.817.206.150
<b>2 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</b>	<b>9.247.104.675</b>	<b>11.895.627.949</b>	<b>10.684.429.897</b>	<b>1.132.776.253</b>	<b>11.817.206.150</b>
136 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	111.584	135.090	108.500	-	108.500
141 - Trasferimento delle risorse spettanti a vario titolo agli Enti Locali.	9.243.158.256	11.891.513.533	10.680.451.452	1.132.761.809	11.813.213.261
147 - Promuovere iniziative volte all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle Autonomie locali e della fiscalità locale nel contesto di contenimento della spesa pubblica e di sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie.	156.445	101.358	101.358	-	101.358
93 - Ottimizzare i processi relativi alle attività istituzionali attinenti al programma anche sulla base delle disposizioni relative alle manovre di contenimento della spesa pubblica, nonché di revisione e di stabilizzazione finanziaria.	3.678.390	3.877.968	3.768.587	14.445	3.783.032
Ministero dell'Interno - Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato - Anno 2016					
Mis. Prog. CDR Obiettivi	Stanziam inizi c/compet (L.B) (a)	Stanziam definitiv c/compet (*) (b)	Pagato in c/compet (*) (c)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (d)	Totale (e)=(c)+(d)
2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)	34.869.527	31.057.188	27.492.929	3.594.810	31.087.739
<b>2 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</b>	<b>34.869.527</b>	<b>31.057.188</b>	<b>27.492.929</b>	<b>3.594.810</b>	<b>31.087.739</b>
108 - Esercizio delle funzioni della soppressa Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali.	34.869.527	31.057.188	27.492.929	3.594.810	31.087.739
3 Ordine pubblico e sicurezza (007)	7.542.800.876	7.860.334.381	7.315.064.097	387.130.151	7.702.194.248
3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	6.666.231.801	7.162.595.628	6.755.255.448	254.068.229	7.009.323.677
<b>5 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>6.666.231.801</b>	<b>7.162.595.628</b>	<b>6.755.255.448</b>	<b>254.068.229</b>	<b>7.009.323.677</b>
118 - Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	60.055.178	54.005.461	54.005.461	-	54.005.461
120 - Potenziamento dell'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina.	57.360.234	57.360.234	57.360.234	-	57.360.234
122 - Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni	56.992.246	56.992.246	56.992.246	-	56.992.246
152 - Programmazione-coordinamento Fondi Europei e PON 2014-2020 per incrementare la sicurezza interna, e la governance delle frontiere esterne finanziando interventi addizionali, per lo sviluppo economico e sociale delle Regioni meno sviluppate.	1.099.998	1.099.998	1.099.998	-	1.099.998
153 - Razionalizzare semplificare rendere efficiente l'azione amministrativa degli Uffici Periferici della PS tramite un più diffuso impiego delle tecnologie dell'informazione volto all'automazione procedimentale e dematerializzazione documentale	80.655.118	80.655.118	80.655.118	-	80.655.118
159 - Rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto della minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e potenziare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante	63.242.955	63.242.955	63.242.955	-	63.242.955
161 - Perfezionare la costante azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata proseguendo nell'attuazione del Piano straordinario contro le mafie	65.089.367	58.751.551	58.751.551	-	58.751.551
163 - Sviluppare le azioni volte a diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese attraverso il completamento del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	3.316.573	3.316.573	3.316.573	-	3.316.573
164 - Prevenire e contrastare l'estremismo violento avente matrice politica	10.448.231	10.448.231	10.448.231	-	10.448.231
165 - Coordinare l'azione di repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti in ambito nazionale e internazionale, al fine di prevenire e contrastare l'offerta di droga	4.436.169	4.436.169	4.436.169	-	4.436.169
167 - Implementare gli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità, trasparenza ed efficienza dei servizi nonché ad assicurare il rafforzamento delle tutele della sicurezza pubblica	546.090	546.090	546.090	-	546.090
54 - Imprintare la gestione dei processi attinenti al programma, ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività	6.262.989.642	6.771.741.002	6.364.400.822	254.068.229	6.618.469.051
3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	440.840.750	332.830.092	294.977.423	36.838.475	331.815.898
<b>5 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>440.840.750</b>	<b>332.830.092</b>	<b>294.977.423</b>	<b>36.838.475</b>	<b>331.815.898</b>
55 - Imprintare la gestione dei processi attinenti al programma, ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività	440.840.750	332.830.092	294.977.423	36.838.475	331.815.898

Ministero dell'Interno - Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato - Anno 2016					
Mis. Prog. CDR Obiettivi	Stanzamenti iniziali c/competenza (L.B) (a)	Stanzamenti definitivi c/competenza (*) (b)	Pagato in c/competenza (*) (c)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (d)	Totale (e)=(c)+(d)
3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	435.728.325	364.908.661	264.831.225	96.223.447	361.054.672
<b>5 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>435.728.325</b>	<b>364.908.661</b>	<b>264.831.225</b>	<b>96.223.447</b>	<b>361.054.672</b>
119 - Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	221.099	21.025	21.025	-	21.025
121 - Potenziamento dell'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina	205.871	19.035	19.035	-	19.035
123 - Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni.	207.028	19.031	19.031	-	19.031
160 - Rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto della minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e potenziare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante	253.669	20.150	20.150	-	20.150
162 - Perfezionare la costante azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata proseguendo nell'attuazione del Piano straordinario contro le mafie	2.065.821	823.588	823.588	-	823.588
166 - Coordinare l'azione di repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti in ambito nazionale e internazionale, al fine di prevenire e contrastare l'offerta di droga	13.295	7.200	7.200	-	7.200
56 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma, ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività	432.761.542	363.998.632	263.921.196	96.223.447	360.144.643
<b>4 Soccorso civile (008)</b>	<b>1.930.963.189</b>	<b>2.238.608.873</b>	<b>2.023.626.433</b>	<b>139.872.264</b>	<b>2.163.498.697</b>
4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)	5.218.193	5.449.648	3.995.058	1.164.186	5.159.244
<b>3 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b>	<b>5.218.193</b>	<b>5.449.648</b>	<b>3.995.058</b>	<b>1.164.186</b>	<b>5.159.244</b>
149 - Consolidare la capacità decisionale degli attori del sistema nazionale di difesa civile	131.128	131.130	131.130	-	131.130
57 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività	5.087.065	5.318.518	3.863.929	1.164.186	5.028.114
4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	1.925.744.996	2.233.159.225	2.019.631.375	138.708.078	2.158.339.453
<b>3 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE</b>	<b>1.925.744.996</b>	<b>2.233.159.225</b>	<b>2.019.631.375</b>	<b>138.708.078</b>	<b>2.158.339.453</b>
126 - Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative.	12.165.111	12.165.111	12.165.111	-	12.165.111
143 - Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	482.121	482.121	482.121	-	482.121
148 - attuazione del processo di riordino delle componenti specialistiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	469.695	469.695	469.695	-	469.695
150 - Razionalizzare e ridurre la spesa pubblica	93.940	93.939	93.939	-	93.939
151 - Reingegnerizzare i processi di acquisto di beni e servizi ai fini della riduzione delle spese di gestione del CNVVF	117.425	117.424	117.424	-	117.424
168 - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	140.909	140.909	140.909	-	140.909
169 - Ammodernare le risorse logistiche e strumentali per incrementare l'efficacia del soccorso tecnico urgente	93.940	93.939	93.939	-	93.939
170 - Ridurre i consumi energetici degli uffici territoriali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	70.455	70.454	70.454	-	70.454
58 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività	1.912.111.400	2.219.525.633	2.005.997.783	138.708.078	2.144.705.861
Ministero dell'Interno - Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato - Anno 2016					
Mis. Prog. CDR Obiettivi	Stanzamenti iniziali c/competenza (L.B) (a)	Stanzamenti definitivi c/competenza (*) (b)	Pagato in c/competenza (*) (c)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (d)	Totale (e)=(c)+(d)
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	1.315.811.688	2.214.233.566	1.279.831.962	894.650.510	2.174.482.473
5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	1.310.521.338	2.208.664.752	1.274.429.925	894.618.888	2.169.048.813
<b>4 DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE</b>	<b>1.310.521.338</b>	<b>2.208.664.752</b>	<b>1.274.429.925</b>	<b>894.618.888</b>	<b>2.169.048.813</b>
154 - Consolidare iniziative a livello comunitario per riconoscimento diritti cittadini stranieri e progressiva integrazione attraverso percorsi inserimento socio lavorativo potenziando rete multilivello dei servizi accoglienza	409.645.674	281.995.941	216.064.644	60.019.156	276.083.801
155 - ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	10.467.886	16.682.207	14.596.634	1.999.145	16.595.779
156 - Promuovere l'attuazione dei servizi ed interventi a favore dei cittadini di paesi terzi attraverso la gestione del FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020 e l'esercizio delle funzioni di gestione e controllo del relativo programma nazionale	1.230.792	1.438.675	1.183.783	173.212	1.356.995
38 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività in coerenza con il sistema di controllo di gestione, verificando i risultati in base agli indicatori previsti	792.227.904	1.811.598.846	946.635.782	832.427.375	1.779.063.156
51 - trasferimento fondi alle ASL per assistenza sanitaria in favore di stranieri indigenti	90.000.000	90.000.000	89.000.000	-	89.000.000
52 - trasferimento fondi per contributi ad Enti e Associazioni	6.949.082	6.949.082	6.949.082	-	6.949.082
5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (027.005)	5.290.350	5.568.814	5.402.037	31.623	5.433.660
<b>4 DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE</b>	<b>5.290.350</b>	<b>5.568.814</b>	<b>5.402.037</b>	<b>31.623</b>	<b>5.433.660</b>
36 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività in coerenza con il sistema di controllo di gestione, verificando i risultati in base agli indicatori previsti	5.290.350	5.568.814	5.402.037	31.623	5.433.660
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	142.032.969	154.499.325	136.196.621	8.848.648	145.045.269
6.1 Indirizzo politico (032.002)	29.564.827	31.061.096	28.115.750	263.819	28.379.570
<b>1 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>	<b>29.564.827</b>	<b>31.061.096</b>	<b>28.115.750</b>	<b>263.819</b>	<b>28.379.570</b>
139 - Coordinare, ambito disciplina controlli interni e principi trasparenza e integrità, iniziative per corretto e efficace sviluppo ciclo gestione performance in ottica di costante perfezionamento metodologie operative e interrelazioni organizzative	926.646	926.646	867.610	9.967	877.577
157 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	315.048	329.923	298.296	2.798	301.094
24 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma a obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza	28.323.133	29.804.527	26.949.845	251.054	27.200.899

Ministero dell'Interno - Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato - Anno 2016					
Mis. Prog. CDR Obiettivi	Stanziamen- ti iniziali c/competenza (L.B) (a)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza (*) (b)	Pagato in c/competenza (*) (c)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (d)	Totale (e)=(c)+(d)
6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	112.468.142	123.438.229	108.080.870	8.584.829	116.665.699
<b>6 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</b>	<b>112.468.142</b>	<b>123.438.229</b>	<b>108.080.870</b>	<b>8.584.829</b>	<b>116.665.699</b>
131 - Coordinare iniziative volte a garantire trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità, anche con introduzione di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione...	331.815	240.983	240.983	-	240.983
140 - Migliorare l'efficienza del personale anche con specifici sistemi formativi e la funzionalità della spesa; potenziare banche dati e progetti di semplificazione procedure; valorizzare controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile	6.318.282	2.505.894	2.505.894	-	2.505.894
60 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività	105.818.045	120.691.352	105.333.993	8.584.829	113.918.822
<b>7 Fondi da ripartire (033)</b>	<b>52.658.319</b>	<b>19.027.465</b>	<b>-</b>	<b>187.000</b>	<b>187.000</b>
7.1 Fondi da assegnare (033.001)	52.658.319	19.027.465	-	187.000	187.000
<b>6 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</b>	<b>52.658.319</b>	<b>19.027.465</b>	<b>-</b>	<b>187.000</b>	<b>187.000</b>
53 - Improntare la gestione dei processi attinenti al programma, ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività.	52.658.319	19.027.465	-	187.000	187.000
<b>Totale attribuito agli obiettivi</b>	<b>21.419.427.448</b>	<b>25.371.162.464</b>	<b>22.347.996.567</b>	<b>2.613.525.584</b>	<b>24.961.522.152</b>

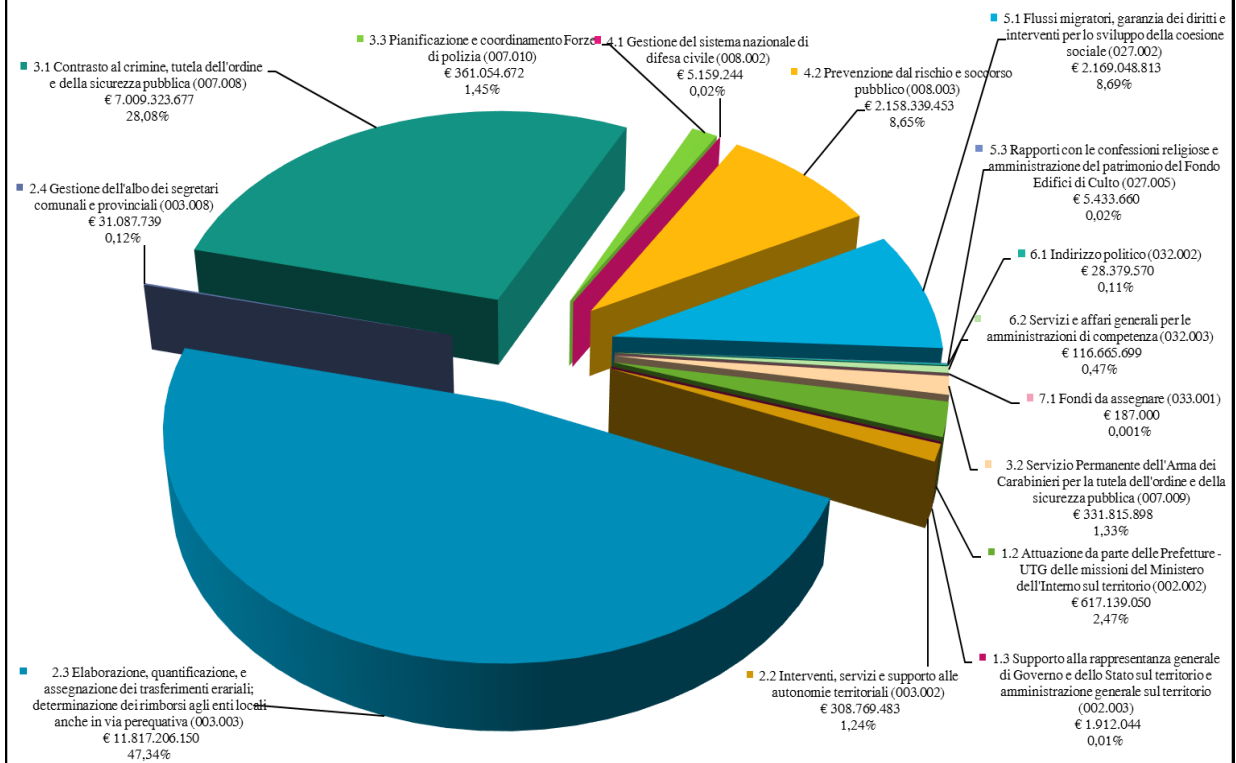
LEGENDA  
 Previsioni 2016 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).  
 Rendiconto generale dello Stato 2016 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).  
 Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma f).  
 (\*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reinscritti in bilancio.





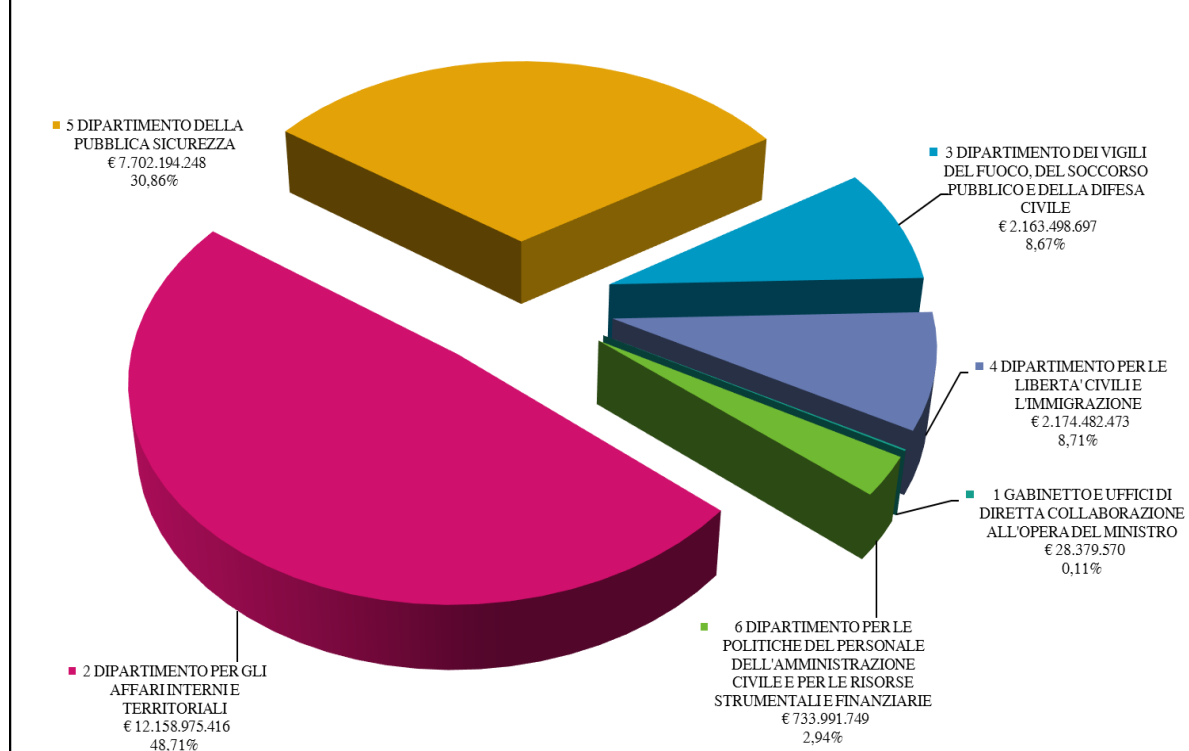
NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2016 - MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA ATTRIBUITA AGLI OBIETTIVI PER PROGRAMMI



NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2016 - MINISTERO DELL'INTERNO

SPESA ATTRIBUITA AGLI OBIETTIVI PER CDR



### 3.2 Analisi e valutazione della spesa

Nell'ambito dei Nuclei di Analisi e Valutazione della Spesa (NAVS), istituiti ai sensi dell'art. 39 della legge n. 196/2009 vengono svolte, permanentemente, tramite la condivisione di informazioni finanziarie, economiche e concernenti altre variabili di interesse (art.1, comma 2, e artt. 39, 40 e 41 della legge n. 196/2009), le seguenti attività:

- ✓ analisi e monitoraggio degli effetti delle misure disposte ai fini del raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa e di maggiore efficienza ed efficacia della stessa;
- ✓ verifica dell'articolazione dei programmi di spesa che compongono le missioni e della coerenza delle relative norme autorizzatorie;
- ✓ formulazione di proposte per l'accorpamento e/o la razionalizzazione delle leggi di spesa anche al fine di renderne più semplice il collegamento con i relativi programmi;
- ✓ supporto alla definizione di proposte di rimodulazione delle risorse iscritte in bilancio;
- ✓ elaborazione e/o affinamento di metodologie per la definizione delle previsioni di spesa e del fabbisogno associati ai programmi di spesa;
- ✓ proposta di indicatori misurabili idonei a rappresentare gli obiettivi intermedi o finali dei programmi da associare al bilancio, in collegamento con le note integrative;
- ✓ supporto all'attuazione della delega per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato.

I NAVS riferiscono del lavoro svolto attraverso la relazione annuale predisposta entro il mese di gennaio di ogni anno.

Tuttavia, si fa rilevare che anche nel corso dell'anno 2016 il NAVS del Ministero dell'Interno non ha operato e pertanto non è stata predisposta la relazione annuale del NAVS stesso.

### 3.3 Situazione debitoria

Con particolare riferimento ai debiti pregressi, si forniscono elementi informativi tratti dal *“Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa del Ministero dell'Interno – Anno 2016”*, di cui alla circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell'art. 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 e dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 3, del decreto legge n. 78/2009. Di seguito, si riporta lo stralcio del predetto Rapporto<sup>4</sup>. Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, in via generale, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:

- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesanti riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 – 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una “riduzione lineare” del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall'anno 2011;
- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. “mille proroghe” che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – Legge di Stabilità 2011 - che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%;
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”;
- D.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del Paese”;
- D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”;

---

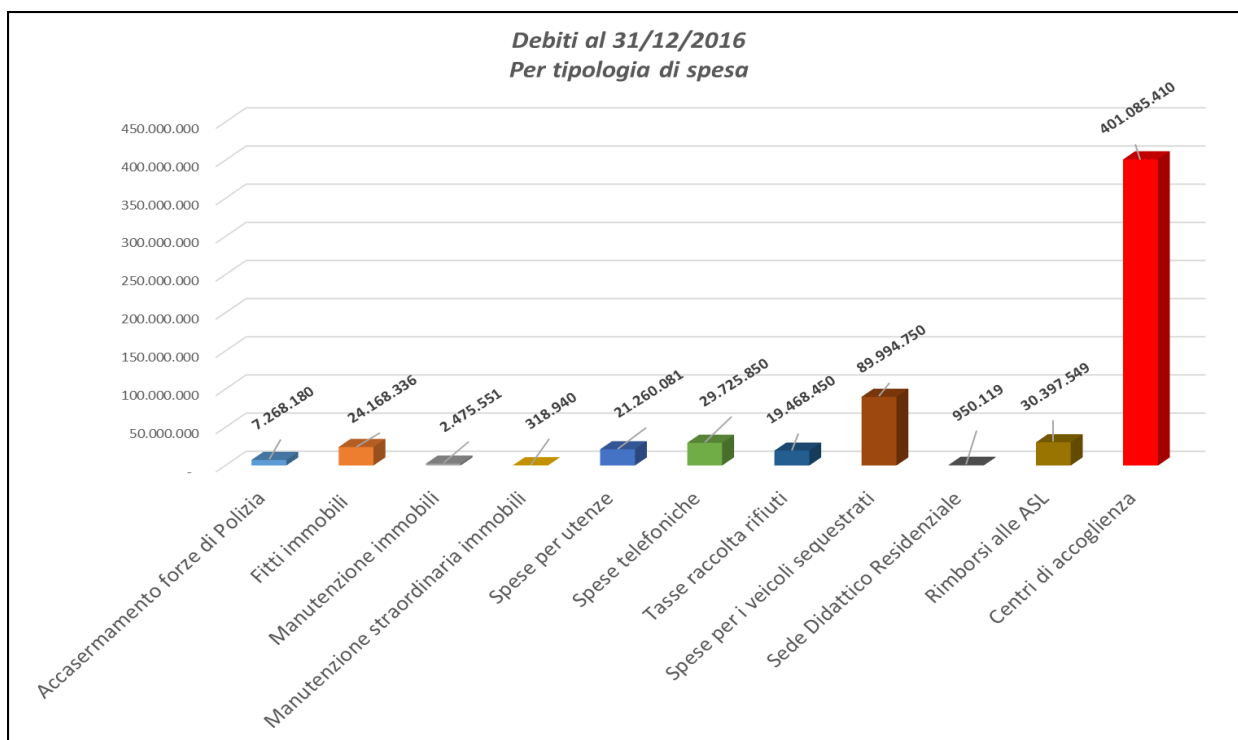
<sup>4</sup> Per gli approfondimenti relativi ai contributi resi dai singoli CDR, si rinvia al documento integrale Sezione 6 - (*Allegato n. 3*)

- D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”;
- D.L. 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2013, n. 137 “Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione”;
- D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50, “Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi”.
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di forte criticità finanziaria per molteplici settori di spesa. In particolare, per tutti i CDR si è riscontrato, come già accennato precedentemente, un sottodimensionamento delle risorse disponibili per la categoria delle *spese rimodulabili* ossia quelle spese per le quali l’Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:

<b>Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2016</b>		<b>%</b>
<b>per tipologia di spesa</b>		
Accasermamento forze di Polizia	7.268.180	1,16
Fitti immobili	24.168.336	3,85
Manutenzione immobili	2.475.551	0,39
Manutenzione straordinaria immobili	318.940	0,05
Spese per utenze	21.260.081	3,39
Spese telefoniche	29.725.850	4,74
Tasse raccolta rifiuti	19.468.450	3,10
Spese per i veicoli sequestrati	89.994.750	14,35
Sede Didattico Residenziale	950.119	0,15
Rimborsi alle ASL	30.397.549	4,85
Centri di accoglienza	401.085.410	63,96
<b>TOTALE</b>	<b>627.113.216</b>	<b>100,00</b>



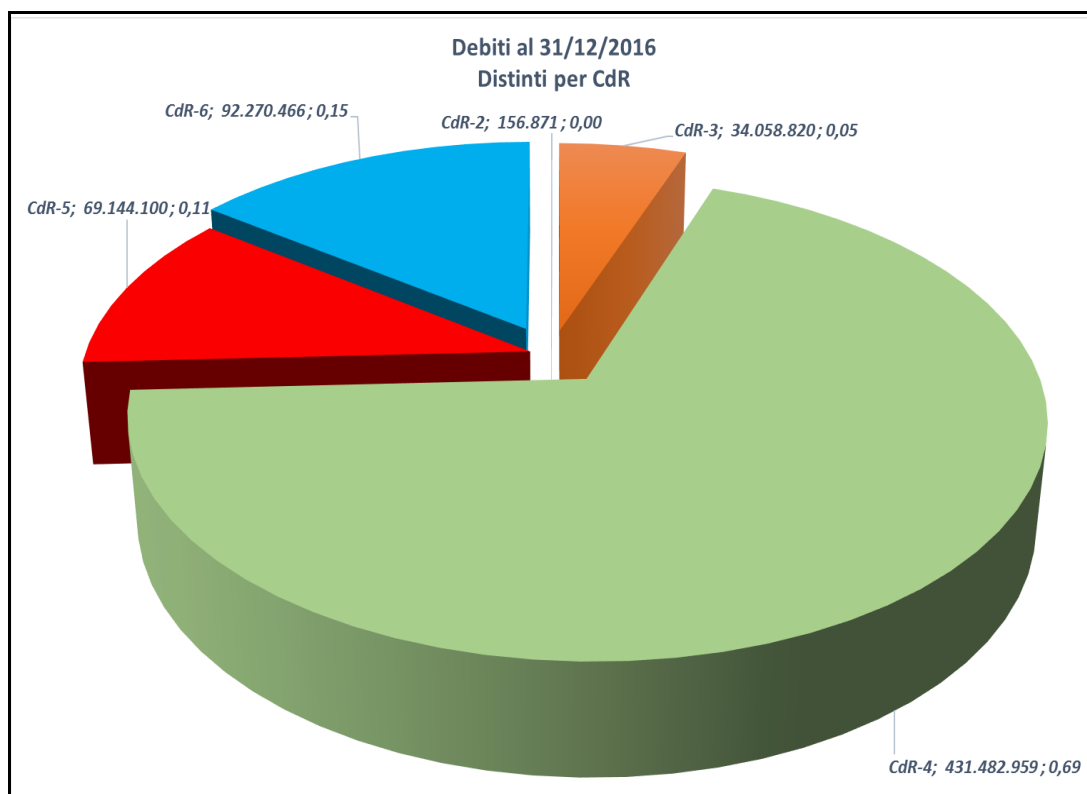
Bisogna evidenziare, altresì, che l'ampliamento di alcuni compiti istituzionali del Ministero, legati soprattutto alle nuove situazioni "emergenziali", connesse in particolare ai fenomeni migratori e alla gestione dei centri di trattenimento e accoglienza, non è stato accompagnato da adeguati stanziamenti delle risorse finanziarie, indispensabili per far fronte alle nuove esigenze di spesa.

Infatti le situazioni debitorie più rilevanti si presentano proprio per quei C.d.R. che più direttamente svolgono compiti connessi alla sicurezza, al soccorso pubblico e alla gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza agli stranieri.

Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2016, è pari ad € 627.113.216,00 così ripartito tra i vari C.d.R.

<b>Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2016 per Centro di Responsabilità Amministrativa</b>			<b>%</b>
CRA – 2	Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	156.871	0,03
CRA – 3	Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	34.058.820	5,43
CRA – 4	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	431.482.959	68,80
CRA – 5	Dipartimento della Pubblica Sicurezza	69.144.100	11,03
CRA – 6	Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	92.270.466	14,71
<b>Totale</b>		<b>627.113.216</b>	<b>100,00</b>

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



È opportuno evidenziare che, nonostante gli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa in materia di bilancio, in particolare dalla Legge 196/2009 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 2011, i tagli lineari apportati sugli stanziamenti di bilancio hanno determinato ripercussioni negative sulla corretta gestione finanziaria della spesa, vanificando, a volte, l'attività di programmazione della spesa stessa e hanno contribuito notevolmente sulla formazione della complessiva massa debitoria. In particolare i citati tagli ed accantonamenti hanno spesso determinato l'impossibilità di dare la necessaria copertura finanziaria ai c.d. *impegni pluriennali*, relativi cioè a contratti stipulati negli esercizi precedenti sia per spese di funzionamento che di investimento.

E' opportuno ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.D.R. nelle relazioni allegate, che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse, al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente (emergenze umanitarie e migratorie, amministrazione dei flussi migratori, emergenze legate alle catastrofi naturali, emergenze legate alla recrudescenza della criminalità organizzata e non ecc.).

### 3.4 Risparmi sui costi di funzionamento

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009.

## SEZIONE 4. PARI OPPORTUNITÀ

### ➤ Pari opportunità

Le attività programmate dal Piano triennale di azioni positive valevole per il triennio 2013/2015 sono proseguite e, per quanto possibile, concluse. E' stato inoltre approvato in data 11 marzo 2016 il Piano Triennale di azioni positive per il triennio 2016-2018, nella linea di continuità segnata dalle attività svolte in attuazione del precedente Piano. Tra le misure adottate al fine di favorire pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato approvato, con decreto in data 15 febbraio 2016, e pubblicato sul sito web del Ministero il "*Piano generale del telelavoro*".

Il predetto documento ha fissato le regole generali per l'attivazione, nel triennio 2016 - 2018, di progetti pilota che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dovranno essere in un primo momento destinati a favorire categorie di lavoratori con disabilità o con esigenze di cura di minori o di persone affette da Handicap. Non minore attenzione è stata, inoltre, riservata alle politiche di genere: sia i temi della mobilità e del telelavoro che quelli del sostegno ai dipendenti in condizioni di fragilità, sia, infine la stessa possibilità di condividere servizi ed esperienze, agevolata dal progetto della bacheca virtuale, si inseriscono, infatti, in una complessiva azione di sostegno alla famiglia, nel tentativo di alleggerire gli oneri posti in carico ai dipendenti che più contribuiscono alla sua tenuta. In ogni caso, proprio nell'ambito dell'attività svolta in esecuzione del precedente Piano, si è avuto modo di apprezzare un buon livello di equilibrio - in termini di opportunità e di oneri - in capo ai dipendenti dell'amministrazione civile, in relazione al loro genere. L'analisi dei principali indicatori numerici rappresentativi della "popolazione" dipendente (organici, rappresentatività nei profili professionalità, progressioni, mobilità) ha, anzi, evidenziato la possibilità di escludere la sussistenza, per l'amministrazione civile dell'Interno, delle principali criticità tipiche della contrapposizione di genere, facendo emergere, di converso, la necessità di intraprendere iniziative finalizzate a migliorare il benessere organizzativo, a beneficio della generalità dei dipendenti. Inoltre, è stata potenziata la raccolta di disposizioni normative pubblicata nell'area intranet del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, una raccolta di disposizioni relative al personale è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) che ha provveduto alla pubblicazione nel proprio spazio intranet. Sono state stipulate alcune convenzioni, in aggiunta a quelle esistenti, specificamente destinate all'assistenza degli anziani e dei malati e ad offrire agevolazioni per l'infanzia. Le iniziative formative sono state svolte, nonostante l'importante mutamento organizzativo che ha portato alla soppressione della S.S.A.I., garantendo la partecipazione del 50% delle donne e individuando le misure di natura logistica e organizzativa necessarie a garantire la partecipazione all'attività formativa a coloro che per ragioni familiari o personali si trovassero in posizione meritevole di tutela. In particolare, per corrispondere alle esigenze correlate alla maternità e all'unità familiare è possibile far alloggiare, per i periodi di attività formativa, sia i figli che l'intero nucleo familiare dei partecipanti ai corsi. E' stato, inoltre, installato un ascensore per l'accesso dei disabili in aula magna. La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali ha completato la ricognizione delle condizioni strutturali dei singoli immobili degli Uffici Centrali ed ha effettuato una valutazione di massima dei correttivi da adottare per eliminare le barriere architettoniche, laddove consentito dalle condizioni strutturali e dalla classificazione del singolo edificio in relazione alla sua natura (edificio storico, vincolato ecc). E' stato possibile realizzare, con le risorse già stanziare da questa Amministrazione, alcuni interventi per l'eliminazione degli ostacoli all'accesso ai singoli edifici centrali di non rilevante entità. Sono state inserite nel programma dei lavori previsto dal c.d. "manutentore unico", ponendone la realizzazione a carico dell'Agenzia del Demanio, le opere di adeguamento dei servizi igienici presenti nel Palazzo Viminale e nell'edificio ex Presidenza. Per quanto concerne gli edifici in uso agli Uffici periferici, sono in corso di acquisizione dettagliate informazioni sulle condizioni strutturali di fruibilità degli edifici da parte dei diversamente abili, per quanto attiene agli ambienti strettamente lavorativi e di socializzazione, da parte degli utenti in generale nonché in relazione allo stato attuale delle strutture e al loro possibile adeguamento. Infine, come in passato, nel rispetto della legislazione vigente in materia di inserimento e integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, questa Amministrazione trasmette al Ministero del Lavoro il Prospetto Informativo Disabili (PID), una dichiarazione dalla quale risulta la situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili, come previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68. Sempre nell'ottica delle assunzioni di persone appartenenti alle c.d. "categorie protette", continuerà ad essere tenuto, costantemente aggiornato, l'elenco dei familiari delle vittime di terrorismo e criminalità organizzata, e categorie ad esse equiparate, richiedenti il beneficio dell'assunzione ai sensi della Legge 23 novembre 1998, n. 407.

## SEZIONE 5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Alla luce degli indirizzi, tuttora vigenti (delibera n. 5/2012), a suo tempo impartiti dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), tenendo conto, altresì, di tutti i documenti riguardanti la *performance*, la trasparenza e la qualità dei servizi prodotti dall'Amministrazione, nel prospetto che segue sono illustrate le fasi, gli attori coinvolti e la tempistica osservata nello svolgimento del processo di elaborazione della *Relazione sulla performance anno 2016*.

FASI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE							
			Mesi 2017							
			5	6	7	8	9	10	11	
1	Analisi ed approfondimento delle istruzioni impartite a suo tempo dalla CiVIT, nonché dei documenti prodotti dall'Amministrazione in materia di <i>performance</i> e dei relativi report	GAB								
2	Richiesta degli elementi informativi ai CDR	GAB/CDR								
3	Inoltro da parte dei CDR degli elementi informativi al Gabinetto e, per conoscenza, al Referente della <i>performance</i>	CDR/GAB/REFERENTE <i>PERFORMANCE</i>								
4	Elaborazione della <i>Relazione</i>	GAB REFERENTE <i>PERFORMANCE</i>								
5	Adozione della <i>Relazione</i>	MINISTRO								
6	Inoltro della <i>Relazione</i> all'OIV per la validazione	GAB								

## 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della *performance*

Lo sviluppo del processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria ha visto il consolidamento metodologico, che ha consentito, sia sotto il profilo logico che temporale, l'ancoraggio tra la definizione del quadro degli obiettivi da perseguire e l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie.

Allo scopo poi di definire il complessivo sistema di misurazione e valutazione della *performance* in linea con le disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009, l'Amministrazione ha sviluppato le iniziative necessarie a configurare il modello di riferimento.

E' stato adottato dall'Amministrazione il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa*" (decreto del Ministro dell'Interno del 22 luglio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 25 settembre 2013), che ha fissato i presupposti funzionali alle esigenze di un ulteriore perfezionamento del processo stesso.

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla valutazione della *performance* individuale, si richiamano le osservazioni già formulate nel paragrafo 2.4 sul tema.

Come si è evidenziato nei precedenti esercizi, il ciclo presenta, anche per motivazioni connesse alla complessità organizzativa e funzionale del Ministero dell'Interno, talune connotazioni di problematicità.

In particolare, il quadro della pianificazione strategica è caratterizzato da un circoscritto numero di rilevanti obiettivi strategici, articolati in molteplici obiettivi operativi.

L'attuazione di ciascuno degli obiettivi strategici è stata in passato valutata - ad eccezione di settori peculiari quali il soccorso pubblico e la difesa civile nonché l'accoglienza per gli immigrati - con prevalente riferimento allo stato di avanzamento dei rispettivi piani di azione, e misurata perciò, sempre in prevalenza, con indicatori di realizzazione fisica, sulla base del grado di realizzazione degli obiettivi operativi che ne costituiscono l'articolazione, a ciascuno dei quali è attribuito, in percentuale, un proprio peso rispetto all'obiettivo strategico.

Il miglioramento metodologico perseguito nel tempo ha portato - per specifici ambiti operativi che ne hanno reso più agevole l'utilizzo - ad un maggior ricorso ad indicatori di *output* per la misurazione sia degli obiettivi strategici che di quelli operativi che li articolano.

Per contro, l'uso di indicatori di impatto (*outcome*) presenta - per il Ministero dell'Interno - difficoltà di applicazione per la particolare natura dei servizi resi e per la complessità dello scenario di riferimento in cui molteplici fattori, anche indipendenti dall'azione dell'Amministrazione, concorrono ad interferire, in maniera determinante, sui risultati esterni.

Tali considerazioni assumono massima valenza proprio in taluni settori particolarmente rilevanti che caratterizzano il mandato istituzionale dell'Amministrazione quali, ad esempio, quelli connessi all'ordine e alla sicurezza pubblica, al soccorso pubblico e alla difesa civile, alla gestione dei fenomeni migratori. In questi ambiti, l'identificazione preventiva di indicatori di impatto da associare alle strategie fissate rischierebbe infatti di tradursi in proiezioni approssimative e, pertanto, la valutazione di impatto sembra più correttamente praticabile *ex post*.

Prosegue comunque l'impegno perché, almeno nei settori dove ciò si renda praticabile, si raggiunga una maggiore efficacia descrittiva del *format* pianificatorio, al fine di meglio chiarire lo sviluppo dell'attività dell'Amministrazione ed i risultati sotesi.

L'assegnazione degli obiettivi propri della programmazione gestionale, che integra e completa quella strategica, ha trovato anche per il 2016 applicazione pure nei confronti del personale in regime di diritto pubblico, sia presso le strutture centrali che periferiche.

In particolare, anche nel *Piano della performance 2016-2018* sono stati inseriti obiettivi trasversali alle componenti territoriali dell'Amministrazione (Prefetture-UTG, Questure, Comandi dei Vigili del Fuoco).

Il ciclo di gestione della *performance* si sviluppa secondo un processo che vede interagire, ai vari livelli, l'organo di indirizzo politico, la dirigenza apicale, la dirigenza di secondo livello ed il personale interessato nonché, nelle fasi di accompagnamento metodologico, di promozione, verifica ed attestazione, l'OIV supportato dalla struttura tecnica permanente.

I rapporti di integrazione operativa si avvalgono della particolare struttura "a rete" dei controlli interni istituzionalizzata presso il Ministero dell'Interno, che si fonda sulla costituzione presso tutti i Dipartimenti, quali poli di riferimento, dei rispettivi Uffici di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione, che coadiuvano i vertici amministrativi in quegli ambiti.

Presso le Prefetture-UTG, il raccordo è operato per il tramite dei viceprefetti vicari, che svolgono la funzione di supporto al Prefetto in materia.

Va tuttavia considerato che, anche in ragione della complessità ed estensione dell'Amministrazione a tutto il territorio nazionale, nonché della consistenza numerica del personale in servizio lo sviluppo del ciclo è caratterizzato in alcuni casi da rallentamenti e ritardi delle operazioni connesse.



## SEZIONE 6. ALLEGATI

In questa Sezione sono riportati i documenti nell'ordine come di seguito indicato:

- **Allegato n. 1** – Scheda riepilogativa degli obiettivi operativi pag. 162
- **Allegato n. 2** – Prospetto riepilogativo degli obiettivi gestionali pag. 245
  - 2.1 – Obiettivi gestionali Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali pag. 246
  - 2.2 – Obiettivi gestionali Dipartimento della Pubblica Sicurezza pag. 286
  - 2.3 – Obiettivi gestionali Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione pag. 308
  - 2.4 – Obiettivi gestionali Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile pag. 325
  - 2.5 – Obiettivi gestionali Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie pag. 331
  - 2.6 – Obiettivi gestionali strutture territoriali pag. 341
- **Allegato n. 3** – Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa del Ministero dell'Interno – Anno 2016 pag. 347
- **Allegato n. 4** – Tabella riepilogativa degli obiettivi strategici pag. 394
- **Allegato n. 5** – Tabella riepilogativa dei documenti del ciclo di gestione della *performance* pag. 406

*Allegato n. 1*

***SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI  
OBIETTIVI OPERATIVI***

- **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA E INTERNAZIONALE, DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**
- **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE**
- **IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A. 1</b>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>
<i>RAFFORZARE L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA DI MATRICE ANARCHICA E FONDAMENTALISTA E POTENZIARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON QUEI PAESI NEI QUALI IL FENOMENO È MAGGIORMENTE RILEVANTE</i>	PLURIENNALE	CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.1</b> EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE E PREDISPOSIZIONE DI IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.2</b> EFFETTUARE UNA COSTANTE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, AGGIORNANDO GLI SCENARI SUSCETTIBILI DI EVOLUZIONI EVERSIVE ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.3</b> ATTUARE LE DIRETTIVE PER IL MANTENIMENTO E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO MULTILATERALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONSIGLIO D'EUROPA, ALLE NAZIONI UNITE, AL GLOBAL COUNTER TERRORISM FORUM, ALL'OSCE ED AL G7, ESSENZIALMENTE IN MATERIA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E BEST PRACTICES  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA, TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ALTRI DIPARTIMENTI INTERESSATI	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.4 ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PLANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.5 INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.6 CAPTARE, ATTRAVERSO UNA CAPILLARE ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE PERIFERICHE, I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; ALTRE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.7 PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA "MAPPATURA" DEI GRUPPI ANARCHICI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.8 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC "MEDITERRANEO"</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI GRECIA E SPAGNA</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.9 MONITORARE COSTANTEMENTE IL LIVELLO DI INTERAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI ED EUROPEE INTERESSATE ALLA REDAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA SULLA PROTEZIONE DATI E A TUTTI I PROGETTI FUTURI ED IN ITINERE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA SULLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 1.10 SVOLGERE COSTANTE OPERA DI COORDINAMENTO TRA LE FORZE DI POLIZIA NAZIONALI, IN SINERGIA CON LE AGENZIE EUROPEE (EUROPOL) PER SVILUPPARE UNA MIGLIORE CONDIVISIONE DI KNOWHOW E STRATEGIE DI CONTRASTO AL TERRORISMO E AI CRIMINI TRANSNAZIONALI COLLEGATI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.2</b>  <b>PERFEZIONARE LA COSTANTE AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PROSEGUENDO NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>  CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
--	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.1 DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REALIZZARE PROGRAMMI ADDESTRATIVI E DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>15</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 2.2 COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> GABINETTO MINISTRO INTERNO; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; AUTORITÀ NAZIONALE GESTIONE FONDO SICUREZZA INTERNA I; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; COLLATERALI UFFICI SPAGNOLI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 1</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 0</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>10</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b></p>				



<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 2.3 COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; OSSERVATORIO NAZIONALE MANIFESTAZIONI SPORTIVE; EUROPOL; EUROJUST; O.I.P.C.-INTERPOL; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; CONI; UEFA; FIGC; LEGA A CALCIO; LEGA B CALCIO; LEGA PRO CALCIO; LEGA NAZIONALE DILETTANTI CALCIO; TENNIS INTEGRITY UNIT; COMPETENTI AUTORITÀ DEI PAESI STRANIERI</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 90%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> REALIZZAZIONE CORSO FORMATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 1</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 1</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO SEMINARI REALIZZATI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 3</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 3</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>10</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b></p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 2.4</b> POTENZIARE E PERFEZIONARE LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IN PARTICOLARE DI TIPO MAFIOSO, MIRANDO ANCHE ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI. RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL RACKET, ALLE ESTORSIONI, ALL'USURA, AL CRIMINE DIFFUSO E ALLA CRIMINALITÀ COMUNE, NONCHÉ LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI E SUI SODALIZI CRIMINALI STRANIERI DEDITI AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; AUTORITÀ GIUDIZIARIA; QUESTURE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>15</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</b></p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 2.5</b> ATTUARE MISURE A PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 900</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 1.511</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 6.000</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 21.502</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>15</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</b></p>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.6 SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA (DIPE); MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (CONSIP); ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI); CUSTOMER TO BUSINESS INTERACTION (CBI); FORMEZ; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI E LE DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.7 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI TUTELA DELL'ECONOMIA LEGALE, NONCHÉ DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO DEL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA - UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016: 2</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 0</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>5</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.8</b> CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO IL COSTANTE ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SALA OPERATIVA INTERNAZIONALE E L'OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; QUESTURE; COMMISSARIATI PS; SEGRETARIATO GENERALE O.I.P.C.-INTERPOL	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 95%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.9</b> SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMANDI GENERALI FORZE DI POLIZIA, ORGANISMI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.3</b>  <b>IMPLEMENTARE L'AZIONE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>  CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
---	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.1 APPLICARE GLI STRUMENTI DI CONTROLLO ALLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURA CAUTELARE AGLI ARRESTI DOMICILIARI O AI CONDANNATI IN STATO DI DETENZIONE DOMICILIARE (BRACCIALETTO ELETTRONICO)</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 80%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.2 EROGARE I SERVIZI PROFESSIONALI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI SU PIATTAFORMA AIX E ACQUISTARE I PRODOTTI SW E I SERVIZI PROFESSIONALI PER LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA BASE DATI SSD CON LA FORNITURA APPLIANCE PER CATTURA MEMORIZZAZIONE E CATALOGAZIONE TRAFFICO DI RETE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>5</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.3 EFFETTUARE LA MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEI SISTEMI NECESSARI PER L'OPERATIVITÀ DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MINISTERO GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA; CORPO FORESTALE STATO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				10
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.4 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'OTTIMIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE E DI INDAGINE BASATI SULL'INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI E DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016: 9</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 9</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.5</b> POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 92%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				10
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.6</b> IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				10
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</b>				



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.7 EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI "PATTI PER LA SICUREZZA", SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROTOCOLLO DELL'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCIATE DALL'ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA PER LA SICUREZZA DELLE AREE URBANE E FRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO, DEI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ E ANTIMAFIA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.8 OTTIMIZZARE LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA, NELL'AMBITO DI PROGETTI DI SICUREZZA INTEGRATA, VOLTI AL POTENZIAMENTO DEL CONTROLLO TECNOLOGICO DEL TERRITORIO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.9 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, DI TUTELA DELLA SICUREZZA AD AMPIO RAGGIO E IN RIFERIMENTO A PARTICOLARI CATEGORIE E/O VITTIME DI REATO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; ISTITUTO PER ISPETTORI DI NETTUNO; CENTRO ADDESTRAMENTO E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI ABBASANTA; CENTRO DI FORMAZIONE PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO DI NETTUNO; SCUOLA CONTROLLO DEL TERRITORIO DI PESCARA; CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI CINOFILI DI NETTUNO; CENTRO POLIFUNZIONALE – SCUOLA TECNICA DI ROMA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 75  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 55	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.10 SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DEI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA DOGANE E MONOPOLI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO – ISPETTORATO GENERALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; FERROVIE STATO S.P.A, ENEL S.P.A.; TELECOM S.P.A; FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETOTECNICHE ED ELETTRONICHE (ANIE)	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				10
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.11 MONITORARE I PROGETTI DI ANAGRAFE INTEGRATA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</b>	<b>INIZIO</b> GIUGNO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.12 INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; QUESTURE; REPARTI PREVENZIONE CRIMINE</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI  <b>TARGET ANNO 2016: 500</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 0</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				10
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.13</b> INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ATTINENTI ALLA SFERA DELLA SICUREZZA POSTE IN ESSERE NEI CONFRONTI DI CATEGORIE "CULTURALMENTE DISCRIMINATE"  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI (UNAR); MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 3.14</b> CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; AUTORITÀ GIUDIZIARIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.4</b>  <b>SVILUPPARE LE AZIONI VOLTE A DIFFONDERE MIGLIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA, GIUSTIZIA E LEGALITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEL PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO 2007-2013</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>  CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
---	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>4.1 ASSICURARE L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013" E DEL PIANO DI AZIONE GIOVANI, SICUREZZA E LEGALITÀ (PAG), AL FINE DI ACCERTARE LA COERENZA DEI PROGETTI CON LE REGOLE GENERALI, COMUNITARIE E NAZIONALI, DI GESTIONE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>100</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.5</b>  <b>POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>  CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
--	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.1 POTENZIARE E MONITORARE L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROSUR ANCHE CON IL CONCORSO DELLA TECNOLOGIA DI CUI GLI STATI MEMBRI DISPONGONO E CON IL SOSTEGNO DELL'ISF2 (FONDO SICUREZZA INTERNA)</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEI (AUSTRIA, BELGIO, BULGARIA, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, ISLANDA, LETTONIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, UNGHERIA); COMMISSIONE EUROPEA; AGENZIA FRONTEX; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>15</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.2 REALIZZARE, GESTIRE E CONTROLLARE LA RETE "SEAHORSE MEDITERRANEAN NETWORK", FINALIZZATA A GARANTIRE IL COSTANTE INTERSCAMBIO DI DATI TRA I CENTRI DI COORDINAMENTO NAZIONALI (NCC) E I PAESI TERZI DELL'AFRICA ADERENTI, VOLTO A CONTRASTARE I FENOMENI MIGRATORI CLANDESTINI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEO (SPAGNA, ITALIA, CIPRO, GRECIA, PORTOGALLO, MALTA, LIBIA); COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI INTERESSATI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>15</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.3 RAGGIUNGERE UNA POSIZIONE NAZIONALE COMUNE IN MATERIA DI SORVEGLIANZA MARITTIMA INTEGRATA, PARTECIPARE A POV-CISE E CONCORRERE ALLA FORMULAZIONE DELLA STRATEGIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – UFFICIO CONSIGLIERE MILITARE; COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; MINISTERO DIFESA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.4 AVVIARE LO SCAMBIO DEL QUADRO SITUAZIONALE TRA ITALIA E SLOVENIA, ATTRAVERSO LA RETE EUROSUR</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO E SLOVENO; COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI; UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 45%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.5 AVVIARE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA COSTITUZIONE DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO PER I PORTI EX ART. 7 D.M. 154/2009</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMI	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.6</b> PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELLA CAPACITÀ DEI CONTROLLI DI POLIZIA DI FRONTIERA  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DI LA SPEZIA; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016: 17</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 17</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.7</b> PROSEGUIRE I PROGETTI DI CAPACITY BUILDING IN MATERIA DI GESTIONE DELLE FRONTIERE E DELL'IMMIGRAZIONE, IN PARTE FINANZIATI CON FONDI EUROPEI, A FAVORE DEI PAESI TERZI, IN PARTICOLARE DELLA LIBIA  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ORGANIZZAZIONE MONDIALE MIGRAZIONI (OIM)	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> APRILE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.8</b> PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DEL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI DI VIAGGIO E DELLA GESTIONE DEI RIMPATRI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DI LA SPEZIA; ISTITUTO PER ISPETTORI DI NETTUNO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016: 4</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 4</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 5.9</b> SVILUPPARE INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER CONGIUNTI DI RIMPATRIO REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA EUROPEA FRONTEX  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI PAESI TERZI – AREA SCHENGEN E SVIZZERA - PAESI MEMBRI UNIONE EUROPEA; AGENZIA FRONTEX; MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI INTERESSATI; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI; QUESTURE; ZONE E UFFICI DI POLIZIA FRONTIERA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO VOLI CONGIUNTI  <b>TARGET ANNO 2016: 3</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 6</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.6</b>  <b>IMPLEMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE, FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>  CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
---	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 6.1 POTENZIARE I CONTROLLI DI LEGALITÀ IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO, DI OBBLIGO DELL'ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITÀ CIVILE, DI UTILIZZO DELLE CINTURE DI SICUREZZA E DEI SISTEMI DI RITENUTA PER BAMBINI, DI PNEUMATICI E DI ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI N. 40 OPERAZIONI ARTICOLATE IN 120 GIORNI NEL CORSO DELL'ANNO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, SULLE RETI AUTOSTRADALI E STRADALI (OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO)</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b> <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE  <b>TARGET ANNO 2016: 40</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 40</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>25</b>

**REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 6.2 REALIZZARE I PROGETTI ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, VOLTI ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, AL RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, INVERNO IN SICUREZZA, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI)</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE; FONDAZIONE ANIA PER LA SICUREZZA STRADALE; UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA; ENTI PUBBLICI E PRIVATI</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>25</b>

**REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 6.3 RAFFORZARE L'AZIONE DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PER L'USO IN SICUREZZA DELLA RETE ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DI INCONTRI CON STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE A SPECIFICHE CAMPAGNE, CON UN PARTICOLARE FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SCUOLE; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA; AZIENDE LEADER NEL SETTORE TECNOLOGICO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO ISTITUTI COINVOLTI  <b>TARGET ANNO 2016: 1.800</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:1800</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>25</b>

**REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 6.4 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DELLE COMUNICAZIONI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016: 55</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 55</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>5</b>

**REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 6.5 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA, ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NELLA MATERIA E LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F.), TESA AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA RISPETTO AL CONTESTO FERROVIARIO</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F); MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – DIREZIONE GENERALE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE; VIGILI DEL FUOCO; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; COMPARTIMENTI POLFER; SCUOLE; FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO; FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</b></p>				<p><b>20</b></p>

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO A.7</b></p> <p align="center"><b>PROGRAMMARE E COORDINARE I FONDI EUROPEI E IL PON 2014-2020 PER INCREMENTARE LA SICUREZZA INTERNA, E LA GOVERNANCE DELLE FRONTIERE ESTERNE FINANZIANDO INTERVENTI ADDIZIONALI, PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE"</b></p>	<p align="center"><b>DURATA</b></p> <p align="center">PLURIENNALE</p>	<p align="center"><b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b></p> <p align="center">CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA</p>
---	---	---

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 7.1 COMPLETARE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE OCCORRENTI ALL'AVVIO DELLA FASE GESTIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE DEL PON 2014-2020 E DEL FONDO SICUREZZA (ISF) ED ASSICURARE LA REGOLARE IMPLEMENTAZIONE DEI DUE STRUMENTI FINANZIARI</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; AGENZIA COESIONE TERRITORIALE; MINISTERO GIUSTIZIA, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI, FORZE DI POLIZIA; ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI; PREFETTURE-UTG DELLE REGIONI MENO SVILUPPATE (BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA); ENTI LOCALI; PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO</p>	<p><b>INIZIO</b> GENNAIO 2016</p>	<p><b>FINE</b> DICEMBRE 2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p align="center"><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p align="center"><b>100</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA - LEGALITÀ/AUTORITÀ RESPONSABILE ISF (INTERNATIONAL SECURITY FUND)</b></p>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.8</b>  <b>PREVENIRE E CONTRASTARE L'ESTREMISMO VIOLENTO AVENTE MATRICE POLITICA</b>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>
	PLURIENNALE	CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A.8.1 IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBR E 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>35</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A.8.2 PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>35</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 8.3</b> MONITORARE E ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCIBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> QUESTURE; DIGOS; OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI PAESI ESTERI; ENTI TERRITORIALI ED UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</b></p>				<p><b>30</b></p>



<b>OBIETTIVO STRATEGICO A.9</b>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b>
<b>COORDINARE L'AZIONE DI REPRESSIONE DEL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE L'OFFERTA DI DROGA</b>	PLURIENNALE	CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>25</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 9.1 RAFFORZARE IL COORDINAMENTO INTERNO TRA LE FORZE DI POLIZIA AL FINE DI OTTIMIZZARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO, EVITANDO SOVRAPPOSIZIONE DI FORZE E DISECONOMIE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016
<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</b>	

<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 9.2 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA DI CARATTERE OPERATIVO TRA LE FORZE DI POLIZIA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016
<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CORSI EROGATI  <b>TARGET ANNO 2016: 1</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 1</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</b>	

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 9.3 INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA NELLE AREE SENSIBILI, IN PARTICOLARE, PER GLI ASPETTI DI INTERESSE DEL NOSTRO PAESE E PREDISPORRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO E SOSTEGNO ANTIDROGA SIA A LIVELLO NAZIONALE, SIA NEI CONFRONTI DI ORGANISMI DI CONTRASTO DEI PAESI PRODUTTORI O DI TRANSITO DI STUPEFACENTI, AMPLIANDO L'OFFERTA FORMATIVA NEI CONFRONTI DI QUESTI ULTIMI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>20</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 9.4 SUPPORTARE, SOPRATTUTTO NEL CASO DI OPERAZIONI SPECIALI ANTIDROGA, I REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO ED AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>25</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 9.5 SVOLGERE ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI INFORMATIVI SUGLI ACQUIRENTI, SUI VENDITORI, SUGLI SPAZI CHE QUESTI OCCUPANO NEL WEB E SULL'OGGETTO DELL'EVENTUALE COMPRAVENDITA, CONDIVIDENDO I RISULTATI CON LE ARTICOLAZIONI OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>25</b></p>				
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</b></p>				

**TUTELA DEI DIRITTI CIVILI, INTEGRAZIONE SOCIALE  
E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO B.1</b>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR4</b>
<i>CONSOLIDARE LE INIZIATIVE, ANCHE A LIVELLO COMUNITARIO, DIRETTE AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI ED ALLA LORO PROGRESSIVA INTEGRAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO, NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLA RETE MULTILIVELLO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA</i>	PLURIENNALE	CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>B. 1.1</b> AMPLIARE LA RETE SPRAR A SEGUITO DEL FINANZIAMENTO EX DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 28 DICEMBRE 2015 RECANTE "RIPARTIZIONE IN CAPITOLO DELLE UNITÀ DI VOTO PARLAMENTARE RELATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2016 E PER IL TRIENNIO 2016-2018"</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; ANCI - SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO</p>	<p><b>INIZIO</b> GENNAIO 2016</p>	<p><b>FINE</b> DICEMBRE 2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 88,45%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI POSTI OCCUPATI IN ACCOGLIENZA</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 10.000</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 6.193</b></p>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>25</b>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>B. 1.2 MONITORARE E VALUTARE IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA SVOLTO DAGLI OSPITI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; ANCI - SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI OSPITI CHE HANNO CONCLUSO IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA  <b>TARGET ANNO 2016:</b> >=250  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 3.093	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				25
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>B. 1.3 PROSEGUIRE L'AZIONE DI MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DEI CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI PER LA COSTANTE VERIFICA DEGLI STANDARD DI ACCOGLIENZA E IL RISPETTO DEI LIVELLI DI TUTELA GARANTITA AGLI OSPITI DEI CENTRI DALL'ORDINAMENTO INTERNO E DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UNHCR, OIM	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI SOTTOPOSTI AI CONTROLLI  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				25
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 1.4</b> PROSEGUIRE IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO DEI CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI ATTRAVERSO LA RETE DELLE PREFETTURE-UTG SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROFILI GESTIONALI E CONTABILI-FINANZIARI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; UNHCR, OIM</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> CENTRI GOVERNATIVI PER IMMIGRATI SOTTOPOSTI AI CONTROLLI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>25</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</b></p>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO B.2</b>  <b>OTTIMIZZARE IL SISTEMA DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR4</b>  CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE
--	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>B. 2.1 RENDERE OPERATIVE LE STRUTTURE ISTITUITE SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGGE N. 119/2014 CONVERTITO DALLA LEGGE 17 OTTOBRE 2014, N. 146</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI; UNHCR	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> AGOSTO 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO NUOVE STRUTTURE RESE OPERATIVE  <b>TARGET ANNO 2016: 7</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	<b>50</b>			
<b>REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE PER DIRITTO ASILO</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>B. 2.2 FORMARE I SOGGETTI DELLE STRUTTURE DECIDENTI AL FINE DI RIDURRE I TEMPI DI CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; UNHCR; EASO; DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE DI VIA VEIENTANA; UNIVERSITÀ</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI, DELLE SEZIONI E DEL PERSONALE DI SUPPORTO FORMATI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: &gt;=160</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 392</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> PERCENTUALE DI AUMENTO DELL'ATTIVITÀ DECISIONALE DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI RISPETTO ALLA MEDIA ATTUALE (48.000 DECISIONI)</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 40%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 90%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>50</b></p>				
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE PER DIRITTO ASILO</b></p>				



<b>OBIETTIVO STRATEGICO B.3</b>  <b>PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN ITALIA ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL RELATIVO PROGRAMMA NAZIONALE</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR4</b>  CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE
--	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>B. 3.1</b> DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTO STRATEGICO E PROVVEDERE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FINANZIARIO DEL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI (AUTORITÀ DELEGATA PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA); DIREZIONE CENTRALE POLITICHE IMMIGRAZIONE E ASILO; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI CIVILI PER IMMIGRAZIONE E ASILO; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI; DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA:</b> CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL RAPPORTO TRA IMPEGNI E STANZIAMENTI  <b>TARGET ANNO 2016: 19%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 37,5%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI PROGETTI FINANZIATI  <b>TARGET ANNO 2016: 25</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 231</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>100</b>
	<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE – AUTORITÀ RESPONSABILE FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE</b>			

## COESIONE SOCIALE

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO C.1</b></p> <p><b>PROMUOVERE AZIONI COORDINATE E DI IMPULSO DELLE ATTIVITÀ DA PARTE DEI PREFETTI, FAVORENDO IL FLUSSO INFORMATIVO TRA I VARI LIVELLI DI GOVERNO, AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO</b></p>	<p><b>DURATA</b></p> <p>PLURIENNALE</p>	<p><b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 2</b></p> <p>CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>
--	---	--

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b></p> <p><b>C. 1.1 PROSEGUIRE NELLA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI RIEPILOGATIVI FORNITI DALLE PREFETTURE-UTG A SEGUITO DEL MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI DIPENDENTI DA ECCESSO DI VELOCITÀ, DANDO IMPULSO, ATTRAVERSO L'AZIONE DELLE CONFERENZE PERMANENTI, ALL'ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DELL'INCIDENTALITÀ DERIVANTE DALLA GUIDA IN STATO DI EBREZZA E DALLA MANCANZA DI ATTENZIONE AL VOLANTE</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; OSSERVATORI PROVINCIALI; FORZE DI POLIZIA</b></p>	<p><b>INIZIO</b></p> <p>GENNAIO 2016</p>	<p><b>FINE</b></p> <p>DICEMBRE 2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): DIFFUSIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI SUL TERRITORIO</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p style="text-align: center;"><b>20</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b></p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>C. 1.2 RACCOGLIERE ED ELABORARE I DATI RELATIVI AGLI EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TUOEL, TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA, ANCHE AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMMISSIONI STRAORDINARIE</b></p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO): ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO SULLE "BEST PRACTICES"</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: SÌ</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: SÌ</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b></p>				<p><b>30</b></p>

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 1.3</b> PROMUOVERE ULTERIORI E NUOVE INIZIATIVE PER ARGINARE GLI INCIDENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E PER ASSICURARE UNA TUTELA PIÙ ATTENTA NEL TERRITORIO, MONITORANDO LE INIZIATIVE INTRAPRESE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; A.S.L.; DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> DIFFUSIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI SUL TERRITORIO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				20
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 1.4</b> MONITORARE ED ANALIZZARE LE INIZIATIVE DELLE PREFETTURE-UTG RELATIVE AL PROBLEMA DEGLI SFRATTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA “MOROSITÀ INCOLPEVOLE” DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 102, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 28 OTTOBRE 2013, N. 124  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				30
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO C.2</b>  <b>PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORME AVVIATE NEL SETTORE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FISCALITÀ LOCALE NEL CONTESTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DI SOSTEGNO AGLI ENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 2</b>  CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
--	----------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 2.1 SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO E DI RICOGNIZIONE FINALIZZATA A DARE ATTUAZIONE ALL'OBBLIGO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI, A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NONCHÉ DA OGNI ALTRA DISCIPLINA DI SETTORE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMUNI</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>40</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 2.2</b> DEFINIRE IL NUOVO QUADRO DI RISORSE FINANZIARIE PER I COMUNI NELL'ANNO 2016 PER PROCEDERE ALL'ATTRIBUZIONE DELLE STESSE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; CONFERENZA STATO-CITTÀ; PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI - CED	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO):</b> DEFINIZIONE DEL NUOVO QUADRO DI RISORSE FINANZIARIE  <b>TARGET ANNO 2016: SÌ</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: SÌ</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>30</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 2.3</b> RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE LE PROCEDURE IN MATERIA DI ENTI DISSESTATI E CHE HANNO FATTO RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> CORTE DEI CONTI; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI - CED; COMMISSIONE PER LA STABILITÀ FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI (COSFEL)	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>30</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO C.3</b>  <b>PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME          APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI          NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE          PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL          PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE</b>	<b>DURATA</b>  BIENNALE	<b>RESPONSABILE          TITOLARE CDR 2</b>  CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
---	-------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>C. 3.1</b> INDIVIDUARE LE PROBLEMATICHE EMERSE IN SEDE DI APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI PER SOTTOPORLE ALLE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI, DA DIVULGARE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE          COINVOLTE:</b> MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; COMMISSIONE PER ARMONIZZAZIONE CONTABILE ENTI TERRITORIALI DI CUI ALL'ART. 3 BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL          31/12/2016: 99%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO          (BINARIO SÌ/NO):</b> PUBBLICAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DELL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI SUL SITO INTERNET DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE  <b>TARGET ANNO 2016: SÌ</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL          31/12/2016: NO</b>	<b>PESO %          SULL'OBIETTIVO          STRATEGICO</b>  <b>100</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE          CENTRALE FINANZA LOCALE</b>				

- **DIFESA CIVILE**
- **SOCCORSO PUBBLICO**
- **PREVENZIONE DAI RISCHI**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.1</b>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>
<i>ATTUARE IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	PLURIENNALE	CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 1.1</b> PROSEGUIRE IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE: ELISOCCORRITORI, CINOFILI, TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO, NUCLEI COORDINAMENTO OPERE PROVVISORIALI, NBCR  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				50
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 1.2</b> PROSEGUIRE IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE: SOMMOZZATORI, PORTUALI, CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SOCCORSO ALPINO SPELEO-FLUVIALE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				50
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</b>				



<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.2</b>  <i>MANTENERE ALTO IL CONTROLLO DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTINCENDIO SULLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU QUELLE LAVORATIVE</i>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>  CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
---	----------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 2.1 REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO SU ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITÀ LAVORATIVE</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE  <b>VALORE CORRENTE: 14.574</b>  <b>TARGET 2016: 6.426</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 6.426</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>50</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 2.2 REALIZZARE IL PROGRAMMA DI CONTROLLI SULLE "SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ" IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</b></p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b></p> <p><b>TARGET 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI CERTIFICATE CAT. A E B DEL D.P.R. 1/8/2011, N. 151</b></p> <p><b>TARGET 2016: &gt;=8%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: &gt;=8%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</b></p>				<p><b>50</b></p>

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.3</b>  <b>AUMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>  CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
---	----------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 3.1 MIGLIORARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI OPERATORI VV.F. ALLO SCOPO DI CONTENERE GLI INFORTUNI IN FASE ADDESTRATIVA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				35
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 3.2 SPERIMENTARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE TECNOLOGICAMENTE AVANZATI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): SPERIMENTAZIONI EFFETTUATE</b>  <b>TARGET 2016: 1</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 1</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				35
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 3.3</b> VERIFICARE I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PRESSO LE SEDI TERRITORIALI VV.F.</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET 2016:</b> 100%</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEI SISTEMI DI GESTIONE VERIFICATI</p> <p><b>TARGET 2016:</b> 100%</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%</p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>30</b></p>				
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO</b></p>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.4</b>  <i>AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>
	PLURIENNALE	CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 4.1</b> <i>PROSEGUIRE IL PROCESSO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI E SPECIALITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>  <i>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO; DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</i>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  <b>TARGET 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>100</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.5</b>  <b>AMMODERNARE LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI PER INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>  CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
---	----------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 5.1 REALIZZARE UNA PIATTAFORMA ICT PER LA GESTIONE DI SISTEMI ETEROGENEI INTERNI ATTRAVERSO UN UNICO CRUSCOTTO INFORMATIVO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>50</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 5.2 PROGETTARE UNA SOLUZIONE TECNICA OTTIMALE PER I MEZZI DESTINATI AL SOCCORSO NEI CENTRI STORICI</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>  <b>TARGET 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): REDAZIONE DEL CAPITOLATO TECNICO DI GARA</b>  <b>TARGET 2016: sì</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: SI</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>50</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D.6</b>  <i>CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE</i>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>  CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
---	----------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>D. 6.1</b> <i>PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE NEI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI</i>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> <i>PREFETTURE-UTG; COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DIFESA CIVILE; CENTRALE ALLARME DC/75; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</i>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> <i>NUMERO DI AEROPORTI INTERESSATI DALLE ESERCITAZIONI</i>  <b>TARGET 2016: 4</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 4</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>50</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>D. 6.2</b> PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI DESTINATO AL PERSONALE DELLE PREFETTURE-UTG E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE E COMUNICAZIONE DELLA CRISI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DEI WORKSHOP SVOLTI</p> <p><b>TARGET 2016:</b> 4</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 4</p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>50</b></p>				
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE</b></p>				



**MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI.  
MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA',  
INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE  
DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA  
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATTRAVERSO  
L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI  
AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI  
ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE  
FINANZIARIE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E.1</b>	<b>DURATA</b>	<b>CDRI RESPONSABILE</b>
<i>COORDINARE, ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA IN TEMA DI CONTROLLI INTERNI E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E INTEGRITA', LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CORRETTO ED EFFICACE SVILUPPO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATORIE</i>	PLURIENNALE	ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <i>E. 1.1 COORDINARE LE ATTIVITÀ VOLTE AD IMPLEMENTARE IL QUADRO INFORMATIVO INTEGRATO FUNZIONALE ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</i>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <i>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  <i>TARGET ANNO 2016: 100%</i>  <i>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</i>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				50
<b>REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 1.2</b> <i>PROSEGUIRE LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLE ATTIVITÀ DI AUDITING IN TEMA DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ</i></p> <p><i>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: RESPONSABILE TRASPARENZA DEL MINISTERO INTERNO; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (A.N.AC.); TUTTI CDR</i></p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b>  <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</b></p>				<p><b>50</b></p>

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO E.2</b></p> <p><i>ADOPTARE SPECIFICHE INIZIATIVE FINALIZZATE A: VALORIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE ANCHE ATTRAVERSO L'ANALISI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE; REALIZZARE UNA MAGGIORE FUNZIONALITÀ DELLA SPESA MEDIANTE LA RIDUZIONE DEI COSTI E IL RECUPERO DELLE RISORSE; REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI ED ALTRI PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE; VALORIZZARE I CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE</i></p>	<p align="center"><b>DURATA</b></p> <p align="center">PLURIENNALE</p>	<p align="center"><b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 6</b></p> <p align="center">CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE</p>
--	---	---

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.1</b> ANALIZZARE ED ELABORARE LE MODIFICHE DA APPORTARE ALL'ASSETTO ORDINAMENTALE, CENTRALE E PERIFERICO, DEL MINISTERO DELL'INTERNO FINALIZZATE A RAZIONALIZZARE E OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, NELL'AMBITO DEI CRITERI STABILITI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124 NELLA PARTE RELATIVA ALLA PREVISIONE DI UN NUOVO ASSETTO DELLA PRESENZA DELLO STATO SUL TERRITORIO. INDIVIDUARE I CRITERI NECESSARI PER LA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE, DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE, A SEGUITO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI, DA SOTTOPORRE ALLE OO.SS.</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO 2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE 2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b>  MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><i>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</i></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO):</b>  <b>PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE</b> DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE NEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI IN RELAZIONE AL QUADRO DELLE ESIGENZE DI PERSONALE E DELLE MISSIONI ISTITUZIONALI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: SÌ</b></p> <p><i>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: SÌ</i></p>	<p align="center"><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p><b>20</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.2</b> ATTUARE, IN RELAZIONE ALLA PIENA OPERATIVITÀ DELLA PIATTAFORMA WEBARCH, LE MISURE ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER ASSICURARE LA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI FLUSSI DOCUMENTALI DIGITALI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI – UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO 2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE 2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE COLLEGATI CON LA STRUTTURA DEPUTATA ALLA RICEZIONE E SMISTAMENTO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 50%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 50%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>10</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</p>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 2.3</b> PROSEGUIRE LA DIFFUSIONE NAZIONALE DEL PROGETTO SANA (SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO). COMPLETARE LA DIFFUSIONE DELLE AUTOMAZIONI PROCEDIMENTALI NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL SANA, IN RELAZIONE A TUTTE LE PREFETTURE-UTG E A TUTTI GLI ORGANI ACCERTATORI LOCALI E STATALI, E CON LA REVISIONE DELLE PROCEDURE DI ISCRIZIONE AL RUOLO. REALIZZARE E DIFFONDERE LA "CANCELLERIA VIRTUALE" TRA PREFETTURE-UTG E GIUDICI DI PACE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; MINISTERO GIUSTIZIA; PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 2.4</b> ACCRESCERE L'EFFICIENZA NELL'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE ATTRAVERSO LO STUDIO, L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI SPESA E L'INDIVIDUAZIONE DI MECCANISMI E STRUMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.5</b> PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ INERENTE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER ONERI POSTALI RELATIVA ALL'INVIO DELLA CORRISPONDENZA DELLE PEFETTURE-UTG E DEGLI UFFICI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE LA DEFINIZIONE E L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI BUDGET DI ENTITÀ INFERIORE ALL'ATTUALE LIVELLO DI SPESA, PER IL RISPETTO DEI QUALI SARÀ INCENTIVATO IL MASSIMO UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INFORMATICA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PEFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> RIDUZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DELLE SPESE POSTALI SOSTENUTE NEL 2016 RISPETTO A QUELLE DEL 2015</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: -5%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: -8%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</b></p>				<p><b>10</b></p>

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.6</b> IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, FAVORENDO IL PROGRESSIVO UTILIZZO - ESCLUSIVAMENTE IN VIA INFORMATICA - DELLE PROCEDURE GIÀ STANDARDIZZATE, AL FINE DI GARANTIRE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DA INFORMATIZZARE RISPETTO A QUELLI GIÀ INFORMATIZZATI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: +10%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: +10%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p><b>10</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE</b></p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.7</b> PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE LE INIZIATIVE TESE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI FORMAZIONE NON ASSICURATE DALLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (SNA), RELATIVE ALLE MATERIE SPECIALISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b></p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI COPERTURA DELLE ESIGENZE DI FORMAZIONE SPECIALISTICA 2016 RISPETTO A QUELLE DELL'ANNO 2015</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: +30%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: +30%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>10</b></p>				
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</b></p>				



<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.8</b> MONITORARE, ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA ANNUALE ISPETTIVO, LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE PREFETTURE-UTG TESE AD ASSICURARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO DI VISITE ISPETTIVE DA EFFETTUARE</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 25</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 11</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE</b> <b>RESPONSABILE:</b> <b>CAPO</b>  <b>ISPETTORATO</b> <b>GENERALE</b> <b>DI</b>  <b>AMMINISTRAZIONE</b></p>				<p><b>10</b></p>

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 2.9</b> INDIVIDUARE, SULLA BASE DEI RILIEVI ISPETTIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO, LE PROBLEMATICHE GIURIDICO/GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO ECONOMIA E FINANZE – RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA; DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO sì/NO):</b> STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI ISPETTIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: Sì</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: SI</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> CAPO  ISPETTORATO GENERALE DI  AMMINISTRAZIONE</p>				<p><b>10</b></p>

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E.3</b>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE</b>
<b>COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E A MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI</b>	PLURIENNALE	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>INDICATORI:</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<p><b>E. 3.1</b> CURARE IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA AL FINE DI CONCORRERE A RENDERE ANCORA PIÙ ELEVATO LO STANDARD DI EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE, ANCHE MEDIANTE LO SVILUPPO DI UN SISTEMA INFORMATICO PER LA COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI TABELLARI OBBLIGATORI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</p>	GENNAIO 2016	DICEMBRE 2016	<p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO):</b> SISTEMA DI COMUNICAZIONE INFORMATICA TRA GLI UFFICI COINVOLTI</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: SÌ</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: SÌ</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> REPORT QUADRIMESTRALI PER LA VALUTAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI TRASMESSE DAI REFERENTI DELLA TRASPARENZA AI FINI DELLA PUBBLICAZIONE ED ADOZIONE DI CONSEGUENTI ATTI DI INDIRIZZO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 3</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 3</b></p>	<b>35</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 3.2 CURARE IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE AL FINE DI CONCORRERE A RENDERE ANCORA PIÙ ELEVATO LO STANDARD DI RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE AI PRINCIPI VIGENTI</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV – INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO):</b> SCHEMA DI PATTO DI INTEGRITÀ PER LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> SÌ</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> SÌ</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO):</b> COMPLETA OPERATIVITÀ DEL SISTEMA "WHISTLEBLOWING"</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> SÌ</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> SÌ</p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SÌ/NO):</b> MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI APPLICATIVI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> SÌ</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> SÌ</p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>40</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b></p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 3.3 RILEVARE E VALUTARE LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DEFINITI NEL PIANO DELLA PERFORMANCE, PROMUOVENDO LO SVILUPPO DI EVENTUALI AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI</b></p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DI CUI SI VALUTA LO STATO DI ATTUAZIONE RISPETTO AGLI STANDARD DEFINITI</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE PER LA QUALITÀ</b></p>				<p><b>25</b></p>

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO E.4</b></p> <p><b>IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI VOLTI A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHÉ AD ASSICURARE IL RAFFORZAMENTO DELLE TUTELE DELLA SICUREZZA PUBBLICA ATTRAVERSO INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, PROPOSTE DI RAZIONALIZZAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	<p align="center"><b>DURATA</b></p> <p align="center">PLURIENNALE</p>	<p align="center"><b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b></p> <p align="center">CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA</p>
---	---	---

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 4.1</b> PROSEGUIRE LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER MIGLIORARE LO STATO DELLE CONOSCENZE SULL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV); RESPONSABILE TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE DEL MINISTERO INTERNO; DIREZIONI CENTRALI E UFFICI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2016</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p align="center"><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p><b>15</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b></p>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 4.2</b> COSTRUIRE UN PORTALE WEB PER LA RILEVAZIONE INTEGRATA DI DATI CONTABILI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DELLA POLIZIA DI STATO</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b></p>	<p><b>INIZIO</b>            GENNAIO            2016</p>	<p><b>FINE</b>            DICEMBRE            2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p align="center"><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p><b>5</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</b></p>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.3 RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO ATTRAVERSO LA RANDOMIZZAZIONE DEI QUIZ</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.4 INFORMATIZZARE LE PROCEDURE DI PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE DEI RUOLI NON DIRETTIVI DELLA POLIZIA DI STATO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				5
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.5 IMPLEMENTARE UN SISTEMA INFORMATICO VOLTO ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TUTELA LEGALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 85%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.6 INFORMATIZZARE LE PROCEDURE DI PROGRESSIONE DI CARRIERA PER MERITO COMPARATIVO DEGLI ISPETTORI CAPO DELLA POLIZIA DI STATO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>5</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				



<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.7</b> IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE VOLTO ALLA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI, ALLA REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO INFORMATICO, ALLA REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI DI GESTIONE DEL PERSONALE ED ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEGLI ARCHIVI CARTACEI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 85%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.8</b> CONSOLIDARE E OTTIMIZZARE L'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DELLA PIATTAFORMA "NOIPA" PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.9</b> ELABORARE UN PROGETTO VOLTO ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ A DOMANDA DEL PERSONALE DEL RUOLO SOVRINTENDENTI, ASSISTENTI E AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO - CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE (CEN); DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 85%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 4.10</b> PREDISPORRE UNO SCHEMA DI LEGGE DELEGA CHE FISSI I PRINCIPI E I CRITERI DIRETTIVI PER CONSENTIRE LA CONCRETA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIFORMA DEL T.U.L.P.S., SULLA BASE DEL CONTRIBUTO RASSEGNA TO DAL GRUPPO DI LAVORO A SUO TEMPO COSTITUITO E DAI SOTTOGRUPPI REDAZIONALI CHE HANNO SINGOLARMENTE ESAMINATO LE PRINCIPALI AREE TEMATICHE DI CUI SI COMPONE IL CITATO TESTO UNICO  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>15</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</b>				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>E. 4.11</b> ATTUARE PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI IN USO ALLA POLIZIA DI STATO E ALL'ARMA DEI CARABINIERI, EFFETTUATI DALL'AGENZIA DEL DEMANIO SULLA BASE DELLE PREVISIONI TRIENNALI DEI FABBISOGNI ALLOCATIVI, NONCHÉ ALLA LUCE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> AGENZIA DEMANIO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; PREFETTURE-UTG</p>	<p><b>INIZIO</b>  GENNAIO  2016</p>	<p><b>FINE</b>  DICEMBRE  2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p>	<p><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</b></p>				<p><b>10</b></p>

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO E.5</b></p> <p align="center"><b>RAZIONALIZZARE, SEMPLIFICARE E RENDERE EFFICIENTE L'AZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO TRAMITE UN PIÙ DIFFUSO IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE VOLTO ALLA AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE</b></p>	<p align="center"><b>DURATA</b></p> <p align="center">PLURIENNALE</p>	<p align="center"><b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 5</b></p> <p align="center">CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA</p>
---	---	---

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 5.1 INFORMATIZZARE GLI ARCHIVI DELLA POLIZIA DI STATO</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO; ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DELLA POLIZIA DI STATO</b></p>	<p><b>INIZIO</b> GENNAIO 2016</p>	<p><b>FINE</b> DICEMBRE 2016</p>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 100%</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b></p> <p><b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PRATICHE DA INFORMATIZZARE</b></p> <p><b>TARGET ANNO 2016: 1.000</b></p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 1.000</b></p>	<p align="center"><b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>
				<p><b>35</b></p>
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</b></p>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 5.2 INFORMATIZZARE GLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SANITÀ; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI DI ISTRUZIONE; UFFICI SANITARI POLIZIA DI STATO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO PRATICHE DA INFORMATIZZARE  <b>TARGET ANNO 2016: 1.000</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 1.000</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>35</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 5.3 INFORMATIZZARE LA CONSULTAZIONE DI CIRCOLARI INERENTI LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DI CARATTERE OPERATIVO</b>  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA - UFFICIO RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CIRCOLARI DA INFORMATIZZARE  <b>TARGET ANNO 2016: 50</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 50</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>30</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E.6</b>  <b>RAZIONALIZZARE E RIDURRE LA SPESA PUBBLICA</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>  <b>CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE</b>
--	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 6.1</b> INDIVIDUARE FORME CONVENZIONALI CON ENTI PUBBLICI LOCALI PER ACQUISIZIONE DI STRUTTURE IN FORMA DI COMODATO D'USO A TITOLO GRATUITO  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> NUMERO CONVENZIONI STIPULATE  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 4  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 4	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>100</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</b>				

<b>OBIETTIVO STRATEGICO E.7</b>  <b>REINGEGNERIZZARE I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>  <b>CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE</b>
--	----------------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<b>INDICATORI:</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
<b>E. 7.1</b> PROSEGUIRE IL PROGETTO DI RIDUZIONE DEI CENTRI DI SPESA DI BENI E SERVIZI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> UNITÀ ORGANIZZATIVE DEL DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	GENNAIO 2016	DICEMBRE 2016	<b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>100</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</b>				

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO E.8</b></p> <p align="center"><b>RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p>	<b>DURATA</b>	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 3</b>
	PLURIENNALE	CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b></p> <p><b>E. 8.1</b> PREDISPORRE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER GLI UFFICI TERRITORIALI</p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</p>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>	<p><b>INDICATORI:</b></p> <p><b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p><b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%</p> <p><b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%</p>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	GENNAIO 2016	DICEMBRE 2016		100
<p><b>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO</b></p>				



<b>OBIETTIVO STRATEGICO E.9</b>  <b>SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>DURATA</b>  PLURIENNALE	<b>RESPONSABILE TITOLARE CDR 2</b>  CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
--	----------------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.1</b> PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR). AVVIARE LE ATTIVITÀ NECESSARIE PER L'INSERIMENTO DEI DATI AI FINI DELLA TENUTA DELLE LISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 1931 DEL CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); MINISTERO DIFESA; ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); SOGEI S.P.A.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA I COMUNI SUBENTRANTI ED IL NUMERO DI QUELLI INTERESSATI AL SUBENTRO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>15</b>
	<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b>			

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.2</b> AVVIARE LE ATTIVITÀ NECESSARIE PER L'INSERIMENTO DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE TENUTI DAI COMUNI NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR), SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 10 DEL DECRETO LEGGE N. 78/2015, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 125/2015  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); MINISTERO DIFESA; ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); SOGEI S.P.A.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>  <b>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):</b> RAPPORTO PERCENTUALE TRA I COMUNI SUBENTRANTI ED IL NUMERO DI QUELLI INTERESSATI AL SUBENTRO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.3</b> PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ PER DEFINIRE LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVILUPPATE NELLA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DEGLI EVENTI DI NASCITA E DECESSO ALL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) DIRETTAMENTE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); AGENZIA ENTRATE; MINISTERO SALUTE; ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); SOGEI S.P.A.	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.4</b> DEFINIRE IL NUOVO PROGETTO RELATIVO ALLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE) A SEGUITO DELL'INTERVENUTA ABROGAZIONE DEL PROGETTO RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DIGITALE UNIFICATO (DDU) – ART. 10, COMMA 4, LEGGE N. 125/2015 – E PROCEDERE AD AVVIARE LA PRIMA FASE DI ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLA EMISSIONE E DISTRIBUZIONE DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE) NEI COMUNI PILOTA, IN ACCORDO CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NELLA PROGETTUALITÀ  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID); ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI); ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (IPZS); SOGEI S.P.A.; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.5</b> SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELL'ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI - CED	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016: 100%</b>  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016: 100%</b>	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				15
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.6</b> PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE L'ACCESSO ON LINE DA PARTE DI CITTADINI AI SERVIZI GESTITI O VIGILATI DALLE PREFETTURE-UTG, DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI, IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI SEMPLIFICAZIONE DI CUI AL DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90 (ART.24, COMMI 2 E 3 BIS), CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 114  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> GABINETTO DEL MINISTRO; PREFETTURE-UTG; COMUNI (PER SERVIZI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE); MINISTRO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>15</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO IV – INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</b>				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>E. 9.7</b> PROCEDERE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI DEGLI STATUTI DELLE UNIONI DI COMUNI, ANCHE IN CONSEGUENZA DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI  <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PREFETTURE-UTG; COMUNI; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI - CED	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2016	<b>FINE</b> DICEMBRE 2016	<b>INDICATORI:</b>  <b>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA:</b> MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  <b>TARGET ANNO 2016:</b> 100%  <b>VALORE RAGGIUNTO AL 31/12/2016:</b> 100%	<b>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>
				<b>10</b>
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b>				

*Allegato n. 2*

***PROSPETTO RIEPILOGATIVO  
DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI***

***DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI  
INTERNI E TERRITORIALI***

## UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO

### UFFICIO I : GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

**COLLABORARE CON IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO IV: SERVIZI INFORMATICI ELETTORALI – IN RACCORDO CON IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III DELLA DIRETTA COLLABORAZIONE – ALLA REALIZZAZIONE DEL SITO WEB DEL DIPARTIMENTO, ANCHE AL FINE DI OTTIMIZZARE ED IMPLEMENTARE CORRETTAMENTE I CONTENUTI, UNIFORMANDOLI, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE, ALLE LINEE GUIDA IN MATERIA**

#### RISULTATI CONSEGUITI

Per la realizzazione dell'obiettivo, in collaborazione con gli altri uffici interessati, si è provveduto a diramare a tutti gli uffici del dipartimento le istruzioni necessarie per omogeneizzare la documentazione da inserire nelle varie pagine *web* del sito, intervenendo ad appositi incontri con le Direzioni centrali, e diramando specifiche istruzioni a tutto il personale.

**IMPRIMERE, IN RACCORDO CON IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO IV–INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E CON IL SUPPORTO DELL'UFFICIO IV–SISTEMI INFORMATICI ELETTORALI, UN RINNOVATO IMPULSO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE, AL FINE DI OTTIMIZZARE E SEMPLIFICARE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E LE ATTIVITÀ GESTIONALI, ANCHE MEDIANTE BENI E SERVIZI INFORMATICI, NELLA PROSPETTIVA DI UN RISPARMIO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, NONCHÉ DI UNA RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE RISORSE UMANE IN SERVIZIO**

#### RISULTATI CONSEGUITI

Dopo un monitoraggio effettuato dall'Ufficio IV sulla situazione riguardante la digitalizzazione nelle attività procedurali, sono stati analizzati gli interventi da effettuare ed individuate le soluzioni per incrementare l'utilizzo dei soli sistemi informatici, specialmente negli archivi. E' stato, infatti, riscontrato che non tutti gli archivi adottano una procedura in linea con le prescrizioni del codice dell'amministrazione digitale. Sono stati individuati, inoltre, gli interventi da adottare e programmate le iniziative necessarie.

### UFFICIO II : STUDI E LEGISLAZIONE

**REALIZZARE UN QUADERNO DI STUDI DEL DIPARTIMENTO DEDICATO ALL'ATTIVITÀ DI STUDIO E DI ANALISI SVOLTA DALL'UFFICIO II, ALLA RICOGNIZIONE DELLA NORMATIVA DI INTERESSE DEL DIPARTIMENTO, DELLE RELATIVE ELABORAZIONI DOTTRINALI, E DELLA CORRELATA GIURISPRUDENZA, NAZIONALE E SOVRANAZIONALE. IL FORMATO, CHE CONTERRÀ UN INDICE ANALITICO, DOVRÀ ESSERE IDONEO A GARANTIRE UNA RAPIDA ED AGEVOLE CONSULTAZIONE, NONCHÉ LA VALORIZZAZIONE, ANCHE ISTITUZIONALE, DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**

#### RISULTATI CONSEGUITI

Il perseguimento dell'obiettivo si è sviluppato attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1) ricognizione della documentazione di studio acquisita nel corso delle attività;
- 2) predisposizione dei contenuti e dei formati editoriali;
- 3) verifica della funzionalità del progetto.

In ciascuna delle predette azioni sono stati conseguiti risultati pieni.

Il formato realizzato, contenente un indice analitico, mira a garantire una rapida ed agevole consultazione, nonché la valorizzazione, anche istituzionale, dell'attività svolta.

In tale contesto non sono comunque mancate talune criticità e, in particolare, la varietà delle fonti di conoscenza della giurisprudenza (es: fascicoli d'ufficio, motori di ricerca, riviste giuridiche) nonché dei relativi supporti (cartaceo, informatico, telematico) e la varietà dei formati utilizzati e conseguente necessità di uniformazione.

Un'ulteriore criticità è emersa dall'instabilità del quadro normativo, anche in relazione all'evoluzione della giurisprudenza, in particolare costituzionale.

Le descritte criticità sono state compiutamente superate attraverso azioni mirate, tra le quali: la riconduzione del materiale documentale disponibile ad un unico *file*, elaborato quale base di lavoro per la realizzazione del progetto; l'elaborazione dei formati illustrativi secondo criteri di uniformità, nonché di conformità ai caratteri e ai contenuti della rete intranet, in vista della pubblicazione *on line*; l'adeguamento del contenuto all'evoluzione del quadro normativo.

### **UFFICIO III : PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE**

**DEFINIRE L'AGGIORNAMENTO DELL' "ANALISI ORGANIZZATIVA" DEL DIPARTIMENTO, INDIVIDUANDO TUTTI I PROCESSI (MACRO E SUB) CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI IN ESITO ALLA COMPLESSIVA ANALISI DEL CONTESTO DIPARTIMENTALE.**

**COLLABORARE CON I REFERENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.), ANCHE IN SEDE DELLE RIUNIONI INTERDIPARTIMENTALI E DEGLI SPECIFICI TAVOLI TECNICI VOLTI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO UNITARIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto mettendo in atto le attività di seguito indicate:

- partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro presso l'Organismo Indipendente di Valutazione, convocati per definire modalità e tempistiche condivise, finalizzate alla predisposizione di un aggiornato documento sull'Analisi organizzativa;
- individuazione, per ogni Ufficio/Direzione Centrale, d'intesa con i Capi Uffici/ Direttori Centrali, dei rispettivi referenti, al fine di snellire l'attività;
- ricognizione dei macroprocessi e dei subprocessi effettuata presso tutti gli Uffici dipartimentali e l'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali e predisposizione di una prima bozza del documento, poi discussa con i referenti dell'O.I.V. e successivamente definita. Il documento è stato inoltrato a tutti i Capi Uffici/Direttori Centrali per la validazione finale.

Il documento aggiornato è stato successivamente trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Gabinetto del Ministro, nonché al Responsabile della Trasparenza e prevenzione della corruzione.

- avvio, d'intesa con l'O.I.V., della fase sperimentale relativa al monitoraggio di taluni processi ("Consulenza/assistenza tecnica-giuridica" – Ufficio II "Studi e Legislazione"; "Trattazione di ricorsi straordinari al Capo dello Stato - Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali; "Gestione procedimenti contrattuali – collaudi"; "Verifica ispettiva uffici elettorali provinciali" - Direzione Centrale dei Servizi Elettorali), e individuazione delle corrispondenti criticità, anche al fine di un supporto conoscitivo delle specifiche attività, inserite nel complessivo sistema delle Performance, di competenza del Dipartimento.

**AVVIARE, A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DELL'ANALISI ORGANIZZATIVA ED ANCHE ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI CHE SARANNO CONTENUTE NEL NUOVO PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE DELL'ANAC, L'AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA DEGLI EVENTI A RISCHIO CORRUTTIVO PRESSO TUTTI GLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Alla luce della rielaborazione della nuova Analisi Organizzativa, e anche al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale della prevenzione della corruzione, è stato dato avvio – per mezzo di una scheda appositamente elaborata - alla nuova mappatura degli eventi a rischio corruttivo, con indicazione delle misure di prevenzione e contrasto, riferita agli uffici dipartimentali che non vi avevano provveduto, nonché all'aggiornamento della stessa mappatura per quegli uffici che avevano già adempiuto in passato.

La scheda, dopo essere stata compilata da ciascun Ufficio con la descrizione del processo, l'indicazione del rischio e le rispettive misure, è stata verificata e trasmessa al Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

E' stata svolta, altresì, attività di informazione e consulenza in materia di anticorruzione e trasparenza ai referenti dipartimentali.

Sono stati inoltre forniti elementi al Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione per la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Relazione annuale a cura dello stesso Responsabile.

**COLLABORARE CON IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO IV: SERVIZI INFORMATICI ELETTORALI, NELLA REALIZZAZIONE DEL SITO WEB DEL DIPARTIMENTO CON PARTICOLARE RIGUARDO AL NECESSARIO RACCORDO CON LE DIREZIONI CENTRALI E GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE, NONCHÉ ALLA CURA DEGLI ASPETTI CONNESSI AD "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di assicurare uniformità e facilitare la navigazione da parte degli utenti, ma soprattutto per orientare la realizzazione di un unico canale di comunicazione che sostituirà gli attuali siti tematici, è stata avviata, a partire dal mese di febbraio 2016, in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio IV: Servizi informatici elettorali ed il Capo Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento, la rilevazione dei contenuti già pubblicati nei quattro siti tematici del Dipartimento.

Tale attività ha comportato una fase contestuale di raccordo tra le Direzioni centrali/ Uffici di diretta collaborazione, con incontri volti alla riorganizzazione dei contenuti di interesse, alla discussione sulle specifiche esigenze per la



pubblicazione dei documenti e alla proposta di soluzioni “*ad hoc*”, atte a indicare le esigenze di architettura, grafiche e pratiche dell’intero progetto, a cui è seguita la redazione, da parte dell’Ufficio IV di un elenco di attività e verifiche da effettuare.

E’ stata curata una proposta per la collocazione dei contenuti rispettando le linee guida di “Amministrazione Trasparente” ed è stata quindi sviluppata la prima piattaforma propedeutica alla completa definizione del sito, uniformandosi alle specifiche normative in materia, comprese le linee guida dell’AGID (Agenda Digitale) e al sito istituzionale del Ministero dell’Interno.

Si è quindi provveduto a fornire agli uffici interessati una piattaforma per la formazione e pubblicazione dei documenti, che sarà utilizzata per standardizzare lo schema grafico a quello dei nuovi siti realizzati anche da altri dicasteri.

Il progetto che prevede la fase di progettazione, sviluppo e verifica si è quindi concluso al 100% per l’anno 2016; la conclusione della fase di sviluppo e test, la condivisione dell’aspetto redazionale e la messa in esercizio del sito rappresentano lo *step* successivo del progetto, da completare entro la fine del 2017.

#### **UFFICIO IV: INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA**

***EFFETTUARE UNA REVISIONE, PROPEDEUTICA ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2016, DEI DATI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO GIÀ INDIVIDUATI PER IL DECORSO TRIENNIO 2013-2015, CON LA FINALITÀ DI PERFEZIONARNE E ACCRESCERNE L’EFFICACIA PERVENENDO ALLA FORMULAZIONE DI PROPOSTE DI NUOVI INDICATORI E/O STAKEHOLDERS***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

In via preliminare si fa presente che l’esigenza di procedere ad una revisione degli elementi (attività, indicatori, *stakeholders*) caratterizzanti il Bilancio Sociale del Dipartimento quali a suo tempo individuati, si era già manifestata, in parte, durante l’attività di rilevazione dei dati pertinenti a detti elementi, svolta nel decorso triennio 2013-2015.

Già in quella fase, infatti, erano stati identificati alcuni correttivi da apportare, con la finalità di rendere più efficace la descrizione dei servizi resi e dei risultati prodotti.

Nella prospettiva della prosecuzione, per un ulteriore triennio, dell’iniziativa volta alla realizzazione del Bilancio Sociale dell’Amministrazione, si è ritenuto, con l’attuazione dell’obiettivo in oggetto, di formulare una proposta complessiva che compendia le innovazioni reputate utili per accrescere l’efficacia della rendicontazione di competenza del Dipartimento.

In aderenza al programma operativo elaborato è stata svolta, nei tempi programmati, una preliminare attività di ricognizione e di analisi delle principali attività e dei dati rilevati nel decorso triennio 2013-2015, verificandone l’idoneità a rappresentare tuttora, in modo efficace, l’operato delle Direzioni Centrali.

In una fase successiva, è stata svolta un’intensa attività di confronto con gli Uffici del Dipartimento, che ha condotto a concordare le modifiche da apportare al quadro preesistente. Di conseguenza, alcune attività (con rispettivi indicatori e *stakeholders*) sono rimaste invariate; in relazione ad altre, invece, sono stati identificati indicatori più efficaci, che hanno sostituito quelli originari; sono state, infine, introdotte nuove attività non presenti in precedenza.

Si è proceduto, conclusivamente, alla elaborazione di un nuovo strumento di raccolta dei dati in formato *excel*, in cui sono state apportate tutte le variazioni necessarie.

***EFFETTUARE UNA GENERALE RICOGNIZIONE, IN AMBITO DIPARTIMENTALE, VOLTA A VERIFICARE L’ATTUALE LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI TRA ARCHIVI ED UFFICI, INDIVIDUANDO INIZIATIVE E PROGRAMMI IDONEI A DARE PIENA ATTUAZIONE ALLE PREVISIONI DEL CODICE DELL’AMMINISTRAZIONE DIGITALE (C.A.D.) IN MATERIA DI DEMATERIALIZZAZIONE.***

***CONSEQUENTEMENTE, CON IL SUPPORTO DELL’UFFICIO IV- SERVIZI INFORMATICI ELETTORALI, DEFINIRE UNA PROGRAMMAZIONE DA ATTUARE, NELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI, ANCHE IN RACCORDO CON IL CAPO DELL’UFFICIO I – GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO, AL FINE DI IMPLEMENTARE L’E-GOVERNMENT NELLA PROSPETTIVA DELL’OTTIMIZZAZIONE E DELLA MAGGIOR EFFICIENZA, IN LINEA CON I PROCESSI DI INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA ATTUATIVI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124 (C.D. LEGGE MADIA)***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Si fa presente, in via preliminare, che l’individuazione dell’obiettivo in parola è stata originata dall’esigenza di imprimere un ulteriore impulso al processo di adeguamento degli Uffici del Dipartimento alla normativa in tema di dematerializzazione dei documenti amministrativi.

In tale ambito, in particolare, la gestione informatica del flusso documentale tra Uffici e Archivio assume una rilevanza centrale.

Come noto, all’interno del Dipartimento, *web-arch* rappresenta il *software* applicativo che consente di gestire informaticamente (e organizzare) la documentazione ricevuta e prodotta dagli Uffici. Esso consente, invero, la corretta registrazione di protocollo, l’assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei

documenti informatici.

Il pieno utilizzo, da parte di tutti gli Uffici, di tale strumento, rappresenta un risultato importante per procedere verso una sempre più avanzata informatizzazione dell'attività amministrativa.

In aderenza al programma operativo elaborato per il conseguimento dell'obiettivo in oggetto, è stata svolta, nei tempi stabiliti, una preliminare ricognizione presso gli Uffici in merito alle modalità di gestione, in atto utilizzate, del rispettivo flusso documentale con l'archivio.

A tal fine è stata svolta un'attività di interpello degli Uffici (mediante un'apposita circolare), prefigurando la conformità della rispettiva gestione ad uno fra tre possibili modelli operativi, indicativi di un livello di informatizzazione diversificato, in ordine crescente :

- a) utilizzo del solo protocollo informatico in entrata e in uscita;
- b) utilizzo del protocollo informatico in entrata e in uscita integrato dalla scansione dei documenti per la consultazione da parte del personale;
- c) modalità esclusivamente informatica (totale eliminazione del cartaceo).

Le informazioni tratte dalla ricognizione, esaminate, secondo quanto programmato, congiuntamente all'Ufficio IV-SIE, hanno fatto emergere che l'attuale livello di informatizzazione è, in prevalenza, attestato sulla modalità intermedia (quella di tipo b).

Nella prospettiva del superamento delle criticità riscontrate, sono state individuate, anche sulla base di indicazioni e osservazioni formulate dagli interessati Uffici, ed in raccordo con l'Ufficio I, alcune prime iniziative e/o misure acceleratorie del processo di adeguamento alla normativa relativa alla gestione informatizzata del flusso documentale, da svilupparsi e ampliarsi nel corso del 2017, quali :

- promuovere l'utilizzo, da parte dei dirigenti e funzionari assegnatari delle pratiche, della *password* di accesso al sistema *web-arch*, e ove del caso, del servizio di firma digitale;
- promuovere la frequenza, da parte del personale (sia dirigente, sia contrattualizzato), di corsi formativi in merito alla gestione informatizzata del flusso documentale, che l'Ufficio IV-SIE avrà cura di organizzare, come di consueto, sulla base di specifiche richieste da parte degli Uffici;
- adozione di iniziative di raccordo con i vertici degli Uffici, al fine di pervenire alla dismissione della "MIC"(messaggistica interna certificata), utilizzando la "PEC" quale unica forma di messaggistica certificata;
- adozione di iniziative di raccordo con i vertici degli Uffici, al fine di integrare con *web-arch* gli eventuali recapiti PEC che ancora non lo fossero, al fine di conseguire la protocollazione in modo automatico di tali PEC.

## **UFFICIO V : AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI**

***EFFETTUARE UN COSTANTE E CONTINUO CONTROLLO SULLE VARIAZIONI DI BILANCIO DEI CAPITOLI GESTITI NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO INCLUSI I CAPITOLI RICONDUCEBILI ALL'UNITÀ DI MISSIONE – EX AGENZIA AUTONOMA PER LA GESTIONE ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, AL FINE DI PIANIFICARE LE PROCEDURE ED EVITARE RITARDI E/O DISGUIDI CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA REALIZZAZIONE DI ESIGENZE ISTITUZIONALI***

### **RISULTATI CONSEGUITI**

La prima fase del programma è consistita nell'acquisire i dati relativi ad ogni singolo Capitolo di Bilancio gestito presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali nonché i capitoli dell'ex agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali.

La seconda fase del programma si è esplicitata acquisendo i dati di ogni singola variazione di bilancio e monitorando le risorse economiche dei singoli capitoli.

La terza fase del programma è consistita nell'analisi dei dati rilevati, tenendo presenti i vincoli di spesa, gli accantonamenti di bilancio e la situazione contabile (competenza e cassa) con la conseguente predisposizione dei Decreti di Variazione di Bilancio per l'inoltro al MEF tramite l'U.C.B. Tali decreti hanno consentito di fronteggiare improcrastinabili esigenze istituzionali permettendo di ricollocare risorse economiche nei capitoli risultanti insufficienti.

***RISCONTRARE TRIMESTRALMENTE L'ANDAMENTO DELLA SPESA, NONCHÉ VERIFICARE, ANCHE A CAMPIONE, L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI BILANCIO. IN CASO DI RILEVAZIONE DI "ANOMALIE", SEGNALARLE SENZA INDUGIO AGLI UFFICI INTERESSATI, MONITORANDOLE IN VISTA DEI CONSEGUENTI ADEMPIMENTI***

### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo prevede il riscontro trimestrale sull'andamento della spesa, nonché la verifica, anche a campione, dell'attuazione dei programmi di spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio. A seguito di tale riscontro contabile attraverso il Si.Co.Ge effettuato sui capitoli di competenza del Dipartimento, è stato rilevato che complessivamente i vincoli di bilancio sono stati correttamente osservati.

Grazie a tale riscontro è stato possibile disporre variazioni compensative tra i capitoli monitorati, in particolare quelli

che ricadono nella gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali: ciò ha consentito di riallocare risorse finanziarie nei capitoli deficitari.

**COMPLETARE IL MONITORAGGIO, IN RACCORDO - OLTRE CHE CON IL CAPO DELL'UFFICIO IV: SERVIZI INFORMATICI ELETTORALI DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI - CON IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, DELL'ESECUZIONE DEL VI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI DOVUTI A SO.GE.I. S.p.A., SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 13 DEL CENNATO CONTRATTO E A SEGUITO DELL'ESATTO ADEMPIMENTO VERIFICATO DALLA COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 12 DEL MEDESIMO CONTRATTO**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per tale obiettivo si è proceduto al monitoraggio con particolare riguardo alla liquidazione dei corrispettivi alla Società Sogei S.p.A., a cui è stata affidata la realizzazione tecnica del progetto ANPR.

Nel corso del 2016 sono state liquidate le competenze dovute, secondo quanto previsto dal VI Contratto per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, con riferimento allo stato di avanzamento dell'esecuzione del contratto stesso e a seguito dell'esatto adempimento verificato dalla commissione di cui all'art. 12 del medesimo contratto.

In vista della scadenza del contratto in essere, sono state altresì analizzate possibili proposte di modifica delle condizioni contrattuali con Sogei S.p.A., d'intesa con AgID e con il *team* del Commissario straordinario per la digitalizzazione della P.A.

**MONITORARE I CONSUMI DEI FOTORIPRODUTTORI ACQUISITI IN NOLEGGIO PER IL DIPARTIMENTO AL FINE DI VALUTARE LA RISPONDEZZA DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI NEGLI ANNI PRECEDENTI; CIÒ ANCHE PER UNA MIGLIORE RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA IN FASE DI RINNOVO DEI CONTRATTI IN SCADENZA**

**RISULTATI CONSEGUITI**

La prima fase del programma, è consistita nell'acquisire i dati relativi ad ogni singolo fotoriproduttore in uso presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ovvero: le condizioni dei contratti di noleggio, l'ubicazione, la matricola e l'acquisizione dei dati riportati dal contatore di copie.

La seconda fase del programma si è esplicitata su base mensile. Si è proceduto a monitorare i consumi di ogni fotocopiatrice mediante la rilevazione del contatore di copie.

La terza fase del programma è consistita nell'analisi dei dati rilevati in rapporto alla tipologia dei contratti sottoscritti (durata per lo più quadriennale), questi hanno permesso di valutare gli scostamenti tra i reali consumi e i singoli contratti permettendo di operare delle inconfutabili economie di gestione; infatti, dal monitoraggio effettuato sono andati emergendo gli effetti auspicati dalle varie direttive impartite a seguito dell'esigenza del contenimento della spesa pubblica (smaterializzazione): da ciò è scaturita la possibilità di ridurre, in fase di rinnovo, il numero dei contratti di locazione dei fotoriproduttori e, soprattutto, di contenere i costi dei canoni attraverso la richiesta di contratti con un minor numero di copie/trimestre. Le economie di gestione realizzate sono state impiegate per il pagamento di debiti pregressi presenti sui capitoli relativi alle spese per le utenze.

**DIREZIONE CENTRALE PER GLI UTG E PER LE AUTONOMIE LOCALI**

**AGGIORNARE LA RACCOLTA INFORMATIZZATA DELLA GIURISPRUDENZA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI ADOTTATI AI SENSI DEGLI ARTT. 141 E 143 DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI, NONCHÉ LA GIURISPRUDENZA IN MATERIA DI INELEGGIBILITÀ, INCANDIDABILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il risultato atteso è stato quello di rendere disponibile una banca dati aggiornata e di agevole consultazione, in modo da fornire indicazioni utili sulle problematiche trattate sia agli utenti esterni – in particolare, prefetture ed enti locali – sia al personale dell'ufficio preposto alla formulazione di pareri attinenti alle problematiche medesime.

In tal senso, in una prima fase conclusasi il 30 aprile 2016, si è proceduto all'individuazione delle tematiche più rilevanti ed alla ricognizione dello stato di aggiornamento della raccolta informatizzata. Quindi, è stata posta in essere una ricognizione delle pronunce giurisprudenziali intervenute nel quadrimestre, nonché all'estrapolazione delle relative massime ed alla loro pubblicazione nella raccolta informatizzata.

Nel quadrimestre successivo, è stata effettuata un'implementazione dell'aggiornamento attraverso la ricognizione degli ulteriori provvedimenti giurisprudenziali sopravvenuti, l'individuazione dei principi in essi affermati ed il loro inserimento in banca dati.

Al termine del terzo quadrimestre, si è provveduto alla stesura di un elaborato finale riassuntivo delle massime raccolte, anche alla luce delle nuove pronunce intervenute in quel periodo.

***EFFETTUARE IL CENSIMENTO GENERALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ENTI LOCALI AL 31.12.2015, DI CUI ALL'ART. 95, C. 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 PER ATTUALIZZARE LA RILEVAZIONE ANCHE CON LE INFORMAZIONI RELATIVE AL GRADO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE NEL 2015***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel mese di dicembre 2016 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e sull'Intradait, nella rubrica "In Comune", il Censimento Generale del Personale in Servizio presso gli Enti Locali, riferito all'anno 2015. E' stato, inoltre, pubblicato un volumetto che, oltre a contenere i dati numerici del censimento effettuato, riporta la normativa che disciplina il personale degli enti locali (aggiornata nelle note al 31.12.2016) e le disposizioni che regolano i comuni in stato di dissesto finanziario, in riequilibrio finanziario pluriennale e strutturalmente deficitari. La pubblicazione costituisce un utile strumento di lavoro.

***APPROFONDIRE ED ANALIZZARE LE PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE SUL RIORDINO DEL SETTORE GIOCO PUBBLICO E VALUTARE GLI ORIENTAMENTI CHE IL DIPARTIMENTO DEVE ESPRIMERE AL RIGUARDO ED IN PRESENZA DI RICHIESTE DI ISTITUZIONE DI NUOVE CASE DA GIOCO. RACCOGLIERE, ALTRESÌ, LA GIURISPRUDENZA NAZIONALE E COMUNITARIA SUL GIOCO D'AZZARDO ED ESAMINARE, IN PARTICOLARE, GLI EFFETTI DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO NELLA GESTIONE DELLE CASE DA GIOCO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno, in aderenza agli obiettivi assegnati nell'ambito dell'attività di vigilanza sulle Case da gioco autorizzate, esercitata dal Ministero, sono stati raccolti ed esaminati i disegni e le proposte di legge presentati ai due rami del Parlamento nella corrente legislatura, finalizzati a sollecitare il riordino del settore del gioco pubblico tenuto conto della ormai annosa carenza di una normativa organica in materia e delle crescenti problematiche del settore.

Sono stati approfonditi i contenuti dei progetti normativi inerenti gli aspetti più delicati e complessi legati al gioco pubblico: la diffusione capillare del gioco *on-line* e l'offerta crescente di giochi, i profili di patologia ludica ed i relativi strumenti di prevenzione, la tutela dei soggetti deboli o sensibili nonché i riflessi economico-finanziari ed inoltre il gioco d'azzardo quale occasione per l'infiltrazione della criminalità organizzata ed il riciclaggio di danaro, allo scopo di ricercare gli indirizzi da esprimere in presenza di richieste di apertura di nuove case da gioco nel più ampio contesto della prospettiva di una riforma sempre più urgente del gioco pubblico.

Sono state esaminate le sentenze più significative emesse dai giudici nazionali nonché le sentenze ed i documenti espressi dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, anche al fine di interpretare e comparare l'approccio alla tematica "gioco" scaturente dai due diversi livelli normativi.

A tale proposito sono stati predisposti due dossier sintetici rispettivamente su:

- 1) il gioco pubblico in Italia - indirizzi giurisprudenziali nel diritto nazionale e comunitario;
- 2) il gioco d'azzardo in Europa - cenni sulla regolamentazione nei principali Paesi della U.E.

***REALIZZARE UN PROGRAMMA PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO DEI RICORSI GERARCHICI PRESENTATI AVVERSO I PROVVEDIMENTI DI DINIEGO AL RILASCIO O DI REVOCA DELLA PATENTE DI GUIDA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 120 DEL CODICE DELLA STRADA, APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO N. 285/1992***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2016 sono stati complessivamente sottoposti alla firma del Sottosegretario di Stato delegato e successivamente inviati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - per acquisirne il necessario concerto - 206 decreti decisori di ricorsi presentati avverso revoche o dinieghi del rilascio di patenti di guida (nel 2015 erano stati 142). Tutti sono stati restituiti sottoscritti dal vertice politico del citato Dicastero senza osservazioni.

La fase istruttoria di tutti i gravami pervenuti è stata tempestivamente avviata e costantemente seguita.

***IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE COMMISSIONI STRAORDINARIE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI IL CUI CONSIGLIO SIA STATO SCIOLTO A SEGUITO DI FENOMENI DI INFILTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. ANALIZZARE, ALTRESÌ, L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI STRAORDINARIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE FASI DI INSEDIAMENTO E DI AVVIO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA, REDIGENDO REPORT QUADRIMESTRALI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo assegnato consta di un cronoprogramma connotato da due fasi operative:

- la prima fase ha comportato la verifica dell'andamento delle gestioni commissariali. In particolare si è provveduto alla raccolta ed analisi del materiale relativo alle professionalità richieste dalle commissioni ai sensi dell'art. 145 del menzionato T.U.O.E.L.;

- la seconda fase si è sviluppata nell'esame dei provvedimenti adottati dalle commissioni straordinarie e, in particolare, del lavoro svolto dal personale assegnato in posizione di comando ai sensi del citato art. 145.

Innanzitutto, il dato complessivo rilevato dall'analisi dei dati registra che, nell'anno 2016, tutte le commissioni straordinarie operanti hanno fatto richiesta di personale di supporto in posizione di comando.

Gli enti coinvolti nell'utilizzo di personale comandato o distaccato da altre amministrazioni ammontano a 33, di cui circa 2/3 hanno provveduto all'utilizzo ai sensi del comma 1 dell'art. 145, con la finalità di assicurare il regolare funzionamento dei servizi, mentre i rimanenti enti hanno provveduto all'utilizzo ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, e dunque mantenendo personale esterno (comandato o distaccato) anche successivamente al periodo di scioglimento, con l'insediamento dei nuovi organi elettivi.

Relativamente alle professionalità richieste dalle commissioni straordinarie, i settori interessati sono prevalentemente quello dei lavori pubblici, dell'urbanistica e finanziario.

Non mancano, tuttavia, evidenze di personale utilizzato anche in altri ambiti dell'ordinamento organizzativo dell'ente locale quali: gli affari generali, il contenzioso, il settore amministrativo ed il personale, sebbene questi ultimi in misura residuale rispetto agli altri ambiti organizzativi.

Le ragioni per le quali le commissioni straordinarie propongono al Prefetto richiesta di personale esterno ai sensi dell'art. 145 del T.U.O.E.L. sono molteplici, tutte comunque concernenti la necessità di provvedere alla riorganizzazione degli uffici o supportare l'attività di personale nella maggior parte dei casi poco qualificato.

Non mancano, tuttavia, ipotesi, seppure in misura ridotta, di ricorso all'istituto di cui al precitato art. 145 per l'avvicendamento di funzionari risultati collusi.

Le attività più significative svolte dal personale comandato a supporto delle commissioni straordinarie sono state registrate nel settore urbanistico, con iniziative volte al contrasto dell'abusivismo e relativo avvio di procedimenti sanzionatori, nonché all'adozione di misure di contrasto all'occupazione abusiva di immobili comunali con emanazione di annesse ordinanze di sgombero.

Particolare impegno è stato posto anche nel settore dei lavori pubblici, con adozione del Piano delle Priorità previsto dall'art. 145 del TUOEL, in qualche realtà comunale; numerosi gli interventi di riqualificazione, recupero ed efficientamento energetico, oltre che completamento, ultimazione e collaudo di numerose opere pubbliche.

Non meno impegnativo il settore tributario e finanziario, con l'implementazione delle attività di recupero dell'evasione fiscale ed il riconoscimento di debiti fuori bilancio per riportare in equilibrio la gestione finanziaria dell'Ente.

***IMPLEMENTARE LA BANCA DATI INTERNA DI REGIONI, PROVINCE E COMUNI CHE HANNO RICEVUTO ONORIFICENZE A MERITO O AL VALOR CIVILE PER FATTI DI GUERRA O PROTEZIONE CIVILE, AL FINE DI DISPORRE DI UN AGGIORNATO STRUMENTO PER LA RICERCA STORICA E DOCUMENTALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per l'attuazione dell'obiettivo, l'Ufficio preposto alla concessione delle onorificenze al valore e al merito civile, nel corso dell'anno 2016, ha acquisito ogni elemento utile all'implementazione dell'aggiornamento della banca dati degli enti interessati dalle vicende della seconda guerra mondiale.

In effetti l'implementazione della banca dati ha dovuto tenere conto della lettura dei tragici avvenimenti storici relativi all'evento bellico che ha indicato una diversità di condizione e reazione delle popolazioni che, oppresse dallo straniero, si sono ribellate compiendo una serie innumerevole di azioni allo scopo di liberare i territori occupati.

D'altra parte si è dovuto tenere conto, ad esempio, della posizione geografica dei territori occupati che ha evidenziato la diversa situazione vissuta da alcune popolazioni rispetto alle altre, al pari interessate dai tragici avvenimenti del conflitto mondiale, dando luogo ad episodi ed eventi particolari che sono stati riportati nei documenti e negli atti trasmessi all'Ufficio.

Tale diversità di situazioni, emersa attraverso una precisa e compiuta interpretazione dei fatti, sarà oggetto di esame e valutazione da parte della Commissione per le ricompense al valore e al merito civile.

Inoltre, è stato necessario ricostruire le vicende subite dalle popolazioni oppresse dallo straniero al fine di proporre alla Commissione un riconoscimento onorifico, nelle diverse fattispecie di concessione di una ricompensa al valore o al merito civile, graduato a seconda della gravità degli avvenimenti vissuti.

L'informatizzazione di tutti questi dati ha comportato per l'Ufficio una ulteriore fase di aggiornamento rispetto a quelli inclusi in precedenza oltre all'inserimento delle nuove e numerose richieste avanzate dai comuni.

Dal punto di vista tecnico, l'Ufficio ha ovviato ad alcune criticità emerse durante l'attività lavorativa, specie nel caso in cui gli operatori, non risultando immediatamente comprensibili le procedure informatiche, hanno cercato manualmente le informazioni necessarie richieste.

E' proseguito il riordino dell'archivio al fine di consentire una ricerca più agevole dei carteggi relativi alle ricompense ed offrire una risposta efficiente alle istanze di un'utenza variegata che comprende sia il semplice cittadino che le stesse istituzioni.

L'aggiornamento della banca dati, iniziato negli scorsi anni, è stato implementato, anche se la risposta dell'Ufficio in molti casi non è stata immediata, causa la scarsa presenza di operatori a fronte delle numerose richieste da evadere.

Particolare cura è stata riservata alla gestione dell'archivio in quanto contiene atti di diverso tipo, più precisamente libri rilegati e manoscritti risalenti allo scorso secolo ed oltre, di indubbio valore storico e documentale, utili ai fini della ricerca e conoscenza del passato.

***SUPPORTARE, ANCHE CON L'EMANAZIONE DI CIRCOLARI, LE PREFETTURE – UTG NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI IN MATERIA DI SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO, ATTRAVERSO LA CONSULENZA DI CARATTERE TECNICO-GIURIDICO SULL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RECUPERO, CUSTODIA E VENDITA DEGLI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO, FERMO O CONFISCA, NONCHÉ SULLE PROCEDURE PER L'ESPLETAMENTO DELLE RELATIVE GARE IN SEDE DECENTRATA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione agli obiettivi programmati dell'ufficio III: *Politiche per l'attuazione del sistema sanzionatorio amministrativo*, per l'anno 2016, si riferisce quanto segue.

- Supporto alle prefetture nello svolgimento dei compiti in materia di sistema sanzionatorio amministrativo: sono stati riscontrati quesiti di carattere interpretativo – applicativo usualmente sollevati dalle Prefetture nei vari settori del sistema sanzionatorio amministrativo, con prevalenza delle problematiche legate alla sicurezza stradale, valutabile all'incirca sul 70% del totale dei quesiti trattati. Ai fini di una maggiore rapidità del riscontro si è fatto ricorso alla corrispondenza via *e-mail* (ancorché non certificata) o ad indicazioni telefoniche. Si è fornita risposta a richieste concernenti il contenzioso ex art. 120 Cds (ricorsi gerarchici avverso provvedimenti di revoca della patente per mancanza dei requisiti morali quali l'applicazione di misure di prevenzione). Tra le metodologie informali rientrano, altresì, le numerose riunioni con altre Amministrazioni. In particolare: giudiziarie detta S.I.Ve.S; MEF per un quadro complessivo delle dinamiche gestionali del capitolo di spesa su cui gravano gli oneri custodiali – cap. 2947 e, dal 2014, 2677; Dipartimento del personale, per la gestione degli aspetti contabili connessi alle depositerie; Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Polizia Stradale, per gli aspetti operativi connessi alla sicurezza stradale e per la gestione di "Viabilità Italia". Si è, in genere, registrata una proficua disponibilità reciproca con gli interlocutori istituzionali.

- Consulenza tecnico-giuridico sulle gare per l'affidamento del servizio di recupero, custodia e vendita dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo o confisca e gestione dei relativi procedimenti a livello centrale:

sono stati seguiti i vari *step* della procedura di gara in atto - gara CA3 e predisposizione documentazione gara CA4. Si è proceduto in stretto raccordo con l'Agenzia del Demanio (che la legge - in particolare art. 214-bis del codice della strada - configura come stazione appaltante tenuta a svolgere, unitamente a questo Ministero, tutti gli adempimenti procedurali, dalla predisposizione della documentazione di gara alla stipula del contratto di affidamento del servizio).

D'intesa con l'Agenzia del Demanio e con i Dipartimenti delle Politiche del Personale e della Pubblica Sicurezza, per quanto di rispettiva competenza, sono stati diramati atti d'indirizzo a carattere generale o forniti *input* su singole questioni precipuamente mirati, nelle more della definizione delle procedure di gara ancora in corso, a contenere le spese di custodia, riducendo i tempi di giacenza e favorendo l'affidamento degli stessi, in primo luogo, al trasgressore.

- Proposte normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica:

è stato dato seguito all'attuazione del Decreto Direttoriale previsto dall'art. 1, comma 447, della Legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) che ha reso possibile il prosieguo delle procedure per la c.d. "alienazione straordinaria" (la seconda dopo quella del 2003), intesa a porre termine alla giacenza di veicoli non reclamati, al 31 dicembre 2013, da oltre due anni, nell'evidente disinteresse dell'avente diritto. (Si è fatto ricorso, applicando il Codice dell'amministrazione digitale, alla notifica ai proprietari dei veicoli non rivendicati tramite pubblicazione sul sito istituzionale delle singole Prefetture).

Avendo di mira i segnalati obiettivi, il metodo di lavoro seguito è stato improntato alla circolarità delle informazioni, ottenuta anche tramite la costante consultazione del protocollo elettronico *web-arch* 4, si da realizzare un mirato *empowerment* del personale.

***AGGIORNARE LA RACCOLTA INFORMATIZZATA DELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE, AMMINISTRATIVA E ORDINARIA IN MATERIA DI ENTI LOCALI, NELLA SEZIONE DEDICATA DEL PORTALE INTERNET DEL MINISTERO DELL'INTERNO "IN-COMUNE".***

***REVISIONARE, ED IMPLEMENTARE, ALTRESÌ, LA SELEZIONE DELLA GIURISPRUDENZA D'INTERESSE, SOTTO IL PROFILO INFORMATICO E DEI CONTENUTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DI AMMINISTRAZIONE GENERALE E DI SUPPORTO AI COMPITI DI RAPPRESENTANZA GENERALE E DI GOVERNO ESERCITATI DALLE PREFETTURE-UTG SUL TERRITORIO, AL FINE DI MIGLIORARE TALE CANALE DIVULGATIVO FINALIZZATO A FORNIRE AGLI "ADDETTI AI LAVORI" UN'AGEVOLE CHIAVE DI LETTURA DELLA GIURISPRUDENZA RELATIVA ALLE AUTONOMIE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In merito allo stato di attuazione dell'obiettivo si evidenzia che, nel corso dell'anno, non si sono registrati scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Sono, infatti, state realizzate tutte le fasi propedeutiche al conseguimento dell'obiettivo finalizzato all'innovazione della Raccolta informatizzata della Giurisprudenza costituzionale, amministrativa e ordinaria in materia di enti locali, nella sezione dedicata del portale internet del Ministero dell'Interno "InComune".

In particolare, a seguito della definizione, sotto il profilo informatico e dei contenuti, dello studio progettuale finalizzato alla revisione, aggiornamento e implementazione della selezione della giurisprudenza d'interesse, il progetto è stato puntualmente avviato e la complessa struttura giuridico informatica, volta ad attivare un canale divulgativo di facile accesso finalizzato a fornire agli addetti ai lavori una chiave di lettura della produzione giurisprudenziale relativa al mondo delle autonomie, è stata gestita e continuamente implementata nel periodo di riferimento, consentendo di conseguire la progressiva realizzazione quantitativa e qualitativa della stessa, in linea con quanto pianificato.

***CONTROLLARE E RIORDINARE L'ARCHIVIO DOCUMENTALE INFORMATIZZATO, CD "WEB ARCH", CONTENENTE QUESITI RELATIVI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, A SEGUITO DELLA RIFORMA INTRODotta DAL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33, A NORMA DELL'ART. 1, COMMA 35 E 36, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 (LEGGE ANTICORRUZIONE), COME MODIFICATO DAL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90, ART. 19, COMMI 5 E SS., (CONVERTITO L.114/2014), SECONDO LE DIRETTIVE EMANATE DALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo assegnato ha avuto come fine quello di agevolare la revisione logico-sistematica della materia, con l'individuazione delle principali criticità segnalate dagli enti locali, dalle Prefetture-UTG, dal Gabinetto del Ministro o attraverso atti di sindacato ispettivo parlamentare, sulla base delle direttive emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Durante una prima fase si è proceduto alla completa ricognizione su *web-arch* dei quesiti pervenuti dalle Prefetture-UTG, dagli enti locali o da altri soggetti istituzionali, o inoltrati dal Gabinetto del Ministro. Si è quindi provveduto a rintracciare, nelle direttive emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, cui è specificamente attribuita la competenza (d.l. 24 giugno, n. 90, art. 19, commi 5 e ss., convertito in L. 114/2014), i principi interpretativi enucleati in materia.

Ciò ha consentito la complessiva conoscenza delle norme indotte dalla riforma, con classificazione delle fattispecie su base tematica, ai fini dell'orientamento degli interessati sui principi direttivi diramati dall'ANAC, per il tramite delle Prefetture-UTG.

Un particolare approfondimento ha richiesto l'esercizio del potere sanzionatorio nel caso di violazioni degli obblighi di pubblicazione ex art. 47 del d.lgs. n.33/2013, in una prima fase transitoria regolamentato dall'ANAC con delibera n. 10 in data 21 gennaio 2015, che aveva individuato nell'ANAC e nel Prefetto le autorità amministrative competenti ad irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie; poi definitivamente attribuito alla sola Autorità nazionale anticorruzione, con la modifica introdotta dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ed il recente regolamento dell'ANAC del 18 novembre 2016.

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto attraverso l'enucleazione di sub-problematiche contenute nei vari quesiti pervenuti dagli interessati, che hanno trovato una uniforme classificazione interna e su cui sono stati formati distinti elenchi, con classificazione univoca delle tipologie individuate ai fini dell'inserimento nel sistema informatico, per migliorare il metodo di archiviazione e la consultazione della documentazione di ufficio.

Ciò ha reso possibile anche facilitare il riferimento informatizzato a problematiche connesse, sorte dall'applicazione delle nuove disposizioni e la distinzione con le problematiche di esclusiva competenza della Direzione Centrale.

In conclusione, attraverso una classificazione per distinti elenchi, si è provveduto ad incrementare la raccolta dei quesiti su *web-arch* con le soluzioni adottate secondo la linea interpretativa espressa dall'ANAC, così raggiungendosi pienamente l'obiettivo.

***INSERIRE, NELLA RACCOLTA DI GIURISPRUDENZA DEL NUOVO SITO INCOMUNE DELLA DIREZIONE LE PRONUNCE PIÙ SIGNIFICATIVE DEI TAR E DEL CONSIGLIO DI STATO IN MATERIA DI CONTENZIOSO CONCERNENTE I PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ANTIMAFIA, INDICANDO I PRINCIPI PIÙ RILEVANTI ESPRESSI DAL GIUDICE AMMINISTRATIVO IN PRIMO E SECONDO GRADO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno 2016 sono state esaminate n. 238 sentenze emanate dai Tribunali Amministrativi Regionali, dal Consiglio di Stato e dal Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, relative ai ricorsi, concernenti le informazioni antimafia interdittive, trasmessi dalle competenti Avvocature dello Stato all'Ufficio II - Tutela della legalità territoriale e politiche per lo sviluppo della sicurezza integrata - negli anni 2014, 2015 e 2016.

Sono state esaminate oltre le 238 sentenze sopracitate (n. 127 pronunce hanno annullato l'informazione antimafia interdittiva, mentre n. 111 pronunce hanno confermato il provvedimento interdittivo), relative ai ricorsi pervenuti,

altre 50 sentenze relative a contenziosi non pervenuti. Le predette pronunce sono state esaminate al fine di estrapolare i principi espressi dalla giurisprudenza amministrativa ritenuti particolarmente interessanti.

Fra le 288 sentenze analizzate sono state selezionate 74 pronunce, in quanto ritenute particolarmente significative.

I dati delle sentenze selezionate con i principi estrapolati dalle stesse sono stati inseriti nel sito *InComune*, nella categoria relativa ai provvedimenti interdittivi antimafia e certificazione antimafia.

Le altre 214 sentenze esaminate non sono state inserite nel predetto sito, in quanto i principi esplicativi della normativa antimafia, indicati nelle predette pronunce, erano simili a quelli enucleati dalle sentenze selezionate ed inserite nel sito *InComune*.

La finalità di tale obiettivo è quello di supportare le Prefetture per l'adozione dei provvedimenti interdittivi e realizzare un costante aggiornamento della giurisprudenza in materia.

***REALIZZARE UNA RETE INTERNA CON CARTELLE CONDIVISE E DISTINTE PER TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO (AMMINISTRATIVO, CIVILE, PENALE) PER MONITORARE IL FLUSSO DEI RICORSI GIURISDIZIONALI, LO STATUS DI QUELLI ANCORA PENDENTI NONCHÉ PER INDIVIDUARE L'ORIENTAMENTO GIURISPRUDENZIALE NELLE MATERIE DI COMPETENZA, ANCHE AL FINE DI VELOCIZZARE LA PREDISPOSIZIONE DELLE MEMORIE DIFENSIVE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2016 è stata realizzata una cartella condivisa diretta alla raccolta ed alla elencazione dei ricorsi giurisdizionali in trattazione. I ricorsi sono stati suddivisi in:

- ricorsi giurisdizionali pervenuti prima del 2014;
- ricorsi pervenuti nel 2015;
- ricorsi pervenuti nel 2016.

Ai 188 fascicoli ancora in trattazione al 31 dicembre 2015 se ne sono aggiunti 136 pervenuti nel 2016. Nel corso dello stesso anno sono stati definiti e messi agli atti n. 78 fascicoli.

La realizzazione della cartella condivisa, così realizzata, si è dimostrata indispensabile sia per monitorare le problematiche più ricorrenti sia per estrapolare i principi espressi dalla giurisprudenza ritenuti più interessanti ed utili ai fini dell'attività svolta e la difesa dell'Amministrazione.

Mediante la realizzazione di tale cartella è stato possibile velocizzare e migliorare il lavoro relativo alla predisposizione delle memorie difensive da trasmettere alle Avvocature dello Stato nonché semplificare l'attività relativa al controllo di gestione.

Per ogni singolo contenzioso risulta sempre aggiornato lo stato della trattazione della pratica. Inoltre, è risultata più facile la ricerca dei fascicoli ed il loro relativo aggiornamento.

***ESAMINARE E MONITORARE LE PROBLEMATICHE EMERGENTI SULLA NORMATIVA IN MATERIA DI REVOCA DELLE PATENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE PREVISIONI DELLA NUOVA DISCIPLINA CONTENUTA NELLA LEGGE 41/2016 – CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DEI REATI DI OMICIDIO STRADALI E DI LESIONI PERSONALI STRADALI – ANCHE AL FINE DI DIRAMARE INDIRIZZI UNIFORMI SULL'APPLICAZIONE DELLA MEDESIMA NORMATIVA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state individuate linee guida di intervento che, pur non incidendo sull'autonomia dei Prefetti nella determinazione dei periodi di sospensione provvisoria della patente in attesa degli esiti dei processi penali, tuttavia non determinassero eccessive disparità a livello nazionale.

All'atto dell'entrata in vigore della legge è stata predisposta ed inoltrata la circolare n. 5350 del 25 marzo 2016, con la quale sono state fornite le linee interpretative. Coerentemente alle finalità prefissate, si è ritenuto di non fornire indicazioni vincolanti in tema di individuazione dei periodi di sospensione provvisoria della patente in pendenza del processo per ciascuna ipotesi di reato, perché in tal modo si sarebbe rischiato di operare un'indebita manipolazione della volontà del legislatore.

In conclusione, il risultato è stato conseguito grazie all'attività svolta, al *feed-back* informalmente giunto dal livello territoriale, nonché alla costante interlocuzione con gli altri soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa.

***PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL DATABASE DEGLI STATUTI DI CITTÀ METROPOLITANE E PROVINCE, INSERENDO LE MODIFICHE STATUTARIE INTERVENUTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO E SENSIBILIZZARE LE PREFETTURE A PROMUOVERE E MONITORARE L'ADEMPIMENTO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo di proseguire l'inserimento in banca dati degli statuti delle città metropolitane e province, con eventuali modifiche intervenute nell'anno di riferimento, ai sensi delle disposizioni introdotte dalla legge 56 del 7 aprile 2014



etc. , in previsione del risultato atteso “sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli enti locali”, è da intendersi perseguito al 100%.

Si è, infatti, proceduto all’inserimento cronologico degli statuti pervenuti dalle province e dalle città metropolitane nel data base, con la successiva verifica della documentazione ed il sollecito di quella eventualmente mancante.

In esito alle fasi programmate, si ritiene di aver altresì realizzato i risultati intermedi previsti, in prima fase con l’ampliamento del flusso informativo attraverso l’inserimento e la possibilità di consultazione anche esterna - in linea con le vigenti normative in materia di trasparenza e accessibilità dei dati - degli atti prodotti dagli enti coinvolti, e successivamente con il monitoraggio dei dati e l’aggiornamento del sito “InComune”.

Come previsto dalle disposizioni in materia di statuti degli enti locali, nel numero totale degli enti obbligati non sono comprese le comunità autonome di Trento, Bolzano ed Aosta, aventi propria regolamentazione.

Si è, altresì, tenuto conto ai fini del monitoraggio delle recenti modifiche sull’assetto territoriale intervenute con normative regionali nelle regioni a statuto speciale: Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Sicilia.

Ad oggi risultano pervenuti 59 statuti tra province e città metropolitane.

Dei citati 59 atti, l’intero numero è stato regolarmente oggetto dell’inserimento e dell’aggiornamento sul sito “InComune”.

***SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO, ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE NEL PORTALE INTRADAIT DELLE RISPOSTE AI QUESITI PIÙ SIGNIFICATIVI, O MAGGIORMENTE RICORRENTI, PER LA CONOSCENZA E LA FRUIBILITÀ DELLE STESSE DA PARTE DI TUTTE LE PREFETTURE-U.T.G.***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L’obiettivo assegnato è volto alla conoscenza e fruibilità da parte delle Prefetture di pareri resi dall’Amministrazione centrale in tema di persone giuridiche di diritto privato, al fine di ridurre le numerose richieste di pareri provenienti dal territorio.

L’attività si è articolata sulle seguenti fasi:

- analisi e selezione delle risposte ai quesiti più significativi, o più frequenti;
- predisposizione della documentazione per la pubblicazione nel portale *intradait*;
- aggiornamento dei dati.

La fase maggiormente complessa è stata quella dell’analisi e della selezione del materiale da pubblicare, con i relativi aggiornamenti, anche alla luce di ulteriori pareri giurisprudenziali relativi alla persone giuridiche intervenuti nel corso dell’anno.

Tale situazione ha comportato un maggior lavoro di valutazione della documentazione da inserire *on line*, per cui si è deciso di far slittare leggermente la pubblicazione rispetto ai tempi previsti, nonché, per un maggior perfezionamento dei contenuti del *link*, di proporre la continuazione dell’obiettivo in questione anche per l’anno 2017.

***COSTITUIRE UNA BANCA DATI INTERNA DELLE FILIAZIONI DI UNIVERSITÀ STRANIERE AUTORIZZATE A SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ IN ITALIA AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA LEGGE N.4/1999, AL FINE DI UN MONITORAGGIO SULLE RICHIESTE, NONCHÉ PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN ELENCO DI TALI ENTI PER I QUALI LA NORMATIVA NON PREVEDE L’OBBLIGO DI RICHIEDERE, PRESSO LE PREFETTURE-U.T.G., IL RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Ad oggi sono pervenute, nei vari anni, n. 75 richieste di filiazione che, nel tempo, hanno determinato ulteriori attività procedimentali, dovute alla richiesta di modifiche di alcuni aspetti organizzativi, quali la sostituzione del legale rappresentante in Italia o il trasferimento della sede legale.

In occasione di tali attività, si è proceduto a richiedere informazioni al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, inviando, mediante PEC, tutti i documenti acquisiti, dandone, nel contempo, notizia sia al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), sia al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La trasmissione elettronica ha permesso di dematerializzare un cospicuo numero di allegati cartacei.

Nell’anno 2016 sono pervenute n. 10 nuove richieste di filiazione, a cui si sono aggiunte n. 15 istanze di sostituzione del legale rappresentante e di trasferimento della sede legale.

Sono stati esaminati anche i dati relativi ai programmi didattici e al numero degli studenti iscritti.

Nello specifico, l’attività si è perfezionata attraverso tre fasi, osservate nell’arco temporale dell’intero anno 2016.

La prima, che è stata avviata a gennaio 2016 è consistita nella selezione degli enti che hanno presentato richiesta di autorizzazione a svolgere la propria attività in Italia; la seconda, iniziata il 1° maggio 2016, ha riguardato l’inserimento dei dati nella banca dati interna; la terza ha riguardato l’aggiornamento dei dati.

Ciò ha permesso di costituire una banca dati interna delle filiazioni di università straniere autorizzate a svolgere la

propria attività in Italia e di possedere un elenco di tali enti, consentendo di fornire alle Prefetture-UTG, a richiesta, le necessarie informazioni, atteso che queste ultime ne sono sfornite, in quanto, nella maggior parte dei casi, le filiazioni non sono iscritte nel registro prefettizio delle persone giuridiche.

Il risultato atteso è stato raggiunto grazie al costante impiego di tutte le risorse.

In conclusione, la complessa materia, già affrontata dal T.A.R. Lazio con sentenza n. 2651/2013 su RG n.2425/12, appare di particolare rilevanza ed è anche oggetto di recentissima attività parlamentare.

Infatti, il D.D.L. Senato n. 1847 affronta le molteplici problematiche, proponendosi di superare i limiti della normativa vigente e di incentivare l'insediamento in Italia di istituzioni accademiche straniere.

Si soggiunge, infine, che il risultato raggiunto è, comunque, suscettibile di miglioramento, da perseguire negli anni successivi, in continuità con quanto già realizzato nel 2016.

***AGGIORNARE L'APPOSITA SEZIONE DEL SITO "INCOMUNE" AMPLIANDOLA CON LA GIURISPRUDENZA ED I PARERI IN MATERIA DI PARITÀ DI GENERE NELLA COMPOSIZIONE DELLE GIUNTE COMUNALI EX ART. 1, COMMA 137, LEGGE N. 56/2014, AL FINE DI UNA PIÙ COMPLETA CONSULTAZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Ai sensi dell'art. 1, comma 137, della legge n. 56/2014 è previsto che "Nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico".

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sono state acquisite informaticamente e, quindi, massimate n. 20 sentenze relative ad impugnative di atti sindacali di nomina di assessori, asseritamente illegittimi perché lesivi della disposizione recata dall'art. 1, comma 137, legge n. 56/2014. Le relative massime sono state inserite nella banca dati "InComune".

La raccolta di giurisprudenza ha interessato n. 18 sentenze di primo grado e due in appello al Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda l'esito delle pronunce dei T.A.R., si sono registrate n. 14 sentenze di accoglimento, n. 3 di rigetto e un caso di esito improcedibile per "cessata la materia del contendere".

Le sentenze del Consiglio di Stato n. 406 del 3 febbraio 2016 e n. 4626 del 5 ottobre 2015, esaminate nel presente lavoro, hanno respinto l'appello avverso le rispettive pronunce di primo grado che avevano accolto i ricorsi.

Di seguito, sono indicati gli estremi delle sentenze di primo grado distinte in base all'esito del ricorso:

**RICORSO RESPINTO**

Tar Puglia n. 1853 del 13 dicembre 2016; Tar Lombardia n. 1595 del 26 novembre 2015; Tar Lombardia n. 961 del 20 aprile 2015.

**RICORSO ACCOLTO**

Tar Sardegna n. 1145 del 24 novembre 2015; Tar Abruzzo n. 357 del 21 ottobre 2016; Tar Calabria n. 278 del 12 febbraio 2015; Tar Calabria n. 1 del 9 gennaio 2015; Tar Calabria n. 2 del 9 gennaio 2015; Tar Calabria n. 3 del 9 gennaio 2015; Tar Calabria n. 4 del 9 gennaio 2015; Tar Veneto n. 286 del 14 marzo 2016; Tar Calabria n. 70 del 26 gennaio 2016; Tar Calabria n. 651 del 10 aprile 2015; Tar Campania n. 2655 del 13 maggio 2015; Tar Basilicata n. 631 del 17 giugno 2016; Tar Veneto n. 334 del 30 marzo 2016; Tar Veneto n. 335 del 30 marzo 2016.

**RICORSO IMPROCEDIBILE** (per cessata materia del contendere)

Tar Veneto n. 1292 del 4 dicembre 2015.

Dall'esame delle pronunce è emerso come l'accoglimento del ricorso sia stato motivato, principalmente, in ragione della inadeguatezza dell'istruttoria finalizzata al reperimento di persone di genere femminile disponibili a ricoprire l'incarico assessorile. Per contro, in tutti i casi in cui i giudici amministrativi hanno respinto i ricorsi, l'istruttoria è stata considerata idonea a giustificare il mancato rispetto della norma in discorso.

Infine, si fa presente che il Tar Calabria, nella sentenza n. 2 del 9 gennaio 2015, ha ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata in relazione all'art. 1, comma 137, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, per violazione degli artt. 3, 51 e 97 della Costituzione, poiché la norma non prevede una "quota di riserva" per i cittadini di genere femminile, ma introduce una misura di *riequilibrio dei generi*, suscettibile di poter essere fatta valere anche in favore dei cittadini di sesso maschile.

***MONITORARE LE PRINCIPALI CAUSE DEGLI SCIoglimenti DEI CONSIGLI COMUNALI EX ART. 143 TUOEL, NELL'ULTIMO DECENNIO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI AMBITI TERRITORIALI – COMPRESI QUELLI DI DELOCALIZZAZIONE /COLONIZZAZIONE/RADICAMENTO MAFIOSO - APPRONTANDO UN ARTICOLATO DOCUMENTO DI ANALISI SU SCALA NAZIONALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il cronoprogramma dell'obiettivo assegnato è connotato da tre fasi operative:

- la prima fase ha comportato la raccolta e catalogazione dei decreti presidenziali di scioglimento dei consigli comunali al fine di disporre di un quadro completo delle misure dissolutorie di scioglimento dei consigli comunali;
- la seconda fase si è sviluppata nell'esame delle proposte del Ministro dell'Interno di scioglimento, con

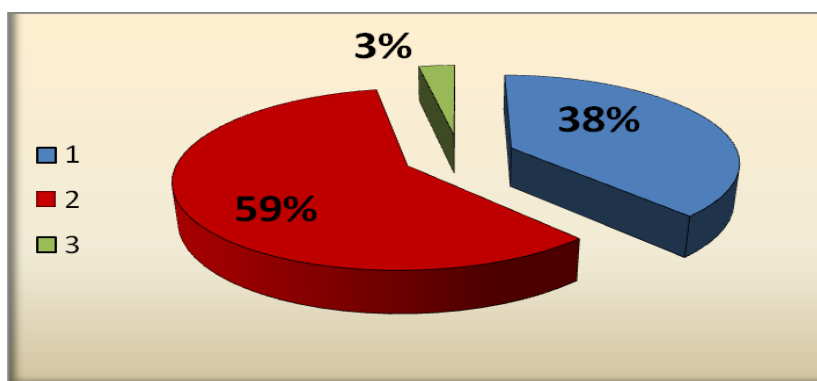
l'individuazione delle cause che hanno condotto all'adozione della misura dissolutoria;

- la terza fase si è consolidata nella analisi delle principali cause di scioglimento dei consigli comunali dell'ultimo decennio e, per l'effetto, ha consentito di individuare gli ambiti dove prestare maggiore attenzione.

Il dato complessivo rilevato registra che negli ultimi dieci anni sono stati sciolti, ai sensi dell'art. 143 del TUOEL, 97 enti locali.

Un prima notazione riguarda innanzitutto la dimensione demografica dei comuni e la locazione geografica della loro ubicazione.

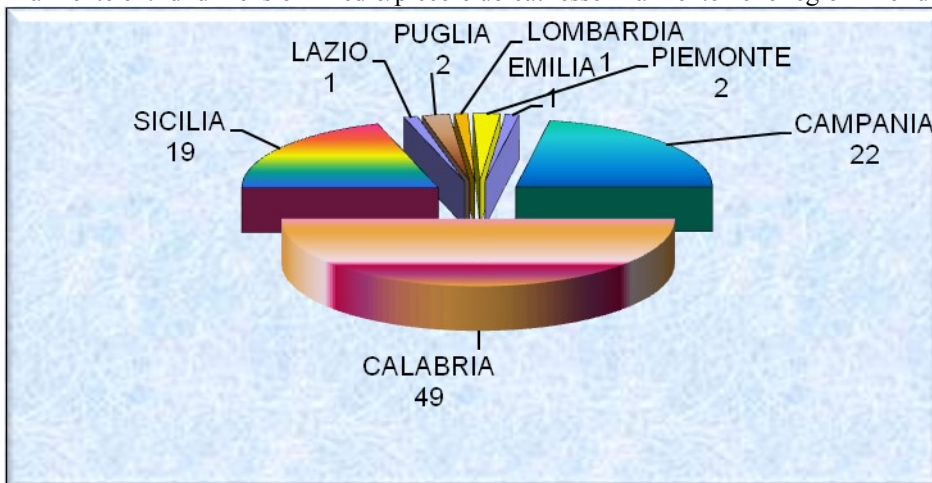
Le Regioni con comuni interessati da casi scioglimento ex art. 143 del TUOEL sono la Calabria, la Campania, la Sicilia con qualche caso sporadico in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, Puglia e Lazio, mentre i comuni coinvolti si attestano al 37% quelli con una popolazione demografica inferiore a 5.000 abitanti ed al 57% quelli con una popolazione demografica compresa tra i 5.000 abitanti ed i 50.000 abitanti; solo 3 scioglimenti nell'ultimo decennio hanno riguardato enti con una popolazione tra i 100.000 e i 250.000 abitanti, di cui il municipio X Roma capitale.



Anni 2007 - 2016: enti sciolti ex art 143 TUOEL

- 1) fino a 5.000 ab.
- 2) da 5.001 a 65.000 ab.
- 3) superiori a 65.000 ab.

Emerge, statisticamente, il dato che le infiltrazioni della criminalità organizzata, nell'ultimo decennio, hanno riguardato essenzialmente enti di dimensioni medio/piccole ubicati essenzialmente nelle regioni meridionali.



Anni 2007 - 2016: Regioni interessate da enti sciolti ex art 143 TUOEL

Relativamente agli elementi riscontrati dalle Commissioni e che hanno determinato lo scioglimento degli enti interessati, si osserva, innanzitutto, che negli enti fino a 3.000 abitanti, emergono prevalentemente rapporti di parentela e/o o affinità tra gli amministratori locali ed esponenti di spicco della criminalità organizzata, oltre che frequentazioni abituali di questi, con esponenti della cosca locale.

I settori interessati da condizionamenti e infiltrazioni di da parte delle cosche locali sono prevalentemente quello degli appalti pubblici.

Emergono, nei lavori pubblici, numerosi affidamenti diretti, anche in assenza dei previsti requisiti, e ripetuta violazione delle regole del codice anche in merito agli accertamenti del possesso dei requisiti di legge in capo alle imprese affidatarie, nonché procedure d'urgenza in assenza delle condizioni legittimanti, reiterati affidamenti del medesimo servizio, negli anni, agli stessi soggetti, spesso successivamente ditte risultanti essere vicino alla criminalità organizzata.

Anche il settore dei tributi è connotato da cointeressenze con ambienti della criminalità locale: rilevano, mancata formazione dei ruoli per la riscossione, situazione debitorie non sanate facenti capo ad amministratori, dipendenti e componenti della consorzeria criminale, assenza di iniziativa da parte dell'amministrazione comunale finalizzata al recupero delle somme.

Emerge, altresì, l'assenza totale di controlli sul fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Si registra, pertanto, che nei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, gli ambiti dove prestare maggiore attenzione, stante le reiterate e ricorrente violazioni di legge riscontrate dalle Commissioni, sono il settore degli Appalti, Tributi, dell'Urbanistica e dell'Edilizia.

Le realtà locali con popolazione compresa tra i 3.000 ed i 50.000 abitanti, coinvolte in fenomeni di infiltrazione mafiosa e sciolte ai sensi dell'art. 143 del TUOEL sono la maggioranza e si aggirano attorno a circa il 60% del dato complessivo considerato.

Osservando, nella generalità, le realtà comunali interessate, emergono penetranti infiltrazioni della criminalità organizzata, evidenziate da assidui rapporti tra gli amministratori locali ed esponenti di spicco delle cosche presenti sul territorio, connotati a volte da rapporti di parentela o affinità.

Risultano, altresì, evidenti collegamenti con la compagine malavita, riscontrati dalla Commissione, attraverso l'emersione di sostegni elettorali a Sindaci e amministratori locali poi coinvolti in procedimenti penali per reati di corruzione, associazione a delinquere di stampo mafioso, turbata libertà degli incanti ecc.

Si rileva, infatti con frequenza, l'adozione di atti gestionali da parte dei Sindaci e della Giunta con una forte ingerenza nella gestione della cosa pubblica, concretizzatasi, sostanzialmente nel favorire soggetti collegati, direttamente o indirettamente, con la criminalità organizzata. Relativamente ai settori maggiormente interessati da interessenze con le cosche locali spiccano anche in tali realtà il settore degli appalti, dell'urbanistica, dell'edilizia e dei tributi.

Sono stati rilevati, infatti, tra l'altro, illegittimità nel sistema degli affidamenti con frequente ricorso alle procedure di somma urgenza in assenza dei presupposti di legge, affidamenti reiterati ai medesimi soggetti vicino ad esponenti di spicco delle cosche locali e condotte omissive nel regime dei controlli.

Emergono, invece, nel settore dell'urbanistica e dell'edilizia il rilascio di titoli abilitativi in assenza dei presupposti di legge ed anche la vigilanza in materia di abusivismo edilizio è pressoché assente con la rilevazione di ordinanze di demolizione mai eseguite.

Si osserva, inoltre, che nei Comuni di maggiore densità demografica i settori di governo dell'ente locale in seno ai quali sono emerse cointeressenze con ambienti della criminalità organizzata sono più ad ampio spettro, interessando sistematicamente anche ambiti di gestione, quali quelli dei servizi sociali, del personale, del commercio che, invece, generalmente nei Comuni di fascia demografica fino a 3.000 abitanti non risultano essere coinvolti.

Si registra, per l'effetto, che nei comuni di fascia demografica con popolazione compresa tra i 3.000 ed i 50.000 abitanti, risultano essere interessati da interferenze illecite da parte della criminalità organizzata tutti settori gestionali dell'Ente locale, seppure nelle singole realtà analizzate l'interferenza illecita prevale in un settore, piuttosto che un altro, ma la tendenza è la pervasione di tutta la gestione amministrativa dell'Ente locale.

Relativamente alle realtà locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti, si registrano invece, soltanto 5 scioglimenti nell'ultimo decennio e, pertanto il campione statistico non ha valore significativo ai fini di una puntuale analisi del fenomeno di contesto. Tuttavia, emergono, anche in tali contesti, frequenti collegamenti tra il personale dipendente e esponenti della malavita locale, evidenziati attraverso comportamenti omissivi nella gestione della cosa pubblica in molteplici settori dell'Ente, con particolare riguardo a quello degli Appalti, dell'Urbanistica, dell'Edilizia, Finanziario, delle Risorse umane e delle Partecipate.

***ACQUISIRE ED ESAMINARE LA GIURISPRUDENZA IN TEMA DI FORME ASSOCIATIVE TRA GLI ENTI LOCALI – CONVENZIONI, CONSORZI ED UNIONI - AL FINE DI DIFFONDERE, ANCHE TRAMITE INTRANET, GLI ORIENTAMENTI PREVALENTI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In merito all'obiettivo, si è provveduto all'esame e all'inserimento delle pronunce giurisprudenziali più significative in materia di forme associative tra gli enti locali, integrando la banca dati presente sul sito ministeriale "InComune".

**DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI**

***ANALIZZARE I PROGETTI DI DEMATERIALIZZAZIONE PRESENTATI DAI COMUNI E CONCERNENTI LA TENUTA DELLE LISTE ELETTORALI SEZIONALI, AL FINE DI AUTORIZZARNE L'INFORMATIZZAZIONE; IN CASO DI DINIEGO, INOLTRE MOTIVATO PARERE ALLA PREFETTURA – UTG DI COMPETENZA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione all'obiettivo assegnato si fa presente quanto segue.

Molti comuni italiani hanno già da diversi anni eliminato lo schedario elettronico cartaceo (sostituito con programmi informatici) e stanno richiedendo, o hanno già richiesto nel corso dell'anno, anche la possibilità di digitalizzare le liste elettorali generali e sezionali al fine di semplificare le procedure elettorali, di limitare l'utilizzo di carta e materiali di stampa (stampanti, toner, inchiostro, ecc.) e di evitare di apportare a mano i necessari aggiornamenti delle liste; quanto sopra, in assenza di una disposizione normativa espressa che imponga il mantenimento della stampa cartacea, fermo restando quanto disposto dall'art. 37 del d.P.R. n. 223/1967.

Sono stati 218 i comuni che hanno presentato nel corso del 2016 il progetto di dematerializzazione alla Direzione centrale; tali progetti sono stati tutti regolarmente approvati e i comuni hanno ottenuto tramite la Prefettura il nulla osta ministeriale; tra questi, vi sono Roma e Milano e vari capoluoghi di regione come Bologna, Firenze, Genova, Trieste e Venezia, nonché alcuni capoluoghi di provincia: Latina, Modena, Pesaro, Pisa e Treviso.

La gestione dematerializzata delle liste sezionali nei comuni che già l'hanno attuata ha presentato rilevanti vantaggi, che possono sinteticamente così definirsi:

- 1) notevolissimo risparmio sui materiali di stampa;
- 2) automaticità e snellimento delle operazioni di cancellazione/iscrizione attraverso l'applicativo che gestisce le revisioni, con notevole semplificazione del lavoro degli uffici comunali e delle Commissioni e Sottocommissioni elettorali circondariali, impegnate in precedenza nel lavoro spesso defaticante di aggiornamento manuale delle liste;
- 3) eliminazione della possibilità di errori ed omissioni durante le operazioni di annotazione manuale sugli originali cartacei delle liste stesse.

***CURARE LE STATISTICHE SULL'INFORMATIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI SEZIONALI DA PARTE DEI COMUNI SULLA BASE DEI PROGETTI DI DEMATERIALIZZAZIONE, D'INTESA CON LE PREFETTURE-UTG, NELL'AMBITO DI UNA PIÙ AMPIA PROGETTUALITÀ DI INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI ELETTORALI COMUNALI*****RISULTATI CONSEGUITI**

Per l'attuazione dell'obiettivo è stata realizzata un'articolata statistica descrittiva del tasso di informatizzazione delle liste elettorali sezionali.

Sono stati analizzati ed aggregati tutti i dati dei comuni che hanno adottato la suddetta informatizzazione, con riferimento alle liste sezionali e a quelle generali nonché agli elettori coinvolti, suddivisi per zone geografiche e regioni.

Su 7.998 comuni, sono stati 218 quelli che hanno richiesto ed ottenuto il nulla osta ministeriale: 199 nell'Italia settentrionale, 18 nell'Italia centrale ed uno nell'Italia meridionale ed insulare, per un totale di 7.046.278 di elettori, pari al 14% sul totale nazionale

Più attive nella specifica materia le regioni Veneto, con 104 comuni, Emilia-Romagna, con 45 comuni e Liguria, con 32 comuni.

Non vi sono stati dinieghi formali da parte della Direzione centrale; in caso di carenza di documentazione, si è proceduto a richiedere alla prefettura e ai comuni le opportune integrazioni documentali.

A fronte di questi dati che evidenziano una parziale attuazione dell'informatizzazione, bisogna però considerare l'intensità dell'anno elettorale trascorso che ha portato un notevole carico di lavoro agli uffici elettorali comunali; il "progetto pilota" di informatizzazione, utilizzato da molti comuni, è stato elaborato solo verso la fine del 2015, ma già a febbraio 2016 si era entrati nel procedimento referendario con la revisione straordinaria delle liste per il referendum sulle trivellazioni in mare, per poi svolgere le elezioni amministrative nel successivo giugno in molti grandi comuni ed il referendum sulla riforma costituzionale in autunno.

***REVISIONARE INTEGRALMENTE LE ISTRUZIONI PER LE OPERAZIONI DEGLI UFFICI DI SEZIONI EDITE NELL'ANNO 2011 IN VISTA DEI REFERENDUM ABROGATIVI, COSTITUZIONALI E PER LA MODIFICA DEL TERRITORIO DELLE REGIONI, AL FINE DI DOTARE GLI ADDETTI AI LAVORI DI UN AGEVOLE MANUALE OPERATIVO*****RISULTATI CONSEGUITI**

La pubblicazione recante le "Istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione", da utilizzarsi in occasione di qualsiasi referendum popolare di competenza statale previsto dalla Costituzione (referendum abrogativi ex art. 75 Cost., costituzionali ex art. 138 Cost. o di modifica del territorio delle regioni ex art. 132 Cost.) è stata integralmente rielaborata e revisionata, con innovazione e semplificazione sia del linguaggio e della forma espositiva, sia dei contenuti, sia della composizione grafica e dell'impaginazione, oltre a provvedere all'aggiornamento delle disposizioni tecnico-amministrative per effetto dei sopravvenuti interventi normativi e, laddove applicabile alle consultazioni

referendarie, della più recente giurisprudenza in materia di funzionamento dei seggi elettorali.

In particolare: la struttura della pubblicazione è stata revisionata con una più funzionale redistribuzione dei contenuti in parti, capitoli, paragrafi, appendice normativa e indice generale, per una rapida ricerca di ogni necessaria informazione; è stata progettata e realizzata una grafica rinnovata e di più immediato impatto; sono state individuate forme espositive più chiare e dirette, sia nel linguaggio che nella articolazione grammaticale e sintattica, al fine di adeguare il linguaggio amministrativo all'esigenza di dotare i seggi elettorali di un manuale operativo di più semplice uso.

Per la prima volta, le istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione sono state corredate di un "riepilogo" dei plichi da confezionare, rispettivamente, il sabato sera dopo l'autenticazione delle schede di voto; al termine delle operazioni di votazione e di accertamento del numero dei votanti; al termine delle operazioni di scrutinio; a conclusione, infine, delle operazioni del seggio elettorale. Tale riepilogo è stato di sicura utilità per i presidenti e componenti tutti del seggio, nei momenti di maggiore stanchezza al termine dei vari adempimenti del procedimento.

La pubblicazione è stata vistata per la stampa il 4 marzo 2016, è stata rapidamente diffusa *online* sul sito istituzionale del Ministero dell'interno ed è stata tempestivamente distribuita su supporto cartaceo a tutti gli uffici e operatori interessati (Prefetture, Comuni, presidenti di seggio) in vista dello svolgimento del referendum abrogativo ex art. 75 della Costituzione del 17 aprile 2016.

La pubblicazione è stata poi aggiornata e vistata per una nuova stampa il 3 novembre 2016, anche per tener conto di modifiche *medio tempore* intervenute da apportare all'appendice normativa, in vista dello svolgimento del referendum costituzionale ex art. 138 della Costituzione del 4 dicembre 2016. La pubblicazione medesima, in formato *pdf*, è stata predisposta e diffusa *online* sul sito del Ministero dell'interno corredata di un menu di navigazione per una migliore accessibilità e fruizione.

***SVILUPPARE UNA PUBBLICAZIONE CHE INDIVIDUI E DESCRIVA ANALITICAMENTE I COMUNI O LE PORZIONI DEI CENTRI URBANI RICOMPRESI NEI COLLEGI PLURINOMINALI - O UNINOMINALI DELLA CIRCOSCRIZIONE TRENINO-ALTO ADIGE-SÜDTIROL - PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, A SEGUITO DELLA LEGGE 6 MAGGIO 2015, N. 52, E DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 AGOSTO 2015, N. 22; PREDISPORRE, ALTRESÌ, PROSPETTI E TABELLE DI RAFFRONTO CON L'OBIETTIVO DI UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE EVENTUALI VARIAZIONI TERRITORIALI E DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SCOSTAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INTERNO DEI COLLEGI MEDESIMI***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Ai fini del completo raggiungimento dell'obiettivo, sono stati curati due distinti adempimenti: anzitutto, è stata redatta una pubblicazione, stampata in pochi esemplari cartacei e predisposta in formato *pdf* per la diffusione *online* sul sito del Ministero dell'interno corredata di un menu di navigazione per una migliore accessibilità e fruizione, con la individuazione e descrizione analitica dei comuni o delle porzioni di centri urbani ricompresi nei collegi plurinominali o uninominali per l'elezione della Camera dei deputati a seguito della legge 6 maggio 2015, n. 52, e del decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 122; inoltre, sono state predisposte delle tabelle di raffronto tra i singoli collegi con l'indicazione, per ogni collegio, della popolazione residente, degli elettori e delle sezioni elettorali nonché degli scostamenti percentuali, in più o in meno, rispetto ai valori medi della popolazione nell'ambito della circoscrizione elettorale di appartenenza. Le predette tabelle di raffronto consentiranno, previo aggiornamento, un monitoraggio costante delle eventuali variazioni territoriali (ad es. fusioni, incorporazioni o distacchi di porzioni di territorio comunale) e del rispetto dei limiti di scostamento della popolazione residente all'interno dei collegi stessi secondo i criteri stabiliti dalle norme sopra citate.

Per le finalità dell'obiettivo da raggiungere, da una parte, sono stati acquisiti da tutti i comuni italiani i dati relativi al numero delle sezioni elettorali e degli iscritti nelle liste elettorali a seguito dell'ultima revisione semestrale disponibile delle liste stesse; dall'altra, sono stati acquisiti dai comuni il cui territorio è ripartito su più collegi (Roma, Milano, Napoli e Torino) i confini di delimitazione dei collegi medesimi (linee di confine con altri comuni, riferimenti toponomastici e geografici).

Inoltre, tanto le tabelle di raffronto quanto la pubblicazione sui collegi per l'elezione della Camera hanno tenuto conto sia dei mutamenti di denominazione di alcuni enti locali sia delle modificazioni territoriali intervenute in ambito regionale, provinciale e comunale in conseguenza, soprattutto, della istituzione di nuovi comuni per fusioni o incorporazioni di comuni preesistenti. Proprio per aggiornare quanto più possibile la pubblicazione ricomprendendovi alcune fusioni o incorporazioni di comuni disposte con leggi regionali pubblicate nei Bollettini regionali sino al 30 dicembre 2016, si è ritenuto di chiudere e vistare per la stampa la pubblicazione alla data del 1° gennaio 2017.

***RACCOGLIERE LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE IN MATERIA DI DEPOSITO DEI CONTRASSEGNI PER LE ELEZIONI POLITICHE ED EUROPEE PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO (ART.16, D.P.R. 30 MARZO 1957, N.361), DALL'ANNO 2001 ALL'ANNO 2015, AL FINE DI REALIZZARE UNO***

***SPECIFICO MASSIMARIO A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è proceduto alla realizzazione in formato libro elettronico (cd. “e-book”) di una raccolta di giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di deposito dei contrassegni per le Elezioni politiche e dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia dall'anno 2001 ad oggi, al fine di realizzare uno specifico massimario a disposizione degli addetti ai lavori e dell'utenza.

La pubblicazione si propone di tracciare i principali indirizzi interpretativi in materia di ammissione o ricusazione dei contrassegni con l'indicazione dei criteri per l'individuazione dei caratteri distintivi dei simboli e per la legittimazione all'uso degli stessi.

Il lavoro eseguito con l'utilizzo del programma *Adobe Acrobat Pro* contiene collegamenti interattivi sia all'interno della stessa pubblicazione che con la normativa richiamata al fine di garantire un approccio completo e sistematico delle principali problematiche in materia e dei connessi riferimenti legislativi.

La finalità è di consentire alle forze politiche omogeneità e correttezza di comportamenti nella presentazione dei contrassegni, attraverso la conoscenza preventiva dei criteri a cui il Ministero dell'interno impronerà le proprie valutazioni.

***AGGIORNARE LA RACCOLTA NORMATIVA IN MATERIA DI ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO EDITA NELL'ANNO 2014, UNIFORMANDOLA E UNIFICANDOLA CON QUELLA DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE ANNO 2015***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'esigenza di realizzare un'unica pubblicazione è sorta al fine di presentare una raccolta aggiornata e coordinata degli atti normativi in materia di elezioni del presidente della giunta e dei consigli nelle regioni a statuto speciale e nelle regioni a statuto ordinario.

Si inizia con la legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che apporta rilevanti modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, alcuni dei quali approvati nel febbraio del 1948 dall'Assemblea Costituente, con riguardo all'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Si prosegue, poi, con le norme del Titolo V della Costituzione e con altre disposizioni costituzionali d'interesse regionale o aventi riflessi in materia elettorale regionale, per passare, successivamente, alla legislazione statale di principio e cedevole concernente le regioni a statuto ordinario nella medesima materia di riferimento.

La raccolta si sviluppa, quindi, in sezioni dedicate a ogni singola regione, riportando le disposizioni fondamentali che ne determinano il sistema elettorale, nonché le modifiche e gli ampliamenti resi necessari dall'entrata in vigore di successive disposizioni di legge introduttive di nuove procedure o termini.

Per quanto concerne, in particolare, le regioni a statuto ordinario, si è ritenuto opportuno inserire anche gli stralci delle relative norme statutarie che, in linea con le previsioni dell'articolo 123, primo comma, della Costituzione, sulla forma di governo, sull'organizzazione e sul funzionamento regionali, incidono sulla composizione dei rispettivi consigli e sulle modalità di elezione dei presidenti nelle singole regioni.

***REALIZZARE UN COMPENDIO DEI CONTRASSEGNI DEPOSITATI DAI PARTITI E/O DAI GRUPPI POLITICI AMMESSI DAL MINISTERO DELL'INTERNO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE DELL'ANNO 2013, NONCHÉ DELL'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO SPETTANTI ALL'ITALIA DELL'ANNO 2014, ALLO SCOPO DI FORNIRE UN'IMMEDIATA INFORMAZIONE ALL'UTENZA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per il raggiungimento dell'obiettivo sono state realizzate due distinte pubblicazioni che raccolgono sistematicamente i contrassegni presentati dalle forze politiche interessate alle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 2013 e dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia del 2014, il cui deposito è stato dichiarato regolare dal Ministero dell'interno, in conformità alle prescrizioni normative che disciplinano la fase preparatoria dei rispettivi procedimenti elettorali.

A tal fine si è proceduto, mediante ricognizione e disamina dei singoli fascicoli relativi a tutti i contrassegni depositati, alla selezione del materiale da ricomprendere in ciascuna pubblicazione, escludendo da ogni serie sia i contrassegni cosiddetti “senza effetto” (che, benché dichiarati regolari sotto altri profili, non sono corredati della designazione dei rappresentanti incaricati di presentare le liste di candidati per ciascuna circoscrizione elettorale) e sia i contrassegni che siano risultati definitivamente ricusati (per mancata ottemperanza, da parte del depositante, all'invito del Ministero dell'interno a sostituire il contrassegno dichiarato non conforme a legge o per effetto del rigetto, da parte dell'Ufficio centrale nazionale, dell'opposizione proposta dal depositante avverso la predetta decisione del Ministero dell'interno). Per le elezioni politiche, si è ritenuto di non includere nella pubblicazione, non avendone diretta contezza, né i contrassegni relativi all'elezione della Camera dei deputati nel collegio “Valle d'Aosta” né i contrassegni relativi all'elezione del Senato della Repubblica nei collegi della “Valle d'Aosta” e del

*“Trentino-Alto Adige”.*

Nelle rispettive pubblicazioni i simboli, con la denominazione del partito che li ha depositati, sono riportati nell'ordine in cui sono stati presentati e riprodotti in due dimensioni: una del diametro di dieci centimetri, da utilizzare per la relativa riproduzione nel manifesto recante le liste dei candidati, e un'altra del diametro di tre centimetri, che costituisce la base per la riproduzione sulle schede di votazione. In calce ad ogni esemplare di contrassegno presentato per le elezioni politiche viene indicata la consultazione (Camera dei deputati e/o Senato della Repubblica) alla quale ciascun partito o gruppo politico ha dichiarato di voler partecipare, nonché le *circoscrizioni elettorali* per l'elezione della Camera dei deputati) e le *regioni* per l'elezione del Senato della Repubblica (nell'ambito del territorio nazionale) e le *ripartizioni*, nell'ambito della *circoscrizione* Estero) per la cui elezione il partito o gruppo politico ha dichiarato di voler presentare proprie liste di candidati distinguendole con il predetto contrassegno. Analogamente, in calce all'esemplare di ogni simbolo relativo alle elezioni europee è stata specificata la circoscrizione elettorale per la quale è stato ammesso il contrassegno.

Entrambe le pubblicazioni sono state predisposte anche in versione digitale con la realizzazione del cosiddetto *segnalibro*, volto a migliorare il livello di fruibilità *online*, in materia di accessibilità digitale, sul sito *web* istituzionale.

**PERMETTERE UNA FLUIDA GESTIONE DEI CONTENUTI DEL SITO WEB TEMATICO DELLE ELEZIONI “ELIGENDO” RIORGANIZZANDO E OTTIMIZZANDO IL FLUSSO DOCUMENTALE E GARANTENDO IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI IN ESSO CONTENUTI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per privilegiare l'immediatezza di impatto visivo delle informazioni relative all'attualità, si è provveduto ad arricchire la *home page* del sito *web* “*Eligendo*” prevedendo, dopo il tema d'attualità (es. “Referendum costituzionale 2016”) corredato dai relativi, principali, riferimenti normativi, l'inserimento del file “*Note per la lettura dei dati*”, ove sono contenute opportune indicazioni esplicative.

La sezione “*FAQ*” è stata posizionata subito dopo affinché, sulla scorta delle indicazioni fornite, gli utenti possano trovare le risposte alle domande più frequenti in relazione all'evento elettorale d'attualità. Sono stati successivamente posizionati due *files*, uno sulla sinistra “*Agevolazioni di viaggio per gli elettori*” – ove è stata inserita, per pronta fruibilità, la circolare relativa all'argomento – e un altro sulla destra “*Istruzioni per le operazioni elettorali*”, contenente tutte le pubblicazioni e tutte le circolari della Direzione Centrale sul tema. A completamento delle informazioni di primo impatto è stato inserito il file “*IL DOSSIER*”, che contiene una serie di elementi informativi, anche di carattere storico, relativi all'evento elettorale d'attualità, ed è stato infine predisposto un apposito file, “*Questionario di valutazione della pubblicazione*” per consentire agli utenti di formulare le proprie valutazioni al riguardo.

Sulla parte destra della *home page*, nelle sezioni “*Normativa*” e “*Circolari*”, sono state riportate rispettivamente, oltre alle pubblicazioni e alle circolari relative all'evento elettorale d'attualità, anche le pubblicazioni e le circolari della Direzione Centrale riferite ad eventi elettorali degli anni immediatamente precedenti. Le altre due sezioni sulla destra della *home page*, “*Documentazione e Report*” e “*Open Data*” completano il quadro informativo d'insieme.

Nell'acquisizione dei dati e delle informazioni da pubblicare provenienti dai singoli Uffici della Direzione, si è curato il perseguimento di uno “stile comunicativo” uniforme svolgendo una costante azione di coordinamento per garantire l'efficacia del linguaggio usato e la tempestività degli aggiornamenti. Conseguentemente, si è proceduto al tempestivo adeguamento dell'informazione all'attualità degli “eventi elettorali”, che comporta la distinzione tra i dati ai quali va assicurata immediata fruibilità e gli altri dati - non più di stretta attualità - da inserire nelle varie sezioni.

**PROGETTARE IL NUOVO PORTALE WEB DEL DIPARTIMENTO, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PIANO DI CRESCITA DIGITALE CD. “PROGETTO ITALIA LOGIN” E RISPETTANDO LE “LINEE GUIDA DI DESIGN PER I SITI WEB DELLA PA” DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (DESIGN.ITALIA.IT), IN RACCORDO CON IL CAPO DELL'UFFICIO I ED IL CAPO DELL'UFFICIO III DELLA DIRETTA COLLABORAZIONE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il Portale, con la realizzazione del nuovo sito [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it), ha rappresentato la necessità, diversamente dal passato, di poter disporre di un sito per ciascun Dipartimento riducendo così il proliferare dei siti tematici.

Il Dipartimento Affari Interni e Territoriali che ha attualmente 4 siti tematici oltre quello specifico dell'ANPR (Anagrafe della popolazione residente) e della CIE (carta d'identità elettronica) ha ritenuto di avviare nel 2016 la progettazione per la realizzazione del sito dipartimentale con l'obiettivo di avere un unico canale di comunicazione istituzionale in sostituzione dei siti tematici delle singole Direzioni Centrali, la cui gestione tecnica è affidata all'Ufficio IV SIE della Direzione Centrale dei servizi elettorali.

L'attività di progettazione è stata avviata a febbraio e l'analisi dei requisiti ha richiesto, *in primis*, una complessa attività di rilevazione degli argomenti e dei contenuti pubblicati sui singoli siti tematici nonché la raccolta di indicazioni atte a stabilire le necessità architettoniche, contenutistiche, grafiche e funzionali dell'interno progetto.



Tale attività ha richiesto una preliminare fase di *brainstorming* con i Direttori Centrali e con gli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento per la definizione delle basi complete dell'intero progetto, comprese le linee guida per la formazione e la pubblicazione dei documenti.

E' stata quindi redatta dall'Ufficio una *checklist* ed una proposta di riorganizzazione dei contenuti considerando il nuovo e differente contesto di pubblicazione e la necessità di assicurare una comunicazione istituzionale di qualità, sia in termini di usabilità che di accessibilità, uniformando il design alle specifiche normative comprese le linee guida emanate dall'AgID per la definizione degli standard grafici da adottare per i nuovi siti istituzionali della Pubblica Amministrazione.

Sulla base di tali indicazioni sono stati forniti agli Uffici del DAIT i requisiti di formazione e pubblicazione dei documenti.

Sulla base dell'analisi dei requisiti, terminata la fase di progettazione, è stata avviata la fase di sviluppo utilizzando il medesimo CSM (sistema di gestione contenuti siti *web*) del Portale del Ministero ed uniformando lo schema grafico a quello dei nuovi siti realizzati dagli altri dicasteri, che ha portato la realizzazione del prototipo del sito *web* del Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

***COMPLETARE IL MONITORAGGIO, IN RACCORDO – OLTRE CHE CON IL CAPO DELL'UFFICIO V AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DELLA DIRETTA COLLABORAZIONE – CON IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VI DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI, DELL'ATTIVITÀ DI SVILUPPO SOTTO IL PROFILO TECNICO-INFORMATICO DEL VI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, NELLA PROSPETTIVA DI UN ADEGUATO SUPPORTO AL DIRETTORE CENTRALE DELLA MEDESIMA DIREZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno sono state avviate numerose azioni di stimolo nei confronti sia della Società Sogei S.p.A., a cui è stata affidata dalla legge la realizzazione tecnica del progetto ANPR, che dei comuni attraverso le prefetture.

Nel mese di aprile è stata effettuata presso due comuni pilota la verifica dello stato di avanzamento del processo di integrazione del sistema gestionale comunale con ANPR, a seguito della quale un comune è subentrato in ANPR nel mese di ottobre.

Sono state, altresì, formulate, in collaborazione con AgID, ANCI e Dipartimento della Funzione pubblica, ipotesi di ottimizzazione del progetto, e con il pieno coinvolgimento di Sogei S.p.A. anche al fine di fornire i comuni, attraverso le loro *softwarehouse*, il necessario supporto con l'obiettivo di eliminare ovvero ridurre le criticità che hanno impedito, nel corso dell'anno, il subentro nell'Anagrafe Nazionale, pur nella consapevolezza dell'evidente complessità del progetto stesso derivante dall'eterogeneità delle circa 8.000 realtà locali.

Nell'ambito delle citate iniziative di miglioramento organizzativo e tecnico, sono state analizzate, con la Direzione Centrale dei servizi demografici e d'intesa con AgID e con il *team* del Commissario straordinario per la digitalizzazione della PA, possibili proposte di modifica delle condizioni contrattuali con Sogei S.p.A., rispetto a quelle del contratto di prossima scadenza, per la prosecuzione del progetto ed ulteriori azioni di impulso per i comuni al fine di rendere attuabile il progetto in tempi medio-brevi.

***IMPLEMENTARE CON NUOVE FUNZIONALITÀ IL SISTEMA DI COMPILAZIONE TELEMATICA DEI VERBALI ISPETTIVI IN MATERIA ELETTORALE (CD. "ISPEZIONI ELETTORALI")***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Dopo un'attività di analisi dei requisiti svolta in collaborazione con il competente Ufficio della Direzione Centrale a cui è seguita la fase di sviluppo e test, nel mese di dicembre 2016 sono state messe a disposizione della Direzione Centrale dei Servizi elettorali e delle Prefetture le nuove funzionalità richieste che consentono di disporre, in modo semplice ed intuitivo, di elementi informativi, anche di tipo statistico, utili all'attività di organizzazione e di monitoraggio del servizio ispettivo in materia elettorale.

Ogni Prefettura potrà autonomamente controllare lo stato di informatizzazione dei servizi elettorali dei comuni, le ispezioni effettuate e programmate, gli ispettori, ecc., anche distinti per anno.

***CURARE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE FUNZIONI E AI COMPITI DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.) DEL CONTRATTO N. 71 DEL 3.6.2015 PER LO SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (S.I.EL.) E DELLA GARA – PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE IN DATA 16.10.2015 - A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI RELATIVI SERVIZI DI MONITORAGGIO PER RENDICONTARE, ANCHE AI FINI DELLA TRASPARENZA, TUTTE LE RELATIVE ATTIVITÀ***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato realizzato con la predisposizione –da parte del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

rispettivamente, del contratto n. 71 del 2015 (concernente i servizi di sviluppo e di manutenzione del sistema informativo elettorale) e della gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di monitoraggio informatico –di due relazioni aggiornate al 30 giugno e al 31 dicembre 2016, aventi ad oggetto la situazione aggiornata delle due procedure (di cui ai numeri di protocollo 12082 dell'8 agosto e 23138 del 27 dicembre u.s.).

Si evidenziano in questa sede i principali risultati raggiunti nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo spettanti al R.U.P.:

- 1) per quanto concerne il contratto n. 71, si segnalano l'avvio dei lavori di reingegnerizzazione della nuova procedura elettorale (la cui scadenza, nell'attuale scenario normativo, è prevista per fine 2017) e l'adozione dell'atto di sottomissione per l'estensione del cd quinto d'obbligo, resosi necessario per l'adeguamento del sistema informativo alla legge n. 52 del 2015 (cd "*Italicum*"), per il quale è stato acquisito il parere dell'Agenzia per l'Italia digitale e che è stato correttamente registrato e già in parte avviato. Nello svolgimento dei compiti di *governance* del contratto realizzati con l'ausilio del personale dell'Ufficio V e la collaborazione della Direzione dell'esecuzione, sono state poste in essere nel 2016 azioni di "*vigilanza correttiva*" nei confronti del Fornitore del contratto, resesi necessarie per monitorare l'andamento delle attività e dei residui ancora disponibili, la composizione del gruppo di lavoro ed il corretto uso dello strumento dell'integrazione al gruppo, nonché la verifica e il controllo delle prestazioni rese. Tale attività ha consentito di far emergere, peraltro, la problematica della mancata copertura finanziaria per quota parte della spesa della manutenzione correttiva del software, per la quale, in qualità di R.U.P., sono stati posti in essere i preliminari adempimenti istruttori necessari ad adottare, nei primi mesi del 2017, le opportune iniziative contrattuali;
- 2) per quanto concerne invece la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di monitoraggio si segnala che l'intera procedura si è conclusa, dopo la positiva verifica del possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria, con l'emanazione in data 20 dicembre 2016 del decreto di aggiudicazione definitiva efficace, ritualmente notificato agli interessati e pubblicato, in ottica di piena trasparenza, anche sul profilo del committente. Si fa presente che non sono emerse, al riguardo, criticità nella gestione della procedura di gara e che, nonostante un provvedimento di esclusione cui è seguita informativa del concorrente in ordine all'intento di presentare ricorso e nonostante richieste di accesso difensive da parte della seconda impresa in graduatoria, nessun ricorso giurisdizionale è stato intentato nei confronti di questa Amministrazione.

***PREDISPORRE UNO SCHEMA DI PATTO DI INTEGRITÀ DA ADOTTARE NELLE PROCEDURE DI GARA DELLA DIREZIONE CENTRALE SUI SERVIZI E/O FORNITURE DI BENI SOTTO E SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER GARANTIRE LA LEALE CONCORRENZA E LE PARI OPPORTUNITÀ A TUTTI I PARTECIPANTI ALLE GARE STESSA IN FASE CONCORSUALE ED UNA CORRETTA E TRASPARENTE ESECUZIONE DEL CONTRATTO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo di predisporre il Patto di integrità da allegare alla documentazione di gara relativa a tutti i procedimenti di acquisto di beni e servizi informatici gestiti dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, siano essi di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, è stato pienamente realizzato e portato a termine anticipatamente rispetto ai termini previsti in sede di pianificazione. Con nota n. 11633 dell'8 agosto 2016, a conclusione di tutte le attività pianificate, è stata infatti trasmessa in approvazione la bozza di Patto di integrità, attuativa dell'obiettivo in esame.

Al riguardo, si fa presente che sono state rispettate le fasi intermedie di lavoro propedeutiche alla predisposizione del Patto, consistenti sia nello studio delle fonti normative e dei documenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in tema di Patti di integrità, sia nell'esame comparato dei Patti già predisposti da importanti stazioni appaltanti (tra tutti: Consip S.p.A., Presidenza del Consiglio dei Ministri, Guardia di Finanza). Particolare attenzione è stata prestata alla bozza di Patto di integrità del Ministero dell'interno, in quanto documento in via di approvazione proprio di questa Amministrazione.

Si segnala che, nella realizzazione dell'obiettivo, è stata altresì studiata la portata comunitaria che rivestono i Patti di integrità e il rilievo transnazionale di tali importanti misure di prevenzione della corruzione. Traendo spunto, infatti, da un recente pronunciamento della Corte di giustizia UE (cfr. sentenza del 22 dicembre 2015 in causa C-425/14, su ricorso avanzato dall'Italia) - avente ad oggetto la natura giuridica dei Patti di integrità e le conseguenze sui procedimenti di acquisto derivanti dalla loro mancata sottoscrizione – si è avuto modo di rilevare la non conformità al diritto comunitario di una delle clausole contenute in tutti i Patti di integrità analizzati in via comparativa. Conseguentemente, si è provveduto a recepire l'indicazione fornita dalla citata Corte predisponendo un documento che, sotto questo particolare profilo, in quanto privo della clausola ritenuta illegittima dalla Corte, è maggiormente conforme al diritto comunitario nonché idoneo a poter essere utilizzato, una volta approvato, nei procedimenti di acquisto sopra e sotto soglia di competenza della Direzione centrale.

***ADEGUARE IL SITO WEB DELLE ELEZIONI "ELIGENDO" ALLE "LINEE GUIDA DI DESIGN PER I SITI WEB DELLA PA" DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (DESIGN.ITALIA.IT) E REINGEGNERIZZARE IL***

**SISTEMA DI GESTIONE DEI CONTENUTI****RISULTATI CONSEGUITI**

Dopo un'attenta analisi volta ad individuare le migliori soluzioni informatiche da adottare, in linea con le linee guida dell'Agenzia Digitale anche sull'accessibilità dei siti *web*, e d'intesa con gli Uffici della Direzione Centrale sulle innovazioni da apportare, si è proceduto all'ammodernamento del sito *web* tematico "*Eligendo*" per rendere più efficace la comunicazione in coerenza con le esigenze dei differenti "*target*" di utenti (cittadini, operatori, enti e istituzioni).

Si è proceduto rivisitando la struttura di tutte le aree tematiche (sezioni "*Normativa*", "*Circolari*", ecc.) individuando le informazioni da eliminare, da integrare e/o aggiornare, in quanto non più rispondenti alla legislazione in vigore, e facendo migrare i dati degli eventi elettorali passati verso l'applicativo "*Archivio Storico*".

Apportando gli adeguamenti informatici necessari all'architettura software del sito *web* "*Eligendo*", sono stati correlati i contenuti innovati e raggiunta la piena funzionalità del sito medesimo rinnovato.

**REALIZZARE UNO SPECIFICO APPLICATIVO SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE PER L'ESERCIZIO DI VOTO PER CORRISPONDENZA DEI CITTADINI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO, IN ATTUAZIONE DELL'ART.4-BIS DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2001, N.459, COME MODIFICATA DALLA LEGGE 6 MAGGIO 2015, N.52****RISULTATI CONSEGUITI**

A seguito delle modifiche intervenute alla legge n. 459/2001, si è reso necessario realizzare uno specifico *software* ad uso dei Comuni per la gestione degli elettori all'estero.

Con l'applicativo realizzato è stato possibile inserire in un apposito elenco le domande dei cittadini temporaneamente residenti all'estero, informare le sedi consolari e consentire loro il voto per corrispondenza.

Si è proceduto, oltre che all'analisi informatica del progetto, anche ad uno studio di fattibilità, alla definizione dei requisiti necessari e dei contenuti con le altre Amministrazioni interessate.

Oltre i programmi e le pagine *web*, sono state prodotte aggregazioni statistiche ed elenchi anche a richiesta delle Amministrazioni esterne.

**SVILUPPARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI, MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE, POTENZIANDO IL SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICA DEI DATI INOLTRE DAI COMUNI IN OCCASIONE DI EVENTI ELETTORALI****RISULTATI CONSEGUITI**

A seguito di attenta e completa valutazione (cd. "*assessment*") dell'infrastruttura *hardware* e *software* dei Servizi Informatici Elettorali (SIE) e dei test di *performance* effettuati, si è provveduto ad acquistare alcuni nuovi apparati di rete, a inserire nella infrastruttura esistente una serie di nuovi apparati e a configurare un nuovo flusso dei dati.

Ciò ha permesso di potere semplificare e standardizzare la connessione degli enti esterni, e, quindi, principalmente degli utenti dei comuni ai servizi esposti sul portale del DAIT; questa attività ha consentito anche di innalzare il livello di sicurezza delle connessioni stesse, soprattutto per i comuni che hanno inviato i dati elettorali utilizzando i servizi *web* (cd. "*web service*") del DAIT.

La parte della struttura di rete (cd. "*network*") di questa nuova infrastruttura, è stata semplificata logicamente e può essere gestita, inoltre, in maniera più efficiente e puntuale; ciò garantisce anche un'individuazione più rapida e immediata di eventuali potenziali falle di sicurezza e permette di ridurre i rischi.

Questa nuova infrastruttura può permettere in futuro di gestire un numero sempre maggiore di connessioni da parte degli utenti esterni e di farlo in maniera più sicura.

**POTENZIARE LA SICUREZZA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL DIPARTIMENTO IMPLEMENTANDONE, SOTTO IL PROFILO TECNICO, LA CAPACITÀ DI REAZIONE ALLE MINACCE E AGLI EVENTI CIBERNETICI, AL FINE DI ASSICURARE LA PROTEZIONE INFORMATICA – IN LINEA CON GLI INDIRIZZI IMPARTITI CON LA DIRETTIVA DEL PCM IN DATA 1.8.2015 – ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI SICUREZZA****RISULTATI CONSEGUITI**

Per la realizzazione dell'obiettivo sono state adeguate e potenziate, anche con l'acquisto di particolari dispositivi (cd. "*appliance*") di rete specifici, le misure di sicurezza del sistema informatico dei servizi del DAIT e delle informazioni in esso contenute agli standard minimi nazionali di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici.

Si è provveduto a coordinarsi con le strutture di prevenzione informatica del Ministero dell'interno e con il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) al fine di verificare e controllare tempestivamente eventuali vulnerabilità di sicurezza segnalate ai Servizi Informatici Elettorali (SIE) da detto organo istituzionale che funge anche da punto di collegamento da e verso le analoghe infrastrutture nazionali e

internazionali.

Si è innalzato il livello di attenzione finalizzato a far sì che tutte le postazioni del DAIT siano sotto dominio introducendo per diverse postazioni l'utilizzo di *client* virtuali in modo da ridurre e minimizzare il rischio cibernetico.

Si è ridotto il rischio di accesso alla rete aziendale (cd. "lan") da postazioni non censite, innalzando in tal caso il livello di sicurezza dei sistemi informativi gestiti da SIE.

#### **DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE**

***PORRE IN ESSERE, IN RACCORDO CON L'ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA PER LA PUNTUALE APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 24.12.2014, N. 191 (BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE DEL TRIENNIO 2015-2017), CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA TEMPSTICA PER EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA GLI STANZIAMENTI DEI PROGRAMMI, AL FINE DI CONSENTIRE ALL'UFFICIO V - AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI DI INTERESSARE IL M.E.F. L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI COMPETENZA NEI PRESCRITTI TERMINI***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo, volto ad assicurare l'applicazione della citata normativa, è stato pienamente realizzato, svolgendo tempestivamente tutti gli adempimenti di competenza, in collaborazione con gli altri uffici coinvolti nel procedimento ed in particolare con l'Albo nazionale per la gestione dei segretari comunali e provinciali che è tenuto a fornire tutti i dati delle somme non impegnate, per consentire la richiesta di variazione di bilancio e la seguente attività di impegno delle relative somme sui capitoli della finanza locale.

***APPROFONDIRE LE TEMATICHE CONNESSE AGLI ASPETTI DI FINANZA LOCALE, EFFETTUANDO STUDI ED ANALISI ANCHE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ CONCERTATIVA PRESSO LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE, FINALIZZATA AD ASSICURARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE RELATIVAMENTE A PROVVEDIMENTI APPLICATIVI DI NORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Per quel che concerne le competenze della Direzione Centrale della Finanza Locale, nell'anno 2016 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2016 è stato differito, fino al 30 aprile 2016 per la generalità degli enti locali e fino al 30 luglio 2016 per le Città Metropolitane e le province, con decreti del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015 e del **1° marzo 2016**.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna:

- con Decreto del **1° febbraio 2016**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2016, n. 30, si è provveduto alla seconda ed ultima assegnazione dei conguagli del Fondo di solidarietà comunale 2014, per un importo complessivo pari a 29.286.158,00 euro a favore di n. 2.540 comuni, con popolazione non superiore a 60.000 abitanti, al fine di attenuare l'incidenza negativa sulle quote dello stesso fondo, per l'anno 2015, derivanti dal riferimento alle capacità fiscali ed ai fabbisogni standard;

- in attuazione dell'art. 47 del decreto legge n. 66/ 2014, il contributo alla finanza pubblica posto a carico dei comuni, per l'importo complessivo pari a 563,4 milioni di euro per l'anno 2016, è stato ripartito con gli stessi criteri e modalità previsti dal D.M. 26 febbraio 2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 56 del 9 marzo 2015, e commisurato sulla base della proposta istruttoria formulata dall'A.N.C.I. , già approvata dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali sia nella seduta del 22 gennaio 2015 che del 18 febbraio 2016;

- con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del **16 giugno 2016** è stata disposta l'attribuzione ai comuni di un **contributo compensativo** per un importo complessivo di **390 milioni di euro**, per l'anno 2016, in misura proporzionale a quelle già definite con il precedente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 6 novembre 2014, tenendo conto dei gettiti dell'IMU e della TASI;

- con Decreto del **27 settembre 2016**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre 2016, n. 231, si è provveduto ad una prima assegnazione dei conguagli del Fondo di solidarietà comunale 2016, per l'importo complessivo di **31,3 milioni di euro** a favore di 4.420 enti, determinati a seguito della rilevazione dei minori gettiti per i comuni derivanti dalle agevolazioni in tema di imposta municipale propria (IMU) e di tributo per i servizi indivisibili (TASI), previste dall'articolo 1, commi da 10 a 16, 53 e 54, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Per le Città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna :

- con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del **1° giugno**

**2016** è stato determinato il riparto dell'ulteriore (terzo) contributo alla finanza pubblica, pari a 69 milioni di euro per l'anno 2016 ed a regime per gli anni successivi, previsto dall'articolo 19 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

- le riduzioni di spesa previste dal citato art. 47 del D.L. n. 66/2014 sono state determinate con tre distinti decreti, in data **26 agosto 2016**, con i quali si è provveduto al riparto dei contributi alla finanza pubblica, pari, per l'anno 2016, rispettivamente a 510 milioni di euro in proporzione alla spesa media sostenuta, nel triennio 2013- 2015, ad 1 milione di euro in proporzione al numero di autovetture ed a 5,7 milioni di euro in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del **6 settembre 2016**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2016, è stata operata la ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario, per l'anno 2016;
- con Decreto interdipartimentale del Ministero dell'interno-Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con la Ragioneria generale dello Stato ed il Ministero per gli affari regionali e le autonomie, del **17 ottobre 2016** è stato definito il riparto delle risorse, pari complessivamente a 48 milioni di euro, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, previsto dall'art. 7 bis, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160;
- con Decreto interdipartimentale del Ministero dell'interno-Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con la Ragioneria generale dello Stato ed il Ministero per gli affari regionali e le autonomie, del **17 ottobre 2016** è stato definito il riparto delle risorse, pari complessivamente a 100 milioni di euro, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria, previsto dall'art. 7-bis, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, introdotto dalla legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160.

Provvedimenti di minore impatto finanziario, ma adottati per distribuire sempre ai comuni ed alle Città metropolitane ed alle province specifici contributi, sono stati inoltre i seguenti:

- Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del **21 marzo 2016**, registrato alla Corte dei Conti il 19 aprile 2016, concernente "Concessione di anticipazioni, fino all'importo complessivo di 40 milioni di euro, per l'anno 2015, a favore degli enti locali commissariati, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", previsto dall'art. 6 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2016, n. 125;
- Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del **1° giugno 2016**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 2016, n. 135, con il quale si è provveduto alla ripartizione - a favore di n. 1.614 comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, Siciliana e Sardegna - del contributo, pari complessivamente a 15,50 milioni di euro, per l'anno 2015 a titolo di ristoro del minor gettito IMU derivante dalle detrazioni dall'IMU dovuta per i terreni - ubicati nei comuni elencati nell'allegato 0A al decreto-legge, 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di esenzione IMU. Proroga di termini concernenti l'esercizio della delega in materia di revisione del sistema fiscale" - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola;
- Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del **14 ottobre 2016** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2016, con il quale sono stati approvati i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati per il rimborso dei costi sostenuti o da sostenere per l'estinzione anticipata, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari effettuate nell'anno 2016, a valere sulle risorse del Fondo determinate per l'anno 2016 in misura pari a euro 29.588.486,24.  
Consequente decreto del Direttore centrale della Finanza Locale in data 10 novembre 2016 che ha ripartito il contributo a favore di n. 310 comuni;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del **4 novembre 2016**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre 2016, n. 284, concernente la "Ripartizione, per l'anno 2016, del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti, di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160", operata a favore di n. 5 comuni per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro;
- Decreto del Ministro dell'interno su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze ed il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, in data **24 novembre 2016**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2016, n. 277, concernente il riparto alle Città metropolitane ed alle province delle regioni a statuto ordinario, per il 2016, di un contributo pari a 20,4 milioni di euro, per la corresponsione del trattamento economico al personale soprannumerario, non ricollocato, previsto dall'art. 1, comma 764, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208).

***RICOGNIRE GLI ATTI DI DIFFIDA INOLTRE ALL'AMMINISTRAZIONE DAI COMUNI INTERESSATI AL***

**RIMBORSO DELL'I.C.I. CATEGORIA "D" (RELATIVA A STRUTTURE RICETTIVE E DI TIPO PRODUTTIVO), AI SENSI DELL'ART. 64 LEGGE 388/2000. SUCCESSIVAMENTE, VERIFICARE LA SUSSISTENZA O MENO DEI PRESUPPOSTI PER EFFETTUARE IL RICHIESTO PAGAMENTO, PREDISPONENDO GLI ATTI PER L'UFFICIO CONTENZIOSO DELLA DIREZIONE CENTRALE, PER IL SEGUITO DI COMPETENZA**

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'art. 64 della legge 388/2000 prevedeva che, a decorrere dall'anno 2001 i minori introiti relativi all'ICI conseguiti dai comuni per effetto di una autodeterminazione provvisoria inferiore sulle rendite catastali dei fabbricati di categoria D, venissero compensati con un maggior trasferimento statale.

Il Ministero, al riguardo, dettava i criteri e le modalità per il trasferimento delle risorse aggiuntive.

A seguito di modifiche introdotte dal decreto-legge 154/2008 e conseguente riapertura dei termini, il Ministero previa verifica degli atti trasmessi dai comuni interessati, rilevava che gli stessi (un congruo numero) non si erano attenuti alle prescrizioni impartite, operando i necessari recuperi delle somme risultate trasferite in eccedenza negli anni precedenti. Ciò ha dato luogo a numerosi contenziosi, nonché alla presentazione di 147 atti di diffida, che ha reso necessaria un'enorme attività di ricognizione e quantificazione delle somme da corrispondere, nell'immediato, agli enti vincitori dei ricorsi, fornendo il necessario supporto tecnico-contabile, al Dipartimento delle finanze e all'Area contenzioso e rappresentanza di questa Direzione, e formalizzando motivata richiesta di assegnazione di risorse al Ministero dell'economia e finanze, e quantificare – in via presuntiva – l'esborso erariale in caso di formalizzazione degli atti di diffida in ricorsi.

**AGGIORNARE LA COMPLESSIVA PROCEDURA PER LA CORRESPONSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI PER LE FUNZIONI DEI COMUNI, ADEGUANDOLA ALLE NUOVE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 208/2015 (LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2016)**

**RISULTATI CONSEGUITI**

In applicazione dell'art. 1 comma 18 della legge 208/2015, che ha disposto modifiche sui criteri di attribuzione in materia di contributo straordinario a favore degli enti che danno luogo a fusioni, dopo una fase preliminare di studio e aggiornamento degli strumenti informatici, si è provveduto a predisporre il decreto ministeriale di ripartizione delle risorse assegnate, previo parere della Conferenza Stato-Città. Sono state operate le necessarie verifiche sugli atti costitutivi nonché l'applicazione dei criteri per la determinazione del contributo, previsti dalla norma.

**PROSEGUIRE NELL'OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E ATTIVITÀ CONNESSE ALLA TENUTA DELL'ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI, NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI ESTRAZIONE A SORTE DEI REVISORI, ANCHE MEDIANTE UNA RACCOLTA "ORGANIZZATA" DEI DATI ED UN ARCHIVIO INFORMATICO AGGIORNATO IN TEMPO REALE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata, innanzitutto, espletata l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dai soggetti iscritti nell'elenco 2016 relativamente ai crediti formativi conseguiti (controllo sistematico) e sugli incarichi precedenti (controllo a campione), mantenendo così il grado di controllo già assicurato negli anni precedenti, disponendo, a seguito di riscontro di dichiarazioni non corrette, la cancellazione dall'elenco di complessivi n. 100 nominativi.

Sono state esaminate le richieste di organizzazione degli eventi formativi proposti dagli Ordini Dottori Commercialisti Esperti Contabili e rilasciate relative condivisioni per n. 584 eventi, consolidando le modalità semplificate di gestione di tale attività già sperimentate nell'anno precedente mediante interscambio di dati con la piattaforma informatica del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili.

Nel corso dell'anno è stata assicurata la flessibilità nella gestione di richieste di variazione intervenute nell'anno sui dati personali ed opzionali che non si configurano come requisiti necessari.

Sono stati inseriti nel sistema i dati relativi ad incarichi di revisore svolti prima dell'entrata in vigore delle nuove modalità di scelta dichiarati dagli iscritti e che, a seguito dei controlli a campione svolti negli anni precedenti, sono stati confermati dagli enti, per complessivi n. 1190 incarichi, avviando, così, una banca dati di incarichi certi.

E' stata, inoltre, curata la tenuta dei dati inseriti dalle Prefetture nel sistema relativi alla nomina degli organi di revisione a seguito delle procedure di estrazione, rilevando e correggendo eventuali errori o anomalie di inserimento. A seguito di tale verifica è stata attivata e resa disponibile sulla pagina del sito *internet*, come da comunicato del 5 luglio 2016, una nuova funzione denominata "Revisori per ente" che consente di visualizzare per ciascun ente locale i dati relativi all'organo in carica nominato a seguito dell'estrazione, composizione, decorrenza, scadenza, data del sorteggio.

**ANALIZZARE I DATI RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI SCELTA DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI, ELABORANDO IL TREND DEL PRIMO TRIENNIO DI APPLICAZIONE ANCHE AL**

***FINE DI RILEVARE EVENTUALI CRITICITÀ DEL SISTEMA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è, innanzitutto, provveduto ad aggiornare e rendere visualizzabili sull'apposita pagina del sito *internet*, come da comunicato del 17 marzo 2016, i dati riepilogativi di sintesi del numero di enti locali e di soggetti iscritti nell'elenco 2016, raggruppati per fasce di enti locali e per regione e provincia, nonché i dati relativi alle estrazioni effettuate dalla data di avvio della nuovo sistema di scelta.

In relazione ai dati disponibili nel sistema riferiti alla nomina di revisori e alla scadenza naturale degli incarichi in essere, è stata resa disponibile e visualizzabile sull'apposita pagina del sito *internet*, come da comunicato del 29 settembre 2016, una nuova funzione denominata "Scadenze incarichi" che consente di visualizzare tutti gli organi in scadenza e, quindi, da rinnovare, entro una determinata data, utile sia per i soggetti iscritti che per le Prefetture.

Sono stati, infine, raccolti alcuni dati disponibili riferiti al primo triennio di attivazione del nuovo sistema di scelta dei revisori mediante estrazione a sorte dall'elenco, riguardanti le motivazioni del rinnovo degli organi di revisione (scadenza naturale, dimissioni volontarie, revoca, ecc.) e le eventuali ripetute operazioni di sorteggio per rinunce dei nominativi precedentemente sorteggiati, al fine di disporre di elementi conoscitivi utili per le eventuali valutazioni in materia.

L'acquisizione di tali dati necessita, tuttavia, di ulteriore affinamento per le relative eventuali elaborazioni.

***SVILUPPARE L'APPLICAZIONE SOFTWARE MIRC (MINISTERO INTERNO RICORSI E CONTENZIOSO) PER MIGLIORARE ULTERIORMENTE LA CONSULTABILITÀ DEL MASSIMARIO SENTENZE E PARERI IN TEMA DI FINANZA LOCALE E PER INCREMENTARE L'INTEROPERATIVITÀ CON IL PROGRAMMA WEB ARCH ASSICURANDO IL RISPETTO DEI TEMPI E DELLE FASI DEL CONTENZIOSO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il contenzioso della finanza locale è dotato da molto tempo di un *data base* dedicato denominato MIRC, che, nel corso degli anni, ha manifestato alcune criticità, soprattutto in ordine alla interazione con il programma di archiviazione generale, denominato *WEB-Arch*, di cui si avvale la Direzione centrale.

Pertanto, sin dal decorso anno, è stato attivato un progetto di sviluppo e potenziamento, in collaborazione con l'ufficio IV – Servizi informatici ed elettorali del DAIT ed è stata progettata l'implementazione del programma di gestione del *data base*.

Nel corso delle fasi attuative del progetto non sono state registrate criticità, né sul corretto rispetto dei tempi, né sul raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, la maschera di consultazione iniziale, resa più funzionale, ha dimostrato di aver raggiunto il livello di funzionalità previsto, rendendo agevole ed intuitiva la consultabilità; la migrazione dei dati ha coinciso con un aggiornamento della situazione per singolo contenzioso, permettendo un totale allineamento; l'analisi dei risultati conseguiti ha permesso anche l'individuazione degli accessori, che possono formare oggetto di future implementazioni.

La corretta attuazione delle fasi previste, nel pieno rispetto della tempistica, ha anche consentito di predisporre ulteriori progettualità per gli anni successivi, definendo le basi per l'arricchimento continuo del *data base* MIRC, facendone uno strumento completo di operabilità e consultabilità nel campo del contenzioso della finanza locale.

***MONITORARE COSTANTEMENTE I RICORSI STRAORDINARI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ANCHE AL FINE DI UNA PUNTUALE ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI MANCANTI PER L'ISTRUTTORIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

A seguito di apposita circolare del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri si è reso necessario procedere al monitoraggio ed alla definizione dei Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica giacenti presso la Direzione centrale della Finanza locale.

In particolare, la concomitanza con la migrazione dei dati nella nuova banca dati MIRC II della Direzione centrale, ha permesso di allineare con precisione la situazione delle giacenze, anche attraverso una procedura standardizzata di rilevazione delle stesse.

Inoltre, una capillare opera di sensibilizzazione delle parti, intesa all'acquisizione delle documentazioni ed informazioni necessarie alla stesura delle relazioni al Consiglio di Stato, ha impresso l'accelerazione attesa all'attività di azzeramento degli eventuali arretrati, peraltro di minima entità.

***CONTROLLARE, A CAMPIONE, LE CERTIFICAZIONI TRASMESSE PER VIA TELEMATICA DAGLI ENTI LOCALI PER OTTENERE IL CONTRIBUTO DESTINATO A FINANZIARE LA SPESA PER IL PERSONALE IN DISTACCO SINDACALE, AL FINE DI VERIFICARE LA CORRETTEZZA DEI DATI E CERTIFICATI E, CONSEGUENTEMENTE,***

**PROCEDERE O MENO AL PAGAMENTO****RISULTATI CONSEGUITI**

La procedura di verifica a campione dei dati certificati dagli enti è stata predisposta a regime a decorrere dall'anno 2016. Con la circolare che annualmente verrà adottata per fornire utili indicazioni per la predisposizione del certificato, verrà rammentato che la stessa sarà un atto dovuto e che dopo l'acquisizione della certificazione ciascun ente potrebbe essere soggetto agli accertamenti del caso.

Istituzionalizzare la procedura in questione rappresenta un deterrente per far sì che gli enti prestino maggior attenzione nella certificazione dei dati.

Il procedimento ha avuto inizio con l'elaborazione informatica di tutti i certificati trasmessi dagli enti. Tra questi ne sono stati scelti alcuni a campione nell'ambito di ogni regione e con riferimento alla tipologia di enti (comuni, province, comunità montane e IPAB).

Tutti i dati presi in esame sono stati elaborati in un apposito prospetto e sono stati trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica al quale è stato chiesto di effettuare un controllo sugli stessi sulla base dei dati che il citato Dipartimento detiene riguardo il personale collocato in distacco sindacale.

A riscontro di quanto richiesto il Dipartimento della Funzione Pubblica ha ritrasmesso il prospetto evidenziando alcune discordanze nei dati comunicati da n. 6 enti.

Sulla base di tale segnalazione l'Ufficio ha comunicato agli enti in questione, a mezzo P.E.C., la presenza di alcune incongruenze nei dati trasmessi ed ha formalmente chiesto agli stessi di fornire elementi giustificativi.

Tutti gli enti hanno fornito chiarimenti in merito a quanto richiesto e, fatta eccezione per un solo ente che ha attestato di aver commesso un errore segnalando il nominativo di un dipendente ormai collocato in pensione, tutti gli altri hanno fornito delle precisazioni che l'Ufficio, dopo un'accurata valutazione, ha ritenuto esaustive.

Con la conclusione dell'attività di controllo gli importi certificati sono stati caricati in modo da determinare la spettanza giuridica (contributo assegnato) di ogni singolo ente. Con la determinazione della spettanza è stato possibile adottare il provvedimento di pagamento di quanto spettante ad ogni ente.

Le varie fasi del procedimento sono state realizzate nel pieno rispetto dei tempi programmati senza alcuna criticità operativa.

I dati presi in esame sono stati estrapolati dalla procedura informatica ove sono affluite tutte le certificazioni e ciò ha consentito di effettuare le elaborazioni in tempi rapidi. Tutte le comunicazioni con gli enti e con il Dipartimento della Funzione Pubblica sono avvenute a mezzo P.E.C..

***ACCERTARE, ALLA LUCE DELLE SPECIFICHE INDICAZIONI DEL M.E.F. (CIRCOLARE N. 22 MEF/RGS DEL 29.7.2008 – CASI DI ESCLUSIONE DELLA VERIFICA), SE PER I CONSORZI E LE AZIENDE SPECIALI, BENEFICIARI DI TRASFERIMENTI/CONTRIBUTI, DEBBA ESSERE ATTUATA LA PROCEDURA DI CONTROLLO EX ART. 48-BIS DEL D.P.R. N. 602/1973, SECONDO CUI LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, PRIMA DI EFFETTUARE UN PAGAMENTO SUPERIORE A 10.000 EURO, ACCERTANO SE IL BENEFICIARIO È INADEMPIENTE ALL'OBBLIGO DI PAGARE UNA CARTELLA ESATTORIALE. CONSEGUENTEMENTE, PREDISPORRE, O MENO, IL DECRETO DI PAGAMENTO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il procedimento è stato regolarmente avviato con l'individuazione, nell'ambito dell'anagrafica della Banca dati di Finanza Locale, dei consorzi e delle aziende speciali attuali enti beneficiari di trasferimenti erariali.

Tale attività è stata elaborata con l'ausilio del personale del CED della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

La fase successiva è consistita nella predisposizione di una lettera con cui veniva chiesto agli enti interessati di fornire alcuni elementi.

Detta comunicazione non è stata trasmessa in quanto l'Ufficio da un esame più approfondito della normativa e delle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'argomento, ha ritenuto opportuno sospendere la procedura e richiedere formalmente al citato Ministero, con ministeriale n. 26856 del 24 maggio 2016, di esprimere il proprio parere sulla materia, del quale si è rimasti in attesa.

Resta inteso che il procedimento in esame verrà riattivato qualora il predetto Ministero dovesse sostenere che la procedura di verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 è da avviare in considerazione della natura soggettiva degli enti a prescindere dalle caratteristiche proprie dei contributi erogati.

***CURARE LE PROCEDURE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE AL FINE DI AGGIORNARE, ANCHE IN LINEA CON I MUTAMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE, LA BANCA DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE (TRASFERIMENTI ERARIALI, ELENCO DEI REVISORI, CERTIFICATI DI BILANCIO, ENTI DISSESTATI)***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'acquisto di *hardware* e *software* ha consentito di poter sostituire ed integrare quelli esistenti al fine di rendere



possibile l'applicazione delle disposizioni normative in materia di trasferimenti erariali in favore degli enti locali. L'acquisto dei beni è stato realizzato in tempi adeguati per consentire il regolare espletamento dei trasferimenti erariali.

***VERIFICARE LA FATTIBILITÀ DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER PROCEDERE AL RIMBORSO ON LINE DELLE SPESE DI VIAGGIO CHE GLI ELETTORI SOSTENGONO IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI, AL FINE DI CORRISPONDERE DIRETTAMENTE AGLI INTERESSATI LE SOMME IN QUESTIONE, E NON PIÙ PER IL TRAMITE DELLE SOCIETÀ DI TRASPORTO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In applicazione della normativa vigente in materia di rimborso agli aventi diritto delle somme loro spettanti per le agevolazioni di viaggio a titolo di rimborso spesa sostenuto in occasione delle consultazioni elettorali, si è proceduto a proporre modifiche volte a uniformare l'assetto normativo al fine di rendere omogenee le quote di rimborso attualmente diversificate a seconda del mezzo di trasporto utilizzato. La predisposizione di nuove disposizioni è stata accompagnata dalla pertinente relazione tecnica illustrativa. Si è proceduto a verificare la fattibilità informatica predisponendo uno studio finalizzato all'approntamento del rimborso.

***SVOLGERE UN'INDAGINE CONOSCITIVA SULLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DA PARTE DEI COMUNI AL FINE DI DISPORRE DI UTILI INFORMAZIONI ANCHE PER VALUTARE EVENTUALI PROPOSTE DI INTERVENTI NORMATIVI NELLO SPECIFICO SETTORE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel mese di gennaio si è proceduto allo studio della normativa che regola l'affidamento del servizio di tesoreria ed all'acquisizione presso l'Associazione Bancaria Italiana, l'ANCI ed i diversi Comuni che avevano segnalato criticità nella gestione del servizio, di elementi informativi circa l'attuale situazione del settore.

Acquisite le notizie di base per la predisposizione del questionario e testata positivamente la funzionalità dell'applicativo informatico appositamente predisposto, il 18 gennaio è stata attivata, per la durata di due mesi, l'indagine *on-line* destinata ai responsabili del servizio finanziario dei Comuni.

Il questionario è stato compilato telematicamente da 4.683 enti, pari al 58,5% del totale. Dopo la chiusura della rilevazione si è proceduto all'estrazione dei dati e alla loro analisi. Nel mese di aprile lo studio contenente le risultanze del monitoraggio, curato dal Dirigente dell'Ufficio I e dal Direttore Centrale, è stato completato.

Il 29 aprile il Presidente dell'ANCI ha chiesto formalmente di acquisire nella prima seduta utile della Conferenza Stato-città ed autonomie locali le risultanze dell'analisi (informativa ai sensi dell'art. 9, D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281). L'informativa è stata resa nella seduta del 9 giugno 2016.

Nel successivo mese di giugno lo studio è stato pubblicato sul sito *internet* dipartimentale ed è stato recensito su diversi siti specialistici di finanza locale e dal quotidiano Italia Oggi.

Sulla base delle risultanze dell'indagine, il Sottosegretario di Stato ha disposto la costituzione di un Gruppo di lavoro tra Ministero dell'Interno, MEF, Banca d'Italia, AGID, ABI ed ANCI con il compito di elaborare proposte operative condivise capaci di portare al superamento delle criticità rilevate. Tali proposte sono state formalizzate nel mese di luglio.

Una delle proposte formulate dal Gruppo di lavoro, ossia l'ingresso sul mercato delle tesorerie di un nuovo *player* costituito da Poste Italiane Spa, ha trovato accoglimento nel cd. disegno di legge sui piccoli comuni (AC 65) "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali" approvato il 28 settembre 2016 dalla Camera dei Deputati in prima lettura (art. 7, c. 3).

L'indagine in argomento è stata infine presentata al Salone dei Pagamenti, organizzato a Milano dall'ABI lo scorso 9 novembre, nella specifica sessione di lavoro denominata "PA e Tesoreria: luci ed ombre dei servizi di tesoreria", alla quale il Dirigente dell'Ufficio I è intervenuto in veste di relatore e che ha visto l'attiva partecipazione al dibattito di numerosi tesorieri di enti locali.

***INDIVIDUARE E SPERIMENTARE UN APPLICATIVO INFORMATICO - IN ALTERNATIVA ALLA POSTA ELETTRONICA - PER LA TRASMISSIONE MASSIVA AGLI ENTI RICHIEDENTI (UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, CENTRI STUDI,..) DEI DATI FINANZIARI DI INTERESSE, ESTRAPOLATI DAI CERTIFICATI DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI (ES. INVESTIMENTI, ENTRATE TRIBUTARIE, SPESE CORRENTI)***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2015 erano pervenute alla Direzione centrale della Finanza Locale diverse richieste da parte di dottorandi, ricercatori e docenti italiani presso università estere di poter disporre, in formato elaborabile, delle serie storiche costituite dai dati finanziari degli enti locali italiani da utilizzare a fini di studio e ricerca.

A fronte di tali richieste, la consueta modalità di trasmissione dei dati via posta elettronica era risultata difficoltosa o

impraticabile per la rilevante quantità di dati da inviare.

Nel mese di gennaio, in sinergia con il Centro elettronico del Servizio Elettorale è stata avviata la progettazione di un applicativo che, garantendo situazioni di assoluta sicurezza da attacchi informatici esterni, rendesse disponibile sul sito istituzionale della finanza locale una specifica area “download” ad accesso riservato, dalla quale il richiedente, rigorosamente identificato anche nel proprio *status* professionale, potesse scaricare, entro tempi contingentati, masse ingenti di dati.

Dopo aver verificato in ambiente di prova la funzionalità e la sicurezza dell'applicativo, lo stesso è stato testato con l'utenza esterna, superando anche le problematiche che inizialmente avevano limitato gli accessi provenienti dal continente americano.

Accertata la piena fruibilità della modalità di scarico massivo dei dati da parte dei richiedenti, si è proceduto alla messa a regime dell'applicativo ed a rilevare informalmente il grado di soddisfazione dell'utenza, che è risultato elevato.

Destinatari dell'applicativo sono stati ricercatori e dottorandi di otto istituzioni universitarie italiane ed estere (Bocconi, Queen Mary University of London, Berkeley University, Kellogg School of Management of Evanston, Centre d'Economie de Paris Nord, Università di Nottingham, di Stoccolma e di Pavia) ed enti pubblici (Regione Lazio, ERSAF Lombardia, Unitalitis e Sose Spa).

Nel primo caso, grazie alla fornitura di dati, sono stati predisposti altrettanti studi sulla situazione della finanza locale italiana, che sono caratterizzati, per l'ambito istituzionale nel quale hanno visto la luce, da autonomia di pensiero ed indipendenza di giudizio. Attualmente l'applicativo costituisce la modalità ordinaria per la trasmissione massiva di dati estratti dei certificati di bilancio degli enti locali, senza che vi sia stato alcun problema per la sicurezza della banca dati di finanza locale.

#### ***PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE CON GLI ORGANI STRAORDINARI DI LIQUIDAZIONE E CON GLI ENTI LOCALI IN DISSESTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato predisposto il prospetto recante il riepilogo di tutta l'attività svolta inerente il supporto agli enti locali in dissesto finanziario. Ai fini della suddetta attività ricognitiva è stato opportuno suddividere gli enti locali in dissesto in due gruppi comprendenti rispettivamente quelli che hanno deliberato il dissesto prima o dopo l'8 novembre 2001.

Ai fini dell'acquisizione di elementi nuovi nonché di dati relativi alle liquidazioni tuttora pendenti, si è ritenuto più efficace ed opportuno procedere ad azioni mirate nei confronti dei singoli organi della liquidazione o delle amministrazioni medesime anziché procedere alla predisposizione di un'unica circolare.

Con l'ausilio di tabelle sono stati esaminati e valutati, al fine di individuare le criticità dell'attuale flusso documentale, i dati pervenuti dagli enti nonché dagli organi straordinari della liquidazione.

Attraverso una rivalutazione ed un'analisi dei dati e degli elementi forniti dai soggetti coinvolti è stato elaborato un *report* finale cui è seguita l'assegnazione agli organi della liquidazione di una procedura informatica a supporto dell'attività dei medesimi commissari.

Il completamento dell'informatizzazione dell'ufficio e dell'archivio unico della direzione centrale ha favorito l'ottimizzazione delle suddette attività, in termini di efficacia e di semplificazione.

Nondimeno, l'accorpamento dell'archivio cartaceo delle varie aree della direzione centrale, ha consentito una migliore disponibilità delle risorse umane grazie ad una più favorevole situazione logistica delle stesse. La comunicazione interna ed esterna è stata oggetto di attenzione in relazione alla necessità di fornire risposte rapide agli enti locali nonché agli organi straordinari della liquidazione.

Particolare attenzione è stata rivolta agli interventi ed alle osservazioni formulate dai soggetti di volta in volta coinvolti al fine di giungere alla chiusura del singolo procedimento con ottimizzazione dei tempi e delle procedure.

E' stata conseguita, dunque, una razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con gli enti locali dissestati.

Sono state stabilite, con le predette Amministrazioni, intese e sintonie su tracciati *record* informatici e modalità di fornitura di dati, unitamente ad una consulenza sul significato di alcune poste contabili ed, in generale, sull'analisi dei dati. Ciò è avvenuto nel corso di vari incontri durante i quali sono state recepite le esigenze degli interlocutori a cui si cercato di dare risposte dettagliate e soddisfacenti.

#### ***OTTIMIZZARE IL FLUSSO DOCUMENTALE CON GLI ENTI LOCALI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE ART. 243 BIS TUOEL, ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata offerta un'ampia attività di consulenza e di assistenza agli enti locali in riequilibrio finanziario pluriennale. E' stata conseguita una razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con gli enti locali che hanno adottato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività del servizio è stato garantito attraverso l'implementazione delle procedure relative al flusso documentale con i suddetti enti locali nonché con le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

In particolare, è stata implementata la banca dati per la gestione di tutte le fasi della procedura di riequilibrio, dall'acquisizione delle deliberazioni di adesione alla stessa fino al provvedimento di approvazione o diniego da parte della Corte dei Conti.

Ciò ha garantito anche una uniformità nel flusso documentale tra i vari soggetti coinvolti nella medesima procedura nonché una maggiore certezza e correttezza dei dati elaborati.

In tale azioni, vanno comprese anche le attività di collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato con le quali si sono, in particolare, forniti orientamenti agli enti locali fini della esatta registrazione in bilancio di alcune poste.

In generale, si è contribuito ad assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle disposizioni normative a carattere finanziario e contabile.

Si è, poi, offerto un utile supporto a favore degli enti locali in un momento in cui notevoli sono state le modifiche normative intervenute nell'ambito della procedura di cui all'art. 243bis del TUOEL.

Le azioni anzidette sono state realizzate sia attraverso la divulgazione di comunicati nel sito *internet* della Direzione centrale della finanza locale, sia dando riscontro a numerose richieste di chiarimento pervenute attraverso la posta elettronica certificata o posta elettronica ordinaria.

#### **DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI**

**SUPPORTARE, IN RACCORDO CON IL CAPO DELL'UFFICIO IV – SERVIZI INFORMATICI ELETTORALI E CON IL CAPO DELL'UFFICIO V – AFFARI ECONOMICI FINANZIARI NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DELLA DIRETTA COLLABORAZIONE, NEL MONITORAGGIO DELL'ESECUZIONE DEL VI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (A.N.P.R.).**

**MONITORARE, ALTRESÌ, LO STATO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO STIPULATO IL 21.12.2015 CON LA SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA (SO.GE.I. SPA) AL FINE DELLA PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE NELL'ANPR DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DEI DATI PER LA TENUTA DELLE LISTE DI LEVA, NONCHÉ DEL CONTRATTO QUADRO STIPULATO IL 21.12.2015 CON L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA PER LA PROGETTAZIONE, L'IMPLEMENTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA E DELL'INFRASTRUTTURA CENTRALE E PERIFERICA DEL CIRCUITO DI EMISSIONE DELLA NUOVA C.I.E**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Per raccogliere i flussi informativi necessari all'attività di monitoraggio sono stati stabiliti contatti con le unità organizzative della Direzione Centrale per i Servizi Demografici interessate ai progetti per i quali sono stati siglati i due contratti.

Analoghi contatti sono stati stabiliti con il Responsabile dell'esecuzione del contratto stipulato con IPZS per la realizzazione della CIE.

In entrambi i casi, gli esiti del monitoraggio realizzato sono stati portati a conoscenza della Direzione Centrale in modo da poter supportare l'azione di *governance* amministrativa attraverso due Report, che sono stati predisposti il 24 agosto e il 28 novembre 2016 e nei quali è stato dettagliato lo stato di esecuzione dei contratti e talune criticità su cui intervenire. Tali Report si sono rivelati di concreto, fattivo e propositivo ausilio dal momento che molte delle osservazioni e delle indicazioni espresse per integrare il contenuto del contratto quadro stipulato con IPZS sono state, poi, accolte e trasfuse dalla Direzione Centrale nel testo dell'Atto aggiuntivo al Contratto quadro stesso. Anche per il contratto quadro con Sogei sono state raccolte dalla Direzione Centrale le indicazioni del Report allorché si è proceduto, a dicembre, alla proroga dei suoi effetti per il successivo anno 2017.

Va segnalato che l'obiettivo ha richiesto un maggiore impegno lavorativo rispetto a quanto previsto in quanto ci si è trovati a curare e collaborare alla predisposizione del testo dell'atto aggiuntivo all'anzidetto contratto quadro con IPZS, nonché alla proroga degli effetti di quello relativo all'ANPR in essere con la Società Sogei S.p.A.

**CURARE LA REVISIONE DEI CONTENUTI DEL SITO [servizidemografici@interno.it](mailto:servizidemografici@interno.it), ALLA LUCE DEI NUMEROSI INTERVENTI NORMATIVI IN MATERIA, PER UNA MAGGIORE ADERENZA ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA ED ANCHE AI FINI DI AGGIORNAMENTO DEL SITO TEMATICO DELLA DIREZIONE INSERITO NELLA HOME PAGE DEL SITO**

**ISTITUZIONALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO****RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo, finalizzato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini ed alle pubbliche amministrazioni in materia di servizi demografici, è stato svolto attraverso le azioni sotto indicate articolate nelle due fasi programmate.

Nel corso della prima fase, si è proceduto ad effettuare, in particolare, un'attività più propriamente di studio, svolta attraverso un attento esame dei contenuti descrittivi del sito [servizidemografici@interno.it](mailto:servizidemografici@interno.it).

Le risultanze della predetta attività hanno, quindi, portato a verificare la presenza di alcune informazioni ormai superate soprattutto a causa di modifiche intervenute nelle competenze dovute anche all'avvio dei progetti digitali che vedono interessata la direzione centrale (ANPR e CIE). Una volta constatata la necessità di aggiornare i contenuti per una migliore descrizione delle funzioni degli uffici e la loro corrispondenza con l'attività effettivamente svolta, si è proceduto ad esaminare gli spazi tematici della *home page* della direzione centrale al fine del loro aggiornamento. Particolare attenzione è stata, quindi, data all'analisi delle impostazioni per valutarne la funzionalità e l'efficacia ed individuare le integrazioni e le modifiche da inserire e le soluzioni da approntare per la sua eventuale riorganizzazione, per rendere la fruizione dei contenuti maggiormente aderente alle esigenze degli utenti e degli addetti ai lavori.

Durante la seconda fase programmata, gran parte dell'attività posta in essere è stata dedicata ad analizzare i risultati dello studio per avviare, in collaborazione con i tecnici informatici, i primi interventi riorganizzativi, quelli di più rapida applicazione. In particolare, dapprima si sono corretti ed integrati i contenuti descrittivi presenti. Successivamente, essendo emerso chiaramente, dallo studio effettuato, che alcune voci non risultavano utili alla consultazione oppure erano di fatto utilizzate o superate (es. bandi di gara) si è passati a programmare le voci e le sezioni che dovranno essere oggetto di eliminazione attraverso un calendario di interventi informatici e di contatti con il SIE. Anche la pagina iniziale, che presenta numerose parti da rivedere o eliminare, dovrà essere completamente ridisegnata; pertanto, si è avviata un'ulteriore serie di colloqui e di contatti per la realizzazione delle modifiche, di tipo strutturale. Tuttavia, questa programmazione ha presentato subito alcune difficoltà operative nell'avviarsi, sostanzialmente determinate dalla necessità di far dipendere le modifiche strutturali, come quella accennata, anche dalla disponibilità di altri uffici. Ciò nonostante, pur se la materiale realizzazione degli interventi modificativi del sito è necessariamente slittata ai primi mesi del 2017, si ritiene che la parte fondamentale e preminente dell'obiettivo sia stata raggiunta e completata mediante la redazione dello studio svolto, che certamente porterà in tempi brevi alla sostanziale revisione e razionalizzazione del sito direzionale, per rendere i suoi contenuti più funzionali ed adeguati a quelli del sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

**MIGLIORARE ED OTTIMIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ABILITAZIONE ED ALL'AGGIORNAMENTO DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E DI ANAGRAFE ATTRAVERSO LA RIDEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEI CORSI****RISULTATI CONSEGUITI**

Nell'anno 2016, malgrado la decurtazione degli stanziamenti previsti sui capitoli della formazione degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, si sono organizzati, ai sensi del DPR 396/2000 e in collaborazione con le Prefetture-UTG e le Associazioni di categoria Anusca e Dea, n. 4 corsi abilitanti alle funzioni di Ufficiali di Stato Civile.

I corsi, così autorizzati, hanno visto abilitati circa 150 addetti presso le seguenti Prefetture-UTG: Bolzano, Verona, Trapani, Gorizia.

Si è concluso l'8° Corso di Alta Formazione in materia demografica riservato ai Dirigenti e Funzionari dei Comuni, svolto presso l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, a Castel S. Pietro Terme (Bo) e, date le molteplici richieste, si è provveduto ad implementare l'attività relativa all'Alta Formazione, autorizzando il Nono Corso.

Si è autorizzato, infine, presso l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, il corso residenziale di abilitazione alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile, riservato ai funzionari dei Comuni con meno di cinque anni di delega nelle funzioni, con il quale sono stati abilitati 102 corsisti.

**PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA A FAVORE DELLE PREFETTURE E DEI COMUNI IN MATERIA DI STATO CIVILE, EFFETTUANDO UN REPORT SULLE CRITICITÀ EMERSE AL FINE DI VALUTARE GLI INTERVENTI A SUPPORTO DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE****RISULTATI CONSEGUITI**

La Legge 10 dicembre 2012 n. 219 ha dettato nuove disposizioni in materia di filiazione e di dichiarazione dello stato di adottabilità per eliminare ogni discriminazione tra i figli, anche adottivi, nel rispetto dell'art. 30 della Costituzione. Il decreto legislativo n. 154 adottato dal Governo, tra i vari principi e criteri direttivi, ha anche previsto la sostituzione, in tutta la legislazione vigente, dei riferimenti ai "figli legittimi" e ai "figli naturali" con riferimenti ai "figli" salvo l'utilizzo delle denominazioni di "figli nati nel matrimonio" o di "figli nati fuori del matrimonio" quando si tratta di disposizioni ad essi specificamente relative.

Con D.P.R. n. 26 del 30 gennaio 2015 è stato emanato il Regolamento di attuazione dell'art. 5, comma 1, della citata

Legge n. 219/2012. Detto Regolamento ha apportato modificazioni al DPR 396/2000 nei termini sopra esposti. La previsione della rimodulazione delle formule degli atti di stato civile in funzione delle novità normative introdotte dal richiamato D.P.R. 26/2015, quale oggetto dell'obiettivo 2016, è rifluita nella più generale riconfigurazione dei formulari in questione correlati alla istituenda Anagrafe nazionale della popolazione residente (A.N.P.R.) "estesa" agli atti di stato civile.

***SVOLGERE UN'ATTIVITÀ DI STUDIO PREORDINATA AD INDIVIDUARE LE MODIFICHE DA APPORTARE NELLE ANAGRAFI COMUNALI (DPR N.223/89 E N.126/2015) E - SUCCESSIVAMENTE AL SUBENTRO - NELL'ANPR, IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE CONVIVENZE DISCIPLINATE NELLA PROPOSTA DI LEGGE APPROVATA AL SENATO RECANTE "REGOLAMENTAZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO E DISCIPLINA DELLE CONVIVENZE (A.C.3634)***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Con legge 20 maggio 2016, n. 76, recante la "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" è stato disciplinato l'istituto della convivenza di fatto (art. 1 commi 36/65).

A seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni è stata diramata la circolare n. 7 del 1 giugno 2016 contenente le prime indicazioni sui relativi adempimenti anagrafici e, successivamente, sono state fornite risposte ai quesiti formulati dai comuni sull'argomento.

In data 13 dicembre 2016 si è assicurata la partecipazione al XXXVI Convegno nazionale Anusca "Riforme e semplificazione del sistema Italia rilanciano il ruolo dei Servizi Demografici" tenendo una relazione sul tema "La disciplina delle convivenze di fatto", nel corso della quale sono stati illustrati gli aspetti salienti del nuovo istituto.

Con riferimento al progetto ANPR sono state fornite alla Società Sogei S.p.A., alcune indicazioni per l'adeguamento della nuova piattaforma informatica e dei relativi servizi alle disposizioni sopracitate.

***VERIFICARE COSTANTEMENTE LA CORRISPONDENZA FRA CARTE D'IDENTITÀ ELETTRONICHE (CIE) EMESSE E CIE PAGATE E, CONSEGUENTEMENTE, LA CORRETTEZZA DEL RELATIVO IMPORTO AI FINI DELLA RASSEGNAZIONE, SU BASE ANNUA, DELLA QUOTA PARTE PREVISTA PER I COMUNI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso della prima fase (1° gennaio - 30 giugno 2016) si è proceduto ad effettuare la verifica - previa acquisizione dei prospetti riepilogativi inviati dai comuni emittitori C.I.E. della corrispondenza tra le carte emesse ed i versamenti effettuati dai comuni delle somme relative ai pagamenti per il rilascio delle C.I.E. .

Successivamente, nella seconda fase (1° luglio - 31 dicembre 2016) si è proceduto, attraverso un'attenta attività istruttoria volta alla verifica ed al controllo delle quietanze, a formulare la richiesta della riassegnazione sul Capo X, Capitolo 3746, dei proventi derivanti dal suddetto rilascio delle C.I.E. .

A seguito della riassegnazione al Ministero dell'Interno ed ai comuni emittitori C.I.E, sono stati redatti, secondo le percentuali di cui all'art.7 vices quater del d.l. 31 gennaio 2005, n. 7, conv. con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e ss. mm., i relativi elenchi riepilogativi.

In esito alla predetta attività, si è, pertanto, proceduto ad adottare i rispettivi decreti di liquidazione delle somme spettanti ai comuni ed a curarne il successivo invio all'Ufficio Centrale del Bilancio.

**ALBO NAZIONALE PER LA GESTIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

***PORRE IN ESSERE, IN RACCORDO CON LA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE, TUTTI I NECESSARI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA PER LA PUNTUALE APPLICAZIONE DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 24.12.2014, N. 191 (BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017), CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA TEMPISTICA PER EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA GLI STANZIAMENTI DEI PROGRAMMI, AL FINE DI CONSENTIRE ALL'UFFICIO V – AFFARI ECONOMICO - FINANZIARI DI INTERESSARE IL M.E.F. L'ESPLETAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA NEI PRESCRITTI TERMINI.***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo, volto ad assicurare l'applicazione della citata normativa, è stato pienamente realizzato, oltre che svolgendo tempestivamente tutti gli adempimenti di propria competenza, attraverso la collaborazione e l'ampia disponibilità fornita in tutte le occasioni, formali ed informali, in cui si è stati contattati dagli altri uffici coinvolti nel procedimento.

Più nel dettaglio, è stata fornita in data 14 novembre 2016 alla Direzione Centrale della Finanza Locale una prima stima delle economie di spesa ipotizzabili sui capitoli/piani gestionali inerenti il Programma 2.4 ed affidati alla gestione diretta dell'Albo.

In pari data, è stata inoltre richiesta al Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie la stima delle economie relative ai capitoli affidati in gestione unificata.

Il dettaglio di dette economie, pervenuto all'Albo da quest'ultimo Dipartimento, è stato inoltrato alla Direzione Centrale della Finanza Locale in data 12 dicembre 2016 unitamente ad una situazione aggiornata delle economie stimate dall'Albo stesso. Con l'occasione è stato inoltre evidenziato come in merito a talune voci di spesa (relative alle attività formative, al trattamento economico del personale e dei segretari in disponibilità) incidessero numerosi fattori di variabilità tali da influenzare ampiamente il livello di approssimazione delle stime stesse elaborate sulla base dei dati disponibili a tale data.

In ragione del carattere obbligatorio degli stanziamenti afferenti taluni capitoli di spesa, inoltre, l'attività di stima non poteva che essere informata a criteri di particolare prudenza. Ciò nonostante, pur ribadendo detta contingenza, con spirito collaborativo e con la massima trasparenza, in risposta alla stretta corrispondenza avvenuta per le vie brevi, a partire dal 16 dicembre 2016 l'Albo ha di fatto cessato ogni attività di spesa anche laddove risultava ancora in corso l'*iter* di vari procedimenti (mentre la gestione, in condizioni normali, si protrae fino al 31 dicembre), ed ha inoltrato alla Direzione Centrale della Finanza Locale un ulteriore prospetto relativo alle economie di spesa al 31 dicembre 2016, riservandosi di comunicare eventuali ed ulteriori sviluppi solo in relazione a talune tipologie di spesa dipendenti da decisioni di organi superiori in *itinere* (attività formative) nonché da aspetti tecnici connessi con il sistema di pagamento dei pubblici dipendenti gestito dal MEF (personale e segretari in disponibilità).

In merito - con l'attenzione e senso di responsabilità dovuti - i dati di spesa relativi alle predette voci sono stati comunicati, nel loro importo definitivo, non appena sono state assunte le decisioni definitive da parte degli organi di indirizzo ovvero resi disponibili gli importi dei pagamenti effettuati sull'apposito sistema informativo.

***CURARE LE ATTIVITÀ FONDAMENTALI AFFERENTI ALLA GESTIONE DELL'ALBO CON RIDEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI CONNESSI A MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SEGRETARI COMUNALI PROVINCIALI E ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI. AGGIORNARE, ALTRESÌ, I DATI RELATIVI AI SEGRETARI ED ALLE SEGRETERIE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Primaria importanza, nell'ambito della gestione dell'Albo, riveste la gestione dei flussi documentali nei vari procedimenti curati, oggetto dell'obiettivo. All'acquisizione dell'atto proveniente dalle amministrazioni locali o dagli stessi segretari consegue, infatti, l'adozione di un provvedimento, ovvero l'aggiornamento di una posizione o di uno stato sul sito internet dell'Albo Nazionale, finalizzato alla visualizzazione del dato all'esterno. In alcuni casi gli uffici devono provvedere entro termini puntuali stabiliti dall'ordinamento.

Nel 2016, sono pervenuti da parte di Sindaci e Presidenti di provincia n. 115 provvedimenti di individuazione dei segretari, e, pertanto, sono stati adottati altrettanti atti di assegnazione dei segretari presso le relative sedi. La conclusione del processo è avvenuta successivamente aggiornando in tempo reale i dati sul sito internet, non appena è stata acquisita l'attestazione della presa di servizio.

Anche i corsi per la progressione in carriera dei segretari (il passaggio dalla fascia professionale C alla fascia B e dalla B alla A) comportano l'intervento dell'Albo Nazionale che, con l'ausilio degli Albi regionali di competenza, provvede a verificare il possesso dei requisiti per la partecipazione. Al riguardo, nel 2016 sono stati iscritti 178 segretari nella fascia professionale A in quanto si è concluso il corso Se.F.A avviato nell'anno 2014. Nello stesso anno è terminato anche il corso Spe.S. avviato nel 2015 e, per l'effetto, sono stati iscritti n. 116 segretari nella fascia professionale B.

Sono stati adottati, altresì, i provvedimenti connessi con domande di dimissioni volontarie (n. 7) e per mobilità verso altre pubbliche amministrazioni (n. 2), aspettativa ex art. 23-bis, D.Lgs. n. 165/2001 (n. 6), comando o utilizzo (n. 17). Le posizioni dei segretari interessati sono state aggiornate in tempo reale sul sito internet.

Nel 2016 è stata avviata la procedura prevista dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nei confronti dei segretari il cui termine massimo di collocamento in disponibilità era scaduto nel corso dell'anno precedente. Tale procedura si è conclusa con l'iscrizione di n. 4 segretari negli elenchi di cui all'art. 34 del medesimo decreto legislativo, gestiti dal Dipartimento della funzione pubblica.

Gli uffici hanno provveduto, altresì, ad acquisire la documentazione inviata dai segretari a fini pensionistici per la verifica del possesso dei requisiti per il loro collocamento a riposo. Nello specifico, nel 2016 sono stati adottati:

- n. 31 provvedimenti di collocamento a riposo per raggiungimento dei limiti di età;
- n. 74 provvedimenti di collocamento a riposo per raggiungimento dei limiti di servizio;
- n. 7 provvedimenti di dispensa dal servizio per motivi di salute.

Le posizioni dei segretari interessati sono state aggiornate in tempo reale sul sito *internet*, con la cancellazione del relativo nominativo dall'Albo.

***DEFINIRE LE LINEE GUIDA PER LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SEGRETARI POSTI IN POSIZIONE DI DISPONIBILITÀ, COMANDO O UTILIZZO, A SEGUITO***

***DELL'ATTRIBUZIONE DIRETTA DELL'EROGAZIONE DEGLI EMOLUMENTI STIPENDIALI DEGLI STESSI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato volto ad assicurare la regolare e corretta erogazione del trattamento economico dei segretari posti in posizione di disponibilità a seguito di rilevanti modifiche nell'assetto organizzativo dell'Albo.

A decorrere dal 1° gennaio 2016, infatti, all'ufficio preposto alla gestione del trattamento economico dei segretari sono state attribuite, in aggiunta alle ordinarie competenze attinenti la definizione degli emolumenti retributivi, anche nuove attribuzioni concernenti la loro effettiva erogazione (fino al 2015 effettuata a cura di altri uffici dell'amministrazione), per il tramite del sistema applicativo Spt. La gestione delle nuove attività è risultata particolarmente complessa ed articolata.

Nel corso dell'anno si è proceduto, in primo luogo, ad una revisione dell'assetto organizzativo della struttura amministrativa interessata, in modo da assicurare piena operatività ai flussi informatici concernenti le competenze stipendiali in parola nonché, in parallelo, all'attivazione di un intenso programma formativo sul nuovo sistema contabile.

Nella specie, oltre a varie riunioni operative con i competenti uffici del MEF, si sono svolte sessioni di prova con il personale di tale ministero che hanno consentito di assicurare continuità alla gestione delle partite stipendiali dei segretari in disponibilità, evitando ritardi o disguidi, nonché di procedere alla risoluzione di complesse operazioni rimaste in sospeso al termine dell'esercizio precedente. Deve essere evidenziato come le nuove competenze siano state svolte senza l'ingresso di nuove unità nell'ufficio interessato, con un corrispondente incremento nella produttività delle risorse in servizio nonché accrescimento del relativo tasso di specializzazione e professionalità. In aggiunta deve osservarsi come il nuovo assetto organizzativo abbia permesso di snellire e rendere più efficaci le procedure di gestione dei segretari in disponibilità, riducendo il numero dei soggetti coinvolti nei relativi procedimenti ed assicurando un più diretto contatto con l'utenza finale.

Nel dettaglio, in corso d'anno, sono state gestite circa 450 partite stipendiali, con continui ingressi e fuoriuscite, corrispondenti ad una spesa complessiva annua pari ad € 18.639.650,56, in aumento di circa il 3,65% rispetto all'esercizio 2015.

Oltre a quanto sopra rappresentato, deve evidenziarsi come nella riorganizzazione dell'ufficio si sia riservata una particolare attenzione alla verifica dei flussi informativi, conseguita anche per il tramite di una continua attività di indirizzo - svolta in taluni casi per le vie brevi - nei confronti degli altri uffici dell'Albo, anche se operanti a livello locale presso le competenti Prefetture UTG, nonché delle amministrazioni locali ove i segretari hanno prestato/prestano servizio.

Assicurare - a fronte di una normativa di settore particolarmente complessa ed articolata - una tempestiva ed esaustiva trasmissione dei dati relativi ai soggetti posti in posizione di disponibilità che risulta di fondamentale importanza per evitare criticità e divergenze tra le competenze stipendiali dovute e quelle effettivamente riconosciute nonché tempestività nell'effettuazione dei pagamenti.

Deve segnalarsi, infine, come la corretta erogazione dei trattamenti economici abbia richiesto una continua attività di aggiornamento ed analisi del contesto normativo, che ha comportato la predisposizione di atti e pareri per la corretta applicazione degli istituti economici di settore nonché il riscontro di molteplici richieste di chiarimenti formulate in via informale da parte di segretari, amministrazioni centrali e locali.

***SVILUPPARE LE ATTIVITÀ VOLTE AD ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DELL'ALBO MEDIANTE IL MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ENTRATE ISTITUZIONALI, NONCHÉ L'AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLE SEDI DI SEGRETERIA - IN APPLICAZIONE DELL'ART. 7, COMMA 31 SEXIES E SEGUENTI DEL D.L. N. 78/2010 - AI FINI DELLA RIDUZIONE DEI CONTRIBUTI ORDINARI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per quanto riguarda l'obiettivo in oggetto, nel corso dell'anno, sono state potenziate le procedure funzionali all'extrapolazione dal sistema informatizzato dell'albo dei dati sulla composizione delle sedi di segreteria e sul dato numerico delle popolazioni nelle predette sedi di segreteria, attraverso il confronto con i dati ISTAT.

Si è, inoltre, proceduto all'implementazione degli stessi dati con le ulteriori informazioni relative al trattamento economico dei segretari, al fine di poter disporre delle informazioni necessarie in modo più efficiente e rapido.

Nello specifico, a partire dall'inizio dell'anno, è stata posta particolare attenzione nell'individuazione delle informazioni funzionali alla predisposizione del data base relativo a tutte le province e comuni gestiti dall'Albo, procedendo all'individuazione, oltre che dei codici statistici (codici regione, provincia, comune, albo), anche della popolazione dell'ente, della configurazione dello stesso come sede singola o sede convenzionata, delle eventuali riclassificazioni della sede di segreteria e dei dati retributivi dei segretari.

Particolare attenzione è stata dedicata alle criticità scaturenti dal fatto che nel corso dell'anno 2014 e dell'anno 2015 sono intervenute numerose fusioni e incorporazioni tra enti, con conseguenti ripercussioni sulla determinazione delle sedi di segreteria da tenere presente ai fini della riduzione. Al fine di rendere più efficienti e trasparenti le operazioni prodromiche alla riduzione dei trasferimenti erariali di competenza è stata posta in essere una stretta attività in collaborazione con la Direzione Centrale della Finanza Locale.

E' stata inoltre implementata la procedura relativa al monitoraggio delle riscossioni delle quote pregresse di fondo

mobilità e diritti di segreteria in modo da consentire il controllo del flusso di dati contabili informatici e delle quietanze di versamento relativamente agli stessi, potendo verificarne l'avvenuto incasso. E' stata curata, in particolar modo la continua corrispondenza con gli enti locali, volta ad acquisire chiarimenti in merito alle causali indicate nelle contabili di incasso, al fine di consentire la corretta imputazione delle entrate de *quibus*.

In relazione all'acquisizione e monitoraggio delle riscossioni per incarichi di reggenza/supplenza e per comandi/accordi dei segretari comunali e provinciali sono state trasmesse, alle Prefetture – UTG incaricate della gestione delle sezioni regionali dell'Albo, le situazioni dei crediti connessi ad incarichi di reggenza/supplenza conferiti a segretari in disponibilità ex art. 19, comma 2, del D.P.R. 465/1997, aggiornati sulla base delle richieste di rimborso avanzate da ciascuna Prefettura (costantemente annotate in apposito data base ai fini dell'accertamento delle relative voci di credito) nonché delle riscossioni comunicate periodicamente dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Interno.

Parallelamente, presso l'Albo nazionale sono proseguite le attività di contabilizzazione dei crediti connessi ad incarichi di comando/accordo di segretari presso altre amministrazioni ex art. 19, comma 5, del D.P.R. 465/1997.

***DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE E LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ALBO, ANCHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RISORSE ASSEGNATE, AL FINE DI ASSICURARE LA TEMPESTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CICLO DI GESTIONE DELLA SPESA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo in questione, è stato conseguito attuando una costante attività di verifica ed analisi delle disponibilità finanziarie dei capitoli afferenti il programma.

L'attività di monitoraggio è stata implementata attraverso l'elaborazione ed il costante aggiornamento di prospetti evidenzianti lo stato effettivo delle disponibilità, di cassa e di competenza, tenendo conto delle richieste di variazione inoltrate agli uffici di coordinamento del Dipartimento ancor prima che le stesse fossero rese effettive, dai competenti uffici del Ministero, attraverso la registrazione sul sistema di contabilità (SICOGE) e quindi visibili agli operatori finali. La condivisione di detti elaborati tra gli uffici dell'Albo ha permesso di fornire un quadro costantemente aggiornato dell'allocazione delle risorse finanziarie a disposizione consentendo una controllata e consapevole gestione della spesa ed avviando ove si è reso necessario le dovute procedure di richiesta di integrazione o nel caso di rimodulazione delle risorse assegnate al programma. Nell'anno sono state inoltrate ed approvate n. 12 richieste di variazione compensative di competenza e/o di cassa.

Per quanto concerne la gestione delle spese, l'adozione, per la gestione ordinaria del Piano Finanziario dei Pagamenti e del nuovo sistema per la gestione della fatturazione elettronica già avviata nel corso dei precedenti esercizi finanziari, si è resa ancor più necessaria nell'anno 2016 alla luce delle nuove e significative competenze affidate, nel passato esercizio, alla gestione diretta dell'Albo (gestione dei capitoli connessi al personale proveniente dalle sopresse Agenzia e Scuola superiore per la pubblica amministrazione locale ed ai segretari posti in disponibilità, assoggettati, come noto, alle norme sul cd. "cedolino unico").

Sono stati, altresì, posti in essere, per le parti di competenza, gli adempimenti amministrativi volti all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione dei capitoli su cui effettuare passaggi di fondi tra detti Prefetti per l'esercizio finanziario 2016, nonché per l'apertura delle scritture dell'anno 2017.

Infine, particolare attenzione è stata posta nella formulazione delle proposte di bilancio per il nuovo triennio anche alla luce delle rilevanti novità introdotte dai decreti legislativi n.90/2016 e n. 93/2016 afferenti la riforma della struttura del bilancio dello Stato ed il rafforzamento del bilancio di cassa. L'introduzione delle "azioni" quali articolazioni del programma di spesa relativo dell'Albo, ancorché finalizzato a rendere più leggibile le attività, le politiche ed i servizi resi, ha comportato un complesso ed articolato spaccettamento tra voci di spesa confluenti precedentemente in un unico capitolo di spesa. Tenendo conto delle peculiarità del programma che ricomprende gli stanziamenti afferenti le due sopresse amministrazioni (ex Ages ed ex SSPAL) deputati ad assolvere per lo più oneri indivisibili sotto il profilo della concreta gestione finanziaria, detta segmentazione è stata oggetto di vari spunti di riflessione in collaborazione con i competenti uffici di Staff del DAIT.

***OTTIMIZZARE LE PROCEDURE CONCORRENZIALI (GARE, CONVENZIONI, ACCORDI QUADRO) NECESSARIE PER LA FUNZIONALITÀ DEGLI UFFICI DELL'ALBO NAZIONALE ANCHE IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DEI BENI MOBILI E DUREVOLI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per quanto riguarda l'attività contrattuale, ed in particolare l'approvvigionamento dei beni e servizi dell'Albo, si rileva come nell'anno 2016 si è proceduto all'acquisto di vari beni e servizi tramite gli strumenti offerti dalla CONSIP, tra i quali la fornitura di gas naturale, energia elettrica, stampanti e toner oltre che per la "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ed. 3 lotto 4", per le esigenze dell'Albo e per l'Autorità di gestione Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113), la cui sede è situata



all'interno dello stabile di Piazza Cavour n. 25. Si è invece ricorso al MEPA per l'acquisto di materiale informatico, di cancelleria e per l'acquisto di *smart card*. E' stato affidato, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., il servizio di manutenzione e assistenza del *software* Mercurio, di rilevazione presenze/assenze, in quanto rientrante nella fattispecie attinente i diritti esclusivi e le ragioni tecniche.

L'utilizzo degli strumenti citati, ha permesso di assicurare, oltre che la continuità dei servizi, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, attraverso il contenimento delle relative spese.

Limitatamente alle attività connesse alla gestione del Condominio di Piazza Cavour n. 25/ Lucrezio Caro, 12, si è provveduto a partecipare alle riunioni sia ordinarie che straordinarie segnalando e proponendo, ove necessario, interventi per la riparazione di eventuali danni causati agli uffici dell'Albo, attribuibili al Condominio.

Per quanto riguarda l'attività afferente all'ufficio del Consegnatario, con decreto Prefettizio prot. n. 4482 del 19/02/2015, sono state predisposte le attività preliminari e di coordinamento al fine della raccolta, presa in carico, trasporto e smaltimento dei beni dichiarati in disuso, dislocati nei diversi locali e piani, incluso il seminterrato della sede dell'Albo.

Poiché la sede di questo Albo ospita l'Ufficio della Segreteria Tecnica del Giubileo straordinario della Misericordia in relazione allo stesso sono state disposte le riallocazioni delle risorse strumentali necessarie a garantire il buon funzionamento dell'Ufficio e si è provveduto, inoltre, all'evasione di tutte richieste logistiche presentate dell'istituendo ufficio tecnico.

Si è proceduto, altresì, alla gestione delle richieste delle movimentazione dei beni e delle problematiche avanzate dall'Autorità di gestione Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a seguito dell'implementazione del relativo personale.

Infine, si è provveduto all'esecuzione delle indicazioni da parte del Medico Legale Competente per la sicurezza sul lavoro, nonché all'effettuazione di tutti gli interventi necessari per garantire la salubrità degli ambienti lavorativi.

***OTTIMIZZARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI ATTI CONCERNENTI IL CONTENZIOSO ED IL PRECONTENZIOSO DELL'ALBO NAZIONALE AI FINI DELLA DIFESA DELL'AMMINISTRAZIONE ANCHE A CURA DELL'AVVOCATURA DELLO STATO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per quanto riguarda l'obiettivo in oggetto, con riferimento alla fase relativa allo scambio di informazioni e punti di vista con le Avvocature competenti sui vari contenziosi, l'attività giudiziale e stragiudiziale dell'ufficio contenzioso, si è significativamente intensificata nel corso del 2016, a causa del corpus contenzioso, instaurato davanti al giudice ordinario ed amministrativo, con riferimento, in particolare, agli ultimi bandi "COA", "SEFA", "SPES" ed alle recenti circolari adottate dal Ministero in tema di convenzioni di segreteria e superamento del divieto di *reformatio in peius*.

Il tutto ha richiesto una costante azione di coordinamento con l'Avvocatura dello Stato, incaricata della difesa dell'Amministrazione e costantemente aggiornata, tramite relazioni ed integrazioni in ordine sia alle pratiche giudiziali aperte nel corso del 2016 (circa 60) sia in merito ai giudizi pendenti, per i quali si è reso necessario procedere, tenendo conto degli adempimenti processuali e delle udienze intervenute nell'anno di riferimento, ad ulteriori ragguagli ed informazioni utili al patrocinio legale.

Tale attività di interazione e sinergia con l'Avvocatura di Stato ha interessato l'ufficio contenzioso, non solo sotto il profilo processuale (attivo e passivo) ma anche sotto il profilo meramente esecutivo e di ottemperanza ai provvedimenti giurisdizionali, attività spesso particolarmente complessa e dai rilevanti risvolti giuridici ed economici.

Per quanto riguarda invece la fase di definizione di tutte le attività necessarie al corretto calcolo delle somme da recuperare nei confronti di segretari comunali ed enti locali, è diminuita l'attività, più frequente nell'esercizio passato, di cooperazione diretta con l'Avvocatura, a fronte dell'attivazione autonoma, da parte di questa Amministrazione, di iniziative, bonarie o giudiziali, nei confronti dei debitori. In particolare, rispetto agli enti locali, ha dato notevoli frutti la richiesta, in via precontenziosa, consistente in contatti formali o informali, di adempimento spontaneo; nei confronti, invece, delle persone fisiche inadempienti, è stato necessario procedere con l'ingiunzione fiscale o ricorrere al decreto ingiuntivo.

Inoltre, nel 2016 sono proseguite, con solleciti, le attività di recupero iniziate nei due anni precedenti e, per quanto attiene alle supplenze e reggenze, a seguito delle richieste di attivazione pervenute dalla sezione albo Molise, più della metà hanno ottenuto un esito positivo nel senso di aver acquisito il pagamento della somma dovuta.

Nel 2016 sono state numerose anche le transazioni concluse con i Comuni dissestati e le immissioni nelle masse passive ancora pendenti, questo sia per il fondo di mobilità e i diritti di segreteria che per reggenze e supplenze e arretrati contrattuali. In relazione alle transazioni, infine, in più di una decina di casi è pervenuto il pagamento della somma concordata, oltre ad alcune pratiche simili degli anni precedenti, anche esse giunte a completa definizione.

Nel corso dell'anno, infine, è costantemente proseguita senza rilevanti criticità l'adozione degli atti necessari alla liquidazione dei provvedimenti giurisdizionali (spese legali, pagamento oneri risarcitori ecc.).

***CURARE LA PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DEI CORSI DI***

**FORMAZIONE A LIVELLO CENTRALE, SIA ISTITUZIONALI CHE IN CONVENZIONE, ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL RACCORDO TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE “IN PRESENZA” E LE ATTIVITÀ FORMATIVE “A DISTANZA” (E.LEARNING) E CON GLI STRUMENTI BIBLIOGRAFICI E INFORMATIVI DELL’ALBO. CURARE, ALTRESÌ, LE ATTIVITÀ PER LA CONCLUSIONE DEI CORSI ISTITUZIONALI IN ITINERE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Con riferimento all’attività relativa ai corsi istituzionali gestiti a livello centrale, nel 2016 sono state realizzate le seguenti attività:

- conclusione del corso-concorso di formazione per il conseguimento dell’abilitazione richiesta ai fini dell’iscrizione all’albo nazionale dei segretari comunali e provinciali di cui all’art.13 del d.p.r. n.465/1997 – “Co.a 5” con lo svolgimento degli esami finali e l’iscrizione nell’Albo di 252 vincitori del corso concorso;
- conclusione del corso di specializzazione ex art. 14, comma 1 del d.p.r. n.465/1997 “Spe.S 2014” con lo svolgimento della prova d’esame orale e l’iscrizione nella relativa Fascia dell’Albo di 148 partecipanti idonei;
- conclusione del corso di specializzazione ex art. 14, comma 2 del d.p.r. n.465/1997 “Se.F.A 2014” con lo svolgimento della prova d’esame scritta e della prova d’esame orale e l’iscrizione nella relativa Fascia dell’Albo di 179 partecipanti idonei;
- progettazione, svolgimento in modalità *blended* (formazione in aula residenziale, integrata da formazione a distanza) e conclusione - con lo svolgimento della prova d’esame scritta e della prova d’esame orale e l’iscrizione nella relativa Fascia dell’Albo di 116 partecipanti idonei - del corso di specializzazione ex art. 14, comma 1, del d.p.r. n.465/1997 “Spe.S 2015”, bandito il 30 dicembre 2015;
- pubblicazione, in data 28 dicembre 2016, dei bandi di partecipazione ai corsi di specializzazione ex art. 14, commi 1 e 2, del d.p.r. n.465/1997, denominati “Spe.S 2016” e “Se.F.A 2016”.

Relativamente all’attività formativa in convenzione, nell’anno 2016, sono stati realizzati due Master Universitari di II livello e due Corsi di alta formazione.

I due Master Universitari di II livello, a carattere residenziale, in “*Amministrazione e governo del territorio*” ed in “*Politiche di contrasto della corruzione e della criminalità organizzata*” sono stati programmati ed organizzati previa stipula di specifiche convenzioni, sottoscritte in data 23 dicembre 2015, tra la Luiss Guido Carli, *School of Government* e *School of Law* ed il Dipartimento per le Politiche del Personale del Ministero dell’Interno.

Ogni Master ha visto la partecipazione di:

- 30 Segretari Comunali e Provinciali;
- 20 unità di personale dell’Amministrazione civile dell’Interno;
- fino a 15 candidati selezionati dalla LUISS.

Per i Master programmati dall’Albo sono pervenute, esclusivamente da parte dei Segretari comunali e provinciali, oltre 200 domande di ammissione.

Le lezioni dei Master Universitari si sono svolte presso la sede didattico-residenziale del Ministero dell’Interno, una settimana al mese, per complessivi n. 7 moduli formativi frontali, corrispondenti a n. 304 ore di didattica d’aula, più ad una parallela attività *e Learning* sul “*Campus Virtuale*”. A conclusione di ciascun modulo, è stata effettuata una prova “elaborato”, oggetto di valutazione al fine del rilascio del titolo universitario. Il percorso formativo avviato nel 2015 è terminato, in aula, ad ottobre 2016 mentre, nel mese di novembre/dicembre sono state predisposte dai partecipanti le tesine finali, oggetto di prova d’esame conclusiva.

I due Corsi di alta formazione, a carattere non residenziale, in “*Organizzazione e comportamento amministrativo*” e in “*Organizzazione e management dei servizi pubblici locali*”, attivati nel 2015 in convenzione, stipulata in data 23 dicembre 2015, tra il Dipartimento di Management e Diritto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e l’Albo, hanno visto in aula la partecipazione di 120 Segretari Comunali e Provinciali per ciascun Corso, selezionati a fronte delle circa 400 domande di ammissione pervenute. Il percorso formativo dei Corsi di alta formazione, svolto presso la sede dell’Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, è iniziato nel mese di aprile 2016 ed è terminato nel mese di dicembre 2016.

Per ogni Corso l’attività formativa è stata strutturata in tre moduli formativi, ciascuno declinato in quattro edizioni, per un totale complessivo di 144 ore di didattica frontale d’aula, prevalentemente svolti in contemporanea.

Ogni attività organizzativa, gestionale o di monitoraggio relativa ai corsi, è stata concepita e realizzata in un’ottica di “dematerializzazione”, riutilizzo e risparmio, veicolando i contenuti didattico-formativi ed informativi *on line* attraverso la piattaforma multimediale di *e.learning* (Campus Virtuale).

Lo svolgimento delle attività formative è stato caratterizzato dall’implementazione e ottimizzazione delle risorse della piattaforma multimediale, tramite la realizzazione di nuovi ambienti e servizi integrati per le diverse tipologie di utenza, il mantenimento e aggiornamento periodico di tutti gli ambienti predisposti, l’aggiornamento periodico dell’archivio documentale ove confluiscono i materiali didattici dei corsi ed il rafforzamento del raccordo con gli strumenti bibliografici e informativi dell’Albo.

In tal senso si è proceduto al perfezionamento dei contenuti documentali *on line* della biblioteca anche attraverso, da un lato, la realizzazione e la pubblicazione periodica di rassegne bibliografiche e dossier tematici e, dall’altro, il

miglioramento contestuale delle modalità di comunicazione dei servizi bibliografico-informativi attraverso il Campus virtuale e il sito *web* istituzionale dell'Albo. Si è altresì introdotto, in via sperimentale, un nuovo servizio denominato "Guida alle banche dati" strutturato in "*learning objects*" appositamente creati, con l'obiettivo di aumentare l'integrazione dell'offerta formativa. Attualmente sono disponibili i primi due *learning objects* ed è stata avviata la progettazione di altri tre.

Inoltre, con l'utilizzo di risorse umane e strumentali interne dell'Albo e sempre in via sperimentale, ad integrazione del programma formativo d'aula previsto per il corso "Spe.S 2015", nell'ottica di rafforzare il raccordo tra le attività formative "in presenza" e "a distanza", è stato ideato un format specifico ed originale di video lezioni da erogare tramite Campus Virtuale. Sono state conseguentemente realizzate n. 12 video lezioni che, al termine del corso Spe.S 2015, sono state rese gradualmente fruibili anche all'intera utenza registrata all'interno del Campus, con la creazione di una apposita nuova sezione denominata "Videoteca". Lo strumento delle "video lezioni" si è rivelato assai utile, sia perché rispondente agli obiettivi di dematerializzazione, sia perché ha permesso il riutilizzo dello stesso materiale didattico per differenti categorie di corsisti ed è stato, inoltre, valutato molto positivamente dagli utenti.

***ATTIVARE ED IMPLEMENTARE I NUOVI SERVIZI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE DELL'ALBO DA PARTE DELL'UTENZA SEMPLIFICANDO LE MODALITÀ DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI PUBBLICATE. OTTIMIZZARE E POTENZIARE I SERVIZI GIÀ IMPLEMENTATI, NELL'OTTICA DI UN COSTANTE E CONTINUO AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI RESI DISPONIBILI SUL SITO WEB***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno 2016, si è provveduto al controllo capillare di tutti i contenuti del sito istituzionale dell'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali nell'ottica di rendere il servizio telematico più intuitivo e facilmente fruibile dall'utenza di riferimento.

I siti *web* sono, infatti, il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Pubblica Amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi e consolidare la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, l'Albo ha realizzato un sito internet istituzionale del quale si sfruttano tutte le potenzialità, nel quale sono presenti dati ed informazioni inerenti l'attività complessiva dell'Albo, la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. In ragione di ciò l'Albo, nell'anno 2016, ha garantito il costante aggiornamento, integrazione ed implementazione dei dati, raccogliendoli, con criteri di omogeneità ed in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013. Infatti, sulla *homepage* del sito istituzionale <http://albosegretari.interno.it> è stata realizzata la sezione "Amministrazione Trasparente", organizzata esattamente secondo lo schema di cui alla Tabella 1 allegata al D.Lgs. n. 33/2013, comprensiva degli aggiornamenti/integrazioni dettate dall'A.N.AC. – Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CiVIT) nell'allegato alla Delibera n. 50/2013, in cui confluiscono tutte le informazioni richieste dalla normativa in oggetto.

Per l'usabilità dei dati, l'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali ha curato la qualità della pubblicazione delle *news* affinché i cittadini e gli *stakeholder* possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

Si è confermato l'obiettivo di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati. Si è proceduto, quindi, al potenziamento dei sistemi informatizzati dell'Albo ai fini della promozione, pubblicazione ed aggiornamento costante, sul sito *web* istituzionale, dei contenuti relativi alla formazione nazionale e territoriale, anche in accordo con la convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno, l'ANCI e l'UPI. A tal fine sono state continuamente implementate le seguenti azioni:

- aggiornamento costante delle sezioni e dei contenuti del sito *web* istituzionale dell'Albo;
- sviluppo di nuovi processi finalizzati alla promozione ed alla pubblicizzazione delle iniziative formative promosse a livello territoriale.

***ANALIZZARE, RAZIONALIZZARE E RIORGANIZZARE LE CARTELLE CONDIVISE SUI SERVER RELATIVE AGLI UFFICI ALBO E FORMAZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE PIÙ IDONEE APPLICAZIONI INFORMATICHE ED INFORMATIVE PER UNA MIGLIORE ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE IN RETE***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato pienamente realizzato attraverso l'utilizzo delle più idonee applicazioni informatiche e informative. Come noto, le cartelle condivise rappresentano aree di dati presenti su un *server* remoto e sono da considerare come un'estensione delle postazioni di lavoro in dotazione ai dipendenti e agli uffici. Le cartelle condivise dell'Albo sono state create dal competente Ufficio Informativo, in base all'organizzazione degli uffici e su richiesta dei responsabili di riferimento, che hanno comunicato l'elenco del personale autorizzato ad accedere alle relative cartelle, nonché le modalità di operabilità su di esse (in termini di scrittura o solo lettura dei file).

Al fine, quindi, di migliorare l'accessibilità degli utenti ai documenti contenuti nelle cartelle condivise e consentirne un utilizzo unitario da parte di tutti gli uffici dell'Albo, sono state implementate le attività di seguito descritte.

Innanzitutto, si è proceduto ad analizzare lo spazio dei *server* dati e, verificato l'aumento della quantità e della grandezza dei documenti contenuti nelle cartelle condivise del *server* delle sopresse Agenzia e SSPAL, è emersa la necessità di ricorrere all'utilizzo di determinati applicativi per quantificare e riorganizzare lo spazio necessario.

In particolare, dopo aver riscontrato che lo spazio dedicato alle cartelle condivise stava per terminare, si è reso necessario controllare la congruità dei *file* contenuti nelle cartelle condivise, identificando quali fossero i dati che occupavano più spazio; una volta identificati, l'Ufficio Informativo ha definito, assieme agli utenti creatori dei *file*, quali attività effettuare su di essi: alcuni *file* sono stati mantenuti in quanto ancora necessari e utilizzati; quelli, invece, che non erano più utilizzati ma che dovevano comunque essere mantenuti, sono stati copiati su supporti esterni; i *file* non più necessari e duplicati più volte sono stati eliminati definitivamente. Inoltre, per salvaguardare l'integrità dei documenti contenuti nelle cartelle condivise si è provveduto ad analizzare i percorsi dei *file* che, in alcuni casi, risultavano troppo lunghi ai fini del salvataggio nei *backup*.

Nel complesso, l'obiettivo ha permesso di ottenere maggiore spazio per la condivisione dei dati contenuti nelle cartelle condivise e una pulizia dei percorsi di rete che non permettevano il corretto *Backup* dei dati.

***EFFETTUARE UNA COSTANTE E PUNTUALE VERIFICA PRELIMINARE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI DEGLI ATTI E DEI PROVVEDIMENTI DI GESTIONE DEL CAPITOLO DI SPESA DESTINATO ALLA FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, AI FINI DELLA SUCCESSIVA TRASMISSIONE DEGLI STESSI AL COMPETENTE UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123 (*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n.196*), gli atti e i provvedimenti di gestione degli stati di previsione della spesa adottati dal Ministero dell'Interno sono assoggettati al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio operante presso lo stesso Ministero dell'Interno. Tali atti e provvedimenti, pertanto, contestualmente alla loro adozione, devono essere trasmessi all'Ufficio centrale di bilancio ai fini dell'apposizione del visto di regolarità.

Va da sé che la suddetta procedura è applicabile anche al capitolo di spesa dedicato alla formazione gestita dall'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali. Pertanto, al fine di garantire un corretto e regolare utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al capitolo 1517, si è inteso potenziare il controllo degli aspetti amministrativo-contabili degli atti e dei provvedimenti finalizzati al pagamento delle spese, nella fase propedeutica alla loro trasmissione all'Ufficio centrale di bilancio. E' agevolmente comprensibile, infatti, come un efficace controllo interno dei profili di regolarità contabile e amministrativa possa ridurre al minimo il rischio di insorgenza di problemi e/o osservazioni in sede di verifica da parte della Ragioneria centrale.

Le attività funzionali alla realizzazione dell'obiettivo hanno avuto avvio con la ricognizione dei principali profili da sottoporre a verifica in relazione agli atti e ai provvedimenti di gestione della spesa per la formazione; profili che, in concreto, sono quindi stati esplicitati in una *check list*, costruita quale metodo notoriamente riconosciuto come il più semplice e sicuro per controllare l'esecuzione di una serie di attività facenti capo ad un processo.

La lista di controllo è quindi stata introdotta nell'ambito del processo di gestione della spesa, diventandone utile strumento per seguire (in *itinere*) e verificare (a posteriori) l'attuazione e la regolarità dei numerosi passaggi/adempimenti previsti, ai fini del pagamento, da disposizioni normative o da *iter* procedurali interni agli uffici.

La *check list*, in quanto entità dinamica e non statica, è soggetta a continue revisioni e aggiornamenti laddove se ne richieda la necessità/opportunità in ragione di innovazioni legislative od organizzative.

La verifica degli aspetti amministrativi e contabili individuati nell'ambito della lista di controllo ha consentito, nel corso dell'intero esercizio, di rilevare tempestivamente talune problematiche e/o errori materiali e/o procedurali, così garantendo una pronta risoluzione e, di conseguenza, un regolare e corretto perfezionamento di tutti i provvedimenti di pagamento delle spese, come poi attestato dal visto di regolarità dell'Ufficio centrale di bilancio.

L'attività di controllo interno su atti e provvedimenti diretti al pagamento delle spese ha peraltro reso fruibile un quadro costantemente aggiornato sulla gestione finanziaria della formazione, all'occorrenza utilizzato ai fini dell'adozione di scelte programmatiche e operative, in coordinamento e condivisione con i soggetti istituzionali a vario titolo interessati.

Quanto sopra descritto evidenzia come la realizzazione dell'obiettivo in questione sia stato determinante nel raggiungimento del risultato finale di miglioramento qualitativo della gestione del capitolo destinato alla formazione, che, proprio in ragione della tipologia di spese ad esso afferenti, risulta caratterizzato da specifici elementi di singolarità e complessità.

***RIORDINARE LE PRINCIPALI PROCEDURE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE, NONCHÉ QUELLE***

**AMMINISTRATIVO-CONTABILI, RELATIVE ALLA GESTIONE DEI CONTRATTI STIPULATI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE IN FAVORE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, ELABORANDO UN NUOVO SCHEMA GESTIONALE AL FINE DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ IN QUESTIONE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato programmato in vista di un generale miglioramento dell'efficienza di tali attività didattico-formative in favore dei segretari comunali e provinciali .

Il raggiungimento del risultato previsto, si è reso possibile attraverso un'azione di riorganizzazione e razionalizzazione di alcuni *iter* procedurali ritenuti maggiormente influenti ai fini del miglioramento atteso. In tal senso, si è provveduto innanzitutto ad effettuare una mappatura delle procedure fondamentali di gestione dei contratti stipulati per le attività formative, in relazione sia agli uffici a cui fanno capo, sia alle relazioni tra loro intercorrenti. In particolare, la mappatura ha interessato le seguenti tipologie di contratto ritenute le più significative in termini di costi complessivi e di rilevanza rispetto alla formazione da erogare: incarichi di docenza e convenzioni con soggetti pubblici e/o privati. Rispetto a detti contratti, le procedure oggetto di analisi sono state esaminate nella loro strutturazione esistente, identificandone gli aspetti più problematici, ovvero quelli a rischio di criticità, nonché le relazioni di causa-effetto tra i diversi profili.

I problemi rilevati, effettivi e potenziali, sono stati quindi valutati:

- in termini di obiettivi: trasponendo, cioè, la situazione esistente nella situazione futura desiderata;
- in considerazione delle necessità, delle opportunità e degli impedimenti sottesi ad una possibile azione di razionalizzazione procedimentale;
- con riguardo alle priorità di intervento.

L'attività descritta si è quindi concretizzata nell'elaborazione di un nuovo schema procedurale per una più celere ed efficace gestione degli incarichi di docenza, sotto il profilo giuridico-amministrativo ed amministrativo-contabile.

Nello specifico, dal punto di vista giuridico-amministrativo, sono state riorganizzate le attività volte all'adozione degli atti di affidamento delle docenze e all'assolvimento di ogni adempimento conseguente, secondo quanto previsto dalle vigenti normative applicabili in materia, tra cui, in particolare, le disposizioni in tema di trasparenza e di ordinamento del lavoro. Dal punto di vista più prettamente amministrativo-contabile, sono state riordinate le procedure sottese alla gestione e al monitoraggio della spesa, anche in questo caso ponendo la dovuta attenzione alle attività svolte in ottemperanza degli obblighi di legge.

L'implementazione delle procedure sistematizzate sulla base delle attività di progetto ha prodotto un evidente miglioramento nella gestione complessiva delle docenze affidate per i corsi di formazione in favore dei segretari comunali e provinciali, misurata in termini di efficienza e produttività del lavoro svolto da parte degli uffici coinvolti.

Lo schema procedurale costruito è soggetto a continuo monitoraggio in relazione alla sua efficacia nel tempo e, laddove necessario, potrà essere revisionato o aggiornato.

***DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA***

#### SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**IMPLEMENTARE L'ANALISI DELLE FONTI DI INFORMAZIONE (SITI WEB, CANALI SOCIAL, AGENZIE DI STAMPA, TELEGIORNALI, CANALI RADIO, ETC.), ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELLA POLIZIA DI STATO**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi viene garantita dall'elaborazione giornaliera della rassegna stampa e dell'abstract, nonché dal monitoraggio del web e dei social network.

La promozione istituzionale avviene attraverso il rafforzamento dell'organizzazione per la comunicazione. Il consolidamento dei rapporti avviene costantemente con i portavoce e i referenti per la comunicazione.

**POTENZIARE E SVILUPPARE LA COMUNICAZIONE SUI SOCIAL NETWORK (FACEBOOK E TWITTER), PREVEDENDO L'APERTURA DI CANALI DI COMUNICAZIONE DEDICATI AL GRUPPO SPORTIVO FIAMME ORO. ATTIVARE E COORDINARE ANALOGHI SERVIZI SUL TERRITORIO.**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati svolti incontri con portavoce delle Questure per incoraggiare l'uso dei social network con direttive e linee guida.

Sono stati effettuati numerosi incontri formativi per la redazione centrale con esperti della comunicazione social, con i responsabili Facebook Italia e Twitter Italia.

Per la realizzazione dell'obiettivo sono state impiegate 10 persone per la gestione di tutte le pagine/profili sui social in modo da garantire la presenza online degli operatori durante tutta la settimana, inclusi festivi anche per la programmazione delle notizie sportive su Facebook e Twitter..

**AGGIORNARE LE LINEE GUIDA, D'INTESA CON TUTTI GLI ATTORI INTERESSATI, PREVISTE DALLA TASK FORCE PER LA SICUREZZA DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE PUBBLICATE IL 7 APRILE 2014, ATTRAVERSO UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO, IL CONI, LA FIGC, LA LEGA NAZIONALE DI SERIE A, LA LEGA NAZIONALE DI SERIE B E LA LEGA PRO SU "UNA TESSERA DEL TIFOSO PER IL TIFOSO"**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Il progetto di aggiornamento è da intendersi come una implementazione dello studio e dell'analisi dei modelli organizzativi realizzati negli ultimi anni. Il programma d'azione viene attuato grazie alla fattiva collaborazione tra le istituzioni governative e sportive, nell'ambito degli enti rappresentati all'interno dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

E' stata pianificata la creazione di un tavolo tecnico con riunioni ed approfondimenti finalizzati allo sviluppo di contenuti da condividere con i vari enti interessati al programma d'azione.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento delle normative afferenti i pilastri portanti della sicurezza delle manifestazioni sportive, sono stati istituiti alcuni tavoli tecnici per la realizzazione di proposte legislative e per la loro armonizzazione in un testo unico.

**REALIZZARE UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLO SPORT CHE COINVOLGA GLI STUDENTI ITALIANI DELLE SCUOLE PRIMARIE DI TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, CURANDO I RAPPORTI TRA L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E IL MONDO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Per il perseguimento dell'obiettivo, è stata avviata un'attività di studio, analisi ed approfondimento in collaborazione con rappresentanti del Comitato CISCoD, strumentale alla cooperazione con il mondo della pubblica istruzione.

Nell'ambito del progetto, è stato pianificato, in accordo con il MIUR, un calendario di incontri presso vari istituti scolastici italiani, a partire da Roma, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017.

#### UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**COMPLETARE IL PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI PERTINENZA DELL'UFFICIO CON LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLA STESSA. REALIZZAZIONE DEL CLASSIFICATORE UNICO D'ARCHIVIO PER TUTTI GLI UFFICI DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' proseguita l'attività per l'ottimizzazione dei data base e per l'approfondimento dello studio della piattaforma informatica; si è concluso l'aggiornamento del data base del settore valutazione dirigenti.

**COMPLETARE IL PROGETTO VOLTO A ELABORARE UNA PROPOSTA DI REVISIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA N. 773 DEL 18 GIUGNO 1931, NELL'OTTICA DI PREDISPOSIZIONE DI UN CODICE DI PUBBLICA SICUREZZA**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Dopo un'attenta analisi e valutazione delle ipotesi di strumenti normativi idonei per la revisione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza n. 773 del 18 giugno 1931, si è pervenuti alla individuazione e alla formulazione di una bozza di provvedimento nella forma di legge delega.

**RIORGANIZZARE L'ARCHIVIO DELL'UFFICIO STUDI, RICERCHE E CONSULENZA PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE, NELL'AMBITO DEL GENERALE PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE PER LA TENUTA E LA TRATTAZIONE DEI DOCUMENTI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nelle more dell'avvio del processo di informatizzazione dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale, nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione del patrimonio documentale e della migliore organizzazione del lavoro, l'archivio dell'Ufficio Studi, Ricerche e Consulenza è stato ricollocato in ambienti più idonei opportunamente approntati a tale scopo. Si è inoltre provveduto, in vista dell'avvio del processo di informatizzazione, alla ricognizione del materiale hardware a disposizione e alla sostituzione di quello obsoleto con altro ritenuto idoneo.

**PROSEGUIRE NELL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DEGLI ISTITUTI DELLA SICUREZZA SUSSIDIARIA, INDIVIDUANDO IN PARTICOLARE I REQUISITI MINIMI PROFESSIONALI DI FORMAZIONE DELLE GUARDIE GIURATE, SENTITA LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, PER LA SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI NORMATIVI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'attività è stata svolta con la prosecuzione dei lavori della Sottocommissione incaricata dell'analisi delle proposte e della predisposizione di una prima bozza di decreto ministeriale. In particolare, sono stati organizzati incontri con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, per la predisposizione dei programmi di formazione delle guardie particolari giurate. E' stato inoltre pianificato l'intervento presso la Conferenza Stato – Regioni per la realizzazione dell'intesa sulla formazione professionale, nonché con l'Università degli Studi Niccolò Cusano e le Università di Modena e di Reggio Emilia, atenei individuati per la sperimentazione, nonché è stata avviata la predisposizione dei contenuti del corso sperimentale per formatori delle guardie particolari giurate.

**PROSEGUIRE L'AZIONE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017, AI FINI DEL PROGRESSIVO ALLINEAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE ANCHE NELLA PROSPETTIVA DI UN COORDINAMENTO TRA IL CITATO PROGRAMMA TRIENNALE ED IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI CUI ALLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA P.A"**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state approfondite le linee di attuazione inerenti l'evolversi del Dlgs. n.150/2009 che, con la Legge sulla prevenzione della corruzione n. 190/2012, ha ricevuto ulteriori sostanziali innovazioni, attraverso incontri ed iniziative con l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, l'Ufficio del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, per i più opportuni approfondimenti, nonché impulso e coordinamento delle intese di raccordo settoriale con gli Uffici dipartimentali.

Si è proceduto all'adozione di misure ed iniziative per l'implementazione di linee strategiche e applicative volte alla più efficace attuazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**PROSEGUIRE E IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO ALLE SINGOLE DIREZIONI CENTRALI E AGLI UFFICI PERIFERICI, AL FINE DI CONSENTIRE UNA MAGGIORE EFFICACIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI**



**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è proseguita ed implementata l'attività a supporto, soprattutto degli Uffici Periferici della Polizia di Stato. Ciò ha permesso una attività di tutoraggio e ha consentito di rispondere ai vari quesiti inoltrati sia telefonicamente che attraverso messaggi di posta elettronica da e per i Referenti, al fine della corretta predisposizione delle schede di pianificazione prima e di monitoraggio poi, da parte delle strutture suddette.

**UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA****POTENZIARE E SVILUPPARE LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE INIZIATIVE BILATERALI DI COOPERAZIONE TRA LE VARIE FORZE DI POLIZIA****RISULTATI CONSEGUITI**

Gli atti internazionali bilaterali conclusi dall'Italia rappresentano la prassi maggiormente rilevante nella cooperazione internazionale di polizia. Oggi sono in vigore per l'Italia 273 tra accordi internazionali e intese tecniche bilaterali. Sono in corso di negoziazione 27 testi di atti internazionali con 27 paesi esteri. Nel periodo in esame sono stati firmati 8 accordi e intese bilaterali per la cooperazione di polizia con i seguenti paesi: Ecuador, Francia, Messico, Nigeria, Polonia, Senegal, Sudan e Svizzera. Gli atti firmati hanno come obiettivo generale la lotta alla criminalità ed al terrorismo, altri sono diretti in particolar modo a contrastare le organizzazioni transnazionali e menzionano espressamente i fenomeni criminosi e/o i reati per i quali è prevista la collaborazione. Alcuni sono specificamente rivolti alla lotta contro i traffici di droga, la tratta di esseri umani e/o l'immigrazione irregolare, anche favorendo le procedure di rimpatrio dei migranti. Accanto alle formule di cooperazione previste, sono frequenti i richiami alla formazione degli operatori e, in determinati casi, anche l'impegno per la fornitura di mezzi necessari allo svolgimento di attività di prevenzione e contrasto alla criminalità. Al fine di promuovere le migliori prassi nazionali nella cooperazione di polizia, previste nei predetti accordi, vengono organizzate visite e "stage" per polizie estere. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 sono stati pianificati e organizzati 94 visite e 27 corsi specialistici in favore di delegazioni estere. A novembre 2016 è stato allestito il tavolo tecnico Italia-Israele. Per favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi sono state redatte inoltre circa 70 informative destinate ad autorità di polizia straniere. Sono state predisposte 109 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia con autorità di altri Stati. Si è partecipato, infine, a numerose riunioni presso il Ministero per gli Affari Esteri sullo stato della cooperazione di polizia con Paesi esteri.

**DEFINIRE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO UE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ED ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI AVVIATI DAI COMITATI DI VERTICE UE (GAI, COSI E CATS) ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AI TAVOLI TECNICI DELL'UNIONE EUROPEA DEDICATI ALLA RACCOLTA, ANALISI E PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE LA COOPERAZIONE DI POLIZIA (IPA – SISII/SIRENE)****RISULTATI CONSEGUITI**

L'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia assicura il coordinamento delle attività di tutti i Comitati e gruppi di lavoro presso il Consiglio europeo operanti nel settore della cooperazione di polizia. Tale coordinamento è svolto curando direttamente e/o di concerto con i Comandi Generali e le Direzioni Generali del Dipartimento di PS interessate *ratione materiae* l'elaborazione delle linee strategiche e, ove richiesto, redigendo i dossier per le delegazioni partecipanti alle riunioni "Consiliari" (cfr. Infra una breve descrizione dei Gruppi principali).

Tra le attività svolte dall'Ufficio si evidenzia in particolare quella di supporto al Vice Direttore Generale preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia nei lavori connessi al Comitato per la Sicurezza Interna (COSI).

Nel corso del periodo in esame l'Ufficio ha fornito il proprio contributo nella disamina di diversi temi relativi alla sicurezza interna dell'UE e al ruolo che deve assumere il COSI quale referente strategico. In particolare:

- ✓ la possibile architettura dei sistemi per lo scambio di informazioni a livello europeo e lo sviluppo di un approccio multilaterale sistematico sul terrorismo;
- ✓ la discussione della bozza di Conclusioni del Consiglio sul "traffico di migranti";
- ✓ la presentazione dello stato di attuazione delle Conclusioni del Consiglio del novembre 2015 in materia di antiterrorismo a cura del Coordinatore europeo. La delegazione italiana ha inoltrato commenti sulla necessità di interconnessione delle banche dati e sullo stato della negoziazione della nuova "Direttiva terrorismo (curata come capofila dal Ministero della Giustizia)";
- ✓ il documento sull'attuazione della rinnovata Strategia della Sicurezza Interna dell'UE. La delegazione italiana ha consegnato alla Presidenza una proposta di modifica finalizzata a sottolineare che l'attività del Gruppo di Cooperazione Doganale, nei rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia, debba essere circoscritta agli aspetti doganali (in linea con la nostra posizione circa il rispetto della normativa nazionale sull'individuazione delle FF.PP., tra cui non rientra in Italia l'Autorità Doganale). Lo stesso concetto è stato riaffermato nelle discussioni sull'attuazione della strategia di sicurezza interna;
- ✓ per quanto concerne le iniziative nel settore delle armi da fuoco, la Presidenza ha proposto, in particolare, la creazione di

una “matrice” che fornisca un quadro esaustivo delle stesse. Sul punto la Delegazione italiana ha tra l'altro evidenziato la necessità di evitare duplicazioni, anche nelle azioni di finanziamento;

- ✓ il meccanismo di valutazione indipendente del Ciclo Politico dell'UE. La Commissione ha ricordato le tappe dell'esercizio. L'Italia, che partecipa con un proprio rappresentante, ha auspicato che le opinioni degli esperti nazionali siano tenute in debito conto ed ha chiesto un coinvolgimento pieno degli esperti.
- ✓ le "Giornate di Azione Congiunta" (JADs – Joint Action Days) presentazione di Europol. La Delegazione italiana ha sottolineato la necessità di privilegiare la qualità delle azioni rispetto al numero, indicazione condivisa da altre delegazioni;
- ✓ sul tema della tratta di esseri umani e di migranti l'Italia ha fatto stato del suo impegno anche in termini di partecipazioni alle varie azioni nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa Comune, all'accesso a finanziamenti europei (es. "Better Migration Management") e supportato la collaborazione tra SEAE, Frontex ed Europol, in chiave di sicurezza esterna e interna: sono stati presentati infine gli esiti di una visita congiunta SEAE/Coordinatore UE antiterrorismo in Algeria e fomite dalla Commissione informazioni riguardo al tema delle minacce ibride e della sicurezza aerea;
- ✓ controlli di sicurezza negli “Hotspots”.

La Delegazione italiana ha evidenziato che i protocolli operativi nazionali prevedono un accurato controllo di sicurezza attraverso un primo inserimento delle impronte dei soggetti nell'AFIS nazionale ed Eurodac e un successivo inserimento in SDI che si interfaccia con SIS II e Interpol;

- ✓ Proposta di Regolamento della Commissione istitutiva del cd sistema “Entry/Exit” e sulla interoperabilità dei sistemi, sui quali i Comitati, in linea di massima, hanno espresso il loro consenso;
- ✓ Approccio multidisciplinare e integrato nel contrasto alla minaccia terroristica. La Presidenza olandese ha presentato una proposta concernente lo “Sviluppo di un approccio strutturato per la cooperazione operativa nel contrasto alla minaccia terroristica”. La Delegazione italiana ha manifestato apprezzamento per l'iniziativa sottolineando la necessità che l'integrazione fra informazioni di intelligence e di polizia avvenga sul piano degli ordinamenti nazionali oltre che a livello di Unione europea;
- ✓ Roadmap sullo scambio e la gestione delle informazioni” (compresa l'analisi delle possibili soluzioni dirette alla predisposizioni di meccanismi per l'interoperabilità fra le banche dati) presentata dalla Presidenza olandese. La Delegazione italiana, anche sollecitata da un intervento finlandese che metteva l'accento sul coinvolgimento delle Dogane nelle attività di scambio di informazioni nel contesto delle attività di polizia, ha sottolineato come tale principio non sia compatibile con tutti gli ordinamenti nazionali in cui, come in quello italiano, le dogane non rivestono un ruolo di forza di polizia. A seguito di tali osservazioni, la Presidenza presentava una revisione della bozza in cui la soluzione prospettata, concilia le due opzioni proposte nel precedente documento, escludendo la creazione di un nuovo documento congiunto di valutazione redatto da Europol e Intcen.
- ✓ “Approccio amministrativo”

La Delegazione italiana ha apprezzato l'opera della Presidenza olandese del I semestre 2016 per aver richiamato e rivitalizzato il lavoro fatto nel correlato settore del contrasto alle infiltrazioni nell'economia e negli appalti pubblici e dello scambio di informazioni di polizia ad uso amministrativo dalla Presidenza di turno italiana nel 2014.

- ✓ Nelle discussioni in seno COSI sul Ciclo politico o “Policy Cycle” dell'UE si è constatata la partecipazione italiana alla quasi totalità delle azioni (che sul piano operativo si riverberano nelle cd azioni EMPACT (European Multidisciplinary Platform against Criminal Threats) contenute nei Piani d'Azione Operativi (AOP), in particolare relativi alla:
  - “lotta all'Immigrazione Illegale”, piano guidato dall'Italia con la Direzione Centrale della Polizia Criminale (driver), coadiuvato da rappresentanti di Frontex, Grecia, Spagna e Ungheria (co-drivers). L'Italia partecipa inoltre a cinque azioni
  - “Tratta di esseri umani”, piano guidato dal Regno Unito (driver), coadiuvato da un rappresentante dei Paesi Bassi (co-drivers), a cui l'Italia garantisce la partecipazione tramite il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comando Generale della Guardia di Finanza e della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.
  - “Contraffazioni di beni”, piano guidato dall'Italia attraverso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed dal Comando Generale della Guardia di Finanza, coadiuvati da un rappresentante di Europol (co-driver).
  - “Accise e frodi intracomunitarie con soggetti fittizi”, piano guidato dall'Italia, dal Comando Generale della Guardia di Finanza, coadiuvato dal Regno Unito (co-driver).
  - “Droghe Sintetiche”, piano guidato dalla Polonia (driver), coadiuvato da un rappresentante dei Paesi Bassi (co-driver), a cui l'Italia garantisce la partecipazione tramite la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (partecipanti).
  - “Cocaina ed Eroina”, piano guidato dalla Spagna (driver), coadiuvato da rappresentanti di Francia e Regno Unito (co-drivers), a cui l'Italia garantisce la partecipazione tramite la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.
  - Cybercrime”, piano suddiviso in tre aree, alle quali l'Italia garantisce la partecipazione tramite il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni: “Frodi carte di credito”, azione guidata da un rappresentante della Romania (driver), coadiuvato da un rappresentante di Europol (co-driver), “Sfruttamento sessuale dei minori”, guidata da un rappresentante del Regno Unito (driver), coadiuvato da un rappresentante di Europol (co-driver), “Cyber Attacks”, guidata da un rappresentante della Germania (driver), coadiuvato da un rappresentante di Europol (co-driver)
  - “Reati contro il patrimonio da parte di gruppi organizzati”, piano guidato dal Belgio (driver), coadiuvato da un

rappresentante della Francia (co-driver), a cui a cui l'Italia garantisce la partecipazione ed è anche *action leader* tramite la Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Inoltre, per rafforzare la presenza italiana nel settore, è stata espressa l'adesione al Focal Point "Furtum" di Europol (dedicato alle "Organizzazioni criminali itineranti dedite alla commissione di reati contro la proprietà" nonché a furti di metalli).

Di seguito, i maggiori gruppi di lavoro consiliari curati dall'Ufficio di Coordinamento.

Nel primo semestre 2016, sotto Presidenza olandese, il Gruppo applicazione della Legge (LEWP) ha presentato un progetto di sviluppo di un database europeo sulle scienze forensi (European Forensic Science Area EFSA 2020), nonché la predisposizione di un manuale di buone pratiche sulle scienze forensi, dal quale è scaturito un progetto di Conclusioni del Consiglio su un piano d'azione per la creazione di uno spazio europeo di scienze forensi.

E' stato altresì sviluppato un piano d'azione sulle investigazioni finanziarie che ha dato luogo ad una serie di specifiche azioni cui hanno partecipato diversi Stati europei ivi compresa l'Italia, che è stato approvato dal Consiglio GAI del 9-10 giugno 2016.

E' stata presentata la strategia di Europol per il 2016-2020.

E' stata presentata e sviluppata un'operazione congiunta di polizia contro il traffico illegale di armi da fuoco, denominata ARES, in collaborazione con il gruppo di Cooperazione Doganale (CCWP), svoltasi tra maggio e settembre 2016 cui ha partecipato anche l'Italia.

E' stato presentato un progetto di Conclusioni del Consiglio sull'introduzione obbligatoria di marcatura delle macchine da costruzione, veicoli agricoli e forestali per di proteggerli dai furti.

Nel secondo semestre 2016, sotto Presidenza slovacca, sono stati presentati ed approvati i programmi di lavoro per l'anno 2017 dei sottogruppi e reti riconducibili al LEWP.

In occasione della riunione di settembre è stato presentato da parte del Servizio di Polizia Stradale un progetto di studio sulla vulnerabilità dei pedoni in ambito stradale (TISPOL).

Sono stati aggiornati ed implementati i manuali riguardanti la cooperazione internazionale di polizia e le misure per prevenire e combattere la violenza ed i disordini in occasione delle partite di calcio di dimensione internazionale e le relazioni tra polizia e tifoseria.

Sono state adottate iniziative riguardo la lotta ai crimini ambientali (EnviCrimeNet), dalle quali è scaturito un progetto di Conclusioni del Consiglio finalizzato alla collaborazione di polizia in ambito europeo, anche con l'Agenzia Europol, per la creazione di specifiche unità specializzate nel settore.

1. Il Gruppo "Terrorismo" che dirige e gestisce il programma generale delle attività del Consiglio in materia di antiterrorismo ed è principalmente responsabile dello scambio di informazioni e della valutazione delle minacce terroristiche, della lotta alla radicalizzazione e al reclutamento di potenziali terroristi, dello svolgimento di valutazioni reciproche delle migliori prassi degli Stati membri in materia di lotta al terrorismo.

Nel periodo in considerazione il Gruppo si è occupato di tematiche legate:

- alla strategia dell'UE volta a combattere la radicalizzazione e il reclutamento;
- al finanziamento del terrorismo;
- al Syria Strategic Communications Advisory Team [(S)SCAT]. Il gruppo di consulenza per le comunicazioni strategiche per la Siria (S)SCAT – dal corrente anno - "SCAT" a seguito dell'eliminazione del riferimento specifico alla Siria, "hanno avuto contezza dell'estensione delle problematiche relative alla comunicazione strategica anche al di fuori dei confini della Siria" del progetto in tema di contro-narrativa
- alla rete per la sensibilizzazione in materia di radicalizzazione RAN (Radicalisation Awareness Network) attraverso la quale l'Unione europea è impegnata ad aiutare gli Stati membri a fornire una risposta energica all'estremismo violento mediante una maggiore cooperazione in ambiti quali l'istruzione e un rafforzamento della resilienza delle nostre società.

L'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione ha da ultimo preso parte a due importanti eventi: la conferenza finale SCAT (per il quale è stato annunciato il definitivo cambiamento di denominazione in ESCN (European Strategic Communication Network) sul "Ruolo dell'Europa nella lotta globale contro l'estremismo violento" ed una riunione di alto livello tenutisi a Bruxelles nel luglio 2016.

2. Il Gruppo Valutazione Schengen (in seno al Consiglio UE) ed il Comitato Schengen (ambito Commissione UE), che si occupano di valutare l'applicazione dei diversi aspetti della Convenzione Schengen nei Paesi dell'Unione Europea.

In tale contesto nel primo semestre del 2016 l'Italia è stata oggetto di valutazione da parte della Commissione Europea nei settori di protezione dei dati personali, cooperazione di polizia, frontiere (marittime e aeree), rimpatri, visti e SISII/Sirene, a mente del regolamento 1053/2013 "che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen".

L'Ufficio ha svolto fin dall'avvio delle attività prodromiche alle visite una funzione di coordinamento orizzontale, in sinergia con le altre Direzioni Centrali interessate, i Comandi Generali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza ed altre Autorità italiane.

3. Comitato ex Art. 36 (CATS) è il consesso attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo che devono essere sottoposte al Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) e

al Consiglio dei Ministri dell'Unione europea nel settore "Giustizia e Affari Interni". Particolare attenzione è stata riposta nell'ambito del monitoraggio delle possibili inadempienze italiane relativamente a provvedimenti UE non trasposti nella normativa nazionale, correlate a possibili aspetti legati alle cd. procedure d'infrazione.

Sul punto si evidenzia l'attività svolta in particolare che ha evitato, attraverso la positiva risoluzione di un caso EU PILOT, la possibile apertura di un procedimento di infrazione da parte della Commissione dell'applicazione da parte del nostro Paese del Regolamento sul Sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SISII) in relazione allo svolgimento di controlli di frontiera, all'organizzazione e all'utilizzo delle banche dati.

4. Gruppo DAPIX – Scambio Informazioni, sono stati seguiti costantemente i differenti sviluppi delle implementazioni a seguito dell'adozione delle c. d. "Decisioni di Prum" negli Stati membri. Al riguardo, è stato seguito ogni sviluppo normativo per consentire l'ingresso del Paese nel predetto sistema "Prum", per il quale sussistono vuoti normativi che non consentono l'unificazione del diritto in ambito banche dati del DNA, VRD e Fingerprints.

5. Gruppo di lavoro sulle Questioni Generali comprese le Valutazioni (GENVAL)

E' un gruppo di lavoro consiliare trasversale cui partecipano rappresentanti del Ministero della Giustizia e dell'Interno.

Nel periodo in esame, il Gruppo ha esaminato e discusso le Bozza di Conclusioni del Consiglio sul fenomeno della tratta degli esseri umani ai fini dello sfruttamento lavorativo, sull'approccio amministrativo per prevenire e combattere il crimine organizzato, nonché sull'implementazione di una Rete Europea informale sulle vittime dei reati. Inoltre, nel giugno 2016 è stato presentato, da parte del team di valutatori del Consiglio dell'UE, il Report di valutazione sull'Italia che ha riscosso l'apprezzamento degli altri SM per l'ottima collaborazione e l'eccellente organizzazione. Sono state recepite le osservazioni inviate all'Italia, anche in ordine agli obblighi, secondo la normativa vigente, di identificazione e registrazione in caso di acquisto di sim card.

L'attività dell'Ufficio comprende anche la gestione dei dossier di sicurezza interna discussi in ambito di Consiglio "Giustizia e Affari Interni" (GAI).

L'Ufficio, di concerto con le varie Direzioni Centrali interessate ed in sinergia con i Comandi Generali delle altre FFPP, contribuisce nella redazione dei dossier per il Ministro dell'Interno, fornendo così apporto alla definizione delle linee strategiche discusse presso il Consiglio europeo. Nel periodo in esame si sono svolti n.10 Consigli ordinari e n.1 Consiglio straordinario sulla lotta al terrorismo, che hanno visto impegnato costantemente l'Ufficio nella specifica attività di supporto al Gabinetto del Ministro.

Durante il periodo in riferimento l'Ufficio ha inoltre supportato il Vice Direttore Generale preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia in tutte le attività connesse alla costituzione ed avviamento del Gruppo di esperti di alto livello sui sistemi informativi e l'interoperabilità nel settore Giustizia e Affari Interni ( High Level Expert Group on information systems and interoperability).

L'Ufficio continua ad operare al Piano d'azione relativo all'importante progetto IPA Regionale 2014-2017 per i Balcani Occidentali, aggiudicato al Dipartimento della P.S. per un valore di cinque milioni di Euro e che vede quali Paesi beneficiari Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia, Kosovo e l'Albania.

Lo scopo del Progetto è quello di favorire, incrementare e rafforzare la cooperazione fra Paesi beneficiari, Stati membri, Agenzie dell'Unione europea e Organizzazioni internazionali, impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale e alla corruzione.

Infine, si rappresenta che l'Ufficio funge anche da organo di raccordo tra la Direzione Centrale delle Risorse Umane, la Direzione Affari Generali della Polizia di Stato, l'Unità Nazionale Europol ed i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza per la disseminazione, con criteri univoci e congiunti per tutte le FF.PP., dei bandi di concorso, riservati agli appartenenti del comparto, indetti da EUROPOL.

***SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI MULTILATERALI IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IN COLLABORAZIONE, IN PARTICOLARE, CON I SEGUENTI FORI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI: G7 - GRUPPO ROMA/LIONE, G20, GLOBAL COUNTER TERRORISM FORUM, OSCE, CONSIGLIO D'EUROPA E ONU***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel periodo in esame, è stato coordinato il flusso informativo e documentale finalizzato alla partecipazione delle Forze di polizia nazionali a conferenze e seminari organizzati dall'ONU e dall'OSCE.

Inoltre, funzionari della Divisione hanno preso parte a:

- XXV sessione della Commissione ONU sulla Prevenzione del Crimine e la Giustizia Penale tenutasi a Vienna dal 23 al 27 maggio 2016;
- ONU-OSCE - Forum per la Sicurezza del trasporto interno, svoltasi a Ginevra il 17 giugno 2016;
- 8^ Conferenza delle Parti della Convenzione ONU sul Crimine Organizzato Transnazionale, tenutasi a Vienna dal 17 al 21 ottobre 2016).

**G7 - Gruppo Roma/Lione:**

il Gruppo Roma-Lione si è riunito, sotto Presidenza giapponese, a Tokyo nell'aprile 2016 e a Hiroshima nel novembre

successivo. I lavori si sono incentrati, come di consueto, nello sviluppo di progetti volti a potenziare, a livello globale, la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'estremismo violento, del crimine organizzato, dei Foreign Terrorist Fighters, dei traffici di esseri umani e dei reati informatici.

Si rappresenta, infine, che nell'ambito del Sottogruppo Esperti Migrazioni (presieduto da un rappresentante del Dipartimento della P.S.), sono stati posti in trattazione tre progetti (rispettivamente sul tema della sicurezza dei titoli di viaggio, del contrasto della tratta di esseri umani e del traffico di migranti). proposti dall'Italia.

#### OSCE

- Redazione, per gli aspetti di pertinenza del Dip. della P.S., con la collaborazione delle competenti Direzioni Centrali, della risposta nazionale al "Questionario OSCE sul codice di condotta sugli aspetti politico militari della sicurezza";
- partecipazione di un rappresentante dell'Ufficio alla riunione annuale dei punti di contatto nazionali dell'OSCE in materia di reati d'odio (nov. 2016);
- contributo informativo sulle risultanze di attività investigative svolte su potenziali reati motivati da intolleranza religiosa commessi sul territorio nazionale e segnalati all'OSCE dalla Santa Sede;
- redazione, per gli aspetti di competenza del Dip. P.S. e con la collaborazione delle Direzioni Centrali interessate, della risposta al questionario OSCE sui reati d'odio e trasmissione quadrimestrale dei dati statistici relativi alla commissione in Italia di tali reati.

#### G20

Si segnala, la partecipazione di personale della competente Divisione ai lavori interministeriali del G20, dell'"Anti Corruption Working Group".

#### GLOBAL COUNTER TERRORISM FORUM.

E' stato assicurato il raccordo del contributo dipartimentale alle iniziative nel settore del contrasto al terrorismo e coordinato i flussi informativi documentali inerenti le attività dei diversi Gruppi di lavoro istituiti presso il GCTF, con particolare riferimento alle problematiche connesse al fenomeno dei Foreign Terrorist Fighter (FTF) e alla minaccia rappresentata dall'attività di propaganda e proselitismo delle organizzazioni terroristiche, svolta principalmente mediante l'utilizzo della rete internet e i social forum.

Si registra, inoltre, una forte crescita della componente di "training", attraverso l'incremento di "workshop" e programmi di assistenza con l'ampliamento sia sul piano geografico che dei contenuti.

Sono stati coordinati a livello Dipartimentale i lavori dei diversi gruppi della "Coalizione Internazionale Anti-Isis/Daesh" di cui l'Italia fa parte (presiede il gruppo del contrasto al finanziamento del terrorismo).

#### Consiglio d'Europa

Nel periodo in esame, si è come di consueto, curata la gestione del relativo flusso informativo e documentale.

### ***PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO NELL'ESERCIZIO DELLE ATTRIBUZIONI DI COORDINAMENTO E LE INIZIATIVE VOLTE ALLA RAZIONALIZZAZIONE E ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA DISLOCAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI DELLE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Si è assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro e ai numerosi sottogruppi tecnici, insieme alle Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S. e ai Comandi Generali CC e Guardia di Finanza.

### ***SVILUPPARE E DELINEARE UN PROGETTO DI GEOREFERENZIAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA, ARMONIZZANDOLO CON LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 30 APRILE 2015 (NUOVE LINEE STRATEGICHE PER IL CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO)***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata svolta attività ricognitiva, con la collaborazione delle Prefetture, al fine di verificare la fattibilità del progetto di anagrafe integrata dei sistemi di videosorveglianza, quale strumento dinamico utile al rafforzamento delle attività di controllo del territorio.

Inoltre, sono state avviate, nel solco dei contenuti della Direttiva del Ministro dell'Interno, approfondimenti con alcune realtà territoriali che stanno sperimentando progetti coerenti con l'obiettivo de quo.

## **UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO**

### ***PROMUOVERE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ ISPETTIVA L'ANALISI DELL'AUDIT INTERNO, FINALIZZATA ALLA CORREZIONE DELLE EVENTUALI CRITICITÀ, IN UN QUADRO DI CONTENIMENTO DEI COSTI, DI RECUPERO DELLE RISORSE E, NEL CONTEMPO, DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI. IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA VOLTA ALLA VERIFICA DELL'OSSERVANZA E APPLICAZIONE DELLE NORME DEL D.LGS 81/2008, NONCHÉ A FORNIRE OGNI UTILE ASSISTENZA AD UFFICI E REPARTI PRESENTI SUL TERRITORIO***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, sono state effettuate: n. 2 visite ispettive; n. 137 accessi di vigilanza, per un totale di n. 139.

Nello stesso periodo, sulla base di situazioni emergenti, sono stati inoltre effettuati n. 9 accertamenti ispettivi e n. 11 accessi di vigilanza per un totale di n. 21.

#### **DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO**

##### ***PROSEGUIRE E IMPLEMENTARE I PROGETTI DI RIARTICOLAZIONE E RIDISLOCAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI DELLA POLIZIA DI STATO CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COMPARTI DI SPECIALITÀ***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

A seguito del D. Lgs. n. 177/2016 riguardante, tra l'altro, la razionalizzazione delle Forze di Polizia e anche l'incorporazione del C. F. S. nell'Arma dei CC. si sono svolti incontri a livello interforze presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione FF. PP. per la riorganizzazione e razionalizzazione dei presidi territoriali delle FF.PP.. A ciò si aggiunge la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdirezionale con Decreto del Capo della Polizia, in data 27 dicembre 2016, avente il compito di definire ed elaborare eventuali proposte di modifica dell'attuale assetto organizzativo ed ordinamentale dell'articolazione periferica dell'Amministrazione della P. di S., nonché della revisione dell'organico.

##### ***PREDISPORRE UN REGOLAMENTO PER LE DENOMINAZIONI DEGLI STEMMI, DEGLI EMBLEMI E DEGLI ALTRI SEGNI DISTINTIVI IN USO ESCLUSIVO ALLA POLIZIA DI STATO E AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, NONCHÉ LE MODALITÀ ATTUATIVE AI FINI DELLA LORO CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO A TERZI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 195, 196, 197 E 198 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata predisposta la bozza di regolamento sul quale è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio di Stato.

##### ***EMANARE LE LINEE GUIDA SULL'USO DEI SOCIAL NETWORK DA PARTE DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

Il progetto multimediale è stato condiviso dal tavolo tecnico in sede interforze presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, per la successiva approvazione e la diffusione del video realizzato.

##### ***ADEGUARE LE QUESTURE AGLI ONERI DI TRASPARENZA DI CUI AL D.LGS. 33/2013, ATTRAVERSO MODALITÀ AUTONOME DI PUBBLICAZIONE SUI SITI ISTITUZIONALI***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state inoltrate e diffuse sul territorio le linee guida per l'individuazione, raccolta e pubblicazione dei dati di competenza rivolte a tutte le Questure onde consentire l'assolvimento degli oneri di "trasparenza" derivanti dal D.Lgs. 33/2013. L'attivazione della nuova piattaforma tecnologica dei siti web delle Questure, con creazione per ciascun sito web della Questura del link "Amministrazione trasparente", consente l'implementazione e la pubblicazione dei dati attraverso modalità autonome.

##### ***CONSOLIDARE GLI ASPETTI TECNICO – FUNZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DIGITALE, LA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI ANALOGICI (CARTACEI) E LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO E DEL FLUSSO DOCUMENTALE IN TUTTE LE QUESTURE ED AVVIO DIFFUSIONE ALLE RESTANTI ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DELLA POLIZIA DI STATO.***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi presso le Questure di Bologna e Agrigento per la stima dei costi e dei requisiti della piattaforma per l'avvio della sperimentazione.

##### ***PROGETTO DI GESTIONE A LIVELLO INFORMATICO DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA DEI CENTRI BALNEARI, PERMANENTI, RICREATIVI E DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI SVOLTE NELLE ZONE BENESSERE DELLE QUESTURE E REPARTI DELLA POLIZIA DI STATO***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

È stata completata la realizzazione degli atti di gara integrati dalle linee guida emanate. E' stato inserito il Documento Gare Unione Europea a seguito della pubblicazione sulla G.U del 27.7.2016.

## DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

### **IMPLEMENTARE LA MANUTENZIONE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA IXP DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA DEL SITO PRIMARIO E REALIZZARE IL SITO DI DISASTER RECOVERY**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati forniti gli hardware, i software e i servizi professionali per la realizzazione delle infrastrutture. E' stata implementata la piattaforma e i moduli formativi connessi.

### **ADATTARE LE PROCEDURE OPERATIVE ALLE NOVITÀ NORMATIVE GIÀ INTERVENUTE E PREVISTE IN CORSO D'ANNO (IN PARTICOLARE NUOVO CODICE DEGLI APPALTI)**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata svolta un'analisi del nuovo Codice degli appalti, nonché delle linee guida ANAC, in parte già emanate e in parte in corso di definizione, recependo le novità introdotte nelle procedure operative e nei modelli di atti utilizzati (determine, ordini, commissioni di valutazione, provvedimenti di aggiudicazione, decreti di impegno ecc.).

### **MIGLIORARE GLI STANDARD DI SICUREZZA DEL CED INTERFORZE**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati predisposti specifici moduli informatici per il censimento e la certificazione delle postazioni di lavoro, indipendentemente dai sistemi operativi installati e dagli applicativi per la ricerca e navigazione delle risorse web.

### **IMPLEMENTARE LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO SCHENGEN NAZIONALE**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata realizzata la gestione del sistema attraverso la conduzione dei sistemi informatici e l'esecuzione delle modifiche evolutive atte a garantire la conformità del SIS II e SIRENE II nazionali alle specifiche dettate dal sistema centrale di Strasburgo ed a renderli disponibili all'intera utenza nazionale.

E' stato attuato il coordinamento nazionale del progetto europeo SIS II-AFIS.

### **PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLA POLIZIA DI STATO E ALL'ARMA DEI CARABINIERI – ANCHE PER LA REALIZZAZIONE DI COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, ONG INTERNAZIONALI/NAZIONALI - SUI TEMI DEL CONTRASTO ALLA VARIE FORME DI DISCRIMINAZIONE E, IN PARTICOLARE, AI CRIMINI D'ODIO (HATE CRIMES).**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Si sono svolti i seguenti seminari:

per il 196° corso Allievi Agenti consentendo la formazione di n. 440 unità;

per il 9° corso aggiornamento ex FF.OO (28 unità);

per il 70° corso Polizia di Frontiera (52 unità);

per il 105° corso per Commissari (93 unità);

per il 32° corso dirigenziale (70 unità).

Sono stati, infine, rivisti e aggiornati, anche alla luce delle modifiche intervenute sulle normative, i moduli fruibili in modalità e-learning per il 26° corso dei vincitori del concorso per Vice Sovrintendenti della P. di S. e per il Sistema Formativo per le forze di Polizia (SISFOR).

Sono proseguite le attività di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, ONG internazionali, europee e nazionali, finalizzate alla prevenzione e contrasto ai crimini d'odio.

### **IMPLEMENTARE IL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DEI DATI OSCAD, DIRETTA AD INDIVIDUARE SPECIFICI AMBITI DI PROBLEMATICITÀ AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI UN POSSIBILE PIANO DI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE VOLTO ALLA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI ED IN PARTICOLARE DEI "CRIMINI D'ODIO".**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata effettuata l'analisi delle segnalazioni pervenute e il conseguente aggiornamento e la revisione degli inserimenti delle segnalazioni, anche alla luce della nuova normativa intervenuta. Ciò ha consentito il monitoraggio degli ambiti di problematicità emergenti.

E' proseguita la sistematica attività di archiviazione delle segnalazioni ricevute. Sono proseguite le attività di comunicazione volte alla sensibilizzazione sui temi del rispetto della diversità e l'abbattimento delle discriminazioni. Numerosi sono stati gli interventi presso gli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, volti a divulgare il principio dell'antidiscriminazione nelle fasce giovanili. Ampia è stata la partecipazione ad eventi e convegni organizzati da istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, finalizzate alla conoscenza di OSCAD ed alla ricerca di partenariato e condivisione degli obiettivi.

***ORGANIZZARE E REALIZZARE IL 19^ CORSO DI FORMAZIONE PER I NUOVI OPERATORI DEL SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE E DEI NUCLEI OPERATIVI DI PROTEZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è provveduto alla organizzazione del corso che è stato realizzato nel mese di novembre.

***ORGANIZZARE E REALIZZARE UN CORSO DI INGLESE "TECNICO" RIVOLTO AGLI OPERATORI DELLA FF. PP. DEL SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è proceduto all'organizzazione del corso che ha avuto inizio nel mese di giugno, è stato interrotto nel periodo estivo e si è concluso nel mese di novembre

***EROGARE CORSI IN MATERIA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE CINQUE FORZE DI POLIZIA SUL SISTEMA D'INDAGINE INTERFORZE (SDI)***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è proceduto alla formazione e all'aggiornamento degli operatori delle Forze di Polizia sul Sistema d'Indagine Interforze mediante l'erogazione dei corsi previsti che si sono svolti presso l'aula multimediale in uso al Servizio per il Sistema Informativo Interforze.

**DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE**

***IMPLEMENTARE LE CAPACITÀ DEL N.O.C.S., ATTRAVERSO L'INTERSCAMBIO INFO-OPERATIVO CON OMOLOGHI REPARTI ITALIANI ED ESTERI, AL FINE DI POTENZIARE LE AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state approfondite le tecniche di intervento in ambito N.B.C.R. e su mezzi di trasporto con i Reparti Speciali. Unitamente ai membri dell'ATLAS si è partecipato a conferenze su interventi in NBCR. Sono state svolte esercitazioni complesse in ambito marittimo, sia con reparti esteri, sia con organismi militari italiani. Sono stati frequentati corsi di qualificazione specialistica anche presso enti militari, in particolare, i seguenti corsi: di N.B.C.R. presso la scuola del Genio dell'E.I.; di paracadutismo TLC, a Pisa; di qualificazione Comandante Costiero entro le 12 miglia, a La Spezia; di Osservatore A.P.I./S.O.S. presso l'Arma dei Carabinieri di Livorno; di addestramento anche con altri reparti, di aggiornamento nonché svolte esercitazioni antiterrorismo interforze. Gli istruttori del N.O.C.S. hanno preso parte anche al corso per operatore "Primo intervento – U.O.P.I." a cura del Centro Polifunzionale. E' stato attuato un proficuo scambio informativo-operativo nel settore degli interventi speciali con i Reparti Speciali esteri. Si è svolta un'ampia attività informativa/addestrativa/formativa con Reparti Speciali di Paesi non aderenti ad ATLAS quali Cina e Svizzera. Da ultimo, si è tenuta la formazione di operatori G.O.S della polizia algerina.

***IMPLEMENTARE CON AZIONE DI IMPULSO E COORDINAMENTO L'ATTIVITÀ DELLE DIGOS AFFINCHÉ SVOLGANO ADEGUATI APPROFONDIMENTI INFO-INVESTIGATIVI SULLE PROBLEMATICHE OCCUPAZIONALI DEL SETTORE DELLA LOGISTICA, PREVEDENDO E CONTRASTANDO EPISODI DI VIOLENZA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Grazie all'attività info-investigativa svolta dalle competenti articolazioni Digos è stato possibile monitorare con la massima attenzione le campagne di lotta promosse dai principali sodalizi di ispirazione operaista propensi a radicalizzare le legittime aspirazioni di maestranze di aziende, cooperative e consorzi in difficoltà, al fine di scongiurare possibili ricadute negative sull'ordine pubblico. Si è inoltre dato forte impulso all'attività di coordinamento degli uffici periferici al fine di implementare il reciproco scambio di informazioni in materia mediante apposite riunioni e diramazione di direttive. L'attività svolta ha consentito di acquisire un rilevante patrimonio informativo che è stato compiutamente analizzato, elaborato e utilizzato anche come base per la formazione del personale direttivo della Polizia di Stato mediante specifiche lezioni tenute presso la Scuola Superiore di Polizia.



***MONITORARE, TRAMITE UN GRUPPO DI LAVORO DEL SERVIZIO INFORMAZIONI GENERALI, LA DIFFUSIONE DEL FENOMENO DELLE OCCUPAZIONI ABUSIVE DI IMMOBILI DA PARTE DI SETTORI DEL PANORAMA ANTAGONISTA NAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AGGREGAZIONI CHE, A LIVELLO LOCALE, PRESENTANO PROFILI DI SISTEMATICITÀ E STABILITÀ***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato costituito un gruppo di lavoro che ha adeguatamente supportato l'attività informativa svolta dalle Digos che sono state sensibilizzate circa l'opportunità di intensificare l'opera di monitoraggio degli ambienti antagonisti e dei comitati dediti alla sistemica occupazione abusiva di immobili, al fine di prevenire la commissione di reati e di contrastare le situazioni più gravi, coadiuvandole sotto il profilo info-investigativo, in alcuni casi, anche con l'attivazione di servizi di intercettazione di natura preventiva.

***ATTUARE IL NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA DISTRIBUZIONE ALLE DIGOS DI AUTOMEZZI NOLEGGIATI, CON CONTRATTI DIVERSIFICATI A BREVE E A LUNGO TERMINE, AL FINE DI FORNIRE ADEGUATO SUPPORTO LOGISTICO ALLE ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVE SUL TERRITORIO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione alle esigenze info-investigative rappresentate dalle articolazioni periferiche è stato assicurato alle Digos l'utilizzo di automezzi a noleggio secondo le necessità degli Uffici richiedenti.

***CONSOLIDARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI DELLA DCPD E DELLE DIGOS VERSO LE COMUNITÀ ISLAMICHE E STRANIERE IN GENERALE STANZIATE SUL TERRITORIO, FINALIZZATE SIA AL CONTRASTO DI FENOMENI DI RADICALIZZAZIONE, SIA A PREVENIRE QUALSIASI FORMA DI ILLEGALITÀ SOTTO IL PROFILO DELL'ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato consolidato lo scambio informativo con le articolazioni periferiche (Digos) per il monitoraggio delle comunità straniere, in particolare quelle islamiche, e delle aggregazioni di immigrati nei centri di accoglienza. In tale ambito sono stati monitorati i temi legati al fenomeno islamofobico ed alla insofferenza delle periferie, in particolare le iniziative di protesta attuate da residenti, comitati e movimenti spontanei, rispettivamente, in ragione della presenza di centri islamici e di strutture di accoglienza per profughi. Sono stati, inoltre, elaborati documenti di analisi ed è stato dato massimo impulso all'attività informativa ed investigativa delle Digos per l'adozione di adeguate misure preventive di contrasto ai fenomeni di radicalizzazione e a tutela della sicurezza dello Stato.

E' stato attuato il consueto interscambio informativo con le polizie estere, tramite il canale PWGT (per i Paesi aderenti), Europol ed il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, per gli altri Stati. In ambito UE si è inoltre partecipato alle attività del Gruppo Terrorismo, a specifiche iniziative ad hoc per il contrasto alla radicalizzazione e all'estremismo violento nonché, per quanto attiene ai profili di formazione, ai corsi dell'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

***AVVIARE LA FASE DI SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO MIPG PER GLI ASPETTI DI AUTOMAZIONE DEL PROCESSO DOCUMENTALE DELL'UFFICIO (DIGITALIZZAZIONE). CONSOLIDAMENTO DELL'ARCHITETTURA FISICA RELATIVAMENTE AD ALCUNI APPARATI DELLA SALA LAMPERTZ PER L'ELIMINAZIONE DEL " SINGLE POINT OF FAILURE" ATTUALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Le attività di aggiornamento e consolidamento delle postazioni di lavoro sono state ultimate.

Il personale preposto alla fase di sperimentazione è stato formato. Sono state programmate le riunioni tecniche-organizzative per stabilire i tempi ed i modi più idonei per la fase di sperimentazione vera e propria.

***ACQUISIRE MATERIALE D'INTELLIGENCE PER LA SECURITY DELLE SQUADRE OPERATIVE, FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL TERRORISMO INTERNAZIONALE CON RELATIVO TRAINING FORMATIVO PER IL PERSONALE DEPUTATO ALL'UTILIZZO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione ai limiti stabiliti dal bilancio, dopo aver individuato le priorità, sono stati acquisiti tutti i materiali individuati per l'Intelligence e la Security delle Squadre Operative. Infine, sono stati completati i training formativi del personale tecnico presso le aziende fornitrici dei materiali acquisiti.

**REALIZZARE UNA CORRETTA ED INCISIVA AZIONE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO INVESTIGATIVO IN RELAZIONE ALLA MINACCIA RAPPRESENTATA DAL TERRORISMO DI MATRICE ANARCHICA, AL FENOMENO EVERSIIVO POTENZIANDO E PERFEZIONANDO LE STRATEGIE IN AMBITO MULTINAZIONALE "MEDITERRANEO" ATTRAVERSO UNA SQUADRA FORMATA DA FUNZIONARI DI ITALIA, SPAGNA E GRECIA, ESPERTI DI SETTORE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata implementata l'azione di coordinamento info-investigativo a livello europeo, con riferimento alla minaccia "transnazionale" rappresentata dal terrorismo di matrice anarco/insurrezionalista, attraverso il rafforzamento degli scambi informativi e il perfezionamento di strategie condivise nel corso delle riunioni operative del "Gruppo Mediterraneo". E' stato potenziato il monitoraggio di siti e spazi web al fine di sviluppare un'analisi comparata della documentazione prodotta da gruppi anarchici. Tale attività ha permesso di acquisire elementi informativi utili, sia sotto il profilo preventivo, sia sotto quello investigativo.

**IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI FOREIGN FIGHTERS AI FINI DI UNA LETTURA ESAUSTIVA DELLE DINAMICHE, INTERNE ED INTERNAZIONALI, CONNESSE AL FENOMENO. PROSEGUIRE L'AZIONE DI CONTRASTO DELLA MINACCIA TERRORISTICA POSTA IN ESSERE DAGLI ASPIRANTI COMBATTENTI, DAI REDUCI DEI TEATRI DI CONFLITTO O DA SOGGETTI COMUNQUE RITENUTI PERICOLOSI PER LA SICUREZZA INTERNA**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il Monitoraggio del fenomeno della radicalizzazione è stato rivolto:

- ai luoghi di aggregazione/realità islamiche sospettate di contiguità con gli ambienti dell'estremismo islamico;
- all'ambiente carcerario, in stretto raccordo con il DAP;
- all'ambiente del web, in sinergia con il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Monitoraggio dei foreign terrorist fighters:

- il Gruppo di lavoro ad hoc istituito dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo ha garantito, tramite gli aggiornamenti informativi e gli input operativi, l'implementazione delle attività di prevenzione generale;
- in veste di guida (Driver) del progetto Dumas, assicurata da funzionari della DCP/UCIGOS e ufficiali del ROS-Carabinieri, l'Italia ha favorito il mutuo scambio delle liste dei foreign terrorist fighters tra i Paesi partecipanti;
- sono state applicate le innovazioni normative introdotte con il decreto Legge 7/2015 (convertito nella Legge 43/2015) che prevedono la punibilità delle condotte proprie dei foreign terrorist fighters;
- è stato fatto ricorso alle misure amministrative previste dall'ordinamento nei confronti di quei soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza pubblica;
- in sinergia con gli Uffici incaricati dei controlli di frontiera, sono stati monitorati gli scali aerei, portuali ed i valichi più esposti al transito degli aspiranti combattenti europei/occidentali diretti/di rientro dalle aree di conflitto;
- prosegue l'utilizzo delle potenzialità del Border Control System ai fini di monitorare il transito di passeggeri in arrivo alle frontiere aeree da Paesi terzi.

**DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI  
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO**

**FORMARE IL PERSONALE DIRIGENTE DELLA POLIZIA DI STATO IN SERVIZIO PRESSO LE QUESTURE E GLI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA OVE È IMPIEGATO PERSONALE CON QUALIFICAZIONE DI SPECIALISTA (ARTIFICIERI, SOMMOZZATORI CINOFILI ETC.), ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI UN SEMINARIO APPOSITAMENTE DEDICATO, ARTICOLATO IN TRE CICLI IDENTICI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato individuato il fabbisogno formativo e sono stati definiti i contenuti del Seminario. Sono state svolte tutte le attività preparatorie connesse all'organizzazione del Seminario in concorso con gli altri uffici interessati. E' stato effettuato il seminario con le modalità, i tempi ed il numero di partecipanti previsti (n. 64 funzionari tra dirigenti e direttivi). E' stato effettuato il monitoraggio e l'analisi dell'attività svolta al fine di ipotizzare futuri interventi formativi a completamento della formazione erogata.

**DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE**

**CREARE UN NUOVO PROGRAMMA PER LA CONSULTAZIONE DELLE LISTE PASSEGGIERI DELLE NAVI IN ARRIVO DA PAESI EXTRA SCHENGEN AI FINI DELLA LOTTA ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata definita la soluzione tecnologica con la Capitaneria di Porto

***FORMARE A DISTANZA IL PERSONALE DI FRONTIERA (E-LEARNING)***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Dopo lo studio ed analisi della normativa in linea con le previsioni nazionali e comunitarie sono stati caricati i supporti didattici sulla piattaforma informatica e-learning realizzata dagli Istituti di istruzione.  
Sono stati erogati corsi di formazione e-learning nell'ambito del 195° e 196° corso Allievi Agenti.

***INFORMATIZZARE LE PROCEDURE PER IL RILASCIO/RINNOVO DEI TITOLI DI SOGGIORNO IN FORMATO ELETTRONICO. SOSTITUIRE IL MODELLO ELETTRONICO DEI TITOLI DI SOGGIORNO IN FORMATO CARTACEO RILASCIATI IN FAVORE DEI FAMILIARI STRANIERI DI CITTADINO UE NONCHÉ CITTADINI STRANIERI LUNGO SOGGIORNANTI, CON FISSAZIONE DI UN TERMINE DI SCADENZA PARI A 10 ANNI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato individuato l'applicativo informatico Stranieri Web già dedicato alla trattazione informatizzata dei titoli di soggiorno.  
L'infrastruttura tecnica è già predisposta per l'emissione dei titoli di soggiorno elettronici.

***APPLICARE IL REGOLAMENTO EUROSUR ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ CHE MIRANO A MIGLIORARE LA FUNZIONALITÀ DEL CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO QUALI: LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DEL CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO "ROBERTO LAVARONE"; CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE OPERANTE; CORSI DI LINGUA INGLESE; CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE OPERANTE PRESSO IL CITATO CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO APPARTENENTE AD ALTRI ENTI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il personale italiano che nel quadrimestre precedente ha ottenuto la certificazione dell'Agenzia Frontex "NCC Eurosur-Operators", in virtù dei positivi risultati ottenuti, è stato nominato "TRAINER" dalla suddetta Agenzia e verrà impiegato per i corsi futuri da operatore Eurosur.

Sino a dicembre 2016 il personale ha partecipato a diversi meetings preparatori organizzati dall'Agenzia Frontex, per i nuovi corsi del 2017,

Il corso di formazione linguistica per gli operatori è iniziato ad ottobre 2016 per concludersi nel 2017.

I lavori urgenti di adeguamento dell'impianto di areazione e coordinamento del Centro Nazionale di Coordinamento NCC sono stati eseguiti.

***PROSEGUIRE LA PARTECIPAZIONE TECNICA AI NEGOZIATI PER LA CONCLUSIONE DI PROTOCOLLI BILATERALI DI ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI RIAMMISSIONE UE-PAESI TERZI E PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI E PROTOCOLLI DI RIAMMISSIONE BILATERALI, NONCHÉ A QUELLI PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI/INTESE BILATERALI DI COOPERAZIONE IN MATERIA MIGRATORIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

SUDAN: a seguito della firma del Memorandum d'Intesa del 3 agosto 2016, è stato effettuato un volo charter verso Khartoum che ha consentito il rimpatrio di 40 cittadini sudanesi irregolari.

COSTA D'AVORIO: è proseguito il negoziato per la conclusione di un accordo tecnico in materia migratoria e di rimpatrio, avviato nel novembre 2015.

GHANA: è proseguito il negoziato per la conclusione di un MoU in materia migratoria e di rimpatrio, avviato nel dicembre 2015.

E' proseguito il negoziato per la conclusione di un accordo tecnico in materia migratoria e di rimpatrio, avviato nel marzo 2016 con il Senegal. Nel mese di dicembre si è ottenuta la disponibilità dello stesso, ad inviare una "missione umanitaria di identificazione" che, proficuamente tenutasi in Sicilia dal 19 al 23 dicembre, ad oggi costituisce un'iniziativa senza precedenti nell'UE, tale da aver riscosso aperto apprezzamento da parte della Commissione.

**DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA**

***IMPLEMENTARE UN SOFTWARE DI ANALISI E RICERCA PER LO STUDIO E IL MONITORAGGIO DELLE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE. MIGLIORARE LO SCAMBIO DATI CON GLI OMOLOGHI ESTERI E LE AGENZIE INTERNAZIONALI DI RIFERIMENTO OPERANTI NEL SETTORE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Tramite la supervisione del personale addetto alla Sezione "Precursori e NSP" e con l'ausilio di un'azienda informatica privata, sono state elaborate ed implementate le funzionalità relative ad un software di analisi e monitoraggio delle transazioni commerciali e dei disvii inerenti il settore commerciale dei Precursori chimici, unitamente ad un sistema di geolocalizzazione delle informazioni relative al traffico di Nuove Sostanze Psicoattive.

## DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

### ***APPLICARE UNA NUOVA PROCEDURA INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELLA DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO-APPLICATIVO FORNITO DAL MEF***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata svolta un'attività di analisi del sistema operativo messo a disposizione dal MEF, interagendo proficuamente con rappresentanti del Mef, realizzando degli incontri formativi con i medesimi e il personale del servizio.

E' stato anche realizzato uno studio al fine di consentire la compatibilità del nuovo applicativo con i sistemi informatici in uso presso il servizio.

Sono state altresì attivate e portate a compimento le iniziative volte a dotare il personale interessato della carta nazionale dei servizi indispensabile per poter accedere al sistema. Sono stati inoltre svolti, con esito positivo, i test di avvio della procedura ed è stata messa regime l'attività normale di gestione delle domande di riconoscimento da causa di servizio.

### ***COMPLETARE IL PROGRAMMA DI DIGITALIZZAZIONE, TRASMISSIONE E NOTIFICA TELEMATICA DEI PROVVEDIMENTI DI EQUO INDENNIZZO. COSTITUZIONE BANCA DATI AI FINI DELL'ACCESSO PRESSO L'URP***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata completata la fase di studio delle problematiche amministrative, con particolare riferimento alla tutela della privacy, e sono state adeguate le procedure informatiche anche a tali necessità.

E' stata completata anche la fase di attivazione della procedura rimodulando le competenze di invio digitale e realizzati tests con esito positivo.

E' stata attuata la totale revisione della procedura e confermati gli adempimenti e le procedure di invio telematico per la notifica agli interessati. E' stata avviata e resa disponibile la banca dati anche all' U.R.P.

### ***ADOPTARE INTERVENTI SPECIFICI AL FINE DI COORDINARE L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI PERIFERICI, DEGLI ALTRI SERVIZI DELLA DIREZIONE CENTRALE E DELLE ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTALI COINVOLTE NELL'ITER RELATIVO ALLE PROCEDURE PREMIALI, ANCHE ALLA LUCE DEL RINNOVATO QUADRO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTI AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state in tale ambito sviluppate le seguenti attività:

- riduzione dell'arretrato: riorganizzazione interna dell'ufficio volta a implementare i principi di speditezza ed economicità dell'attività amministrativa; valorizzazione degli strumenti informatici disponibili, in particolare con installazione di un nuovo server assegnato dall'Amministrazione per le esigenze d'ufficio; perfezionamento di moduli per gli atti d'ufficio; definizione di circa 3200 procedimenti premiali;

-coordinamento ed armonizzazione dell'attività degli uffici proponenti: costante dialogo con le competenti articolazioni territoriali, diffusione di buone prassi, adozione di direttive specifiche, preparazione di una bozza di circolare in materia premiale.

### ***ADOPTARE IL SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE E DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI VOLTO ALLA GESTIONE DEI DOCUMENTI IN ENTRATA E USCITA***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati organizzati ulteriori incontri per definire le ultime esigenze per completare la fase di test con la sperimentazione di nuove funzionalità. Sono state apportate le modifiche all'assetto della struttura organizzativa. Si sono effettuate le ultime verifiche per poter avviare, a partire dal 1 gennaio 2017, l'uso della procedura. Sono stati organizzati brevi incontri di formazione per risolvere alcune criticità emerse.

### ***COMPLETARE E DIFFONDERE A TUTTI GLI UFFICI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA POLIZIA DI STATO DI UN SISTEMA INFORMATICO VOLTO ALL'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE "GIURIDICO-MATRICOLARE" DEL PERSONALE, DENOMINATO "S.G.M."***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Le attività svolte nel periodo di riferimento sono quelle di seguito elencate:

- definizione dei nuovi accordi contrattuali con il Fornitore;
- pianificazione delle attività esecutive del progetto;
- analisi, sviluppo e test dei quattro moduli contemplati dal sistema giuridico, matricolare;
- verifiche finali del sistema (c.d. collaudo).

## DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

**RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE LO SCAMBIO INFORMATIVO NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI DATI DELLE SCUOLE E ISTITUTI DIPENDENTI TRAMITE L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI**

### RISULTATI CONSEGUITI

A completamento delle attività segnalate in occasione del monitoraggio gestionale al 31 agosto 2016, è stata effettuata, attraverso le apposite schede, la raccolta dei dati sulla ricettività delle Scuole e degli Istituti dipendenti, al fine di poter disporre di un quadro sempre aggiornato della disponibilità delle stesse in termini logistici e di risorse, da tenere presente all'atto dell'organizzazione delle attività formative. Attraverso analoga scheda sono stati altresì acquisiti i dati relativi alle variazioni di organico delle predette Scuole ed Istituti, al fine di poter meglio gestire le richieste di assegnazione di personale.

Dette schede sono fruibili nella piattaforma informatica interna per l'analisi dei dati e per un supporto all'attività gestionale delle articolazioni della Direzione Centrale. Sulla piattaforma, strutturata in sezioni tematiche, sono inoltre fruibili da parte del personale, altri utili contenuti e dati statistici, relativi a: aggiornamento e addestramento, gestione contabile della Direzione Centrale, istruttori, disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, utilizzo del sistema MIPGweb.

**EROGARE CORSI DI FORMAZIONE PER VICE REVISORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO IN MODALITÀ E-LEARNING**

### RISULTATI CONSEGUITI

Alla data del 31 dicembre, la Direzione Centrale ha dato avvio ai corsi di formazione in parola con la consegna, ai partecipanti, del materiale didattico e il loro accreditamento all'utilizzo della piattaforma e-learning. Durante il corso è stata monitorata la corretta esecuzione della formazione.

**EROGAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER VICE SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO IN MODALITÀ E-LEARNING**

### RISULTATI CONSEGUITI

Alla data del 31 dicembre, la Direzione Centrale ha concluso 8 cicli dei corsi di formazione in parola, avviando altresì il 9° ed ultimo ciclo che si concluso il 26 gennaio 2017.

## DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

**INFORMATIZZARE, STANDARDIZZARE ED OTTIMIZZARE LE PROCEDURE OPERATIVE DEGLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO, ANCHE ATTRAVERSO LA REVISIONE E LA SUCCESSIVA FORNITURA A TUTTI GLI UFFICI SANITARI DEL "G.U.S.-N." (GESTIONE UFFICI SANITARI NAZIONALE) DI UN SISTEMA INFORMATICO FINALIZZATO ALL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI DI RACCOLTA CONDIVISIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI NAZIONALI CONCERNENTI LA GESTIONE DEGLI UFFICI SANITARI**

### RISULTATI CONSEGUITI

Sono state sviluppate le seguenti attività:

- completamento della fase di sviluppo intermedio dell'applicativo "G.U.S.-C." (G.U.S. – Centralizzato)
- fornitura dell'applicativo "G.U.S.-C." ad alcuni Uffici Sanitari pilota delle Questure di Roma, Frosinone, Viterbo, L'Aquila, Arezzo, Isernia, Bari nonché agli Uffici dei Reparti Mobili di Roma e Bari e della Scuola Allievi Agenti di Caserta
- completamento della fase di sviluppo intermedio dell'applicativo "G.U.S.-N."(G.U.S.-Nazionale versione 3.2.3)
- fornitura dell'applicativo "G.U.S.-N." ai sopracitati uffici sanitari
- attività di assistenza tecnica (help desk), di verifica e di controllo dei dati inseriti dagli uffici sanitari pilota
- attività di consulenza inerente le criticità emerse nella fase di sperimentazione.

## DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

**REALIZZARE I SERVIZI DI "SYSTEM MANAGEMENT, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, CORRETTIVA, ADEGUATIVA E FORMAZIONE" PER LE ESIGENZE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE – SERVIZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE – DIVISIONE NSIS NELL'AMBITO DEL PROGETTO SIS II (SISTEMA INFORMATIVO SCHENGEN II)**

### RISULTATI CONSEGUITI

Nel periodo in esame sono stati approvati i rispettivi "Piani di Progetto" inerenti le modalità di erogazione dei servizi di

“System Management” e “Servizi Applicativi”.

Tali piani sono stati approvati dall'Amministrazione e ciò ha consentito di erogare le prestazioni richieste nei tempi previsti.

#### **DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA**

***AVVIARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ RELATIVO ALLA CREAZIONE DI UN APPLICATIVO FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA RELATIVA AI CAPITOLI INTERFORZE PER L'ACQUISIZIONE DI INFRASTRUTTURE OPERATIVE ED INFORMATICHE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato realizzato l'applicativo che risulta pienamente funzionante e pertanto, sono stati inseriti tutti i dati della gestione 2016.

***PREDISPORRE UN REPORT INFORMATICO CHE CONSENTA IL MONITORAGGIO DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI E DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PON SICUREZZA 2007- 2013 DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DELEGATA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato realizzato l'applicativo che risulta pienamente funzionante e, pertanto sono stati inseriti tutti i dati della gestione 2016.

***MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO TRAMITE RAZIONALIZZAZIONE DEL FLUSSO DI GESTIONE DOCUMENTALE DELLA CORRISPONDENZA DELL'UFFICIO SERVIZI CONTRATTUALI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Le attività previste sono state regolarmente eseguite, pervenendo nei tempi stabiliti alla realizzazione dei risultati attesi. Il personale addetto all'archivio è stato formato e ora dispone delle conoscenze tecniche necessarie per l'utilizzo del nuovo sistema informativo automatizzato; è stata svolta l'attività di sperimentazione in ambiente di prova; si è provveduto a classificare le problematiche riscontrate, a definire i correttivi e a rimodulare il formulario di classificazione.

Si è dato avvio alle attività finalizzate all'utilizzo del nuovo sistema informativo automatizzato e si è provveduto a individuare ed attuare le iniziative utili per risolvere le criticità emerse in fase di testing operativo.

***MONITORARE ED ANALIZZARE LE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO FINANZIARIO 2015 PER IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI DEI FLUSSI DI RIMPATRI VERSO L'AREA AFRICA E AMERICA DEL SUD***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Le spese sono state monitorate e analizzate attraverso:

- 1) acquisizione dati presso le Prefetture-UTG;
- 2) mappatura dei trasporti dei cittadini extracomunitari effettuati dall'Italia verso Africa e America del sud suddivisi per provincia di partenza e paese di destinazione;
- 3) analisi dei flussi di rimpatri.

***PIANIFICARE E PROGRAMMARE LE ATTIVITÀ FINANZIARIE NELL'OTTICA DI UNA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2016***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata svolta la verifica degli andamenti della spesa in corso d'anno e la razionalizzazione delle risorse disponibili in vista della chiusura dell'esercizio finanziario.

***RAZIONALIZZARE I "PROGRAMMI" DEL BILANCIO DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA. INTRODUZIONE DELLE "AZIONI" QUALI ARTICOLAZIONE DEI PROGRAMMI, DIRETTA AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NELL'AMBITO DELLE MISSIONI, PER RENDERE LEGGIBILI LE ATTIVITÀ, LE POLITICHE E I SERVIZI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state svolte le seguenti attività:

- aggiornamento dei sistemi informatizzati e degli atti interni;

-valutazione di quesiti;  
-raccordo e coordinamento di problematiche varie relative alle Direzioni Centrali del Dipartimento.

***REALIZZARE L'AUTONOMIA GESTIONALE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI DI PULIZIA PER LA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA MEDIANTE L'EFFETTUAZIONE DI UNA GARA INFORMATICA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La mancata presentazione di ricorsi da parte della società concorrente esclusa, ha consentito l'avvio del servizio di pulizia ordinaria fino alla naturale scadenza contrattuale.

Il servizio è stato regolarmente eseguito da parte della Società affidataria, senza alcuna applicazione di penalità, così consentendo il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

***REALIZZARE UNA PROCEDURA INFORMATICA FINALIZZATA ALLA CONTABILIZZAZIONE ED ALLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE DOVUTE AI DOCENTI PRESSO LA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

All'esito della manifestazione di interesse, da parte delle società concorrenti alle quali è stata inviata lettera di invito, solo una società ha presentato un'offerta e la stessa è stata ritenuta valida dall'Amministrazione. Dopo l'esito positivo delle verifiche, è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva efficace e, conseguentemente, si è proceduto alla stipula del contratto, mediante sottoscrizione con firma digitale.

L'autorizzazione all'avvio dell'esecuzione contrattuale è stata disposta con decreto a firma del RUP indirizzato al Direttore dell'Esecuzione, così assicurando il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

**UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE**

***MIGLIORARE LE PERFORMANCE DEL TEAM DELL'ORGANO DI SICUREZZA E L'INTERAZIONE TRA I SUOI COMPONENTI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state implementate razionalmente le attività volte a garantire una migliore ed efficace trattazione di tutte le pratiche concernenti la Segreteria di Sicurezza.

**DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO**

***AVVIARE CORSI SPECIALISTICI PER IL PERSONALE DELLE SQUADRE MOBILI E DEL SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO APPARTENENTE AI RUOLI DIRETTIVI E NON DIRETTIVI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI CORSI SULLA "VIOLENZA DI GENERE" SULLE "INDAGINI PATRIMONIALI E SEQUESTRI PREVENTIVI" E SUL "CONTRASTO ALLA CORRUZIONE ED AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata realizzata la pianificazione, d'intesa con la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione e la Scuola Superiore di Polizia, dei corsi specialistici destinati ai funzionari delle Squadre Mobili ed agli operatori del ruolo non direttivo, alla luce delle direttive impartite dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Sono stati interessati gli uffici preposti per l'elaborazione del programma ed individuato il personale docente e discente.

***ESTENDERE L'ACCREDITAMENTO DEL METODO INTERNO DI EVIDENZIAMENTO IMPRONTE LATENTI E IDENTITÀ GIUDIZIARIA, OTTENUTO NEL 2015 PER LA SEDE DEL SERVIZIO, AI LABORATORI PERIFERICI DEL TERRITORIO NAZIONALE, PRESSO I GABINETTI REGIONALI ED INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stata effettuata la redazione, la validazione e l'audit interno dei metodi Multi-sito MIEV01 di evidenziazione impronte latenti e MIID01 di identità giudiziaria per tutte le 14 sedi; l'ente di accreditamento Accredia ha effettuato le visite ispettive, nel 2016, solo alla sede di Firenze.

Per le altre 13 sedi (GIPS Ancona, GRPS Bari, GRPS Bologna, GRPS Cagliari, GRPS Catania, GRPS Genova, GRPS Milano, GIPS Napoli, GIPS Padova, PRPS Palermo, GIPS Roma, GRPS Reggio Calabria, GIPS Torino) è stato previsto l'Audit nel 2017.

***IMPLEMENTARE LE BANCHE DATI CON LA BANCA DATI IBIN DI LIONE E CON TUTTI I PAESI EUROPEI***

***COLLEGATI. COMPLETARE I SISTEMI IBIS DELLE QUESTURE DI NAPOLI E REGGIO CALABRIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state completate le installazioni dei sistemi IBIS di Napoli e Reggio Calabria, sia per la modalità bossoli che per la modalità proiettile. Da un punto di vista tecnico è predisposto il collegamento con la banca dati di Lione.

***ESTENDERE L'ACCREDITAMENTO CON VALIDAZIONE DI ULTERIORI STRUMENTI ASSOCIATI ALLE LINEE DEI LABORATORI DI GENETICA FORENSE DI ROMA E TORINO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel dicembre 2016 con la visita Ispettiva dell'Ente Accredia sono stati accreditati ulteriori strumenti associati alle linee dei laboratori di genetica forense di Roma e Torino.

***ESTENDERE IL SISTEMA SASC II AGLI UFFICI PERIFERICI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il sistema è operativo presso la D.C.A.-Servizio Polizia Scientifica - UACV e i Gabinetti Regionali. Sono stati effettuati corsi di formazione interna per il personale DCA, mentre rimangono in programmazione corsi di formazione per personale dei Gabinetti Regionali.

***AUTOMATIZZARE LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI RICHIESTA ED ELABORARE LE MODIFICHE DEL CARTELLINO FOTOSEGNALETICO NEL CASELLARIO CENTRALE DI IDENTITÀ E IN AFIS***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Esclusivamente attraverso l'impiego di risorse interne e senza ulteriori costi per l'Amministrazione, è stata realizzata una piattaforma tecnologica dedicata alle attività di modifica e cancellazione di cartellini foto dattiloscopici, al fine di snellire le procedure connesse, riducendo i tempi di risposta ed abbattendo i rischi di errori materiali.

La fase sperimentale, ormai conclusa, ha registrato eccellenti risultati, con un immediato ritorno in termini di efficacia, efficienza e di economicità.

Il 21 aprile u.s. il suddetto portale Web è stato ufficialmente avviato per tutti i Gabinetti Regionali/Interregionali di Polizia Scientifica, sostituendo in via definitiva gli altri mezzi di trasmissione delle richieste finora utilizzati, dando di fatto l'avvio al processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi e consentendo inoltre il tracciamento di tutte le attività effettuate. Rispetto al precedente monitoraggio sono state migliorate le procedure automatizzate di elaborazione delle richieste e di visualizzazione delle statistiche sulle attività svolte.

***POTENZIARE L'IDENTIFICAZIONE DATILOSCOPICA DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nell'ambito del progetto di realizzazione della Banca Dati Nazionale del DNA nel corso del 2016 è stato pubblicato il Regolamento di attuazione (D.P.R. 7 aprile 2016, n. 87) che ha previsto l'avvio delle operazioni di prelievo del campione biologico, avvenuto il 10 giugno 2016. Per lo svolgimento delle suddette attività è stato necessario effettuare la profilazione degli operatori di tutte le Forze di Polizia (complessivamente oltre 6.000 utenti) in servizio presso i presidi territoriali, interessati dalle procedure di acquisizione del campione biologico.

Sono stati resi operativi i collegamenti telematici con le altre Forze di Polizia.

Infine è stato distribuito a tutti gli Uffici il nuovo applicativo.

***ESTENDERE L'ACCREDITAMENTO CON VALIDAZIONE NUOVI KIT PER IL LABORATORIO NAPOLI E PALERMO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel dicembre 2016 con la visita Ispettiva dell'Ente Accredia il Laboratorio di Genetica Forense di Napoli ha accreditato un nuovo Kit, mentre il Laboratorio di Palermo non è riuscito a validare il nuovo Kit e provvederà a validarlo entro il 2017. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto, perché il personale assorbito disponibile ha dovuto dedicarsi quasi esclusivamente alle attività connesse all'emergenza immigrazione.

***REALIZZARE UN SOFTWARE PER LA STANDARDIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE DEI SOPRALLUOGHI DI POLIZIA SCIENTIFICA CHE CONSENTA L'ACQUISIZIONE INFORMATICA DEI DATI DELLA SCENA DEL CRIMINE (IMMAGINI, IMPRONTE DIGITALI, ECC. ECC.) E LA COMPILAZIONE DIGITALE DEI CONSEGUENTI ATTI DI***



**POLIZIA GIUDIZIARIA****RISULTATI CONSEGUITI**

Il software è stato realizzato ed attualmente in uso per la sperimentazione in 6 Gabinetti Regionali e presso la Direzione Centrale Anticrimine, il Servizio Polizia Scientifica e l'Unità Analisi Crimine Violento.

***RIESAMINARE E REVISIONARE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI GENETICA FORENSE (PROCEDURE TECNICHE, ISTRUZIONI OPERATIVE, RELAZIONI TECNICHE) PER UNIFORMARE L'APPLICAZIONE AL SERVIZIO E AI GABINETTI DI NAPOLI, PALERMO E TORINO, ALLA LUCE DEL 1° TRIENNIO DI ATTUAZIONE*****RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state revisionate le Procedure Tecniche del Metodo Interno MIBI01 ed è stato completato lo studio delle attività dei Laboratori di Genetica Forense per il miglioramento delle procedure.

***ATTUALIZZARE IL SOFTWARE DELLA SALA OPERATIVA, FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO ED INCREMENTO DELLA TUTELA DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI*****RISULTATI CONSEGUITI**

Il progetto è stato completato ed implementato nel mese di agosto 2016 nelle Questure dotate di Unità Operative di Primo Intervento e diffuso alle restanti Questure nel successivo mese di settembre.

***FORMARE UNA RETE DI ESPERTI NELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO*****RISULTATI CONSEGUITI**

Il progetto è stato completato. È stato definito il programma didattico, istituito un apposito corso formativo presso la Scuola Controllo del Territorio di Pescara e realizzata la rete di comunicazione dedicata ai soggetti formati per il mantenimento del livello di aggiornamento conseguito.

**DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA*****MIGLIORARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI, MEDIANTE LA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE, ANCHE CON FRUIBILITÀ "IN REMOTO" PRESSO LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI, DI N. 5 CONFERENZE ATTINENTI L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SU TEMATICHE SPECIALISTICHE DI SETTORE*****RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state realizzate le 5 conferenze pianificate attinenti l'aggiornamento professionale su tematiche specialistiche di settore

***UTILIZZARE LE NUOVE FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO INFORMATICO SIGEC-ABACO, AL FINE DI OTTENERE MAGGIORI INFORMAZIONI UTILI ALL'ATTIVITÀ DI TUTTI I SETTORI DELL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE E DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE. GESTIONE DELLE PROCEDURE DI RICERCA DI IMMOBILI CONFISCATI E DEMANIALI PER CONSENTIRE IL RILASCIO DELLE SEDI A TITOLO ONEROSO. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FABBISOGNI RAPPRESENTATI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ESIGENZE DEGLI UFFICI CENTRALI E DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DELLA DIREZIONE PER GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO QUALITATIVO DEI SERVIZI*****RISULTATI CONSEGUITI**

Il nuovo applicativo SIGeC-ABACO è funzionale alle esigenze dei settori della Direzione Centrale e degli Uffici periferici.

***SOSTITUIRE I SISTEMI DI BACKUP DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI*****RISULTATI CONSEGUITI**

Si è proceduto all'acquisizione dei materiali e al completamento della configurazione.

***MIGLIORARE L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI INVESTIGATIVI ELETTRONICI MEDIANTE LA***

**REALIZZAZIONE DI RETI WIRELESS CITTADINE, PERMANENTI, PER LA TRASMISSIONE DI SEGNALI A BANDA LARGA PER SERVIZI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER ALMENO UN CENTRO OPERATIVO**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per il Centro Operativo di Palermo sono stati individuati siti strategici per la copertura radio per i rispettivi capoluoghi e ne sono stati definiti i parametri di progetto e richieste le rispettive autorizzazioni. Successivamente, si è proceduto all'installazione degli apparati radio e a testare i risultati sul campo per la messa in esercizio.

**MIGLIORARE L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI INVESTIGATIVI ELETTRONICI MEDIANTE L'ESTENSIONE DELLA RETE RADIO DIGITALE IN BANDA UHF PER ALMENO TRE CENTRI/SEZIONI OPERATIVE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per le esigenze del Centro Operativo di Roma, di Palermo e per la Sezione Operativa di Agrigento, sono stati individuati atti strategici per la copertura radio dei rispettivi capoluoghi e ne sono stati definiti i parametri di progetto. Successivamente, si è proceduto all'installazione degli apparati radio, a testare i risultati sul campo ed aggiornare i terminali radio delle articolazioni periferiche per l'impiego operativo.

**IMPLEMENTARE LA PROCEDURA INFORMATIZZATA CMATES PER UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DELLA STESSA**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Le attività di implementazione sono state regolarmente eseguite pervenendo, nell'arco temporale di riferimento, alla realizzazione dei risultati attesi.

Il miglioramento preventivato si è concretizzato tramite ottimizzazione della procedura informatizzata CMATES con la creazione di funzionalità che forniscono informazioni, dati, elaborazioni ed esiti contabili rispondenti a logiche coerenti con le normative di nuova introduzione e compatibili con le caratteristiche tecniche, i formati ed i nuovi standard richiesti dalle piattaforme informatiche o Sistemi operativi – esterni all'Amministrazione – attraverso i quali si realizza, per una parte, l'operatività dei settori contabili.

**SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA**

**IMPLEMENTARE LE INIZIATIVE VOLTE ALLA DIFFUSIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LE ISTANZE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'INTERA SOCIETÀ CIVILE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati implementati gli elementi di approccio pratico alla didattica, realizzati attraverso momenti di interazione con i frequentatori, risoluzione di casi pratici, stage, tirocini operativi e periodi applicativi, laboratori multimediali e linguistici nonché mediante il confronto con chi, con ruoli diversi, opera quotidianamente sul territorio: Prefetti e Questori, Sindacati, rappresentanti dell'Associazionismo locale, responsabili dell'informazione, imprenditori, esponenti dello sport e della letteratura.

E' stata implementata la formazione permanente e ricorrente, mediante i corsi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento per funzionari e dirigenti della Polizia di Stato, favorendo gli elementi di approccio pratico alla didattica, realizzati attraverso momenti di interazione con esponenti e Autorità operanti quotidianamente sul territorio.

E' stato approfondito il tema sul: *Potenziamento della cultura sociale del frequentatore. Integrazione della didattica con moduli formativi specifici ed aumento di ore dedicate all'arricchimento delle competenze e delle conoscenze necessarie ad un funzionario per meglio inserirsi nel contesto operativo e sociale (ampliamento di tematiche genericamente già trattate in altre discipline).*

*Protocollo MIUR - Educazione alla Legalità –*

Sono state avviate iniziative, progetti e campagne finalizzate a richiamare l'attenzione sul rispetto delle regole della convivenza civile negli ambienti scolastici e più in generale in tutte le situazioni che coinvolgono la vita dei ragazzi e considerata l'efficacia delle iniziative intraprese negli anni precedenti. Anche per l'anno 2016 è stato avviato il progetto:

• *"... a Scuola di polizia – la Scuola Superiore di Polizia incontra gli studenti italiani"* : allo scopo di effettuare durante il periodo scolastico, presso la Scuola, con la collaborazione della Polizia Scientifica, del Gruppo Cinofili e della Polizia Stradale, le visite di scolaresche (elementari, medie inferiori e superiori), per assistere a dimostrazioni delle suddette specialità.

Sono state inoltre intraprese e promosse numerose attività culturali nella Scuola fra autorevoli esponenti e personalità dell'imprenditoria italiana, delle istituzioni pubbliche, del mondo letterario, artistico e sportivo, i quali, dando la loro adesione, testimoniano la loro vicinanza alla Scuola e la condivisione dei progetti intrapresi.

**REALIZZARE UNA RETE DI CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI E DI OPZIONI CULTURALI, PER FAVORIRE ALL'UTENTE IL COSTANTE ED INTERATTIVO CONFRONTO CON REALTÀ FORMATIVE OMOLOGHE IN AMBITO INTERNO ED INTERNAZIONALE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati consolidati i contatti con le altre Scuole di Polizia italiane (Accademia Arma dei Carabinieri, Accademia Corpo Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato), per successivi interscambi culturali fra discenti e docenti delle Scuole interessate.

Consolidati anche i contatti con le Scuole di Polizia di altri Paesi (Francia, Spagna, Germania, Cina), per poi aprire nuove collaborazioni per successivi interscambi culturali fra discenti e docenti delle Scuole interessate.

**IMPLEMENTARE LE INIZIATIVE LEGATE ALLE POLITICHE DI BENESSERE AMBIENTALE, EDUCATIVO E FORMATIVO UTILI AL CONSOLIDAMENTO DI VALORI COME IL SENSO DI APPARTENENZA ED IL SENSO DI RESPONSABILITÀ, TALI DA PERMETTERE LA COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ IMPRONTATA AI VALORI COMUNI E CONDIVISI DA TUTTI GLI APPARTENENTI DELLA POLIZIA DI STATO**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono state riqualificate le Aule e gli ambienti legati alla didattica.

Riqualificati gli ambienti di lavoro e le aree comuni per il benessere collettivo. E' stata migliorata la comunicazione interna attraverso la realizzazione di sistemi di comunicazione interna ed esterna.

**CONSOLIDARE ED AMPLIARE IL SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA, AI FINI DEL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE IN MATERIA DI QUALITÀ (NORMATIVA INTERNAZIONALE ISO 9001:2008)**

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato potenziato il programma in rete intranet accessibile a tutti gli utenti della Scuola, in cui tutti i materiali ed i documenti prodotti devono essere inseriti, suddividendoli in apposite sezioni sulla base dei diversi processi che compongono l'attività della Scuola stessa.

In occasione della Verifica Ispettiva Esterna, è stata ottenuta la Certificazione di Qualità dei Servizi formativi offerti.

Si è svolto il monitoraggio ed il controllo del percorso intrapreso attraverso una costante attività di audit interno, ai fini del miglioramento continuo della qualità e della funzionalità dei processi presenti.

**SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA**

**PROGRAMMARE E SVOLGERE IL CORSO DI ALTA FORMAZIONE, I CORSI DI AGGIORNAMENTO INTERFORZE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DI ANALISI CRIMINALE I E II LIVELLO, I CORSI PRESSO LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI CASERTA, NONCHÉ IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER I SERVIZI DI POLIZIA IPPOMONTATI PRESSO LA SCUOLA APERTA PER I SERVIZI DI POLIZIA A CAVALLO DI FORESTA BURGOS (SS)**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è concluso il XXXI corso di Alta Formazione ed è stato dato avvio allo svolgimento del XXXII corso.

Si sono conclusi i corsi di aggiornamento in materia di "Coordinamento interforze e cooperazione internazionale" nonché di "Analisi Criminale" strutturati su 5 settimane, con inizio dei medesimi corsi per l'anno 2016-2017.

Si è concluso l'XI Corso di specializzazione per i servizi di polizia ippomontati, nonché iniziato e terminato il XII corso.

Sono stati altresì svolti n. 10 corsi presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione per la Prevenzione ed il Contrasto alla criminalità organizzata di Caserta sul tema: "La prevenzione e il contrasto al crimine organizzato".

***DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI  
E L'IMMIGRAZIONE***

**GESTIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ASILO, IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE ATTRAVERSO I FONDI EUROPEI (FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - FAMI)****RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività di gestione del nuovo Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, dando attuazione agli interventi previsti nel Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione europea con Decisione 5343 del 3 agosto 2015. A seguito dell'incremento dei finanziamenti attribuiti all'Italia per finanziare programmi di reinsediamento e ricollocazione, in attuazione dell'Agenda Europea sulla Migrazione, la CE ha approvato, con Decisione 1823 del 21 marzo 2016, la revisione del Programma Nazionale.

Nel periodo di riferimento l'Autorità Responsabile (AR) ha concentrato i propri sforzi nelle attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi progettuali, promuovendo una programmazione integrata degli interventi attraverso il coinvolgimento dei principali *stakeholders* istituzionali e regionali.

Con Decreto n. 1171, del 26 gennaio 2016, l'Autorità Responsabile FAMI ha istituito il Comitato di Sorveglianza FAMI, organo deputato ad assicurare l'efficienza e la qualità dell'esecuzione del Programma Nazionale. Il Comitato - formato dalle amministrazioni pubbliche che compongono il Tavolo Tecnico FAMI, nonché da soggetti che operano nel privato sociale - si è insediato il 17 ottobre 2016, condividendo gli obiettivi e le azioni del FAMI, nonché le informazioni di dettaglio sullo stato di avanzamento qualitativo e finanziario degli interventi.

I primi risultati significativi sono stati conseguiti nel processo di messa a sistema degli interventi, superando rischi di frammentazione o mancato coordinamento dei servizi nelle varie fasi di accoglienza dei migranti. A tal fine è stato promosso il più ampio coordinamento per una presa in carico condivisa da parte dei numerosi attori coinvolti nella programmazione e nella attuazione degli interventi secondo una logica di integrazione. Ad esempio le attività di primo soccorso in mare finanziate dal FAMI vedono ora la collaborazione strategica ed operativa di tutti gli *stakeholders* interessati (Marina Militare, Ministero della Salute, Guardia di Finanza e OIM), nell'ottica di un diffuso coinvolgimento istituzionale e della realizzazione di un'azione di sistema.

Di seguito si riportano le principali attività messe a punto nei vari ambiti di intervento del Fondo:

**CASI SPECIALI – Resettlement e Relocation**

Dall'avvio di tali interventi fino al 31 dicembre 2016, **633** persone sono state reinsediate e **2451** ricollocate.

**CIRCUITO FINANZIARIO FAMI**

Il 15/02/2016 l'Autorità Responsabile del Fondo FAMI ha avanzato alla Commissione europea il primo conto annuale, per un importo di € 1.621.977,15, mentre il 31/03/2016 ha presentato il primo "*implementation report*". Nel corso dell'anno 2016 ha erogato pagamenti per un importo totale pari ad € **26.400.180,07** (contributo comunitario e stanziamento pubblico).

Nello specifico, sono stati erogati pagamenti per la liquidazione di:

- anticipi a favore dei beneficiari dei progetti;
- spese di assistenza tecnica;
- importi riconosciuti sui "casi speciali" (per i reinsediati e i ricollocati).

**MISURE D'URGENZA – FAMI**

Nel mese di dicembre sono state trasmesse formalmente alla Commissione europea 3 *application form* per il finanziamento di 3 misure emergenziali nell'ambito delle *Emergency Assistance FAMI – 2016*. Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 516/2014 (Reg. FAMI), infatti, il FAMI può fornire sostegno finanziario per far fronte a necessità urgenti e specifiche, nell'eventualità di una situazione d'emergenza.

Si riporta di seguito un breve estratto delle attività delle tre proposte progettuali in fase di analisi da parte della Commissione Europea.

➤ **PUERI - Pilot action for Uams: Early Recovery Interventions**

L'incremento degli arrivi via mare di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nell'ultimo triennio, gli esiti della primissima accoglienza agli sbarchi e la mancanza di interventi specifici, hanno creato delle problematiche alla successiva accoglienza. E' stato, pertanto, presentato il progetto PUERI, da realizzare immediatamente negli *hotspots* di Taranto, Pozzallo (RG), Lampedusa (AG) e Trapani, nonché nelle strutture di prima accoglienza dei MSNA in cui vengono trasferiti i minori assistiti negli hotspots.

Il progetto mira a privilegiare non tanto l'accoglienza materiale del minore - già garantita con altri fondi nazionali o FAMI - bensì la presa in carico e il sostegno al minore sin dal proprio arrivo sul territorio italiano, al fine di mettere in atto un sistema di pronta accoglienza dei MSNA da integrare con il sistema di accoglienza oggi operante sul territorio nazionale.

Partendo dalla formulazione del principio del "superiore interesse del minore" e di quanto auspicato nei documenti internazionali, europei e nazionali di riferimento sul tema, il progetto si propone di sperimentare una metodologia di lavoro che, interagendo con tutti gli attori coinvolti - le ONG, che già collaborano con il Ministero dell'Interno, le organizzazioni di volontariato presenti agli sbarchi, insieme a Questure, Prefetture e i gestori di strutture di accoglienza per MSNA - consenta di accogliere il minore secondo un approccio strutturato, capace di individuare il percorso individuale più idoneo.

Il progetto, sviluppato in partenariato con il Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo (CIES) e la Federazione Nazionale Assistenti Sociali (FNAS), si articola in 5 macro azioni:

1. costruzione e validazione di strumenti omogenei e procedure standard per una pronta accoglienza di MSNA nei luoghi di maggior approdo e nelle strutture di prima accoglienza attraverso un sistema coordinato ed integrato con l'esistente;
2. avvio e gestione di "team professionali CP" di pronto intervento negli hotspots dei MSNA;
3. interventi dei "team professionali CP" presso le strutture di prima accoglienza dei MSNA;
4. mediazione interculturale;
5. gestione, monitoraggio e valutazione dell'intervento.

L'importo richiesto è pari a: € 2.744.313,60

➤ **Reception services for migrants eligible for relocation – (REC4REL)**

L'ultimo triennio (2014-2016) è stato caratterizzato da un notevole incremento degli arrivi via mare e via terra, con conseguenti difficoltà nella gestione della primissima accoglienza a causa della mancanza di interventi specifici.

E' stato pertanto proposto un progetto, da realizzare immediatamente presso il CARA di Bari, il CARA di Castelnuovo di Porto e il CAS di via Staderini a Roma, con l'intento di accogliere i relocandi e garantire loro un sistema di servizi da fornire durante tutto il periodo di attesa prima del loro trasferimento verso un altro Stato. Il progetto va a coprire le spese sostenute dal Ministero per garantire la prima accoglienza dei richiedenti asilo interessati dal programma di *relocation* in attesa del trasferimento verso altri Stati membri.

Si riportano di seguito le *sub-actions* che verranno attuate nell'ambito della misura e i relativi servizi attivati a beneficio dei destinatari:

- *sub-action* 1: registrazione e presa in carico dei destinatari;
- *sub-action* 2: attivazione ed erogazione dei servizi di base, comprensivi delle spese di vitto, alloggio e servizio sanitario;
- *sub-action* 3: attivazione ed erogazione dei servizi di assistenza generica alla persona, ivi compreso il servizio di mediazione linguistica, culturale e di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero.

I destinatari della misura emergenziale sono le persone interessate dal programma di *relocation* che hanno beneficiato dei servizi di accoglienza presso il CARA di Bari, il CAS di via Staderini a Roma e il CAS di Rocca di Papa. La durata della misura emergenziale è dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

L'importo richiesto è pari a: € 17.037.850,20

➤ **BORNER – BOost Reception services for migrants in North-East tempoRary centres**

L'incremento esponenziale degli arrivi dei migranti sulle nostre coste, in conseguenza della perdurante situazione di crisi geopolitica che interessa i Paesi dell'Europa medio orientale e dell'Asia, ha indotto a proporre il progetto BORNER, da realizzare presso i centri temporanei di accoglienza del Friuli Venezia Giulia, quale territorio particolarmente esposto all'arrivo di migranti dalle zone di confine.

La misura emergenziale propone la copertura delle spese sostenute per garantire la prima accoglienza dei richiedenti asilo nel territorio del Friuli Venezia Giulia, dove sono dislocate oltre 300 strutture di accoglienza straordinarie (CAS) oltre al CARA (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Gorizia. Il progetto si propone di privilegiare non tanto l'accoglienza materiale del migrante - già garantita con altri fondi nazionali o FAMI - quanto il suo sostegno psico-socio-sanitario, oltre all'erogazione di servizi di integrazione sin dal suo arrivo.

Si descrivono di seguito le *sub-actions* da attuare nell'ambito della misura e i relativi servizi attivati a beneficio dei destinatari:

- *sub-action* 1: registrazione e presa in carico delle persone che hanno beneficiato dei servizi di accoglienza presso le strutture di accoglienza site nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- *sub-action* 2: attivazione ed erogazione dei servizi di base, comprensivi delle spese di vitto, alloggio e servizio sanitario, per le persone che hanno beneficiato dei servizi di accoglienza presso le strutture di accoglienza presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia;
- *sub-action* 3: attivazione ed erogazione dei servizi di assistenza generica alla persona, ivi compreso il servizio di mediazione linguistica, culturale e di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero.

I destinatari della misura emergenziale sono i migranti che hanno beneficiato dei servizi di accoglienza, presso le strutture di accoglienza presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio 2017– dicembre 2017.

L'importo richiesto è pari a: € 64.678.560,00

**ATTIVITÀ RELATIVA ALLA GESTIONE DEL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI E DEL FONDO EUROPEO PER IL RIMPATRIO ASSISTITO - ANNO 2016**

**RISULTATI CONSEGUITI**

- **FONDO EUROPEO RIFUGIATI (FER)**

Nell'annualità 2016, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per i Rifugiati 2008-2013 ha erogato pagamenti per un importo totale pari a € **2.470.611,40** (contributo comunitario e stanziamento pubblico). In particolare, sono state liquidate le spese di assistenza tecnica a valere sulla programmazione 2013 ed ultimati i rimborsi finali a favore di tutti i beneficiari del programma annuale 2013, che hanno concluso i propri progetti il 30 giugno 2015.

La tabella sottostante riporta sinteticamente i pagamenti erogati nell'ambito del FER a valere sul programma annuale 2013, distinguendo tra quota comunitaria e quota nazionale.

Programma Annuale	Dotazione Finanziaria (contributo comunitario + stanziamento pubblico)	Pagamenti erogati in quota comunitaria tra il 01/01/2016 e il 31/12/2016	Pagamenti erogati in quota nazionale tra il 01/01/2016 e il 31/12/2016	TOTALE Pagamenti
2013	€ 16.323.861,35	€ 6.075.737,43	€ 5.960.737,43	€ 12.036.474,86
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.323.861,35</b>	€ 6.075.737,43	€ 5.960.737,43	€ 12.036.474,86

Nell'anno solare 2016, l'Autorità Responsabile, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 della decisione 2008/22/CE, ha effettuato verifiche amministrativo-contabili *on desk* e verifiche *in loco* sui progetti finanziati a valere sull'AP 2013, al fine di garantire che le spese dichiarate fossero reali e giustificate dalle finalità del progetto e che i progetti sovvenzionati fossero attuati nel rispetto della convenzione di sovvenzione.

Allo scopo, l'Autorità Responsabile ha operato congiuntamente con l'Autorità Delegata, individuata nell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), che a sua volta si è avvalsa del Servizio Centrale per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo sul Fondo Europeo per i Rifugiati.

➤ **FONDO EUROPEO RIMPATRI (FR)**

Nel 2016 l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013, individuata nel Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, ha erogato pagamenti per un importo totale pari a € **12.036.474,86** (contributo comunitario e stanziamento pubblico). In particolare, sono stati liquidati i rimborsi finali del Programma Annuale 2013 per i progetti conclusi il 30 giugno 2015 e le spese di assistenza tecnica a valere sulla programmazione 2013.

La tabella sottostante mostra la ripartizione dei pagamenti erogati nell'ambito del FR sul Programma Annuale 2013.

Programma Annuale	Dotazione Finanziaria (contributo comunitario + stanziamento pubblico)	Pagamenti erogati in quota comunitaria tra il 01/01/2016 e il 31/12/2016	Pagamenti erogati in quota nazionale tra il 01/01/2016 e il 31/12/2016	TOTALE Pagamenti
2013	€ 16.323.861,35	€ 6.075.737,43	€ 5.960.737,43	€ 12.036.474,86
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.323.861,35</b>	€ 6.075.737,43	€ 5.960.737,43	€ 12.036.474,86

**MIGLIORAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI STRANIERI DAGLI SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INERENTI L'INGRESSO DEI LAVORATORI ALTAMENTE QUALIFICATI ANCHE ATTRAVERSO ACCORDI SPECIFICI CON ENTI OPERANTI NEL SETTORE IMPRENDITORIALE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

➤ **PROTOCOLLI ALTE PROFESSIONALITA' CARTA BLU UE**

Al fine di facilitare l'ingresso dei lavoratori stranieri altamente qualificati "carta blu UE", in linea con le raccomandazioni della Commissione europea ed in coerenza con quanto stabilito nell'agenda europea sulla migrazione, a seguito della circolare congiunta Ministero dell'interno/Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Prot. n. 2740 del 5 maggio 2015, con la quale sono state fornite le indicazioni operative relative alla stipula dei protocolli d'intesa, di cui al comma 8 dell'art. 27 quater del testo unico sull'immigrazione, volti a velocizzare le richieste di ingresso per i lavoratori altamente qualificati, nel corso del 2016 sono stati sottoscritti **protocolli** con:

- **CONFINDUSTRIA**: in considerazione dell'ampia rappresentatività del mondo imprenditoriale riconosciuta alla stessa, è stato sottoscritto con la citata confederazione anche il protocollo d'intesa blu card, in data 20 giugno 2016, al

quale potranno aderire le aziende associate a confindustria. Il protocollo si configura come concreta realizzazione della consolidata collaborazione instaurata da questa amministrazione con le diverse realtà locali, al fine di facilitare l'ingresso sul territorio nazionale di lavoratori stranieri altamente qualificati, nell'ottica di promuovere proficui scambi di professionalità e conoscenze a livello internazionale, anche alla luce delle raccomandazioni in tal senso contenute nell'agenda europea sulla migrazione.

- KPMG FIDES SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE SPA
- INTERNATIONAL HOUSE
- ALFAMATION SPA
- BOSTON CONSULTING GROUP
- AGV SPA
- PHARMA QUALITY EUROPE SRL
- TELETECNICA SRL
- ITALMATCH CHEMICALS SPA
- FENDI SRL
- FENDI ADELE SRL
- ROME INTERNATIONAL SCHOOL

Nel corso del 2016, inoltre, a conferma del positivo favore espresso dal mondo imprenditoriale nei confronti dello strumento del protocollo d'intesa, quale sistema utile all'ingresso dei cittadini stranieri altamente qualificati, sono stati sottoscritti protocolli d'intesa per facilitare le procedure relative all'ingresso per distacco di tale personale (art. 27, comma 1) con:

- OLIO DI DIEVOLE SRL
- TECNIMONT ICB
- DAIKIN APPLIED EUROPE SPA
- FENDI SRL
- FENDI ADELE SRL
- LOCKHEED MARTIN GLOBAL INC
- GSK VACCINES SRL
- WYETH LEDERLE SRL

➤ **AGENDA ELETTRONICA**

Al fine di uniformare, su tutto il territorio nazionale, le procedure di competenza degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, è stata realizzata un'agenda elettronica che sarà attivata, per tutti gli Sportelli Unici, sul sistema telematico di gestione delle domande di nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare (sistema SPI), modificando la funzione di gestione degli appuntamenti già esistente e rendendo fruibile, all'utenza esterna, la funzione di autoconvocazione. Attraverso l'agenda di Sportello sarà possibile gestire il ricevimento dell'utenza per l'acquisizione della documentazione necessaria al rilascio delle autorizzazioni, per la consegna dei nulla osta al lavoro ed al ricongiungimento familiare e per le operazioni relative al primo ingresso dello straniero. Tali operazioni verranno, quindi, fissate previo appuntamento al fine di soddisfare il disbrigo di tutte le domande previste per il giorno programmato.

Allo scopo di adeguare le procedure operative a quanto stabilito col D.Lgs. 203/16 di recepimento della direttiva 2014/36/UE, relativa alle condizioni di ingresso e di soggiorno dei cittadini dei Paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali, sono state fornite indicazioni alle Prefetture, relativamente alle intervenute modifiche degli artt. 5 e 24 del D.Lgs. 286/98.

Pertanto, in conseguenza del recepimento della direttiva citata, è stata prevista la possibilità di ottenere un permesso pluriennale, in caso di impieghi ripetitivi da parte del cittadino straniero che dimostri di essere entrato in Italia almeno una volta nei cinque anni precedenti. Sono state, pertanto, introdotte le seguenti novità:

- l'istituto del silenzio-assenso, in caso di mancata comunicazione del diniego da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione, al ricorrere congiunto delle seguenti condizioni: a) straniero già autorizzato almeno una volta nei cinque anni precedenti a prestare lavoro stagionale presso lo stesso datore di lavoro richiedente; b) lavoratore regolarmente assunto dal datore di lavoro che ha rispettato le condizioni indicate nel precedente permesso di soggiorno;
- il diritto di precedenza al rientro in Italia per quel lavoratore che vi abbia già fatto ingresso nei cinque anni precedenti;
- viene prevista, inoltre, la possibilità che il lavoratore stagionale converta il permesso di soggiorno da stagionale a lavoro subordinato, qualora abbia regolarmente svolto, per almeno tre mesi, l'attività stagionale in relazione alla quale ha fatto ingresso in Italia.

In conseguenza delle predette modifiche normative si è proceduto all'aggiornamento della modulistica informatica in uso per le richieste di nulla osta agli ingressi dei lavoratori stagionali, sia pluriennali che non, così da consentire l'invio delle domande agli sportelli secondo le nuove disposizioni.

Come già avvenuto per l'anno 2015, ai fini della programmazione dei flussi di ingresso nel territorio dello Stato per l'anno 2016, la Direzione ha fornito il proprio contributo, nel corso di apposite riunioni interministeriali tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione dell'annuale decreto flussi relativo agli ingressi sul territorio nazionale per lavoro stagionale e autonomo.



A seguito di tali incontri è stato, pertanto, emanato il DPCM 14 dicembre 2015 e, con circolare congiunta col Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione centrale ha fornito le indicazioni operative alle Prefetture per l'espletamento delle procedure di ingresso per lavoro stagionale e autonomo effettuate presso gli Sportelli Unici.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 76/16 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto", sono state date indicazioni operative alle Prefetture con riguardo all'impatto della nuova normativa sui ricongiungimenti familiari.

Inoltre, a seguito della nuova normativa di settore, la Direzione ha collaborato con il Sistema informatico per l'implementazione della modulistica concernente le procedure di richiesta dei nulla osta per ricongiungimento familiare, inserendo, tra i beneficiari dei ricongiungimenti, anche la voce relativa agli "uniti civilmente" e la relativa documentazione

***APPLICAZIONE DEL D.M. 4 GIUGNO 2010 IN MATERIA DI TEST DI LINGUA ITALIANA PER RICHIEDENTI IL PERMESSO DI SOGGIORNO CE DI LUNGO PERIODO E DEL DPR 14 SETTEMBRE 2011, N. 179 RECANTE IL REGOLAMENTO CONCERNENTE LA DISCIPLINA DELL'ACCORDO DI INTEGRAZIONE TRA LO STRANIERO E LO STATO. GESTIONE DELLE RISORSE NECESSARIE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Ai fini di migliorare l'efficienza e l'economicità dell'attuazione degli adempimenti previsti, con circolare, indirizzata a tutte le Prefetture/UTG, sono state modificate le indicazioni operative a suo tempo fornite.

In particolare, dalle segnalazioni pervenute da parte di numerose Prefetture/UTG e dai dati estratti dallo SPI, emerge la persistente difficoltà di organizzare sessioni di *Test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia*, di cui al DPR n. 179/2011 che, come previsto dal Piano dei Costi a suo tempo condiviso con il Ministero dell'Istruzione, vedano la convocazione di almeno 30 stranieri che, avendo sottoscritto l'Accordo di Integrazione, richiedono di sostenere il test. Pertanto, al fine di contenere il costo economico sostenuto per tali corsi, sono state concordate con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca modalità alternative di organizzazione delle sessioni, nonché di riconoscimento dei costi organizzativi ai CPIA.

Si è fornito, inoltre, supporto giuridico alle Prefetture e si è monitorato il sistema di gestione delle procedure informatiche che attengono allo svolgimento del test di italiano per soggiornanti di lungo periodo, secondo quanto previsto dal D.M. 4 giugno 2010. Nel corso del 2016 - a fronte di 131.931 richieste - sono stati convocati 131.695 cittadini stranieri, con un riscontro di 69.002 test superati.

Per l'attuazione del D.M. 4 giugno 2010, sono state erogate alle Prefetture/UTG le risorse finanziarie per un totale di € 4.232.798,60.

***VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO DEGLI ACCORDI DI INTEGRAZIONE IN SCADENZA NEL 2016, ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO E/O LA DECURTAZIONE DEI CREDITI DI CUI ALL'ALLEGATO B DEL D.P.R. N. 179/2011 - GESTIONE DELLE RISORSE NECESSARIE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno 2016 sono stati sottoscritti un totale di 45.426 accordi di integrazione. Gli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture hanno poi provveduto ad avviare le verifiche degli accordi in scadenza nel corso dell'anno 2016, trasmettendo le comunicazioni ai soggetti interessati e acquisendo la documentazione idonea al riconoscimento e/o alla decurtazione dei crediti, al fine di decretare l'adempimento, l'inadempimento ovvero l'inadempimento parziale dell'accordo. Questa attività ha previsto, in particolare, la chiusura per esenzione di 14.230 accordi in quanto sottoscritti da chi ha esercitato il diritto al ricongiungimento familiare o da chi ha fatto ingresso in Italia per motivi familiari e la convocazione per i test di verifica di conoscenza della lingua italiana e della cultura civica di 2.882 stranieri. Tra questi ultimi, 1.405 hanno superato positivamente i test.

Sono state erogate alle Prefetture/UTG le risorse finanziarie per un totale di € 1.305.854,66 per l'attuazione del DPR 14 settembre 2011, n. 179 per la realizzazione delle attività connesse alla predisposizione delle sessioni di test di lingua e formazione civica, comprendenti anche piccoli interventi ed acquisto di materiali di consumo ove strettamente necessari allo Sportello Unico per l'Immigrazione per l'applicazione del D.P.R. n. 179/2011.

***ACQUISIZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI INFORMAZIONI E DATI PER LA SISTEMATICA ED AGGIORNATA RAPPRESENTAZIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO NEL CONTESTO EUROPEO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il Punto di Contatto italiano per EMN (European Migration Network) costituito dal Ministero dell'Interno e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha l'obiettivo di fornire informazioni aggiornate, obiettive, affidabili e comparabili in materia di migrazione e asilo, a sostegno delle politiche dell'Unione Europea.

Nel corso del 2016 il Punto di Contatto per EMN ha attivamente partecipato alle riunioni a livello europeo, rappresentando la situazione italiana e fornendo risposte a circa un centinaio di quesiti (ad hoc query) posti dalla Commissione Europea e dagli Stati membri; ha organizzato seminari formativi sul fenomeno migratorio e realizzato gli studi approvati dal gruppo

direttivo, tra cui quello sull'integrazione dei beneficiari di protezione internazionale nel mercato del lavoro e quello sul ricongiungimento familiare; ha organizzato un cluster meeting con un gruppo ristretto di rappresentanti degli altri Punti di Contatto Nazionali e una conferenza sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione nei centri urbani. Nel corso del 2016 sono state espletate, altresì, le procedure di gara per l'individuazione di un servizio di assistenza tecnica, altamente qualificato, che supporti l'Amministrazione nello svolgimento delle attività dell'EMN per il punto di contatto per il successivo biennio 2017-2018.

## **ATTIVITÀ RELATIVE ALLA INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

### **RISULTATI CONSEGUITI**

#### **➤ Piano Nazionale per l'Integrazione**

Nel 2016 sono stati avviati i lavori per l'elaborazione del Piano Nazionale per l'Integrazione, previsto dal D.Lgs. n. 18/2014. I lavori, di competenza del Tavolo di coordinamento nazionale, sono stati affidati ad un Gruppo tecnico istituito presso la Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo e composto dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni a diverso titolo competenti in materia di integrazione. Nell'intento di avere un'ampia visione delle criticità e delle buone pratiche dal territorio, il Ministero ha anche condiviso un questionario con tutte le Prefetture e le Regioni italiane.

#### **• Obiettivi**

Nel Piano sono analizzate le criticità del sistema di prima e seconda accoglienza che ancora indebiliscono il processo d'integrazione, illustrando misure e strumenti specifici che supportino l'integrazione dei titolari di protezione internazionale in vari contesti, che includono:

- il dialogo interreligioso;
- il patto con l'Islam;
- l'inserimento socio-lavorativo;
- l'accesso all'assistenza sanitaria e all'assistenza sociale;
- l'alloggio e la residenza, il ricongiungimento familiare;
- la formazione linguistica, l'istruzione, il riconoscimento dei titoli ed il dialogo interreligioso.

E' stato, altresì, ritenuto importante garantire il coinvolgimento dei beneficiari di protezione internazionale direttamente coinvolti dal Piano Nazionale, mettendoli nella condizione di partecipare alla individuazione di opportunità e criticità e alla definizione di strategie e di politiche che rispondano alla realtà attuale del sistema Italia. A questo scopo, l'UNHCR ha organizzato quattro 'focus groups' distribuiti sul territorio, beneficiando dell'apporto di 33 titolari di protezione internazionale (24 uomini e 9 donne).

Il Piano è rivolto a tutti gli attori impegnati in Italia nel settore dell'immigrazione e integrazione e vuole essere un documento di riferimento che individua nuove linee d'intervento. Il documento ha come primo obiettivo quello di coordinare tutte le iniziative già esistenti, dando una spinta verso l'attuazione di politiche e programmi di più largo respiro. Il Piano nasce, infatti, per dotare l'intero sistema di specifiche linee di indirizzo per l'integrazione e fare in modo che si condividano le aspettative e gli obiettivi con tutti gli *stakeholders*, dal livello centrale, agli enti locali, fino al terzo settore.

Il Piano si sviluppa sulla base dei seguenti principi guida:

1. il percorso d'integrazione inizia sin dalla prima accoglienza;
2. l'integrazione è un processo complesso che parte dal raggiungimento dell'autonomia personale e richiede la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione che accoglie;
3. il sistema d'integrazione deve essere basato sui territori e sulle realtà locali;
4. specifica attenzione va dedicata alle persone con maggiore vulnerabilità.

Il documento testimonia il superamento dell'emergenza in tema di immigrazione e determina un salto di qualità nella previsione degli strumenti e servizi di sistema nel processo d'inclusione sociale di migranti regolarmente soggiornanti, in particolare rifugiati titolari protezione internazionale.

#### **➤ PROTOCOLLI D'INTESA**

La Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo ha avviato attività volte a favorire l'integrazione dei soggetti titolari di protezione internazionale, nella consapevolezza che una buona ed efficace integrazione dei cittadini stranieri costituisce garanzia di una convivenza civile pacifica, prevenendo comportamenti di devianza, nonché scongiurando un clima di intolleranza e di contrapposizione nei loro confronti.

Attraverso la stipula di una serie di Protocolli d'Intesa, la Direzione Centrale ha dato corso ad iniziative che assumono carattere di sistema nelle politiche di integrazione:

- **Protocollo CONI (13/05/2016):** è stata promossa ed avviata la collaborazione con il CONI per la realizzazione di un progetto volto a favorire la pratica sportiva per i minori stranieri durante la permanenza nel sistema di accoglienza

nazionale, posto che l'attività sportiva contribuisce a rispondere alla sfida di tradurre in forme concrete le tutele previste dalla legge in favore dei minori stranieri, a superare paure e discriminazioni, a socializzare e recuperare uno stato di benessere fisico e psicologico che aiuti ad affrontare al meglio l'inserimento sociale. Il progetto, della durata di tre anni, finanziato dal FAMI, per un importo complessivo di 4 milioni di euro, ha già preso avvio con la fase di formazione degli operatori. Le attività sportive interesseranno, inizialmente, cinque Regioni (Sicilia, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Toscana), per poi essere estese a tutto il territorio nazionale.

- **Protocollo Confindustria (22/06/2016):** con la sottoscrizione del Protocollo, si è avviata per la prima volta una fattiva collaborazione con Confindustria, nella sua veste di organismo rappresentativo della realtà imprenditoriale nazionale, finalizzata alla realizzazione di progetti di tirocinio formativo in favore di rifugiati e titolari di protezione internazionale, per valorizzare le loro competenze professionali ed orientarli verso un inserimento lavorativo che rappresenta uno dei presupposti fondamentali dell'integrazione nella società civile. Nell'aderire all'iniziativa, Confindustria testimonia come il fenomeno migratorio possa essere colto come un'opportunità per rispondere in maniera efficace alle sfide del mutato scenario economico-sociale del Paese, dando centralità alla sinergia tra istituzioni e mondo produttivo per lo sviluppo sociale, civile ed economico. Il Protocollo, che ha la durata di tre anni dalla sottoscrizione, rinnovabili su espressa volontà delle parti, prevede un finanziamento, per l'anno 2017, di 100 borse individuali, per un importo complessivo pari a 300.000,00 di euro. Si svolge, in via sperimentale, nelle province di Asti, Alessandria, Bergamo, Catania, Milano, Roma, Siracusa, Torino, Trieste, Udine e Varese.
- **Protocollo Pontificia Università' Lateranense (19/07/2016):** nel processo di integrazione assume pregnante importanza la costruzione di un "itinerario formativo" dei giovani studenti titolari di protezione internazionale, in ragione della loro particolare vulnerabilità. E' essenziale, dunque, favorire la prosecuzione del corso di studi al fine di un proficuo inserimento nel contesto sociale e il Protocollo sancito con la Pontificia Università Lateranense ha l'obiettivo di inserire complessivamente 20 giovani studenti, titolari di protezione internazionale, individuati non solo tra quelli accolti nello SPRAR, ma anche tra i giovani reinsediati, in percorsi di alta formazione universitaria. In particolare, il Protocollo prevede l'impegno dell'Amministrazione a finanziare 12 borse di studio, per l'importo di 4.800,00 euro ciascuna, concorrendo ai costi di vitto e alloggio degli studenti e, per la Pontificia Università lateranense l'impegno a sostenere integralmente i costi per le rimanenti 8 borse di studio, provvedendo ad assicurare altresì, per tutte le 20 doti, la disponibilità di un *budget* annuale per spese ordinarie e straordinarie. Dopo la selezione dei *curricula* da parte del Comitato tecnico, sono state attribuite 3 borse di studio per l'immatricolazione dei beneficiari presso l'Ateneo, che comprende facoltà ad indirizzo esclusivamente umanistico.
- **Protocollo CRUI (20/07/2016):** nello stesso spirito è stato anche stipulato, con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), un Protocollo con lo scopo di sostenere - attraverso borse di studio finalizzate a concorrere ai costi di vitto e alloggio concesse dal Ministero dell'Interno e grazie all'esonero totale delle tasse e dei contributi universitari - l'accesso gratuito alle biblioteche ed ai servizi offerti agli studenti da parte dei singoli Atenei e la frequenza a un corso di laurea (magistrale o dottorato di ricerca) per i giovani rifugiati. A tal fine è stato predisposto un bando per l'attribuzione di 100 borse di studio, per l'anno accademico 2016/2017 - erogate sotto forma di servizi - per un importo individuale di 4.800,00 euro, al quale hanno partecipato studenti titolari di protezione internazionale, in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale o dottorato di ricerca prescelti. Sono pervenute 226 candidature, valutate da un'apposita Commissione nominata dal Presidente della CRUI e costituita presso la sede della Conferenza medesima; 57 studenti si sono regolarmente immatricolati presso i singoli Atenei.

#### ➤ **Raccolta buone pratiche**

Nel corso del 2016 la Direzione Centrale ha avviato un monitoraggio per individuare le migliori pratiche poste in essere dai diversi attori su tutto il territorio nazionale nell'ambito della strategia finalizzata ad ottimizzare il sistema di accoglienza e integrazione.

Il monitoraggio ha posto in evidenza le esperienze solidali di percorsi di condivisione e partecipazione con le comunità locali, basati su una lettura concreta dei bisogni, al fine di raccogliere le "buone pratiche", tanto nel campo dell'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, quanto in quello dell'integrazione di migranti regolari.

## DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

### GESTIONE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI

#### RISULTATI CONSEGUITI

I migranti sbarcati sulle nostre coste, nell'anno 2016, sono stati 181.436, a fronte dei 153.842 migranti sbarcati nell'anno 2015, con un incremento percentuale pari al 17,94. Nel contempo si è registrato un consistente flusso di richiedenti asilo provenienti dalla cd "rotta balcanica" o riammessi sul territorio italiano in applicazione del Regolamento di Dublino.

Si è, inoltre, operato per dare concreta attuazione al dettato normativo contenuto nel D.lgs n. 142/2015, invitando i Prefetti, con successive Direttive, a promuovere la concertazione con gli Enti locali per l'individuazione di nuovi centri di

accoglienza temporanea, anche in applicazione dei principi di accoglienza su tutto il territorio nazionale, posti alla base del Piano di accoglienza diffusa concordato con ANCI.

Tra gli ambiti d'intervento si citano:

- la prosecuzione della fattiva collaborazione con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio per l'individuazione di nuove strutture demaniali da destinare all'accoglienza dei migranti, dopo l'effettuazione dei necessari interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale, con oneri a carico della Direzione Centrale;
- la prosecuzione e il consolidamento della collaborazione con INVITALIA S.p.A. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) al fine di promuovere, sulla base del Piano Esecutivo delle Azioni, concordato periodicamente con INVITALIA, la conclusione o l'avvio di una serie di interventi che hanno riguardato sia l'adeguamento funzionale di immobili, di proprietà privata o demaniale, da utilizzare come centri di accoglienza, sia la progettazione e realizzazione di strutture modulari prefabbricate, per allestire centri per la primissima accoglienza e identificazione dei migranti nelle zone portuali maggiormente interessate dagli sbarchi;
- l'avvio dei contatti di collaborazione con la INVIMIT SGR S.p.A. (Società Investimenti Immobiliari Italiani - Società di Gestione del Risparmio) per l'individuazione di nuove strutture di accoglienza, che hanno portato alla sottoscrizione, il 3 febbraio 2017, di un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento.

#### ➤ **Hotspot**

Nel 2016 è continuato l'impegno della Direzione Centrale per l'attivazione, in Sicilia e nelle altre Regioni meridionali dove si concentrano i flussi migratori via mare, di nuove aree di sbarco attrezzate e per l'individuazione di ulteriori siti, strutturalmente idonei ad assicurare il primo soccorso, l'assistenza e l'identificazione dei migranti dopo lo sbarco sulla terraferma.

A gennaio 2016, l'ex CSPAdi Pozzallo, è stato riconvertito in un *hotspot* da 300 posti e, a febbraio 2016, è stato attivato l'*hotspot* di Taranto da 400 posti. La ricettività complessiva del sistema è quindi arrivata a 1.600 posti complessivi, considerati anche i centri di Lampedusa e di Trapani Milo.

Inoltre, sono state ritenute idonee, per ospitare centri per l'assistenza e l'identificazione dei migranti, le sotto indicate aree, per le quali, ad eccezione del sito di Palermo ancora in corso di valutazione, è stato conferito l'incarico ad INVITALIA per l'esecuzione degli interventi di progettazione e allestimento:

- porzione della Caserma "Gasparro-Masotto-Nevesa" a Messina;
- area portuale di Crotona;
- area portuale di Corigliano Calabro (CS);
- area portuale di Reggio Calabria;
- Palermo (sito in valutazione).

### **IMPLEMENTAZIONE DELLA CAPACITA' DEL SISTEMA NAZIONALE DI ACCOGLIENZA :**

#### ➤ **CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA**

Il costante impegno profuso nel 2016 ha consentito di ampliare la ricettività del sistema nazionale dei centri di prima accoglienza e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2016 gli stranieri presenti erano 14.694, a fronte dei 7.394 presenti alla stessa data del 2015.

Tale consistente ampliamento della ricettività è stato possibile grazie all'instancabile attività di ricerca di nuove disponibilità alloggiative condotta in collaborazione con il Dicastero della Difesa, con tutte le Prefetture-UTG del territorio e con gli Enti locali, che hanno offerto in comodato d'uso gratuito strutture di proprietà.

In particolare, nel corso del 2016, sono state utilizzate come nuovi centri di prima accoglienza dei richiedenti asilo, ex art. 11 del d.lgs. 142/2015, le sotto indicate caserme:

- caserma "Montello" a Milano;
- ex caserma "Mancini" a Milano;
- ex caserma "Cavarzerani" a Udine.

Sono stati acquisiti o sono in corso di espletamento le pratiche per l'acquisizione dei sotto indicati immobili:

- locali di proprietà demaniale presso il Parco Roja a Ventimiglia, utilizzati come CAS;
- immobile sede dell'ex Municipio del Comune di Casargo (LC);
- avvio della procedura per l'acquisizione di un immobile demaniale, ubicato nel comune di Settimo Torinese, da utilizzare come *hub* regionale per richiedenti asilo;
- acquisizione dell'immobile sito in zona Maranco a Barletta (BAT).

Nell'ambito della pianificazione degli interventi di realizzazione/ristrutturazione a cura di INVITALIA, sulla base della convenzione stipulata con questo Dipartimento, oltre alle strutture per la prima accoglienza ed identificazione dei migranti nei porti sopra indicati, sono state avviate le procedure riguardanti:

- la riconversione di un'ala del Villaggio del Fanciullo di Trinitapoli (BAT) per la realizzazione di un centro di accoglienza per migranti;
- la realizzazione degli uffici per l'espletamento delle procedure di fotosegnalamento e preidentificazione presso l'immobile sito in Crotona;
- la realizzazione di una struttura temporanea costituita da moduli prefabbricati da destinare a centro per la prima

accoglienza e identificazione dei migranti a Napoli presso l'area scoperta dell'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli;

- la ristrutturazione di un complesso edilizio per la realizzazione di un centro di prima accoglienza dei migranti in località San Nicolò nel Comune di Rombiolo (VV).

➤ **STRUTTURE DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA ATTIVATE DALLE PREFETTURE**

Le Prefetture, nel corso del 2016, hanno attivato su tutto il territorio nazionale 3.923 nuovi CAS, portando il numero complessivo delle strutture temporanee a 7.566, contro i 3.643 operativi nel 2015, per una ricettività totale di 124.034 posti.

**Interventi di qualificazione che hanno interessato diverse tipologie di centri**

E' proseguita l'attività di riqualificazione e di manutenzione straordinaria delle diverse tipologie di centri di accoglienza.

In particolare, si segnala:

- programmazione - tramite INVITALIA - dei lavori di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico del centro di Lampedusa, c.da Imbriacola;
- prosecuzione dei lavori di ristrutturazione di un settore del CIE di Torino;
- avvio dei lavori di ristrutturazione e di ripristino del CIE di Bari-Palese.

Complessivamente, con le risorse del capitolo 7351, piano gestionale 2 e quelle del capitolo 7351, piano gestionale 3 sono stati accreditati alle prefetture, rispettivamente € 24.452.890,34 e € 572.872,82. Gli impegni assunti sono stati pari a 5.004.217,43 (piano gestionale 2).

➤ **IL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR)**

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) - con il quale si realizza la fase della seconda accoglienza attraverso progetti territoriali finalizzati alla conquista dell'autonomia individuale e alla integrazione di richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e umanitaria - ha ampliato sensibilmente, fin dal 2014, la propria rete di assistenza; nel 2016 con le risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, sono stati finanziati complessivamente 652 progetti, di cui 508 per adulti, 99 destinati ai minori e 45 per soggetti con disagio mentale/disabilità; gli Enti locali titolari di progetto sono stati, complessivamente 555 di cui 491 Comuni, 13 Unioni di Comuni, 27 Province e 24 altri Enti (Consorzi intercomunali, Comunità Montane, Ambiti territoriali e sociali, Società della salute).

Al 31 dicembre 2016 la capacità del sistema era pari a 26.012 posti finanziati.

Nell'ottica di un disegno organico più ampio, diretto alla diffusione in tutti i Comuni del modello SPRAR, è stato adottato il D.M. 10/8/2016, pubblicato in G.U. il 27 agosto 2016.

Allo scopo di favorire un sistema di accoglienza diffuso in tutti i Comuni italiani e realizzare una più equa distribuzione dei migranti sul territorio con tale decreto sono state stabilite nuove modalità di ammissione degli Enti Locali alla rete dei progetti di accoglienza, semplificando il procedimento di accesso ai finanziamenti e assicurando stabilità ai progetti in scadenza.

Detti progetti possono essere presentati in qualunque momento, essendovi un bando sempre aperto, mentre una Commissione, nominata in seno al Dipartimento, che opera in via permanente, valuta le domande due volte all'anno (quelle pervenute entro il 31 marzo sono valutate ai fini della concessione del finanziamento a decorrere dal 1° luglio; mentre quelle pervenute entro il 30 settembre, vengono valutate a decorrere dal 1° gennaio).

Novità anche per l'entità del finanziamento, che ora raggiunge il 95% del costo complessivo del progetto, con un incremento del 15% rispetto al contributo in precedenza assicurato.

Di rilievo i risultati raggiunti nella fase di prima attuazione della riforma: 433 progetti, per complessivi 20.727 posti, sono stati autorizzati alla prosecuzione delle attività e 29 Enti locali hanno ottenuto nuovi finanziamenti, per un totale di n. 969 nuovi posti.

**ATTIVITÀ RELATIVA ALLA GESTIONE DEL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI E DEL FONDO EUROPEO PER IL RIMPATRIO ASSISTITO E DEL FAMI - OBIETTIVO SPECIFICO 3): RIMPATRI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Con l'obiettivo di potenziare la *governance* nazionale multilivello per la gestione del RVA&R è stato costituito e promosso il Tavolo Tecnico RVA-FAMI previsto dal SIGECO, in qualità di organo di concertazione composto da Amministrazioni centrali, Regioni e *stakeholders* di settore.

Sono stati finanziati 5 progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione, con l'obiettivo di realizzare 2.905 rimpatri entro il 31 marzo 2018.

Inoltre è stato ammesso a finanziamento il progetto per la "Realizzazione di un sistema di monitoraggio sui rimpatri forzati" presentato dal Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

Infine, sono state avviate le procedure di selezione di due progetti pluriennali che intendono favorire il coordinamento nazionale in materia di RVA, la promozione della conoscenza della misura e il consolidamento delle competenze degli operatori: il "Progetto per l'attivazione e lo sviluppo della Rete istituzionale sul RVA&R (lett.b) e la formazione degli

operatori di settore” e la “Campagna di comunicazione integrata sul Rimpatri Volontario Assistito – RVA”.

#### AZIONE SPECIFICA ERIN

L'Italia aderisce, insieme ad altri Stati, alla Specific Action ERIN (*European Reintegration Network*) finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del Programma nazionale FAMI dell'Olanda.

ERIN ha per obiettivo lo sviluppo di un approccio comune e sostenibile ai rimpatri. Nell'anno 2016 sono stati rinegoziati i termini della partecipazione italiana ad ERIN.

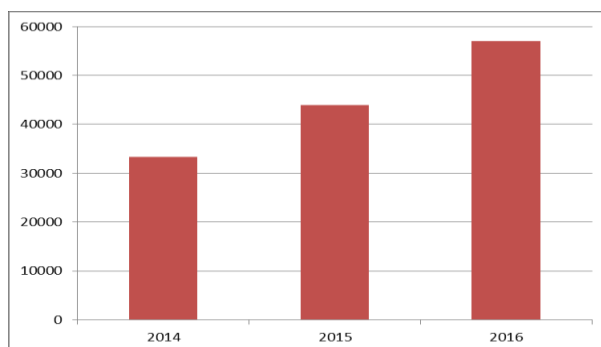
Sono inoltre stati predisposti, anche attraverso apposite interlocuzioni con la *Project Management Unit* di ERIN, i contenuti dell'avviso pubblico, da finanziare con risorse FAMI (Obiettivo Specifico 3), relativo alla realizzazione di 160 rimpatri volontari assistiti, attraverso *Service Provider* operanti in paesi terzi già individuati da ERIN.

### **ATTIVITÀ RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DUBLINO III**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Il 2016 ha determinato un sensibile aumento dei carichi di lavoro relativi all'applicazione del Regolamento c.d. Dublino III, n. 604/2013 del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata da un cittadino di un Paese terzo o da un apolide.

Più precisamente, nell'arco di un biennio, i numeri delle richieste sono notevolmente aumentati: nel 2014, anno di entrata in vigore del Regolamento Dublino III, erano n. 34.548, nel 2015 n. 43.939, nel 2016 si è pervenuti a circa 55.000 nuovi fascicoli, con un particolare incremento dei casi in uscita, cd. *outgoing*, probabilmente riconducibili ai copiosi flussi provenienti dai Paesi dell'Europa dell'est, tramite la rotta balcanica.



Si segnala, altresì, una ripresa dei trasferimenti in Italia da parte degli altri Stati membri, nonostante il progressivo efficientamento dei flussi di lavoro che hanno consentito di incrementare il numero dei provvedimenti di “rigetto”. In modo analogo è ulteriormente aumentato il numero di migranti trasferiti dall'Italia negli altri Stati membri, soprattutto per ricongiungimenti familiari.

Nell'ambito dell'attuazione della c.d. “Agenda Juncker”, a livello europeo, l'Unità Dublino ha anche dovuto affrontare la sfida della realizzazione delle cd. procedure di *relocation*, pensate a livello europeo come una deroga ai principi di determinazione della competenza di cui al Regolamento Dublino. Complessivamente, nel 2016, sono stati trasferiti 2531 migranti, di cui oltre 1.100 negli ultimi 2 mesi dell'anno, grazie alla decisione della Germania di incrementare, dal mese di settembre 2016, la propria partecipazione al programma, con 500 unità mensili.

In questo senso la collaborazione con l'EASO (Ufficio Europeo di Sostegno per l'Asilo) si è rafforzata ulteriormente: nel corso del 2016 gli esperti EASO hanno lavorato sulla cd. *Relocation* direttamente sul sistema italiano, fornendo un supporto anche per le c.d. procedure Dublino.

Analogamente, per garantire un'efficace gestione dei processi nel loro insieme, è stato fornito il massimo apporto collaborativo al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, alla rappresentanza permanente presso l'Unione Europea e agli organismi internazionali (UNHCR ed IOM). Ulteriore impulso all'attività dell'Unità Dublino è stato fornito grazie al Progetto di Servizio Civile, che si è rivelato un successo anche per le aspettative dei volontari attivamente in esso coinvolti.

### **DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE**

#### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA**

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2016 la Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze ha continuato a svolgere un'intensa attività finalizzata all'ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure di acquisto e concessione della cittadinanza italiana, grazie anche al processo di informatizzazione che ha consentito la presentazione *on line* delle domande, a partire dal 18 maggio 2015.

Nel 2016 sono state presentate 131.764 istanze di cittadinanza italiana, delle quali 34.976 per matrimonio e 96.788 per residenza.

Nonostante l'aumento del numero delle istanze rispetto al 2015 (+12,45%), l'insieme delle misure adottate, nonché l'informatizzazione dell'intera procedura - dalla presentazione della domanda alla trasmissione dei provvedimenti agli Uffici periferici - ha portato complessivamente, nonostante siano rimaste invariate le risorse umane e strumentali, alla definizione di n. 123.118 procedimenti di conferimento o diniego della cittadinanza italiana, a fronte di n. 124.737 procedimenti ultimati nel 2015.

Tale lieve flessione si giustifica sia con la necessità di definire i procedimenti per i quali sono decorsi i termini, concernenti situazioni che richiedono approfonditi accertamenti, sia con il volume del contenzioso relativo alla cittadinanza.

A fronte di 2.617 ricorsi presentati nell'anno di riferimento (di cui n. 2.073, al TAR, n. 510 al Giudice ordinario e n. 34 al Presidente della Repubblica) gli esiti definitivi sono stati pari a 763, così distinti:

- con riferimento al TAR: 325 procedimenti definiti per mancato deposito, 123 decisioni di improcedibilità, 122 per cessata materia del contendere, 36 di accoglimento, 12 di rigetto, 5 di irricevibilità, 2 di incompetenza e 1 di inammissibilità;
- con riferimento ai ricorsi al Presidente della Repubblica: 1 accolto; 2 respinti;
- con riferimento ai ricorsi al Giudice ordinario: 127 accolti; 5 respinti; 2 di incompetenza.

Si segnala l'attività di vigilanza e di indirizzo alle Prefetture per quanto attiene la verifica della documentazione delle certificazioni di nascita e penale del Paese di origine dei richiedenti la cittadinanza italiana, attese le criticità emerse nel periodo di riferimento.

A seguito della produzione di documentazione contraffatta a corredo delle istanze, numerose sono state le verifiche effettuate e le procedure di riesame condotte a termine.

#### **Leggi speciali**

Nel corso dell'anno 2016 sono state definite n. 243 istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana ai sensi della legge 8 marzo 2006, n. 124, destinata ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti e n. 1.700 istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana, ai sensi della legge n. 14 dicembre 2000, n. 379 riguardante le persone nate e già residenti nei territori appartenenti all'Impero austro-ungarico ed i loro discendenti. In ordine a quest'ultima legge speciale, nel corso dell'anno è proseguita la selezione delle numerose richieste di riconoscimento e l'accertamento dell'esistenza di istanze ancora giacenti presso alcune Rappresentanze Consolari, soprattutto dell'America latina, con le quali sono state concordate modalità di velocizzazione dell'invio prevalentemente in forma digitale. Dal Consolato Generale d'Italia in Curitiba, ne sono state acquisite circa 300 in "formato pdf". La corposa documentazione acquisita è stata poi progressivamente selezionata, catalogata ed inserita nel sistema applicativo web "R.A.A.F." - "Gestione affari generali area cittadinanza" e quindi sottoposta ad attività istruttoria. In caso di documentazione completa ed esauriente le istanze pervenute sono state definite con nulla osta al riconoscimento, con conseguente elaborazione di dati statistici.

### ***SVOLGIMENTO ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE MINORANZE NAZIONALI***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' proseguita l'attività inerente l'attuazione della strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti, approvata dal Governo.

L'Ufficio ha partecipato a diverse iniziative inerenti i progetti sulle comunità rom, sinti e caminanti nonché ad un progetto formativo destinato ai volontari del servizio civile nazionale.

Nel 2016, in risposta alla quarta opinione sull'Italia del Comitato consultivo della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali (quarto ciclo di monitoraggio sull'attuazione della Convenzione), sono stati inviati i commenti della Direzione alla Rappresentanza italiana a Strasburgo.

Sono continuati i rapporti con le istituzioni internazionali e comunitarie (Consiglio d'Europa, Commissione Europea, OSCE/ODIHR, Commissario europeo per i diritti umani) riguardanti le minoranze linguistiche storiche e i diritti umani; sono stati, altresì, forniti elementi di risposta al Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU) del Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, in relazione alle richieste del Comitato dei diritti umani delle Nazioni Unite e del Segretariato della Commissione ECRI.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla minoranza linguistica slovena nella regione Friuli Venezia Giulia, grazie all'attività del Tavolo istituzionale per le problematiche riguardanti la minoranza stessa. Il Tavolo, istituito con D.M. in data 4 luglio 2012, con funzioni consultive del Ministro, svolge compiti di ricerca e di approfondimento su tematiche riguardanti l'applicazione della legge 38/2001. Nella riunione svoltasi il 21 giugno 2016 sono state discusse questioni d'interesse della minoranza e, in particolare, sono state affrontate problematiche inerenti il ruolo dell'Ufficio regionale per le scuole slovene, con riguardo anche agli scambi culturali ed ai problemi legati all'espatrio dei minori; il rinnovo della convenzione tra la RAI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri; la riforma dell'editoria, nonché la corretta scrittura dei

nomi e cognomi, con i corrispondenti segni diacritici (art. 7 legge 38/2001).

**ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA LEGGE IN RELAZIONE AGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATI CONTROLLATI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati effettuati articolati adempimenti relativi all'erogazione dei contributi statali agli enti che operano nell'area sociale, vigilati dalla Direzione Centrale, nonché gli adempimenti amministrativi e contabili connessi alla vigilanza degli stessi.

Particolarmente intenso è stato lo studio e l'attività inerenti le competenze previste in materia di "Trasparenza" e di pubblicazione dei dati, richiamando l'attenzione degli enti vigilati ad una corretta applicazione delle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

**OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO, DEL DOVERE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEI LORO FAMILIARI SUPERSTITI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' proseguita per tutto l'anno di riferimento l'istruttoria delle pratiche per la concessione dei benefici economici alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di stampo mafioso e, nell'anno 2016, sono stati emanati:

- 35 decreti di concessione dell'assegno vitalizio e dello speciale assegno vitalizio in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, previsti dalle leggi n. 407/1998, n. 206/2004 e n. 244/2007, gravanti sul cap. 2313/p.g. 3;
- 10 decreti di concessione dell'assegno vitalizio previsto dalla legge n. 147/2003, gravanti sul cap. 2313/p.g. 3;
- 31 decreti della concessione della speciale elargizione ai sensi delle leggi n. 206/2004 e n. 222/2007, gravanti sul cap. 2313/p.g. 5;
- 24 decreti di concessione del TFR aggiuntivo (solo per le vittime del terrorismo) ai sensi della legge n. 206/2004, gravanti sul cap. 2313/p.g. 5.

Tali provvedimenti hanno comportato una spesa complessiva di € 65.000.000,00 circa.

Sono stati emessi, inoltre, 57 decreti di rigetto delle istanze pervenute e 2 decreti di revoca di benefici già concessi.

Per quanto riguarda la concessione dell'onorificenza prevista dall'art. 34, commi 2 bis e seguenti, della legge n. 222/2007, nel corso del 2016 sono stati predisposti due D.P.R. riguardanti complessivamente n. 6 onorificenze a vittime di atti di terrorismo avvenuti sul territorio nazionale e n. 17 onorificenze a vittime di atti di terrorismo avvenuti all'estero.

**COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ZONE DI CONFINE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nell'ambito delle attività istituzionali della Direzione sono stati seguiti i lavori della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento (CIPAIS) - prevista dalla legge 24 luglio 1978, n. 527, di ratifica della relativa Convenzione tra Italia e Svizzera del 20 aprile 1972 - che opera per garantire la tutela dall'inquinamento delle acque comuni ai Paesi ed in particolare dei laghi Maggiore e di Lugano, nonché di alcuni corsi d'acqua che segnano il confine o lo attraversano. Al riguardo, in data 13 e 14 ottobre 2016, è stata programmata e organizzata, a Verbania, presso la sede della Prefettura, la XLIV<sup>a</sup> Riunione plenaria della CIPAIS. Per una maggiore funzionalità della Commissione è stato conferito mandato alla Sottocommissione di rivedere la struttura del Pannello di Controllo, con cui viene monitorato lo stato di evoluzione del Piano d'azione 2010-2021, rappresentativo degli obiettivi strategici che la Commissione stessa intende raggiungere. Tutto ciò cercando di mantenerne la scientificità, pur migliorandone l'aspetto divulgativo, e di elaborare la proposta di un piano per la divulgazione dei dati CIPAIS da implementare in concomitanza con il nuovo triennio delle ricerche (2019-2021) da presentare alla prossima riunione di Commissione.

**DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI**

**UFFICIO POLITICHE DEI CULTI E RELAZIONI ESTERNE**

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'attività dell'Ufficio è indirizzata alle tematiche connesse al diritto di libertà religiosa e alla promozione del rapporto con le confessioni religiose e tra le confessioni medesime.

Per quanto riguarda le relazioni esterne sono stati particolarmente sviluppati i seguenti rapporti:

- con le confessioni religiose, principalmente quelle dei culti diversi dal cattolico, che vedono nella Direzione Centrale degli Affari dei Culti il referente qualificato a cui sottoporre le diverse tematiche che si legano alla libertà religiosa;



- con il mondo accademico di settore, che risulta strategico per lo studio e l'analisi della materia in ragione del reciproco interesse ad affrontare le tematiche. In questo ambito è proseguita l'attività finalizzata alla redazione di un disegno di legge sulla libertà religiosa che superi la c.d. legge sui "culti ammessi" risalente al 1929. Questa attività rientra nell'ambito del gruppo di lavoro, costituito presso la Fondazione Astrid, di cui fanno parte la Direzione, professori universitari, studiosi ed esponenti delle confessioni religiose. L'apporto e l'esperienza della Direzione è stata particolarmente significativa nella trattazione degli specifici ambiti di competenza (riconoscimento giuridico degli enti di culto, approvazione nomina ministri di culto, ingresso nella carceri e nei luoghi di culto, assistenza religiosa). Nonostante la materia del dialogo interreligioso afferisca alle singole confessioni religiose e ai loro reciproci rapporti, la Direzione - in un'ottica di interscambio e facilitazione delle relazioni e per favorire un confronto con le istituzioni, la reciproca conoscenza e la realizzazione di progetti in comune - ha realizzato importanti momenti di confronto, promuovendo una serie di incontri a livello territoriale, volti a riunire i rappresentanti delle diverse religioni presenti. In particolare è stato attivato un progetto pilota a Brescia, avvalendosi del Consiglio territoriale per l'Immigrazione. E' stato avviato, attraverso i fondi UE del FAMI, un progetto di formazione, rivolto agli esponenti delle confessioni religiose prive di intese con lo Stato, con lo scopo di promuovere l'integrazione di chi viene da Paesi Terzi, grazie ad una maggiore conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano. La procedura di scelta del contraente si è conclusa alla fine dell'anno con l'aggiudicazione del relativo progetto alla "Fondazione Flaminia" di Ravenna. Inoltre, in accordo con il Comitato di coordinamento - istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - per le celebrazioni del "giorno della Memoria" in ricordo della *Shoah*, che cade il 27 gennaio di ogni anno, è stata organizzata, in collaborazione con la Prefettura di Catania, l'Archivio di Stato, la Soprintendenza Archivistica, l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, la Comunità ebraica ecc., la mostra dal titolo "*1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia*". La mostra si è svolta presso il Palazzo della Cultura di Catania ed è stata preceduta per la prima volta da un corso di formazione destinato ai docenti delle scuole dei vari ordini della Sicilia occidentale. Analoga organizzazione è stata attivata per l'edizione del gennaio 2017, tenutasi a Reggio Calabria.

#### **AFFARI DI CULTO ACATTOLICO**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'attività dell'Area si caratterizza principalmente nel riconoscimento giuridico degli enti di culto diverso dal cattolico, nell'approvazione degli statuti, nei mutamenti ed estinzione degli enti, nell'adozione dei provvedimenti di approvazione della nomina dei ministri di culto con i quali viene conferita rilevanza civile agli atti da questi posti in essere (per es. celebrazione dei matrimoni). La procedura di riconoscimento giuridico è particolarmente complessa in quanto si conclude con l'adozione di un D.P.R., previa acquisizione della deliberazione del Consiglio dei Ministri e del preventivo parere del Consiglio di Stato. L'attività è regolata dalla legge 24 giugno 1929, n. 1159 e relativamente alle confessioni che hanno stipulato un'intesa, viene disciplinata dalle rispettive norme di recepimento. La stessa si è tradotta nell'adozione di 31 provvedimenti e 17 procedimenti, così ripartiti nelle diverse tipologie:

- 5 decreti di riconoscimento di personalità giuridica civile;
- 3 decreti di approvazione nuovo statuto;
- 5 dinieghi di riconoscimento della personalità giuridica;
- 3 comunicati riguardanti i calendari di festività religiose di enti dotati di legge d'intesa;
- 3 decreti di approvazione della nomina a ministro di culto;
- 5 decreti di diniego di approvazione della nomina a ministro di culto;
- 6 decreti di revoca dell'approvazione della nomina a ministro di culto;
- 1 iscrizione Fondo Inps;
- 9 istanze di riconoscimento della personalità giuridica;
- 8 istanze di approvazione di nomina a ministri di culto.

Sono stati inoltre esaminati i rendiconti dell'8 per mille in riferimento a 6 confessioni religiose che godono dell'intesa con lo Stato italiano.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'analisi, rielaborazione ed ottimizzazione delle informazioni pubblicate sul portale informatico del Dipartimento nelle materie di competenza.

#### **AFFARI DI CULTO CATTOLICO**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'attività finalizzata al riconoscimento, mutamento ed estinzione degli enti di culto è regolata dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, attuativa del Concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica siglato nel 1984, nonché dal regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 33/1987. L'attività dell'Ufficio è proseguita con particolare impegno, soprattutto per quanto attiene alla situazione giuridica degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, d'intesa con le diocesi, con la Conferenza Episcopale Italiana e con le Prefetture coinvolte nell'istruttoria.

Il quadro complessivo dell'attività può essere sintetizzato rilevando che sono stati adottati 128 provvedimenti, così

ripartiti nelle diverse tipologie:

- 45 D.M. di riconoscimento di enti ecclesiastici;
- 17 D.M. di mutamento sostanziale nel fine o nel modo di esistenza degli enti ecclesiastici;
- 53 D.M. di soppressione di enti ecclesiastici;
- 13 D.M. di rinnovo dei consigli di amministrazione delle fabbricerie.

## DIREZIONE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO

### ATTIVITA' RELATIVE AL FONDO EDIFICI DI CULTO (F.E.C.)

#### RISULTATI CONSEGUITI

Il F.E.C. è stato presente con le sue opere d'arte in diverse importanti mostre, sia sul territorio nazionale che all'estero. Nel 2016 è proseguito il progetto di servizio civile dal titolo "Il Filo di Arianna", con il quale si sono voluti costituire validi strumenti di guida per gli studiosi che intendono consultare l'Archivio storico del Fondo. Il progetto ha per oggetto la descrizione, la indicizzazione e la riproduzione digitale dei verbali del Consiglio di amministrazione del Fondo per il Culto, a partire dal 1866 fino al 1905.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio fruttifero del Fondo, nel corso dell'anno 2016 è stata curata la procedura concernente la stipula o il rinnovo di 18 contratti di locazione di appartamenti e negozi nonché di contratti di affitto di terreni da parte delle competenti Prefetture.

Si è inoltre pervenuti alla definizione di circa 20 procedimenti di affrancazione (onerosa ed ope legis) di livelli o altri diritti reali gravanti su terreni di proprietà FEC.

E' poi proseguita l'attività concernente la gestione e la manutenzione degli immobili di proprietà. Infine, per quanto riguarda la manutenzione degli immobili, si è provveduto a finanziare i necessari interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione con una spesa pari ad oltre 500.000,00 euro.

Nel corso dell'anno 2016 sono state accertate 34 situazioni di incertezza relative alla proprietà di beni immobili, di cui 26 con esito negativo (compendi ex conventuali non di proprietà del F.E.C.) e 8 con esito positivo; mentre sono circa 80 gli edifici sacri per i quali è in corso l'istruttoria volta a dichiarare la proprietà del Fondo.

Nell'anno 2016 sono state formalizzate 10 concessioni in uso all'Autorità ecclesiastica di chiese e annesse rettorie e, per circa 70 edifici sacri, sono stati esaminati gli schemi degli atti di concessione.

Sono, infine, stati avviati circa 30 comodati d'uso di beni mobili.

In base alla programmazione di massima, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Edifici di Culto, sono stati finanziati lavori per circa 5 milioni e mezzo di euro su alcuni edifici sacri ed avviate le procedure autorizzatorie, per circa 6 milioni di euro, per altri interventi.

Si segnalano, tra quelli maggiormente rilevanti, quelli presso le chiese di S. Maria in Campo Marzio e dei SS. Anastasio e Vincenzo, a Roma, di S. Giuseppe dei Ruffi, S. Paolo Maggiore e S. Brigida, a Napoli, di S. Maria dei servi e del Corpus Domini, a Bologna.

Sono state finanziate opere per la riapertura al culto delle chiese di S. Francesco di Paola, a Gela (CL), S. Francesco d'Assisi, a Bagnacavallo (RA) e di S. Damiano o dei Riformati, ad Alessandria della Rocca (AG).

Significativi sono stati i lavori finanziati per la chiesa di S. Maria sopra Minerva, a Roma e del Carmine Maggiore, a Napoli, individuati quali eventi celebrativi dei trent'anni del Fondo Edifici di Culto.

Non essendo stati concessi finanziamenti con fondi a valere sulla quota dell'8 per mille dell'IRPEF per l'anno 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha considerato validi, per l'annualità 2016, i quattro progetti di restauro (relativi alle chiese di S. Domenico, a Palermo, la Visitazione e S. Domenico, entrambe a Torino e S. Maria Novella, a Firenze), già presentati l'anno precedente dal Fondo, per un importo complessivo di € 3.748.191. In particolare, la chiesa di Firenze è stata destinataria di un finanziamento parziale rispetto al contributo richiesto.

## DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

### RISERVA FONDO LIRE U.N.R.R.A.

#### RISULTATI CONSEGUITI

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle rendicontazioni dei contributi concessi a fini socio-assistenziali a valere sul Fondo LIRE U.N.R.R.A., nell'anno 2016 è stato possibile innanzitutto introitare l'importo di € 1.371,12 a seguito della restituzione dei contributi dei precedenti esercizi da parte degli enti beneficiari inadempienti. Si è provveduto, inoltre, per gli enti che non hanno restituito spontaneamente i contributi a seguito delle verifiche effettuate, alla prosecuzione dei procedimenti diretti alla riscossione coattiva degli stessi, tutelando l'Amministrazione attraverso il conseguimento di una pronuncia di ingiunzione di pagamento definitiva da parte del giudice competente, tramite le Avvocature Distrettuali dello Stato.

E' stata altresì espletata efficacemente l'attività di manutenzione straordinaria sugli immobili della Riserva, anche in

continua intermediazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, portando a termine la ristrutturazione dell'immobile sito in Via Sforza a Roma, avviando lavori nella caserma di Novara per l'importo complessivo di circa €.750.000,00, nella caserma di Nuoro per il cui consolidamento è stato disposto un accredito alla Prefettura di Nuoro di €.400.000,00 e della caserma di Settebagni a Roma, per la quale sono ancora in corso numerosi lavori di manutenzione.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei contratti di locazione e delle occupazioni extracontrattuali relativi al patrimonio immobiliare della Riserva, si è proceduto ad introitare l'importo di € 1.548.974,38 da occupazioni extracontrattuali e l'importo di €.813.523,43 da locazioni degli immobili. Detta attività ha consentito l'adozione della direttiva annuale del Ministro per l'erogazione di contributi a fini socio-assistenziali a carico della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A., finanziando n. 37 enti per l'importo complessivo di € 2.000.000,00, ponendo anche le basi per l'adozione della direttiva annuale relativa all'anno successivo. Inoltre si è proceduto al pagamento dell'importo di €.258.228,00 per il contributo annuale da versare al Centro Internazionale Unicef di Firenze, ai sensi dell'accordo tra il Governo italiano e l'Unicef del 23 settembre 1986, ratificato con legge 19 luglio 1988 n.312, rinnovato per il triennio 2015-2017, in data 26 agosto 2014 e 12 settembre 2014 a New York, ai sensi dell'art.12 dell'accordo stesso.

Nell'ambito delle attività di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. n.755/1994, secondo cui "sono consentiti investimenti fruttiferi delle disponibilità della Riserva al solo scopo di realizzare nel tempo il costante perseguimento dei fini di cui al comma 1", a seguito dell'intervenuta scadenza di investimenti finanziari esistenti, sono state espletate le procedure di gara per la scelta dell'istituto di credito con cui effettuare investimenti in B.T.P. per l'importo complessivo di € 269.345,00, che tuttavia è andata deserta. Pertanto detto importo è stato conservato quale residuo nell'esercizio finanziario 2017 e sarà incrementato con l'importo di €.1.445.000,00, relativo ad un investimento in titoli di recente scadenza, per l'importo complessivo di €.1.714.345,00, per l'espletamento di una nuova gara per l'acquisto di titoli di Stato italiani - B.T.P. - sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di mantenere il valore reale del portafoglio finanziario e garantire rendimenti reali capaci di finanziare le spese di gestione del patrimonio della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A.

## COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO

### ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO E DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI

#### RISULTATI CONSEGUITI

Nell'ambito delle specifiche competenze, di cui all'art. 5 del decreto legislativo 25/2008, la Commissione Nazionale ha proseguito nell'attività di istruttoria e di valutazione delle pratiche di revoca/cessazione della protezione internazionale, esaminando 227 posizioni, all'esito delle quali 103 casi sono stati definiti con esito positivo e 124 con provvedimento di revoca o cessazione dello *status*.

Sono proseguite le attività connesse alla formazione e all'aggiornamento dei componenti delle Commissioni Territoriali, mediante l'organizzazione di due giornate di formazione iniziale sulla "Procedura di riconoscimento della Protezione Internazionale" per i componenti delle neo costituite Commissioni territoriali di Verona – Sezione di Vicenza, Commissione di Milano - Sezione di Monza Brianza, della Commissione territoriale di Brescia, delle Commissioni territoriali di Novara e Treviso, per un totale di 67 persone. Sono state organizzate, altresì, due giornate formative sulle "Questioni in tema di diritto di asilo" in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, cui hanno partecipato 30 viceprefetti Presidenti di Commissioni territoriali e Sezioni e 30 magistrati in servizio presso Sezioni di Tribunale Ordinario.

Inoltre, nel corso del 2016 sono stati svolti 9 corsi di formazione sui moduli E.A.S.O.: *Inclusione, Tecniche d'Intervista e Valutazione delle Prove*, pianificati in due moduli: una sessione *on line* di circa 20 ore ed un seminario di approfondimento di due giorni, presso la Sede didattico- residenziale di via Veientana, cui hanno partecipato in totale 392 persone. Formatori dei suddetti corsi sono stati i presidenti delle Commissioni e delle Sezioni che hanno conseguito apposito titolo presso l'EASO.

In considerazione del continuo incremento delle domande di riconoscimento della protezione internazionale (47,20% rispetto al 2015) - in attuazione del decreto legge n. 119/2014, convertito nella legge n. 146/2014 - alle 20 Commissioni territoriali e alle 22 sezioni attive nel 2015, si sono aggiunte ulteriori 6 sezioni per un totale di 48 collegi giudicanti, tutti operativi al 31/12/2016.

E' continuato, pertanto, l'impegno della Commissione nazionale per razionalizzare e sviluppare strumenti di monitoraggio che garantiscano procedure, criteri di valutazione e standard di qualità uniformi sul territorio nazionale a supporto del lavoro delle Commissioni territoriali in collaborazione con l'UNHCR. A tale riguardo, è stato adottato il Codice di Condotta per i componenti delle Commissioni territoriali, per gli interpreti e per il personale di supporto delle Commissioni stesse, di cui all'art. 5 co. 1 ter del D.lgs. n. 25/2008, con successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, sono state redatte, in collaborazione con l'UNHCR, le "Linee Guida", destinate alle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, per una corretta e precoce identificazione delle vittime di tratta

tra i richiedenti asilo e conseguente adeguata tutela.

È proseguita l'attività di aggiornamento e raccolta della documentazione sui Paesi di origine dei richiedenti asilo, fornendo altresì specifici rapporti all'autorità giudiziaria che ne ha fatto richiesta.

La Commissione Nazionale ha rappresentato in giudizio l'Amministrazione nei procedimenti promossi avverso i provvedimenti di revoca e cessazione della protezione internazionale e ha svolto attività di indirizzo e supporto giuridico nei procedimenti giurisdizionali di particolare rilevanza, di competenza delle Commissioni territoriali.

Particolare attenzione è stata dedicata all'implementazione del sistema VESTANET, intervenendo a correzione di anomalie evidenziate e adeguando l'applicazione alla normativa di recente approvazione e alle esigenze statistiche dell'Unione europea.

***DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE***

## UFFICIO I DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO

### GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

#### **AUMENTARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

- Effettuate riunioni per il coordinamento delle attività dei referenti dipartimentali per la trasparenza e l'anticorruzione.
- Analizzati e controllati i dati pervenuti dai referenti ai fini dell'aggiornamento delle informazioni relative agli obblighi di pubblicazione.
- Assicurata partecipazione alle riunioni indette dal Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione.
- Svolta attività di coordinamento per l'adeguamento alla normativa in vigore della sezione "Amministrazione trasparente" dei siti web periferici.

#### **DIFFONDERE E PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA VERSO I CITTADINI**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Promossa una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale rivolta a popolazione in età scolastica.

#### **MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

- Ottimizzato il flusso documentale del contenzioso.
- Abbattuta parzialmente la spesa per abbonamenti a quotidiani.

#### **PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

- Realizzati prodotti editoriali.
- Promossa la cultura del cerimoniale all'interno del Dipartimento.

#### **MIGLIORARE GLI STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Abbattuto l'arretrato delle procedure di autorizzazione delle convenzioni a titolo oneroso.

#### **AUMENTARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Attuata la revisione del sito istituzionale vigifuoco.it.

## UFFICIO II DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO

### AFFARI LEGISLATIVI E PARLAMENTARI

#### **MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Definite le proposte normative attuative dell'art. 8 Legge n. 124/2015.

## UFFICIO III DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO

### UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

#### **MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE**

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Attuate azioni di sensibilizzazione concernente gli istituti di partecipazione sindacale del Corpo nazionale al fine di ridurre la conflittualità sindacale.

**UFFICIO IV DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO**

**PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE**

***MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Attuata la revisione dei processi produttivi.

**UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DEL CNVVF**

**UFFICIO SANITARIO - AREA DI MEDICINA LEGALE E DI COORDINAMENTO**

***AUMENTARE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

- Elaborato un protocollo sanitario per gli operatori speleo-alpino-fluviali (SAF) nell'ambito della convenzione con il Servizio Sanitario - Comando logistica Aeronautica Militare.
- Attuato un programma per l'aggiornamento del libretto sanitario e di rischio.
- Attuato un programma di accertamenti sanitari per gli specialisti VF.

**UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DEL CNVVF**

**UFFICIO SANITARIO - AREA DI MEDICINA DEL LAVORO E FORMAZIONE SANITARIA**

***AUMENTARE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

- Applicati i nuovi criteri di valutazione per i videoterminalisti (VDT) nell'ambito della sorveglianza sanitaria ex D.L.vo 81/08.
- Elaborato uno studio sull'applicazione dello strumento "Eurovision" nell'attività di sorveglianza sanitaria incentrata sulla prevenzione delle patologie e sulla valutazione dei rischi.
- Costituita una rete nazionale di "per supporter" per il supporto psicosociale agli operatori VF.
- Verificate le valutazioni da stress lavoro-correlato presso i Comandi provinciali.

**UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DEL CNVVF**

**UFFICIO ATTIVITÀ SPORTIVE**

***PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Organizzate manifestazioni sportive, quali i campionati nazionali amatoriali, dirette al personale in servizio ed in quiescenza. Sono state registrate n. 3.033 partecipazioni individuali.

**DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI**

***ATTUARE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

- Effettuato il collegamento della posta elettronica certificata (PEC) con l'attivazione della firma digitale e la creazione dei fascicoli elettronici nell'ambito del sistema informativo automatizzato in uso.
- Proseguito e completato il sistema integrato di gestione informatica dei documenti comprensivo della pec, della fascicolazione e della firma digitale per i concorsi a vice direttore, a funzionario amministrativo-contabile vice direttore e per la costituzione della banda musicale.
- Realizzata una banca dati permanente di supporto alle attività delle Commissioni esaminatrici, nell'ambito delle procedure di riqualificazione.

***MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Applicate le procedure concorsuali per i passaggi a capo squadra e capo reparto bandite ai sensi del decreto legge 150/2013 convertito in legge 15/2014 ed aggiornato il sistema integrato di gestione informatica dei relativi documenti.

**DIREZIONE CENTRALE PER LA DIFESA CIVILE E LE POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE**

***ATTUARE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Valutato ed analizzato il sistema integrato di gestione informatica dei documenti.

**MIGLIORARE LA PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA PER LA GESTIONE DELLE CRISI****RISULTATI CONSEGUITI**

- Attuato il programma di esercitazioni di difesa civile nei principali aeroporti italiani.
- Assicurata l'operatività del Protocollo d'Intesa con lo Stato Maggiore della Difesa mediante la realizzazione delle collaborazioni e delle attività correlate.
- Attuato un programma di interventi formativi destinati al personale delle Prefetture e di altre amministrazioni pubbliche in materia di pianificazione, gestione e comunicazione della crisi.
- Incrementate le relazioni interistituzionali in materia di politiche di protezione civile.
- Promossa la diffusione delle migliori pratiche NATO in materia di pianificazione della gestione delle crisi internazionali.
- Supportati i Prefetti nelle attività di difesa civile.

**MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE LOGISTICHE DI DIFESA CIVILE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Incrementate le dotazioni logistiche dei CAPI.

**MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Avviate le procedure di rinnovamento degli impianti tecnologicamente meno avanzati.

**DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO****MIGLIORARE IL LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO****RISULTATI CONSEGUITI**

- Attivata struttura TAS).
- Garantita l'operatività dei Reparti Volo misurata in giornate di apertura.
- Definiti i pacchetti formativi destinati ad operatori VF e squadre di emergenza aziendali per la gestione del soccorso in presenza di persone con disabilità.
- Attuato il progetto di riordino delle componenti specialistiche VF.

**MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Analizzati i processi dell'Ufficio Gestione e Coordinamento dell'emergenza a seguito dell'attuazione del progetto di riordino del d.m. 24/9/2014.
- Definito il piano di riorganizzazione della flotta aerea destinata al soccorso.
- Elaborati i capitolati tecnici finalizzati ad uniformare i DPI delle componenti specialistiche VF
- Elaborato il progetto di riorganizzazione dell'Ufficio Coordinamento soccorso aereo.

**DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE****ACCRESCERE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Organizzati corsi di formazione su ambienti e sistemi operativi in uso.
- Organizzati corsi di formazione su procedure di acquisizione di beni e servizi .

**AUMENTARE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI****RISULTATI CONSEGUITI**

- Migliorata la formazione in ingresso degli operatori VF al fine di ridurre l'incidenza di infortuni nella fase addestrativa .

**UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO****POTENZIARE I CONTROLLI ISPETTIVI****RISULTATI CONSEGUITI**

- Attuato il programma di controlli di vigilanza per gli aspetti sanitari ex D.Lgs. 81/08 presso le sedi territoriali.
- Attuato il programma di visite ispettive presso le sedi aeroportuali e portuali del Corpo nazionale, ai sensi dell'art. 2 della



legge 930/80.

-Attuato il programma di visite ispettive presso gli uffici territoriali.

-Verificati i sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le sedi VF.

#### ***MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Elaborata una circolare concernente la rimodulazione dei processi dell'ufficio ispettivo, in coerenza con il modello organizzativo statuito dal D.M. 24/09/2014.

### **DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

#### ***ACCRESCERE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

- Riqualficati ambienti e ingegnerizzati macchinari ed apparecchiature di prova del laboratorio di elettrotecnica.
- Realizzate pubblicazioni ad uso interno per gli addetti all'investigazione.

#### ***DIFFONDERE E PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA VERSO I CITTADINI***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Promossa una ricerca ed uno studio nel settore delle norme e dei prodotti antincendio.

#### ***MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

-Avviata la fase costitutiva dei nuclei regionali di investigazione antincendi, in coerenza con il piano triennale 2016-2018.

-Predisposta una bozza di atto regolamentare in materia di attività di vigilanza sui prodotti di competenza del Corpo nazionale.

-Realizzata ed organizzata una struttura centrale per prove di tenuta su bombole in composito per ATP.

-Uniformate le procedure di omologazione dei prodotti di protezione attiva.

#### ***POTENZIARE I CONTROLLI ISPETTIVI***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

-Coordinato il piano nazionale controlli su Segnalazioni Certificate di Inizio Attività. A fronte di n. 64.050 segnalazioni sono stati effettuati n. 42.221 controlli e rilasciate n. 54.456 attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendi.

-Coordinato un piano di verifiche a campione, sul territorio, relativo ad attività soggette al controllo del Corpo nazionale.

#### ***PROMUOVERE STUDI E RICERCHE PER LA SICUREZZA***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Analizzate le principali misure antincendi ed i sistemi per il controllo delle esplosioni di polveri, con simulazioni mediante software dedicati.

### **DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE**

#### ***ATTUARE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

Reingegnerizzata la banca dati del trattamento economico del personale.

#### ***MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE***

##### **RISULTATI CONSEGUITI**

- Liquidati gli emolumenti accessori (lavoro straordinario, indennità gravanti sui fondi, compensi vigili volontari) spettanti agli eredi del personale del Corpo nazionale deceduto successivamente all'introduzione della procedura del cedolino unico.

- Redatto uno schema di nuovo regolamento di amministrazione e contabilità del Corpo nazionale.

- Ridotte le criticità nelle procedure comparative per l'individuazione dei medici incaricati presso gli uffici territoriali e per i relativi pagamenti.

**MIGLIORARE GLI STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI****RISULTATI CONSEGUITI**

- Riassorbita la giacenza delle istanze di liquidazione del trattamento assicurativo spettante alla componente volontaria del personale del Corpo nazionale per infortuni in servizio e per infermità contratte per causa diretta ed immediata di servizio.
- Riassorbita la giacenza delle istanze di maggiorazione stipendiale per infermità dipendente da causa di servizio presentate dal personale del Corpo nazionale in quiescenza.

**DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI****AUMENTARE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI****RISULTATI CONSEGUITI**

- Redatti i capitolati tecnici da porre a base di gara per dispositivi di protezione individuale/vestiario/equipaggiamento.

**MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO****RISULTATI CONSEGUITI**

- Acquisita la progettazione definitiva per nuove sedi.
- Promossa la stipula di Convenzioni tra questo Dipartimento e le Amministrazioni Comunali per la costruzione di nuove sedi del Corpo Nazionale.
- Redatti i capitolati tecnici per mezzi dedicati esclusivamente al soccorso nei centri storici.

**MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Adottato un bando unico per acquisti di vestiario ed equipaggiamento.
- Attuate le azioni volte alla realizzazione di soluzioni allocative per il Corpo Nazionale con riduzione dei relativi oneri nella misura del 15%.
- Completato il processo di razionalizzazione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia attraverso la riduzione a n.19 e dei centri di committenza.
- Effettuata la manutenzione evolutiva delle procedure software a supporto del progetto di riduzione dei centri di spesa del Dipartimento.
- Effettuato il monitoraggio dei soggetti che hanno instaurato procedure di contenzioso o comunque coinvolti nel procedimento.
- Ridotti i costi per le locazioni delle sedi dei vigili del fuoco mediante la ricerca di soluzioni alternative al contratto di locazione.

**DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE****ATTUARE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Creato il fascicolo elettronico per il personale del Corpo nazionale.
- Incrementato l'utilizzo dei sistemi operativi al fine di realizzare economie di tempo nell'espletamento delle procedure e nella gestione degli spazi.

**MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE****RISULTATI CONSEGUITI**

- Effettuato uno studio statistico sulle inabilità parziali.
- Ridotti i tempi dei procedimenti amministrativi.

***DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL  
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E  
PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE***

## **UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO**

**AGGIORNARE I CONTENUTI GIURIDICI E PROCEDURALI DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, A SEGUITO DELLA GESTIONE TECNICA ED INFORMATICA DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO (D.P.C.M. 193/2014)**

### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'attività per il completamento e l'aggiornamento giuridico della base di dati e delle procedure del nuovo sistema ha richiesto il coordinamento di un gruppo di lavoro interdipartimentale che ha provveduto a verificare e, ove necessario, a riformulare le impostazioni del sistema per un ulteriore riallineamento delle stesse alle norme del Codice antimafia. Sono state quindi riclassificate le iscrizioni presenti all'interno del Sistema di Indagine (SDI), banca dati collegata alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA), effettuando nel contempo un aggiornamento normativo dei reati e delle iscrizioni ostative al rilascio della documentazione antimafia. Analogamente, è stato verificato l'elenco dei soggetti di impresa sottoposti all'obbligo dei controlli antimafia, disponibile tramite il collegamento della BDNA con i sistemi informativi delle Camere di Commercio. E' contestualmente proseguito il monitoraggio del funzionamento della BDNA, relativamente agli aspetti giuridici ed operativi, svolto anche a seguito dei *report* e delle segnalazioni pervenute dalle Prefetture-U.T.G.

**SVILUPPARE IL SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DOCUMENTALE DENOMINATO WEBARCH PER LA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO NELL'AMBITO DELLE MATERIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ PARLAMENTARI**

### **RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati adottati, come da programmazione, modelli predefiniti all'interno del sistema *WebArch* per razionalizzare e standardizzare i procedimenti di competenza del Dipartimento nell'ambito delle materie riguardanti le attività parlamentari. Successivamente, è stata verificata la funzionalità del sistema informatico realizzato ai fini della programmazione degli interventi necessari ad ottimizzarne l'applicazione.

**ALLA LUCE DELLE RECENTI NORMATIVE, ANALIZZARE E SUPPORTARE LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA/OPERATIVA E COORDINARE GLI INTERVENTI VOLTI A RAFFORZARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

### **RISULTATI CONSEGUITI**

La realizzazione dell'obiettivo ha comportato una attenta disamina degli obiettivi individuali proposti ai fini della pianificazione gestionale. E' stata, quindi, valutata la pertinenza delle attività pianificate dai singoli dirigenti con gli obiettivi operativi delle rispettive strutture organizzative inseriti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2016. In un'ottica di miglioramento della *performance* organizzativa del Dipartimento, si sono analizzate le criticità riscontrate nelle varie fasi di realizzazione per alcuni obiettivi al fine di migliorarne l'efficacia per il futuro.

**ELABORARE UN NUOVO E PIÙ AGGIORNATO SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE**

### **RISULTATI CONSEGUITI**

Nell'ottica di garantire la corresponsione del trattamento salariale accessorio sulla base dei criteri di selettività e riconoscimento del merito, si è proceduto alla elaborazione di un nuovo e più aggiornato Sistema di valutazione della *performance* individuale del personale contrattualizzato di livello non dirigenziale, al fine di realizzare uno strumento di maggiore valorizzazione delle diversificate professionalità - da quelle amministrative a quelle tecniche - che riflettano la peculiare organizzazione del Dicastero.

Tale Sistema di valutazione, decorrente dal 1° gennaio 2017, sostituirà, limitatamente al personale contrattualizzato inquadrato nelle aree funzionali, il precedente Sistema che è stato adottato con D.M. del 6 dicembre 2013.

**VALUTARE ED INDIVIDUARE POSSIBILI MODIFICHE DA APPORTARE ALL'ATTUALE ASSETTO ORDINAMENTALE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' proseguita nell'anno 2016 l'attività di analisi e studio sul nuovo assetto ordinamentale degli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno, in linea con le misure di riduzione degli uffici dirigenziali e non, recepite dal DPCM del 22 maggio 2015, che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione di 29 posti di Prefetto.

A tal fine, è stato valutato anche il processo di riorganizzazione attuato dalle altre Amministrazioni dello Stato ad articolazione periferica, a seguito delle misure emanate in materia di *spending review*. Il termine per l'adozione del

DPR di riordino, sulla base degli assetti organizzativi dell'Amministrazione civile, sia a livello centrale che periferico, è stato rinviato da ultimo dall'art. 1, comma 225, della legge 28 dicembre-2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016, in combinato disposto con l'art. 1, comma 2, della legge 14 luglio 2016, n. 131.

#### **DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE**

##### ***RIDEFINIRE IL FABBISOGNO DEGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE AI SETTORI E AI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato elaborato uno studio che, attraverso l'esame delle problematiche emerse nel corso degli ultimi anni, sia in grado di fornire un quadro conoscitivo più approfondito delle concrete esigenze avvertite dagli uffici dell'Amministrazione; esso contiene, inoltre, talune possibili proposte di ridefinizione del fabbisogno teorico degli uffici dell'Amministrazione, elaborate sulla base delle effettive competenze degli stessi e, pertanto, declinate in relazione ai contenuti professionali dei settori di attività e dei singoli profili dell'area funzionale terza e non sulla relativa dotazione numerica, in merito alla quale, come noto, prevalgono criticità di rilievo più generale.

Il documento è stato elaborato confrontando il quadro generale delle esigenze di personale, desumibile dalle molteplici richieste indirizzate agli uffici incaricati dell'amministrazione del personale contrattualizzato, con l'analisi delle più generali problematiche inerenti l'esatta indicazione delle mansioni e delle competenze dei vari settori e profili professionali dell'amministrazione civile dell'Interno.

##### ***SVILUPPARE ED AGGIORNARE IL CONTENUTO DELLA PAGINA INTRANET CONTENENTE LE PRINCIPALI NOVITÀ LEGISLATIVE IN TEMA DI PUBBLICO IMPIEGO***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di venire incontro alla necessità – manifestata soprattutto dagli uffici periferici dell'Amministrazione – di individuare la normativa applicabile ai distinti istituti (la quale è, in molti casi, il frutto della sovrapposizione di più fonti contrattuali e normative), è proseguita la raccolta delle disposizioni vigenti, declinate per istituto; tale raccolta, inoltre, è stata dotata di specifici *link* per il collegamento con le fonti normative citate, consentendo, pertanto, un accesso diretto e immediato al documento citato nella raccolta.

La raccolta in parola è stata arricchita, in particolare, dalle nuove norme introdotte dal c.d. “*jobs act*”, alle quali è stata dedicata una nuova cartella, contenente le novità comunque riferibili al personale appartenente all'amministrazione civile dell'Interno.

##### ***AGGIORNARE LE RILEVAZIONI DELL'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI (PERLAPA) IN RELAZIONE ALL'ORGANIGRAMMA DEGLI UFFICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO OVE PRESTA SERVIZIO IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE ED IMPLEMENTARE LA BANCA DATI RELATIVA AGLI INCARICHI DEL PERSONALE AMMINISTRATO***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

In esito a specifica attività di verifica è emersa la necessità di modificare l'alberatura dell'organigramma della Banca Dati relativa all'Anagrafe delle Prestazioni. In particolare sono stati individuati 8 centri di responsabilità in posizione non coerente con la struttura ministeriale.

Si è reso, pertanto, necessario provvedere alla migrazione di tali centri di responsabilità, unitamente a tutti gli incarichi ivi registrati nel tempo, presso collocazioni più coerenti con l'organigramma ministeriale. Tale attività è stata sviluppata nel corso di specifiche riunioni alla presenza dei funzionari del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'*help desk* tecnico di PERLAPA, successivamente formalizzata in specifiche comunicazioni agli uffici ministeriali interessati. Il risultato finale conseguito è consistito nella realizzazione, di fatto, di una nuova alberatura, resa ordinata ed articolata secondo centri di responsabilità assai più coerenti rispetto al complesso organigramma dell'amministrazione dell'Interno.

Nell'ottica di implementare la “Banca dati relativa agli incarichi del personale amministrato”, si è altresì provveduto – in conformità con gli obblighi di legge – ad acquisire, previa formazione del personale in servizio, le dichiarazioni previste dalla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione.

##### ***ESAMINARE LE PROBLEMATICHE RICONTRATE NELLE PRECEDENTI PROCEDURE DI SELEZIONE E REDIGERE UN MODELLO DI BANDO PER LE PROCEDURE DI SELEZIONE PER GLI SVILUPPI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLE AREE***

###### **RISULTATI CONSEGUITI**

Nell'anno 2016 e nel rispetto dei tempi, è stato dato corso alla programmata attività di studio, propedeutica alla redazione di una ipotesi di bando per l'indizione di nuove procedure di selezione per gli sviluppi economici all'interno

delle aree. A tale scopo, è stata svolta un'accurata analisi delle disposizioni regolanti la materia, unitamente ad un puntuale approfondimento dell'articolato del precedente bando di concorso indetto dall'Amministrazione nel 2010, finalizzata alla reingegnerizzazione del processo da compiere. Tale analisi ha consentito di realizzare due importanti obiettivi: il primo concernente l'accertamento delle novità normative da tenere in considerazione nelle prossime procedure selettive, l'altro attinente alla ricognizione delle problematiche riscontrate in esito alle procedure stesse (prevalentemente in relazione ai contenziosi che da esse sono scaturiti). Con particolare riguardo a tale ultimo aspetto, sono state riscontrate specifiche criticità, alcune attinenti a profili propri del bando di selezione, per i quali è stata ipotizzata una nuova formulazione dell'articolato, altre, invece, ad aspetti più specificatamente dipendenti dalle previsioni del Contratto Collettivo Integrativo del personale dell'Amministrazione civile dell'interno sottoscritto in data 20 settembre 2010, in osservanza del quale è stato redatto il decreto di indizione delle procedure in esame. Successivamente, in collaborazione con i competenti Uffici, è stata effettuata un'attenta ricognizione del personale in servizio delle aree di appartenenza di ciascuno e delle relative fasce retributive, nonché la determinazione del costo delle differenze retributive corrispondenti al passaggio da una fascia all'altra all'interno delle diverse aree. Si è altresì provveduto a porre in essere ogni attività necessaria per la predisposizione del modello di "domanda on line" attraverso il quale poter inoltrare la richiesta di partecipazione alla procedura.

***IMPLEMENTARE IL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO CARTACEO RIGUARDANTE GLI ATTI AFFERENTI ALLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato conseguito con la realizzazione dell'Archivio delle procedure di "Reclutamento" nel quale far confluire, in maniera ordinata ed organica, la documentazione cartacea esistente in atti. Al tal fine, si è proceduto al coordinamento ed alla supervisione delle attività di ricognizione e classificazione del materiale cartaceo esistente agli atti da archiviare nei nuovi locali. Parallelamente, si è proceduto al coordinamento delle attività di dematerializzazione dello stesso materiale cartaceo che, debitamente controllato, è stato scansionato e raccolto in faldoni elettronici dei documenti utilizzando il software di protocollazione informatica *WebArch*. Da tale ricognizione, peraltro, è scaturita la formulazione di una proposta di scarto d'atti, che è stata sottoposta alla Commissione di sorveglianza sugli archivi del Dipartimento.

***ATTUARE LA PROCEDURA DI MOBILITÀ DEL PERSONALE IN ESUBERO DEGLI ENTI DI AREA VASTA E DELLA CROCE ROSSA ITALIANA IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA E DEL DECRETO MINISTERIALE 14 SETTEMBRE 2015***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno e nel rispetto dei tempi, è stato dato corso all'attività programmata, propedeutica e funzionale al buon andamento delle procedure di mobilità avviate dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore del personale dichiarato soprannumerario degli enti di Area Vasta e della Croce Rossa Italiana, in applicazione delle disposizioni normative regolanti la materia e di quanto previsto dal decreto ministeriale 14 settembre 2015. A detto personale, nel corso dell'anno, si è aggiunto quello dell'ENIT e del Corpo Forestale dello Stato. Si è quindi provveduto a dare una corretta e tempestiva attuazione alle procedure di mobilità. Si sono così individuate le sedi presso cui prevedere l'immissione del nuovo personale, in relazione all'effettivo fabbisogno di ciascun ufficio, prestando peculiare attenzione alle criticità afferenti l'equiparazione dei profili professionali per il personale proveniente da comparti diversi da quello ministeriale con quelli del personale in servizio.

***ELABORARE UNA PROPOSTA PER LA MODIFICA DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPARATIVA DEI VICEPREFETTI AGGIUNTI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Alla luce delle criticità emerse nei precedenti anni, si è ritenuto di dover approfondire la disciplina nonché le modalità riguardanti la valutazione comparativa e la promozione dei Viceprefetti Aggiunti a Viceprefetto. E' stata, quindi, avanzata una proposta per la revisione dei criteri riguardanti le categorie dei titoli di servizio ammesse a valutazione e i punteggi minimi e massimi da attribuire alle stesse nell'ambito del procedimento di valutazione comparativa di cui all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

***REALIZZARE UNO STUDIO PROPEDEUTICO ALLA REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI MOBILITÀ DEI DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di garantire una gestione sufficientemente flessibile della complessiva movimentazione delle risorse umane, sia sul territorio che a livello centrale, è stata avviata un'attività di studio volta alla revisione dei criteri di mobilità dei dirigenti della carriera prefettizia. In particolare, si è prospettata l'opportunità di introdurre modifiche alla disciplina al

riguardo prevista dal decreto ministeriale in data 3 dicembre 2003, considerando altresì la possibile previsione di incentivi alla mobilità, con l'obiettivo di favorire un'ottimale distribuzione delle risorse umane disponibili.

***PROGRAMMARE E GESTIRE LA MOBILITÀ DEL PERSONALE DIRIGENZIALE CONTRATTUALIZZATO IN RELAZIONE AI NUOVI ASSETTI ORDINAMENTALI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA VIGENTE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al termine di una revisione dei criteri di assegnazione degli incarichi nelle procedure di mobilità nonché alla luce delle risultanze delle verifiche effettuate in merito alle esigenze del fabbisogno dei singoli uffici sia centrali che periferici, sono state attivate le procedure di mobilità per la copertura dei posti vacanti sul territorio nazionale. Nell'ottica anche di assicurare la rotazione dei dirigenti, alla luce della disciplina in materia di anticorruzione, sono stati costantemente aggiornati i fascicoli informatici e più in generale la banca dati interna, monitorando le scadenze degli incarichi ed individuando quelli più volte rinnovati.

***ISTITUIRE UNA BANCA DATI PER LA RICOGNIZIONE E LA GESTIONE DEL CONTINGENTE DI PERSONALE IN REGIME DI PART-TIME***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La realizzazione di un sistema informatico, in materia di *part-time*, è avvenuta ad esito di una attenta disamina sulle modalità più opportune per raccogliere ed inserire gli elementi conoscitivi in possesso dell'Amministrazione in una banca dati di facile ed agevole consultazione. Tale sistema consentirà di rilevare gli effetti del grado di riduzione percentuale della prestazione lavorativa, sia nell'articolazione "orizzontale", sia nell'articolazione "verticale", nonché nel sistema "misto" cioè nella combinazione delle due modalità (orizzontale e verticale), in relazione anche ai risparmi di spesa da destinare alle nuove assunzioni e/o all'incremento del grado di produttività del personale contrattualizzato. La banca dati, così realizzata, permetterà di valutare più facilmente il contingente di personale interessato al *part-time*, per poi autorizzare le riduzioni dell'orario di lavoro, tenendo conto della situazione degli organici nei diversi profili professionali. Sarà altresì possibile rilevare le anomalie e le criticità che ne potrebbero conseguire a seguito di tali trasformazioni lavorative, in quanto i dati pervenuti e raccolti nella banca dati evidenzieranno maggiormente le caratteristiche proprie di tali riduzioni dell'orario di servizio.

***PROGETTARE UN DATABASE DEI RICORSI GIURISDIZIONALI RELATIVI AL CONTENZIOSO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

È stato elaborato un database di ricorsi giurisdizionali promossi dal personale della carriera prefettizia. Il progetto – da realizzarsi in più annualità – agevolerà la gestione del contenzioso, in quanto, con la consultazione del database, si potrà avere immediata contezza dei dati, delle singole fasi nonché della documentazione riguardanti ciascun procedimento giudiziario.

***IMPLEMENTARE LA PIATTAFORMA WEBARCH AL FINE DI ASSICURARE UNA GESTIONE CENTRALIZZATA ED EFFICIENTE DELLA POSTA INDIRIZZATA ALLA DIREZIONE CENTRALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La necessità di attivare una piattaforma informatica di gestione centralizzata e di conseguente smistamento della posta elettronica certificata nell'ambito della Direzione centrale ha preliminarmente richiesto lo studio, la ricerca e l'indagine delle specifiche attribuzioni e delle svariate competenze degli uffici potenziali assegnatari della posta. Sono state, quindi, messe a punto le modalità operative e tecniche per procedere ad uno smistamento preciso e celere della documentazione da decretare ai vari uffici. L'implementazione e il perfezionamento dei servizi per l'utilizzo ottimale dell'applicativo *WebArch* ha consentito il raggiungimento di un elevato livello di specializzazione e una più precisa e veloce protocollazione sia in entrata che in uscita della corrispondenza pervenuta per p.e.c.

***REALIZZARE INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE PER GLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO DEL PERSONALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di migliorare la qualità della vita nonché il benessere ed il grado di soddisfazione dei dipendenti di questa Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2016, si sono individuati molteplici interventi diretti ad agevolare gli spostamenti casa-lavoro del personale. In particolare è stato redatto un Piano per la mobilità del Ministero dell'Interno, i cui contenuti sono stati approvati dal Comune di Roma. Sono state, pertanto, attivate concrete misure per il raggiungimento dell'obiettivo in argomento, tra le quali il rinnovo della convenzione *Metrobus*, operativa dal

6.11.2016, nonché la divulgazione delle promozioni del *car sharing* da parte del Comune di Roma e la conclusione di autonoma convenzione con la soc. *Car2go*. Si è inteso promuovere, inoltre, la sperimentazione di un servizio – denominato *car pooling* – volto ad agevolare la condivisione, da parte dei dipendenti, del tragitto casa-lavoro, a bordo di un'auto privata.

***IMPLEMENTARE IL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'EROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Ai fini di un maggior efficientamento delle attività amministrative propedeutiche alla irrogazione dei provvedimenti sanzionatori, si è implementato il processo di informatizzazione e di gestione automatizzata delle relative fasi procedurali, con conseguente contenimento dei costi e dei tempi. La gestione elettronica dei dati ha inoltre determinato un significativo miglioramento dell'interlocuzione con i soggetti istituzionali a vario titolo interessati, anche a fini statistici, da tali attività. Da ultimo si è monitorato lo stato di avanzamento del progetto, con particolare riferimento ad eventuali cause di rallentamento dei procedimenti in argomento.

***REALIZZARE UN SOFTWARE GESTIONALE PER IL MONITORAGGIO DEI COSTI DELLA FORMAZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il nuovo assetto della formazione dopo la riforma delle Scuole della PA, che ha visto la soppressione della SSAI, ha evidenziato la necessità di tenere sotto costante monitoraggio i costi della formazione, tenuto conto anche della riduzione delle risorse.

Si è quindi proceduto ad un'analisi dei costi fissi e variabili dell'attività di formazione, definendo dei parametri per la costruzione di una griglia tematica di riferimento e avviando l'elaborazione di un software. Sempre al fine di razionalizzare l'attività formativa delle sedi didattico-residenziali, si è provveduto ad aggiornare ed implementare la banca dati delle docenze, aggiornando la classificazione delle materie.

E' stato, poi, messo a punto ed è entrato a regime, con il supporto dei fogli di calcolo, un sistema gestionale per la verifica periodica dell'andamento dei costi della formazione. Partendo dalla programmazione finanziaria e dalla pianificazione delle attività, il monitoraggio ha consentito di individuare gli scostamenti intervenuti in corso d'opera e allineare, secondo necessità, gli interventi formativi.

***INDIVIDUARE E SVILUPPARE PERCORSI FORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE SIA DIRIGENZIALE CHE NON DIRIGENZIALE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di soddisfare il fabbisogno formativo del personale sia dirigenziale che non, sono stati elaborati e sviluppati progetti didattici in materie di specifico interesse per l'Amministrazione dell'Interno. In particolare, si è proceduto ad individuare le iniziative programmatiche che necessitavano di un approfondimento dei materiali didattici, alla luce anche delle recenti evoluzioni di carattere normativo. Si è predisposto, a tal fine, un apposito sistema informatico, la cui attivazione necessiterà di una fase di sperimentazione, al termine della quale sarà consentito agli interessati di accedere, con password, ad un'area contenente i documenti relativi all'attività didattica prescelta.

***RACCOGLIERE ED ELABORARE DATI PER L'EFFICIENTAMENTO DELLO SPORTELLO STATISTICO A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI SIA ISTITUZIONALI CHE PRIVATI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La notevole mole di dati acquisiti dall'Ufficio Centrale di Statistica relativamente alle indagini statistiche prodotte dai vari uffici di questo Ministero ha reso necessaria una organizzazione sistematica degli stessi al fine di rendere più efficiente l'attività di sportello statistico a disposizione degli utenti sia istituzionali che privati.

Si è proceduto quindi alla raccolta delle informazioni statistiche in una area condivisa su server remoto, relativamente agli anni dal 2011 al 2013. Tali informazioni sono state disaggregate per diverse variabili sia territoriali, sia specifiche per le diverse tipologie di dati.

***DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI***

***IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CAPITOLI DI SPESA CONCERNENTI STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, AL FINE DI EVITARE IL VERIFICARSI DI "ECCEDENZE DI PAGATO" ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse di competenza del Dipartimento, si è costantemente monitorato l'andamento della spesa del personale e l'attinente allocazione delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio. E' stata



così verificata la corretta annotazione contabile delle spese concernenti stipendi e assegni fissi, alla luce delle informazioni fornite dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane riguardanti il movimento di tutto il personale civile nell'ambito dei diversi Uffici centrali e periferici di questa Amministrazione, nonché il personale cessato a vario titolo. Si sono così potute evitare, alla luce delle risultanze relative ai controlli effettuati, ipotesi di "eccedenze di pagato" alla chiusura dell'esercizio finanziario.

***ANALIZZARE I COSTI E PROGRAMMARE LE ATTIVITÀ ECONOMICO/ FINANZIARIE AL FINE DI VALUTARE GLI EFFETTI DELLA SPENDING REVIEW E DELLE MANOVRE DI BILANCIO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di analizzare e programmare la spesa e i processi di natura economico finanziaria del Bilancio di competenza del Dipartimento è stato predisposto uno studio analitico delle tematiche che sono state segnalate dalle diverse aree che gestiscono la spesa, attraverso strumenti e tecniche in grado di fornire informazioni utili per comprendere e migliorare il livello di efficienza in materia economico – finanziaria e di allocazione delle risorse. Tale strumento di analisi ha consentito di vigilare l'andamento della spesa in un'ottica di revisione della spesa ai sensi delle disposizioni di cui D.L. 6 luglio 2012, n.95 – convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Spending Review). Lo studio concernente l'analisi e la successiva programmazione della spesa ha altresì consentito di applicare positivamente le disposizioni relative alla riforma del Bilancio, decreto legislativo n. 90 del 2016, garantendo: la maggiore trasparenza e leggibilità del Bilancio; la semplificazione e lo snellimento dei documenti di bilancio; l'ampliamento della flessibilità di Bilancio al fine di una maggiore efficienza della programmazione e della gestione delle risorse.

***CONSEGUIRE UNA RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA DELLE SEDI DELLE PREFETTURE - U.T.G. SULLA BASE DEL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI SPAZIO ALLOCATIVO AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 222 QUATER DELLA LEGGE 191/2009***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La razionalizzazione logistica degli uffici del Ministero, che ha richiesto un costante coordinamento dei soggetti coinvolti nelle varie fasi della procedura, ha comportato, preliminarmente, una disamina sul fabbisogno di spazio allocativo delle strutture centrali e periferiche di questa Amministrazione. In tale ottica, sono stati riallocati alcuni uffici delle Prefetture di Venezia e Bologna in immobili demaniali, reperendo dal MEF le risorse necessarie all'opera di ristrutturazione. Inoltre, sempre al fine di razionalizzare le spese, si è provveduto – ove possibile – a individuare soluzioni allocative alternative, con contestuale riduzione degli immobili locati. Il processo di razionalizzazione del fabbisogno di spazio allocativo si è altresì caratterizzato per l'acquisizione della proprietà di molteplici immobili, sedi delle Prefetture UTG, da parte della società INVIMIT. Si è dunque resa necessaria una ulteriore attività di coordinamento tra le Prefetture e la stessa INVIMIT volta ad individuare le modalità e i criteri per addivenire ad una corretta definizione dei canoni di locazione da corrispondere.

***PREDISPORRE UN SISTEMA INFORMATICO PER CONSENTIRE LA PRESENTAZIONE ONLINE DELLE ISTANZE AL COMMISSARIO PER LE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2016 è stato avviato un percorso operativo, con la collaborazione dell'Ufficio del Commissario antiracket e antiusura e di Consap S.p.a., per la definizione di un sistema che consenta la gestione automatizzata delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime del racket dell'estorsione e dell'usura. Ad esito di un periodo di utilizzo sperimentale, da parte delle Prefetture, del sistema informatico realizzato, si provvederà alla definitiva attivazione del portale web per la compilazione delle istanze di accesso al Fondo che potranno essere proposte solamente in via telematica.

***IMPLEMENTARE IL SISTEMA DEI CONTROLLI AUDIT SULLE OPERAZIONI COFINAZIATE A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO SICUREZZA PER LO SVILUPPO E SUL FONDO EUROPEO FRONTIERE ESTERNE PER LA PROGRAMMAZIONE 2007 – 2014 E SUI FONDI SICUREZZA INTERNA E ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE PER LA PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'annualità 2016 sono proseguite le attività di audit volte a verificare la correttezza e la legittimità delle operazioni campionate sia sul piano documentale che sul piano della realizzazione fisica, nel rispetto della tempistica richiesta dalla Commissione Europea. Con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020, sono state definite le strategie di audit, predisponendo la manualistica e i relativi strumenti operativi ai fini di un efficientamento delle procedure. In linea con le indicazioni del codice dell'amministrazione digitale, sono state prospettate modalità per

effettuare, in via telematica, comunicazioni tra i soggetti istituzionali coinvolti in tale attività, ottenendo un progressivo e graduale superamento delle trasmissioni cartacee, con conseguente risparmio economico e riduzione dei tempi.

***REALIZZARE UNA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEI FLUSSI DI CASSA DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI FINANZIARI E STRUMENTALI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La realizzazione dell'obiettivo ha comportato la definizione della procedura di coordinamento della raccolta, della verifica, della sistemazione e della trasmissione delle informazioni inviate dai singoli centri di spesa. Con l'introduzione dei cronoprogrammi si è raggiunto un maggiore affinamento delle previsioni dei flussi di cassa consentendo una programmazione più precisa da parte degli uffici di spesa.

In particolare, sono state condotte le seguenti azioni ricognitive di avanzamento:

- definizione della procedura di rilevazione annuale e mensile e attivazione dei referenti responsabili degli uffici della comunicazione dei flussi finanziari;
- raccolta dei dati trasmessi dagli uffici, analisi della congruità e sistematizzazione delle informazioni;
- consolidamento e trasmissione mensile dei dati raccolti nel rispetto della tempistica prevista tramite la piattaforma informatica appositamente predisposta all'interno del portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

***AVVIARE ED IMPLEMENTARE UN PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTABILITÀ SPECIALE DELLE PREFETTURE-UTG TRAMITE IL SISTEMA SICOGE GESTITO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per agevolare l'utilizzo del Sistema Integrato di Contabilità Economico Patrimoniale (SICOGE), si è reso necessario fornire istruzioni operative ai funzionari delegati di contabilità speciale delle Prefetture – UTG, attivando un sistema di comunicazione rapido per la risoluzione delle problematiche che via via si presentavano. Le criticità di maggior rilievo, inoltre, sono state portate all'attenzione dell'Ispettorato Generale per l'Informatizzazione della Contabilità di Stato del MEF. Alla luce delle risultanze emerse ad esito di tale disamina, sono state apportate le opportune modifiche sulle funzionalità del programma SICOGE che hanno consentito di superare i rilievi rappresentati dalle Prefetture-UTG.

***IMPLEMENTARE IL PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI PENSIONISTICI E PREVIDENZIALI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'esigenza di razionalizzare il sistema di gestione delle pratiche riguardanti gli ambiti afferenti il trattamento pensionistico e previdenziale ha comportato la necessità di migliorare le modalità di archiviazione e correlazione tra documenti. A tal fine, nel corso del 2016, è proseguito il processo di dematerializzazione allo scopo di sostituire, progressivamente, i tradizionali supporti cartacei con documenti informatici. In particolare, si è provveduto a scansionare i fascicoli e – più in generale – la documentazione utile per valutare la sussistenza dei requisiti per il collocamento a riposo, relativi al personale che si prevede possa maturare il diritto alla pensione negli anni 2017 e 2018, creando così oltre 960 fascicoli pensionistici digitali.

***RAZIONALIZZARE LE SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SEQUESTRATI, ANCHE IN RELAZIONE AI PIANI DI ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'ingente massa debitoria determinatasi nel corso degli anni per le spese di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e fermo amministrativo ha imposto la necessità di una più puntuale gestione delle risorse destinate a tale tipologia di spesa, sia per quanto attiene al fabbisogno corrente, sia in relazione all'estinzione dei debiti pregressi, a valere sul nuovo capitolo 2952 "somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati", istituito nel 2015.

E' stato, quindi, condotto un aggiornato monitoraggio della situazione debitoria delle Prefetture – UTG e si è reso possibile, attraverso l'integrale utilizzo delle risorse stanziare, accreditare a tutte le sedi le risorse destinate al pagamento della consistenza debitoria pregressa sino a tutto il 2012.

Per quanto riguarda, invece, le "spese di custodia delle cose sequestrate" per la gestione del fabbisogno corrente, ai fini del necessario contenimento della spesa si è operata una puntuale programmazione delle risorse, con particolare riguardo a quelle destinate ai nuovi contratti con i custodi acquirenti nei diversi ambiti provinciali. Su questo punto, al fine di limitare i tempi medi di giacenza, sono stati via via programmati e assicurati accreditamenti parametrati,

secondo una proiezione effettuata d'intesa con l'agenzia del demanio, ad una giacenza massima di 60 giorni, con espresso richiamo all'osservanza della tempistica procedimentale indicata dal legislatore e alla impossibilità di garantire la copertura finanziaria nel caso in cui le spese dovessero superare gli importi concordati.

***INCREMENTARE L'EFFICIENZA DELLA PROCEDURA DI RECUPERO DEBITI PER ASSENZE DEL PERSONALE AI FINI DELLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLE TRATTENUTE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La necessità di recuperare debiti per le assenze del personale ha comportato l'individuazione di procedure automatizzate e contestuali tra gli uffici addetti alla adozione dei provvedimenti che determinano decurtazioni del trattamento economico e quelli addetti al recupero delle relative somme. Inoltre, sono state individuate modalità di quantificazione e di contestuale comunicazione del credito erariale ai dipendenti.

***ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE***

***ANALIZZARE LE PROBLEMATICHE EMERSE NEL FUNZIONAMENTO DEI NOT (NUCLEI OPERATIVI TOSSICODIPENDENZE) IN RELAZIONE AI RILIEVI ISPETTIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TEMPI DI ATTUAZIONE DEI COLLOQUI PREVISTI DALLA LEGGE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Il perseguimento dell'obiettivo ha comportato, in via preliminare, una disamina della legislazione vigente in materia che ha consentito di individuare le problematiche e le ricadute pratiche derivanti dall'applicazione di tale normativa. Si è provveduto, quindi, a redigere un report informativo segnalando le criticità riscontrate che concernono prevalentemente le difficoltà di effettuare in tempi celeri, rispetto al momento della segnalazione, i colloqui tra il personale preposto e i consumatori di droga intercettati dalle Forze dell'Ordine nel territorio nazionale. Le cause di tali difficoltà, che inevitabilmente determinano incidenze negative sul percorso riabilitativo, vanno rinvenute nelle carenze di risorse e nelle difficoltà riscontrate nell'utilizzo del sistema informatico, oltre che nei tempi eccessivi di attesa per acquisire l'esito degli esami tecnici di laboratorio sulle sostanze indispensabili per effettuare i colloqui, a causa delle carenze di idonei laboratori di analisi.

Al contempo, si è potuto riscontrare la concreta efficacia dissuasiva e di recupero di tali colloqui che hanno determinato significativi risultati sugli stili di vita dei consumatori, favorendo un pieno inserimento degli stessi nella società.

***ANALIZZARE GLI ESITI ISPETTIVI RIFERITI ALL'ULTIMO BIENNIO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE PRINCIPALI CRITICITÀ EMERSE A SEGUITO DELLE ISPEZIONI EFFETTUATE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

La realizzazione dell'obiettivo ha comportato preliminarmente una attenta disamina in merito alle principali anomalie riscontrate, da parte dell'Ispettorato Generale dell'Amministrazione, nell'organizzazione e nelle attività delle Prefetture. Tale analisi, che ha richiesto una costante interlocuzione con le strutture dipartimentali e le sedi ispezionate, ha reso possibile una visione sinottica delle molteplici e ricorrenti problematiche che connotano l'attività degli uffici periferici, in parte dovute a fattori esogeni, quali la generalizzata carenza di personale ed il novero di richieste per la certificazione antimafia.

In tale ottica, si è fornito ogni supporto utile alle Prefetture per individuare le iniziative idonee per il superamento delle criticità segnalate; in seguito, si è valutata l'efficacia delle soluzioni adottate, nell'ottica anche di apportare ulteriori correttivi che consentano un maggior efficientamento delle attività delle strutture periferiche.

***POTENZIARE LA BANCA DATI "BUONE PRATICHE" PER LA DIFFUSIONE, L'INTERSCAMBIO E L'UTILIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE AMMINISTRATIVE ADOTTATE A LIVELLO LOCALE NELLE REGIONI CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nell'ambito del Progetto P.O.N. "Banca dati buone pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle buone pratiche amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia" è proseguita l'attività di sensibilizzazione delle Prefetture per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle buone prassi amministrative a livello locale nelle suddette regioni. Il perseguimento dell'obiettivo ha comportato una costante interlocuzione con i referenti provinciali ed i referenti delle Prefetture delle Regioni interessate, per individuare ogni iniziativa utile ai fini del corretto espletamento delle attività previste dal progetto.

A tal fine, si è provveduto ad istituire un Tavolo di lavoro presso l'Ispettorato Generale di Amministrazione, per la valutazione e la certificazione delle "Buone Pratiche", successivamente pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

***PREDISPORRE LE LINEE GUIDA PER LO SCARTO DEGLI ATTI DI ARCHIVIO DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Al fine di offrire ai dirigenti un valido strumento per migliorare ed implementare le operazioni di scarto degli atti di archivio e perseguire economie anche in termini di costi di gestione e di recupero degli spazi, è stato elaborato un documento di lavoro dal titolo "Linee guida per la Commissione di sorveglianza e per lo scarto degli atti di archivio degli Uffici del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie", con l'ausilio della Commissione di sorveglianza e per lo scarto degli atti di archivi del Dipartimento. Infine, acquisito il parere favorevole della Direzione Generale per gli Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la stesura finale di detto documento è stata diramata con circolare del 30.12.2016 agli uffici interessati.

***ESAMINARE E APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE MIGLIORATIVE ALLA METODOLOGIA ISPETTIVA ALLA LUCE DELLA LEGGE MADIA SULLA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

L'obiettivo è stato raggiunto mediante lo svolgimento di una preliminare disamina delle ricorrenti problematiche riscontrate nell'ambito dell'attività di verifica amministrativo-contabile demandata in generale all'Ispettorato Generale di Amministrazione e concernenti principalmente la carenza della dotazione organica dell'Ispettorato e la sua immediata ricaduta nella costituzione dei collegi ispettivi.

Nell'ottica di un maggior efficientamento dell'attività di programmazione e di un migliore utilizzo delle risultanze dell'attività ispettiva, si è provveduto, quindi, a ridefinire le modalità di conduzione delle verifiche e delle relazioni ispettive, alla luce anche delle principali innovazioni legislative di recente introduzione sull'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione.

***VALUTARE GLI EFFETTI DEL SISTEMA SANZIONATORIO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 15 DICEMBRE 1990, N. 385, RECANTE "NUOVA DISCIPLINA SANZIONATORIA DEGLI ASSEGNI BANCARI"***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'attività di valutazione degli effetti del sistema sanzionatorio relativo all'applicazione della legge 15 dicembre 1990, n. 385, recante "nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari". In particolare, sono state espletate 5 ispezioni generali programmate presso le Prefetture-UTG di: Pescara, Livorno, Trapani, Campobasso e Arezzo, le cui risultanze confermano le criticità afferenti la normativa in argomento già evidenziate negli scorsi anni.

Occorre, infatti, osservare che in ordine alla materia degli assegni a vuoto le relative disposizioni sanzionatorie non valorizzano il principio di effettività in funzione dissuasiva dei comportamenti illeciti. Infatti, presso tutte le sedi ispezionate, è stato registrato un dato negativo in ordine alla riscossione del credito derivante da siffatte sanzioni pecuniarie.

Pertanto, si è provveduto ad evidenziare l'esigenza di riesame, sotto tale profilo, della disciplina normativa della fattispecie in argomento al fine di rendere effettivo, con sanzioni alternative a quella pecuniaria, in termini dissuasivi ed afflittivi, il sistema sanzionatorio.

***OBIETTIVI GESTIONALI  
STRUTTURE TERRITORIALI***

## PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

***SVILUPPARE, IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI MINISTERIALI, LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PREVENIRE E CONTENERE LE SITUAZIONI DI TENSIONE SOCIALE CONNESSE ALLA CONGIUNTURA ECONOMICA, MONITORANDO COSTANTEMENTE LE FENOMENOLOGIE IN ATTO ED ADOTTANDO GLI INTERVENTI PIÙ OPPORTUNI AL FINE DI INTRAPRENDERE PERCORSI RISOLUTIVI***

### **RISULTATI CONSEGUITI**

Anche per l'anno 2016 è stata svolta un'intensa attività di monitoraggio e analisi delle fenomenologie di carattere sociale connesse alla congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata rivolta alle problematiche legate alla crisi occupazionale in atto. Ciò ha consentito ai Prefetti sul territorio di poter svolgere una costante opera di prevenzione per corrispondere in modo adeguato alle tensioni emergenti, contenere la conflittualità e garantire la tutela dell'ordine pubblico.

Dinamico e costruttivo si è confermato il confronto, anche attraverso gli organismi provinciali operanti nelle Prefetture-UTG e, in particolare, le Conferenze permanenti, con gli Enti locali e il mondo imprenditoriale e del lavoro. Sono state, altresì, attivate iniziative, volte a dare soluzione alle varie criticità in essere.

***POTENZIARE, IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI MINISTERIALI LE INIZIATIVE PER CONSENTIRE LA PIÙ AMPIA CONOSCENZA, TRA I SOGGETTI INTERESSATI ALLA CONSULTAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA, DELLE NUOVE MODALITÀ PER IL RILASCIO IMMEDIATO ED AUTOMATICO DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA A SEGUITO DELLA PIENA OPERATIVITÀ DEL SISTEMA APPLICATIVO DECORRENTE DAL 7 GENNAIO 2016 PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.P.C.M. 93/2014***

### **RISULTATI CONSEGUITI**

A seguito dell'entrata in funzione dal 7 gennaio 2016 (D. lgs. n. 159/2011) del sistema applicativo concernente il rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia (BDNA), avente come obiettivo di accelerare il rilascio e le comunicazioni delle informazioni antimafia a sostegno delle attività imprenditoriali e nell'ottica di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata, è stata avviata una intensa attività di monitoraggio e verifica dell'efficienza del sistema volta all'esame ed alla risoluzione delle criticità riscontrate dalle Prefetture e dalle stazioni appaltanti in sede di caricamento dei dati relativi all'acquisizione delle informazioni antimafia.

L'attività, particolarmente delicata, ha richiesto la collaborazione anche dei Dipartimenti centrali e dell'ufficio Affari legislativi e parlamentari in quanto le segnalazioni hanno riguardato prevalentemente questioni di natura giuridica e in qualche caso aspetti attinenti a profili tecnici connessi al funzionamento del sistema informatico.

***POTENZIARE, IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI MINISTERIALI, LE VERIFICHE ANTIMAFIA PREVENTIVE NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI E, ATTRAVERSO IL SISTEMA DEI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ, ANCHE NEI CONTRATTI STIPULATI TRA PRIVATI, NONCHÉ DARE ULTERIORE IMPULSO ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA "SUCCESSIVE", ATTRAVERSO UN AMPIO ESERCIZIO DEI POTERI DI ACCESSO NEI CANTIERI***

### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'azione volta ad incentivare le verifiche preventive antimafia nel settore degli appalti pubblici è proseguita anche attraverso i c.d. "protocolli di legalità". Si è fatto ampio ricorso a questo strumento pattizio su tutto il territorio nazionale, non solo per la prevenzione della criminalità organizzata negli appalti volti alla realizzazione delle grandi opere, ma anche per appalti di lavori che comportano un minore impegno finanziario.

Sono stati sottoscritti numerosi protocolli di legalità e si è proceduto anche a rinnovi di precedenti intese.

Di grande rilievo si è dimostrato, da questo punto di vista, il contributo del CCASIIP (ex CCASGO), il quale, con particolare riguardo agli insediamenti prioritari, ha fornito un costante ed essenziale apporto al complessivo sistema di prevenzione antimafia.

Allo stesso modo fondamentale, per i medesimi fini, si è rivelato il supporto offerto dalla Struttura di missione istituita presso il Ministero dell'Interno ai fini dell'attività di controllo antimafia nei lavori di ricostruzione all'interno delle aree del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016, in raccordo con il Commissario straordinario del Governo per le zone terremotate.

***SVILUPPARE ULTERIORI INIZIATIVE ATTE A GARANTIRE L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ANCHE ALLA LUCE DEGLI INDIRIZZI MINISTERIALI E DELLE MODIFICHE E DEGLI ADEGUAMENTI CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DELL'ANNO SULLA BASE DEL D. L.VO N.224/2015 DI RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL RELATIVO IMPATTO ORGANIZZATIVO IN CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Le Prefetture - U.T.G. hanno implementato le iniziative volte a sviluppare il livello di pubblicazione delle informazioni e dei dati, in modo da assicurare la regolarità e la tempestività degli aggiornamenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trasparenza, anche sulla base di una costante attività di impulso svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

***INDIVIDUARE LE MIGLIORI INIZIATIVE ATTUATE NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E NELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI, AL FINE DELL'ELABORAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELL'INTEGRAZIONE, NONCHÉ PER LA DIFFUSIONE E LA CONDIVISIONE DELLE INIZIATIVE DI QUALITÀ DA REPLICARE IN ALTRE REALTÀ LOCALI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2016 la Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'asilo ha avviato un'analisi mirata ad individuare le iniziative poste in essere dai diversi attori su tutto il territorio nazionale, finalizzata ad ottimizzare il sistema di accoglienza e integrazione nell'ambito della strategia del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. L'analisi ha posto in evidenza le esperienze solidali di percorsi di condivisione e partecipazione con le comunità locali, basati su una lettura concreta dei bisogni, al fine di individuare pratiche innovative, tanto nel campo dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione e asilo, quanto nell'integrazione di migranti regolari, con l'obiettivo di evidenziare alcuni elementi chiave, quali i modelli attuativi, l'impatto sociale, le novità delle iniziative, i costi, la replicabilità e sostenibilità.

***POTENZIARE ULTERIORMENTE L'AZIONE DEI CONSIGLI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE, SECONDO LE METODOLOGIE INNOVATIVE E GLI INDIRIZZI ELABORATI DALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E L'ASILO, AL FINE DI SVILUPPARE ULTERIORMENTE SIA L'ATTIVITÀ DI CONOSCENZA DELLA PRESENZA DEL FENOMENO MIGRATORIO, CHE QUELLA RELATIVA ALLE FASI DI VALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI FINANZIATE DAI FONDI EUROPEI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel corso del 2016 si è potuto migliorare il metodo di rilevazione e acquisizione dei dati inerenti l'andamento del fenomeno migratorio nelle province italiane attraverso l'assicurazione di un servizio di *counseling ad hoc* ai Consigli territoriali per l'Immigrazione (CCTTI). La piattaforma informatica, realizzata allo scopo di rendere efficiente il processo di raccolta ed efficace il risultato, è stata ulteriormente testata e ottimizzata. Tutto ciò ha permesso di coprire con maggiore diffusione le estensioni territoriali e di ricevere dati di dettaglio relativamente alle aree oggetto di indagine. Nel corso del 2016 i Consigli hanno consolidato il rapporto di scambio informativo e la collaborazione con gli enti territoriali e - grazie all'innovazione relativa all'acquisizione di dati a livello centrale tramite caricamento diretto da parte delle Amministrazioni centrali e degli Enti che hanno informazioni quantitative sui diversi aspetti dell'integrazione (lavoro, scuola, previdenza, capacità di reddito, giustizia, permessi di soggiorno, etc.) - si è constatato che la semplificazione e il miglioramento del metodo di rilevazione ha permesso di costituire un sistema informatico affidabile. Si potrà così pervenire a breve, anche grazie a questo patrimonio informativo, ad un primo rapporto istituzionale sullo stato delle politiche di integrazione in Italia (progettazione sostenuta col FAMI). Inoltre, attraverso un servizio di supporto e sostegno dei CCTTI, si intende consolidare l'attività avviata nelle annualità precedenti che hanno portato ad un modello di intervento operativo innovativo in grado di sostenere i Consigli nella gestione dei progetti FAMI nelle varie fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione, valorizzando l'utilizzo di metodologie partecipative e di rinforzo del ruolo.

**RAFFORZARE ULTERIORMENTE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DEI CENTRI PER IMMIGRATI CONTRIBUENDO, IN LINEA CON LE DIRETTIVE EMANATE DALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO, AD ELEVARE I LIVELLI DI TUTELA GARANTITI AGLI OSPITI, MIGLIORANDO SIA GLI STANDARD DI ACCOGLIENZA, SIA LA GESTIONE TECNICA ECONOMICA RISPETTO AI LIVELLI DEI SERVIZI GARANTITI**

**RISULTATI CONSEGUITI**

**Gestione dei centri governativi: iniziative normative e attività di monitoraggio**

Nel 2016 la progressiva evoluzione del sistema di accoglienza nel suo complesso ed il costante incremento dei centri temporanei attivati dalle Prefetture sul territorio, per fronteggiare arrivi sempre più consistenti e ravvicinati di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, hanno determinato la necessità di un rafforzamento del sistema di monitoraggio e controllo delle condizioni di accoglienza nelle diverse tipologie di centri.

Accanto ai controlli svolti direttamente dalle competenti Prefetture attraverso i Nuclei ispettivi interni, i cui esiti sono stati oggetto di rilevazione periodica da parte del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, è proseguita, in particolare, la collaborazione con le Organizzazioni internazionali UNHCR e OIM, già iniziata nel 2015, attraverso i progetti "Reception" e "Monitoring" finanziati con le risorse europee FAMI 2014-2020, relativi al periodo 1° luglio 2015 - 31 dicembre 2016.

Nell'attuazione di tali interventi, UNHCR e OIM hanno operato ciascuno nell'ambito del proprio mandato: in particolare, UNHCR ha svolto prevalentemente attività di monitoraggio nei centri di accoglienza per richiedenti asilo e nelle strutture temporanee di accoglienza, mentre OIM prevalentemente negli *hotspot* e nei CIE, focalizzando i propri interventi soprattutto sulle situazioni di particolare vulnerabilità.

Secondo le linee metodologiche impartite dal Dipartimento, funzionari di UNHCR e OIM hanno partecipato, insieme con il personale delle Prefetture preposto all'attività di controllo, alle Commissioni di monitoraggio incaricate di effettuare visite ispettive "a sorpresa" nei singoli centri, secondo un calendario definito dal Dipartimento.

Dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2016, nell'ambito dei citati progetti FAMI, le Commissioni di monitoraggio Prefettura/UNHCR/OIM hanno visitato complessivamente 88 strutture, di cui 5 centri di prima accoglienza, 76 CAS, 4 CIE e 3 *hotspot*.

A tali interventi realizzati in collaborazione con UNHCR e OIM nell'ambito dei citati progetti FAMI, si aggiungono quelli svolti direttamente da personale del Dipartimento nei centri che registrano particolari criticità, talvolta su segnalazione di organismi istituzionali, organizzazioni internazionali o associazioni non governative.

In particolare, nel 2016, sono stati effettuati 7 sopralluoghi, di cui 2 negli *hotspot*, 2 nei centri di prima accoglienza e 3 nei centri temporanei.

Nelle more dell'emanazione del nuovo capitolato d'appalto per la gestione dei centri, le verifiche sulla rispondenza dei servizi offerti alle prescrizioni contrattuali sono state condotte sulla base del capitolato vigente approvato con DM 21 novembre 2008.



## UFFICI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

### QUESTURE

***IMPLEMENTARE E RENDERE OPERATIVO IL SISTEMA MPS (MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA) SOTTOLINEANDO E MEMORIZZANDO L'INTERO ITER DI CIASCUNA MISURA DI POLIZIA, CON LA CREAZIONE DI UN'ANAGRAFE CRIMINALE DEI SOTTOPOSTI CHE SIA PRONTAMENTE CONSULTABILE ATTRAVERSO LA TRASMISSIONE VIA WEB E L'ARCHIVIAZIONE AUTOMATICA DEI VARI PROVVEDIMENTI.***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'attività svolta da tutte le Questure per il conseguimento dell'obiettivo è consistita nell'acquisizione delle password necessarie per l'aggiornamento della normativa. E' stata inoltre creata l'anagrafe criminale per i sorvegliati speciali.

Il sistema è stato giudicato molto positivamente dal personale addetto in quanto permette la visione completa dei dati relativi alle persone sottoposte a misura, consentendo un'agevole gestione dei controlli.

### COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE

***IMPLEMENTARE I CONTROLLI DELLA POLIZIA STRADALE NEI CONFRONTI DEI CONDUCENTI DI VEICOLI PER IL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA IN RELAZIONE ALLA LEGGE 23 MARZO 2016 N. 41, CHE HA INTRODOTTI I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI***

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

Le attività, sono state svolte attraverso la predisposizione di servizi speciali e l'ordinaria attività di controllo delle pattuglie di vigilanza, sia in ambito autostradale che sulla viabilità ordinaria.

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato impiegato tutto il personale di norma addetto ai servizi continuativi delle dipendenti sezioni UU.OO.DD. .

Attraverso una proficua attività di vigilanza è stato registrato una diminuzione di sinistri con esito mortale sia in autostrada sia in viabilità ordinaria. Il decremento dei sinistri con esito mortale costituisce un dato positivo molto significativo la cui chiave di lettura va ricercata nell'analisi dettagliata dei fattori che hanno contribuito maggiormente a tale abbattimento.

Un elemento di deterrenza è costituito certamente dall'applicazione della Legge 23.03.2016 n. 41.

**ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**DIREZIONI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO**

***PROVVEDERE ALLA PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SU ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEL CNVVF SECONDO GLI INDIRIZZI FORNITI DALLE STRUTTURE CENTRALI E CURARNE IL MONITORAGGIO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Si è provveduto alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del Corpo nazionale secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e ne è stata monitorata l'esecuzione.

***SUPERVISIONARE I PROGRAMMI DI CONTROLLI SULLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ CAT. A E B (D.P.R. N. 151/2011), IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI E CURARNE IL MONITORAGGIO***

**RISULTATI CONSEGUITI**

Sono stati supervisionati i programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (D.P.R.151/2011) in materia di prevenzione e incendi e ne è stata monitorata l'esecuzione.

***ATTUARE IL PROGRAMMA OPERATIVO DEL PROGETTO DI RIDUZIONE DEI CENTRI DI SPESA DI BENI E SERVIZI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato attuato il programma operativo del progetto di riduzione dei centri di spesa di beni e servizi.

**COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO**

***ATTUARE IL PIANO DI VERIFICHE A CAMPIONE SU ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEL CNVVF IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI SECONDO DISPOSIZIONI DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE VV.F.***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato attuato il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo del Corpo nazionale in materia di prevenzione incendi secondo le disposizioni della competente Direzione regionale VV.F.

***ATTUARE IL PROGRAMMA DI CONTROLLI SULLE SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

E' stato attuato il programma di controlli sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi.

***ATTUARE IL PROGRAMMA OPERATIVO DEL PROGETTO DI RIDUZIONE DEI CENTRI DI SPESA DI BENI E SERVIZI***

**RISULTATI CONSEGUITI**

I Comandi provinciali hanno partecipato al programma operativo del progetto di riduzione dei centri di spesa di beni e servizi.

*Allegato n. 3*

***RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E  
REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO  
ANNO 2016***



MINISTERO  
DELL'INTERNO

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

ANNO 2016

- Premessa	Pag.	3
- C.d.R. Gabinetto del Ministro	Pag.	10
- C.d.R. Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Pag.	14
- C.d.R. Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Pag.	15
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e L'Immigrazione	Pag.	24
- C.d.R. Dipartimento di Pubblica Sicurezza	Pag.	27
- C.d.R. Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	Pag.	39

## *Premessa*

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell' articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche un'analisi e una revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi.

L'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolta in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazione debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Le suindicate relazioni sono state incorporate in un unico documento per fornire, per quanto possibile, una situazione finanziaria riepilogativa del Ministero dell'Interno, rinviando per il dettaglio agli allegati trasmessi dai singoli C.d.R.

Peraltro, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, in via generale, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:

- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesanti riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 – 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una “riduzione lineare” del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall’anno 2011;
- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. “mille proroghe” che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – Legge di Stabilità 2011 - che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%;
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”;
- D.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del Paese”;
- D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché' di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”;

- D.L. 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2013, n. 137 “Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione”;
- D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50, “Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi”.
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.

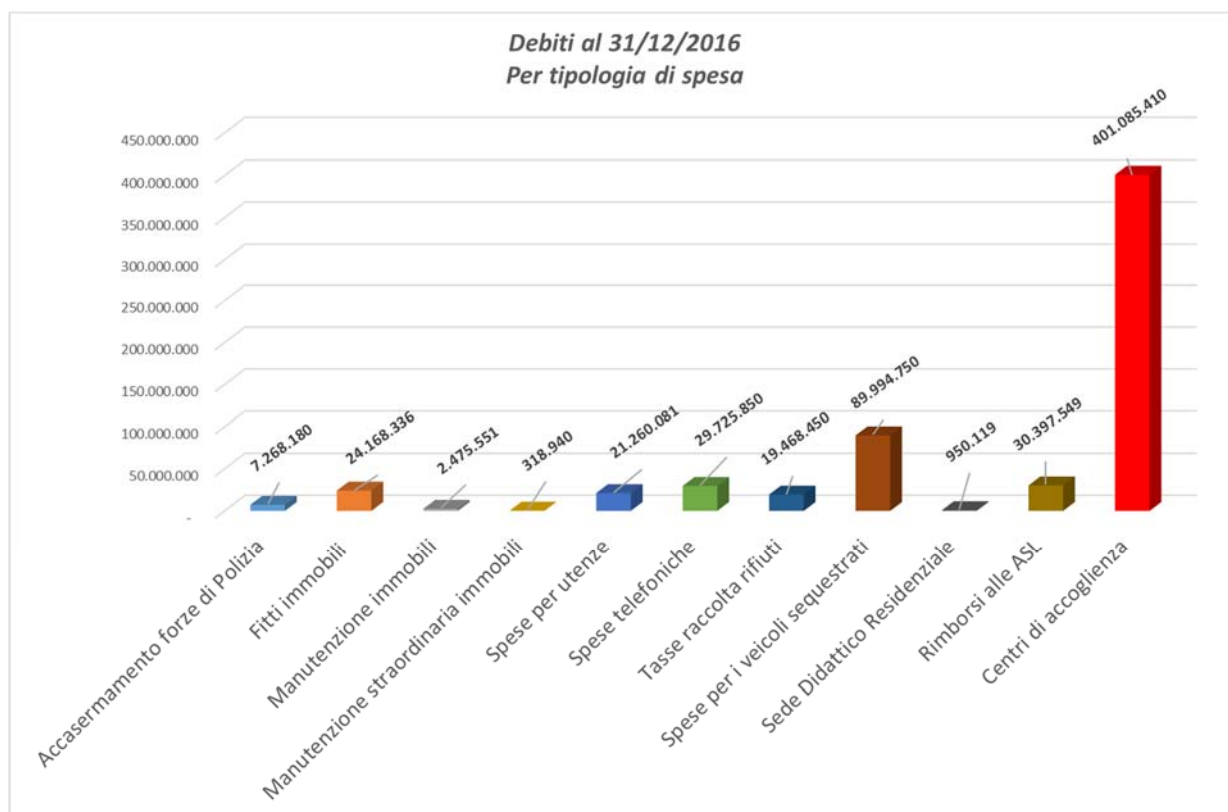
Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di forte criticità finanziaria per molteplici settori di spesa.

In particolare, per tutti i C.d.R. si è riscontrato, come già accennato precedentemente, un sottodimensionamento delle risorse disponibili per la categoria delle *spese rimodulabili* ossia quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:



<b>Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2016</b>		<b>%</b>
<b>per tipologia di spesa</b>		
Accasermamento forze di Polizia	7.268.180	1,16
Fitti immobili	24.168.336	3,85
Manutenzione immobili	2.475.551	0,39
Manutenzione straordinaria immobili	318.940	0,05
Spese per utenze	21.260.081	3,39
Spese telefoniche	29.725.850	4,74
Tasse raccolta rifiuti	19.468.450	3,10
Spese per i veicoli sequestrati	89.994.750	14,35
Sede Didattico Residenziale	950.119	0,15
Rimborsi alle ASL	30.397.549	4,85
Centri di accoglienza	401.085.410	63,96
<b>TOTALE</b>	<b>627.113.216</b>	<b>100,00</b>



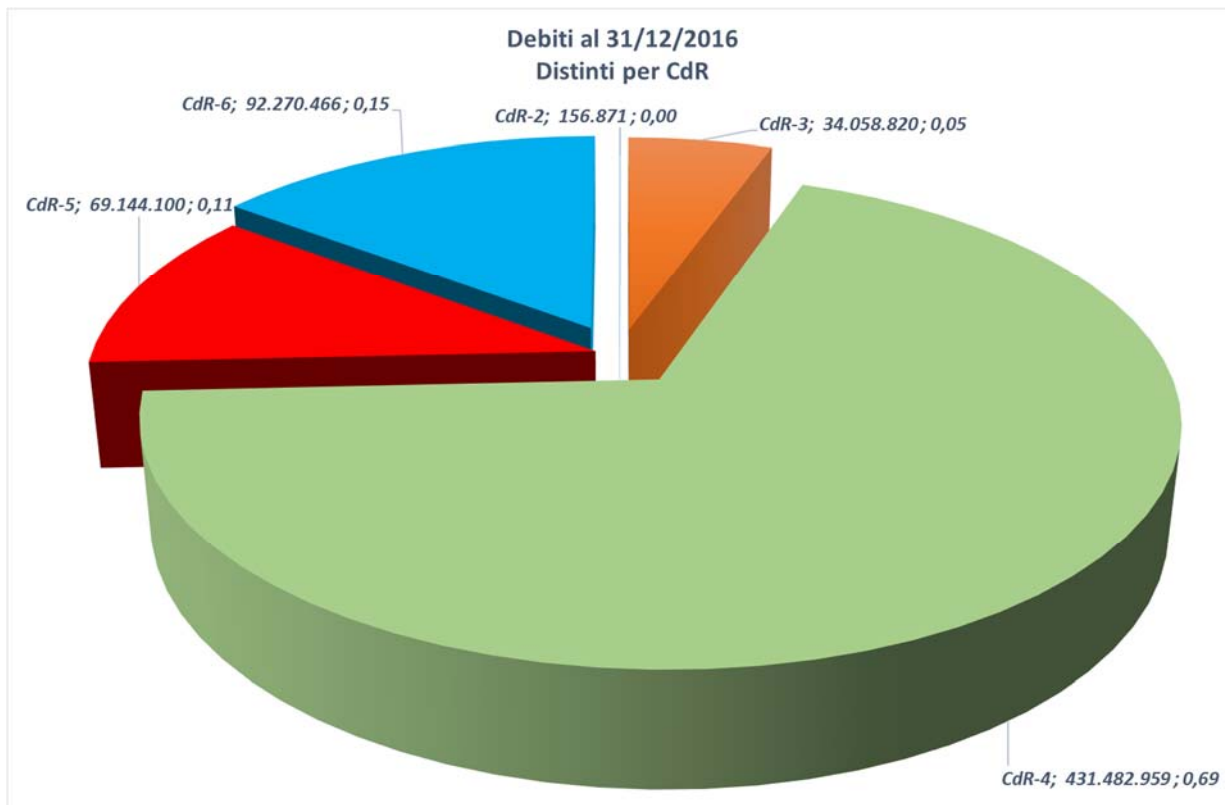
Bisogna evidenziare, altresì, che l'ampliamento di alcuni compiti istituzionali del Ministero, legati soprattutto alle nuove situazioni "emergenziali", connesse in particolare ai fenomeni migratori e alla gestione dei centri di trattenimento e accoglienza, non è stato accompagnato da adeguati stanziamenti delle risorse finanziarie, indispensabili per far fronte alle nuove esigenze di spesa.

Infatti le situazioni debitorie più rilevanti si presentano proprio per quei C.d.R. che più direttamente svolgono compiti connessi alla sicurezza, al soccorso pubblico e alla gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza agli stranieri.

Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2016, è pari ad € 627.113.216,00 così ripartito tra i vari C.d.R.

<b>Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2016 per Centro di Responsabilità Amministrativa</b>			<b>%</b>
CRA – 2	Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	156.871	0,03
CRA – 3	Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	34.058.820	5,43
CRA – 4	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	431.482.959	68,80
CRA – 5	Dipartimento della Pubblica Sicurezza	69.144.100	11,03
CRA – 6	Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	92.270.466	14,71
<b>Totale</b>		<b>627.113.216</b>	<b>100,00</b>

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



È opportuno evidenziare che, nonostante gli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa in materia di bilancio, in particolare dalla Legge 196/2009 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 2011, i tagli lineari apportati sugli stanziamenti di bilancio hanno determinato ripercussioni negative sulla corretta gestione finanziaria della spesa, vanificando, a volte, l'attività di programmazione della spesa stessa e hanno contribuito notevolmente sulla formazione della complessiva massa debitoria. In particolare i citati tagli ed accantonamenti hanno spesso determinato l'impossibilità di dare la necessaria copertura finanziaria ai c.d. *impegni pluriennali*, relativi cioè a contratti stipulati negli esercizi precedenti sia per spese di funzionamento che di investimento.

E' opportuno ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R. nelle relazioni allegate, che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse, al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente (emergenze umanitarie e migratorie, amministrazione dei flussi migratori, emergenze legate alle catastrofi naturali, emergenze legate alla recrudescenza della criminalità organizzata e non ecc.).

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazione di maggiore criticità.

## ***C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione all'Opera del Ministro***

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", per l'anno 2016.

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2016, risorse finanziarie pari a complessivi 31.061.096,00 euro, di cui 1.827.328 euro destinati al finanziamento di spese rimodulabili (circa il 5,60% del totale delle risorse), 29.192.927,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio e la restante quota di euro 40.841,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

<b>RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016</b>		
	<b>IMPORTO</b>	<b>Incidenza percentuale</b>
<b>SPESE RIMODULABILI</b>	<b>1.827.328,00</b>	<b>5,88%</b>
<b>SPESE DI PERSONALE</b>	<b>29.192.927,00</b>	<b>93,99%</b>
<b>SPESE IN C/ CAPITALE</b>	<b>40.841,00</b>	<b>0,13%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31.061.096,00</b>	<b>100%</b>

La situazione finanziaria relativa alle spese rimodulabili per l'anno 2016 si è caratterizzata, come per tutta l'Amministrazione dell'Interno, per una riduzione degli iniziali stanziamenti di bilancio, rispetto a quelli assegnati negli anni precedenti.

Come è noto, infatti, le disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica (D.L.6 luglio 2011, n.98, D.L. 8 aprile 2013, n.35, D.L. 28 gennaio 2014, n.4, D.L. del 24 aprile 2014, n.66) hanno apportato riduzioni agli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi), alle spese per missioni all'interno ed all'estero nonché alle spese di rappresentanza, determinando una necessaria revisione dei "fabbisogni di spesa", al fine di assicurare, comunque, con le risorse disponibili, il rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 .

Pertanto, nello svolgimento della propria attività istituzionale, attenendosi alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa, sono state effettuate spese, a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, nei limiti degli stanziamenti assegnati, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 e comma 12 del D.L. 78/2010.

Si ricorda che le soprarichiamate disposizioni hanno introdotto specifiche "limitazioni" per alcune tipologie di spesa, tra le quali le "*spese per missioni in Italia*", le "*spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza*" e per quelle connesse "*all'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari.*"

In particolare, il comma 12 del citato articolo 6 ha previsto che, a decorrere dal 2011, le Amministrazioni non possano effettuare **spese per missioni in Italia**, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Al riguardo, nella tabella che segue, è riportato l'andamento della spesa sostenuta dal C.d.R.1 dal 2009 al 2016, per la suddetta voce di costo.

ANDAMENTO SPESA PER MISSIONI IN ITALIA - Anni 2009 - 2016							
Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
161.783,00	160.618,00	79.089,00	52.122,00	21.607,00	22.751,00	17.545,00	17.160,00

Si rappresenta che sono escluse, ai fini del rispetto del citato limite, le spese strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Organo Politico (missioni all'estero e le spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato), così come stabilito dalla esplicita deroga di cui all'art.6, del citato D.L.78 del 2010.

Il comma 8 del medesimo articolo ha, poi, previsto che, a decorrere dal 2011, le Amministrazioni non possano effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Al riguardo, si rappresenta che nell'anno 2012 il C.d.R.1 ha sostenuto **spese di rappresentanza** per un importo pari ad euro 168,00, mentre per **studi e consulenze** si sono sostenute spese per euro 6.000,00. Nell'anno 2013 non sono state sostenute né spese di rappresentanza né spese per studi e consulenze così come per l'anno 2014, tranne che per le spese di rappresentanza che sono state pari ad euro 54,90. Anche negli anni 2015 e 2016 non sono state sostenute spese per studi e consulenze, né spese di rappresentanza.

Infine, il medesimo comma 8 ha previsto che, dal 1° luglio 2010, l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative ed eventi simili da parte delle pubbliche Amministrazioni, sia subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente, prevedendo una specifica deroga per quelli inerenti gli *“incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari”*.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 le spese per **mostre, congressi, manifestazioni e convegni** sono state pari ad euro 117.300,00; tale importo è stato superiore ai limiti imposti dal legislatore e pari al 20% (euro 3.866,00) di quanto impegnato nel 2009 (euro 19.430,00), in quanto connesso all'organizzazione di un incontro istituzionale di carattere internazionale ( G6-Riunione dei Ministri dell'Interno) tenutosi a Roma il 20 e 21 ottobre 2016.

Si evidenzia, comunque, che per tale evento, anche in considerazione delle cennate difficoltà finanziarie, si è fatto ricorso, prevalentemente, all'effettuazione di servizi strettamente indispensabili al corretto e funzionale svolgimento dell'evento stesso.

Si rappresenta, infine, che questo C.d.R., pur svolgendo principalmente un'attività di supporto all'Autorità di Governo, ha realizzato significative riduzioni di spesa, nonostante che l'attività dell'Ufficio non sia per sua natura sempre programmabile e, comunque, sempre connessa alle esigenze istituzionali del vertice politico.

Con la legge di assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2015 il C.d.R1 ha richiesto e ottenuto l'integrazione del capitolo 1081, piano gestionale 7 destinato al pagamento delle utenze, per euro 400.000,00 e del piano gestionale 18, del medesimo capitolo,

destinato al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, per euro 100.000,00.

Tali integrazioni, che sono state recepite a regime dalla legge di bilancio per l'anno 2016, hanno consentito al C.d.R.1 di evitare la formazione di situazioni debitorie su tali capitoli notoriamente deficitari, in quanto destinati a sostenere spese per loro natura non comprimibili.

Dalla tabella sottostante si rileva la consistente contrazione delle spese di funzionamento dagli anni 2008-2016:

<b>ANDAMENTO STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO - Anni 2008 - 2016</b>								
<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
2.714.641	1.954.894	1.777.058	1.694.367	1.393.826	1.101.870	1.245.114	1.224.344	1.284.224

L'aumento delle spese relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016 rispetto all'anno 2013 è stato determinato, principalmente, dalle spese connesse all'organizzazione di eventi internazionali quali il Semestre di Presidenza italiana del Consiglio d'Europa e dal G6 dei Ministri dell'Interno dell'ottobre 2016.

Si riporta di seguito la tabella con le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2015-2016

<b>RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2015 - 2016</b>				
	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>DIFFERENZA</b>	
	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTI ASSOLUTI</b>	<b>Termini percentuale</b>
SPESE RIMODULABILI	1.711.744,00	1.827.328,00	115.584,00	6,75%
SPESE DI PERSONALE	28.834.487,00	29.192.927,00	358.440,00	1,24%
SPESE IN C/ CAPITALE	41.067,00	40.841,00	- 226,00	-0,55%
<b>TOTALE</b>	<b>30.587.298,00</b>	<b>31.061.096,00</b>	<b>473.798,00</b>	<b>7,45%</b>



## ***C.d.R. 2 - Dipartimento Affari Interni e Territoriali***

La principale situazione di sofferenza finanziaria riguarda il pagamento delle utenze per energia elettrica, acqua, luce, gas nonché pulizia, riscaldamento e condizionamento d'aria che gravavano nel 2016 sul pertinente capitolo soggetto a gestione unificata per le spese strumentali con il C.d.R. 6; quest'ultimo ad inizio anno ha comunicato l'ammontare del debito residuo da destinare al pagamento dei debiti pregressi pari a € 156.871,02, e le successive richieste di integrazione fondi per far fronte al fabbisogno stimato per le spese suddette.

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto, tramite ricorso ad assegnazioni a valere sui fondi del Ministro e con assestamento di bilancio a fronteggiare l'insufficienza dello stanziamento iniziale nonché la situazione debitoria pregressa.

Inoltre, questo C.d.R. già da diversi anni ha attivato il monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa e, non ultimo, il contrasto di situazioni debitorie.

### ***C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile***

#### La riduzione delle risorse per i mezzi operativi e per le strutture logistiche e l'insorgenza di debiti fuori bilancio.

Al fine di inquadrare in modo corretto ed esaustivo la tematica della formazione di esposizioni debitorie fuori bilancio è necessario, in primo luogo, tracciare un quadro generale delle dinamiche economico-finanziarie che sono causa del disequilibrio tra le disponibilità finanziarie e i fabbisogni di spesa e dell'insorgenza dei debiti.

Al riguardo, si deve premettere che le risorse previste nel bilancio del Centro di Responsabilità "Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile" per il finanziamento delle spese correnti di funzionamento per l'acquisto di beni e servizi sono ancora significativamente inferiori al fabbisogno di spesa complessivo, annualmente riscontrato, connesso alla prestazione dei servizi istituzionali alla collettività. Tale squilibrio si è determinato, nell'arco di oltre un decennio, per effetto dei ripetuti interventi di finanza pubblica, imposti dalla necessità del contenimento della spesa pubblica, quasi costantemente incentrati sulla riduzione lineare degli stanziamenti per i consumi intermedi (e poi, più in generale sulle spese rimodulabili), ivi comprese le dotazioni per le locazioni, i contratti di fornitura di energia elettrica, di gas da riscaldamento, di acqua, i servizi di pulizia delle sedi e di mensa, etc. (cd. spese indifferibili).

Per dare la misura dell'impatto concreto delle politiche di contenimento della spesa sul bilancio del Dipartimento, basta indicare che nell'anno 2014 la dotazione finanziaria per provvedere ai cennati consumi intermedi, pari a 74,03 milioni di euro al lordo degli accantonamenti contabili successivamente apposti (per effetto dei DD.LL. n. 35 del 2013 e n. 4 del 2014), era inferiore, in termini nominali, del 48,86% alla analoga dotazione stanziata nel anno 2001.

Oltre alla diminuzione costante degli stanziamenti, nella misura precedentemente indicata, operata in sede di formazione dei bilanci annuali, le Amministrazioni Centrali dello Stato hanno dovuto sovente far fronte, in corso d'esercizio (con decisioni gestionali

già assunte ed obblighi contrattuali già perfezionati), ad ulteriori interventi di riduzione delle disponibilità previsti dalla legislazione d'urgenza o in applicazione di clausole di salvaguardia finanziaria apposte su disposizioni di diversa natura (si citano, ad esempio, la vendita delle frequenze radiometriche o gli effetti finanziari delle sentenze della Corte Costituzionale sul blocco delle retribuzioni ex art. 9 del d.l. 78 del 2010).

Il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, a fronte di tagli al bilancio così significativi, pur adottando misure per la progressiva limitazione delle proprie spese non ha potuto contrarre i propri costi di funzionamento, nelle dimensioni corrispondenti ai tagli subiti, senza intervenire sugli standard di efficacia dei servizi resi alla collettività. I servizi di soccorso di natura tecnico-operativa svolti da questa Amministrazione impongono,

infatti, tempestività negli interventi e una articolazione dei presidi sul territorio che assicuri prossimità al cittadino. Le risorse logistiche (rappresentate dalle sedi territoriali) e quelle strumentali (ossia i mezzi, le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuale utilizzati) sono input necessari per la missione istituzionale e, come tali, sostanzialmente privi di ampi ambiti di discrezionalità per una significativa riduzione.

Dal disequilibrio tra i costi dei servizi istituzionali e le risorse stanziare è scaturita, quale naturale conseguenza, la formazione al termine di ogni esercizio finanziario di debiti "extra bilancio", in particolare, sulle citate voci di spesa "indifferibile". Tali esposizioni debitorie hanno costantemente trovato una parziale o totale copertura nelle assegnazioni ad hoc previste da specifici interventi normativi (da ultimo, il D.L. n. 35 del 2013, che ha escluso dal ripiano i debiti per le locazioni passive).

La dinamica appena descritta, connotata da una riduzione costante degli stanziamenti, dall'incertezza nella dimensione quantitativa degli stessi, dalla conseguente formazione di debiti "extra bilancio" e dagli interventi per il ripiano degli stessi in esercizi successivi a quello di formazione, ha prodotto indubbi effetti distorsivi sulla programmazione e sulla gestione della spesa e non ha per nulla giovato alla concreta riduzione complessiva dei costi di funzionamento. Le disponibilità strutturalmente insufficienti e la perenne provvisorietà del quadro finanziario, hanno ostacolato la programmazione degli acquisti e dilatato i tempi di pagamento delle forniture, determinando, in sostanza, le condizioni per un aumento dei prezzi unitari d'acquisto dei beni e dei servizi e per l'insorgenza di interessi moratori per ritardato pagamento.

In un quadro finanziario come quello appena descritto, l' incisiva operazione di sensibilizzazione condotta nei confronti della Ragioneria Generale dello Stato ha determinato l' assegnazione con il bilancio di previsione per l' anno 2015 e per il triennio 2015 -2017 di incrementi, indicati in precedenza, agli stanziamenti ordinari per le locazioni passive, per le utenze telefoniche ed idriche, per il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani, nonché per la gestione degli automezzi.

Per dare una concreta dimensione dello squilibrio costi/fabbisogni di spesa ancora esistenti si segnala che il Corpo Nazionale sostiene annualmente oneri la gestione degli automezzi, per l' acquisto di carburante e per la copertura assicurativa dei veicoli per circa 50 milioni di euro disponendo di uno stanziamento iniziale di circa 20 milioni di euro. Le assegnazioni iniziali per provvedere ai servizi di mensa e pulizie delle sedi ammontano a complessivi euro 39,2 milioni di euro mentre i costi sono pari a euro 48,5 milioni di euro.

Pur tuttavia, restando ferma da parte dell' Amministrazione la prosecuzione dell' impegno al contenimento delle spese, appare anche ineludibile proseguire nelle prossime sessioni di bilancio in un' azione presso il Dicastero economico volta a ripristinare una giusta misura degli stanziamenti per le spese indifferibili del Corpo Nazionale, nel solco tracciato con il bilancio 2014 che ha adeguato i budget per locazioni ed utenze della Polizia di Stato e dell' Arma dei Carabinieri, uscendo in tal modo da una lunga e diseconomica fase di emergenza finanziaria.

### L' insorgenza dei debiti fuori bilancio nell' esercizio 2016

Anche al termine dell' esercizio 2016, analogamente alle precedenti annualità, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha registrato la presenza di obbligazioni nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) a fronte delle quali, per carenza di risorse finanziarie, non sono stati assunti corrispondenti impegni di spesa nella medesima annualità di bilancio.

Nella tavola sottostante è illustrato l' ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio rilevati al termine dell' esercizio finanziario 2016:

(in migliaia)

Catego- ria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilan- cio rimasti da smaltire al 31/12/2015	Nuovi de- biti accer- tati nel 2016	Debiti smaltiti nel 2016					Debiti fuori bilan- cio rimasti da smaltire al 31/12/2016
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui Spe- ciali Ordini di Paga- mento (SOP)(*)	Accordi transat- tivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2- 7)
2	1901/9	20.457,78	9.821,48	12.493,37				12.493,37	17.785,89
2	1901/10	400,00	1.030,00	400,00				400,00	1.030,00
2	1901/13	5.183,20	2.804,92	4.135,46				4.135,46	3.852,66
2	1901/18	20.578,66	10.227,60	19.415,99				19.415,99	11.390,27
2	1971/1	1.500,00		1.500,00				1.500,00	
Totale:		48.119,64	23.884,00	37.944,82				37.944,82	34.058,82

Si segnala che l'esposizione debitoria rilevata al termine dell'esercizio 2016 è circoscritta alle sole prestazioni di natura continuativa e ricorrente<sup>1</sup>: locazioni (cap. 1901/9), utenze energetiche ed idriche (cap. 1901/18), utenze telefoniche (cap. 1901/10) e tasse comunali sullo smaltimento dei rifiuti (cap. 1901/13). Si segnala altresì che lo stock di debito rispetto alla precedente annualità, è diminuito di circa il 30%.

La tematica dell'insorgenza dei debiti "fuori bilancio" al termine dell'esercizio per le spese di funzionamento è stata più volte trattata ed è originata, come accennato nel paragrafo precedente, dalla severa riduzione degli stanziamenti iniziali di bilancio, per effetto di disposizioni di legge iniziata nei primi anni dello scorso decennio mediante la previsione di tagli lineari alla spesa corrente e proseguita mediante ripetuti interventi di "spending review".

Per ovviare agli effetti negativi di tali riduzioni, il CNVVF ha posto in essere, e potenzia, importanti azioni di razionalizzazione delle spese, sia in termini di minor frazionamento (mediante la riduzione dei centri di spesa da provinciali a regionali), di efficientamento energetico, di ottimizzazione dei servizi di mensa e pulizia, di abbattimento delle locazioni passive mediante acquisto e/o costruzione di sedi demaniali.

Tuttavia, stanti vincoli di prossimità al cittadino derivanti dal tipo di servizi resi dal Corpo nazionale, le azioni di riduzione delle spese condotte non hanno potuto eguagliare

<sup>1</sup> individuate dalla circolare MEF-RGS n. 7/2008 come spese indifferibili.

per importo e velocità di esecuzione la dinamica dei reiterati “tagli” di bilancio attuati dal legislatore.

Si deve segnalare che il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco ritiene di essere particolarmente danneggiato dal tipo di interventi finanziari attuati nel passato ed anche nel recente periodo, poiché rispetto ad altre amministrazioni fa un uso più massiccio di beni strumentali, senza i quali i servizi di soccorso non potrebbero essere resi. Peraltro, i manufatti impiegati negli interventi di soccorso non sono sovente acquisibili mediante gli accordi quadro stipulati da CONSIP (es. gli automezzi pesanti di soccorso, i natanti, le attrezzature “caricate” sui mezzi, ecc.) o addirittura non presenti sul mercato, ma debbono essere appositamente prodotti da aziende specializzate (ad esempio i dispositivi di protezione individuale che formano l’equipaggiamento di sicurezza del vigile del fuoco).

A questo riguardo si può evidenziare, quale esempio estremamente calzante, la recente riduzione di 7 milioni operata sullo stanziamento per consumi intermedi (il 3,2% della dotazione complessiva delle risorse afferenti alla citata categoria economica) a decorrere dall’esercizio 2017, effettuata in applicazione dell’art.1, comma 494 della Legge di Stabilità per l’anno 2016 e correlata per l’appunto ad un insufficiente ricorso alle convenzioni CONSIP.

Il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, stretto tra l’esigenza imperativa di garantire alla collettività un costante livello qualitativo dei servizi di soccorso tecnico urgente, obiettivo invero di grande complessità tenuto conto dei molteplici fattori di input necessari nel processo produttivo: preparazione dell’operatore, equipaggiamento, dello stesso, strumenti tecnici di diversa natura da impiegare nei diversi scenari, infrastrutture logistiche (il recente intervento nel contesto emergenziale di Rigopiano (AQ) ne è un lampante esempio) e gli obblighi di contenimento delle spesa, ha costantemente effettuato la scelta strategica di riversare tutte le risorse aggiuntive reperibili in corso d’esercizio (ricavate in massima parte da riassegnazioni di introiti) all’integrazione delle poste di bilancio finalizzate alla funzionalità dei mezzi operativi. In tal modo ha posto in secondo piano, dal punto di vista finanziario, il pagamento tempestivo delle locazioni passive (in particolare quelle dovute ad altre Amministrazioni pubbliche) e delle forniture energetiche, idriche e telefoniche, nonché delle tasse sui rifiuti solidi urbani, poiché questo ritardo non inficiava in modo diretto la resa dei servizi istituzionali. Per queste voci di spesa si è determinato al termine

di ogni annualità uno stock di debito, al cui progressivo abbattimento non è stato possibile dedicare risorse endogene del bilancio corrente ma solo porre in essere le già citate politiche di acquisizione di sedi demaniali ed efficientamento energetico per ridurre il fabbisogno annuo.

Solo di recente il Ministero dell'economia e delle finanze, accogliendo in buona parte le proposte dell'Amministrazione, ha finanziato, alla stregua di quanto fatto nelle annualità precedenti per altre Amministrazioni dello Stato), un progressivo abbattimento del debito, prevedendo l'iscrizione in bilancio di specifici stanziamenti finalizzati al ripiano dei debiti pregressi. In particolare per la Missione "Soccorso Civile" - Programma "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" sono state assegnate risorse per complessivi euro 13,0 milioni che avrebbero potuto determinare, qualora non vi fossero stati nell'esercizio in corso interventi finanziari di segno inverso) una ulteriore abbattimento del 38% della massa debitoria rimasta da smaltire al 31/12/2016.

### Le azioni di efficientamento della spesa: Strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato, in un contesto di insufficienti dotazioni finanziarie a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standards qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non è sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali

Come accennato in precedenza, dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione consente, già nell'immediato ed in maggior misura nel prossimo futuro, di omogeneizzare ed accorpare sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali, si intende:

- analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di *procurement*.

- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- all'informatizzazione e dematerializzazione delle procedure di spesa

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC). Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;



- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;

- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un “cruscotto” gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale (“Fornitori On Line”) attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Con l'implementazione in corso di realizzazione, il portale dei fornitori riceverà tutte le informazioni necessarie per adempiere alle prescrizioni normative in materia di Albo dei fornitori;

- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative spesso tipizzate allo specifico delle singole Amministrazioni (si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di €. 0,50 sui diritti aeroportuali). La dinamica descritta sovente determina nelle Amministrazioni una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le

attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.

## ***C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili***

La mancanza di risorse e l'assegnazione tardiva di parte delle stesse ha comportato notevoli problematiche nella gestione del fenomeno dell'accoglienza (Capitolo 2351 pg 2. "Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari, ecc.") a partire dall'esercizio 2015.

Con nota del 16 marzo 2016 del Sig. Ministro e con nota del Capo Dipartimento n. 3460 in data 11 aprile 2016 è stato rappresentato come il protrarsi delle crisi umanitarie in numerose aree del Medio Oriente abbia fatto registrare già dal 2014 l'arrivo di numerosi richiedenti asilo sul territorio italiano. Tale situazione ha causato la necessità di disporre di un sistema di accoglienza adeguato, che ha comportato - nel 2015 - la creazione di 76.683 posti di accoglienza nelle strutture temporanee di cui all'art. 11 del D.lgs. 142/2015.

All'adeguamento del sistema di accoglienza non è seguito un adattamento proporzionale delle risorse finanziarie sul capitolo 2351 pg 2, richiesto con note del Sig. Ministro n. 3787 in data 11 maggio 2015 e n.6295 in data 7 agosto 2015 nonché in sede di proposte di assestamento, solo in minima parte assentite.

A fronte di uno stanziamento 2015 pari a € 191.944.652,00 nel corso dell'esercizio il capitolo/pg è stato integrato per € 30.000.000,00 mediante prelievo dal fondo spese impreviste e per € 300.000.000,00 in sede di legge di assestamento, oltre agli incrementi a seguito di variazioni compensative con DMC per un importo complessivo di circa € 88.101.275,00 attestandosi ad uno stanziamento complessivo pari a circa € 610.045.927,00

La carenza di risorse ha causato notevoli problematiche nella gestione del fenomeno dell'accoglienza, generando un debito per il 2015 stimato nell'ordine di circa 210 milioni e definito successivamente con l'elenco delle fatture inviate dalle Prefetture in circa 211,53 milioni di euro.

Al fine di evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione quali interessi o spese di contenzioso, questo Dipartimento ha disposto un progressivo ripiano dei debiti 2015 con risorse del bilancio 2016.

Tale ripiano si è reso necessario onde evitare negative ripercussioni sul sistema di accoglienza e possibili risoluzioni contrattuali da parte degli Enti Gestori, a causa del mancato pagamento delle prestazioni effettuate dal 1 ottobre 2015.

Si evidenzia, inoltre, che analoga situazione di dotazioni non adeguate sul capitolo in oggetto si è riproposta per l'esercizio 2016, atteso che, a fronte di uno stanziamento a legislazione vigente pari a € 300.000.000, la legge di bilancio 2016-2018 ha previsto uno stanziamento pari a 450 milioni di euro a fronte di una proposta in sede di previsione pari a euro 990 milioni, calcolati in considerazione degli impegni di spesa derivanti dai contratti in essere connessi al flusso migratorio in atto.

E' stata più volte rappresentata ai competenti Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze la necessità di disporre di ulteriori risorse finanziarie dedicate all'accoglienza dei migranti considerato il trend di crescita del fenomeno migratorio, ed in particolare con:

- nota del Sig. Ministro del 16/3/2016;
- nota n. 3460 dell'11/4/2016;
- nota n. 13325 del 30/8/2016.

Da sottolineare che a fronte di una richiesta di integrazione per circa 1 miliardo di euro in sede di proposte di legge di assestamento 2016, sono state assegnate con il medesimo provvedimento solo euro 3.321.853,00.

Nel corso del 2016 il capitolo è stato integrato per euro 190.571.894,00 mediante variazioni compensative e per euro 50.000.000,00 mediante prelevamento dal Fondo spese impreviste.

Infine il D.L. 22/10/2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 01/12/2016, n. 225 ha assegnato 600.000.000,00 di euro per le spese relative all'accoglienza.

Solo a seguito dell'entrata in vigore del citato D.L. 22/10/2016, n. 193, si è reso possibile fare ricorso, nei mesi di novembre e dicembre 2016 ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto in favore delle Prefetture, pari a 600.000.000,00 di euro, destinate ai pagamenti urgenti ed improcrastinabili delle spese relative alle strutture di accoglienza degli stranieri richiedenti protezione internazionale.

I debiti maturati nell'esercizio 2016 sul capitolo 2351 pg 2 stimati ad oggi in euro 401.085.409,79 relativi alla copertura delle spese di gestione dei centri di accoglienza riferite al quarto trimestre 2016.

La legge di bilancio 11/12/2016, n. 232, ha previsto lo stanziamento di 300 milioni di euro sul cap. 2351 p.g. 9 destinata all'estinzione dei debiti contratti per l'attivazione e la gestione dei centri di accoglienza, integrato nel corso dell'esercizio 2017 fino ad euro 401.085.409,79 con le risorse del capitolo 2351 pg 2.

Misure: non si possono adottare misure di contenimento della spesa atteso l'incremento del flusso migratorio e la necessità di dover assicurare servizi a garanzia dei diritti garantiti dalla normativa nazionale e comunitaria.

Cap. 2359 p.g. 1 (già 2358 p.g.1) "somme destinate al rimborso alle Aziende Sanitarie Locali delle spese sostenute per l'assistenza sanitaria e le rette di ospedalità agli stranieri bisognosi".

Il capitolo presenta una situazione debitoria stimata al 31/12/2016 di euro 30.397.549,28, proveniente dagli esercizi finanziari 2015 e precedenti.

Tale importo costituisce il debito residuo che non ha trovato copertura nell'ambito della dotazione finale complessiva di euro 89.000.000,00 del capitolo, utilizzato per euro 56.934.472,48 prioritariamente per il pagamento delle spese afferenti all'anno 2016, e per euro 32.065.527,52 per il parziale ripiano della situazione debitoria pregressa.

Si aggiunge, inoltre, che detto capitolo, a far data dall'1/1/2017, è stato riallocato dallo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno a quello della Salute.

## ***C.d.R. 5 - Dipartimento Pubblica Sicurezza***

### 1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il triennio 2016-2018, approvato con la legge 28 dicembre 2015, n.208 ha assegnato al Ministero dell'Interno -Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO TRIENNIO 2016-2018

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
7.542.800.876	7.332.385.197	7.270.898.412

Per l'anno 2016 si riportano, di seguito, gli stanziamenti iniziali di competenza, le variazioni intervenute e gli stanziamenti definitivi di competenza distinti per categorie di spesa.

TABELLA 2. STANZIAMENTI 2016 PER CATEGORIA ECONOMICA

CATEGORIA	Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento finale
Redditi da lavoro dipendente	5.920.032.505	120.905.358	6.040.937.863
Consumi intermedi	896.829.214	140.246.756	1.037.075.970
Imposte pagate sulla produzione	358.569.604	19.656.041	378.225.645
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	91.171.531	-2.422.911	88.748.620
Trasferimenti correnti all'estero	3.306.365	0	3.306.365
Interessi passivi e redditi da capitale	1.135.447	237.986	1.373.433

Poste correttive e compensative	28.039.457	150.678	28.190.135
Altre uscite correnti	30.367.980	5.322.771	35.690.751
Investimenti fissi lordi	184.122.122	105.818.419	289.940.541
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Altri trasferimenti in conto capitale	0	210.458	210.458
Rimborso passività finanziarie	29.226.651	0	29.226.651
<b>Totale</b>	<b>7.542.800.876</b>	<b>390.137.277</b>	<b>7.932.938.153</b>

TABELLA 3. VARIAZIONI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA DI VARIAZIONE	IMPORTO
ELEZIONI/REFERENDUM	42.160.594
FONDO. RIASSEGNAZIONI	9.495.045
FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	7.526.500
REISCRIZIONI TITOLO I E II	72.603.772
RIASSEGNAZIONI IGRUE	15.302.857
RIASSEGNAZIONI	290.178.840
VARIAZIONI DA NORME VARIE	-179.672.447
LEGGE DI ASSESTAMENTO	15.428.122
FONDO UNICO GIUSTIZIA	58.105.708
RIPARTO FONDO ESIGENZE CORRENTI	2.575.338
RIPARTO FONDO CONSUMI INTERMEDI	2.886.624
COMPENSATIVE (*)	-15.657.867
FONDO SPESE IMPREVISTE	10.000.000
FONDO RIMPATRI	59.204.191
<b>TOTALE</b>	<b>390.137.277</b>

Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti.

TABELLA 4. ANDAMENTI DEGLI STANZIAMENTI INIZIALI E FINALI DI BILANCIO

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO	INTEGRAZIONI	DOTAZIONE FINALE DI BILANCIO
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153

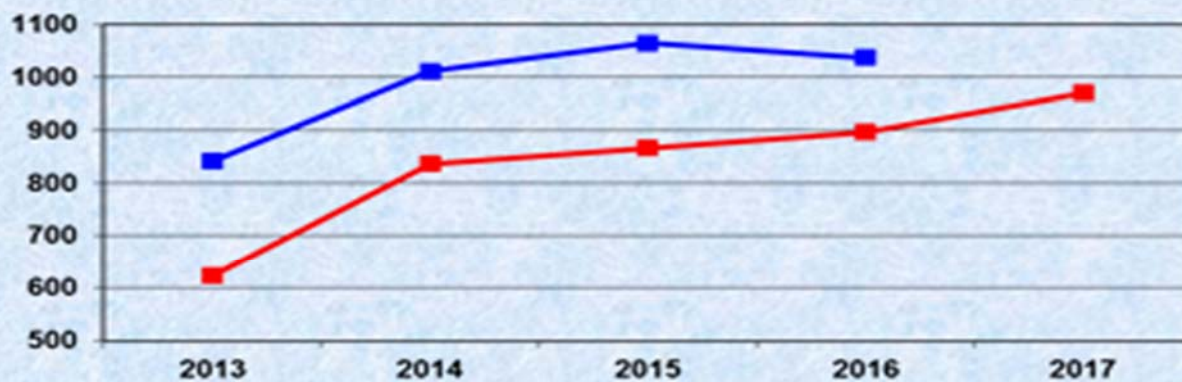
Di seguito si riportano gli andamenti dei consumi intermedi, degli investimenti e dei redditi da lavoro per i predetti esercizi 2012-2016.



### CONSUMI INTERMEDI

Staccamenti Initiali (Econo)					Staccamenti Finali (Mio)			
2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016
623,50	826,71	867,20	896,83	970,26	842,13	1.011,66	1.066,78	1.037,08*

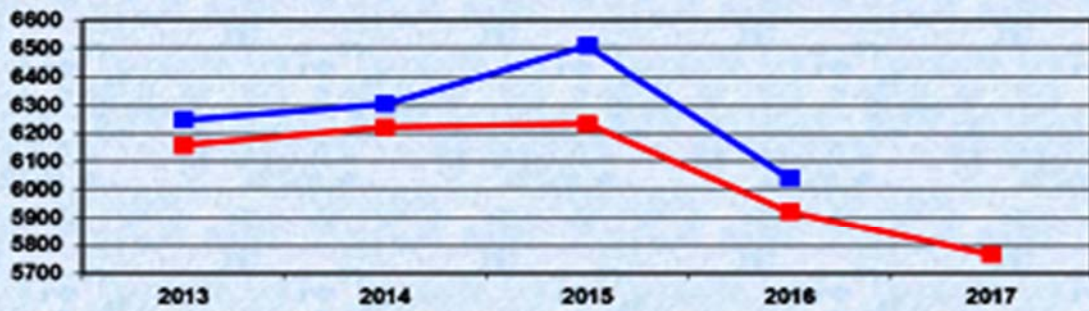
\*alla data del 30/01/2017



### REDDITI DA LAVORO

Scatti mensili lordi (Euro)					Scatti mensili netti (Euro)			
2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016
6.127,81	6.221,24	6.222,41	6.220,03	6.700,14	6.248,72	6.304,44	6.210,23	6.060,96*

\*alla data del 6/04/2017



### INVESTIMENTI

Scandicani (Italia) (Euro)					Scandicani (RNO)			
2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016
22,52	57,06	168,18	159,20	170,68	273,79	126,83	229,56	259,90*

\* alla data del 30/04/2017



Si rappresenta che, come per i decorsi esercizi, anche per il 2016, al fine di far fronte alle esigenze istituzionali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, si è intervenuti sull'Amministrazione finanziaria, affinché gli stanziamenti iniziali dei capitoli di spesa potessero garantire una adeguata copertura delle attività istituzionali senza compromettere i livelli minimi di interventi di prevenzione generale e di controllo del territorio, di efficaci attività di prevenzione e contrasto al crimine, di gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di coordinamento tecnico-operativo delle Forze di polizia.

Anche in relazione alla nuova impostazione del bilancio per "Azioni", ed al fine di garantire efficienti allocazioni delle risorse tra i programmi e le azioni ad essi corrispondenti, nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare numerose variazioni compensative al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili sia in termini di competenza che in termini di cassa in relazione agli specifiche finalità della spesa come richiesto dalla norma.

Naturalmente nel corso dell'anno si è provveduto ad integrare i capitoli con risorse proprie, con risorse esterne e con risorse provenienti da riassegnazioni.

Nel corso dell'anno giova segnalare le criticità incontrate dai vari centri di spesa nella gestione dei capitoli di spesa, che a seguito dello "spacchettamento" tra le varie azioni all'interno dei programmi, ha richiesto nuove procedure di programmazione della spesa e di gestione delle risorse medesime.

Anche per il 2016 si segnala altresì che, l'incertezza dei tempi di acquisizione delle risorse sempre consente di pianificare in maniera razionale gli interventi e spesso in presenza di esigenze oggettive si deve procedere con quelle al momento disponibili così da assicurare i servizi istituzionali senza soluzione di continuità e rinviando ad altro momento spese che comunque vengono assunte, anche se non direttamente, per la tutela della ordine e della sicurezza pubblica.

## 2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Nel corso degli ultimi esercizi finanziari il Dipartimento della pubblica sicurezza conduce annualmente una dettagliata pianificazione finanziaria volta a programmare le aree di intervento e la spesa in relazione alle risorse finanziarie disponibili nell'esercizio di riferimento e nel triennio.

Nell'anno 2016 si è avviato nel contempo un esame più approfondito del possibile utilizzo delle risorse economiche a disposizione anche su un orizzonte temporale di più ampio respiro, proprio al fine di pianificare in modo più efficace le capacità di spesa, anche nell'ottica di un ottimale impiego dei fondi disponibili.

L'area di intervento del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è da ricondurre, in maggior misura, a tipologie di spese ineludibili, tutte necessarie per assicurare un più efficace contrasto al crimine e per il superamento delle emergenze derivanti da calamità naturali, dal terrorismo e dall'immigrazione clandestina, temi questi ultimi di particolare attualità, in cui il Dipartimento con le sue articolazioni, centrali e periferiche, è sempre chiamato ad operare con efficacia ed immediatezza pur in assenza delle necessarie risorse finanziarie.

Le varie manovre di finanza pubblica, susseguitesi negli anni, si sono caratterizzate per i molteplici tagli operati sulle dotazioni iniziali di bilancio. Dette riduzioni che hanno condotto a stanziamenti del tutto insufficienti, fino a raggiungere il picco minimo nel biennio 2011- 2012, hanno determinato notevoli difficoltà ingenerando un indebitamento che, stante la peculiarità degli interventi da garantire, è risultato inevitabile raggiungendo punte di 200 – 250 milioni di euro annui.

E' di tutta evidenza il conseguente stato di sofferenza che, in tali anni, ha comportato un depauperamento del valore dei beni strumentali in dotazione con conseguenti ed oggettive difficoltà nell'organizzazione dei servizi istituzionali.

Particolarmente significativa, invece, l'inversione di tendenza che, già dal 2014, ha determinato aumenti delle dotazioni iniziali di bilancio riferiti alle categorie 2 e 21 (consumi intermedi e investimenti) consentendo piani di investimento pluriennali per il rinnovo e il potenziamento delle dotazioni in uso alla Polizia di Stato: è il caso del parco autoveicolare, degli equipaggiamenti speciali e armamento in uso al Personale e del sistema delle telecomunicazioni

Nel ritenere il risultato positivo raggiunto non un punto di arrivo, sono allo studio ulteriori iniziative volte ad un'analisi e revisione della spesa con il coinvolgimento anche degli uffici periferici.

Tuttavia gli interventi maggiormente critici sono da ricondurre al settore delle manutenzioni (automezzi, immobili, reti informatiche, banche dati) che risentono, in maniera si-

gnificativa, dell'insufficienza delle dotazioni iniziali di bilancio tali da non consentire un concreto avvio di una politica di programmazione pluriennale della spesa in settori, ad esempio, quali l'efficientamento energetico, la gestione delle reti informatiche e delle banche dati Interforze.

In tale contesto, poi, l'insufficienza delle dotazioni ordinarie degli stanziamenti di bilancio costituisce un limite al mantenimento in esercizio degli impianti tecnologici nel rispetto di rigorosi livelli di servizio.

Investimenti nel settore delle telecomunicazioni, della razionalizzazione dei presidi sul territorio e di una più massiccia presenza sul territorio dei mezzi in dotazione, consentirebbero di raccordare le attività di repressione con quelle di alto impatto e di prevenzione, ottimizzando, tra l'altro, la presenza delle Forze di Polizia nelle aree più disagiate, a garanzia del rafforzamento del livello di sicurezza dei cittadini che ne avranno, così, immediata e diretta percezione.

Tuttavia, nonostante ogni sforzo inteso alla riduzione della spesa e ad un azzeramento dell'indebitamento con le risorse assegnate, e con quelle aggiuntive che affluiscono in corso di esercizio, non riesce possibile dare avvio a tali iniziative che, laddove portate a compimento, condurrebbero ad una riduzione della spesa complessiva nel settore manutentivo. D'altra parte è indubbio che solo attraverso una politica di investimento riesce possibile conseguire risparmi e ottimizzazione delle risorse.

### 3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2016, riferito sia agli Uffici Centrali che agli Uffici Periferici, fatte salve le possibili ulteriori maggiori esigenze che potrebbero pervenire dalla periferia, viene evidenziato nella tabella che segue. I dati riportati sono quelli trasmessi per l'Attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2016.

**TABELLA 6. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016**
*(in migliaia)*

Catego- ria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2015	Nuovi debiti ac- certati nel 2016	Debiti smaltiti nel 2016					Debiti fuori bilancio ri- masti da smaltire al 31/12/2016
				Pagamenti	Pagamenti in conto so- spese	di cui spe- ciali ordi- ne di paga- mento (SOP) (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+5+6)	8 = (1+2-7)
II	<b>2535/03 Totale</b>	12.281,33	0,00	7.289,82	0,00	0,00	0,00	7.289,82	4.991,51
II	<b>2535/06 Totale</b>	9.626,28	620,83	9.094,91	0,00	0,00	0,00	9.094,91	1.152,20
II	<b>2536/06 Totale</b>	430,47	7.181,16	343,46	0,00	0,00	0,00	343,46	7.268,18
II	<b>2557/01 Totale</b>	2.278,18	40,50	2.274,18	0,00	0,00	0,00	2.274,18	44,50
II	<b>2624/16 Totale</b>	26.521,43	3.288,54	25.519,06	0,00	0,00	0,00	25.519,06	4.290,91
II	<b>2624/24 Totale</b>	23.700,94	3,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.704,34
II	<b>2624/44 Totale</b>	14.304,93	8.250,74	6.939,88	0,00	0,00	0,00	6.939,88	15.615,79
II	<b>2731/09 Totale</b>	8.897,44	9.375,69	7.786,28	0,00	773,91	0,00	8.560,19	9.712,94
II	<b>2731/12 Totale</b>	5.096,80	0,00	5.096,80	0,00	0,00	0,00	5.096,80	0,00
II	<b>2731/19 Totale</b>	15.766,05	1.270,69	14.991,95	0,00	0,00	0,00	14.991,95	2.044,79
XXII	<b>7411/01 Totale</b>	3.663,92	303,44	3.648,42	0,00	0,00	0,00	3.648,42	318,94
	<b>Totale comples- sivo</b>	122.567,77	30.334,98	82.984,75	0,00	773,91	0,00	83.758,66	69.144,10

-PER IL CAPITOLO 2535/3 SI E' PROVVEDUTO A PAGARE IL DEBITO TELECOM, GRAZIE AD UN'AZIONE DI SPENDING REVIEW SUI FITTI DEGLI IMMOBILI CON CONSEGUENTE VARIAZIONE COMPENSATIVA IN FAVORE DEL CAPITOLO

-PER IL CAPITOLO 2624/24 IL DEBITO VERRA' ESTINTO NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2017 E 2018 CO SOMME GIA' ISCRITTE IN BILANCIO

Al riguardo si ritiene opportuno segnalare, comunque, una graduale riduzione dell'indebitamento che di seguito può essere così sintetizzata:

Esercizio Finanziario	Importo
2012	261 milioni
2013	224 milioni
2014	111 milioni
2015	101 milioni
2016	69 milioni

Il risultato della gestione dell'esercizio 2016 presenta un notevole miglioramento, con aspettative per il 2017, di ridurre ulteriormente il deficit fino a raggiungere, nei prossimi esercizi, un azzeramento.

Nel ritenere il positivo risultato raggiunto non un punto di arrivo, anche nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite le seguenti attività volte a ulteriori iniziative di analisi e revisione della spesa con il coinvolgimento anche degli uffici periferici.

- a) Istituzione di un gruppo di lavoro per uno studio di fattibilità volto al contenimento delle spese di missione; ciò consentirà, attraverso una piattaforma informatica, la gestione amministrativa a carico degli Uffici di appartenenza, il costante monitoraggio della spesa da parte del dirigente responsabile, oltre che un possibile risparmio mediante utilizzazione di strutture già convenzionate sull'intero territorio nazionale;
- b) Studio per la realizzazione di una Centrale Unica d'Acquisto e di una Centrale Unica della Spesa per tutto il Dipartimento che, al momento, è all'esame delle Direzioni Centrali; ciò consentirà:
  - mediante la CUA di concentrare in un'unica struttura organizzativa qualificate competenze per lo svolgimento delle procedure di gare realizzando, rispetto all'attuale modello organizzativo, economie di scala;
  - mediante la CUS di concentrare in un'unica struttura organizzativa la gestione delle risorse finanziarie consentendo una maggiore flessibilità ed impiego delle risorse disponibili sui vari capitoli di bilancio;
- c) Monitoraggio dei costi di manutenzione degli immobili in uso agli Uffici Centrali e Periferici, per un'analisi comparativa dei prezzi di mercato praticati, per l'individuazione di costi standard da applicarsi in maniera omogenea sul territorio nazionale;
- d) Proposte in materia di riassegnazione al bilancio del Dipartimento delle somme che, versate a vario titolo da soggetti pubblici e privati per risarcimenti, affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato; l'iniziativa è volta ad assicurare che somme comunque destinate al Dipartimento della pubblica sicurezza e versate a vario titolo da Amministrazioni e privati vengano sempre riassegnate allo stato di previsione



del Ministero dell'interno per le esigenze connesse alla funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche attraverso una semplificazione delle attuali procedure di riassegnazione, che determinano ritardi e incombenze burocratiche, incidendo negativamente sulle strutture e sul personale già destinatari delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica.

***C.d.R. 6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Finanziarie e Strumentali.***

**1. RISORSE ASSEGNATE**

Programmi	Stanziamenti 2016		
	Legge di Bilancio	Consuntivo	Incremento
Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	557.082.233,00	641.925.660,00	15,23%
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	112.468.142,00	124.851.781,00	11,01%
Totale	669.550.375,00	766.777.441,00	14,52%

La gestione del bilancio 2016, in base ai dati di consuntivo, ha condotto ad uno stanziamento finale complessivo per i due suddetti programmi pari ad euro 766.777.441,00, con un incremento di euro 97.227.066,00.

L'incremento è stato determinato dalle seguenti cause:

- legge di assestamento del bilancio 2016	2.450.770,00
- risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	3.519.918,00
- risorse provenienti dal riparto del Fondo Unico Giustizia	2.706.437,00
- risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	12.686.612,00
- fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2016	5.643.280,00
- assegnazioni dal Fondo spese obbligatorie del MEF, al netto dei S.O.P.	2.766.170,00
- assegnazioni dal Fondo spese obbligatorie del MEF, per reintegro S.O.P.	30.942.049,00
- riassegnazioni cedolino unico	18.147.497,00
- rinnovo contratto interinali	7.428.777,00
- riassegnazioni varie	623.999,00
- riassegnazioni IGRUE	653.275,00

- reiscrizioni c/capitale	10.834,00
- reiscrizioni p/corrente	1.402.718,00
- contributo alluvione Sarno	7.500.000,00
- riparto fondo FIP	89.297,00
- fondo parte corrente nuovi programmi e ripiano debiti fuori bilancio	655.433,00
Totale	97.227.066

## 2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2016

<b>CdR 6 - Situazione debitoria al 31/12/2016</b>	
Manutenzioni immobili	386.261,09
Fitti immobili	939.335,97
Spese per i veicoli sequestrati	89.994.750,00
Sede didattico residenzisle	950.119,00
TOTALE	92.270.466,06

### MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI

L'attività manutentiva negli immobili in uso sia agli Uffici Centrali, sia alle Prefetture - UU.TT.G., è stata ed è condizionata dall'esiguità degli stanziamenti di bilancio rispetto alle reali esigenze di spesa.

Per quanto attiene agli Uffici Centrali, un'efficace programmazione dei servizi manutentivi essenziali ed obbligatori, unitamente ad una consistente riduzione degli interventi destinati al mantenimento in efficienza degli impianti e strutture, ha consentito per l'anno 2016 di mantenere la spesa entro lo stanziamento di bilancio.

Per quanto attiene, invece, alle Prefetture - UU.TT.G., la carenza degli stanziamenti rispetto ai reali fabbisogni ormai accertati sui dati statistici degli ultimi cinque anni, ha sovente determinato l'impossibilità di garantire adeguata copertura finanziaria ad alcuni servizi indifferibili, con la conseguente formazione di masse debitorie, generate dall'esigenza di

provvedere comunque all'attuazione di servizi obbligatori, pena l'assunzione di precise responsabilità nell'ambito della sicurezza del personale dipendente e della stessa continuità dei compiti istituzionali.

Tuttavia, il costante richiamo all'utilizzo del mercato elettronico ed all'espletamento di apposite indagini di mercato, hanno prodotto importanti margini di risparmio ma che, comunque, non ha impedito la formazione di debiti verso terzi per un importo valutato al 31.12.2016 in complessivi euro 386.261,09.

Nel corso del corrente esercizio 2017, compatibilmente con le risorse al momento disponibili, è stata pagata una quota dei suddetti debiti pari ad euro 61.337,00, in attesa dell'auspicata integrazione di bilancio prevista nel disegno di legge di assestamento.

Ulteriori economie di spesa vengono ricercate nell'ottimale utilizzo del sistema del c.d. "manutentore unico", nel senso di far attrarre nella competenza dell'Agenzia del Demanio tutte le esigenze la cui natura non sia specificatamente attribuibile a questa Amministrazione e quindi imputabili sui propri capitoli di bilancio.

#### FITTO LOCALI ED ONERI ACCESSORI

Nel corso dell'anno 2016, la spesa per canoni di locazione e/o indennità di occupazione extracontrattuale e per oneri accessori dovuti per la conduzione degli immobili a fini istituzionali da parte delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo ha prodotto, a fine esercizio, un debito fuori bilancio di €.939.335,97, in evidente calo rispetto alla gestione al 31 dicembre 2015 che aveva condotto ad un'esposizione debitoria di quasi 7,6 milioni di euro.

Pur avendo registrato un simile trend recessivo nell'andamento del debito, non si è arrestata, nell'esercizio 2017, l'attività di razionalizzazione degli spazi che concreterà ulteriori dismissioni di immobili in locazione passiva - sostituiti con cespiti demaniali ovvero FIP/FPU o, comunque, condotti a titolo non oneroso oppure semplicemente retrocessi senza acquisizione di spazi alternativi - con nuovi risparmi annui a regime, in caso di totale successo delle operazioni previste, per un totale di €2.372.361,66, oltre a circa € 450.000,00 di oneri accessori.

Se, pertanto, il fabbisogno annuo presunto per il Capitolo di spesa in argomento ad inizio anno poteva essere preventivato in € 28.379.067,34, di cui € 27.524.045,34 per canoni

o indennità di occupazione ed € 855.022,00 per oneri accessori (il cui ammontare, si rammenta, viene, preliminarmente, solo stimato), il costo annuo previsto a regime sarà, a dismissioni realizzate, di € 26.006.705,68 per canoni o indennità e di € 400.000,00 circa per oneri accessori.

Naturalmente, l'entità e gli effetti delle economie conseguite saranno totalmente percepibili soltanto a partire dal 2018, potendosi registrare nel 2017 esclusivamente risparmi parziali ragguagliati alla frazione di anno di utilizzazione degli immobili effettivamente rilasciati.

Del tutto simili sono le riflessioni che possono essere svolte in merito alle dinamiche connesse alla spesa per locazioni passive sostenuta dall'Amministrazione centrale.

L'attività di razionalizzazione degli spazi aveva già prodotto i propri effetti sulla spesa per locazioni nel triennio 2012-2014, in virtù delle numerose dismissioni di immobili realizzate in quel periodo, concretando economie complessive pari a circa il 16% della spesa totale inizialmente prevista.

Grazie a tale attività, nei successivi esercizi si è riscontrato il costante declino dell'esposizione debitoria fino a raggiungere il suo completo annullamento nell'anno 2016.

Nonostante l'inesistenza di partite debitorie pregresse, anche l'anno 2017 vedrà, con l'assunzione di iniziative volte comunque alla drastica ed ulteriore riduzione della tipologia di spesa in argomento, il continuo e persistente sviluppo dell'attività di razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale.

Il programma di dismissioni previsto e programmato condurrà a nuovi risparmi annui a regime preventivati per circa € 1.500.000,00, pari al 16,4% della spesa attualmente sostenuta annualmente per canoni di locazione.

#### SPESE DI FUNZIONAMENTO

Dalla ricognizione effettuata al 31 dicembre 2016 emerge il completo azzeramento delle posizioni debitorie registrate nell'anno precedente per le spese di utenze, pulizie locali e tasse comunali sui rifiuti.

Sono state infatti ripianate tutte le posizioni debitorie pari a € 647.886,34 segnalate al 31 dicembre 2015, relative, per € 455.943,65, alle tasse comunali per lo smaltimento dei rifiuti

solidi urbani (capp.2920/11 e 2947/11) e, per € 191.942,69, alle spese per canoni, utenze e pulizie (cap. 2947/22).

Particolare attenzione è stata riservata al monitoraggio della spesa e al reperimento dei fondi per soddisfare il fabbisogno ordinario incompressibile dell'anno 2016 in particolare per sedi periferiche delle Prefetture – U.T.G. con il fine ultimo di evitare la formazione di nuova massa debitoria, avendo beneficiato di risorse finanziarie aggiuntive in corso di anno.

Con riguardo all'andamento futuro della spesa, si rileva che nonostante le integrazioni disposte dalla legge di bilancio 2017, anche per il corrente esercizio finanziario, gli stanziamenti iniziali di bilancio risultano inferiori - per una percentuale che oscilla tra il 15 e il 30 per cento - rispetto ai fabbisogni segnalati dalle Prefetture – U.T.G. per le spese per utenze e pulizie (cap. 2947/22), e per quelle per relative al pagamento delle tasse comunali (cap. 2947/11). Al fine di evitare la creazione di debiti fuori bilancio, si rende pertanto necessario individuare risorse finanziarie aggiuntive a copertura delle spese gravanti sui capitoli in argomento.

Sul fronte del risparmio energetico si segnala che alcune Prefetture si sono attivate con i competenti Provveditorati Regionali alle OO.PP. per la predisposizione di progettualità da presentare nell'ambito del programma pluriennale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale di cui all'art.5, comma 3, del D.Lgs. 102/2014.

#### SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SEQUESTRATI

Il settore delle spese di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo continua a determinare forti criticità finanziarie a causa della insufficienza di risorse complessivamente disponibili per far fronte agli oneri della gestione corrente, con formazione di nuove considerevoli posizione debitorie, nonché a quelli derivanti dall'alienazione straordinaria di cui all'art.1, commi 444-450 della L. 147/2013.

Dal punto di vista degli stanziamenti disponibili per la gestione corrente anno 2016, il pertinente capitolo di bilancio (2947/20) ha previsto risorse pari ad euro 31.206.437,00, alle quali si sono aggiunti euro 30.478.496,00 per il reintegro di pagamenti effettuati in conto sospeso di tesoreria.

Le risorse sono state destinate agli oneri correnti di gestione, al pagamento dei decreti ingiuntivi esecutivi pervenuti e, in parte, alle differenze dovute ai custodi in relazione alle alienazioni straordinarie concluse.

L'insufficienza dei fondi, anche per effetto delle procedure di alienazione straordinaria, ha tuttavia reso inevitabile, al termine del 2016, la formazione di ulteriori debiti per complessivi euro 89.994.750,00.

In merito, invece, alla preesistente massa debitoria, da gestire con lo specifico capitolo (2952), sono state accreditate alle Prefetture-UU.TT.G., nel corso del 2016, le risorse necessarie all'estinzione dei debiti riferibili a tutto l'anno 2012 e, parzialmente, all'anno 2013.

Con le medesime risorse stanziata per l'anno 2017 è quindi stata possibile la quasi totale estinzione dei debiti al 31.12.2013.

Nei prossimi esercizi finanziari si procederà analogamente per i debiti delle epoche successive.

Per quanto riguarda, in particolare, la procedura dell'alienazione straordinaria, si segnala che, allo stato, sono pervenute comunicazioni di situazioni definite da parte di 93 Prefetture, per un importo complessivo pari ad euro 108.279.153,29, a fronte del quale è risultato sinora possibile accreditare risorse limitatamente ad euro 46.207.554,30.

In merito ad eventuali misure finalizzate al contenimento della spesa e a prevenire la formazione di debiti fuori bilancio, si ritiene che in mancanza di una revisione normativa del settore, tali obiettivi possano essere perseguiti solo tramite il massimo e congiunto efficientamento delle procedure da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle stesse, con adozione di adeguate forme organizzative e di controllo.

#### SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE

In merito al Rapporto annuale sull'attività di analisi e revisione della procedura della spesa, si comunica l'esistenza di un debito di € 456.080,00 (contratto nei confronti della Soc. ITALPROIM s.r.l. che si occupa della gestione della manutenzione degli impianti tecnologici), relativo a debiti maturati per servizi eseguiti nell'anno 2016 nonché di un ulteriore debito di € 494.039,00 (debito contratto nei confronti della Soc.MA.CA s.r.l. affidataria della

gestione dei servizi alberghieri) relativo a servizi eseguiti nell'anno 2017 nell'ambito di un rapporto di proroga tecnica in attesa dell'individuazione di un nuovo contraente a seguito dell'avvenuta scadenza del contratto. Quest'ultimo debito è stato oggetto di cessione del credito nei confronti dell'istituto IFIS S.p.A.



***TABELLA RIEPILOGATIVA  
DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI***

Descrizione Obiettivo	Risorse finanziarie impegnate	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
<i>A.1 RAFFORZARE L'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCLA DI MATRICE ANARCHICA E FONDAMENTALISTA E POTENZIARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON QUEI PAESI NEI QUALI IL FENOMENO È MAGGIORMENTE RILEVANTE</i>	63.263.105,00	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	33%	100%
<i>A.2 PERFEZIONARE LA COSTANTE AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO VERSO OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PROSEGUENDO NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE</i>	59.575.139,00	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	33%	100%
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero protocolli di intesa sottoscritti	1	0(*)	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	3	3	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici effettuati	900	1511	
<i>A.3 IMPLEMENTARE L'AZIONE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ COMUNE</i>	54.026.486,00	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	97%(*)	97%

		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	<b>84</b>	<b>64</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero apparati tecnologici, impiegati per l'attività di prevenzione e controllo del territorio, implementati	<b>500</b>	<b>0(*)</b>	
<b>A.4 SVILUPPARE LE AZIONI VOLTE A DIFFONDERE MIGLIORI CONDIZIONI DI SICUREZZA, GIUSTIZIA E LEGALITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEL PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO 2007-2013</b>	<b>3.316.573,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>33%</b>	<b>33%</b>	<b>100%</b>
<b>A.5 POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA</b>	<b>57.379.269,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>98%(*)</b>	<b>98%</b>
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	<b>21</b>	<b>21</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di voli charter congiunti di rimpatrio con il coordinamento dell'Agenzia FRONTEX organizzati e/o con partecipazione	<b>3</b>	<b>6</b>	
<b>A.6 IMPLEMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE, FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI</b>	<b>57.011.277,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di istituti scolastici coinvolti nella realizzazione di incontri per l'educazione alla legalità	<b>1.800</b>	<b>1800</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	<b>55</b>	<b>55</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero di operazioni ad alto impatto (servizi di controllo a tema) effettuate su tutto il territorio nazionale, articolate in 120 giorni nell'arco dell'anno	<b>40</b>	<b>40</b>	
<b>A.7 PROGRAMMARE E COORDINARE I FONDI EUROPEI E IL PON 2014-2020 PER INCREMENTARE LA SICUREZZA INTERNA, E LA GOVERNANCE DELLE FRONTIERE ESTERNE FINANZIANDO INTERVENTI ADDIZIONALI, PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE"</b>	<b>1.099.998,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento settennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>30%</b>	<b>30%</b>	<b>100%</b>
<b>A.8 PREVENIRE E CONTRASTARE L'ESTREMISMO VIOLENTO AVENTE MATRICE POLITICA</b>	<b>10.448.231,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>33%</b>	<b>33%</b>	<b>100%</b>
<b>A.9 COORDINARE L'AZIONE DI REPRESSIONE DEL TRAFFICO ILLECITO DI SOSTANZE STUPEFACENTI IN AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE L'OFFERTA DI DROGA</b>	<b>4.443.369,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>33%</b>	<b>33%</b>	<b>100%</b>
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti	<b>1</b>	<b>1</b>	

<p><b>B.1 CONSOLIDARE LE INIZIATIVE, ANCHE A LIVELLO COMUNITARIO, DIRETTE AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI, NEL PIENO RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CIVILE CONVIVENZA E DEI VALORI SANCITI DALL'ORDINAMENTO, ANCHE AL FINE DELLA PROGRESSIVA INTEGRAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO</b></p>	<p><b>216.064.644,37</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b></p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p><b>66%</b></p>	<p><b>65%(*)</b></p>	<p><b>98%</b></p>
		<p><b>Indicatore di risultato (output)</b></p> <p>Incremento dei posti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)</p>	<p><b>10.000</b></p>	<p><b>6.193(*)</b></p>	
		<p><b>Indicatore di risultato (output)</b></p> <p>Numero di ospiti che hanno concluso il percorso di accoglienza positivamente</p>	<p><b>&gt;=250</b></p>	<p><b>3.093</b></p>	
<p><b>B.2 OTTIMIZZARE IL SISTEMA DELLE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE</b></p>	<p><b>14.596.634,47</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b></p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p><b>66%</b></p>	<p><b>66%</b></p>	<p><b>100%</b></p>
		<p><b>Indicatore di risultato (output)</b></p> <p>Numero dei componenti delle Commissioni Territoriali e del personale di supporto formati annualmente</p>	<p><b>&gt;=160</b></p>	<p><b>392</b></p>	
		<p><b>Indicatore di risultato (output)</b></p> <p>Percentuale di incremento dell'attività decisionale espressa dalle Commissioni Territoriali nell'arco dell'anno di riferimento</p>	<p><b>40%</b></p>	<p><b>90%</b></p>	
<p><b>B.3 PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN ITALIA ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GESTIONE</b></p>	<p><b>1.183.782,84</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b></p> <p>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento settennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p><b>25%</b></p>	<p><b>25%</b></p>	<p><b>100%</b></p>

E CONTROLLO DEL RELATIVO PROGRAMMA NAZIONALE		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero dei progetti finanziati	25	231	
		<b>Indicatore di realizzazione finanziaria</b> Rapporto, in termini percentuali, tra impegno di spesa e stanziamenti disponibili	19%	37,5%	
C.1 PROMUOVERE AZIONI COORDINATE E DI IMPULSO DELLE ATTIVITÀ DA PARTE DEI PREFETTI, FAVORENDO IL FLUSSO INFORMATIVO TRA I VARI LIVELLI DI GOVERNO, AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO	263.532,00	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%	100%
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Calcolo, in termini percentuali, delle Prefetture-UTG interessate dalla diffusione dei flussi informativi sul territorio	100%	100%	
C.2 PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORME AVVIATE NEL SETTORE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FISCALITÀ LOCALE NEL CONTESTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DI SOSTEGNO AGLI ENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE	176.490,00	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	67%	67%	100%
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Definizione del nuovo quadro di risorse finanziarie per i Comuni	sì	si	
C.3 PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE	153.363,00	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento biennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	80%	80%	100%
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Pubblicazione delle determinazioni dell'Osservatorio sulla	sì	no(*)	

		Finanza e la Contabilità degli Enti Locali sul sito <i>internet</i> della Direzione Centrale della Finanza Locale			
<b>D.1 ATTUARE IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>469.695,40</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>90%</b>	<b>90%</b>	<b>100%</b>
<b>D.2 MANTENERE ALTO IL CONTROLLO DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTINCENDIO SULLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU QUELLE LAVORATIVE</b>	<b>12.165.110,60</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, delle visite ispettive effettuate su attività produttive e lavorative	<b>21.000</b>	<b>21.000</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Calcolo, in termini percentuali, del rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni categorie A e B del D.P.R. 1/8/2011, n. 151 presentate (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività – SCIA – in materia di prevenzione incendi)	<b>&gt;=8%</b>	<b>8</b>	
<b>D.3 AUMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>482.120,79</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Sommatoria delle sperimentazioni di dispositivi di protezione individuale (DPI) tecnicamente avanzati	1	1	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Calcolo, in termini percentuali, della verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le strutture territoriali	100%	100%	
<b>D.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	140.908,62	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	40%	40%	100%
<b>D.5 AMMODERNARE LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI PER INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE</b>	93.939,08	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	33%	100%
		<b>Indicatore di risultato (binario si/no)</b> Redazione del capitolato tecnico di gara per mezzi destinati al soccorso nei centri storici	si	si	
<b>D.6 CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE</b>	131.129,80	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	66%	100%
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente,	8	8	



		degli aeroporti interessati dalle esercitazioni di difesa civile			
		<b>Indicatore di risultato (output)</b>  Somatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei <i>workshop</i> svolti in materia di difesa civile	<b>8</b>	<b>8</b>	
<b>E.1 COORDINARE, ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA IN TEMA DI CONTROLLI INTERNI E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CORRETTO ED EFFICACE SVILUPPO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATORIE</b>	<b>867.609,88</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b>  Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>E.2 ADOTTARE SPECIFICHE INIZIATIVE FINALIZZATE A:</b>  ➤ VALORIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE ANCHE ATTRAVERSO L'ANALISI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE ➤ REALIZZARE UNA MAGGIORE FUNZIONALITÀ DELLA SPESA MEDIANTE LA RIDUZIONE DEI COSTI E IL RECUPERO DELLE RISORSE ➤ REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI ED ALTRI PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ➤ VALORIZZARE I CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE	<b>2.505.894,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b>  Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
		<b>Indicatore di risultato (output)</b>  Riduzione, in termini percentuali, delle spese postali relative alle Prefetture-UTG e agli Uffici di PS sostenute nel 2016 rispetto a quelle sostenute nel 2015	<b>-5%</b>	<b>-8%</b>	
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b>  Predisposizione del piano di riorganizzazione del personale dirigenziale e non dirigenziale negli uffici centrali e periferici in relazione al quadro delle esigenze di personale e delle missioni istituzionali	<b>sì</b>	<b>sì</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b>  Incremento, in termini	<b>+30%</b>	<b>+ 30%</b>	

		percentuali, del grado di copertura delle esigenze di formazione specialistica 2016 rispetto a quelle dell'anno 2015			
<b>E.3 COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E A MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI</b>	<b>240.983,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Sistema di comunicazione informatica tra gli uffici coinvolti	<b>sì</b>	<b>sì</b>	
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Report quadrimestrali per la valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dai Referenti della trasparenza ai fini della pubblicazione ed adozione di conseguenti atti di indirizzo	<b>3</b>	<b>3</b>	
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Schema di Patto di integrità per le procedure di affidamento dei contratti pubblici dell'Amministrazione	<b>sì</b>	<b>sì</b>	
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Completa operatività del sistema "Whistleblowing"	<b>sì</b>	<b>sì</b>	
		<b>Indicatore di risultato (binario sì/no)</b> Monitoraggio degli effetti applicativi del Codice di Comportamento	<b>sì</b>	<b>sì</b>	
<b>E.4 IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI VOLTI A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHÉ AD ASSICURARE IL RAFFORZAMENTO DELLE TUTELE DELLA SICUREZZA PUBBLICA ATTRAVERSO INIZIATIVE DI</b>	<b>546.090,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore	<b>33%</b>	<b>32%(*)</b>	<b>97%</b>

<p>SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, PROPOSTE DI RAZIONALIZZAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>		<p>dell'anno precedente</p>			
<p><b>E.5 RAZIONALIZZARE, SEMPLIFICARE E RENDERE EFFICIENTE L'AZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO TRAMITE UN PIÙ DIFFUSO IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE VOLTO ALLA AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE</b></p>	<p><b>80.655.118,00</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p><b>60%</b></p>	<p><b>60%</b></p>	<p><b>100%</b></p>
		<p><b>Indicatore di risultato (output)</b> Numero delle pratiche e delle circolari relative agli uffici interessati passate da formato cartaceo a quello informatico</p>	<p><b>2.050</b></p>	<p><b>2.050</b></p>	
<p><b>E.6 RAZIONALIZZARE E RIDURRE LA SPESA PUBBLICA</b></p>	<p><b>93.939,08</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p><b>60%</b></p>	<p><b>60%</b></p>	<p><b>100%</b></p>
		<p><b>Indicatore di risultato (output)</b> Somatoria delle convenzioni stipulate in comodato d'uso a titolo gratuito con enti pubblici locali per l'acquisizione di strutture</p>	<p><b>4</b></p>	<p><b>4</b></p>	
<p><b>E.7 REINGEGNERIZZARE I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p>	<p><b>117.423,86</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente</p>	<p><b>80%</b></p>	<p><b>80%</b></p>	<p><b>100%</b></p>
<p><b>E.8 RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p>	<p><b>70.454,30</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale</p>	<p><b>20%</b></p>	<p><b>20%</b></p>	<p><b>100%</b></p>

		del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente			
<b>E.9 SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>548.065,00</b>	<b>Indicatore di realizzazione fisica</b> Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
		<b>Indicatore di risultato (output)</b> Subentro, in termini percentuali, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle anagrafi comunali	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

(\*)per le note sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato – per il risultato raggiunto al 31 dicembre 2016 – in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui alla Sezione 2.OBIETTIVI: Risultati raggiunti e scostamenti

*Allegato n. 5*

***TABELLA RIEPILOGATIVA  
DEI DOCUMENTI DEL CICLO  
DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE***

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
<b>Sistema di misurazione e valutazione della performance</b>				
<b>Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa</b>	<b>22/7/2013</b>	<b>23/10/2013</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/27/2013_10_23_Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_performance_organizzata_va.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/27/2013_10_23_Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_performance_organizzata_va.pdf</a>
<b>Piano della performance</b>				
<b>2011-2013</b>	<b>2/8/2011</b>	<b>2/8/2011</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/dipartimenti/dip_politiche_personale/piano_delle_performance/index.html">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/dipartimenti/dip_politiche_personale/piano_delle_performance/index.html</a>
<b>2012-2014</b>	<b>28/5/2012</b>	<b>28/5/2012</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/dipartimenti/dip_politiche_personale/piano_delle_performance/index.html">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/dipartimenti/dip_politiche_personale/piano_delle_performance/index.html</a>
<b>2013-2015</b>	<b>25/2/2013</b>	<b>1/3/2013</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/dipartimenti/dip_politiche_personale/piano_delle_performance/index.html">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/dipartimenti/dip_politiche_personale/piano_delle_performance/index.html</a>
<b>2014-2016</b>	<b>30/5/2014</b>	<b>3/6/2014</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/Amministrazione_trasparente/2014_06_03_PIANO_PERFORMANCE_2014_2016.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/Amministrazione_trasparente/2014_06_03_PIANO_PERFORMANCE_2014_2016.pdf</a>
<b>2015-2017</b>	<b>15/6/2015</b>	<b>15/6/2015</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/sites/default/files/modulistica/pianoperformance2015-2017.pdf">http://www.interno.gov.it/sites/default/files/modulistica/pianoperformance2015-2017.pdf</a>
<b>2016-2018</b>	<b>1/7/2016</b>	<b>20/7/2016</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance">http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance</a>
<b>2017-2019</b>	<b>25/05/2017</b>	<b>16/06/2017</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance">http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance</a>

<b>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>				
<b>2012-2014</b>	<b>23/2/2012</b>	<b>25/9/2012</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/22/0276_Programma_trasparenza_e_integritx_23_febbraio.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/22/0276_Programma_trasparenza_e_integritx_23_febbraio.pdf</a>
<b>2014-2016</b>	<b>5/8/2014</b>	<b>8/8/2014</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/Amministrazione_trasparente/2014_08_08_PTT_22_maggio_2014.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/Amministrazione_trasparente/2014_08_08_PTT_22_maggio_2014.pdf</a>
<b>2016-2018</b>	<b>28/1/2016</b>	<b>1/2/2016</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione">http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione</a>
<b>2017-2019</b>	<b>17/05/2017</b>	<b>25/05/2017</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-corruzione/piano-triennale-prevenzione-corruzione-e-trasparenza">http://www.interno.gov.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-corruzione/piano-triennale-prevenzione-corruzione-e-trasparenza</a>
<b>Standard di qualità dei servizi</b> (inseriti nei rispettivi Piani della performance)				
<b>2011-2013</b>	<b>2/8/2011</b>	<b>2/8/2011</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/23/0413_PIANO_PERFORMANCE_2011-2013_con_Decreto.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/23/0413_PIANO_PERFORMANCE_2011-2013_con_Decreto.pdf</a>
<b>2012-2014</b>	<b>28/5/2012</b>	<b>28/5/2012</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/23/0576_PIANO_PERFORMANCE_2012-2014.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/23/0576_PIANO_PERFORMANCE_2012-2014.pdf</a>
<b>2013-2015</b>	<b>25/2/2013</b>	<b>1/3/2013</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_03_01_Piano_della_performance_2013_2015_completo.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_03_01_Piano_della_performance_2013_2015_completo.pdf</a>
<b>2014-2016</b>	<b>30/5/2014</b>	<b>3/6/2014</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/Amministrazione_trasparente/2014_06_03_PIANO_PERFORMANCE_2014_2016.pdf">http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/Amministrazione_trasparente/2014_06_03_PIANO_PERFORMANCE_2014_2016.pdf</a>
<b>2015-2017</b>	<b>15/6/2015</b>	<b>15/6/2015</b>		<a href="http://www.interno.gov.it/sites/default/files/modulistica/pianoperformance2015-2017.pdf">http://www.interno.gov.it/sites/default/files/modulistica/pianoperformance2015-2017.pdf</a>

<b>2016-2018</b>	<i>1/7/2016</i>	<i>20/7/2016</i>		<a href="http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance">http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance</a>
<b>2017-2019</b>	<i>25/05/2017</i>	<i>16/06/2017</i>		<a href="http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance">http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance</a>